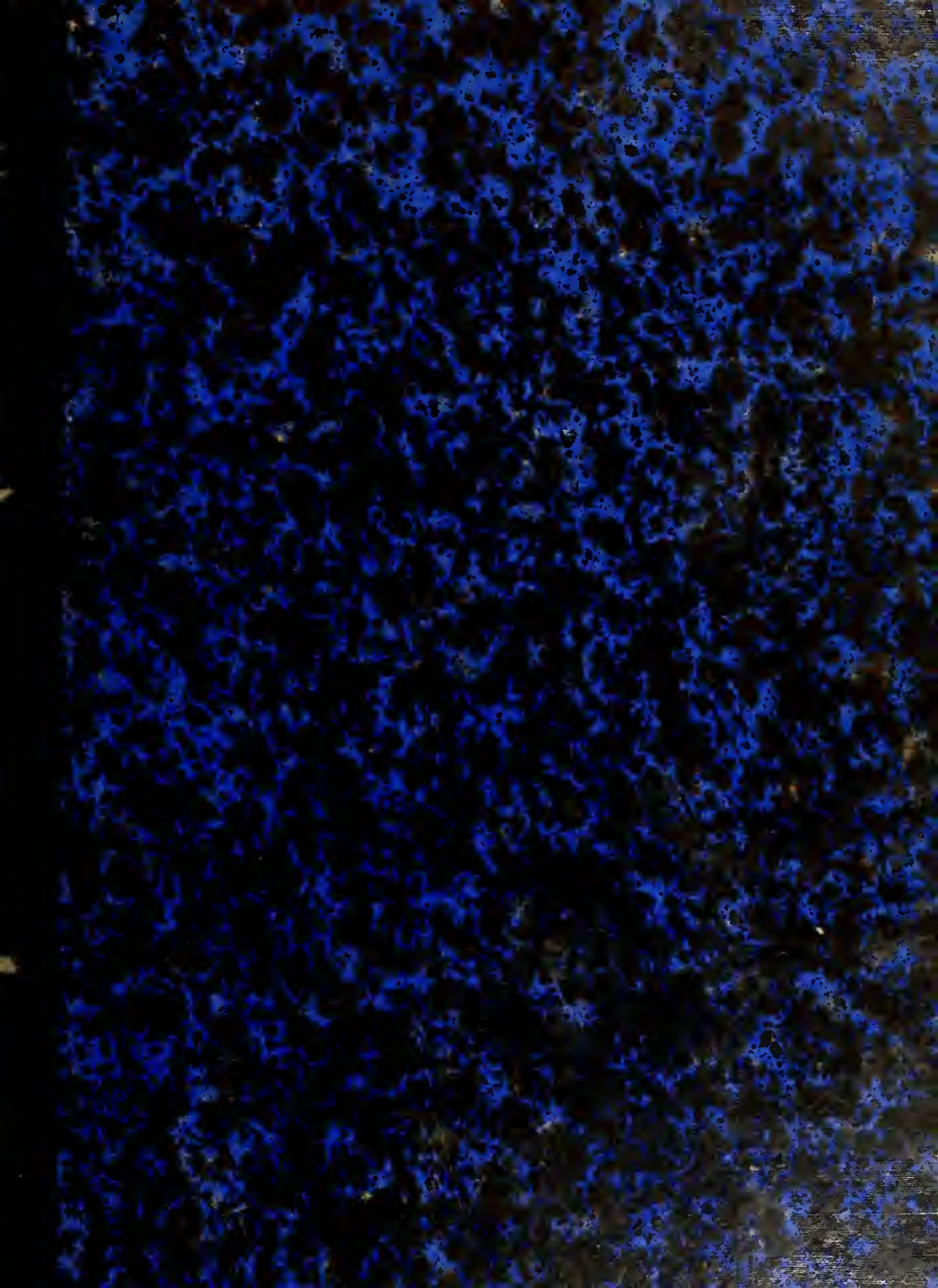


UNIV. LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY
OF CALIFORNIA
WITHDRAWN
CALIFORNIA

THE LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF
NORTH CAROLINA

ENDOWED BY THE
DIALECTIC AND PHILANTHROPIC
SOCIETIES

MUSIC LIBRARY

M1503
.G655
M3

UNIVERSITY OF N.C. AT CHAPEL HILL
00011135719

Mus.
M1503
.G655
M3

This **BOOK** is due at the library from which it was borrowed on the **LAST DATE** stamped below unless it is recalled sooner. If not on hold, it may be renewed by bringing it to the library from which it was borrowed.

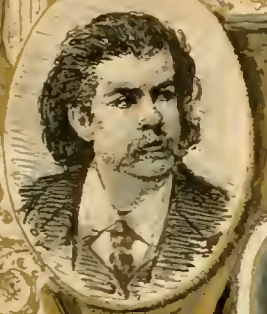
JAN 19 1996

Form No. 3699

Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
University of North Carolina at Chapel Hill

http://www.archive.org/details/mariatudordramma00gome

GOMES



MARIA TUDOR

EDIZIONI RICORDI

All'autore del Romanzo brasiliano

„INNOCENCIA„

A. D'ESCRAGNOLLE TAUNAY

dedica di cuore l'amico

A. Carlos Gomes

MARIA TUDOR

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DI

EMILIO PRAGA

MUSICA DI

A. CARLOS GOMES

RAPPRESENTATO PER LA PRIMA VOLTA NEL TEATRO ALLA SCALA IN MILANO

la Quaresima 1879

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

Riduzione di NICOLÒ CELEGA

Proprietà per tutti i paesi *Dep. all'Estero - Ent. Sta. Hall.*

Diritti di traduzione riservati

Prezzo netto Fr. 15

EDIZIONI RICORDI

MILANO

NAPOLI · ROMA · FIRENZE

LONDRA

265 REGENT STREET W

DEPOSITO PER LA FRANCIA ED IL BELGIO

DURDILLY & C

PARIS 11 bis Boulevard Haussmann 11 bis PARIS

ATTO PRIMO

LE RIVE DEL TAMIGI.

Una piazza. — A destra una casetta di povero aspetto. — Sull'angolo della casetta piccolo altare coll'immagine della Madonna. In fondo il fiume. — Al di là del fiume la città di Londra. — Tardo crepuscolo cui presto succede la notte.

SCENA PRIMA.

Alcuni gruppi di Cavalieri, fra i quali **Don Gil.** — *Altri gruppi di Lordi parlano sottovoce come gente in sospetto.*

Lordi

La reggia tripudia - nell'orgia e nel sangue,
Nel vino e nell'ôr.

Cavalieri

Il popolo ha fame...

Don Gil

Il popolo langue...

Lordi

Il popolo muor!...

Tutti

Divampan sui roghi - gli scheltri fumanti;
È l'Anglia un avel...
E intanto di danze, - di suoni e di canti
Rimbomba il castel!

Don Gil

Un démone impera... - Fabiano Fabiani!

Tutti

Oh nome fatal!...

Don Gil

Chi regna quest'oggi - non regna domani...
Nessuno è immortal.

Lordi

Che accennan tai detti?

Don Gil

La nostra regina
Fabiani ammaliò.

Lordi

La patria perisce...

Cavalieri

La patria ruina...
Precipita...

Don Gil

No!...
S'io trovo stanotte - un certo messere
Che aspetto costà,
Sul vil Fabiani - cantar miserere
Doman si potrà!

Lordi

Don Gil, noi t'offriamo il braccio dei Lordi
Possente e fedel...

Don Gil

Le bocche sian mute, - gli orecchi sian sordi...
M'illumina il ciel!...

Tutti

Tergiamo del fango - la macula immonda
Che in fronte portiam.

(nel fondo si vedrà passare una pattuglia di sgherri con passo misurato)

Don Gil

Silenzio!

Tutti

Silenzio!

Don Gil

S'accosta la ronda!
Partite...

Tutti

Partiam!

(si dividono ed escono da diverse parti)

SCENA II.

Giovanna *sola, uscendo agitata dalla sua abitazione.*

Giovanna

Ogni rumor di passi,
Ogni vibrar di voci entro al mio cor
Ha un eco di terror!
È l'ombra istessa piena di paure,
Come gli occhi di pianto e il sen d'affanni!

(con crescente emozione)

Che Lionello a me s'appressi io temo...
E ch'egli tardi più ancora pavento!
Ed or... come salvarmi...
E il mio fallo a Gilberto, ahimè, celar?
Strazio crudel!
Scorgo l'abisso e il piè ritrar non oso!

(come assorta in estasi)

Quanti raggi del ciel
In te brillar vegg'io,
O mio vago Lionel!
Hai de' palpiti miei
Fatto un solo sospir...
Sol guardarti vorrei
E beata morir!
E quanti dolci rai
Trasfonder sai nel suon,
Se a me cantando vai
La mesta tua canzon!
Ma... se illuso sognasse
Il mio povero cor?...
Se un funesto tu fossi,
Un perverso amator?...
No - il tuo labro gentil
Solo il ver mi può dir...
Troppo bello tu sei
Per potermi tradir!

SCENA III.

Gilberto e Giovanna.

Gilberto

Sola perchè sulla deserta via,
Angelo mio?

Giovanna

(confusa)

Di te... in attesa... io stava...
Affaticato sei?

Gilberto

Convien ch'io torni
Tra il fumo e lo stridor della fucina.
Dopo le notti faticate al maglio
Assai più lieta spunterà l'aurora
Del nostro imene!

(con affetto)

M'ami tu, Giovanna?

Giovanna

»Ero un'orfana fanciulla
»Creatura del dolor...
»Tu mi desti e pane e culla,
»Su di me vegliasti ognor!
»Giorni lieti e giorni grami
»Hai vissuto accanto a me,
»Dolce guida al debil piè
»Fosti, o pio...

Gilberto

(con trasporto)

»Giovanna... m'ami?...

Giovanna

Buon fratello e dolce padre,
In quest'anima fedel
Delle tue pietà leggiadre
Serbo il memore suggel.
Io per te dai rei certami
Della vita immune son...
Per te sempre un'orazion
Volgo a Dio...

Gilberto

(con crescente trasporto ed impazienza)

Giovanna... m'ami?
Parla!... Ogni affetto è gelido
Se amor non è! Funesto
M'è il pianto tuo! La fervida
Orazion calpesto,
Abborro i nomi teneri
Di padre e di fratel!...
Una parola estatica
D'amor... null'altro io bramo!
Ah!... Immensamente io t'amo,
Fanciulla mia fedel!...

Giovanna

(piangendo)

Gilberto...

Gilberto

Piangi?... Colle mie parole
La tua gentile carità confondo.
Mi perdona, o Giovanna... Or va, ritorna
Nella nostra capanna e il ciel ti guardi.

(si avviano verso la casetta)

Addio, diletta... A domattina...

(sulla soglia)

Giovanna

Addio.

(Giovanni entra in casa)

SCENA IV.

Gilberto *solo.*

Confusa, muta era Giovanna... In core
Di leggerle mi struggo e temo insieme...
Di che temo?... Ella è pia! Forse nel casto
Suo sen l'amore
Ha del pudor i riserbi soavi...

Tanti il mio cor, bell'angelo,
Affetti a te prepara,
Che d'un gentil ricambio
Non negherai mercè!
Di così dolci lagrime
Saprò bagnarti, o cara,
Che non potrò non essere
Quel che tu sei per me!
Sarò io solo a sciogliere
Dei chiusi ardori il vel,
Primo a insegnarti l'estasi,
Primo a mostrarti il ciel!
Non più, non più!... M'attendono al lavoro...
Sperda le vane larve il nuovo sole!

(fa per avviarsi)

SCENA V.

Don Gil e Gilberto.

(Don Gil sarà comparso in fondo alla scena durante le ultime parole di Gilberto)

Don Gil

Dove corri?

Gilberto
(bruscamente)

A te che importa?
Chi sei tu?

Don Gil

Un amico...

Gilberto

Va...
Non ho amici...

Don Gil

In quella porta
Un rival celato sta...

Gilberto

Che vuol dir?

Don Gil
(con insinuazione)

La donna è cosa
D'ogni perla più preziosa!...
(con mistero, prendendo Gilberto per il braccio)
Se a quell'uscio veglierai,
Questa notte il ver saprai...

Gilberto
(inviperito)

Vil menzogna!... La mia donna
Ben conosco!
(allontanandosi)

Don Gil

Attendi...

Gilberto

Va!...
(esce rapidamente)

(Don Gil ridendo guarda ansiosamente dalla parte da cui è uscito Gilberto)

SCENA VI.

Don Gil, poi Fabiani.

Don Gil
(solo)

Fuggi... ma tornerai! - Le tortuose
Spire del dubbio ricondurran sempre
Sull'orme prime...
(Preludio di liuto in lontananza. — Don Gil ridendo ride)
Ah!... Ah!... l'amante canta!

Fabiani
(lontano)

Quando mi guardi
Con quel sorriso,
Che sembra un raggio
Del paradiso,
Ogni mentita
Memoria obblia
E ti ripete
L'anima mia:
Il sorriso che t'abbella
Mi rivela il tuo candor...
Ridi sempre... ridi, o bella,
Ridi ancor!...

Don Gil

Vanne, cantor, della tua bella in braccio...
Essa corre all'amor, tu corri al laccio!

Fabiani

Se all'ora bruna
Cantar ti sentó,
Quando la luna
Sembra d'argento,
Allà dolcissima
Tua melodia
Così risponde
L'anima mia:
Il tuo canto rinnovella
Le delizie dell'amor...
Canta sempre, canta o bella,
Canta ancor!

(Don Gil scompare dietro l'angolo delle case)
(Durante la cadenza della canzone, la porta della casetta di Giovanna si sarà schiusa. Giovanna ne esce)

SCENA VII.

Fabiani e Giovanna
(abbracciandosi)

Fabiani

Giovanna!...

Giovanna

Lionello!

Fabiani

Arcangelo bello
Dai bei crini d'oro,
T'adoro!

Giovanna

T'adoro!
Udii da lontano
La nota canzon,
Un fascino arcano
Vibrava in quel suon..

Fabiani

Vibrava l'ardore,
Vibrava il desio
Di stringerti al core,
Bell'angelo mio!...

Giovanna

Lionello!

Fabiani

Giovanna!

Giovanna

Oh!... Guai se m'inganna
Quel labro canoro!
T'adoro!

Fabiani

T'adoro!

(Giovanna è côlta da improvvisa mestizia)

Fabiani

Oh! fanciulla adorata,
Più non sorridi? Della mia melóde
Obliasti già il voto?... »*Canta sempre,*
»*Canta, o bella!* »

Giovanna

Lionel, no questo labro
Più sorrider non sa!... T'amo, ma piango!
Sento nel cuore un angoscioso morso.

Fabiani
(gaiamente)

L'amore è gioia!

Giovanna

Se non è rimorso!...
Penso a Gilberto, al povero
Abbandonato, e piango;
A quel pensier le estatiche
Mie visïon infrango...
E chiedo a Dio soccorso...
Ma non m'ascolta più!...
T'amo! Ma lasciami
Lo vuole il ciel...
Sacra è la pace
Di questo ostel...

Fabiani

Tergi le lagrime,
Scorda gli affanni,
Spera e sorridimi,
O mia fedel.
L'amore l'estasi
È del creato;
Un cuore che palpita
È un cuor beato...
Dal tuo bel viso
Fuga il terror;
L'amore è riso,
Non è dolor.

Giovanna

Qual nota magica
La tua parola
Tutte dell'anima
L'ansie consola!
Parlami, innebriami
Di tanto amor!
Tutto dimentico
Stretta al tuo cor!

(una campana in lontananza suona la mezzanotte)

Giovanna
(scuotendosi)

È l'ora tarda... Parti!...
Sorprenderci potria...

Fabiani

Chi mai?

Giovanna

Gilberto!

Fabiani

A me che preme?

Giovanna
(agitatissima)

In suo furor geloso
T'ucciderìa! temo per te! deh! fuggi!

(s'avvia verso la casetta e si ferma sulla soglia)

Fabiani
(facendo atto di seguirla)

Crudele! e m'abbandoni
Senza un tenero addio?
Ah! dimmi almeno quando
Rivederti poss'io...

Giovanna
(teneramente)

Domani al primo vespro
Ti attenderò...

Fabiani

Qual gioia!

a 2

Mio dolce amor - ripensa a me!
Resta con te - tutto il mio cor.
Col bacio tuo - sul labro mio,
L'anima tua - versa su me!

Giovanna

Lionello... Addio...

Fabiani

Mio dolce amor!

Giovanna

Ti guardi Iddio!...

Fabiani

Ripensa a me!

(Fabiani parte. Giovanna rimane un istante sulla soglia)

SCENA VIII.

Don Gil, Gilberto e Giovanna.

(In questo punto Gilberto irrompe in scena e piomba su Giovanna)

Infame!

Giovanna

Aita!

Gilberto

Ignori tu d'amare
Della regina il favorito?

Giovanna

Cielo!

Gilberto

(a Giovanna nel colmo dell'ira)

Vendetta e morte io voglio, e tu morrai!

Don Gil

In me t'affida, e l'una e l'altra avrai!

(Cala rapidamente la tela).

ATTO SECONDO

I GIARDINI ANNESSI AL PARCO DEL CASTELLO REALE.

A destra, si scorgerà tra le fronde un fianco sporgente del Castello, al cui ingresso mette capo un'ampia gradinata praticabile, coperta da un pomposo tappeto. — Sculture qua e là staccheranno vivamente sul verde. — È un bel mattino d'estate. — A sinistra, una tenda reale splendidissima. — Nella tenda un sedile sontuoso per la Regina.

SCENA PRIMA.

Dame *sedute tra i fiori intorno alla tenda di Maria. — Tappeti e cuscini di porpora sparsi. — Mense alla destra presso lo scalone disposte in mezzo ad aiuole di oleandri — Su queste mense anfore, tazze d'oro ed argento. — Attorno a queste mense* **Lord Clinton, Lord Montagu, Signori, Cavalieri, Cortigiani, Lordi,** *tutti in costume da cacciatori. — Banchi di verzura. — Sui gradini della scala molti Paggi che bevono. — Alcuni Cavalieri appoggiati ai piedestalli delle statue, altri formano gruppi dietro le donne. Coppieri vaganti intorno alle mense. — Sui cuscini saranno deposti alcuni strumenti musicali. — Mandole, Cetre, Liuti — Nella tenda* **Maria**. — *Ai suoi piedi* **Fabiani** *in costume da cacciatore.*

Cavalieri
(alzando le tazze, rivolti a Fabiani)

Viva il re della fulgida mensa,
Viva il genio dell'ugia e del canto,
Il superbo Fabiani, l'incanto
Della reggia, dell'Anglia splendor!

Dame

Il suo labro comparte e dispensa
Una gioia che all'alma discende,
Di sua voce all'accento risplende
La gaiezza sui volti e nei cor.

Lord Clinton
(sottovoce a Montagu in disparte)

Dagli onori, dal plauso rapito,
Ei si culla in un sogno d'amor...

Lord Montagu
(come sopra a Clinton)

Ma cadere egli deve colpito...

Coro di Lordi
(facendo segno a Montagu di tacere)

Attendiam, simuliamo per or!

Fabiani
(alzandosi)

Grazie vi rendo, illustri cavalieri;
Amo l'inno che palpita e che sfuma,
Come la spuma - dei vostri bicchieri.

Coro generale

Sempre cortese,
Gentile ognor;
Del suo paese
Somiglia ai fior'!...

Maria
(alzandosi e venendo in mezzo alla scena)

Buon dì, signori; - la mia gaiezza
In voi trasfusa - vedere io vuo'...
(indi volgendosi a Clinton)
Perchè la nostra - comune ebbrezza
Non dividete, - Clinton?...

Lord Clinton
(con rispettoso sussiego)

Passò
Per me del facile riso l'età!...

Maria
(scherzando)

Rendervi il fiore - di gioventù
Saprem...

Lord Clinton
(inchinandosi)

Può tutto - Vostra Maestà!...

Maria
(a Montagu)

La vostra mano, - Lord Montagu...

Lord Montagu
(piega a terra un ginocchio, bacia la mano che la Regina gli stende, indi si rialza, ed avvicinandosi a Clinton gli dice sottovoce:)

Tanto cortese - non fu giammai...

Lord Clinton
(sottovoce)

Strana bontà!...

Lord Montagu
(come sopra)

Strano favor!...

Fabiani
(a Maria sottovoce)

Per tutti un dolce - riso tu hai,
E per me nulla? -

Maria

Per te il mio cor!...

Coro

Dio salvi la Regina!
L'amor di tutti i cuori
Umile a te s'inchina.

Maria

V'arrida il ciel, signori.

Fabiani
(forte a Maria)

Bella regina, il labbro tuo si atteggia
A sorriso incantevole!... Chi mai,
Chi crederia che il popolo ti chiama
« *Maria la sanguinaria?* »
Oggi smentisci la tua fiera fama!...

Maria

La donna varia
Siccome il mar. - Ma che! Non ha tuonato
Questa sera il cannone
Che ci annunzia la fin d'un suppliziato?
Al duca di Suffolk esser fatale
Dovrà quel tuon tra poco.
(un Paggio entra dal Castello)

Paggio
(annunziando)

I cantor' d'Avignone un madrigale
Scioglier vorrian.

Maria

S'inoltrino.

Paggio
(sulla porta, introducendo i Cantori)

Venite!

SCENA II.

I precedenti e **Cantori.**

(Il Paggio esce. Entrano i Cantori. Otto fanciulli e otto uomini scendono dalla gradinata, si inchinano e cantano senza accompagnamento il seguente)

MADRIGALE.

Corse Ciprigna a rintracciar Cupido;
Per valli e monti
Errando andò,
Col labro e il cor
Lui sol chiamò.
All' amoroso gemebondo grido
Rispose alfine con uguale affetto
Il sospirato oggetto;
E dopo lunga età
Si ritrovaro su di un trono d'ôr
La Dea della beltà
E il Nume dell' amor.

Maria
(ai Cantori)

Grazioso è il madrigal!
(al Coro)
Lordi, v'alletta?

Coro

Grazioso inver.

Maria
(ai Cantori)

Trovieri, un altro canto.
(i Cantori accordano i liuti, poi cantano:)

Cantori

La Provenza è la terra dei canti,
La Provenza è la terra dei fior';
Le sue donne han leggiadri sembianti,
Son regine alle Corti d'amor.
Quando il sole le messsi feconda,
Quando bacia i bei grappoli d'ôr,
Mille amanti con fronti gioconde
Van pei colli e si bacian fra lor.
(i Cantori si inchinano alla regina)

Maria
(sorridendo)

Grazie, prodi cantor', e a voi sien grazie,
Nobili amici, che il gentil ritrovo
Di dolci canti giocondar sapeste.
(ai Signori)
Or la caccia v'attende... Ite!
(piano a Fabiani)
Tu resta!

Coro
(mormorando fra loro)

Sola restar desia? Moviamo allor,
Moviam! È sacra l'ora ai dolci amor.
(si allontanano)

SCENA III.

Maria e Fabiani.

Fabiani
(inchinandosi con galanteria)

Oh! la dolce parola
Che a star solo con te, donna, m'invita!

Maria
(sorridendo)

O vago figlio dell'ausonia terra,
Dimmi chi t'insegnò questa malia
Che tu infliggi al mio cor?

Fabiani
(modestamente)

Canto, o Maria!
Colui che non canta
Ignora l'amor,
Il suon che ci incanta
Ci viene dal cor.
Dal dì che la fulgida
Tua fronte baciai,
Soave, patetica
Melode cantai.
Tu l'anima affranta
Ravvivi al cantor,
Qual raggio di cielo
Su giovine fior.
Colui che non canta
Ignora l'amor!

Maria

Colui che non canta
Ignora l'amor.
Il suon che ci incanta
Ci viene dal cor!
La reggia più fulgida
È un carcere muto,
Se manca il soave
Vibrar del liuto!
Tu l'anima affranta
M'avvivi, o cantor...
Qual raggio di cielo
Su giovane fior.
Colui che non canta
Ignora l'amor!

a 2

Amiamci, cantando
La nostra canzon,
Amiamci sognando
La nostra vision!

Maria
(scuotendosi improvvisamente e fissando Fabiani)

Dimmi che m'ami e guardami negli occhi
Affinchè io veda che non menti!...

Fabiani

T'amo!
E l'immenso amor mio sol paragono
All'odio immenso che Don Gil m'ispira!

Maria

Ambasciador d'Iberia ei rappresenta
Quivi il poter del mio futuro sposo,
Il re spagnuolo...

Fabiani
(con ira)

Abbominato imene!
Quel catalano signoreggia e regna
Più che tu stessa!...

Maria

Alta ragion di Stato
La sua vita protegge. Ah!... Mi ripeti,
Mi ripeti che m'ami, e in abbandono
Lasciam la terra, la corona e il trono!

(con entusiasmo)

Angelo o démone
Sei tu?.. l'ignoro..
Se guardo i vividi
Tuoi rai che adoro,
Mi sembri un chérubo
Dall'ali d'oro;
S'arde il tuo fervido
Bacio fatal,
Sembri il terribile
Genio del Mal!

Fabiani

D'angelo o démone
Non ho, regina,
Tempra terribile,
Virtù divina;
Sono l'errante
Tuo trovator...
Sono l'amante,
Sono il cantor!

Paggio
(sulla soglia del Castello)

Regina, l'alto ambasciator di Spagna
Chiede parlarvi. Un uomo l'accompagna.

Maria
(al Paggio)

Per poco attenda!

(il Paggio esce)

Fabiani
(con ira)

Sia maledetto l'importuno!

Maria
(fra se)

A questo
Gaudio perchè rapirmi?

Fabiani
(con ira)

Io lo detesto!

Maria
(a Fabiani)

Lasciarti deggio!...
(pausa)
Deh! stringimi ancora!...

Fabiani

(porgendo a Maria un mazzolino di fiori. Maria lo raccoglie, lo bacia e nasconde in seno)

Celeste martir!
A te questi fior'
Ricordino l'ora
Dei dolci sospir'!

a 2

Un palpito solo
Ha il giovine cor.
Non altro è la vita
Che luce ed amor!

(Fabiani esce dal viale nel fondo. Nello stesso punto il Paggio ricompare sull'alto della gradinata. La regina gli accenna di far segnare l'ambasciatore)

SCENA IV.

Maria, Don Gil, Gilberto, *indi* Giovanna.

Don Gil
(inchinandosi e accennando Gilberto)

Maestà, quest'uom sol brama
Vendicarsi e morir!

Maria

Chi è mai costui?

Don Gil

Gilberto... un popolano, colei ch'egli ama
Fu sedotta dall'uom nelle cui mani
Sta l'onor d'Inghilterra!

Maria

E chi?

Don Gil

Fabiani!

Maria
(colpita)

Che! possibile fia! favelli il vero?

Don Gil

Se a te non basta e vuoi dall'infelice
Il racconto dell'onta, alla sua voce
Creder dovrai.

Maria
(aggirandosi per la scena agitatissima)

Ma non è questo un sogno?
Venga colei...
(Don Gil rientra nel Castello e torna subito seguito da Giovanna)

Maria
(accostandosi a Gilberto)

Sull'onor tuo mi giuri
Che tu non sai menzogna?

Gilberto

Povero sono,
Ma fiero ho il cor!

Maria

Paventa l'ira mia,
Se ingannarmi puoi tu... là... nella tenda
Ivi m'aspetta...
(Gilberto entra nella tenda. Giovanna s'avanza e rimane in fondo della scena colla testa bassa. Don Gil resta in disparte)
(fra sè)
Ahimè! mancar mi sento'...
(a Giovanna)
Fanciulla, t'avvicina.
Sai tu chi sia colui che l'innocente
Tua fè sorprese?

Giovanna
(con fievole accento)

Ahimè! pietà, regina!
Non l'oso dir!

Maria

Rinfrancati! racconta
Lo sciagurato amor! il nome suo?

Giovanna

Fabiani!

Maria
(prorompendo fra sè)

Ahi! dunque è vero?

Don Gil

Infamia ed onta!

Giovanna
(timidamente)

Nell'ora pia del vespero,
Preludio della sera,
Spesso io l'udia sul margine
Cantar della riviera...
E tanto a me dintorno
Errò quella canzon,
Che sul mio labro un giorno
Posò l'estremo suon.

Maria
(fra sè)

E del mio bacio forse
Non era spento ancor
Il confidente ardor
Sul labro ingrato!

Don Gil
(fra sè)

Ferita l'ha nel cor
Lo stral spietato!

Giovanna
(continuando il racconto)

A me del mondo ignara
Nome ei mentiva e stato;
Per lui d'un cor più nobile
L'amore ho disprezzato!
Or per quest'uom crudel
Ferve sol odio in me!
Ei m'ha dannata l'anima,
Ei m'ha rapito il ciel!

Maria
(fra sè)

Del mio desio
Dal sommo ciel
Precipitar
Ahimè! mi sento.
Del sogno mio
Squarciato è il vel!...
Non havvi par
Del mio tormento.

Giovanna
(fra sè)

Sul volto mio
Del disonor
La fiamma errar
Ahi! troppo io sento!
Infondi, o Dio,
Forza al mio cor!
Non havvi par
Del mio tormento.

Don Gil
(fra sè)

Dai torvi rai
Sull'infedel
Lo strale vibrar
Dell'ira io sento
È scritta omai
Sua sorte in ciel,
Vegg'io piombar
L'acciar cruento!

Gilberto
(fra sè, guardando Giovanna)

Sul volto mio
Del suo rossor
La fiamma errar
Ahi! troppo io sento!
Ma omai piombar
Sul traditor
Vegg'io l'acciar
Fatal, cruento!

Maria
(a Giovanna)

L'odii? Vendetta avrai
Implacata, tremenda...
(Maria corre nella tenda, afferra il pugnale di Fabiani e ritorna tosto sul proscenio)

Giovanna
(fra sè, atterrita)

Gran Dio! di me che mai sarà?

Don Gil
(piano a Giovanna)

Fa cor...

Maria
(a Giovanna)

Or va... fin ch'io non parli
Della tua fiera storia
Un motto solo alcuno non intenda.

Giovanna
(mentre si avvia per uscire)
(a Don Gil accennando Gilberto)

Ma l'uom che offesi - vittima anch'esso
Forse...

Don Gil
(a Giovanna)

Che preme al tuo dolor?

Giovanna

Pur... se un affetto - m'è ancor concesso...

Don Gil
(severamente)

Sia l'odio solo - pel seduttor!

Maria
(trattenendo Gilberto, il quale si muove per seguire Giovanna)
(sottovoce a Gilberto)

A vendicare - l'infame affronto,
Saprai morir?

Gilberto
(sottovoce a Maria)

Non alla morte - solo son pronto,
Saprò tradir!
(porgendo il pugnale a Gilberto)
Questo pugnale - ascoso in seno
Reca alla festa - del mio castel...

Gilberto

Quando?

Maria

Domani...

Gilberto

Lo avrò... ma almeno?

Maria

Pende la folgore - sull'infedel!

Gilberto

Non può salvarti, - più, infame, il ciel!
(ad un gesto di Maria esce rapidamente)

SCENA V.

Maria *sola.*
(agitatissima)

Vendetta! E come? Quella
D'una donna non val... quella vogl'io
D'una regina! - Ove sei, ove sei
Vile staffier, che dalla polve immonda,
Folle! ad un trono avvicinai? - Tradita
In me la donna hai tu... ma una Tudor
Raccoglie il guanto e vendica l'offesa!
Ah! sul mio cor spezzato
Manda sublime lampi
L'una corona e d'uno scettro il raggio!
Non alla pallida
Ombra notturna
Ove il codardo
Attender suole,
Ma sotto ai vividi
Sprazzi del sole,
O vil, t'aspetta
La mia vendetta!
Immensa, fulgida
Come la luce,
Tremenda, truce
Del nembo al par!
(ravvedendosi)
Ciel! Che diss'io? - Bestemmia
Il labro mentitor,
Il palpito del cor!
(breve pausa)
Forse, salir vedendoti
Le abbominate scale,
Sarà il mio fiero strazio
Del tuo più grande ancor!

A quella vista, immemore
Dell'abbandon fatale,
Non sentirò che il palpito
Del nostro primo amor!

(trasalendo con impeto)

Ma, se Maria si vendica,
Il suo dolor che cale?
Non dee per altra vivere
Chi morto è pel mio cor!

(come assorta e commossa sempre più)

E sei tu che m'hai tradita,
Tu, per cui nel folle ardor
Dato avrei corona e vita!

(contemplando i fiori)

E sei tu! qual rea mentita
Dai, codardo, a questi fior'!

(getta con impeto i fiori in terra)

Coro interno di Cacciatori

(in distanza)

Vittoria! vittoria!
Di liete fanfare
Risuoni la selva,
La nobile belva
Fabiani atterrò!

(in questo punto i Cacciatori attraversano la scena in distanza; alcuni bracchieri del loro seguito trasportano il cervo ucciso a Fabiani. Grande movimento di gioia fra i Servi, Cavalieri e Lordi)

Maria

(nel colmo dell'ira)

Intuona, o fellone,
Il canto di gloria!
Segnata è tua sorte...
È mia la vittoria,
Tu corri alla morte!

(Maria esce rapidamente dalla scalinata)

(Cala la tela).

ATTO TERZO

RICCHISSIMO GABINETTO

negli appartamenti riservati della regina. — La regina è seduta e fa gli ultimi apparecchi per la sua acconciatura.

SCENA PRIMA.

Maria, Don Gil, Lord Clinton, Lord Montagu, *tre* **Dame.** *Più tardi* **Fabiani.**

Maria
(alle sue Dame)

Non vo' gemme, nè fior,
Non vo' cifre regali;
Solo due spilli d'or,
Piantati in croce, come due pugnali!

(le Dame acconciano la regina)

Don Gil
(ai Lordi, sottovoce)

Come convulsa ride!
Ha nello sguardo quel balen che uccide!

Maria
(alzandosi, a Don Gil)

Che ve ne par, Don Gil? son questi i vezzi
Graditi al Re vostro signor?

Fabiani
(che entrando ha intese le ultime parole di Maria, fra sè)

Al Re!

Don Gil
(a Maria, inchinandosi)

Il ciel d'Andalusia
Una stella non ha pari a Maria!

Fabiani
(avanzandosi, piano a Maria)

Al mio rival dicesti?

Maria
(con sussiego, a Fabiani, piano)

Signor, soli non siamo.

Fabiani
(con insistenza)

Una parola sola...

Maria

E quale?

Fabiani
(con tenerezza)

T'amo!

Maria
(ritraendosi, con sdegno)

Voi? (alle Dame) Su, nobili dame,
Allacciatemi al collo il regal manto!
(fra sè)
(guardando torvamente Fabiani)
Chi la mano mi frena onde il mio guanto
Non isfregi la fronte a questo infame!

SCENA II.

Fabiani, Don Gil, Lord Clinton, Lord Montagu.

Don Gil
(accostandosi a Fabiani, con ironia)

Milord di Clanbrassil, nell'atmosfera,
C'è una nube che accenna alla bufera!
(saluta con sussiego e si allontana)

Lord Montagu
(a Fabiani, con ironia)

Milord, alcun di noi cadde in disgrazia...

Lord Clinton
(come sopra, a Fabiani)

Parliam di noi, non già di Vostra Grazia.
(salutano con sussiego ed escono)

SCENA III.

Fabiani *solo.*

Va, codarda falange,
La cui parola è ingiuria e il riso è scherno!
Io non vi temo,
Chè pari all'odio vostro è il mio disprezzo.
Ma non gioite ancor, se di colei
Fu dubbio il gesto e torbida la voce...
Essa è donna, essa m'ama!... E se talvolta
D'esser regina si sovvien, bentosto
Per me l'oblia!...
Dillo tu, s'egli è ver, bella Maria!

Sol ch'io ti sfiori - il crine d'ôr,
Sol ch'io ti volga - il mio sospir,
E rivedrò - del riso i fior'
E sul mio sen - dovrai languir!
No - scordar non ti è dato, ben mio,
Il desio - di quell'ora d'amor!
Io sol t'appresi, -
A fare un gaudio - de' tuoi dolor';
Fu questo labro - che primo aprìa
Ignoti cieli - al giovin cor!
No - scordar non ti è dato, Maria,
Che al mio sen ti ha legato l'amor!

SCENA IV.

Fabiani e **Don Gil.**

Don Gil
(entrando)

Conte!

Fabiani
(stupito)

Voi qui?

Don Gil

Nelle vicine sale
Ferve di danze un turbine,
E inquïeto lo sguardo di Maria
Cerca talun che manca...

Fabiani
(con amarezza)

A voi rivolto
Forse è quel guardo, a voi di ré Filippo
Augusto ambasciator!

Don Gil

No! di voi cerca, se ne avvede ognuno
Al lampo vario della sua pupilla,
Al lampo in cui l'amore
E l'odio insieme alternamente brilla!

Fabiani

Odio... perchè?
Chi più devoto alla Tudor di me?

Don Gil

Qual ape nomade
Di fiore in fior,
Varia di donna
Spesso l'umor;
Dal pianto all'estasi,
Dal riso al duol,
Con volo rapido,
Trascorrer suol!
Veleno d'aspide
Gentil colomba
Nel seno candido
Cela talor...
Scherza col talamo
E con la tomba,
E sul patibolo
Pianta l'alôr!

Fabiani
(disinvolto)

Che importa a me - se di quel sol
Mi schiuda un raggio - il freddo avel?
Di tanto amore il palpito
È sulla terra il ciel!
Son brevi gli affanni,
Se uccide l'amor;
È bello a vent'anni
Morire tra i fior'!

Don Gil

Tu parli come canti,
Ond' hai sempre ragion!
Pur del tuo dolce lido
Ignori forse una gentil canzon...

Fabiani

E quale?

Don Gil

Una che udii
Presso al Tamigi...

Fabiani
(fra sè)

Ohimè!

Don Gil

L'amante fido
L'innamorata sua parea chiamar.

Fabiani

Alla porta o al veron?

Don Gil

Stammi ad udir!
»*Il tuo canto s'inquïeta*
»*Le delizie dell'amor;*
»*Canta sempre, canta, o bella...*

Fabiani
(seguitando la frase)

»*Canta ancor!* »
(con sorriso forzato)
La grande novità!
Sin dall'infanzia ognun cantar la sa!

Don Gil
(fra sè)

Mentir non val,
Giunta è per te
L'ora fatal!

Fabiani
(fra sè)

L'ansia crudel
Celar non può
Del riso il vel!

Don Gil
(a Fabiani)

Sai la canzon, ma ignori la leggenda:
»*Colui che a due veron la canterà*
»*Al terzo giorno il palco salirà!* »

(con ironia)

E nelle favole
Taluni vogliono
Che spesso ascondasi
La verità!
Ah! ah! da ridere
Davver mi fa
Questa adamitica
Credulità!

Fabiani

Taci, vanne, ti scosta, uomo fatale,
Troppo comprendo lo scherno infernale!
Ma... caduto non sono in tua mercè,
Per te l'odio combatte, amor per me!

Don Gil

Oh soavissima
Ingenuità!

Fabiani e Don Gil

Vedrem per ultimo
Chi riderà!...

(Fabiani esce)

Voci insieme

(dalla sala)

Viva Fabiani!

Don Gil

(si avvicina alla porta a diritta ed introduce Gilberto)

Odi le grida?

(additandogli uno stanzino mascherato nella tappezzeria che apre)

Ivi il segnale aspetta...
Brevi saranno l'ore...

Gilberto

Attenderò,
Come lo spettro dell'odio mortale!

Don Gil

Ah! sì, dell'odio e insiem della vendetta!

(Gilberto entra nello stanzino, Don Gil esce da sinistra)

SCENA V.

LA REGGIA.

Gran sala da ballo splendidissima. — Il trono a destra, fiancheggiato da numerosi sedili. — Arazzi d'oro e d'argento. — Illuminazione sfolgoreggiante.

La scena è riboccante di folla. **Dame** *e* **Cavalieri** *sono vestiti sfarzosamente. Alla sinistra* **Fabiani.** *I quattro* **Baroni** *della corona ai quattro lati del trono coi mantelli stellati. I venticinque* **Cavalieri** *dell'ordine della Giarrettiera sparsi qua e là. — All'alzarsi della tela una turba vivace di bacchanti invade la scena.* **Fabiani** *dopo pochi istanti si stacca dai dignitari che lo circondano e si aggira per la scena pensieroso.*

(Lord Clinton e Lord Montagu a braccetto vengono dal fondo, si accostano a Fabiani. Alcune coppie di Cavalieri e Dame danzano la sarabanda)

Lord Clinton

(con galanteria)

È in vostro onor,
Gentil signor,
Che in dì sì splendido
Le danze fervono;
Sul nembo d'ier,
Bel cavalier,
Il sol più fulgido
Vedrem brillar!

Lord Montagu

In suo favor
Maria Tudor
Vuol forse un principe
Di voi crear!

Fabiani

Chi di quel sole
Porta il riflesso
È grande anch'esso
Di un astro al par!

Lord Clinton e Lord Montagu

(con ironia)

Nè a tanto regno
La nostra fè
Potrà mancar!

(si allontanano con riso sprezzante)

Fabiani

(fra sè)

Del cor lo sdegno
Stento a frenar!

SCENA VI.

(squillo di tromba di dentro - s'interrompono le danze)

Lord Clinton

(annunziando)

La regina! sul passo suo regal
Ogni fedel s'inchina!

(quattro trombettieri precedono il corteggio reale e si schierano in fondo della scena; tutta la corte si dispone in fila. La regina accompagnata da Don Gil entra preceduta da' suoi Paggi e seguita dalle Dame e dai Cavalieri d'onore)

Coro

(intuonando l'inno della regina)

Dio salvi l'eccelsa regina!
Dio salvi l'invitta Tudor!
Il cielo la guida e destina
A meta di gloria ed onor!

Maria

(passando davanti a Fabiani, si ferma un istante e gli dice con sorriso ironico)

Caro conte, turbato, travolto
V'aggirate con passo spettrale!

Fabiani

Gli è perchè non mi brilla sul volto
Il favor d'un sorriso regale...

Maria

(a Don Gil)

Come finge!

(continuando il giro per la sala va a sedersi sul trono, attorniata da tutta la sua corte)

Don Gil

(fra sè)

Egli trema...

Fabiani
(fra sè)

M'assale
Un presagio sinistro, fatale!...
(va a prendere posto a sinistra della regina)

Lord Clinton
(a Lord Montagu, sottovoce)

Lieto augurio! L'augusta regina
All'altero spagnuol si accompagna...

Lord Montagu
(a Lord Clinton, come sopra)

Di Fabiani la stella declina...

Lord Clinton

Oggi il vento è propizio alla Spagna...

Coro di Donne

Chi vien?

Cavalieri

Chi vien?

Coro di Dame

Una carnovalesca
Accolta di buffoni...

Coro generale

Stiamo a veder...
(i musicisti preludiano un'altra danza: entra vivacemente una turba di buffoni)

Tutti

Oh!... Quai bizzarri suoni!
Danzano la burlesca...
(Danza burlesca)

Prime Dame

Quai strani volti!

Seconde Dame

Quai brutti ceffi!

Cavalieri
(ridendo)

Ah!... Ah!... la musica
Bizzarra ed il re
Mentre l'ascolti
Par che ti beffi!...

Prime Dame

Quai brutti ceffi!

Seconde Dame

Quai strani volti!
(le danze si fanno sempre più vivaci)

Coro
(con esaltazione)

Di suoni, di canti, - di danze, di raggi
Un turbine ondeggia - dall'etere al suol.
Sfavilla una ridda - di cento miraggi
E par questa reggia - la reggia del sol.

Paggio
(comparisce in mezzo della scena)

S'apron le mense del regal banchetto.

Maria
(dall'alto del trono)

Illustri dame, insigni cavalieri,
Mi precedete...
(la folla sgombra lentamente. Il Paggio s'avanza verso Don Gil)

Paggio

È giunto un inviato
Per l'alto ambasciator di Re Filippo.

Maria
(al Paggio)

Fa che s'innoltri.
(il Paggio esce. Intanto tutti sono partiti, tranne Maria e Don Gil)

SCENA VII.

Maria, Don Gil, *un* **Inviato,** *poi* **Gilberto.**

(entra l'Inviato, seguito da quattro Paggetti; uno di essi porta un cofanetto. L'Inviato consegna a Don Gil una pergamena)

Don Gil

È una scritta sovrana:
(leggendo ad alta voce a Maria)
»Alla regina
»Maria Tudor di Scozia e d'Inghilterra
»Offri l'anel che il cofano racchiude
»E di Filippo il cor.
(leggendo a bassa voce, fra sè)
»Se muor Fabiani
»Sarai prence di Ceuta... »
(Don Gil nasconde la pergamena, apre il cofano, estrae l'anello e lo contempla)
Ecco l'anello.
(i Paggetti e il Messaggiero escono col cofanetto)
Questo cerchietto splendido
Può soggiogar la terra,
S'egli consacra i vincoli
Di Spagna e d'Inghilterra.

Maria

Oh! come fulgida
La gemma brilla,
Come scintilla
L'anello d'ôr!

Don Gil

Di quella gemma l'iride
Sulla tua man non langue;
Osserva!... Par che sfolgori
Lampi di foco e sangue!

Maria

L'anello magico
Riflette il vero,
Specchia il mistero
Che celo in cor!
(Don Gil piega un ginocchio e pone l'anello nel dito della regina con ossequiosa eleganza)

Maria
(scuotendosi rapidamente)

Vendetta voglio e tosto...
(a Don Gil)
Ov'è Gilberto?

Don Gil
(accennando la stanza a sinistra)

È là!

Maria

Giovanna?

Don Gil

In altre stanze attende...

Maria

A me Gilberto! Va!

(Don Gil esce)

Sia vendicata
Dalla regina omai l'offesa donna!

(entra Gilberto dal fondo; la regina gli va incontro e lo conduce al proscenio)

Sei tu pronto a morir?

Gilberto

Pur ch'egli pera...

Maria

E il ferro?

Gilberto
(cavando dal seno il pugnale, e mostrandolo alla regina)

È qui!

Maria
(afferrando il braccio destro di Gilberto e simulando il massimo terrore)

Olà! Soccorso!

Gilberto
(attonito)

Che!

Maria
(piano a Gilberto)

Taci! vendetta avrai!

(a voce alta)

Ministri, Lordi e Cavalieri a me!

SCENA VIII.

Maria, Don Gil, Gilberto, Cortigiani, Sceriffi, Dame, Lordi, Cavalieri. *Tutti i Titolati della Corte accorrono precipitosamente in iscena, indi* **Fabiani,** *poi* **Giovanna.** *Le Guardie si schierano in fondo.*

Maria
(ai Cavalieri, indicando Gilberto)

Costui s'arresti! Un regicida egli è!
Contro il mio petto alzò il pugnal!

Tutti

Orrore!

Maria

A me Fabiani!

(Gilberto vien tratto dalle Guardie nel fondo della scena)

Tutti

Atroce evento!

(Maria fa un segno a Don Gil, il quale esce da una porta a destra)

Maria
(ironicamente a Fabiani, che sarà entrato in scena da un istante)

Conte,
L'astro gentil della mia corte sei...
Tu le mie feste allieti, hai sempre pronti
Dolci rime e racconti...
A te, bel cavalier, una ben grata
Sorpresa ho preparata...
(accostandosi assai a Fabiani ed accennandogli Giovanna che entra)
Mira là!

Giovanna
(fra sè, tremante)

Dio, m'assisti!

Fabiani
(colpito)

Oh ciel! Giovanna!

Maria
(fra sè, osservando Fabiani)

Impallidisce! È desso!

Giovanna
(scuotendosi alla vista di Fabiani)

Eccolo! Ohimè!...

Maria
(ad alta voce, a tutti)

Signori e Conti:
L'empio che armò del reo sicario il braccio
(additando Fabiani)
Eccolo là!...

Coro

Ciel! Fabiani!

Fabiani

Deliri,
Regina?...

Coro di Cavalieri

Atroce evento!

Tutti

Infame! a morte!
(irrompendo verso di lui)
Su te, sciagurato,
Cadrà la vendetta!
Sul palco in fondo
La morte t'aspetta...

Fabiani
(disperatamente)

Cortigiani, nel sen. non l'ignoro,
Mortal odio nudrite per me...
Maledetti!... più pura dell'oro
Dalla prova uscirà la mia fè.
L'agguato infernale,
O vili, cadrà...
Più grande il mio nome
Fra voi suonerà.

Don Gil
(dominando la scena e mostrando ai Lordi il pugnale di Fabiani)

Sul pugnal scellerato
Lo stemma inciso di Fabiani sta;
E l'uccisor la trama ha discoverto!

Fabiani
(scuotendosi con indignazione)

Menzogna vil!... E chi è quell'uom?

Gilberto
(avanzandosi)

Gilberto!

(Fabiani resta come fulminato colla testa bassa. Breve pausa)

Fabiani
(fra sè)

Cielo!... È l'uom da me tradito...
Or palese è la vendetta!
Già contemplo inorridito
Il destino che m'aspetta!
Già il carnefice m'afferra,
Più difendermi non so!
Tutto l'odio d'Inghilterra
Sul mio capo si versò.

Maria

Tu speravi, o bel cantore,
Di mentir per sempre inulto,
Giuda infame dell'amore
Cumulando inganno e insulto...
...Vana speme! maledette
Son le vie dei mentitor'!
Côlto sei da due vendette,
Sei punito, traditor!

Gilberto

Grazie, o ciel! nel precipizio
Io cadrò col mio rivale,
Salirà con me al supplizio
Sovra il palco funerale!
Venga a me l'inferno e il nulla,
Ho percorso il mio cammin!...
Ma la misera fanciulla...
Dio, proteggi, ne il suo destin.

Giovanna

Quanti orrori!... Oh mio spavento!
Notte d'ombra e di sciagura!
Ciò ch'io vedo, ciò ch'io sento
Parmi un sogno di paura.
Tuona d'ira e di vendetta
Il terribile Castel...
Mi par d'essere maledetta
E dagli uomini e dal ciel!...

Don Gil

La mia mente, la mia mano
Tutto opràr; la rete ho tesa,
Colsi al laccio il vil Fabiano...
Poi la man ritrassi illesa,
Liberai lo scettro e il regno
Da un abbietto disonor...
Ho atterrato il capo indegno
Dell'audace ingannator.

Coro di Lordi e Cavalieri

Dio lo colse in mezzo all'onta
D'una vita infame e gaia...
Ora il vil la colpa sconta,
Su di lui sta la mannaia.
Le sue tresche egli compì,
Giunse a lui l'ultimo dì.

Coro di Dame

È perduto!... sul suo volto
Sta l'angoscia ed il pallor...
Nell'infamia egli è sepolto
Quell'iniquo traditor.

Maria
(a Lord Clinton)

Il carnefice a me.
(a Don Gil)
Vo' che domani
Il giudizio si compia.

Don Gil
(a Fabiani, indicando Gilberto)

»Ricconosci quest'uom?

Fabiani

»Lo riconosco.

Don Gil

»Nè ti difendi?

Fabiani

»Se costui m'accusa,
»Difendermi non so.

Don Gil
(a Gilberto)

»Sai tu, Gilberto,
»Che con esso morrai?

Gilberto

»Lo so, nè temo.

Maria
(a Don Gil)

»Don Gil, in faccia a questa eccelsa corte
»Ti eleggo a vigilar sul mio decreto.

Un Araldo

»O regina, il carnefice s'avanza.
(sulla porta del fondo compare un uomo vestito di rosso)

Maria
(al carnefice)

Messer, sei vecchio; hai già visti tre regni
Passar sull'Inghilterra. I tuoi servigi
Voglio rimunerar. Vedi, messere,
Quella testa gentil, giovane e bella,
Che fu l'incanto e lo splendor del trono?
La vedi quella testa?... io te la dono!...
(Maria sale nuovamente sul trono)

Tutti
(con entusiasmo riprendono l'Inno)

Dio salvi l'eccelsa regina!
Dio salvi l'invitta Tudor!
Il cielo la guida e destina
A meta di gloria ed onor!

(Gilberto e Fabiani sono condotti fuori dagli Sceriffi, Giovanna da Don Gil. — Il Coro continua le sue acclamazioni)

ATTO QUARTO

SALA DI GIUSTIZIA NELLA TORRE DI LONDRA.

Da una vastissima invetriata che copre quasi tutto il fondo si scorge chiaramente una parte del cortile, al quale scende una grandiosa scalinata in senso obliquo. — Dal verone si vede la città di Londra illuminata. — Nella parete, presso il verone, porta segreta riservata alla regina. — Un codice aperto su di un leggio. — Accanto al leggio una torcia infissa al suolo. — È notte.

SCENA PRIMA.

La **Regina** *agitatissima entra dalla porticina segreta.*

Maria

Più intensamente io l'amo
Quanto più l'ora del supplizio avanza.
Ei non morrà! Regina d'Inghilterra
Io sono ancora. Il popolo crudele
Non avrà la sua vita... io vo' salvarlo!
(pausa)
Salvarlo?... e come?... già l'orrendo palco
Di morte sulla piazza erge la fronte...
Già il carnefice è presto!... È già segnata
La condanna fatale!... Oh maledetto
L'istante in cui questa mia man vi corse
Serva allo sdegno che mi stava in core!
Pensier tremendo!... Perderlo!...
Lui che pur tanto amai!
Lui che al pari d'un sogno
Coll'ardente pensiero accarezzai!...
(fuori dallo sdegno)
Eppure ei mi tradìa!...
Coll'inganno il crudel
Ricambiò l'amor mio!
E invendicato lascierò l'oltraggio?
Stolta son io...!
Se l'empio vive, pagherà di scherno
Il mio favor! No! il traditor morrà!
(come delirante)
Ecco!... le porte schiudonsi
Della prigione orrenda!
Sovra la piazza il popolo
Grida... fuggiam, fuggiam!.. Ch'io non lo intenda!
Ei sale il palco!... Un lampo...
Un gemito... Oh funesta
Visione! nella polvere
Veggo cader la sua leggiadra testa...
Quella che, tanti rai
Avea del ciel, quella ch'io tanto amai!
(breve pausa)
Oh! mie notti d'amor, estasi, incanti,
Melodi e canti
Che mi beaste il cor...
Oh! mie notti d'amor, o brezze erranti,
Tutte olezzanti
Di profumi de' fior...

O immagini soavi, a lui volate
E gli narrate
Qua t'ho adoro ancor...
Spegner del sol potrà la luce Iddio,
Ma nel cor mio
Spegner non può l'amor!

SCENA II.

Due Trombettieri, **Don Gil,** *due Sceriffi, tre Paggi.* **Maria.**

Don Gil

Del popolo frenar l'ira tremenda
Invan tentai, regina. Il tuo sovrano
Voler noto mi fa...

Maria
(con accento d'ira e violenza)

Squillin le trombe...
Ei dal tuo labro intenda
La sentenza fatal... Tuoni la grida...
(Don Gil si reca al balcone con una pergamena in mano; i tre paggi lo circondano con torcie. Don Gil avrà sul braccio un lungo velo nero)

Don Gil
(leggendo la grida al popolo)

»*O popolo di Londra,*
»*Fra un'ora il conte Fabiano Fabiani,*
»*Sotto il velo che copre i condannati,*
»*Salirà sul patibolo. Maria,*
»*La clemente sovrana d'Inghilterra,*
»*Per risparmiar d'un popolano il sangue,*
»*A Gilberto fa grazia!* »
(tumulto di gioia e di evviva al di fuori. — La regina cade sul seggiolone affranta, e si copre il volto colle mani)

Primo Coro

Evviva!

Secondo Coro

Evviva!
Morte a Fabiani!

Tutti

Evviva la Regina!

Maria
(a Don Gil, traendolo in disparte)

Ed or m'ascolta:
Sarai Duca di Wark, avrai sul dorso
Il mantello stellato e cinque navi
Sull'oceán, se al posto di Fabiani
Sotto il velo fatal metti Gilberto...

Don Gil
(con sarcasmo)

E la vendetta?

Maria

Ira fugace!... Salvo
Fabiani io vo'.

Don Gil

Salvarlo?

Maria

Il popolano anceia!...

Don Gil

E la grida?

Maria

Ma chi potrebbe mai
Sotto quel velo ravvisar l'inganno?

Don Gil

Follia! follia!... ma pur...

Maria

Su, via, coraggio:
Appena s'oda del cannone il tuono,
Qui Fabiani m'adduci; a trafugarlo
Tutto è già pronto: sarai Duca!

(Maria seguita dai tre Paggi esce dalla porta segreta sorridendo a Don Gil che s'inchina alla regina con eleganza cavalleresca, indi ritorna dirigendosi ai Sceriffi)

Don Gil
(ai due Sceriffi)

Olà!
Sceriffi, io solo per voler sovrano
Nel carcere entrerò. Qui mi lasciate
Il mantel del supplizio.

(I Sceriffi depongono il velo nero sul leggio e partono coi Trombettieri dal fondo)

SCENA III.

Don Gil *solo, meditando profondamente.*

In poter mio
Tengo due teste, l'una o l'altra a terra
Crollar farò. Se muore l'innocente,
Sarò Duca di Wark. Se muore il reo,
Son di Ceuta signor!...
(avvicinandosi al leggio, dove è appeso il velo)
Da questa bruna
Cappa uscirà la mia maggior fortuna.
(con ferocia maligna)
Lugubre giocoliero
Con queste man funeste
Faccio sparir le teste
Sotto il cappuccio nero.
(ridendo atrocemente)
Ah!... ah!... Chi m'indovina
Dentro quel fitto vel,
Chi passa, chi cammina
Verso l'orrendo avel?...
Ah!... Ah! Chi m'indovina?
Oggi si inganna il popolo,
O pure la regina,
L'averno, oppure il ciel!
(facendosi sempre più pensieroso)
Sì, dell'orgoglio il démone
Pensi e decida l'atto!...
Duca di Wark, o principe
Di Ceuta?... Scegli... è fatto!...

(esce risolutamente dopo aver afferrato il velo e la torcia. – La scena rimane oscura, mentre al di là del verone un cupo bagliore di luce rossastra si va aumentando a poco a poco ed illumina lo scalone).

SCENA ULTIMA.

Coro *interno*, **Maria**, *poi* **Giovanna**.

Coro interno
(Salmodia)

Orate pro eo!
All'empio che muor
Perdona, o Signor!
Pietà per il reo!

Maria
(entra lentamente dalla porta segreta)

Qui nell'ombra a spiar l'opra di sangue
Vien la lionessa. Chi va là?

(Giovanna, vestita di bianco, entra e si getta con immensa gioia ai piedi della regina)

Giovanna

Regina!

Maria

Sei tu? Che vuoi?

Giovanna

Concedimi
A' piedi tuoi cader...
Grazia dicesti!... L'angelo
Della pietà tu sei.
Salvo è Gilberto... libero
A me ritorna ancor...
Per te rinasco al gaudio,
Tu mi hai redento il cor!

Maria

E i piedi miei di stringere,
Donna fatal, ti attenti,
Tu, che de' miei tormenti
Fosti la rea cagion?

Giovanna

D'ogni fallir m'assolve
Il tuo regal perdon!

Maria

Da me ti scosta!... Va!...
M'oltraggia il tuo sospir...
Non isperar pietà...
È folle il tuo gioir!

Giovanna

Non ti comprendo... Ahimè!

Maria

Fra pochi istanti
Chiaro ti apparirà!...

Coro interno

(Salmodia)

Orate pro eo...

Maria

(a Giovanna)

Ascolta questi canti...

Coro

(Salmodia)

All'empio che muor
Perdona, o Signor!...
Pietà per il reo!

Giovanna

Spavento ed orror!

(la scalinata ed il cortile si rischiarano sempre più di una viva luce r s-sastra. Poi appariscono le ombre del corteggio funebre che sfilano in silenzio colle torcie nella destra e scendono nel cortile per la scalinata)

Maria

(agitandosi sempre più e trascinando a forza Giovanna verso il fondo della scena)

Non fuggir... guarda... là!...

Giovanna

(atterrita, inginocchiandosi)

Oh tetra visïon!... Gran Dio, pietà!

Maria

(con voce cupa, additando a Giovanna il corteo che passa)

Vedi, in silenzio sfilano
Le larve ad una ad una...
Vedi, una croce bruna
Apre il cortèo fatal...
Segue dei tetri monaci
La schiera funeral...

Giovanna

Pietà!... Regina!... lasciami!...
Io muoio di terror!

Maria

Ecco! laggiù il carnefice
Con la fatal mannaia...

Giovanna

Orror!

Maria

(con riso convulso)

La scena è gaia
E mi rallegra il cor!
Vedi fra gli schernì
Quell'uom dal vel coperto?
È lui!... Quegli è...

Giovanna

Fabiani...

Maria

Stolta! quegli è Gilberto!

Giovanna

Gilberto hai detto? Tradimento!... Aità!

(Giovanna corre verso il verone a sinistra. Maria la segue afferrandola per il braccio e conducendola a forza verso il proscenio)

Ferma...

Giovanna

La fè regale hai tu tradita?
Tu mentisti... non è vero?...
Parla... calma il mio terror!

Maria

Chiuso là nel velo nero,
Vedi!... è lui... Gilberto!

Giovanna

Orror!

(gettandosi a' suoi piedi)

A' tuoi piè son io prostrata,
Di' che è sogno mentitor!
Troppo omai ti ha vendicata
Questo strazio del mio cor!
Grazia, dicesti...

Maria

È vano!

Giovanna

L'innocente
Tu uccidi forse per salvare il reo?

Coro

(Salmodia sempre più lontana)

Orate pro eo!

(si ode uno squillo lento di campana)

Maria

Odi! al cessar del rintocco ferale
Gilberto perirà!

Giovanna

(colpita da una subita risoluzione)

Ma... se, a tua volta,
Tradita fossi?

Maria
(colpita)

Che! darsi potria?

Giovanna
(con esaltazione crescente)

Celeste una voce
Possente, divina
Discende, o regina,
E parla al mio cor!
Quell'uom ricoverto
Di un funebre velo,
Lo sento... Gilberto,
Gilberto non è!

Maria
(nel colmo dell'agitazione, correndo verso il fondo)

Carcerier!... carcerier!... olà! soccorso!
(comparisce il carceriere)
T'affretta! Corri... va... fruga le celle
Dei condannati e quel che trovi adduci...
(il carceriere parte)
Dubbio orrendo!

Giovanna
(con accento insinuante)

Don Gil odia Fabiani...

Maria
(colpita)

Maledizion!

Giovanna

Tu tremi! ei ti tradì!
(s' odono dei passi nel corridoio)

Maria
(nel colmo dell'ansia)

Ohimè!...

Giovanna

Chi è là?...

Maria

Chi è là?

Giovanna

Gilberto!

Maria

Ah!

(Gilberto comparisce sulla porta di mezzo illuminata da quattro fiaccole sostenute dal carceriere, da due aldermans e da un sceriffo. In questo istante tutta la scena si rischiara)

(Giovanna corre incontro a Gilberto e gli si getta ai piedi. Questi stende la mano sul suo capo).

(Maria manda un grido straziante e sviene)

(Quadro. — Cala la tela).

INDICE

Preludio . . . . . *Pag.* 1

ATTO PRIMO.

Coro e Ronda: *La reggia tripudia* 10
Romanza: *Quanti raggi del ciel* - Giovanna. . . . . MS. 17
Scena: *Buon fratello e dolce padre* - Giovanna e Gilberto . . . . MS. B. 23
Arioso: *Tanti il mio cor, bell'angelo* - Gilberto . . . . . B. 29
Scena: *Non più! m'attendono al lavoro* 32
Serenata: *Se all'ora bruna* - Fabiani . . . . . T. 35
Scena e Duetto-Finale primo: *Canta sempre, canta, o bella* - Giovanna e Fabiani. MS. T. 39

ATTO SECONDO.

Coro: *Viva il re della fulgida mensa* 55
Scena: *Grazie vi rendo* 66
Madrigale-Coro: *Corse Ciprigna* 75
Scena: *Grazie, prodi cantor* 90
Duetto: *Colui che non canta* - Maria e Fabiani . . . . . S. T. 93
Scena, Racconto - Giovanna. MS. - Quartetto - Maria, Giovanna, Don Gil e Gilberto . . . . . S. MS. Br. B. 106
Scena: *L'odii? vendetta avrai* 119
Gran Scena ed Aria-Finale secondo: *Non alla pallida ombra notturna* - Maria . S. 122

ATTO TERZO.

Scenetta dell'ironia: *Non vo' gemme, non vo' fior* - Maria, Fabiani, Montagu, Don Gil e Clinton . . . . . S. T. T. Br. B. 133
Romanza: *Sol ch'io ti sfiori* - Fabiani. . . . . T. 139
Scena e Duetto: *Qual ape nomade* - Fabiani e Don Gil . . . . T. Br. 145
Scena e Baccanale 157
Sarabanda 165
Inno della Regina: *Dio salvi l'eccelsa Regina* 171
Danza burlesca Ripresa del Baccanale 179
Scena e Duettino: *Questo cerchietto splendido* - Maria e Don Gil . . . S. Br. 190
Pezzo concertato-Finale terzo 196

ATTO QUARTO.

Monologo ed Aria: *Oh mie notti d'amor* - Maria. . . . . S. 258
Scena delle grida 268
Aria: *Lugùbre giocoliero* - Don Gil . . . . . Br. 274
Gran Scena drammatica-Duetto: *Qui nell'ombra* - Maria e Giovanna . . S. MS. 280

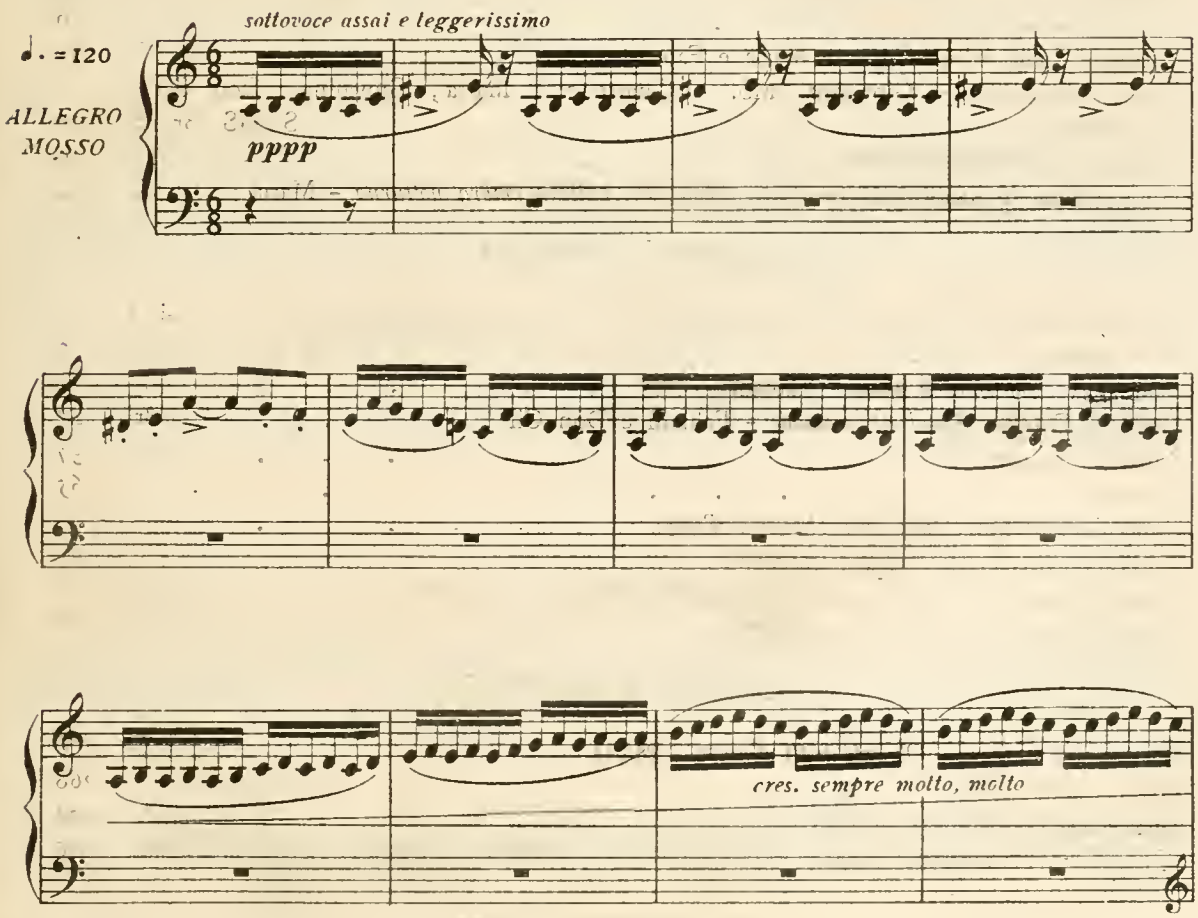
MARIA TUDOR

OPERA DI

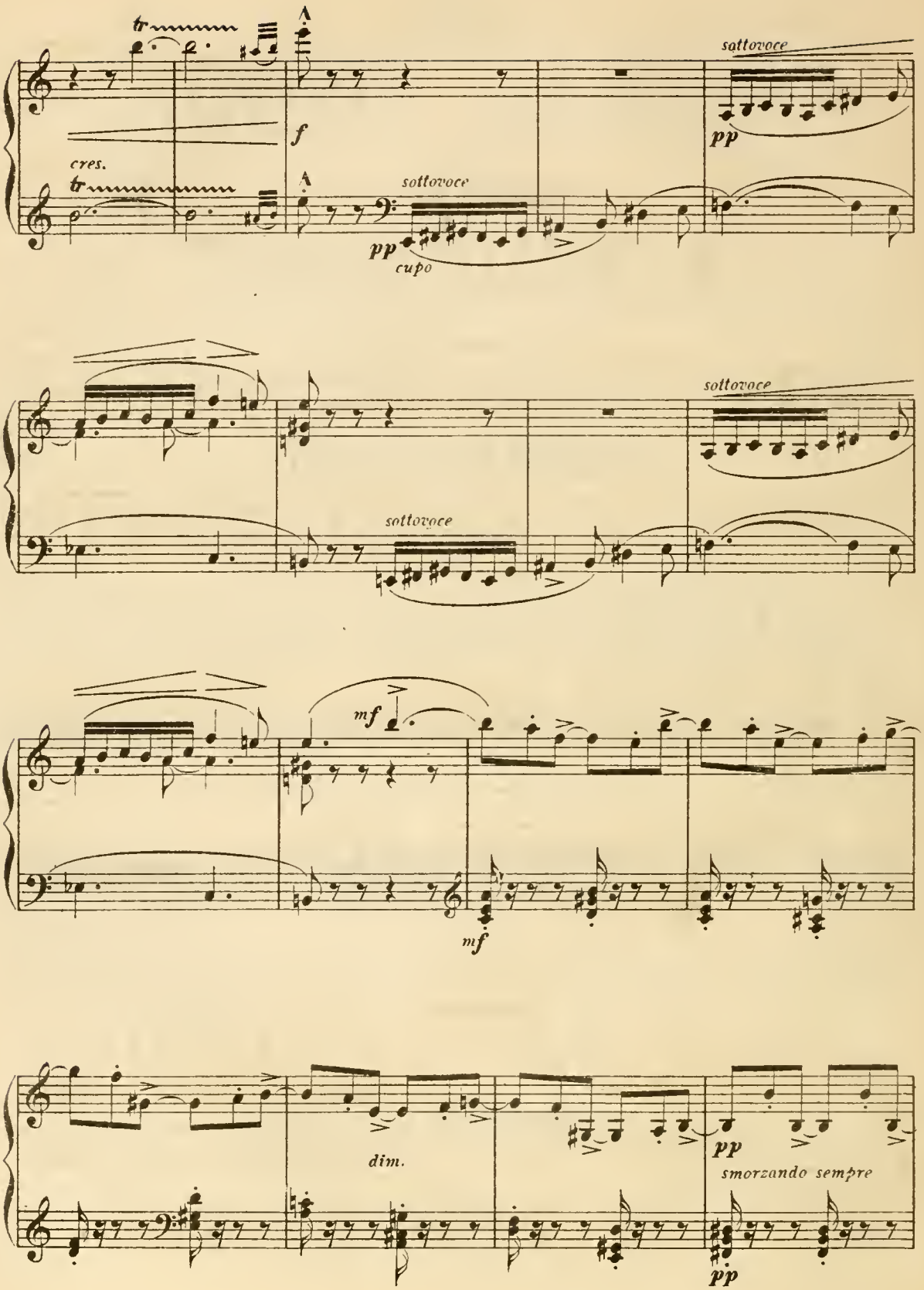
A. CARLOS GOMES

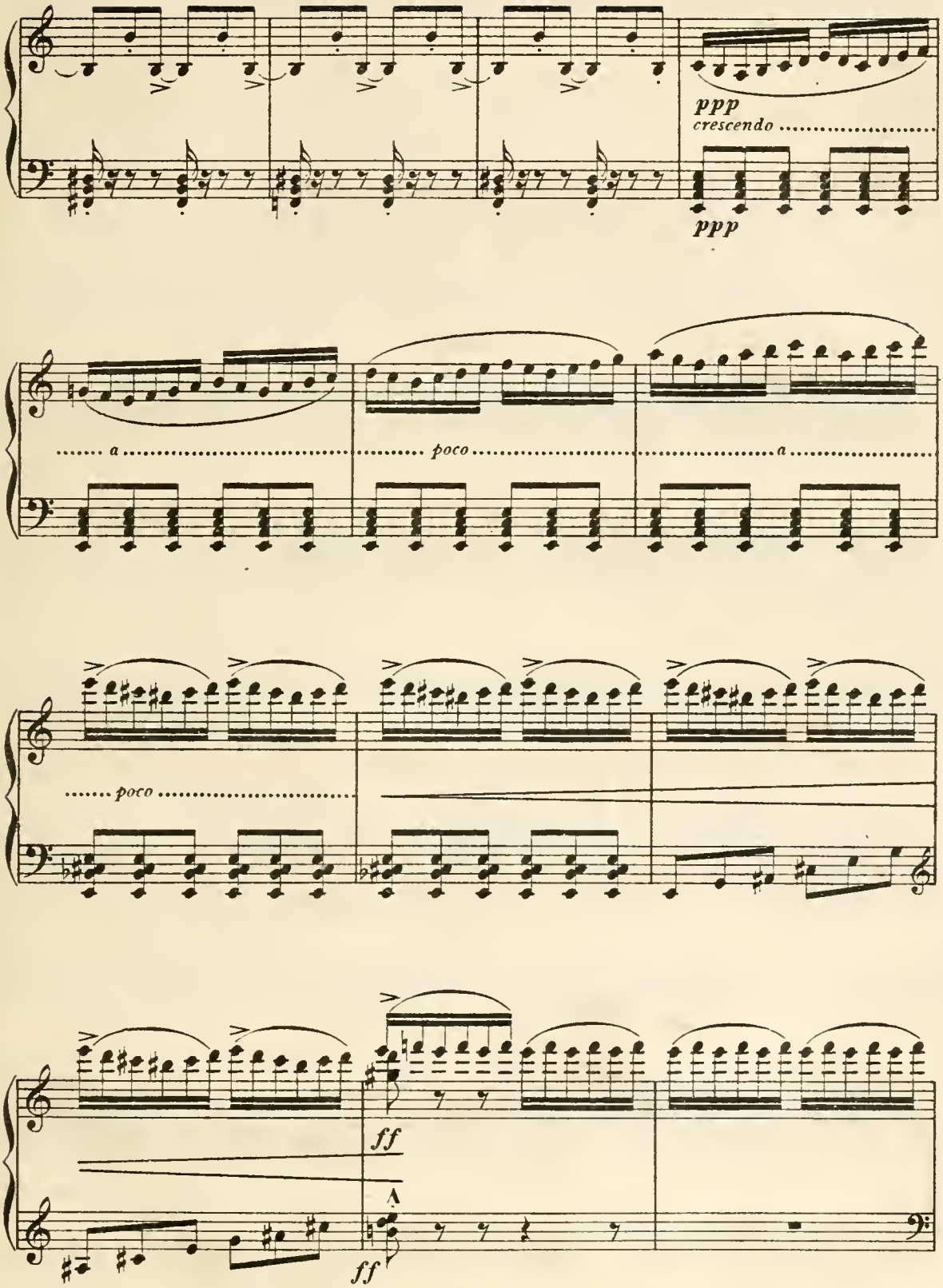
PRELUDIO

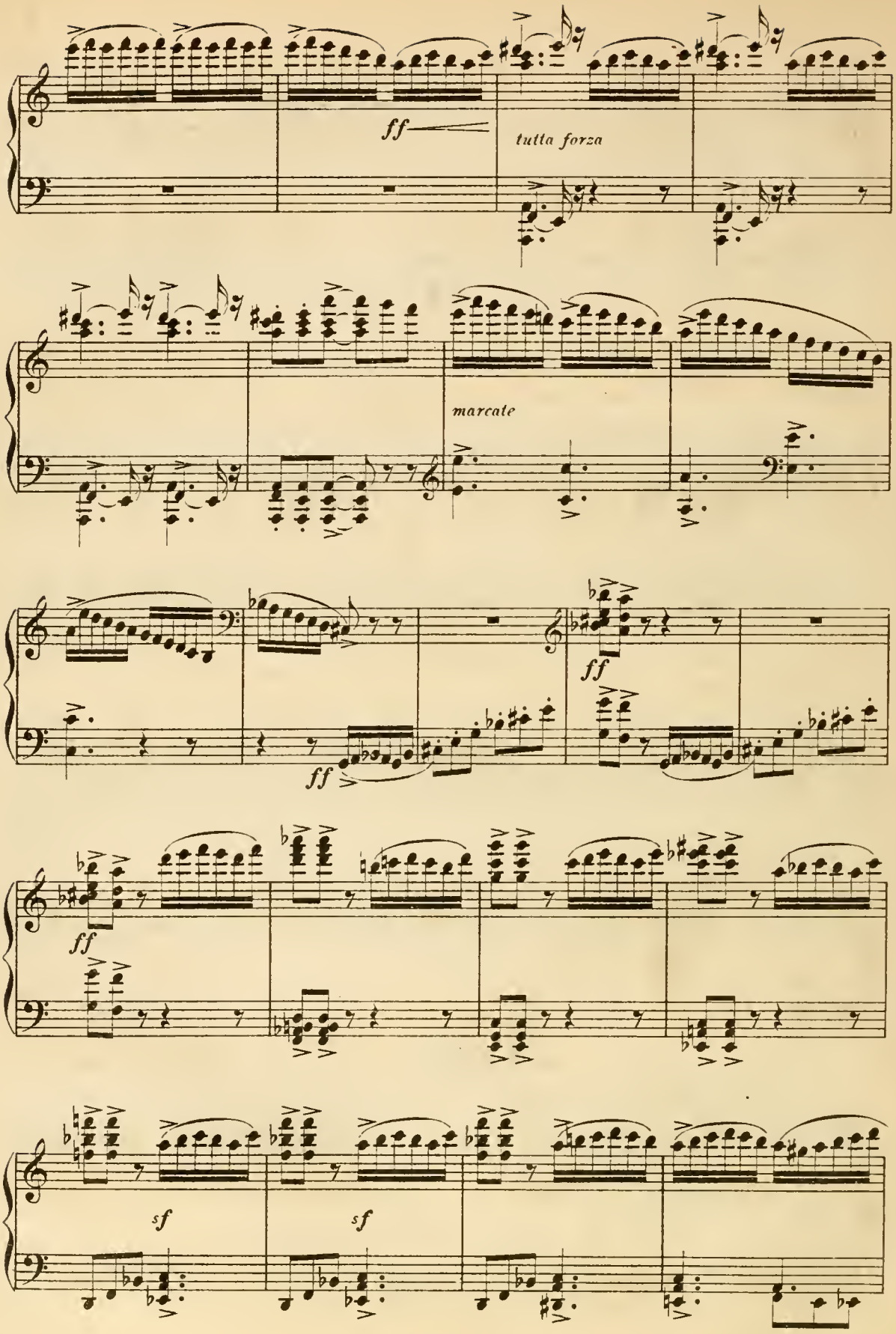
N.° I.

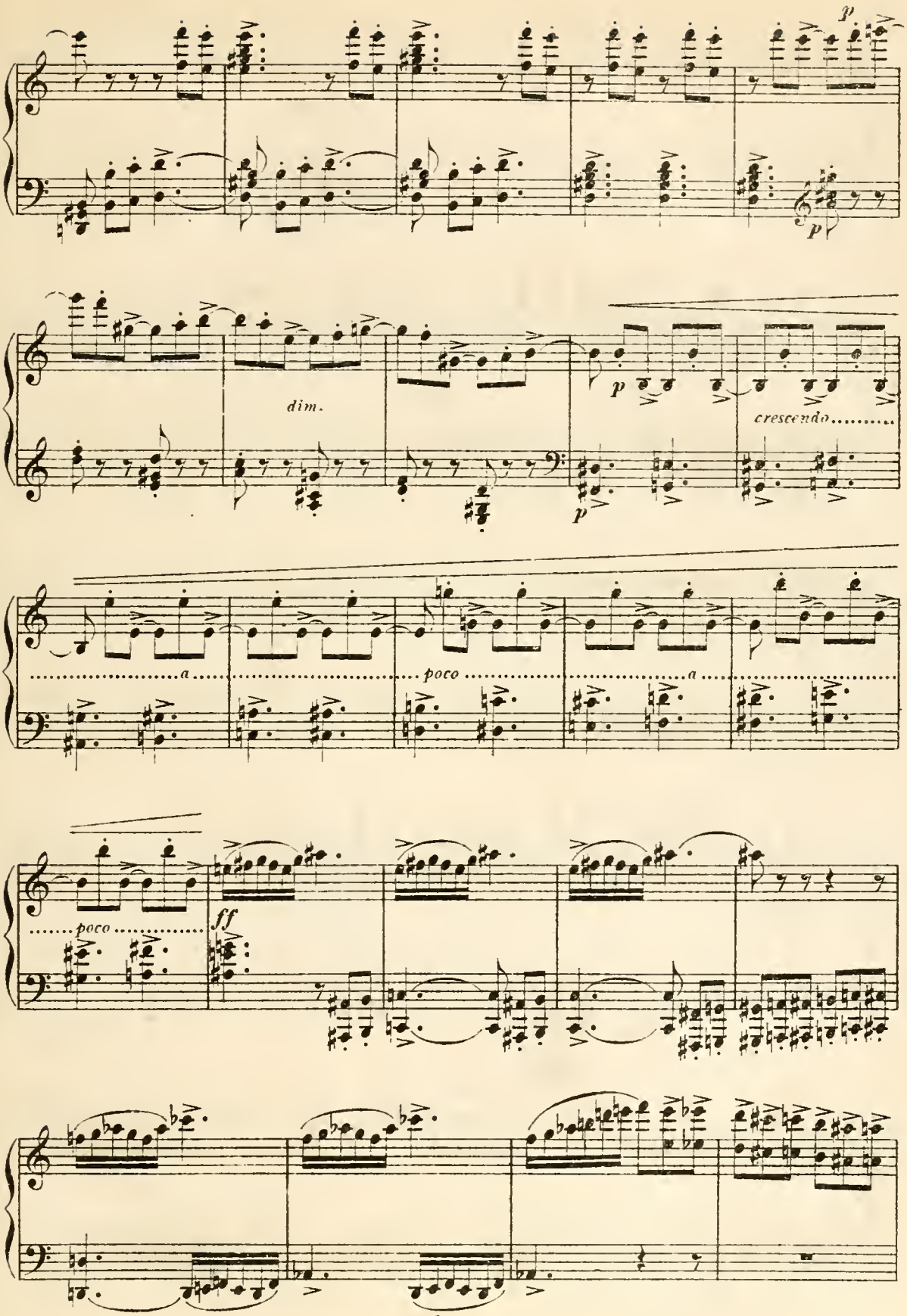


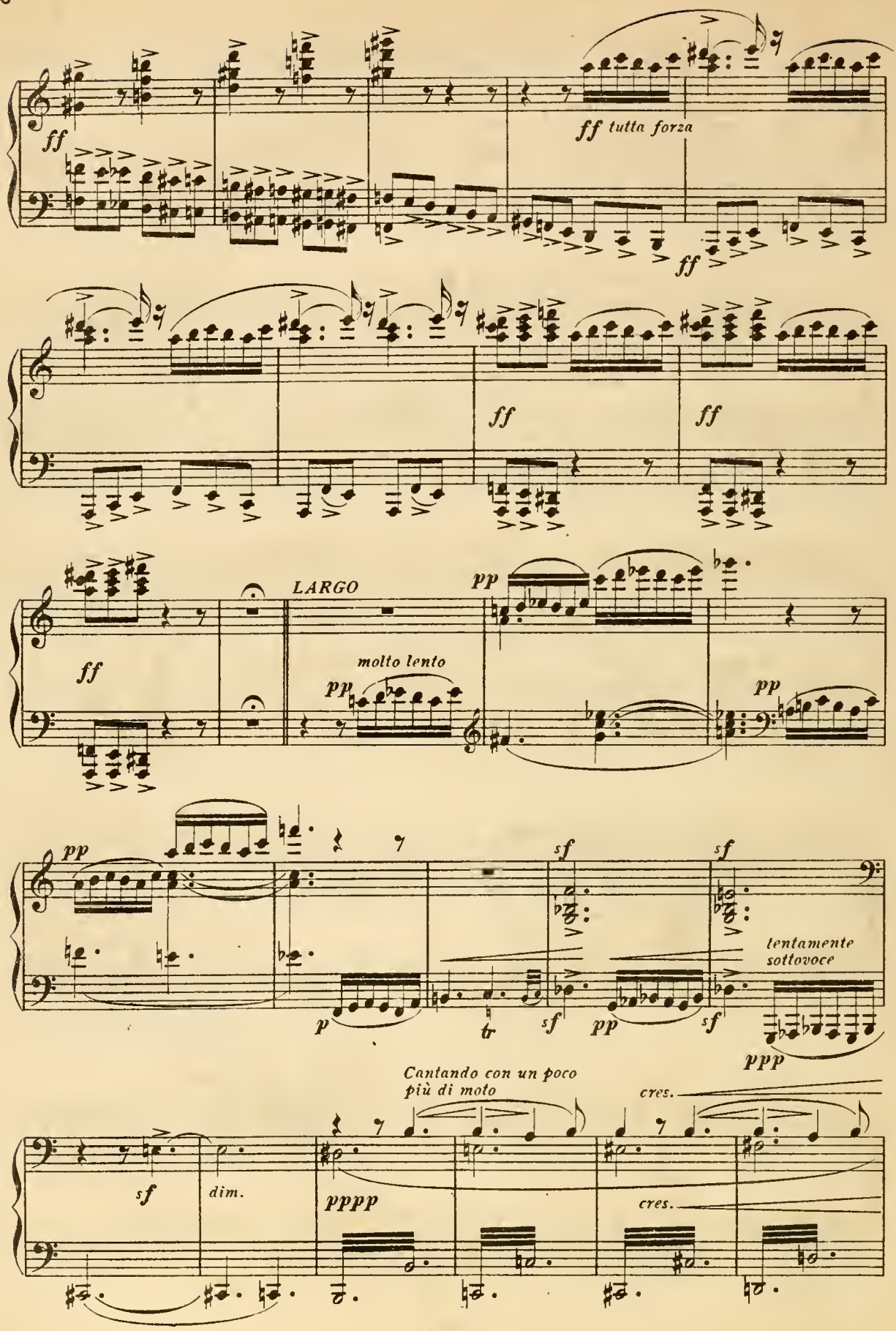
Stampato colle macchine celeri del R. Stabilimento Ricordi 45920 c
Proprietà del R. Stabilimento Ricordi

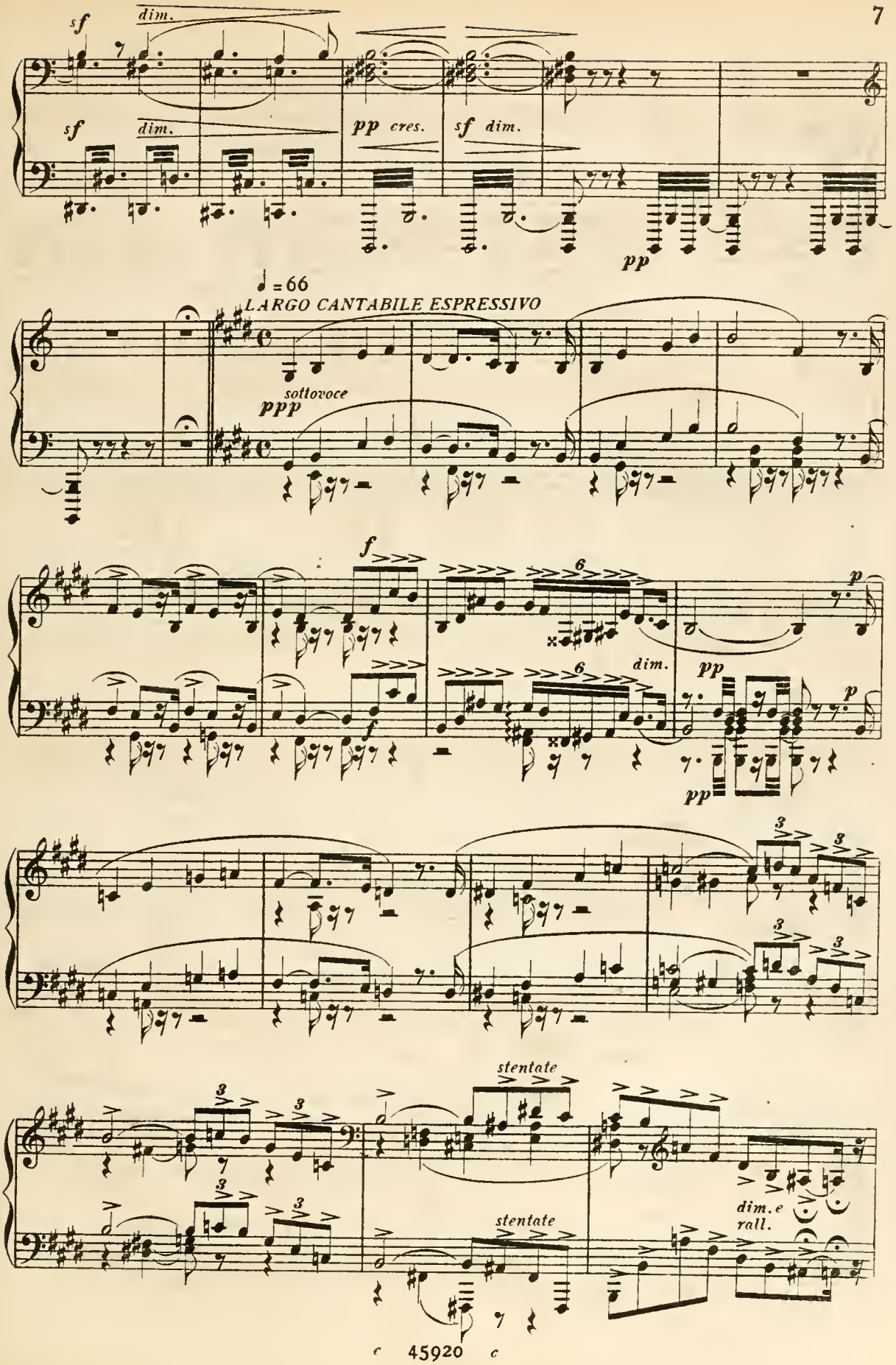

cres.
f
sottovoce
pp
cupo
sottovoce
pp
sottovoce
sottovoce
mf
mf
dim.
pp
smorzando sempre
pp

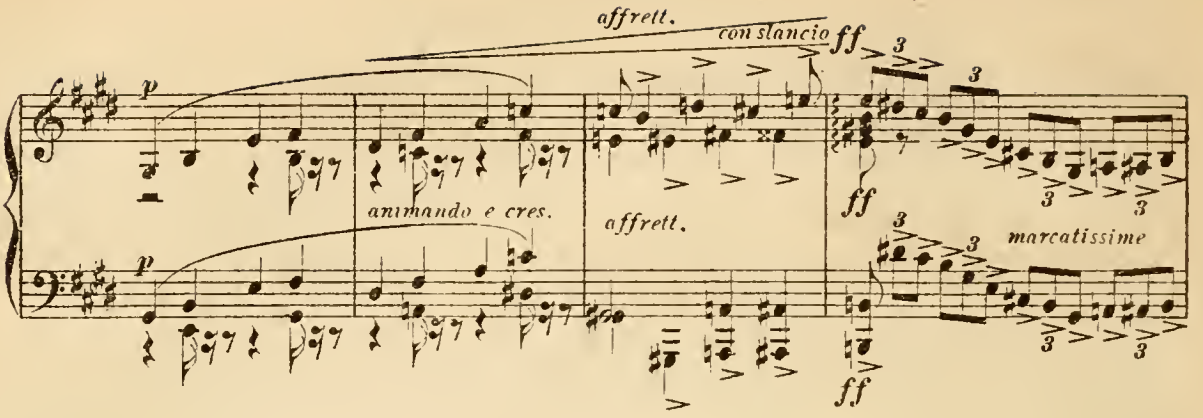

ppp
crescendo
ppp
a
poco
a
poco
ff
ff

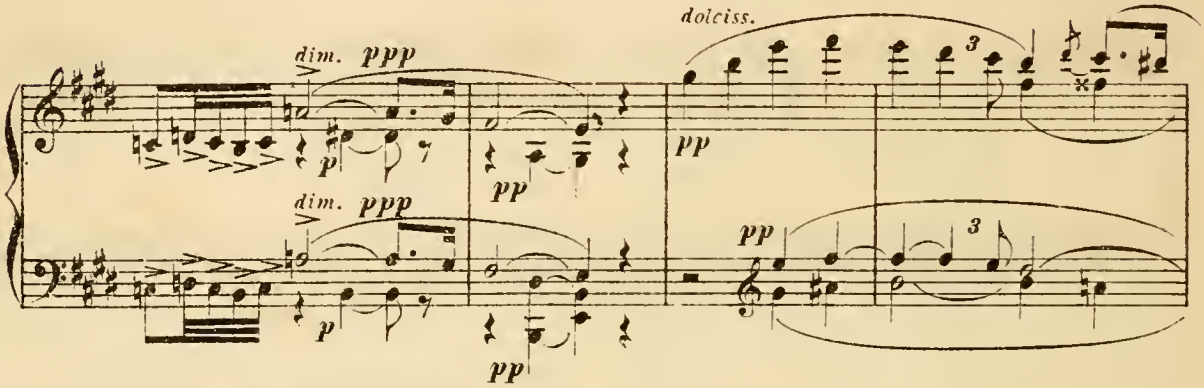

ff
tutta forza
marcate
ff
ff
ff
sf
sf

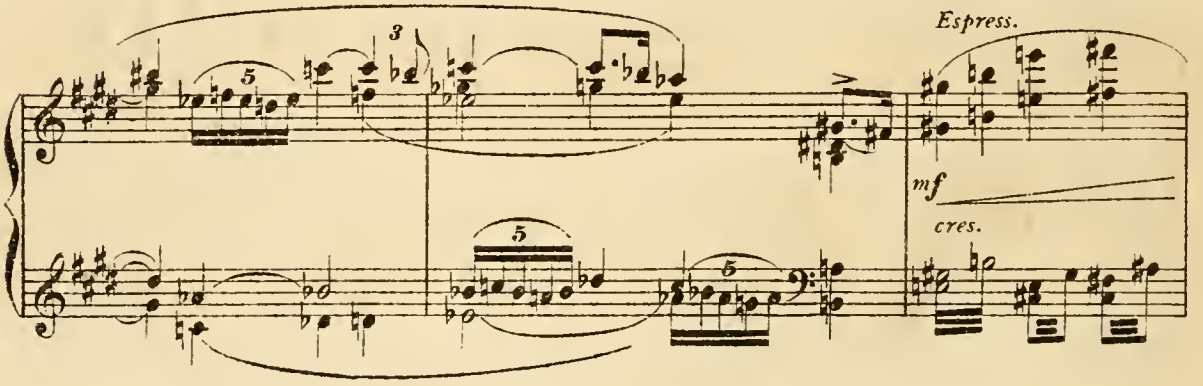

p
p
dim.
p
crescendo.....
a
poco
a
poco
ff

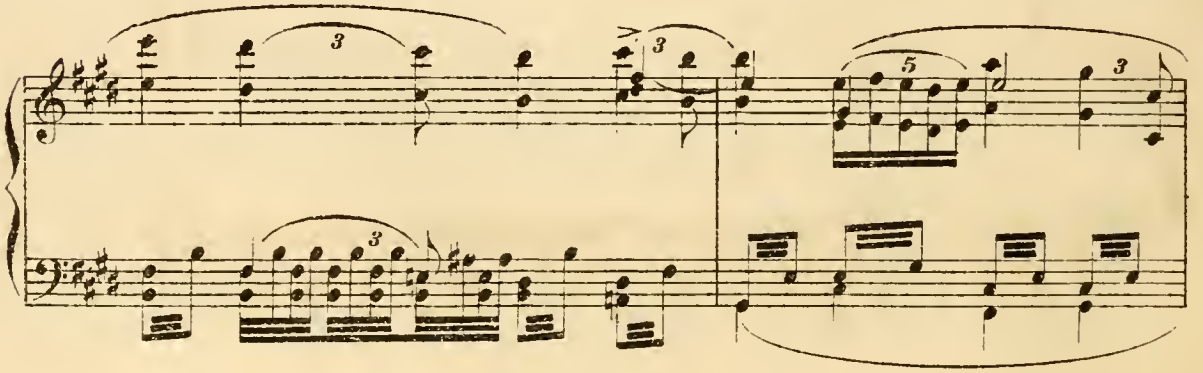

ff
ff tutta forza
ff
ff
ff
LARGO
pp
molto lento
pp
ff
pp
pp
sf
sf
tentamente
sottovoce
p
tr
sf
pp
sf
ppp
Cantando con un poco
più di moto
cres.
sf
dim.
pppp
cres.

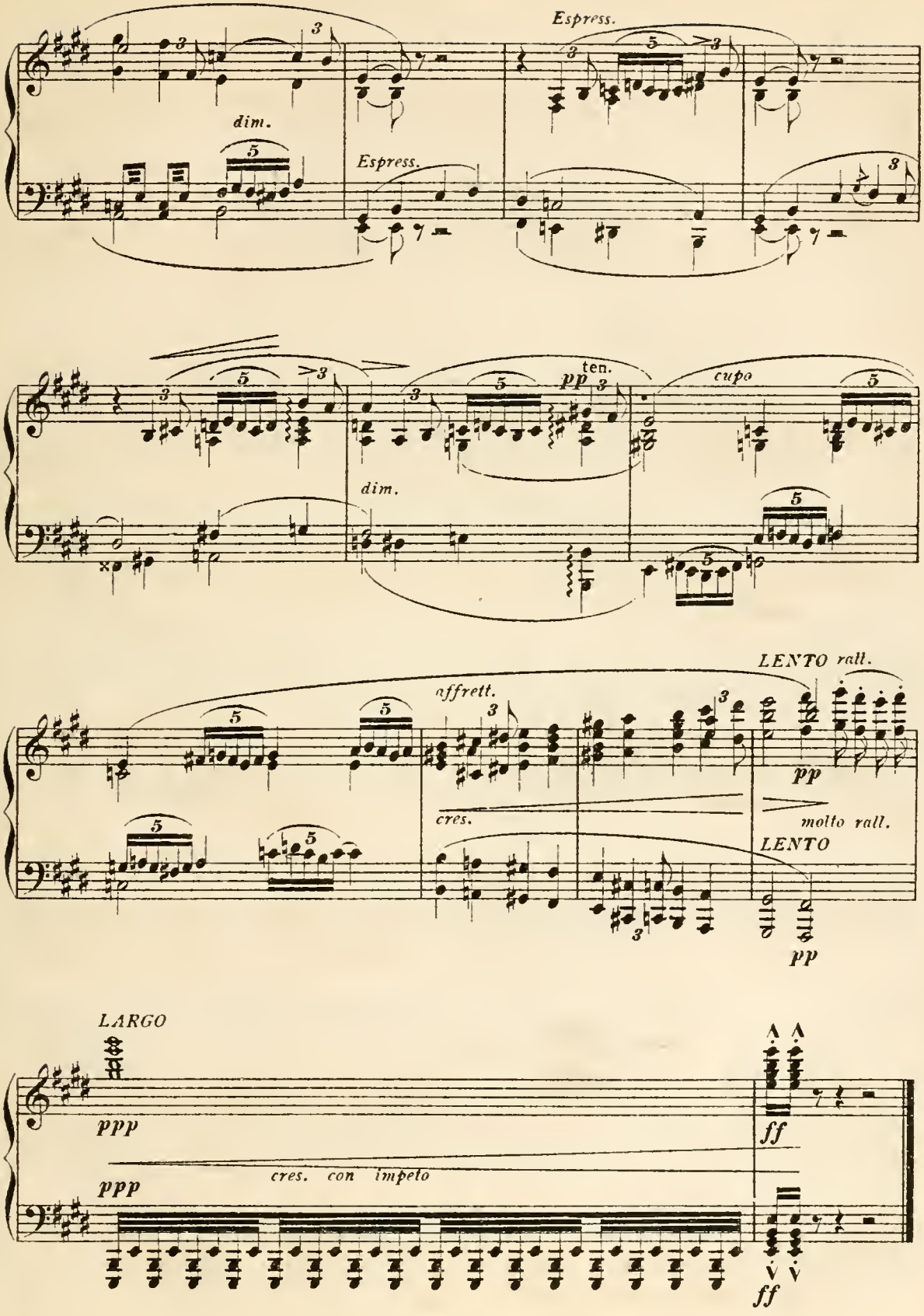

sf
dim.
sf
dim.
pp cres.
sf dim.
pp
♩=66
LARGO CANTABILE ESPRESSIVO
sottovoce
ppp
f
6
6
dim.
pp
p
pp
3
3
3
3
stentate
stentate
dim.e
rall.


affrett.
con slancio
ff
p
animando e cres.
affrett.
ff
marcatissime
p
ff


dolciss.
dim. ppp
p
pp
pp
dim. ppp
p
pp
pp


Espress.
mf
cres.




Espress.
dim.
Espress.
ten.
pp
dim.
cupo
LENTO rall.
affrett.
pp
cres.
molto rall.
LENTO
pp
LARGO
ppp
ppp
cres. con impeto
ff
ff

ATTO PRIMO

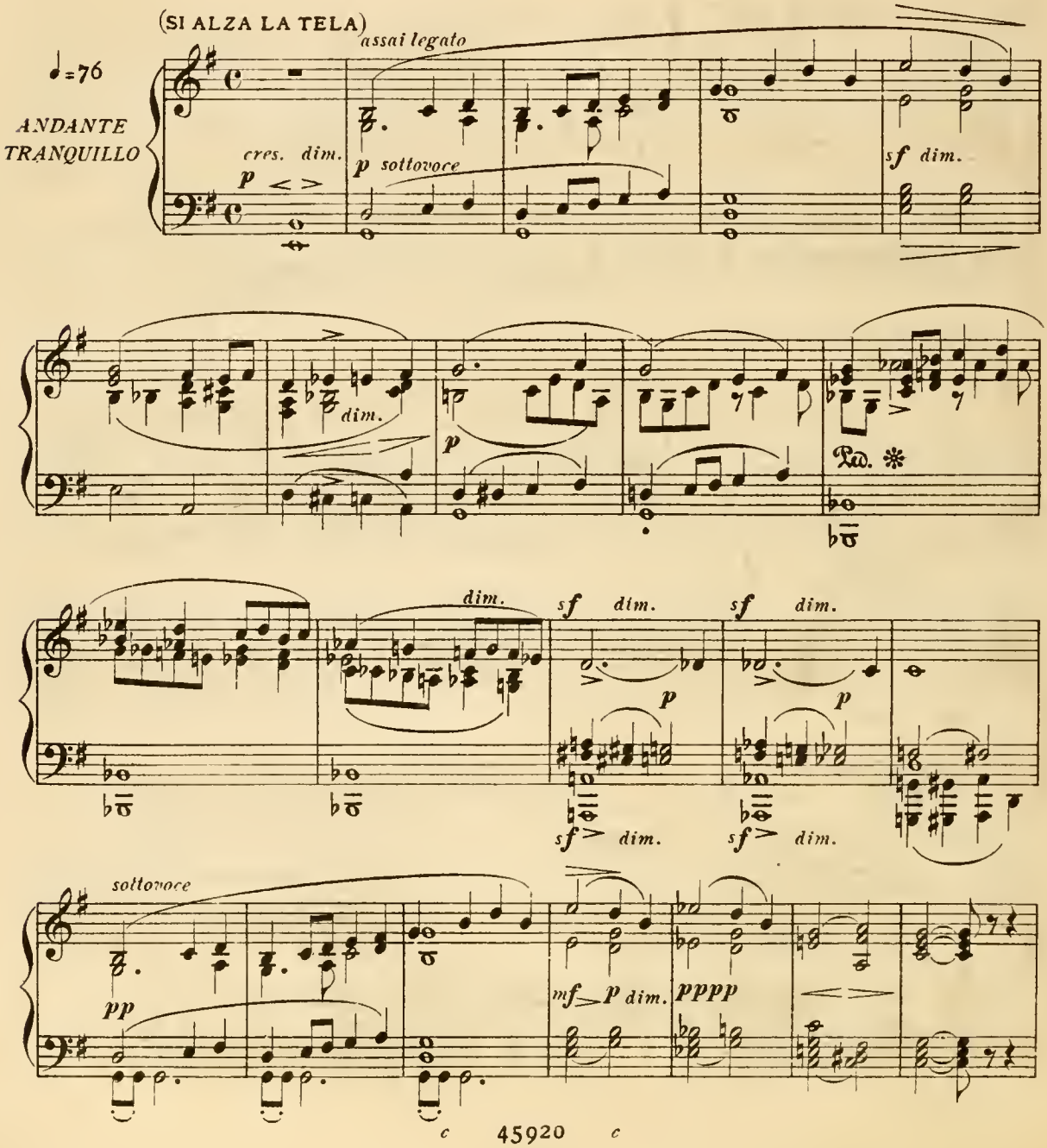
N.° 2.

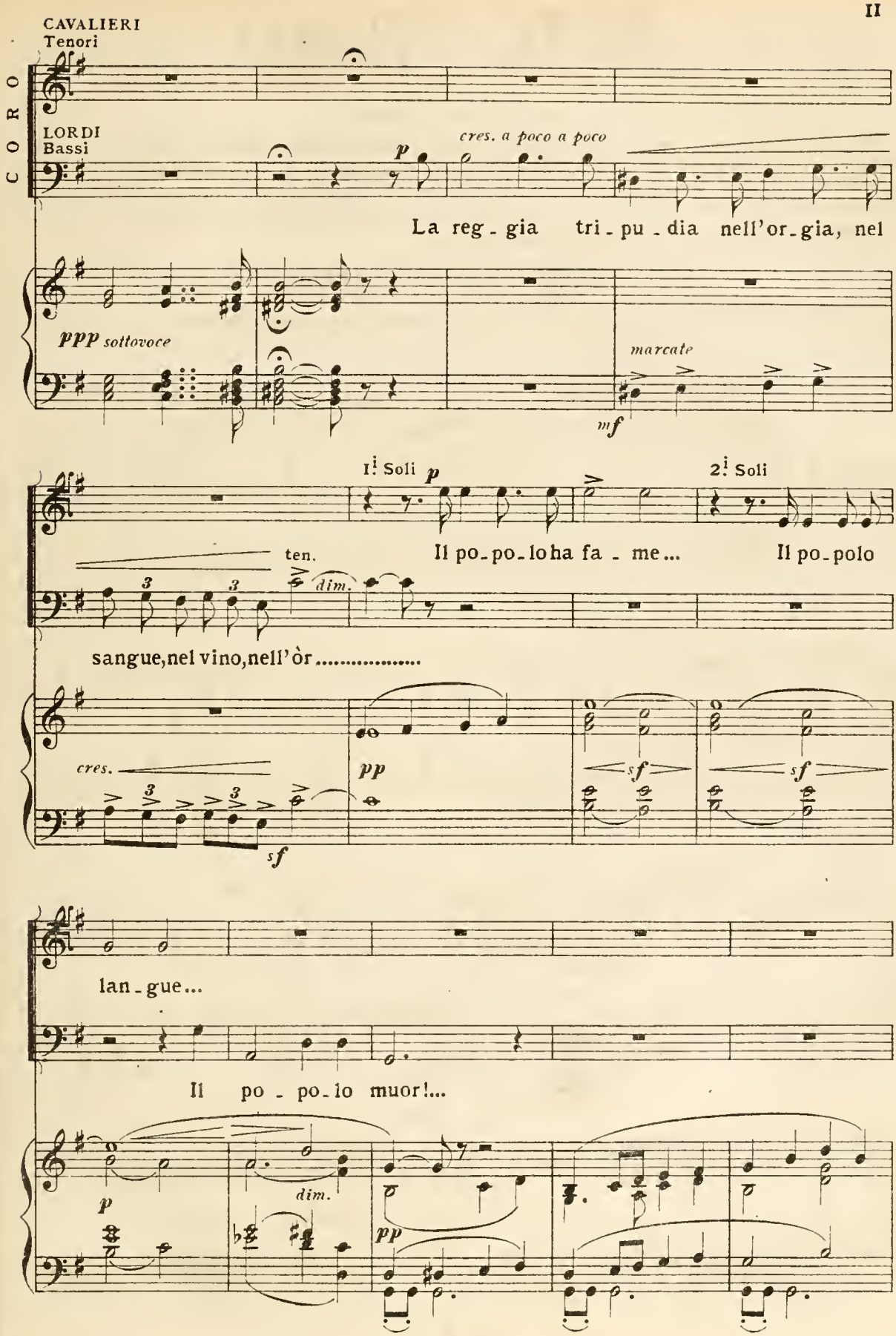
LE RIVE DEL TAMIGI.

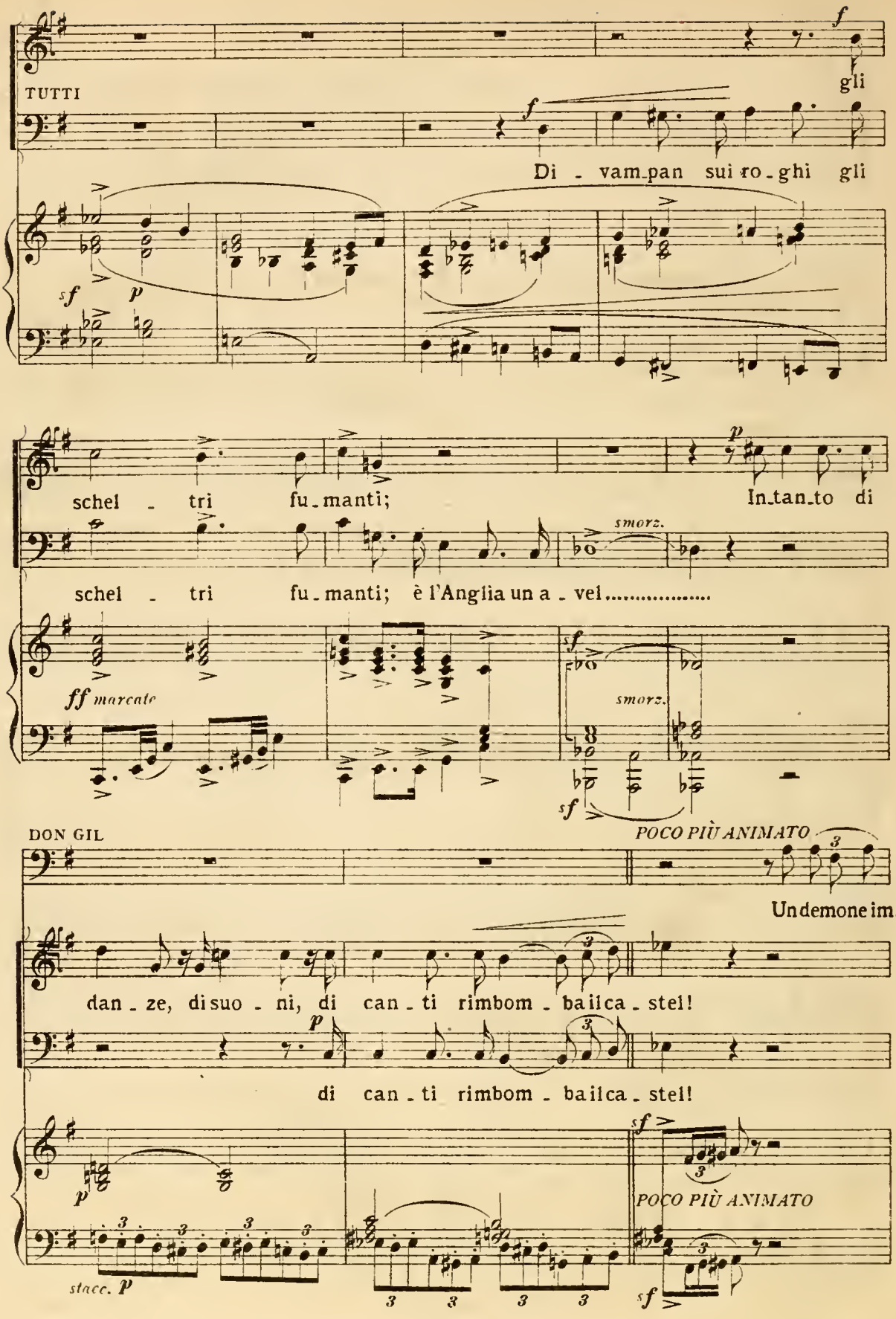
Una piazza deserta. - A destra, molto sporgente verso il proscenio, una casetta di povero aspetto. - Sull'angolo della casetta piccolo altare coll'immagine della Madonna. - Il piccolo altare è fievolmente illuminato da una lampada. - In fondo il fiume. - Al di là del fiume, la città di Londra. - A destra, presso il parapetto del fiume, la cantonata d'una contrada. - Da questa contrada escirà la Ronda notturna la quale attraverserà la scena. - Tardo crepuscolo cui presto succede la notte.

CORO E RONDA

Alcuni gruppi di Cavalieri, fra i quali Don Gil. Altri gruppi di Lordi parlano sottovoce come gente in sospetto.




CAVALIERI
Tenori
CORO
LORDI
Bassi
p
cres. a poco a poco
La reg - gia tri - pu - dia nell'or - gia, nel
ppp sottovoce
marcate
mf
1i Soli
p
2i Soli
ten.
dim.
Il po - po - lo ha fa - me... Il po - polo
sangue, nel vino, nell'òr.....
cres.
pp
sf
sf
sf
lan - gue...
Il po - po - lo muor!...
p
dim.
pp


TUTTI
gli
Di - vam-pan sui ro-ghi gli
schel - tri fu-manti;
In-tan-to di
schel - tri fu-manti; è l'Anglia un a - vel.....
ff marcato
smorz.
DON GIL
POCO PIÙ ANIMATO
Un demone im-
dan-ze, di suo - ni, di can - ti rimbom - bail ca - stel!
di can - ti rimbom - bail ca - stel!
stacc.
POCO PIÙ ANIMATO

G

pe - - - ra! Fabiano Fa_bia - - - ni!

Oh! no_me fatal! fa - -

Oh! no_me fatal! fa - -

sciolte

f

riten. *I. Tempo*

G

Chi re_gna que_st'og_gi non re_gna do_ma_ni...Nessuno è immor_

_tal!...

_tal!...

I. Tempo

col canto

p

PIÙ ANIMATO COME PRIMA

G

p

_tal. La no_stra Re_gi_na Fabia_ni am_ma_

p

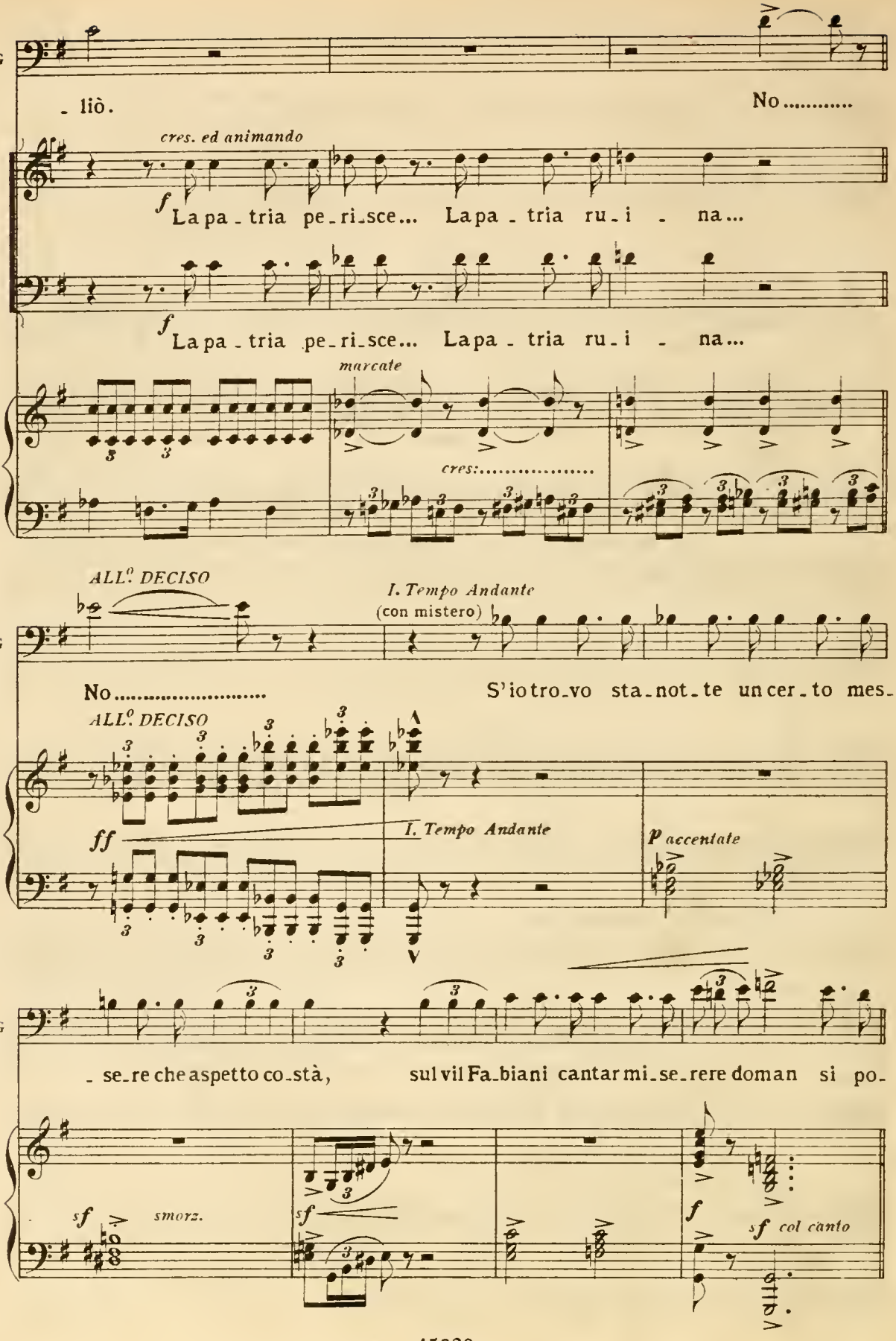
LORDI Che accen_nan tai det_ti?

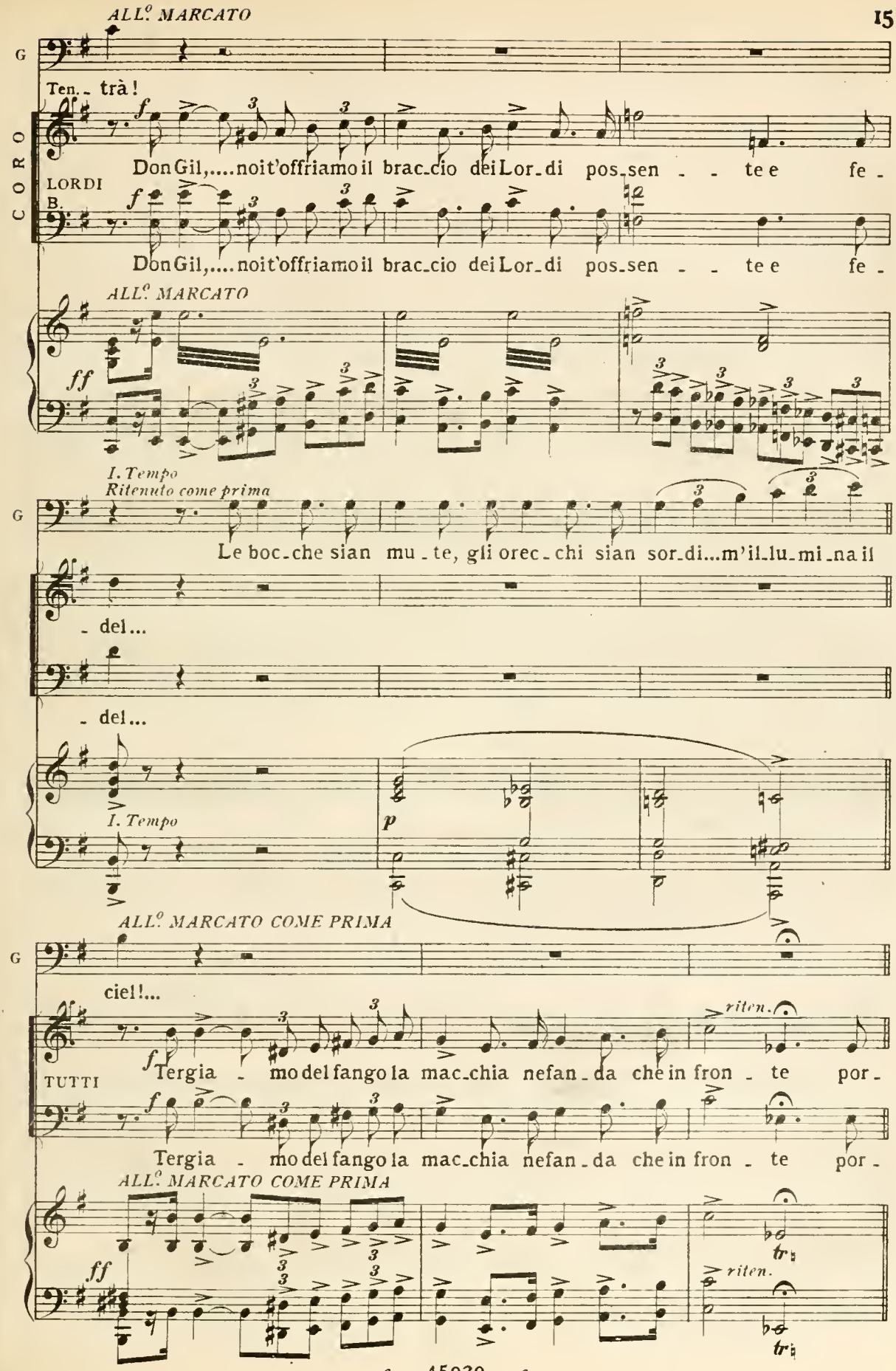
p

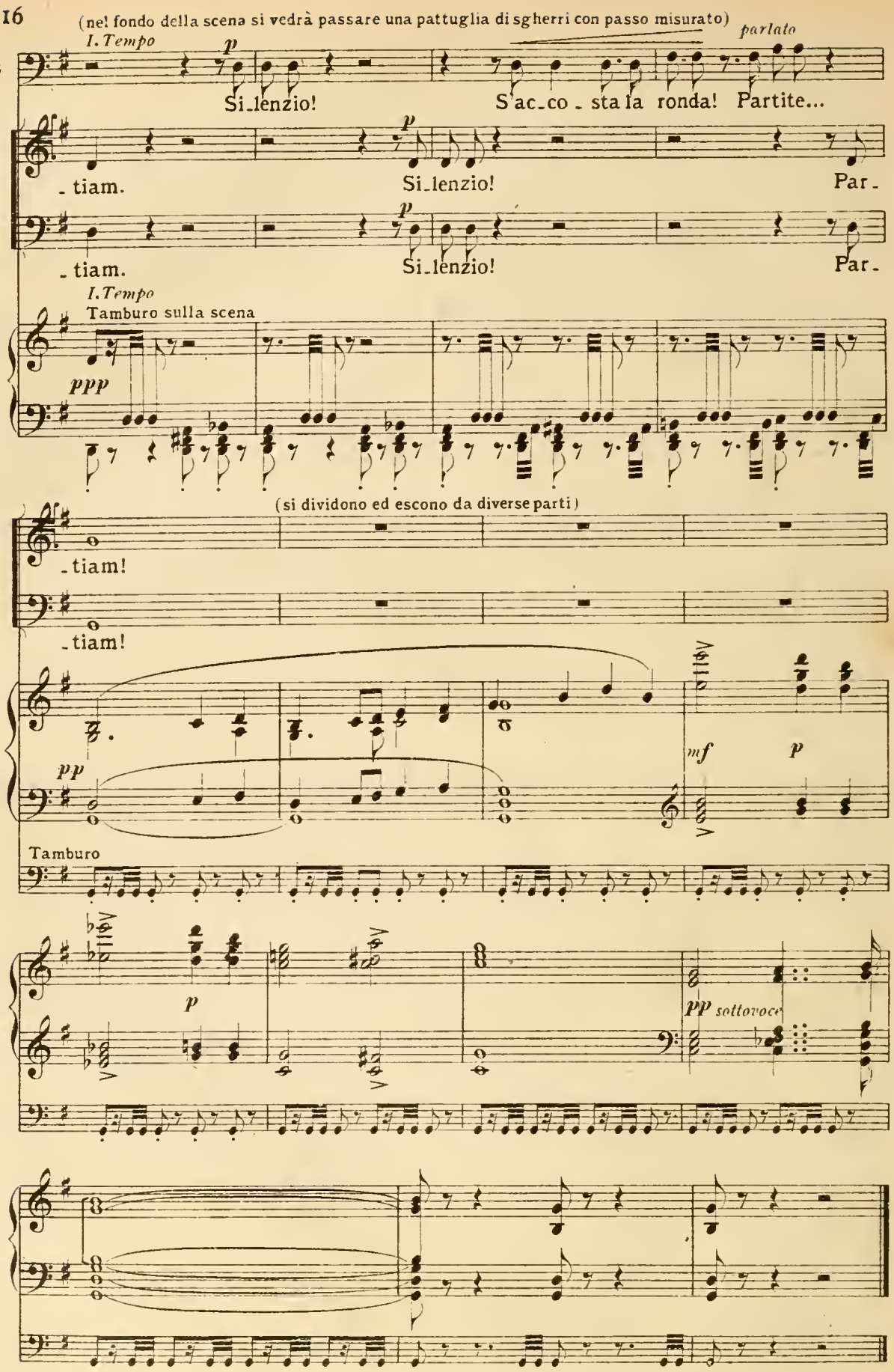
Che accen_nan tai det_ti?

PIÙ ANIMATO COME PRIMA

p sciolte *cres.*


- liò.
No.....
cres. ed animando
f La pa - tria pe - ri - sce... La pa - tria ru - i - na...
f La pa - tria pe - ri - sce... La pa - tria ru - i - na...
marcate
cres:.....
ALL.o DECISO
I. Tempo Andante
(con mistero)
No.....
S'io tro - vo sta - not - te un cer - to mes -
ALL.o DECISO
ff
I. Tempo Andante
p accentate
- se - re che aspetto co - stà, sul vil Fa - biani cantar mi - se - rere doman si po -
sf
smorz.
sf
f
sf col canto


ALL.o MARCATO
Ten. - trà!
CORO
LORDI
B.
Don Gil,....noit'offriamo il brac_cio dei Lor_di pos_sen - - te e fe -
Don Gil,....noit'offriamo il brac_cio dei Lor_di pos_sen - - te e fe -
ALL.o MARCATO
I. Tempo
Ritenuto come prima
Le boc_che sian mu_te, gli orec_chi sian sor_di...m'il_lu_mi_na il
- del...
- del...
I. Tempo
ALL.o MARCATO COME PRIMA
ciel!...
TUTTI
Tergia - mo del fango la mac_chia nefan_da che in fron - te por -
Tergia - mo del fango la mac_chia nefan_da che in fron - te por -
ALL.o MARCATO COME PRIMA
riten.
riten.

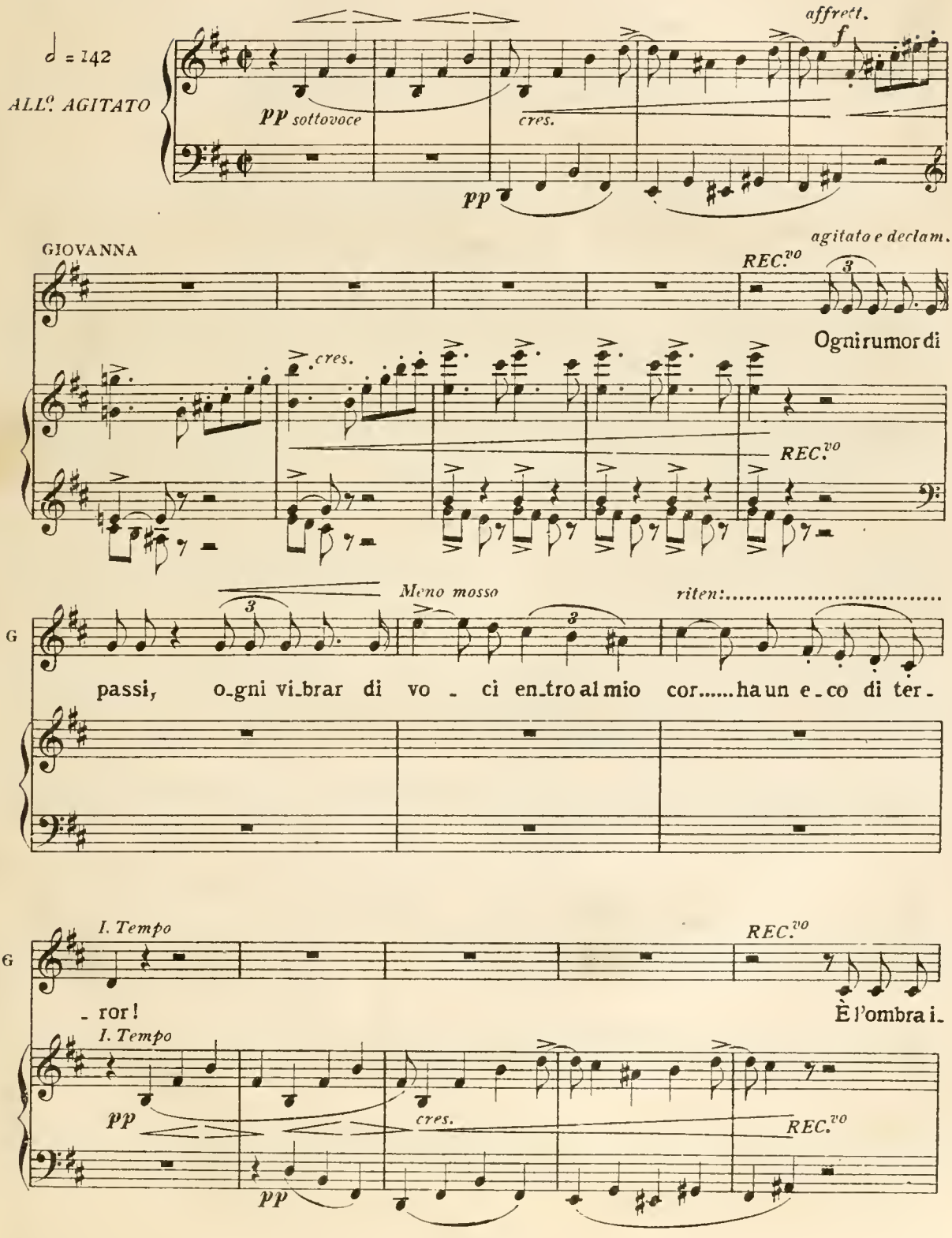

(nel fondo della scena si vedrà passare una pattuglia di sgherri con passo misurato)
I. Tempo
parlato
Si_lenzio!
S'ac_co_sta la ronda! Partite...
_tiam.
Si_lenzio!
Par_
_tiam.
Si_lenzio!
Par_
I. Tempo
Tamburo sulla scena
(si dividono ed escono da diverse parti)
_tiam!
_tiam!
Tamburo
sottovoce

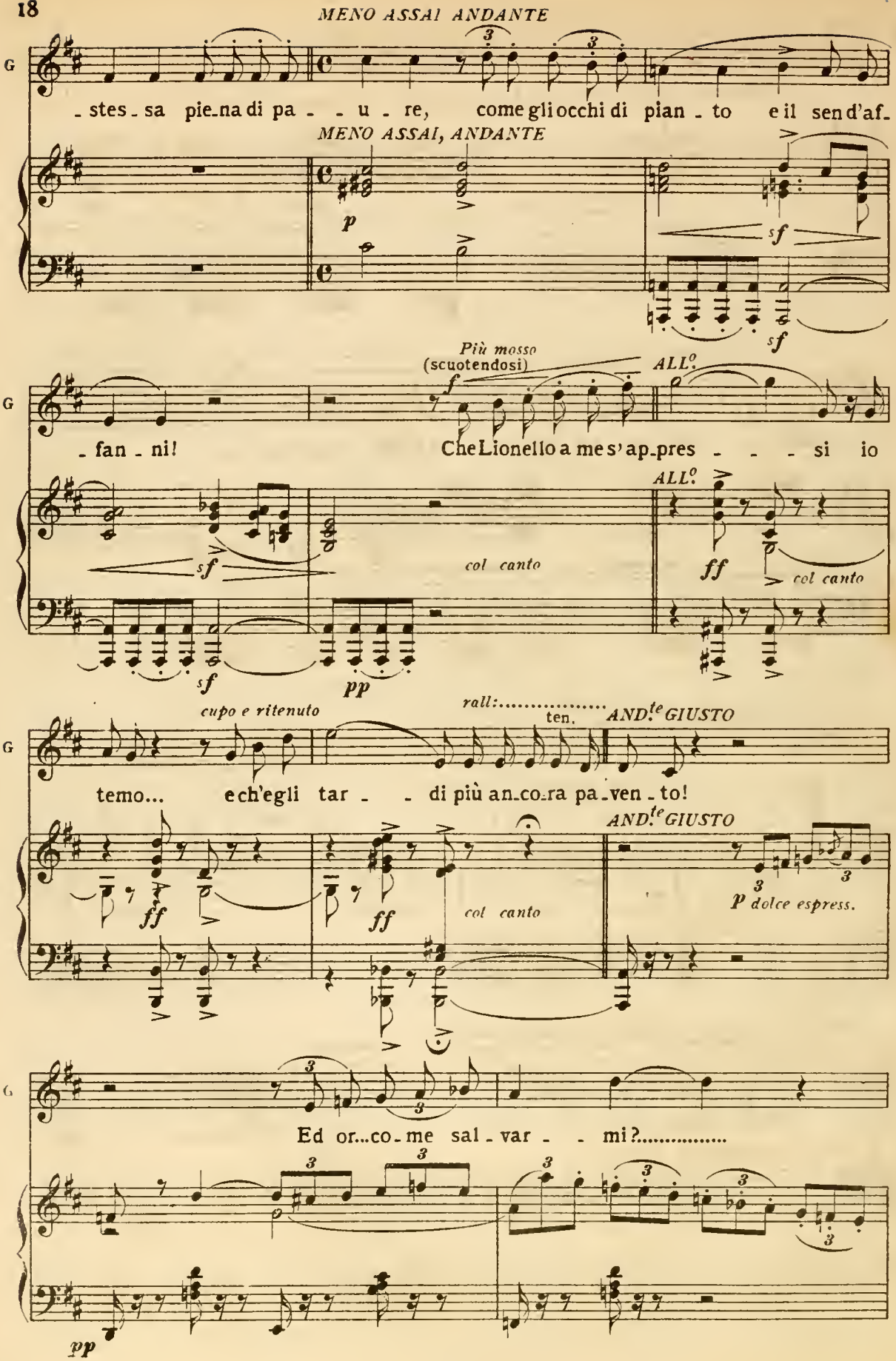
ROMANZA

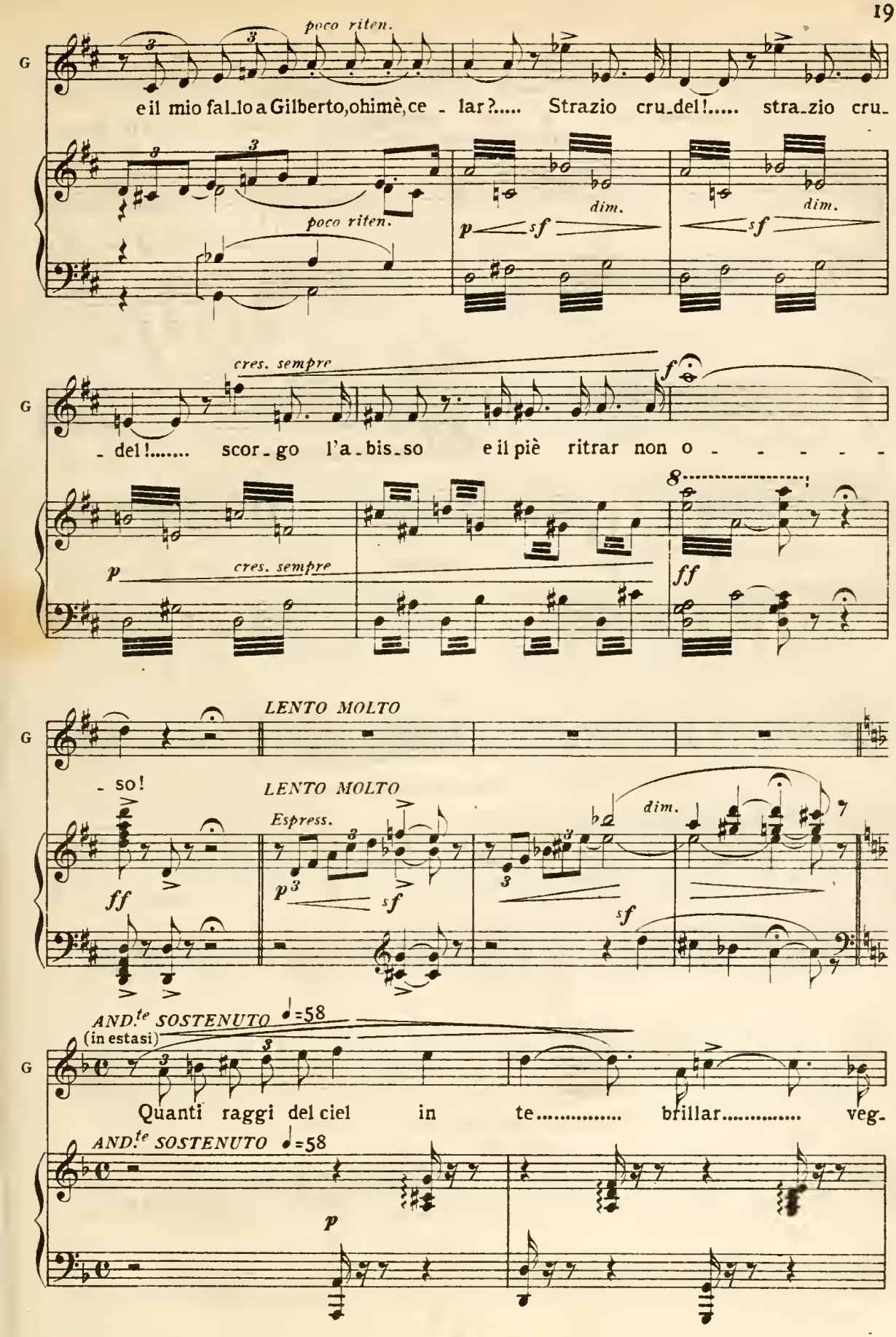
GIOVANNA

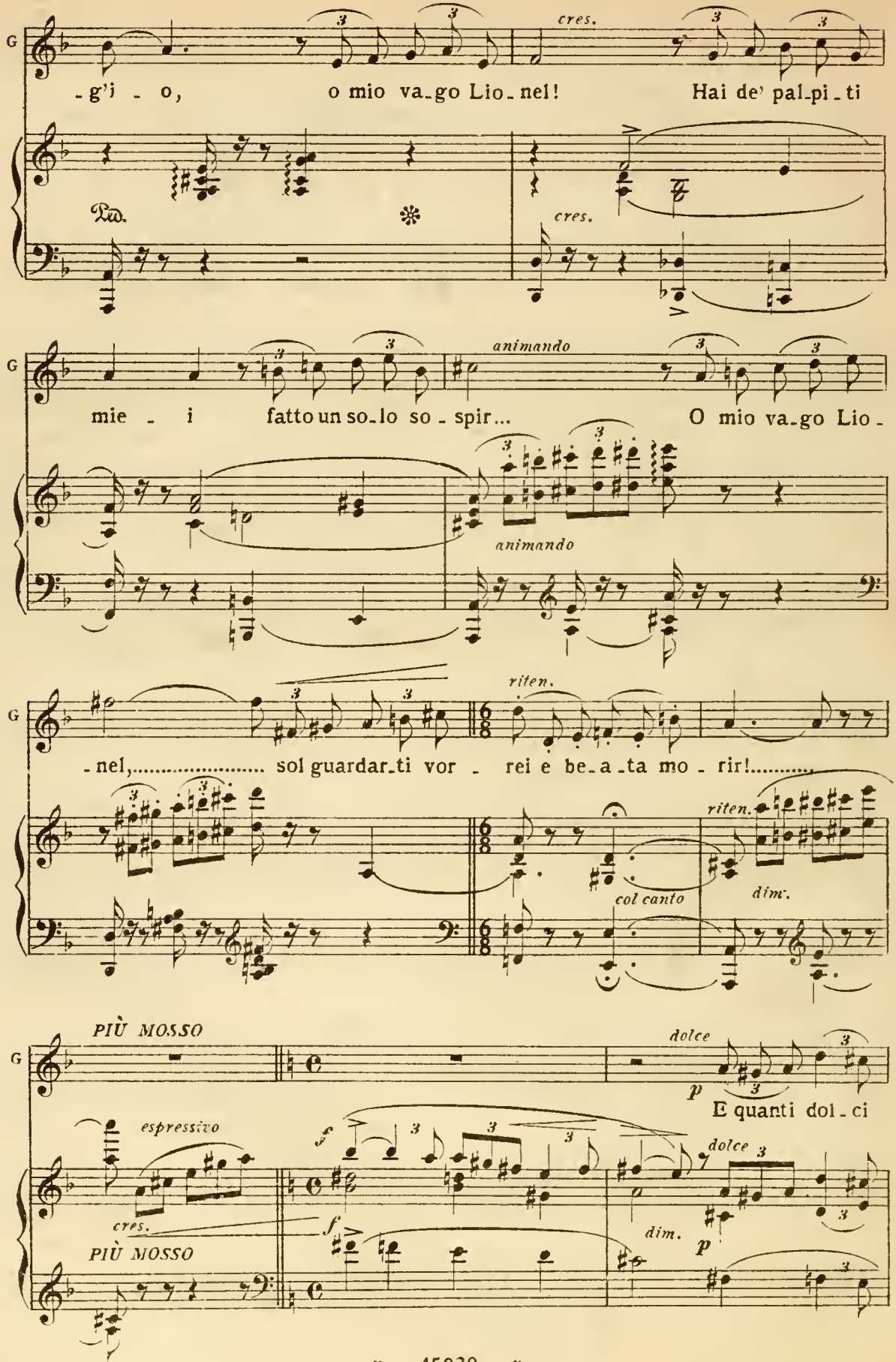
(Giovanna, agitatissima, esce dalla casetta e s'aggira per la scena)

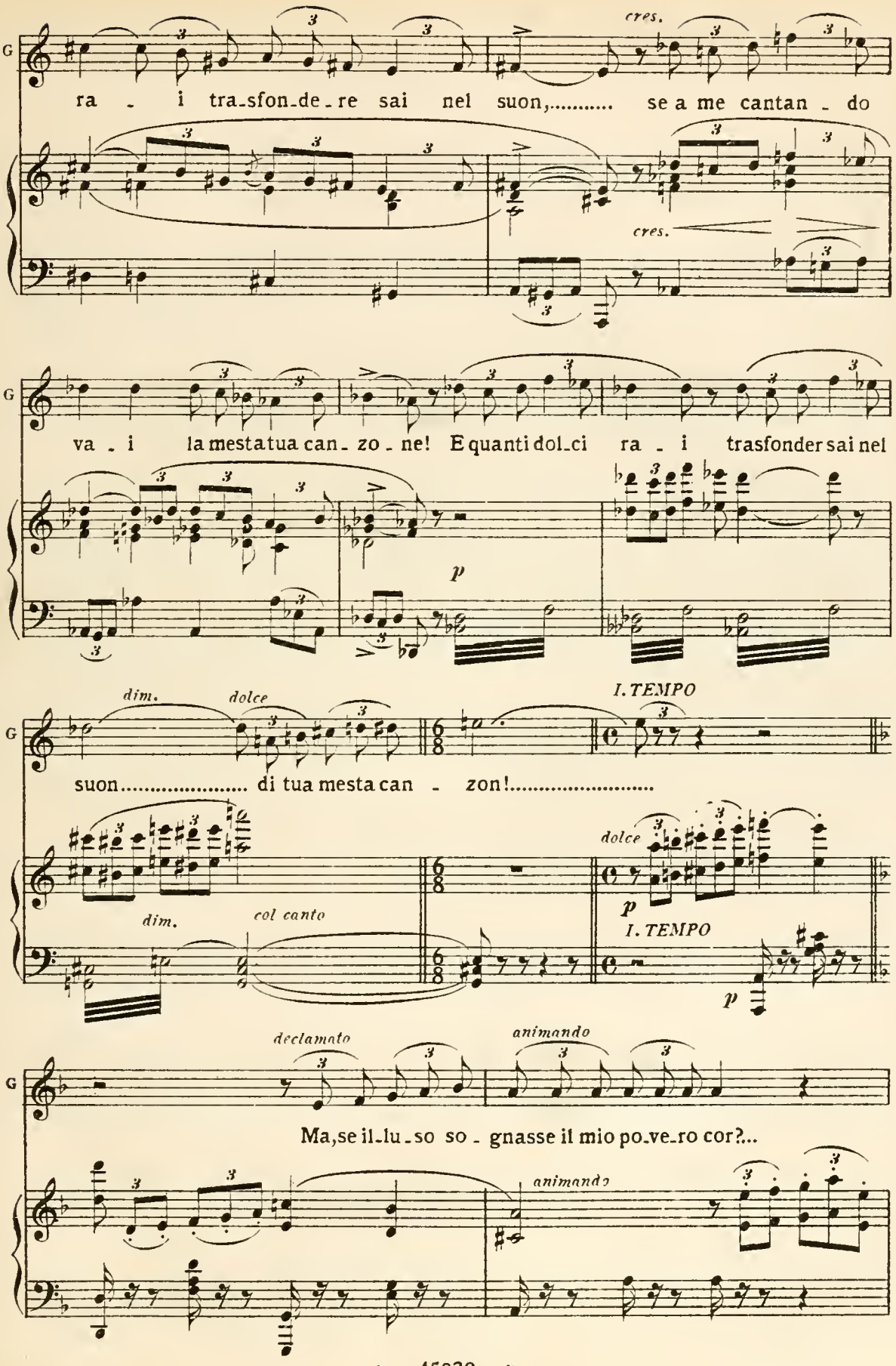
N.° 3.

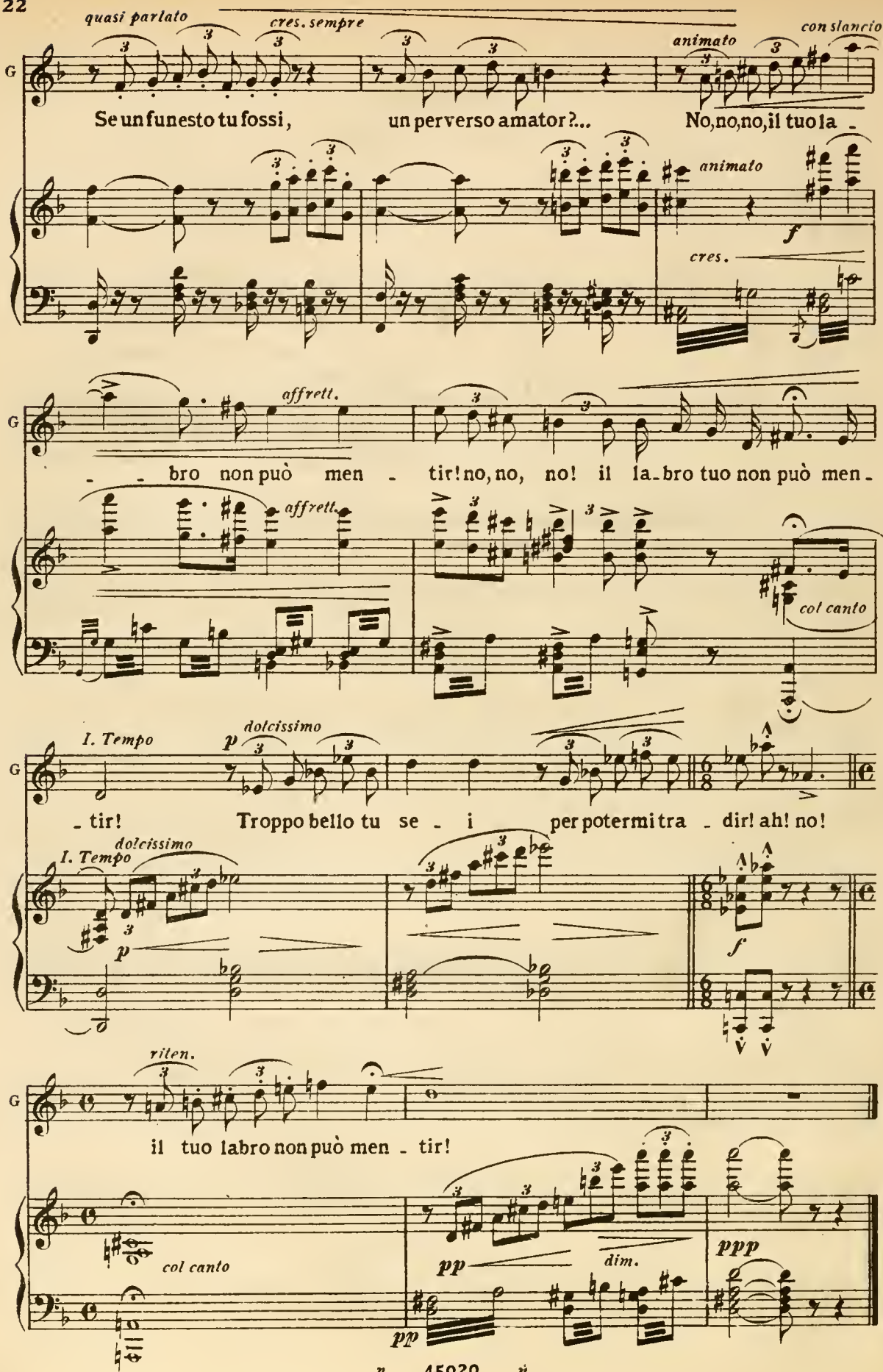



MENO ASSAI ANDANTE
G
- stes - sa pie-na di pa - - u - re, come gli occhi di pian - to e il sen d'af-
MENO ASSAI, ANDANTE
p
sf
sf
Più mosso
(scuotendosi)
ALL.o
f
- fan - ni! Che Lionello a me s'ap-pres - - - si io
ALL.o
sf
col canto
ff
col canto
sf
pp
cupo e ritenuto
rall:.....
ten.
AND.te GIUSTO
temo... ech'egli tar - - di più an-co-ra pa-ven-to!
AND.te GIUSTO
ff
ff
col canto
P dolce espress.
Ed or...co-me sal-var - - mi?.....
pp


poco riten.
e il mio fal_lo a Gilberto, ohimè, ce - lar?..... Strazio cru_del!..... stra_zio cru_
poco riten.
dim.
dim.
cres. sempre
- del!..... scor_go l'a_bis_so e il piè ritrar non o - - - - -
cres. sempre
LENTO MOLTO
- so!
LENTO MOLTO
Espress.
dim.
AND.te SOSTENUTO ♩=58
(in estasi)
Quanti raggi del ciel in te..... brillar..... veg_
AND.te SOSTENUTO ♩=58


G
-g'i - o, o mio va-go Lio-nel! Hai de' pal-pi-ti
cres.
Ped.
cres.
G
mie - i fatto un so-lo so - spir... O mio va-go Lio -
animando
animando
G
-nel,..... sol guardar-ti vor - rei e be-a-ta mo - rir!.....
riten.
riten.
col canto
dim.
PIÙ MOSSO
G
dolce
p
E quanti dol - ci
espressivo
cres.
PIÙ MOSSO
f
f
dolce
dim.
p


G
ra - i tra-sfon-de-re sai nel suon,..... se a me cantan-do
cres.
cres.
G
va - i la mesta tua can-zo-ne! E quanti dol-ci ra - i trasfonder sai nel
p
G
dim.
dolce
I. TEMPO
suon..... di tua mesta can - zon!.....
dolce
p
dim.
col canto
I. TEMPO
p
G
declamato
animando
Ma, se il-lu-so so - gnasse il mio po-ve-ro cor?...
animando

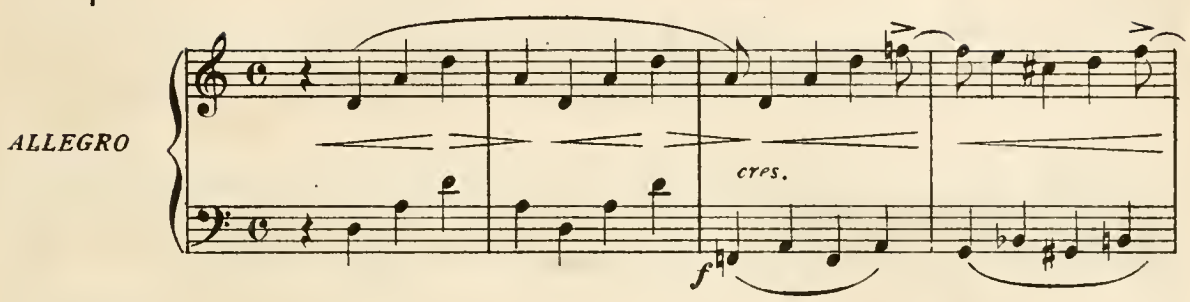

quasi parlato
cres. sempre
animato
con slancio
Se un funesto tu fossi, un perverso amator?... No, no, no, il tuo la -
animato
f
cres.
affrett.
- - bro non può men - tir! no, no, no! il la - bro tuo non può men -
affrett.
col canto
I. Tempo
p
dolcissimo
- tir! Troppo bello tu se - i per potermi tra - dir! ah! no!
I. Tempo
dolcissimo
p
f
riten.
il tuo labro non può men - tir!
col canto
pp
dim.
ppp
pp

SCENA

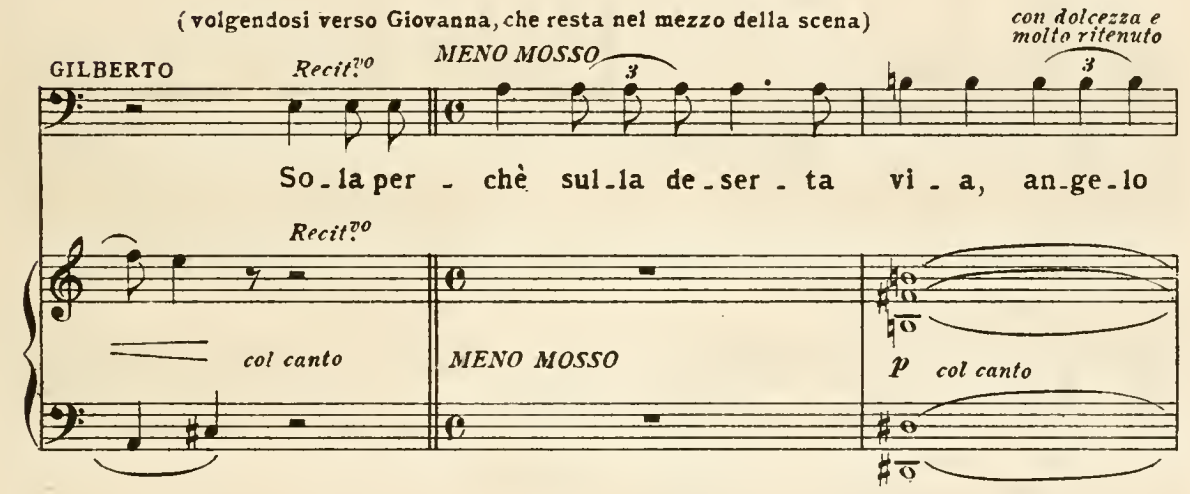
GIOVANNA E GILBERTO

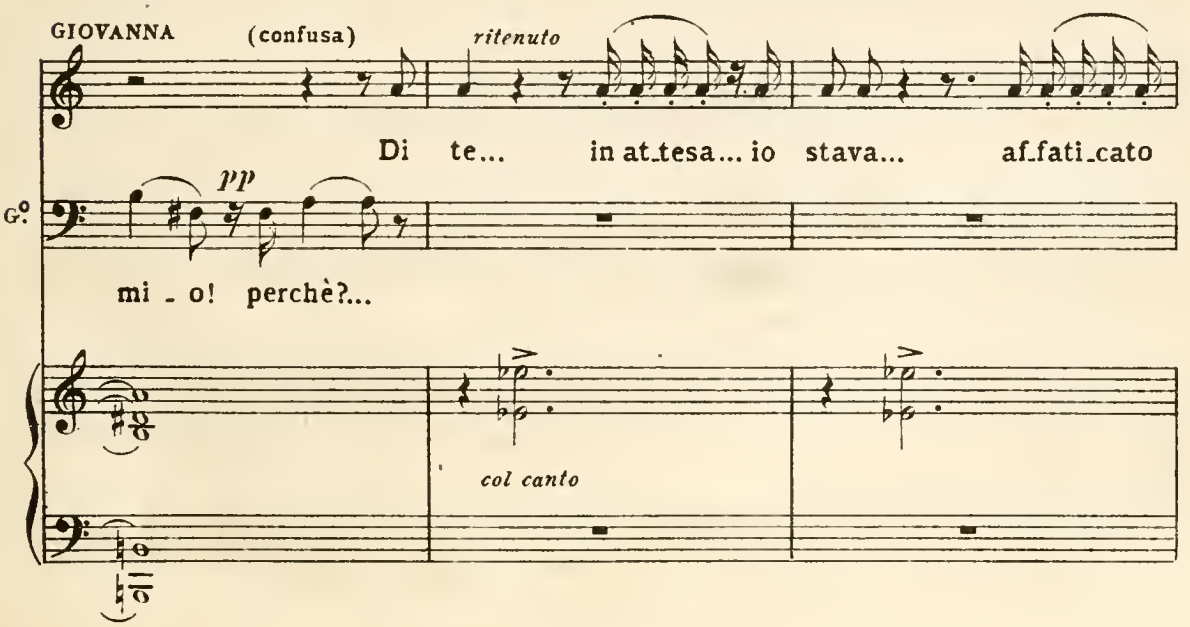
N.° 4.

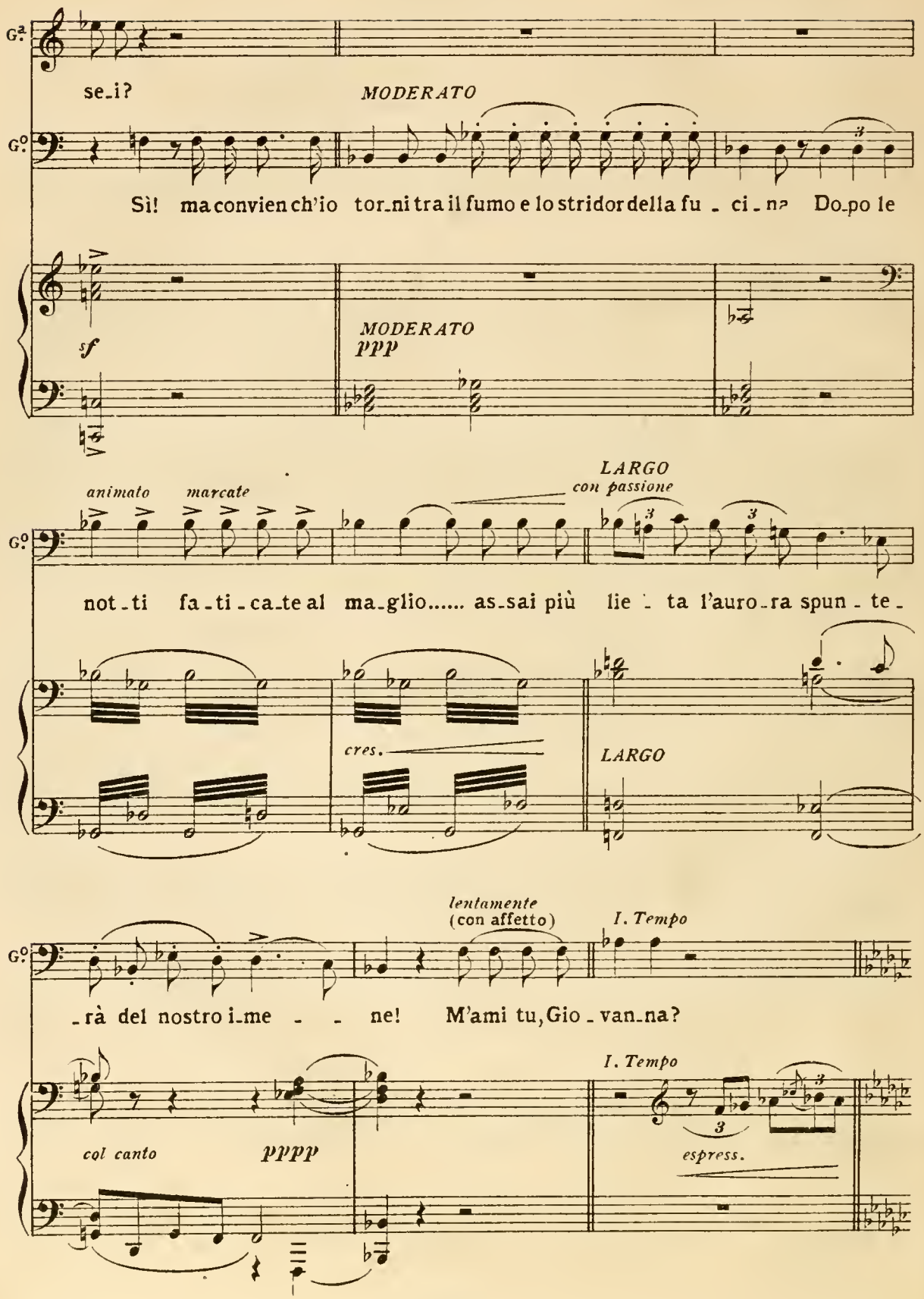
(Gilberto venendo dal fondo si avvia verso la casetta)

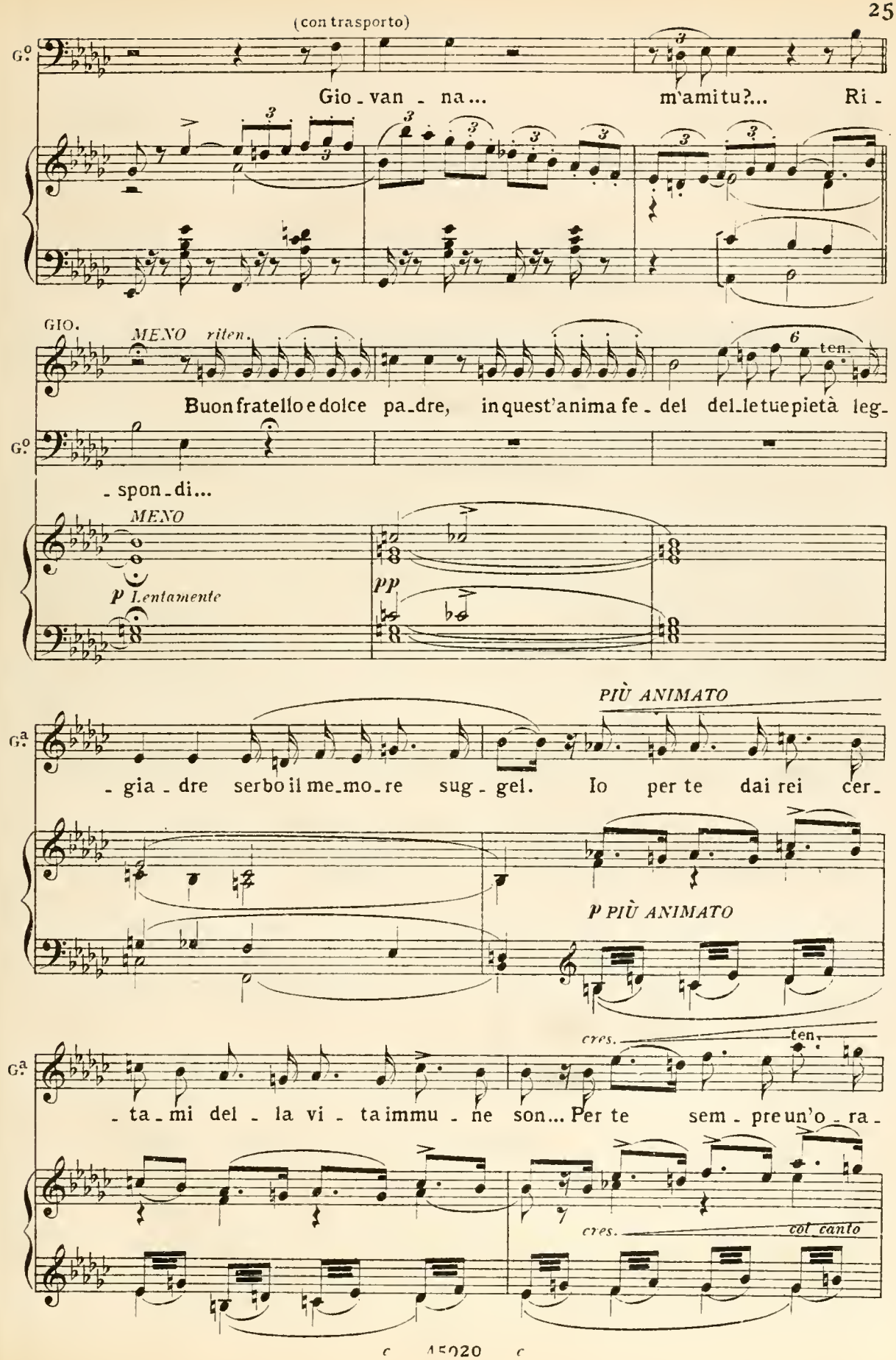


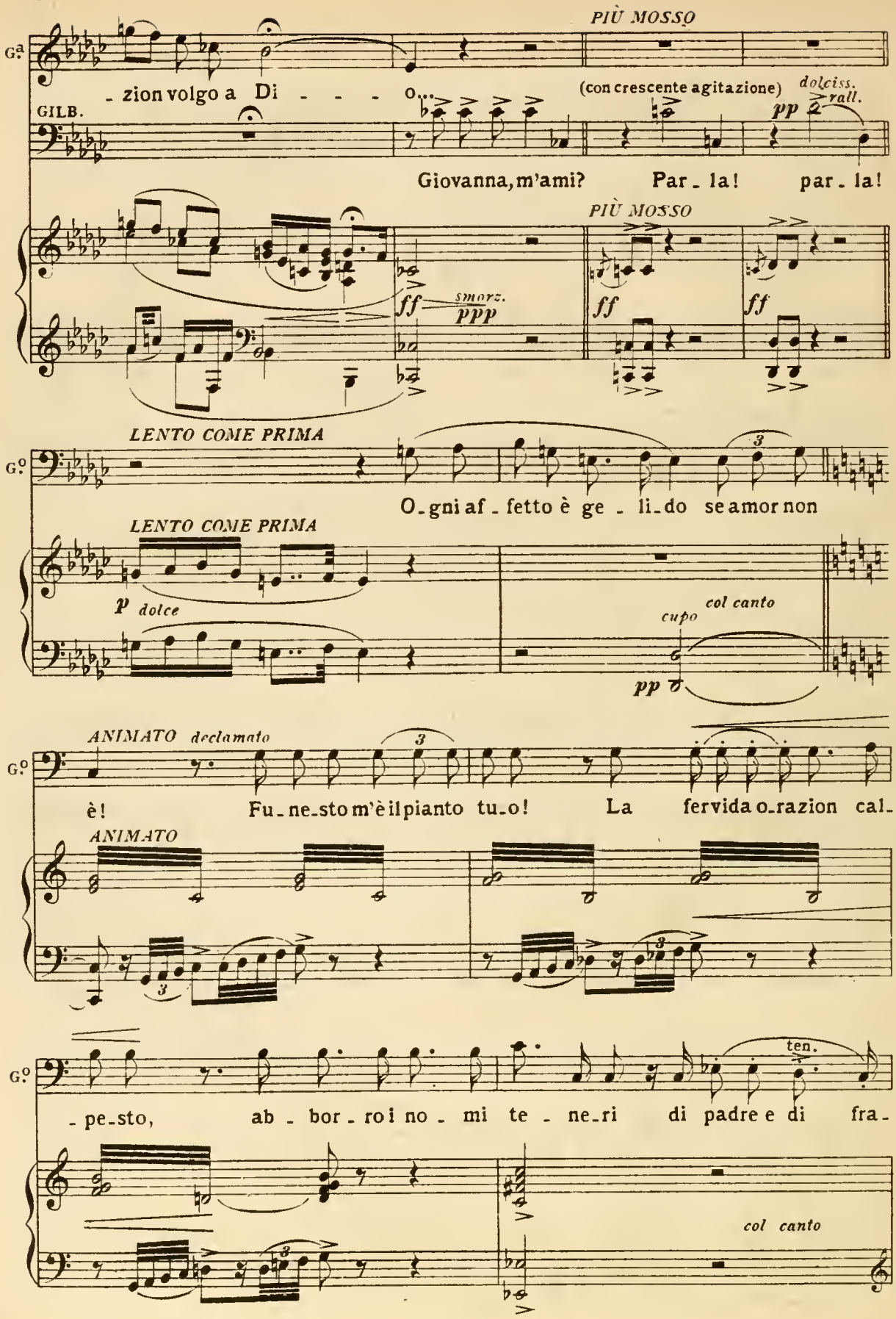
(volgendosi verso Giovanna, che resta nel mezzo della scena)

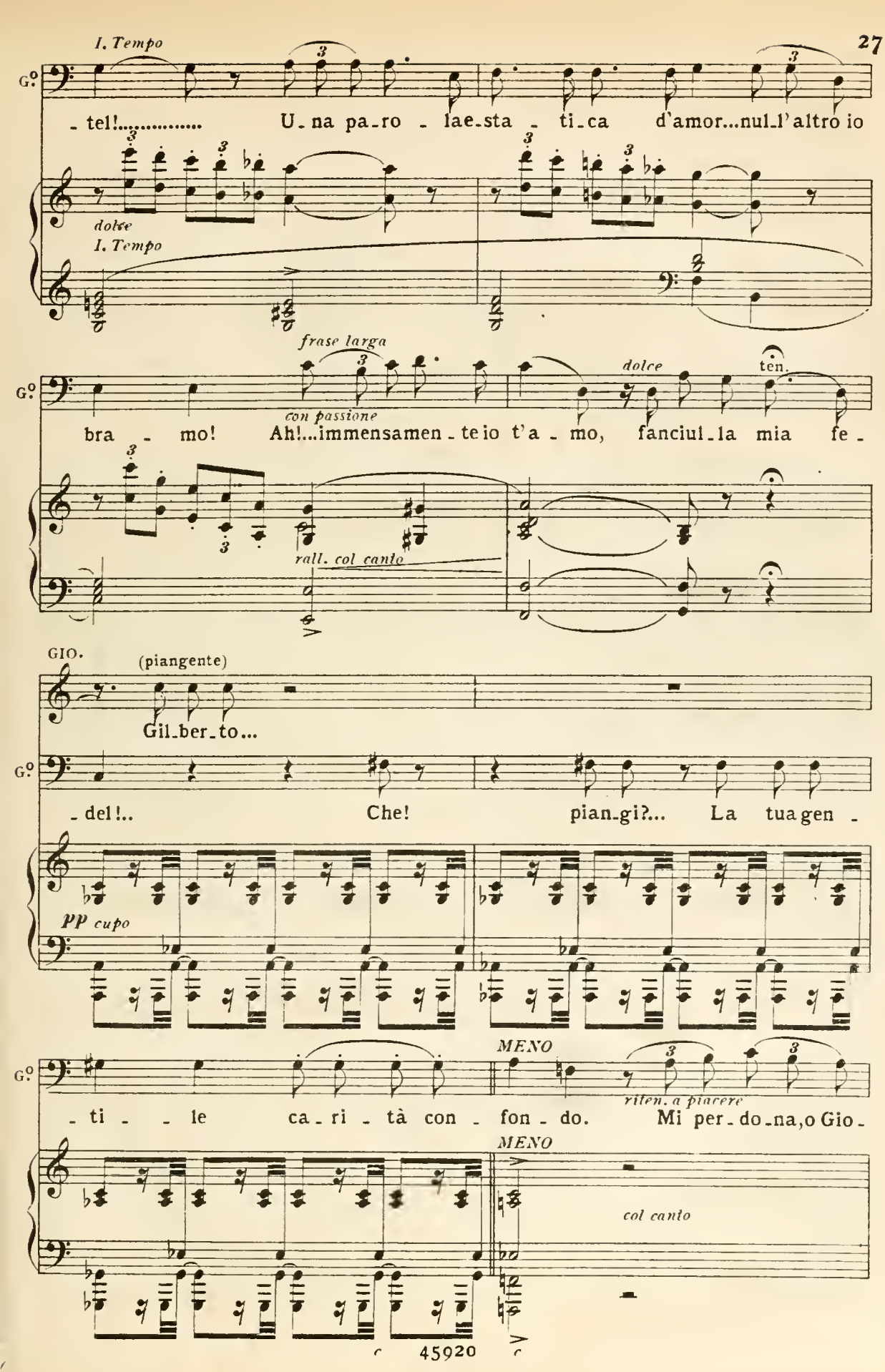


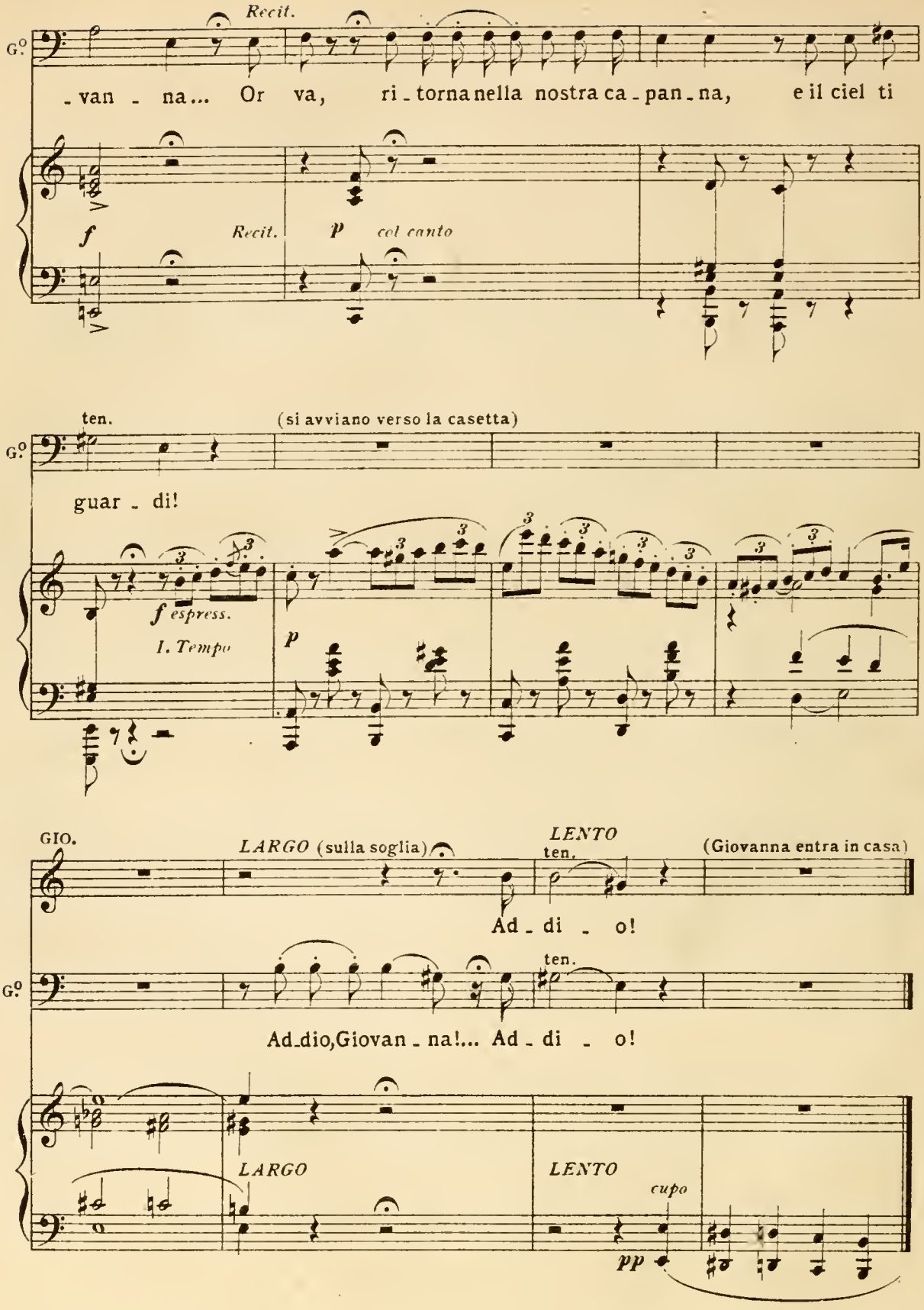



se_i?
MODERATO
Sì! ma convien ch'io tor_ni tra il fumo e lo stridor della fu _ ci _ na Do_po le
sf
MODERATO
ppp
animato
marcate
LARGO
con passione
not_ti fa_ti_ca_te al ma_glio..... as_sai più lie _ ta l'auro_ra spun _ te_
cres.
LARGO
lentamente
(con affetto)
I. Tempo
_rà del nostro i_me _ _ ne! M'ami tu, Gio_van_na?
I. Tempo
col canto
pppp
espress.


(con trasporto)
Gio. Gio - van - na... m'amitu?... Ri -
GIO.
MENO riten.
ten.
Buon fratello e dolce pa-dre, in quest'anima fe - del del-le tue pietà leg-
- spon-di...
MENO
P Lentamente
PP
PIÙ ANIMATO
- gia - dre serbo il me-mo-re sug - gel. Io per te dai rei cer-
P PIÙ ANIMATO
cres.
ten.
- ta - mi del - la vi - ta immu - ne son... Per te sem - pre un'o - ra -
cres.
col canto


PIÙ MOSSO
G.a
- zion volgo a Di - - - o...
(con crescente agitazione)
dolciss.
rall.
GILB.
pp
Giovanna, m'ami? Par - la! par - la!
PIÙ MOSSO
ff
smorz.
ppp
ff
ff
LENTO COME PRIMA
G.o
O - gni af - fetto è ge - li - do se amor non
LENTO COME PRIMA
p dolce
col canto
cupo
pp
ANIMATO declamato
G.o
è! Fu - ne - sto m'è il pianto tu - o! La fervida o - razion cal -
ANIMATO
G.o
ten.
- pe - sto, ab - bor - roi no - mi te - ne - ri di padre e di fra -
col canto

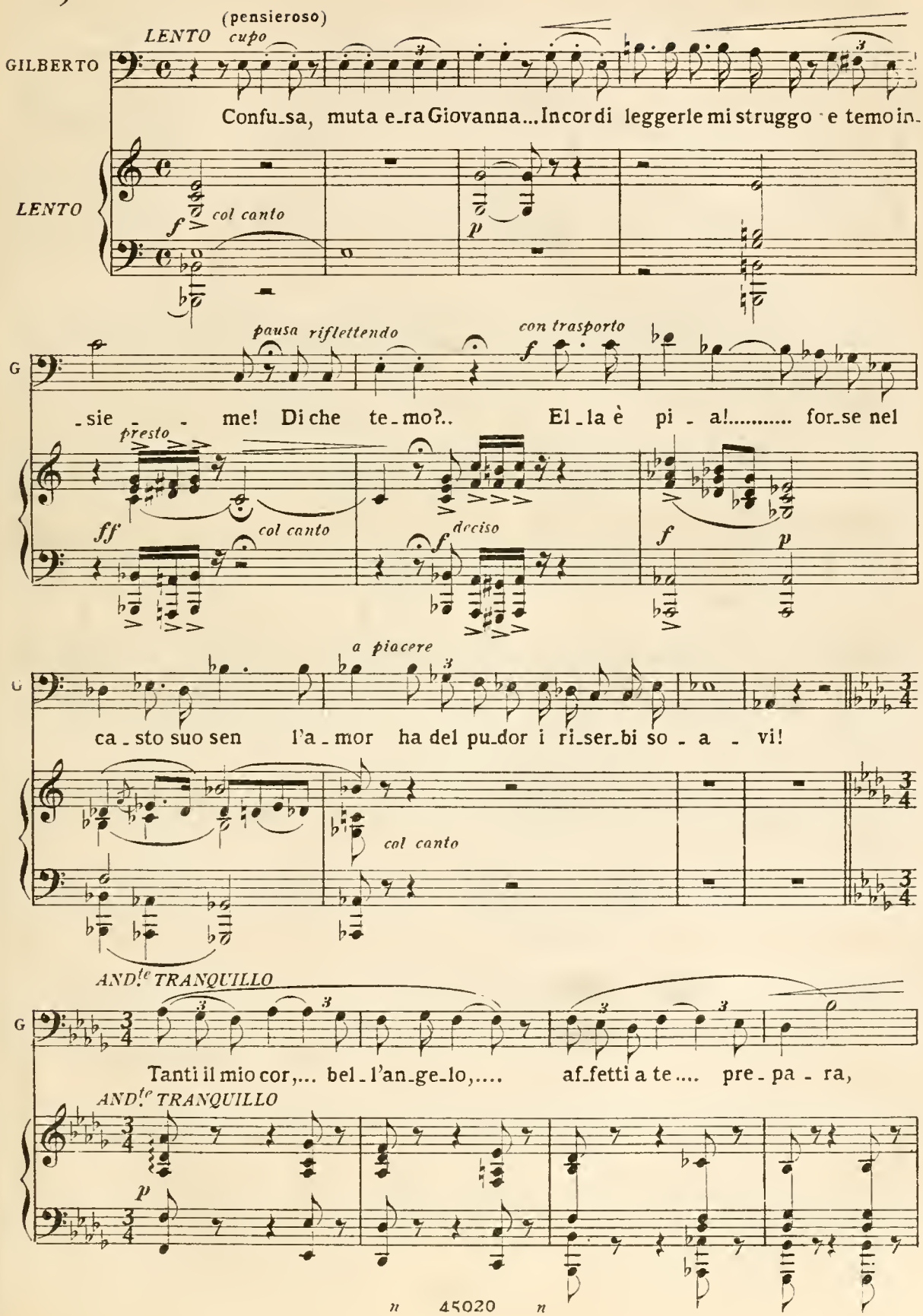

I. Tempo
G.o
- tel!..... U-na pa-ro - lae-sta - ti-ca d'amor...nul-l'altro io
dolce
I. Tempo
frase larga
con passione
dolce
ten.
bra - mo! Ah!...immensamen-te io t'a - mo, fanciul-la mia fe -
rall. col canto
GIO.
(piangente)
Gil-ber-to...
- del!.. Che! pian-gi?... La tua gen -
pp cupo
MENO
riten. a piacere
- ti - - le ca-ri - tà con - fon - do. Mi per-do-na,o Gio -
MENO
col canto
45920

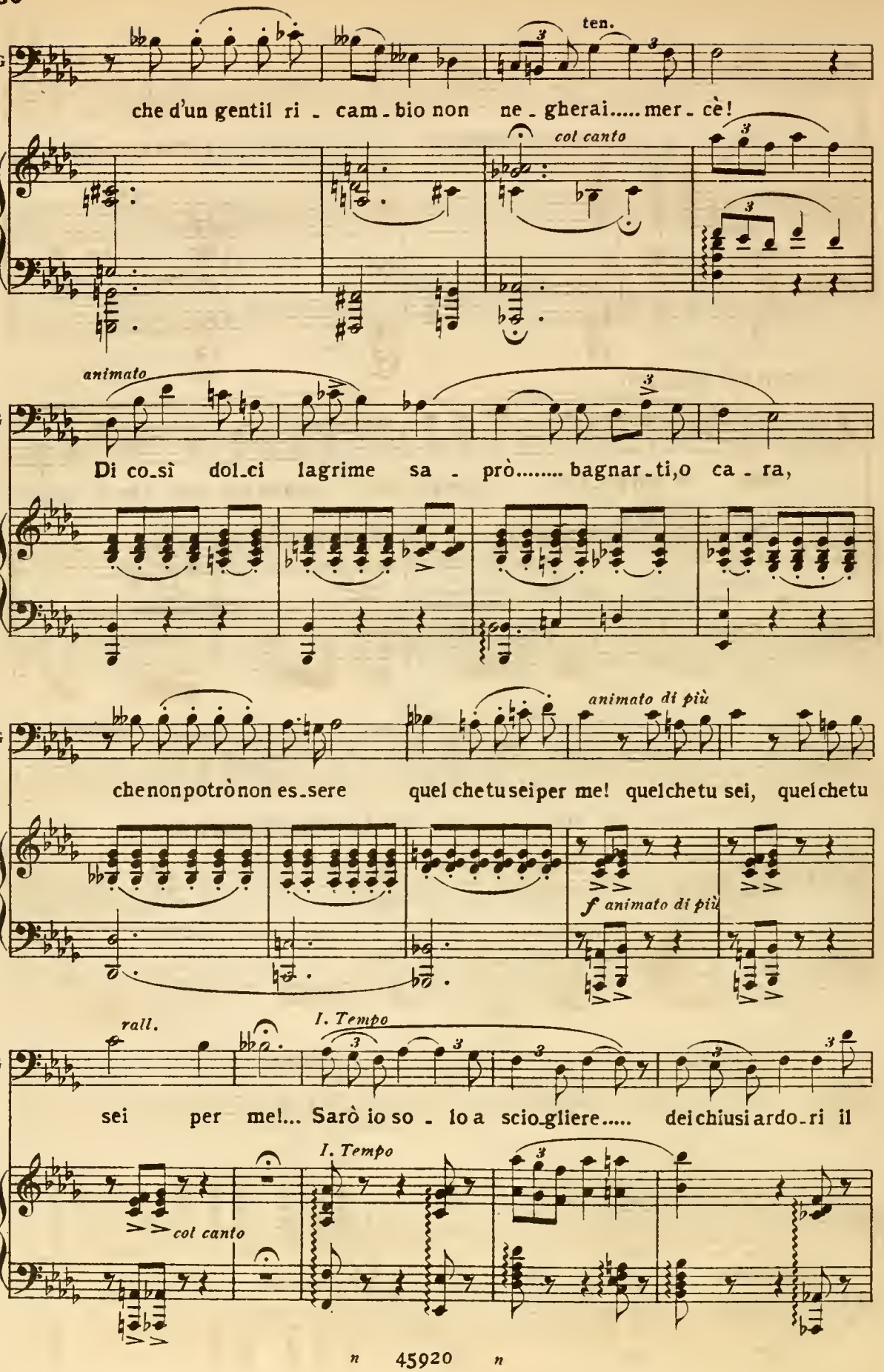

Recit.
G.o
-van - na... Or va, ri-torna nella nostra ca-pan-na, e il ciel ti
f
Recit.
p
col canto
ten.
(si avviano verso la casetta)
guar - di!
f espress.
I. Tempo
p
GIO.
LARGO (sulla soglia)
LENTO
ten.
(Giovanna entra in casa)
Ad - di - o!
ten.
Ad-dio, Giovan-na!... Ad - di - o!
LARGO
LENTO
cupo
pp

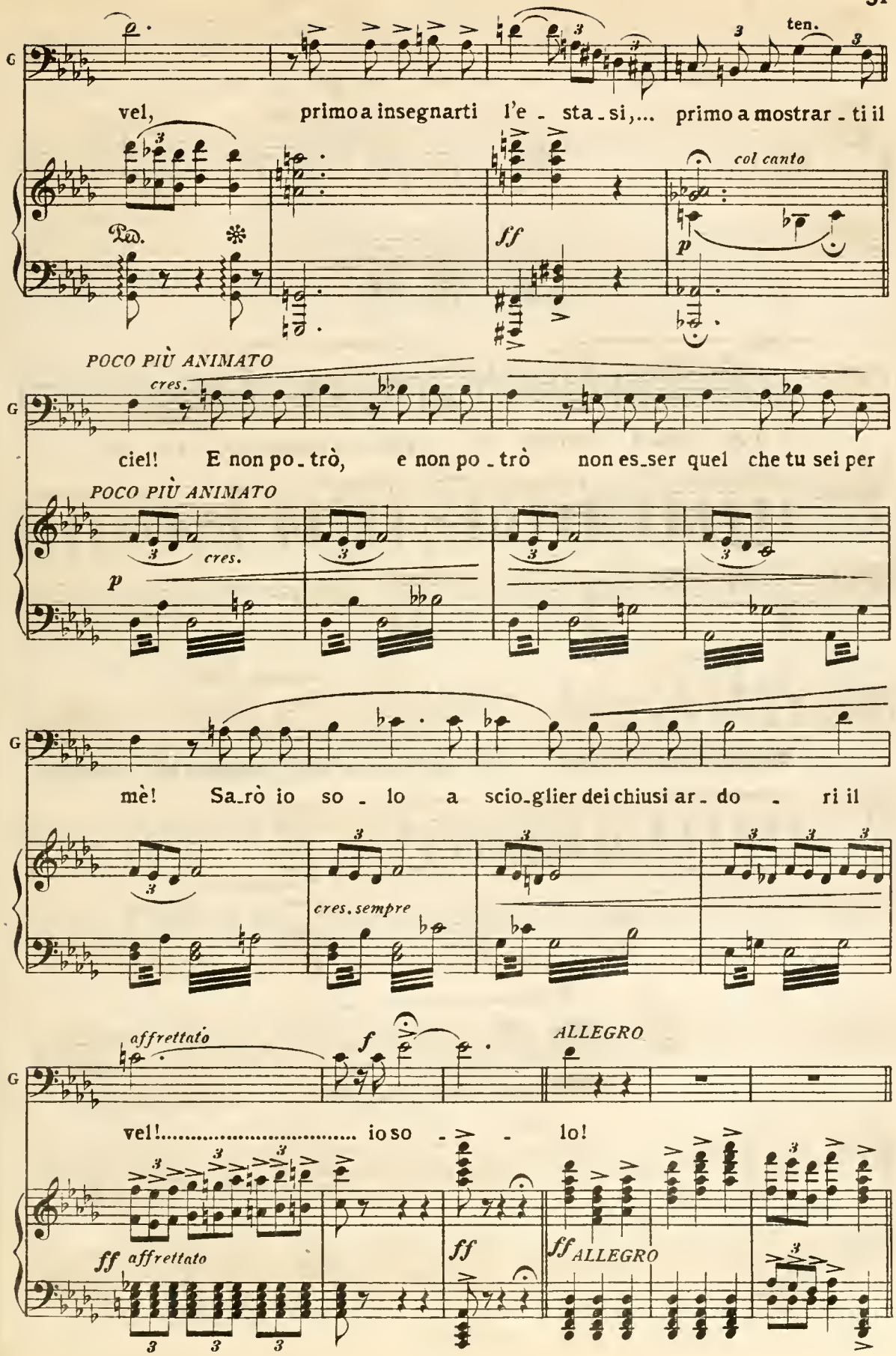
ARIOSO

GILBERTO

N.° 5.

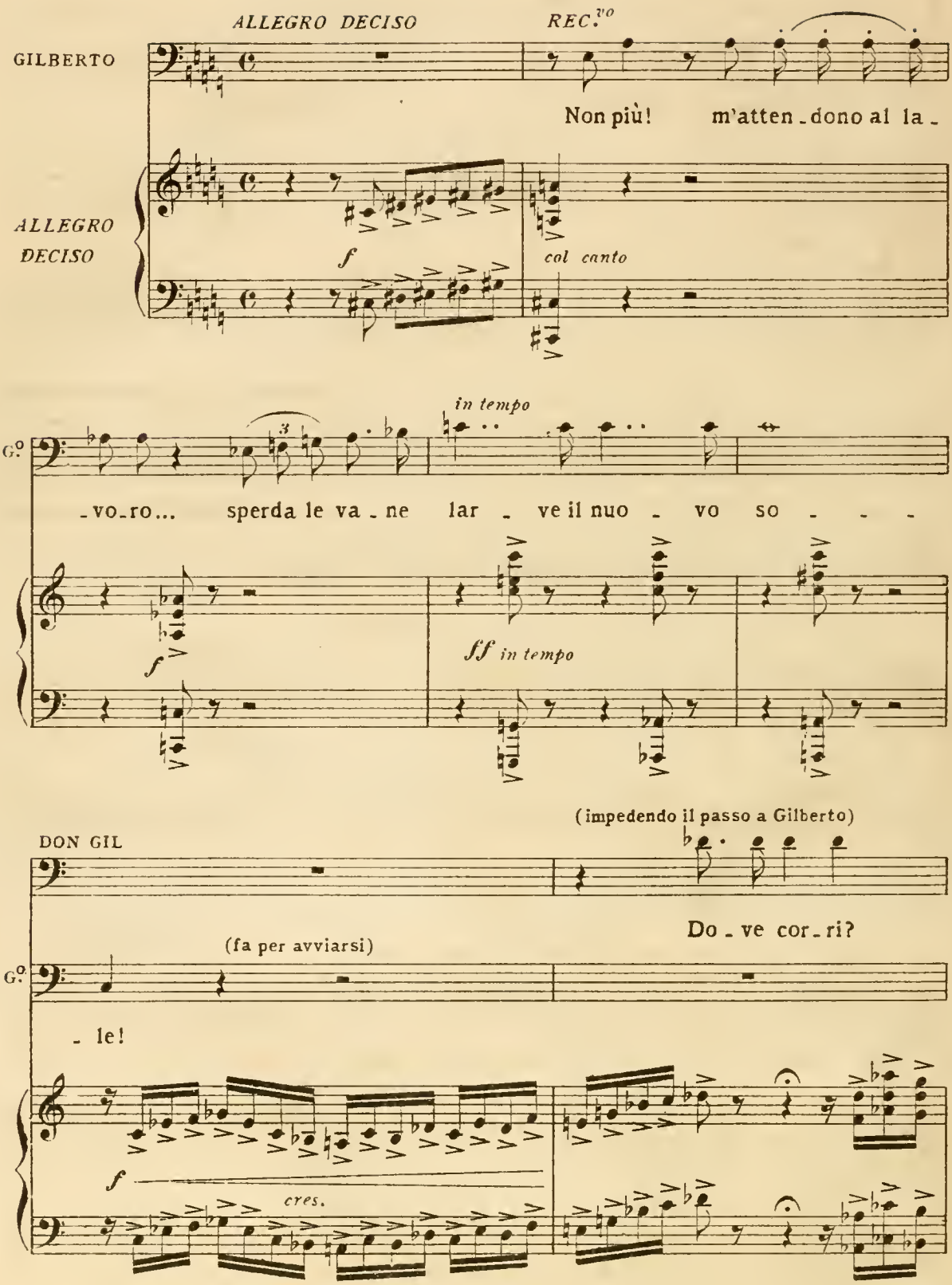


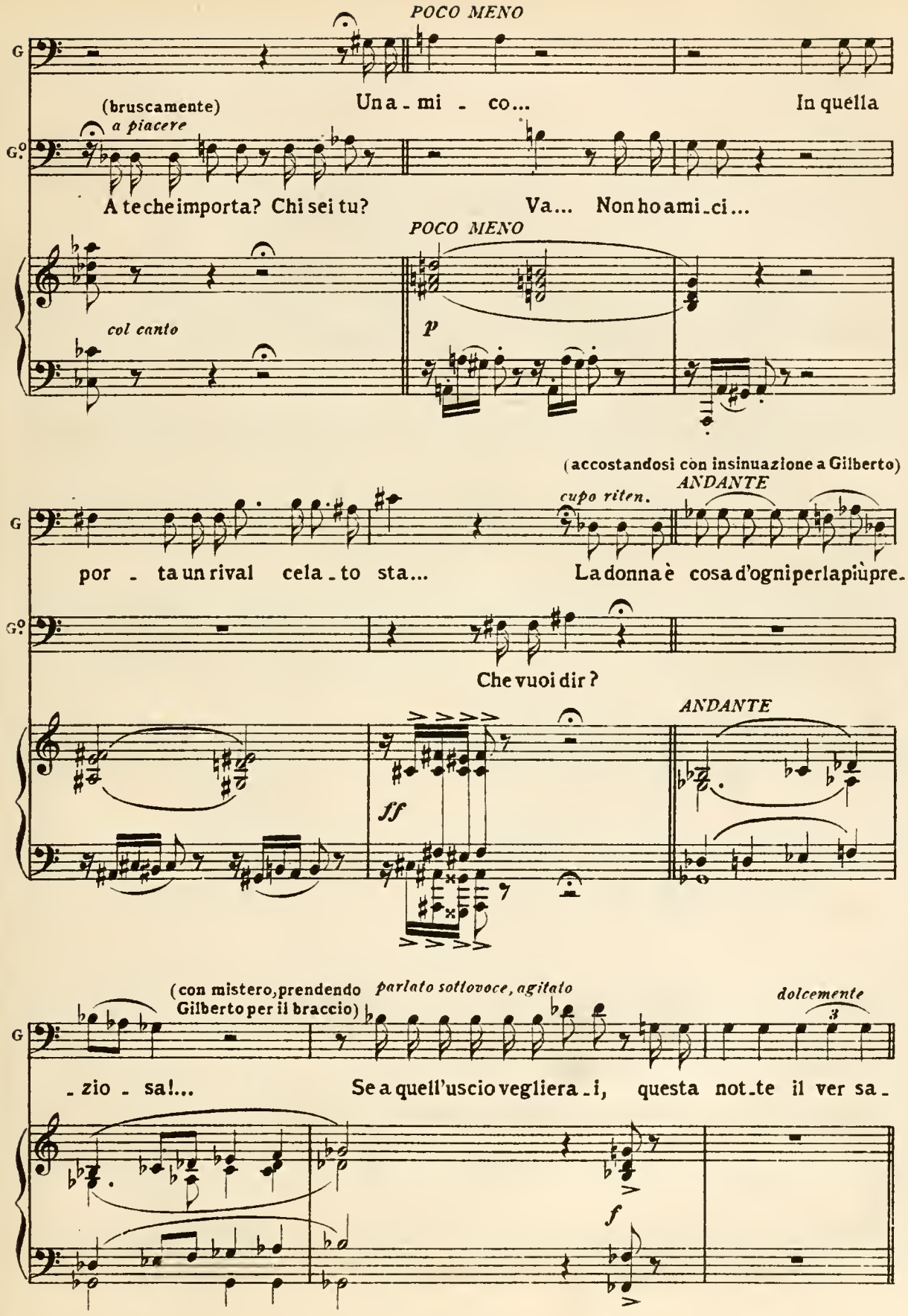

ten.
che d'un gentil ri - cam - bio non ne - gherai..... mer - cè!
col canto
animato
Di co-sì dol-ci lagrime sa - prò..... bagnar-ti, o ca - ra,
animato di più
che non potrò non es-sere quel che tu sei per me! quel che tu sei, quel che tu
f animato di più
rall.
I. Tempo
sei per me!... Sarò io so - lo a scio-gliere..... dei chiusi ardo-ri il
I. Tempo
col canto

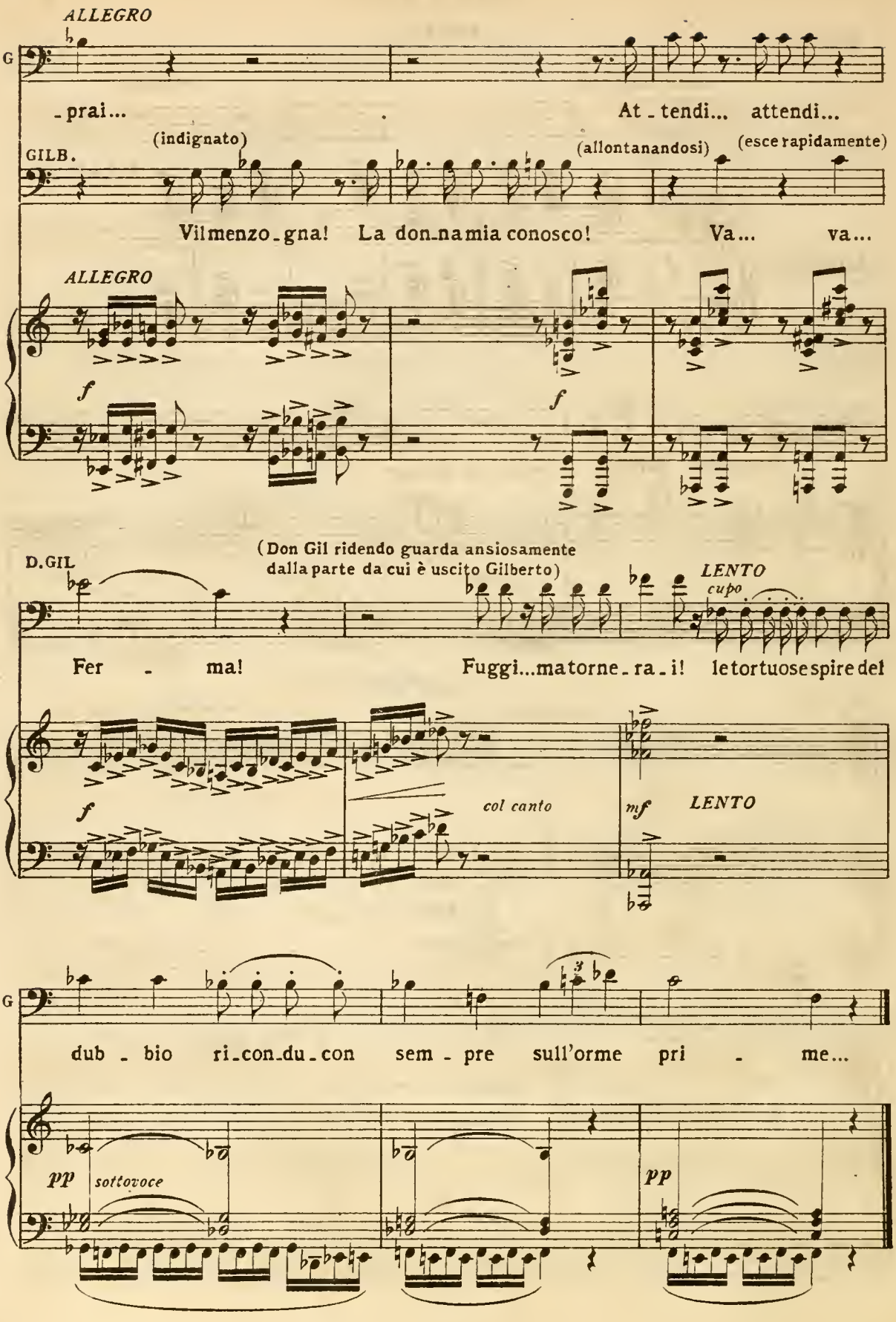

ten.
vel, primo a insegnarti l'e - sta - si,... primo a mostrar - ti il
col canto
Ped.
ff
p
POCO PIÙ ANIMATO
cres.
ciel! E non po - trò, e non po - trò non es - ser quel che tu sei per
POCO PIÙ ANIMATO
cres.
p
mè! Sa - rò io so - lo a scio - glier dei chiusi ar - do - ri il
cres. sempre
affrettato
f
ALLEGRO
vel!..... io so - - lo!
ff affrettato
ff
ff ALLEGRO

SCENA

N.°6.


ALLEGRO DECISO
REC.vo
GILBERTO
Non più! m'atten - dono al la -
ALLEGRO DECISO
f
col canto
in tempo
G.o
- vo - ro... sperda le va - ne lar - ve il nuo - vo so - - -
f
ff in tempo
(impedendo il passo a Gilberto)
DON GIL
Do - ve cor - ri?
(fa per avviarsi)
G.o
- le!
f
cres.

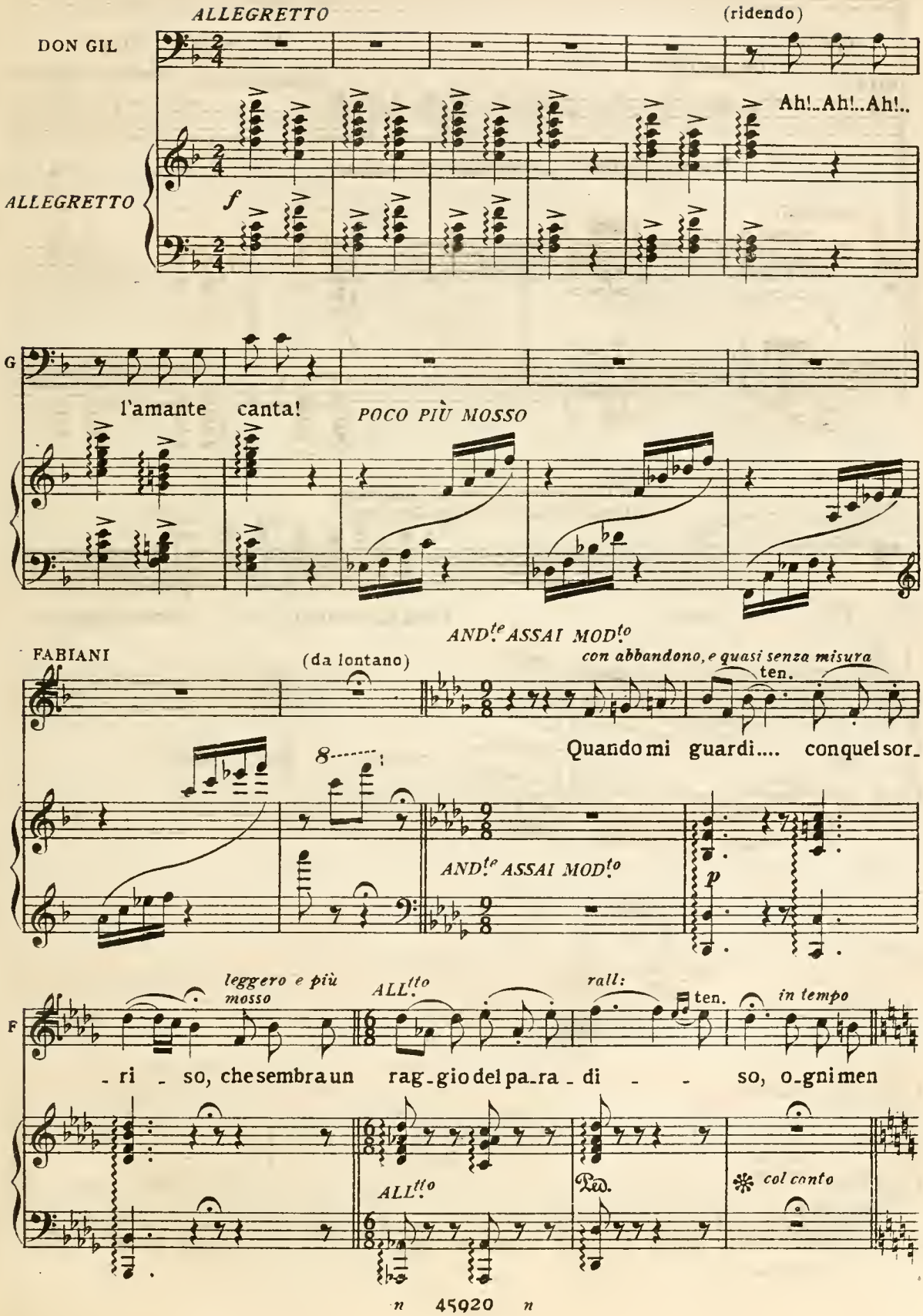

POCO MENO
(bruscamente)
a piacere
Una - mi - co...
In quella
A te che importa? Chi sei tu?
Va... Non ho ami - ci...
POCO MENO
col canto
p
(accostandosi con insinuazione a Gilberto)
cupo riten.
ANDANTE
por - ta un rival cela - to sta...
La donna è cosa d'ogni per la più pre -
Che vuoi dir?
ANDANTE
ff
(con mistero, prendendo Gilberto per il braccio)
parlato sottovoce, agitato
dolcemente
- zio - sa!...
Se a quell'uscio vegliera - i, questa not - te il ver sa -
f

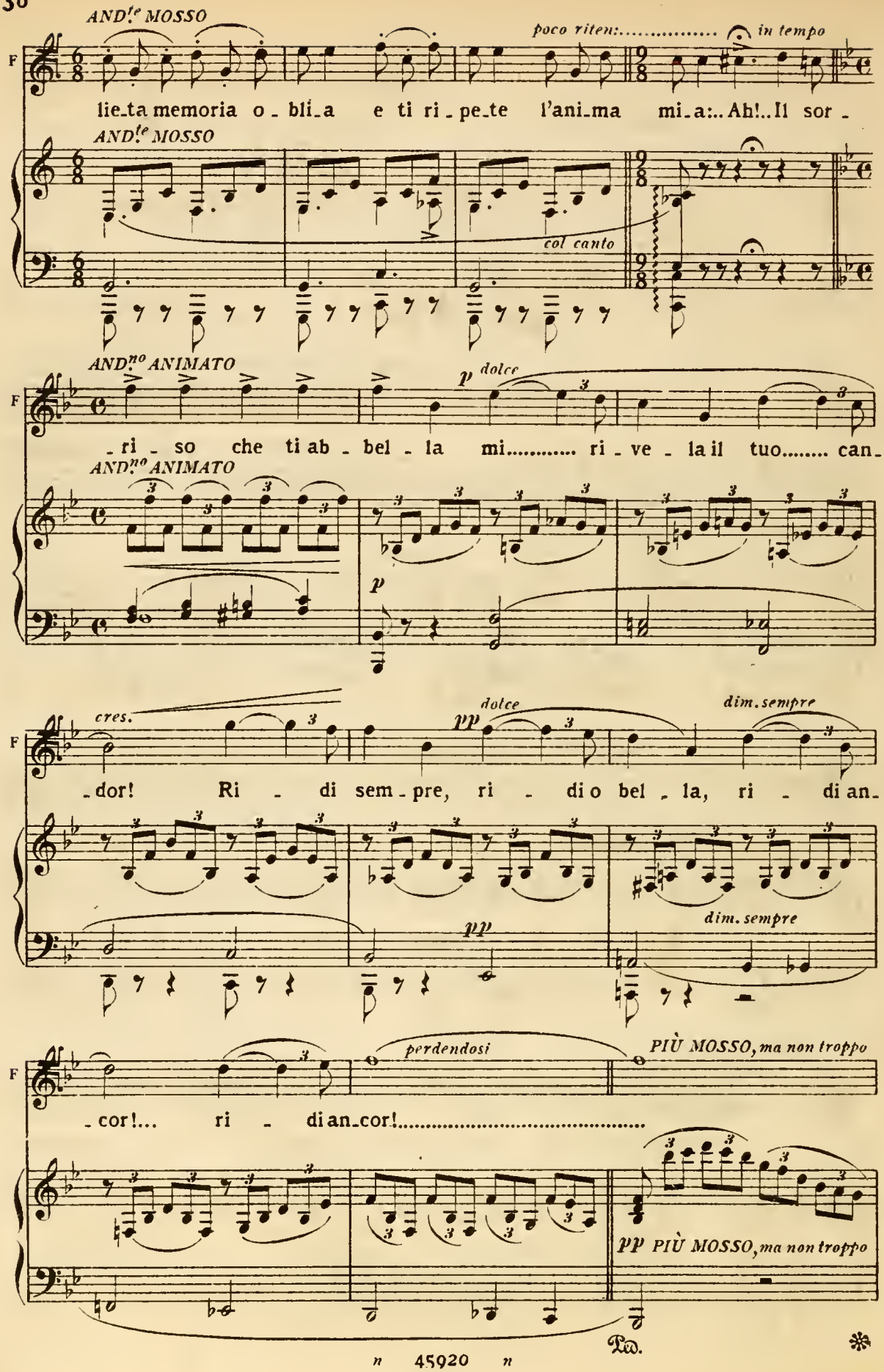

ALLEGRO
G
-prai...
At - tendi... attendi...
GILB.
(indignato)
(allontanandosi)
(esce rapidamente)
Vil menzo - gna! La don - na mia conosco!
Va... va...
ALLEGRO
f
f
D.GIL
(Don Gil ridendo guarda ansiosamente dalla parte da cui è uscito Gilberto)
LENTO
cupo
Fer - ma!
Fuggi... ma torne - ra - i! le tortuose spire del
f
col canto
mf
LENTO
G
dub - bio ri - con - du - con sem - pre sull'orme pri - me...
pp
sottovoce
pp

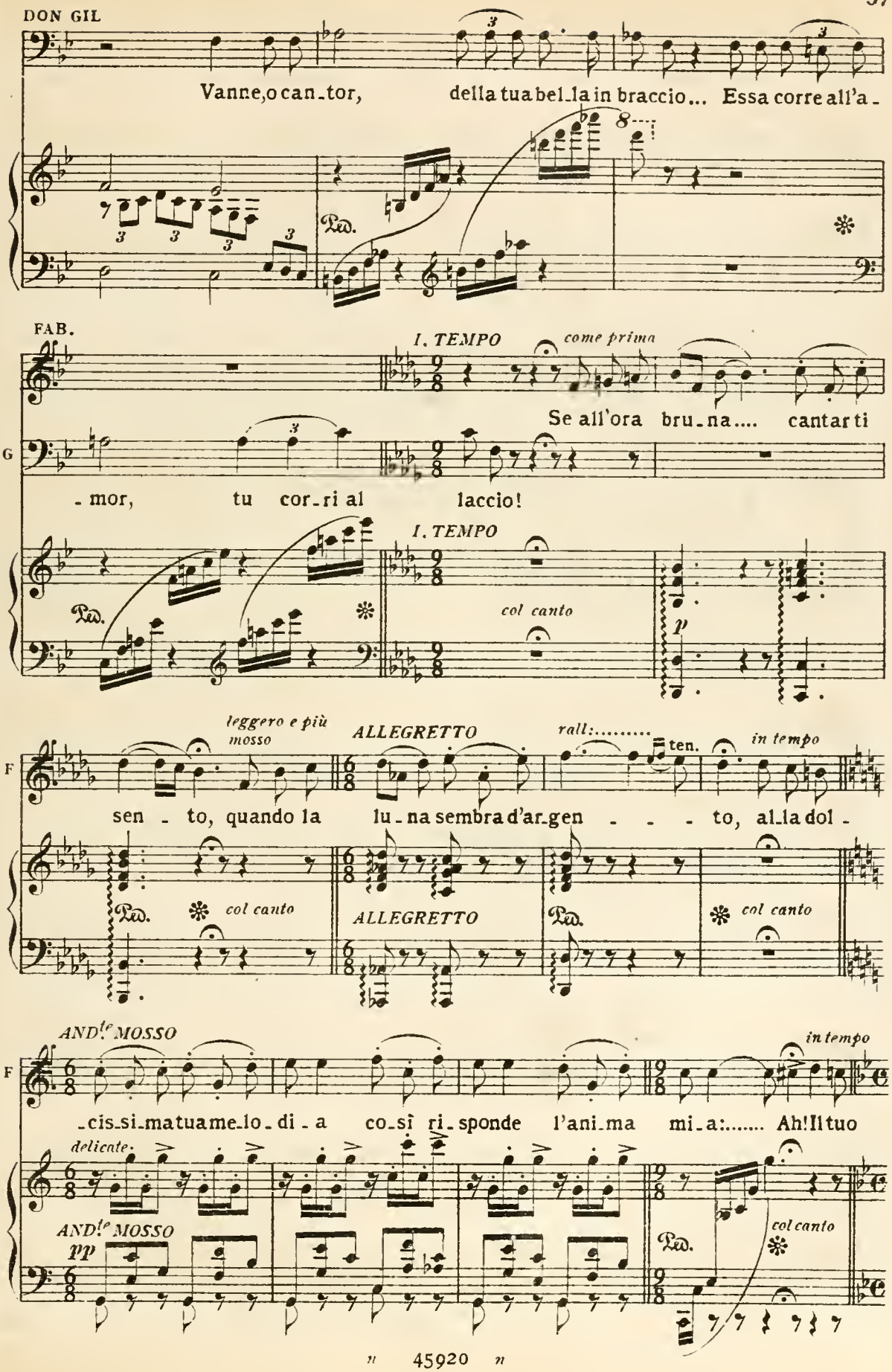
SERENATA

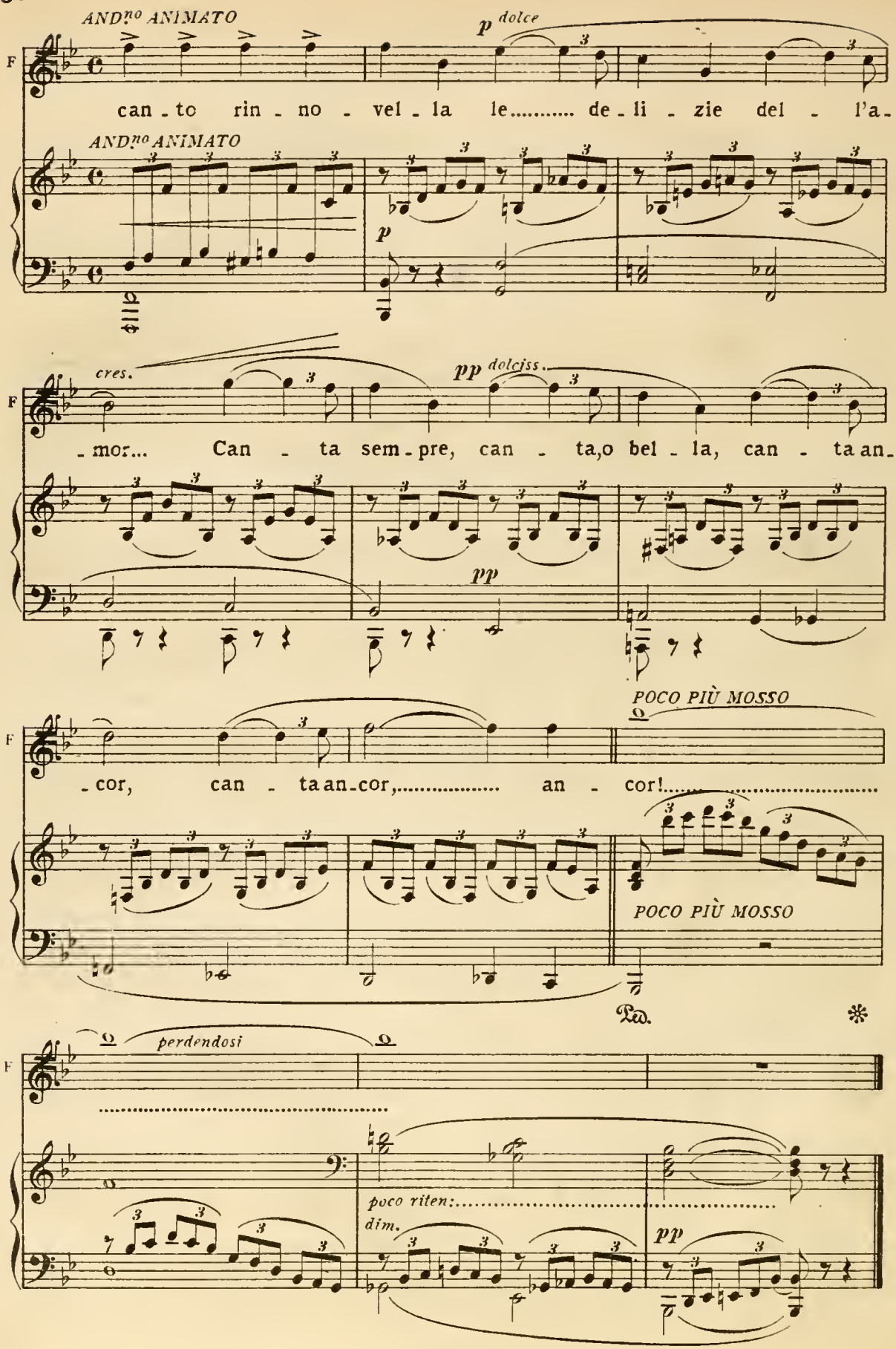
FABIANI

N.° 7.




AND.te MOSSO
poco riten:..... in tempo
F
lie_ta memoria o_bli_a e ti ri_pe_te l'ani_ma mi_a:.. Ah!.. Il sor_
AND.te MOSSO
col canto
AND.no ANIMATO
p dolce
_ri_so che ti ab_bel_la mi..... ri_ve_la il tuo..... can_
AND.no ANIMATO
p
cres.
dolce
pp
dim. sempre
_dor! Ri_di sem_pre, ri_di o bel_la, ri_di an_
pp
dim. sempre
perdendosi
PIÙ MOSSO, ma non troppo
_cor!... ri_di an_cor!.....
pp PIÙ MOSSO, ma non troppo
Ped.

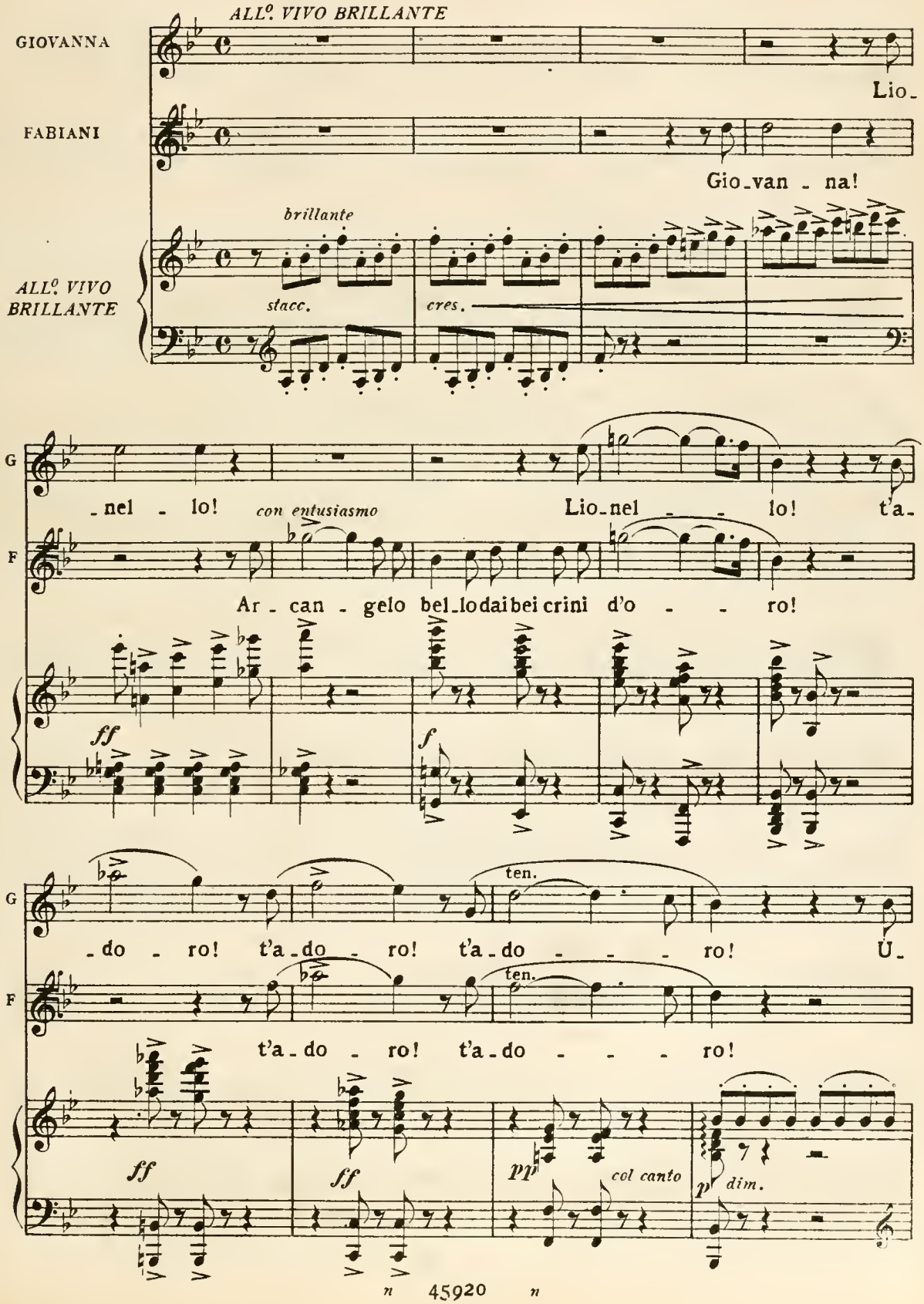

DON GIL
Vanne, o can_tor, della tua bel_la in braccio... Essa corre all'a_
FAB.
I. TEMPO
come prima
Se all'ora bru_na.... cantar ti
G
_mor, tu cor_ri al laccio!
I. TEMPO
col canto
leggero e più mosso
ALLEGRETTO
rall:.....
ten.
in tempo
sen _ to, quando la lu_na sembra d'ar_gen _ _ _ to, al_la dol_
F
col canto
ALLEGRETTO
col canto
AND.te MOSSO
in tempo
_cis_si_ma tua me_lo_di_a co_sì ri_sponde l'ani_ma mi_a:..... Ah! Il tuo
F
delicato
AND.te MOSSO
pp
col canto

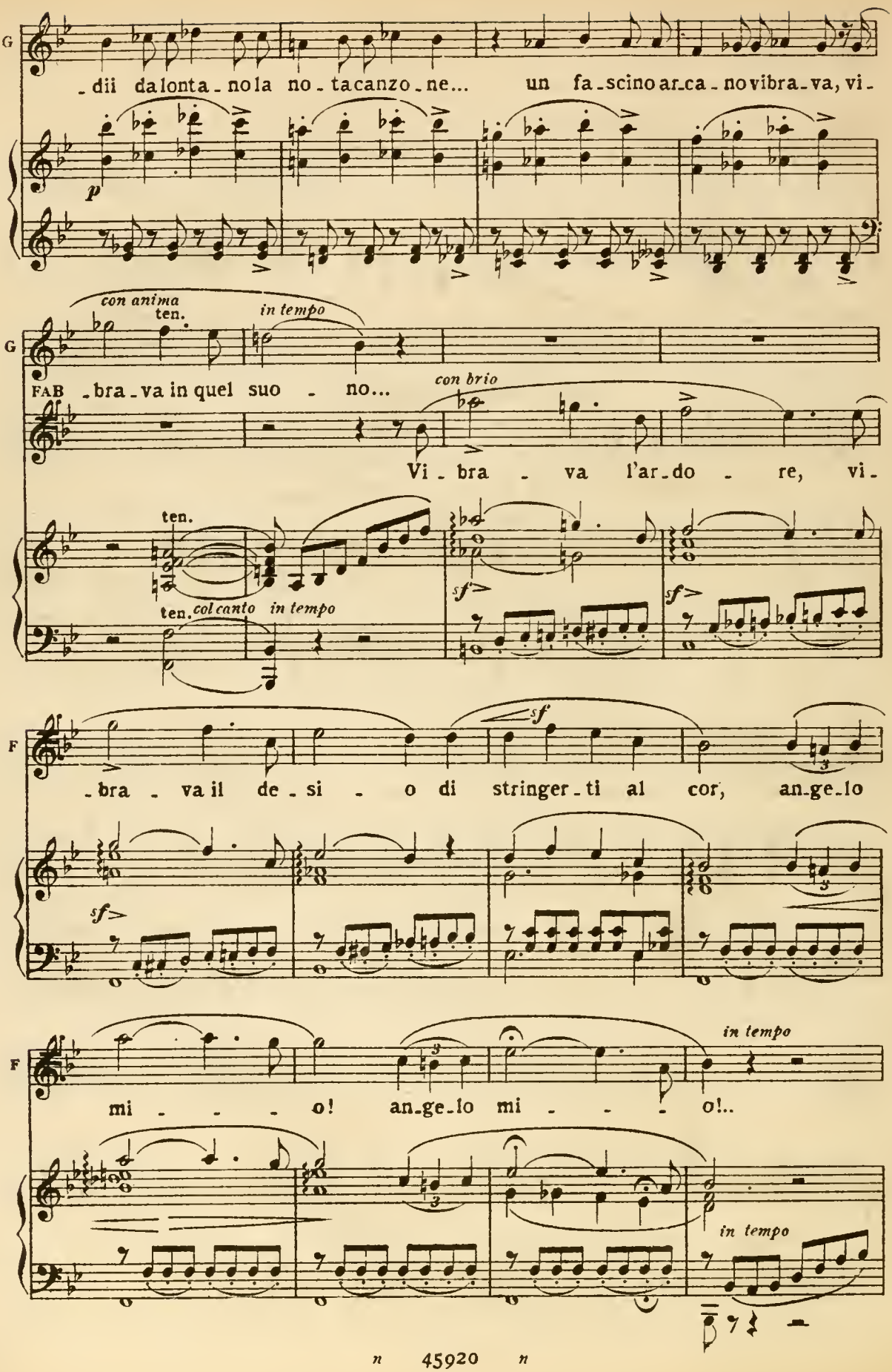

AND.no ANIMATO
p dolce
F
can - to rin - no - vel - la le..... de - li - zie del - l'a -
AND.no ANIMATO
p
cres.
pp dolciss.
F
- mor... Can - ta sem - pre, can - ta, o bel - la, can - ta an -
pp
POCO PIÙ MOSSO
F
- cor, can - ta an - cor,..... an - cor!.....
POCO PIÙ MOSSO
Ped.
*
perdendosi
F
poco riten:.....
dim.
pp

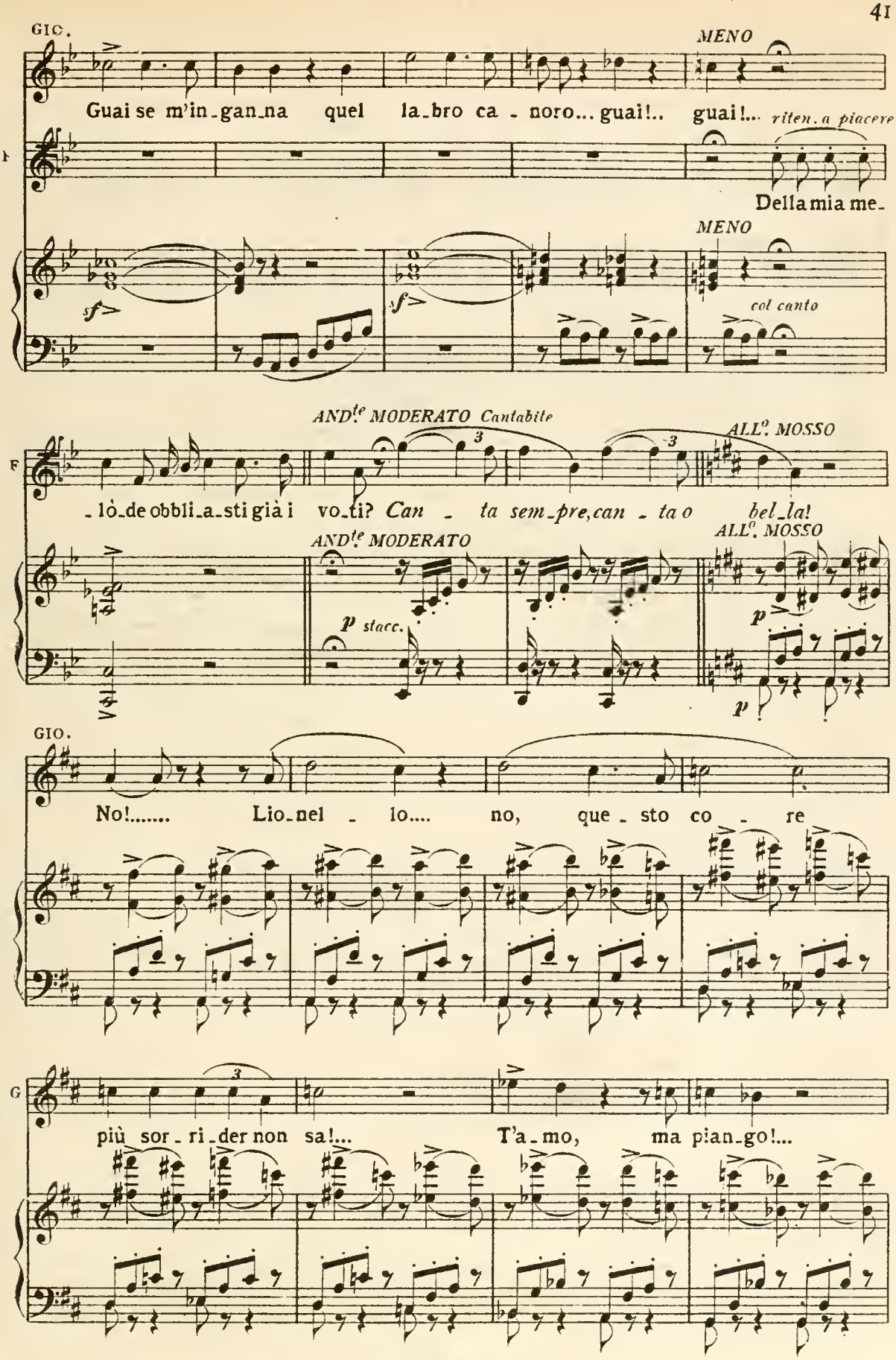
SCENA E DUETTO - FINALE PRIMO

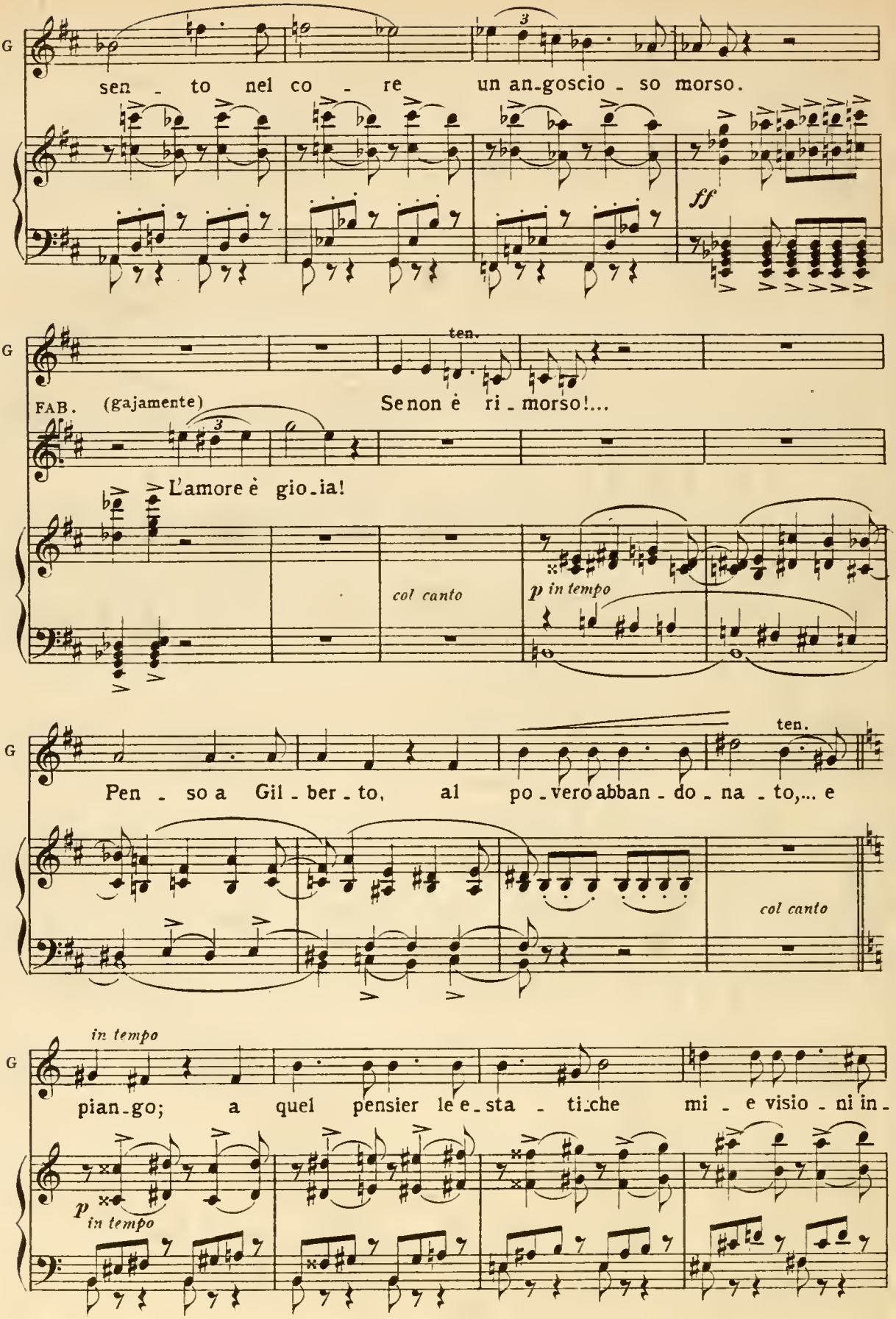
N.º 8.

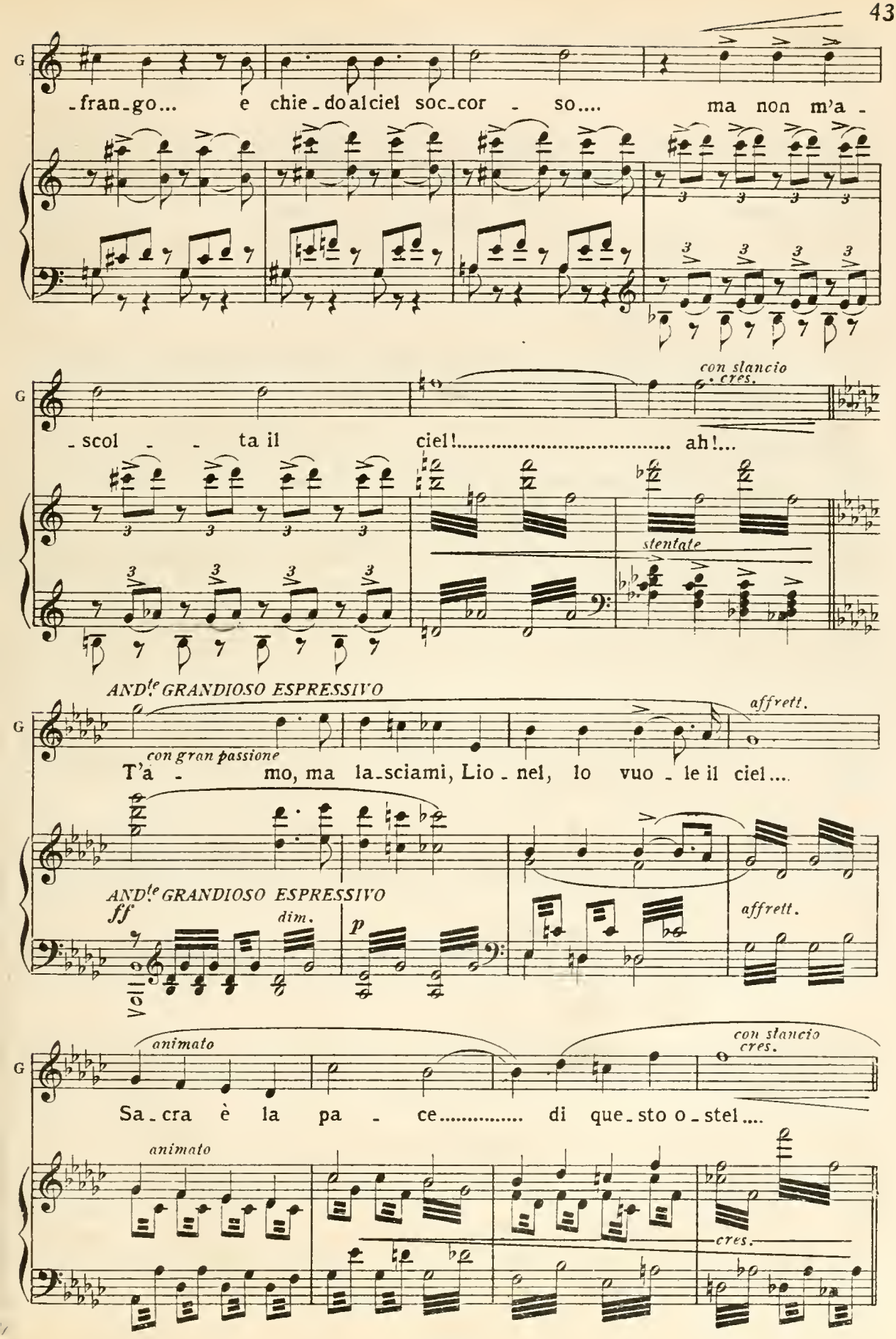
GIOVANNA E FABIANI

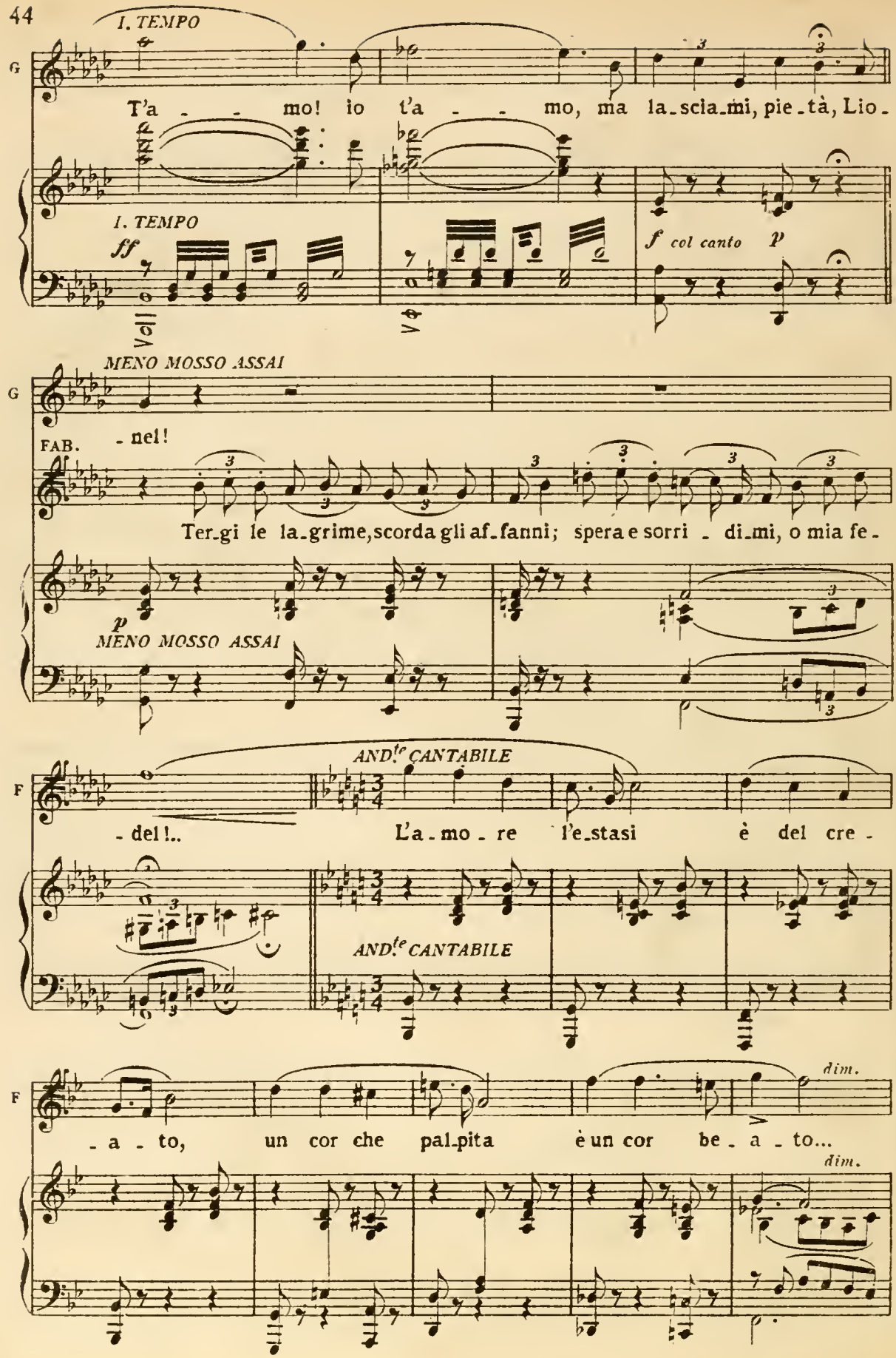


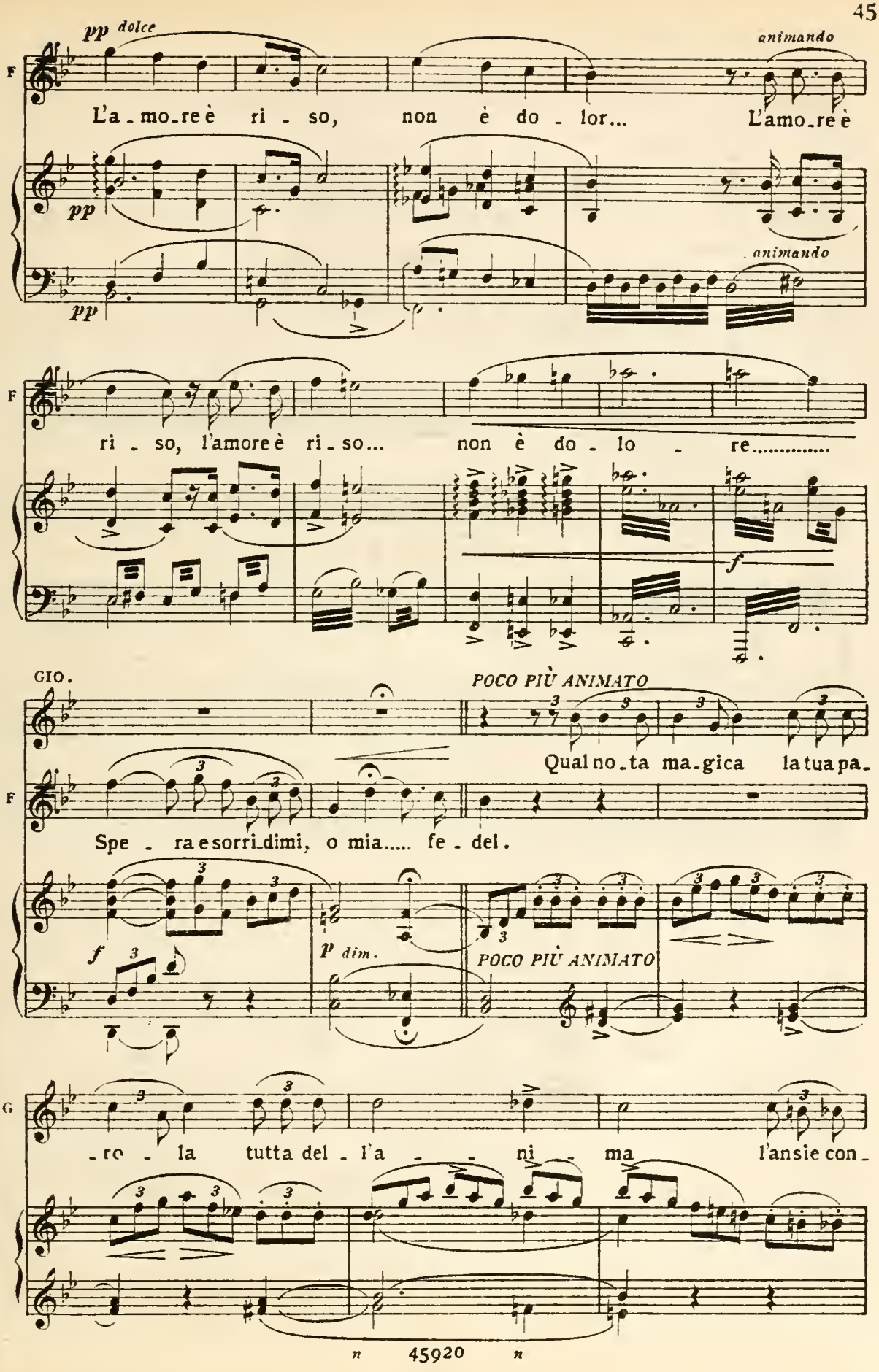

G
-dii da lonta-no la no-ta canzo-ne... un fa-scino ar-ca-no vibra-va, vi-
p
con anima
ten.
in tempo
G
FAB -bra-va in quel suo - no...
con brio
Vi - bra - va l'ar-do - re, vi-
ten.
sf
ten.
col canto
in tempo
sf
F
-bra - va il de-si - o di stringer-ti al cor, an-ge-lo
sf
sf
F
mi - - - o! an-ge-lo mi - - - o!..
in tempo
in tempo

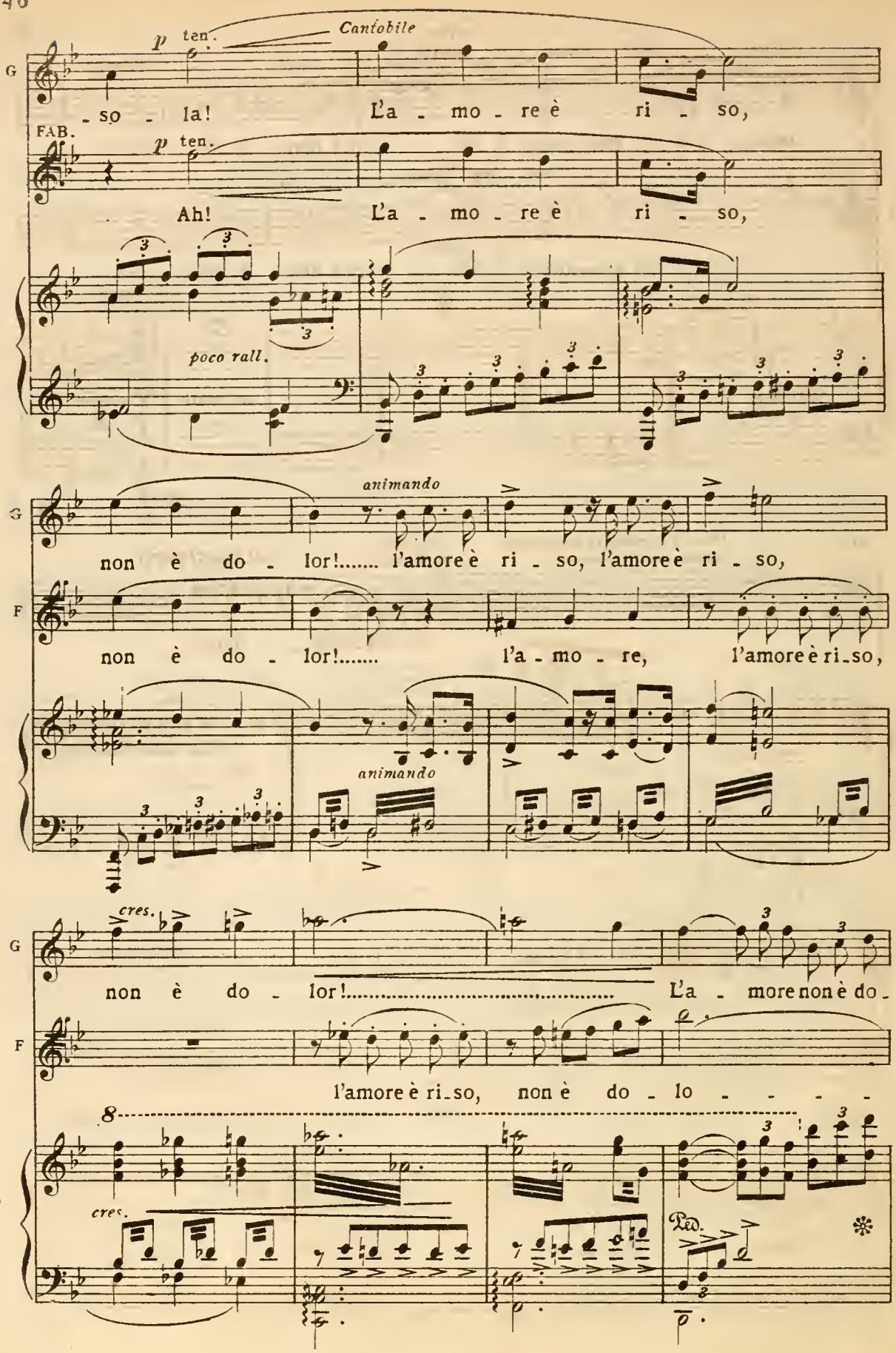

GIO.
MENO
Guai se m'in_gan_na quel la_bro ca - noro... guai!.. guai!... riten. a piacere
Della mia me_
MENO
sf
sf
col canto
AND.te MODERATO Cantabile
ALL.o MOSSO
F
_ lò_de obbli_a_sti già i vo_ti? Can - ta sem_pre, can - ta o bel_la!
AND.te MODERATO
ALL.o MOSSO
p stacc.
p
p
GIO.
No!..... Lio_nel - lo.... no, que_sto co - re
G
più sor_ri_der non sa!... T'a_mo, ma pian_go!...

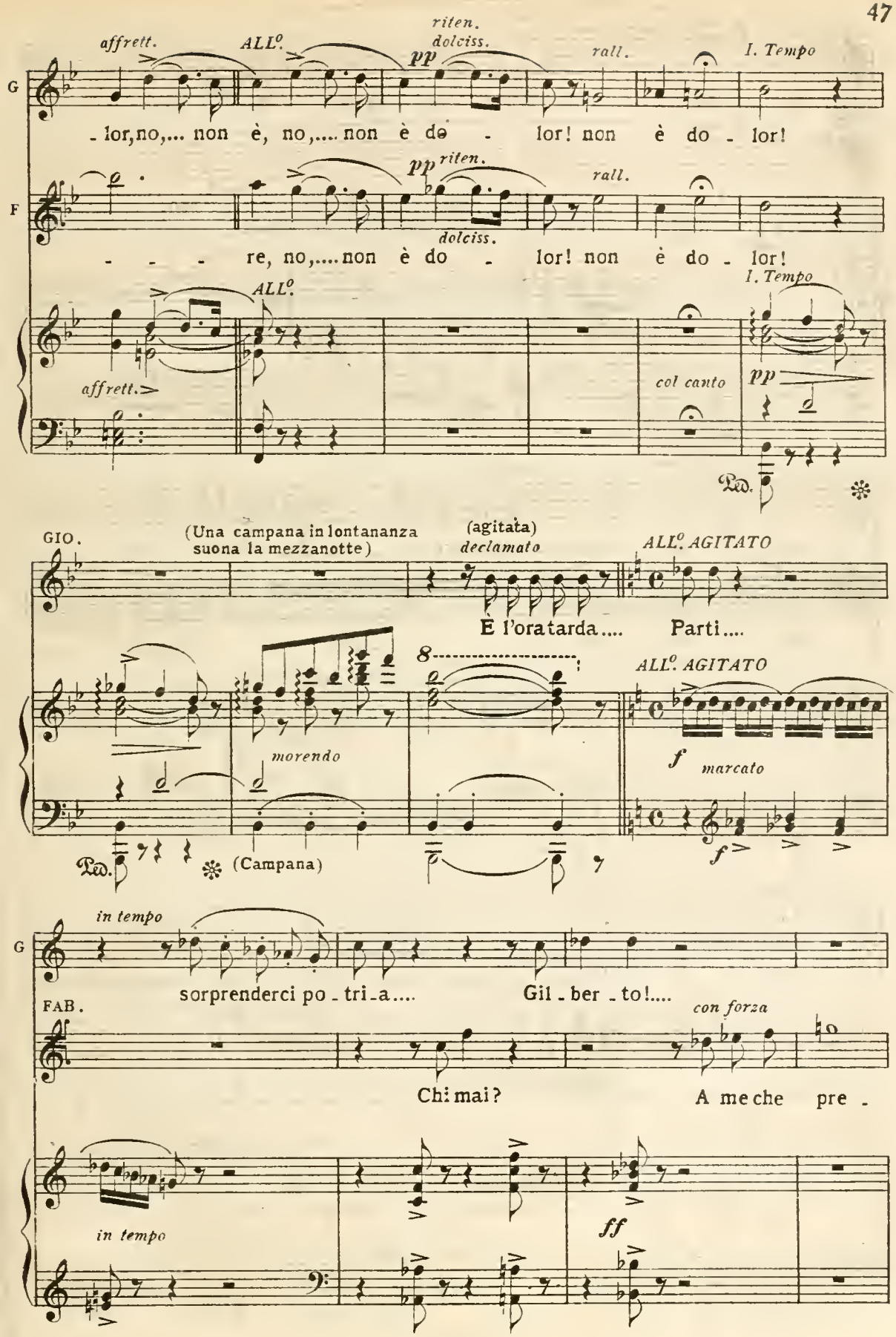

G
sen - to nel co - re un an-goscio - so morso.
ff
G
ten.
FAB. (gajamente)
Se non è ri - morso!...
L'amore è gio-ia!
col canto
p in tempo
G
ten.
Pen - so a Gil - ber - to, al po - vero abban - do - na - to,... e
col canto
G
in tempo
pian-go; a quel pensier le e-sta - ti-che mi - e visio - ni in -
p in tempo

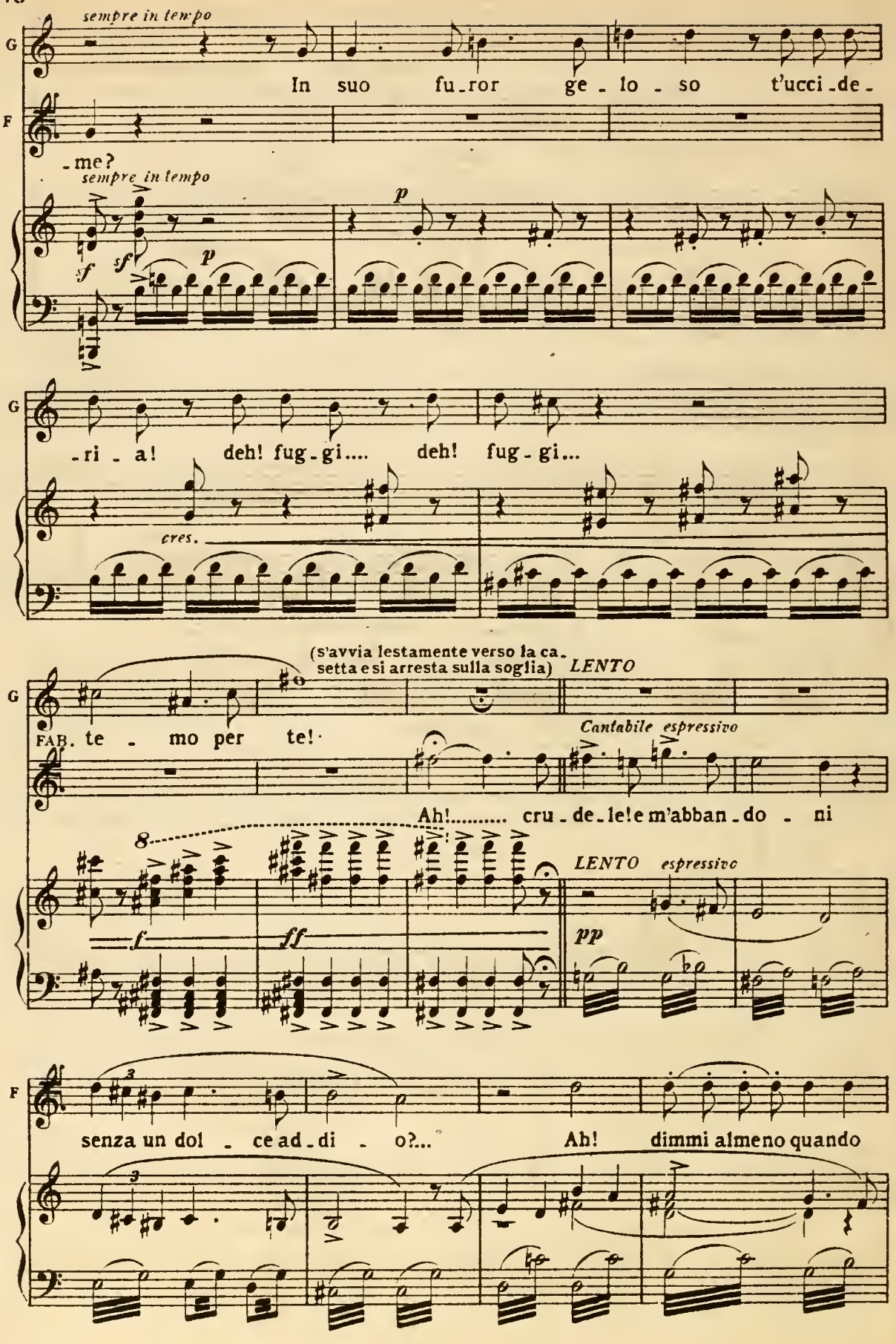

G
-fran-go... e chie-do al ciel soc-cor - so.... ma non m'a -
con slancio
cres.
-scol - - ta il ciel!..... ah!...
stentate
AND.te GRANDIOSO ESPRESSIVO
affrett.
con gran passione
T'a - mo, ma la-sciami, Lio-nel, lo vuo-le il ciel....
AND.te GRANDIOSO ESPRESSIVO
ff
dim.
p
affrett.
animato
con slancio
cres.
Sa-cra è la pa - ce..... di que-sto o-stel....
animato
cres.

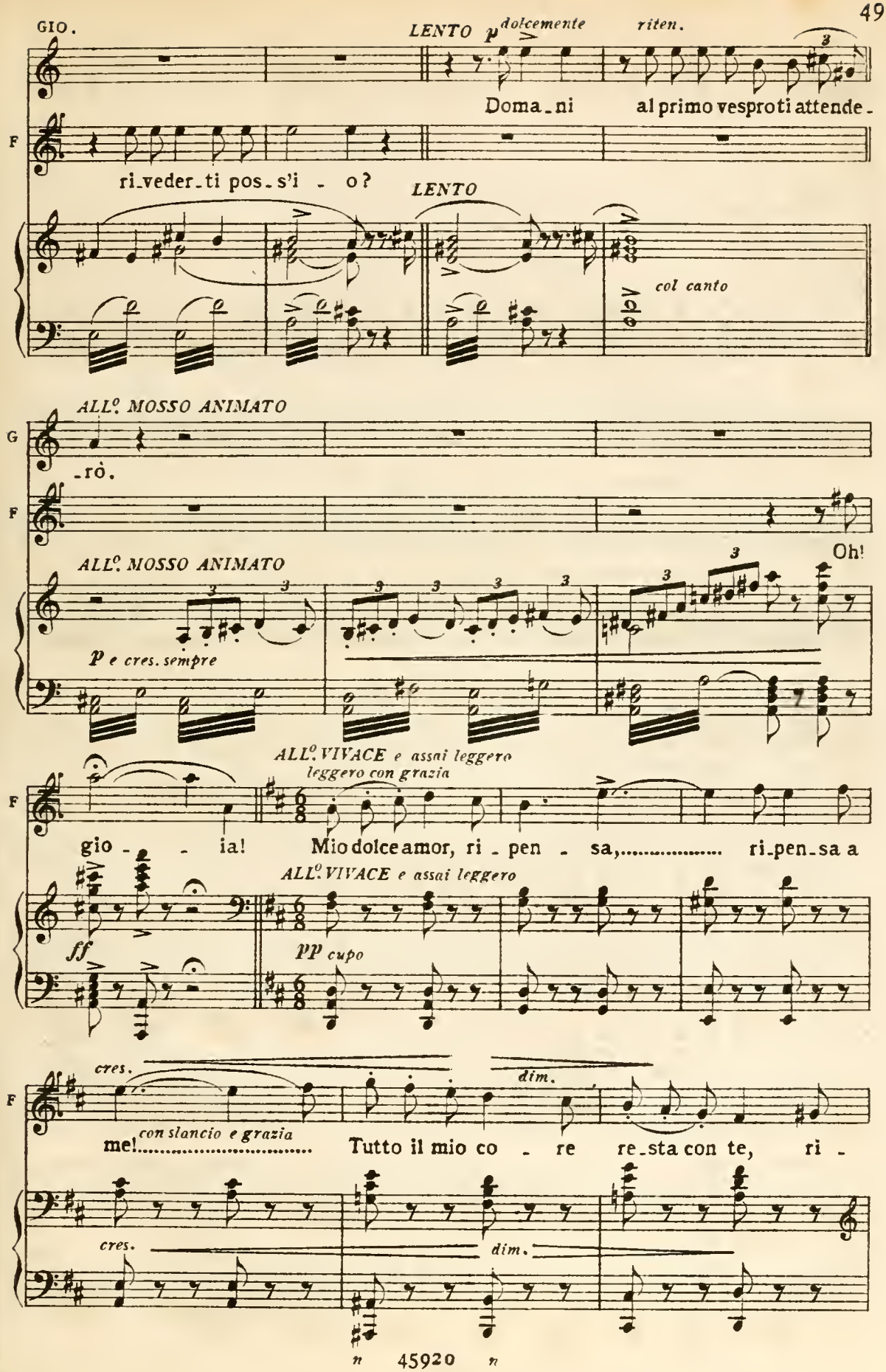

I. TEMPO
T'a - - mo! io t'a - - mo, ma la-scia-mi, pie-tà, Lio-
I. TEMPO
ff
f col canto p
MENO MOSSO ASSAI
FAB. - nel!
Ter-gi le la-grime, scorda gli af-fanni; spera e sorri - di-mi, o mia fe-
p
MENO MOSSO ASSAI
AND.te CANTABILE
- del!..
L'a-mo-re l'e-stasi è del cre-
AND.te CANTABILE
dim.
- a - to, un cor che pal-pita è un cor be - a - to...
dim.

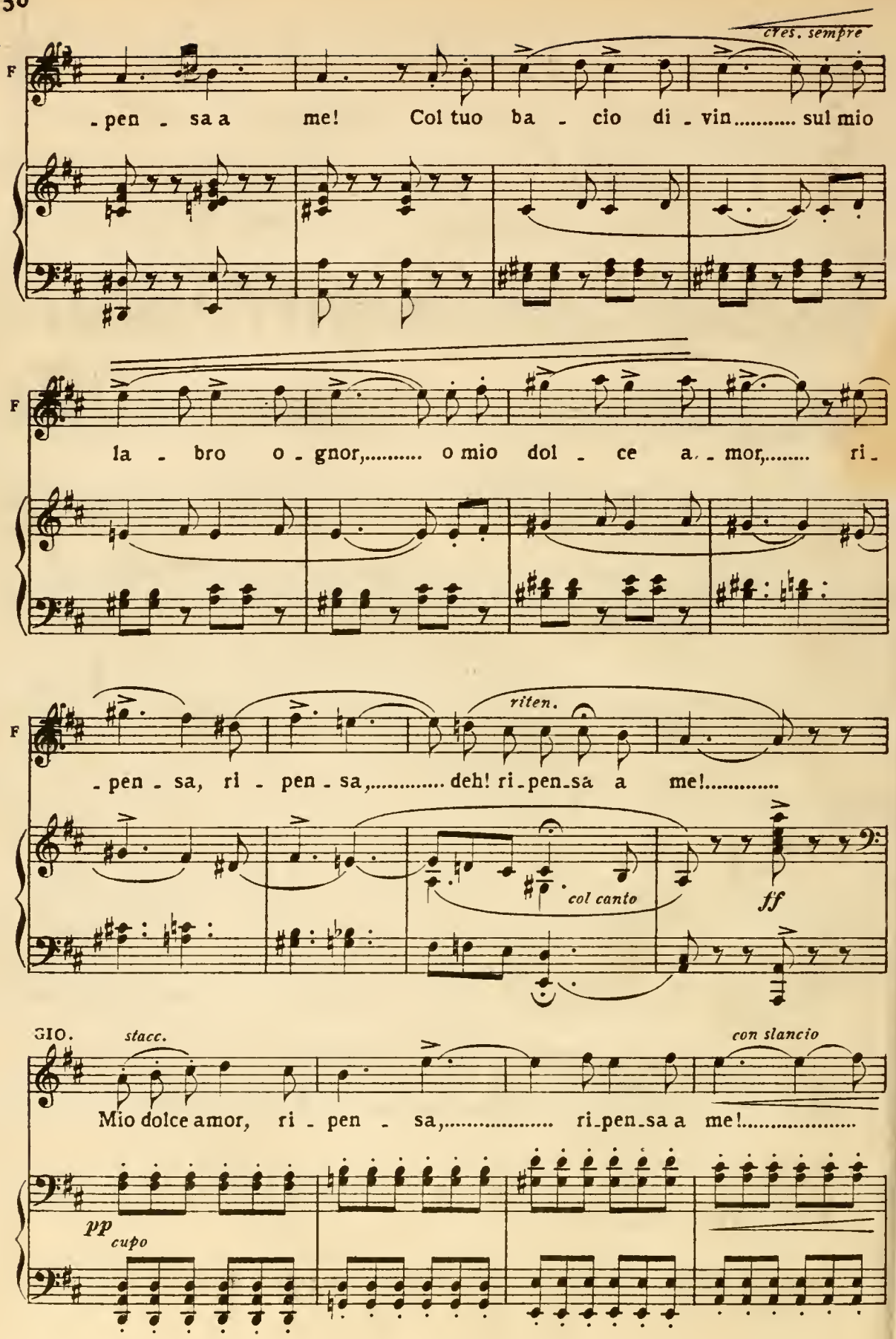

pp dolce
animando
F
L'a - mo - re è ri - so, non è do - lor... L'amo - re è
pp
pp
animando
F
ri - so, l'amore è ri - so... non è do - lo - re.....
f
GIO.
POCO PIÙ ANIMATO
F
Qual no - ta ma - gica la tua pa -
Spe - ra e sorri - dimi, o mia..... fe - del.
f
p dim.
POCO PIÙ ANIMATO
G
- ro - la tutta del - l'a - - ni - ma l'ansie con -

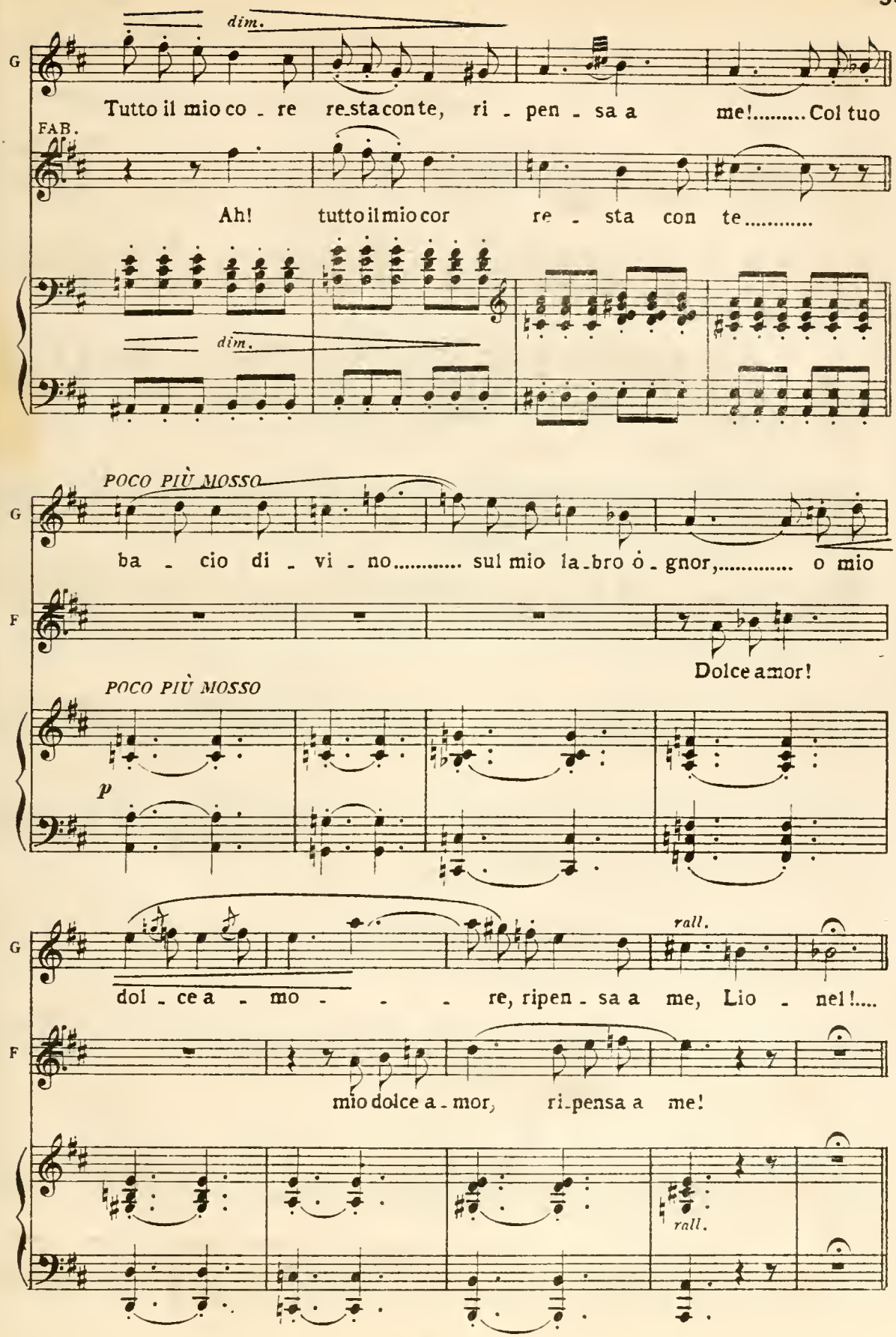

Cantabile
p ten.
G
- so - la! L'a - mo - re è ri - so,
FAB.
p ten.
Ah! L'a - mo - re è ri - so,
poco rall.
animando
non è do - lor!..... l'amore è ri - so, l'amore è ri - so,
F
non è do - lor!..... l'a - mo - re, l'amore è ri - so,
animando
cres.
non è do - lor!..... L'a - more non è do -
l'amore è ri - so, non è do - lo - - - -
8
cres.
Ped.

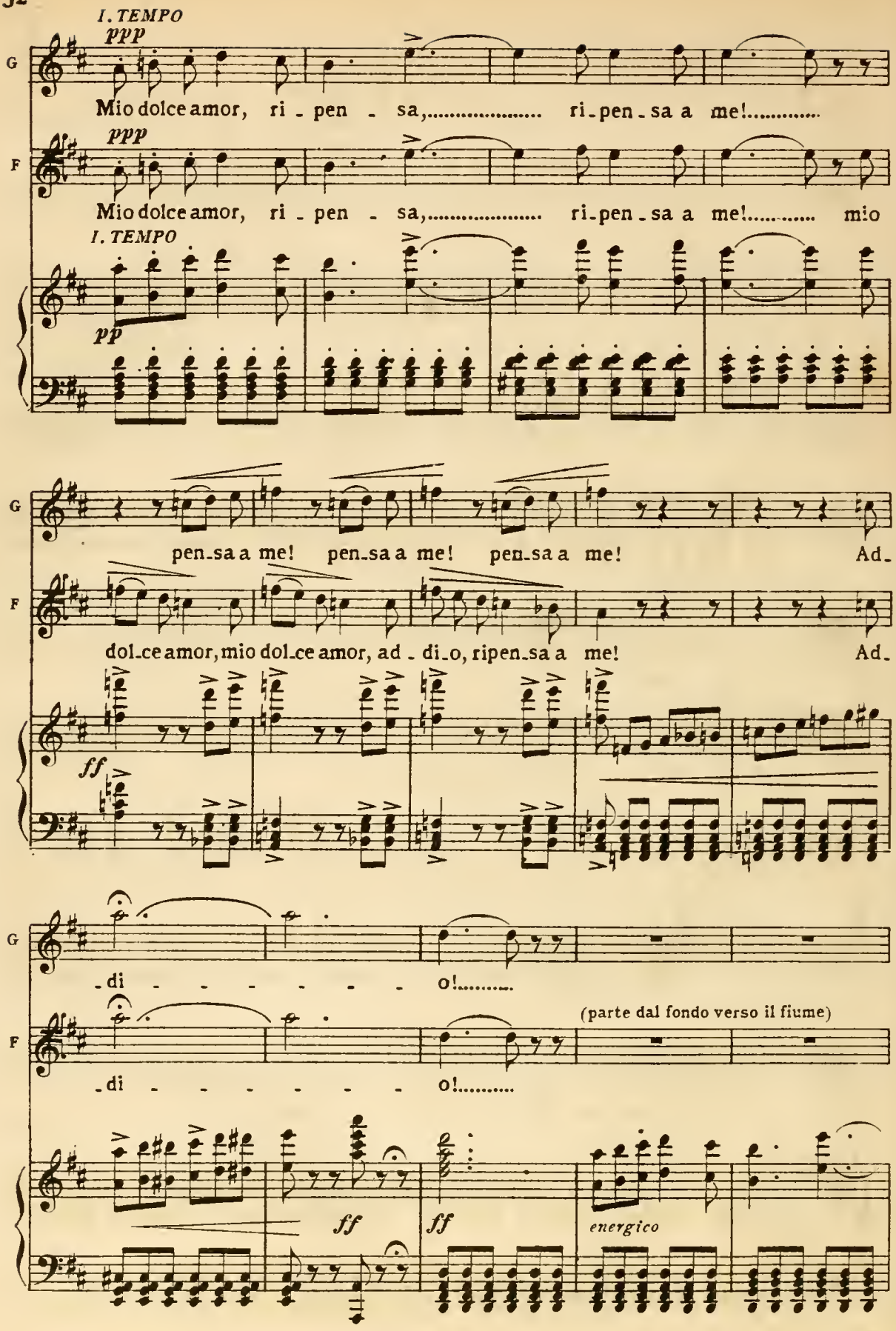

affrett.
ALL°
riten.
dolciss.
pp
rall.
I. Tempo
G
- lor, no,... non è, no,.... non è do - lor! non è do - lor!
pp
riten.
rall.
F
- - - re, no,.... non è do - lor! non è do - lor!
dolciss.
ALL°
I. Tempo
affrett.
col canto
pp
Ped.
GIO.
(Una campana in lontananza suona la mezzanotte)
(agitata)
declamato
ALL° AGITATO
È l'ora tarda.... Parti....
8
ALL° AGITATO
morendo
f
marcato
Ped.
(Campana)
f
in tempo
G
sorprenderci po - tri - a.... Gil - ber - to!....
FAB.
con forza
Chi mai? A me che pre -
in tempo
ff

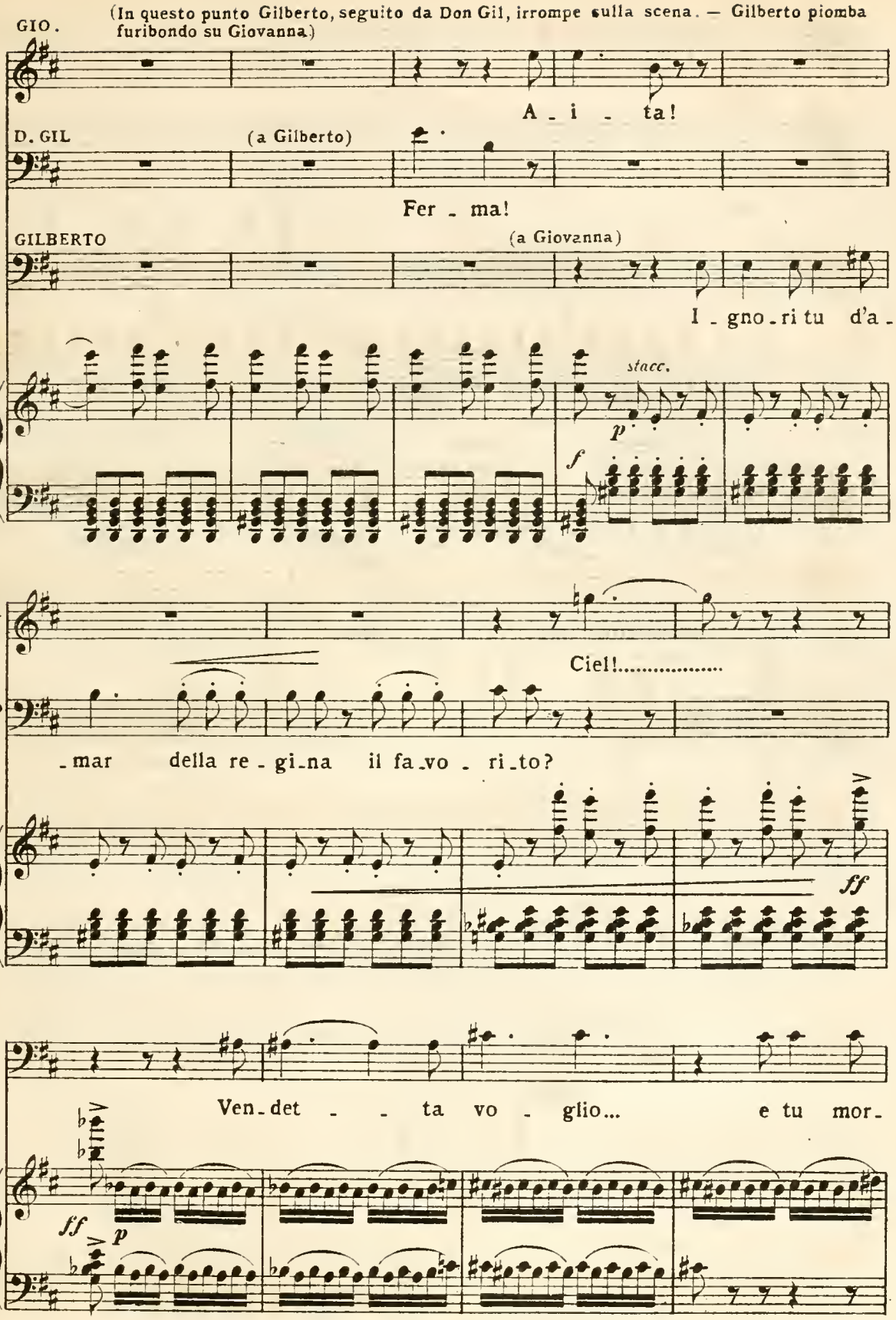

sempre in tempo
In suo fu_ror ge_lo_so t'ucci_de_
_me?
sempre in tempo
sf
sf
p
p
_ri_a! deh! fug_gi.... deh! fug_gi...
cres.
(s'avvia lestamente verso la ca_
setta e si arresta sulla soglia)
LENTO
FAB. te_mo per te!
Cantabile espressivo
Ah!..... cru_de_le!e m'abban_do_ni
8
f
ff
LENTO espressivo
pp
senza un dol_ce ad_di_o?...
Ah! dimmi almeno quando

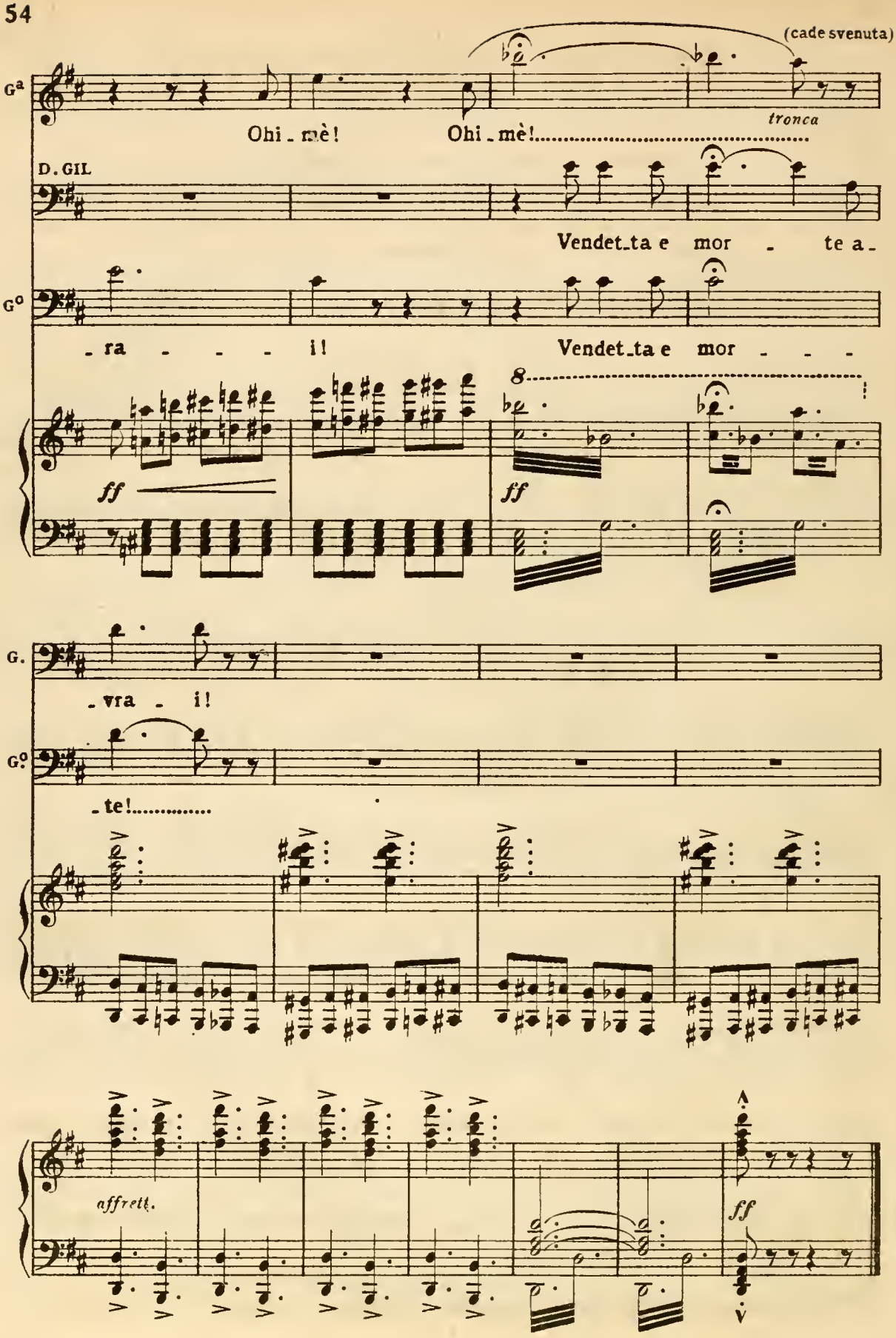

GIO.
LENTO
p dolcemente
riten.
Doma_ni
al primo vespro ti attende_
F
ri_veder_ti pos_s'i - o?
LENTO
col canto
ALL°. MOSSO ANIMATO
G
_rò.
F
Oh!
ALL°. MOSSO ANIMATO
p e cres. sempre
ALL°. VIVACE e assai leggero
leggero con grazia
F
gio - - ia!
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..... ri_pen_sa a
ALL°. VIVACE e assai leggero
ff
pp cupo
cres.
dim.
F
me!.....
con slancio e grazia
Tutto il mio co - re re_sta con te, ri -
cres.
dim.


cres. sempre
F
-pen - sa a me! Col tuo ba - cio di - vin..... sul mio
F
la - bro o - gnor,..... o mio dol - ce a - mor,..... ri -
F
riten.
-pen - sa, ri - pen - sa,..... deh! ri-pen-sa a me!.....
col canto
ff
GIO.
stacc.
con slancio
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..... ri-pen-sa a me!.....
pp
cupo


dim.
G
Tutto il mio co - re re sta con te, ri - pen - sa a me!..... Col tuo
FAB.
Ah! tutto il mio cor re - sta con te.....
dim.
POCO PIÙ MOSSO
G
ba - cio di - vi - no..... sul mio la-bro ò - gnor,..... o mio
F
Dolce amor!
POCO PIÙ MOSSO
p
rall.
G
dol - ce a - mo - - - re, ripen - sa a me, Lio - nel!....
F
mio dolce a - mor, ri-pensa a me!
rall.


I. TEMPO
ppp
G
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..... ri-pen-sa a me!.....
ppp
F
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..... ri-pen-sa a me!..... mio
I. TEMPO
pp
pen-sa a me! pen-sa a me! pen-sa a me! Ad-
dol-ce amor, mio dol-ce amor, ad - di-o, ripen-sa a me! Ad-
ff
-di - - - - - - o!.....
(parte dal fondo verso il fiume)
-di - - - - - - o!.....
ff
ff
energico


GIO.
(In questo punto Gilberto, seguito da Don Gil, irrompe sulla scena. — Gilberto piomba furibondo su Giovanna.)
A - i - ta!
D. GIL
(a Gilberto)
Fer - ma!
GILBERTO
(a Giovanna)
I - gno - ri tu d'a -
stacc.
p
f
Ciel!.....
- mar della re - gi - na il fa - vo - ri - to?
ff
Ven - det - - ta vo - glio... e tu mor -
ff
p



Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

N.º 9.

I GIARDINI ANNESSI AL PARCO DEL CASTELLO REALE.

A destra, si scorgerà tra le fronde un fianco sporgente del Castello, al cui ingresso mette capo un'ampia gradinata praticabile, coperta da un pomposo tappeto. - Quercie, pini, platani intrecciano pittorescamente in lontananza i loro folti rami. - Sculture qua e là staccheranno vivamente sul verde.

È un bel mattino d'estate.

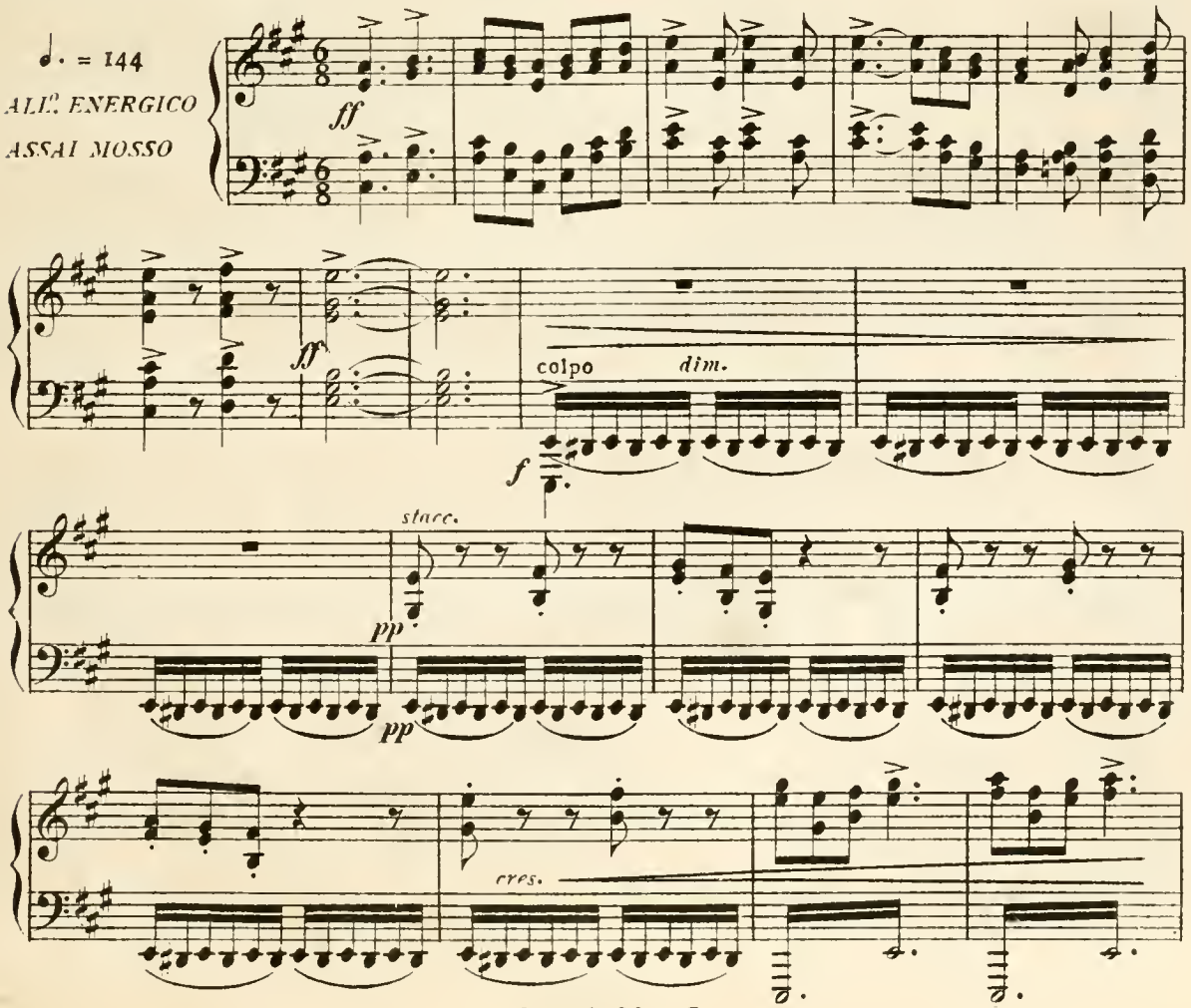
A sinistra, una tenda regale splendidissima. - Nella tenda un sedile sontuoso per la Regina.

C O R O

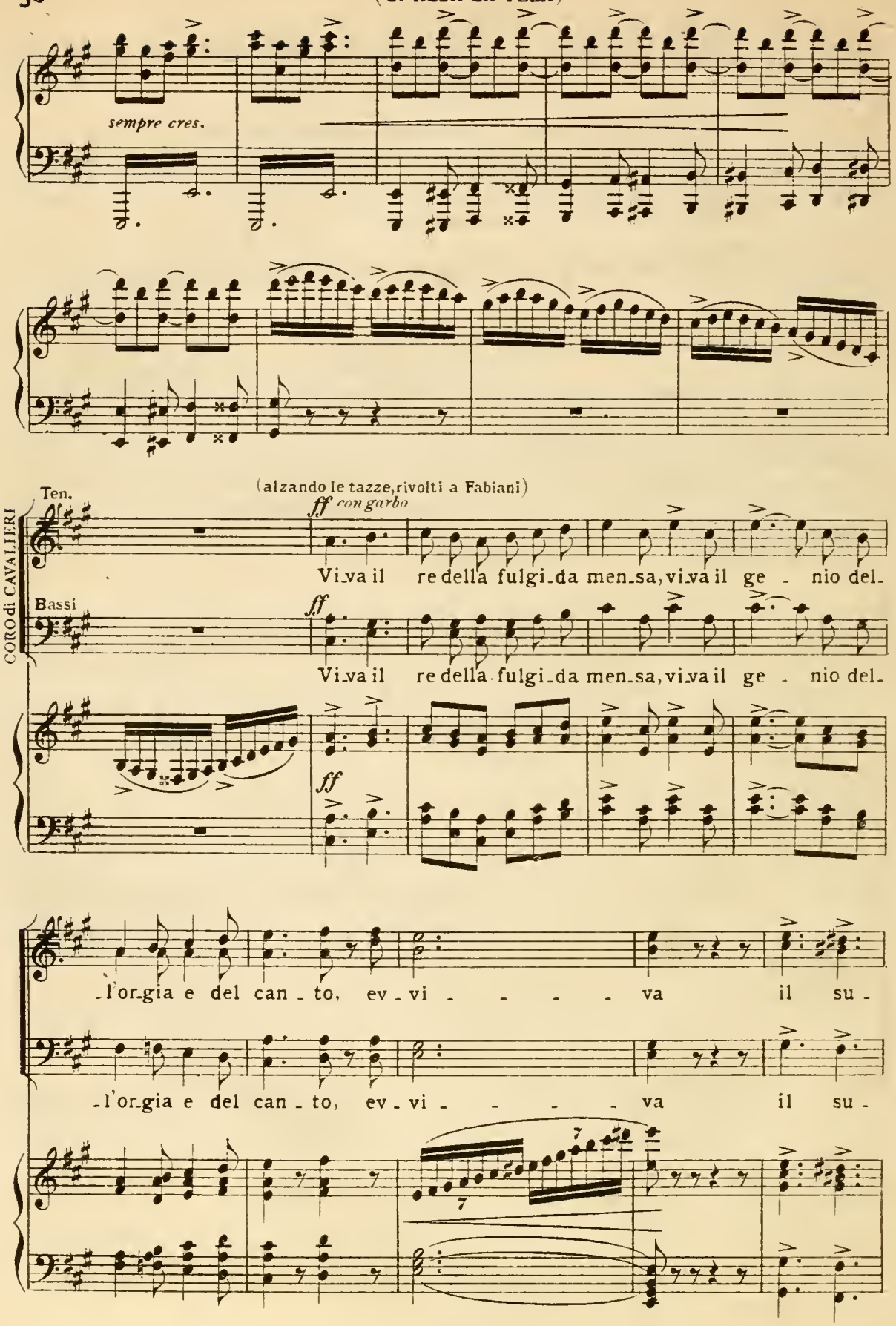
Dame sedute tra i fiori intorno alla tenda di Maria. - Tappeti e cuscini di porpora sparsi. Banchi di verzura. Mense alla destra presso lo scalone disposte in mezzo ad ajuole di oleandri. - Su queste mense anfore, tazze d'oro e d'argento. - Attorno a queste mense e in gruppo separato Lord Clinton, Lord Montagu, Coro di Lordi. In altro gruppo Cavalieri, Cortigiani, tutti in costume da cacciatori.

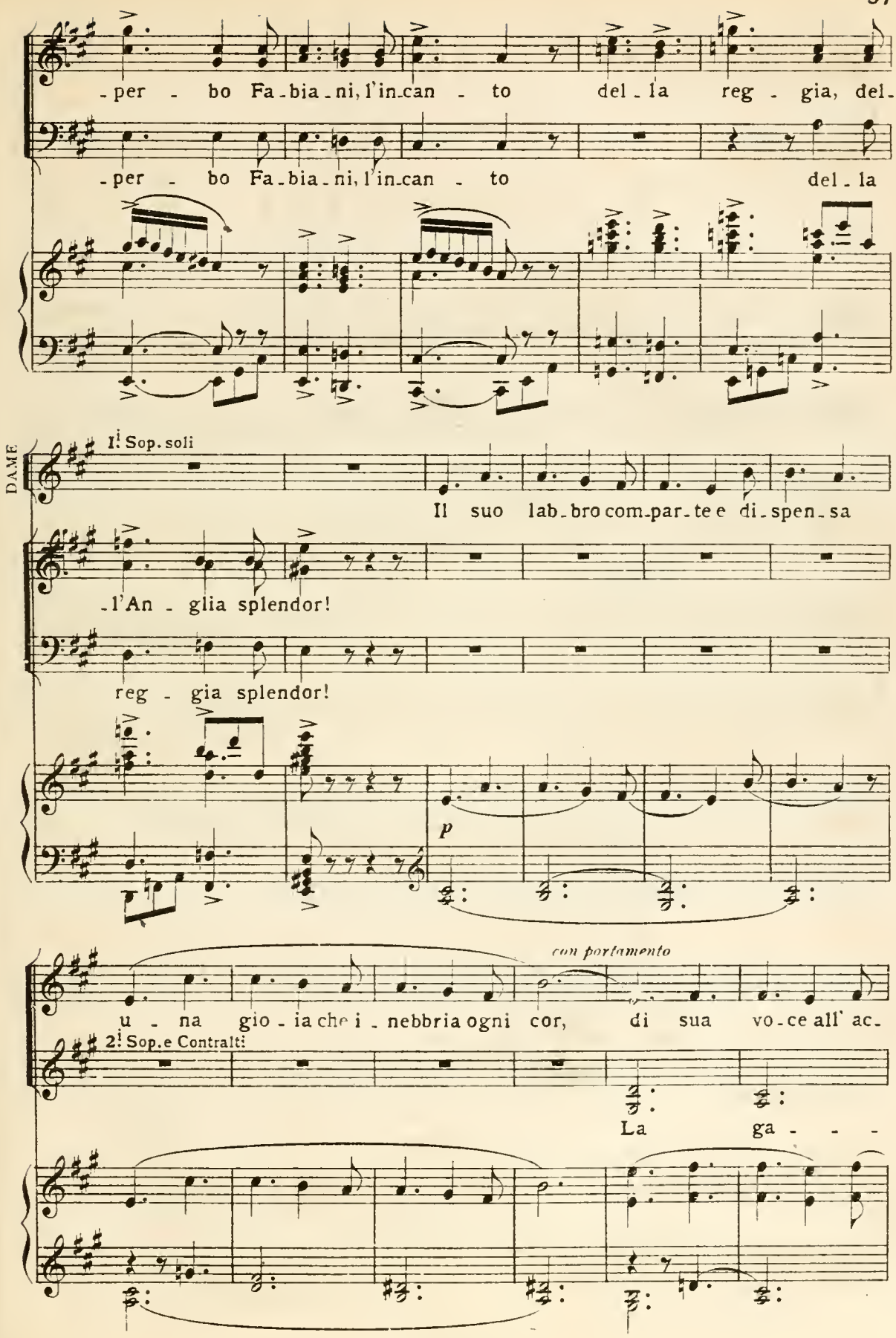
Sui gradini della scala molti paggi che bevono. Alcuni Cavalieri appoggiati ai piedestalli delle statue, altri formano gruppi dietro le donne. - Coppieri vaganti intorno alle mense. - Sui cuscini saranno deposti alcuni strumenti musicali. - Mandòle, Cetre, Liuti.

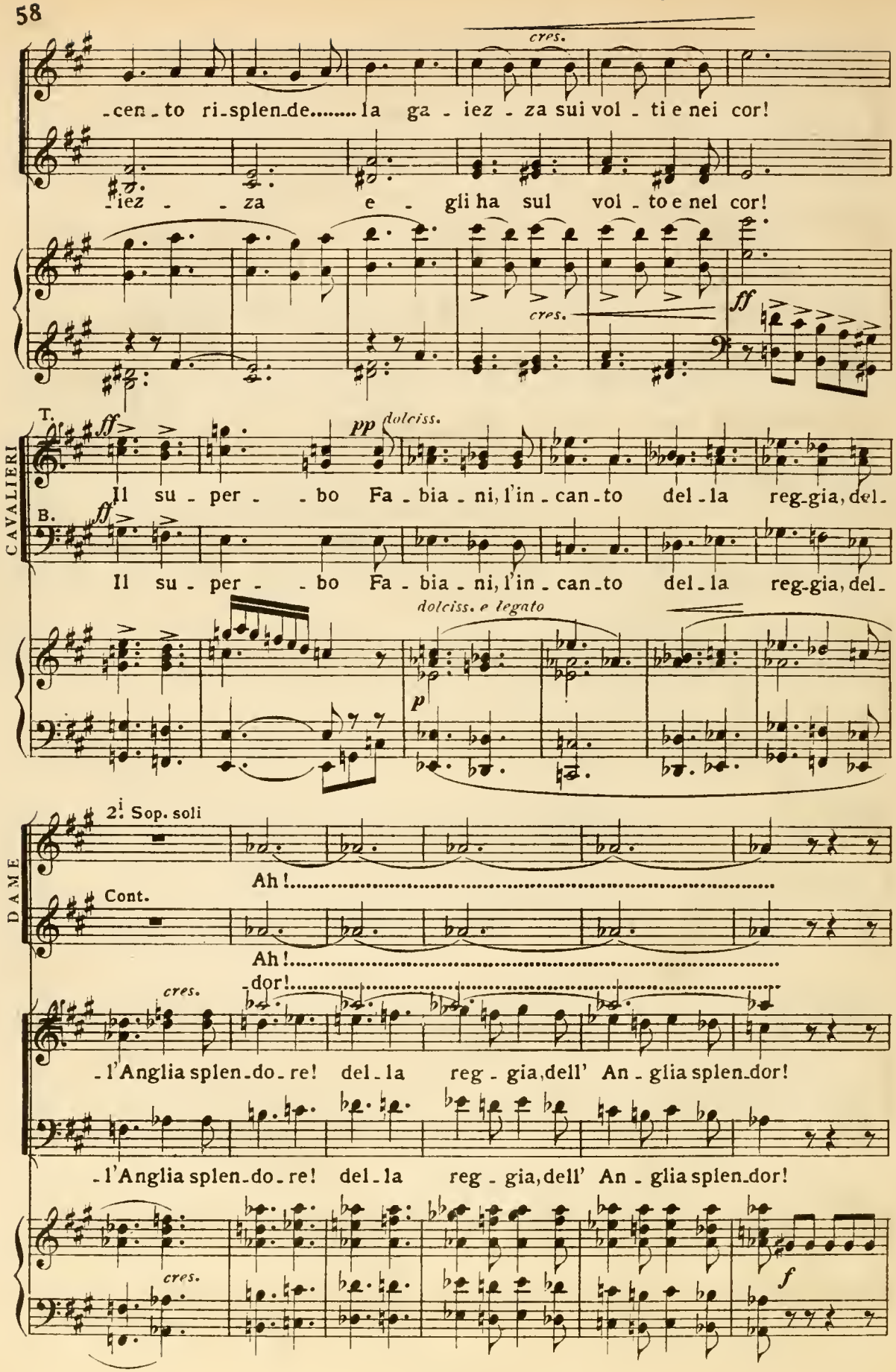
Nella tenda Maria - Ai suoi piedi Fabiani in costume da cacciatore.

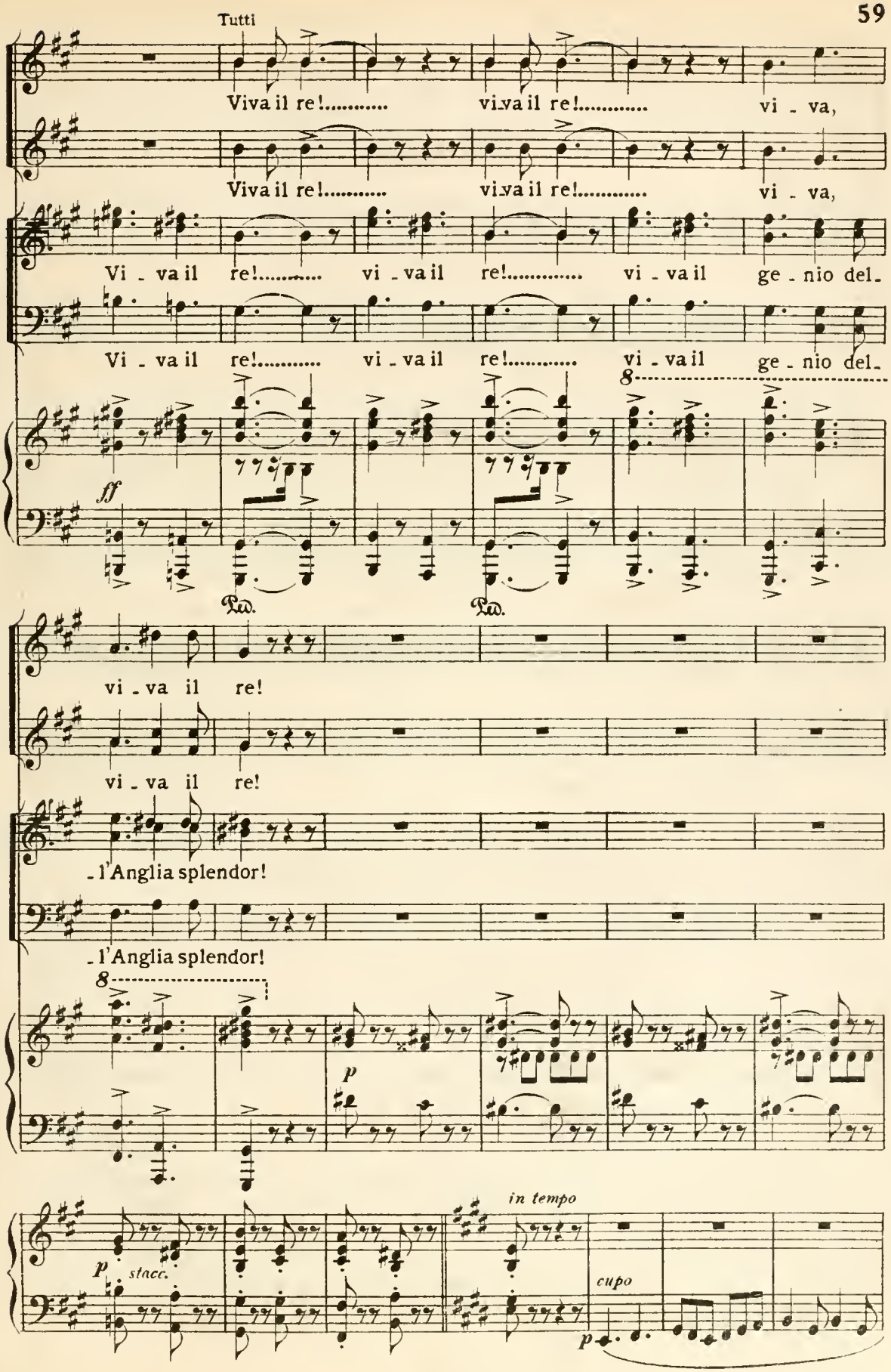


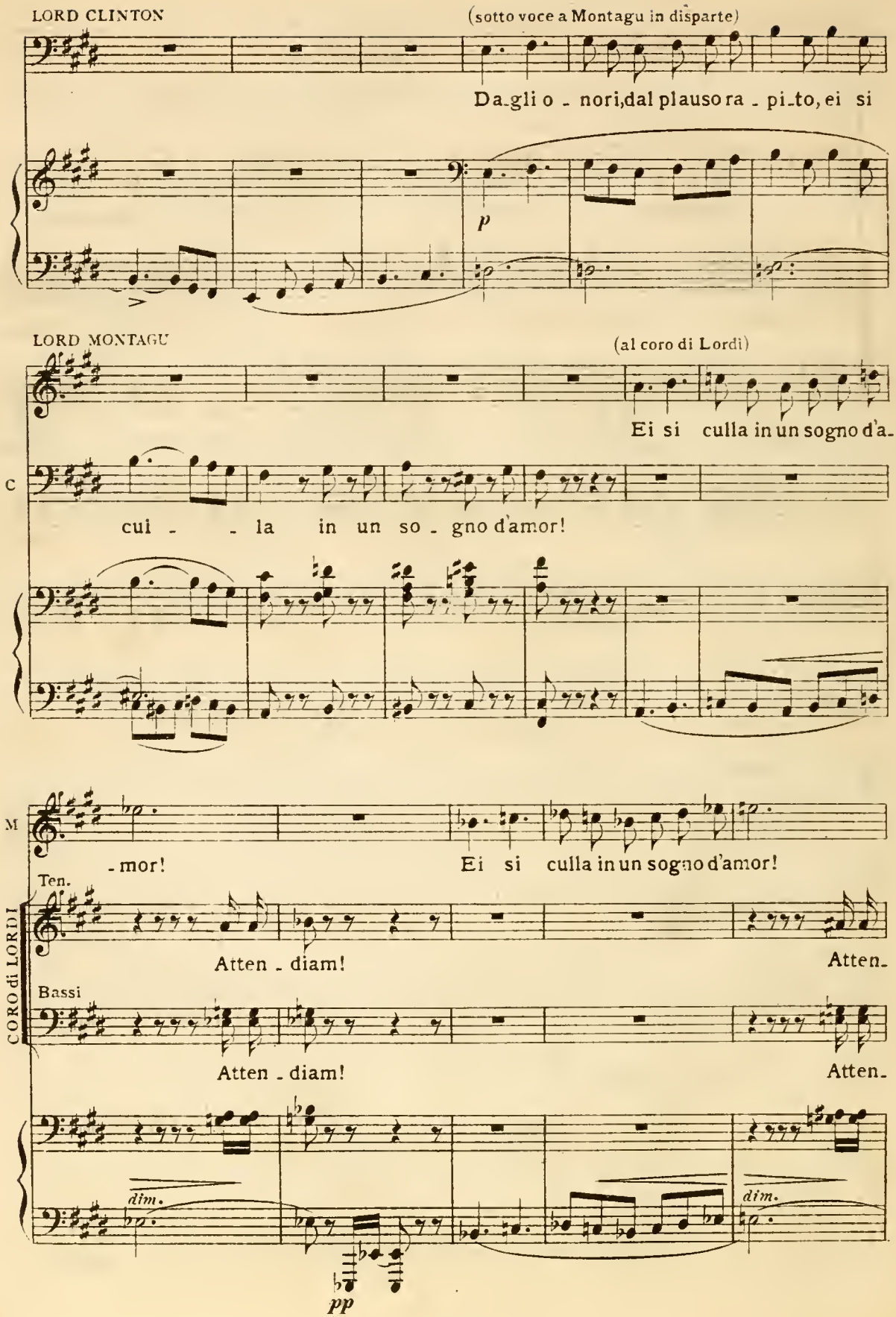
(SI ALZA LA TELA)

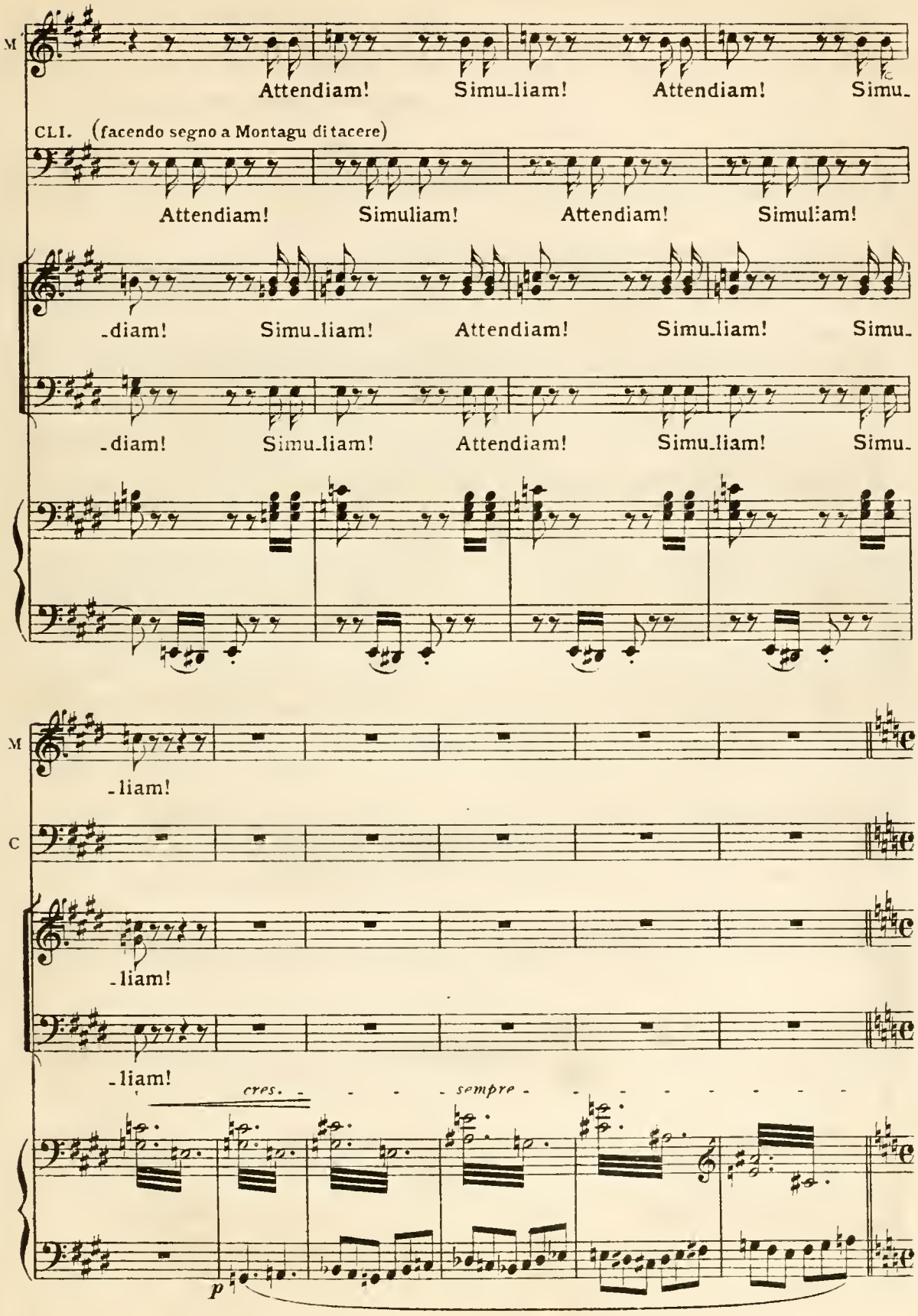


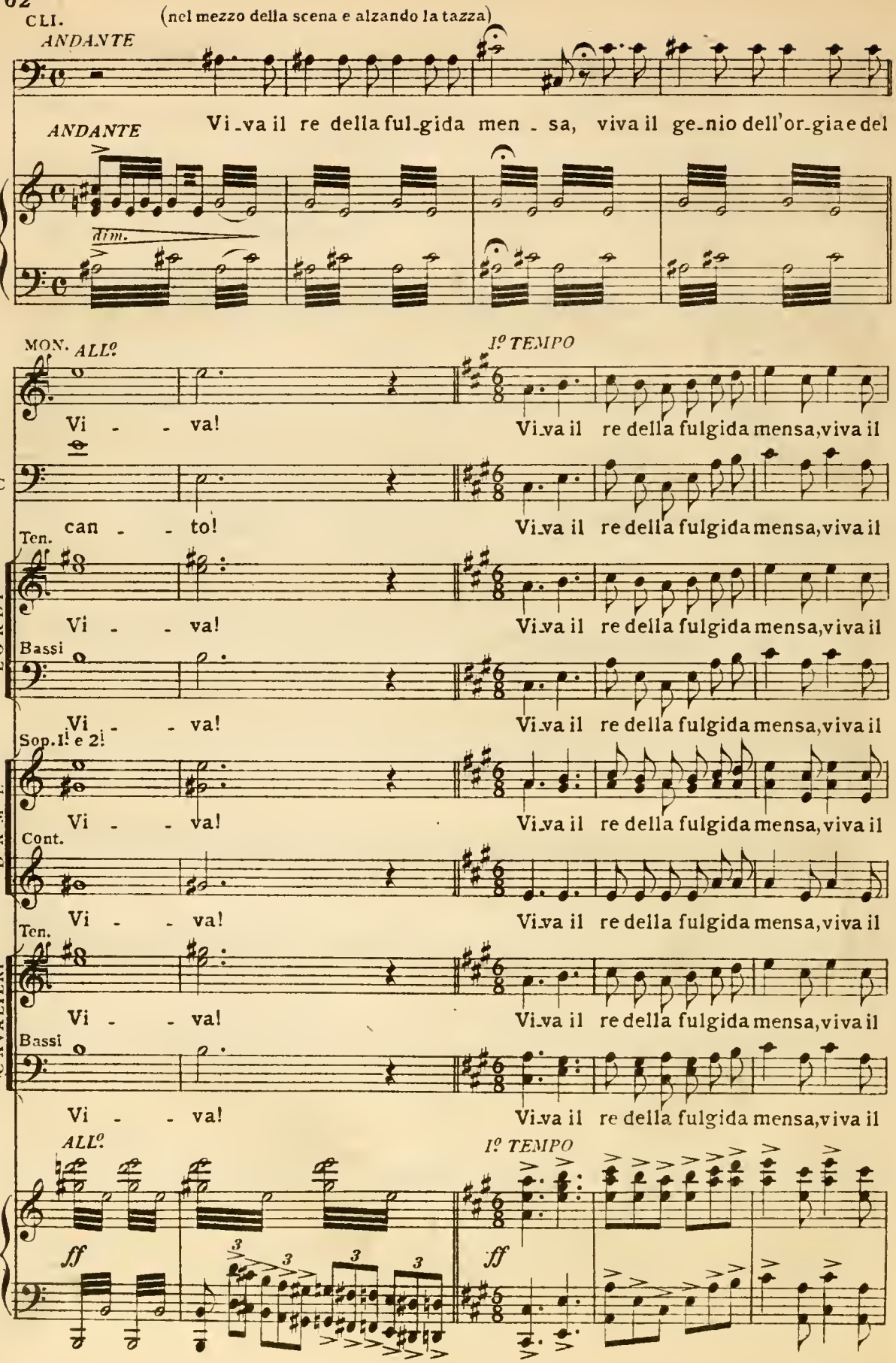

-per - bo Fa-bia-ni, l'in-can - to del-la reg - gia, del-
-per - bo Fa-bia-ni, l'in-can - to del-la
I.i Sop. soli
DAME
Il suo lab-bro com-par-te e di-spen-sa
-l'An - glia splendor!
reg - gia splendor!
p
con portamento
u - na gio - ia che i - nebbria ogni cor, di sua vo-ce all' ac-
2.i Sop. e Contralti
La ga - - -

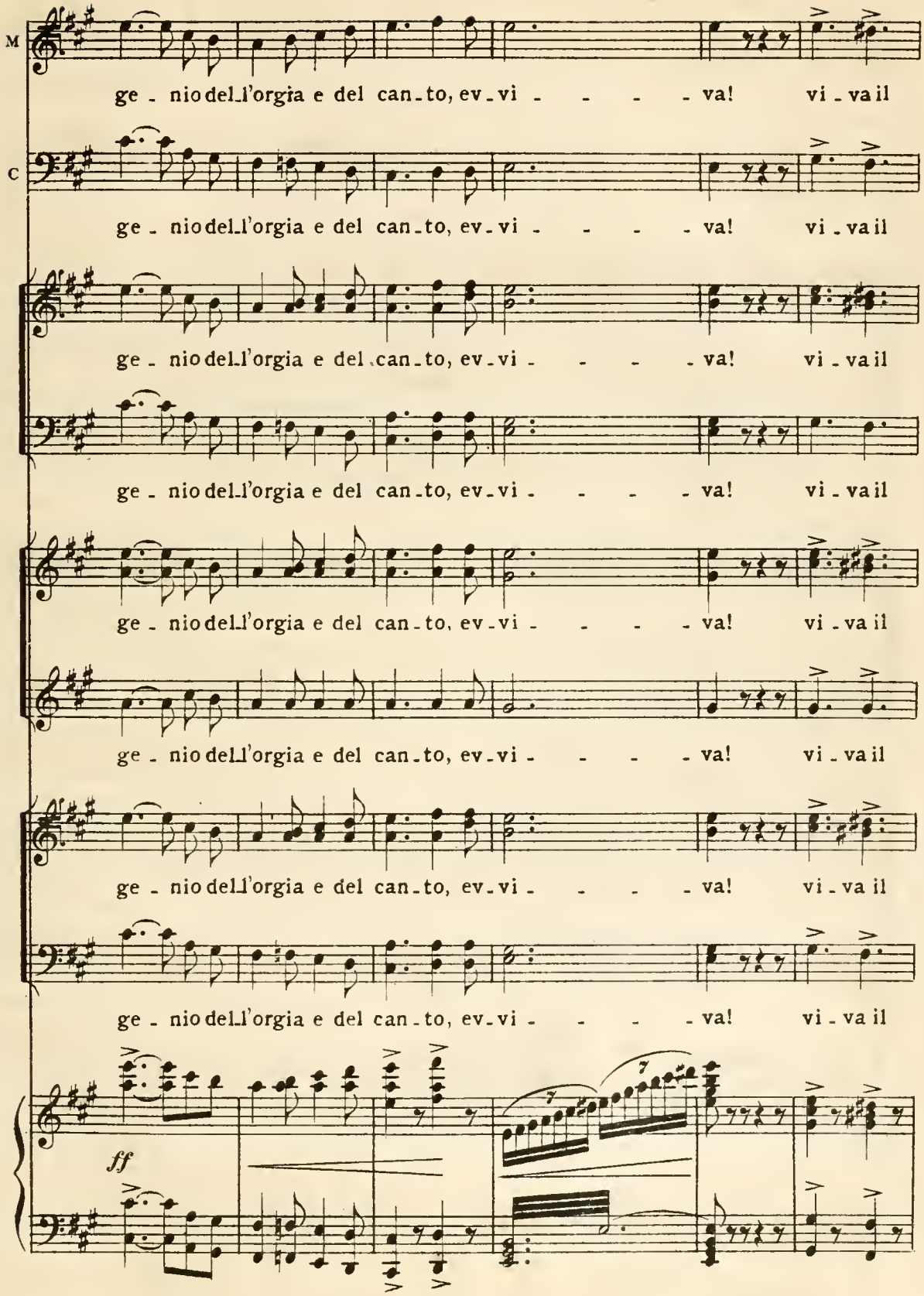

cres.
-cen-to ri-splen-de..... la ga-iez-za sui vol-ti e nei cor!
-iez- -za e-gli ha sul vol-to e nei cor!
cres.
ff
CAVALIERI
T.
ff
pp dolciss.
Il su-per- -bo Fa-bia-ni, l'in-can-to del-la reg-gia, del-
B.
ff
Il su-per- -bo Fa-bia-ni, l'in-can-to del-la reg-gia, del-
dolciss. e legato
p
DAME
2i Sop. soli
Ah!.....
Cont.
Ah!.....
-dor!.....
cres.
-l'Anglia splen-do-re! del-la reg-gia, dell' An-glia splen-dor!
-l'Anglia splen-do-re! del-la reg-gia, dell' An-glia splen-dor!
cres.
f

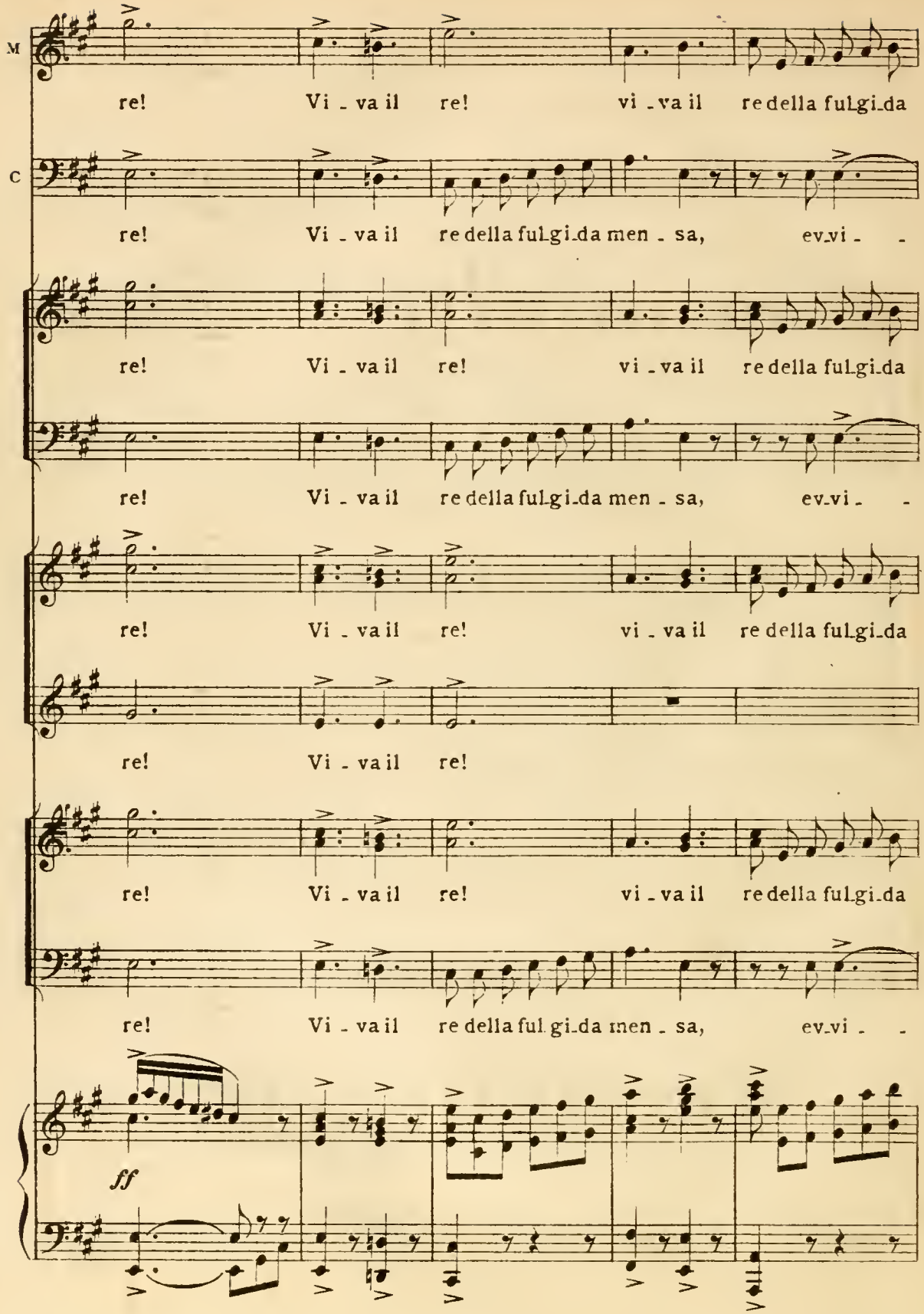

Tutti
Viva il re!..... viva il re!..... vi - va,
Viva il re!..... viva il re!..... vi - va,
Vi - va il re!..... vi - va il re!..... vi - va il ge - nio del -
Vi - va il re!..... vi - va il re!..... vi - va il ge - nio del -
ff
Ped. Ped.
vi - va il re!
vi - va il re!
- l'Anglia splendor!
- l'Anglia splendor!
p
p stacc.
in tempo
cupo
p

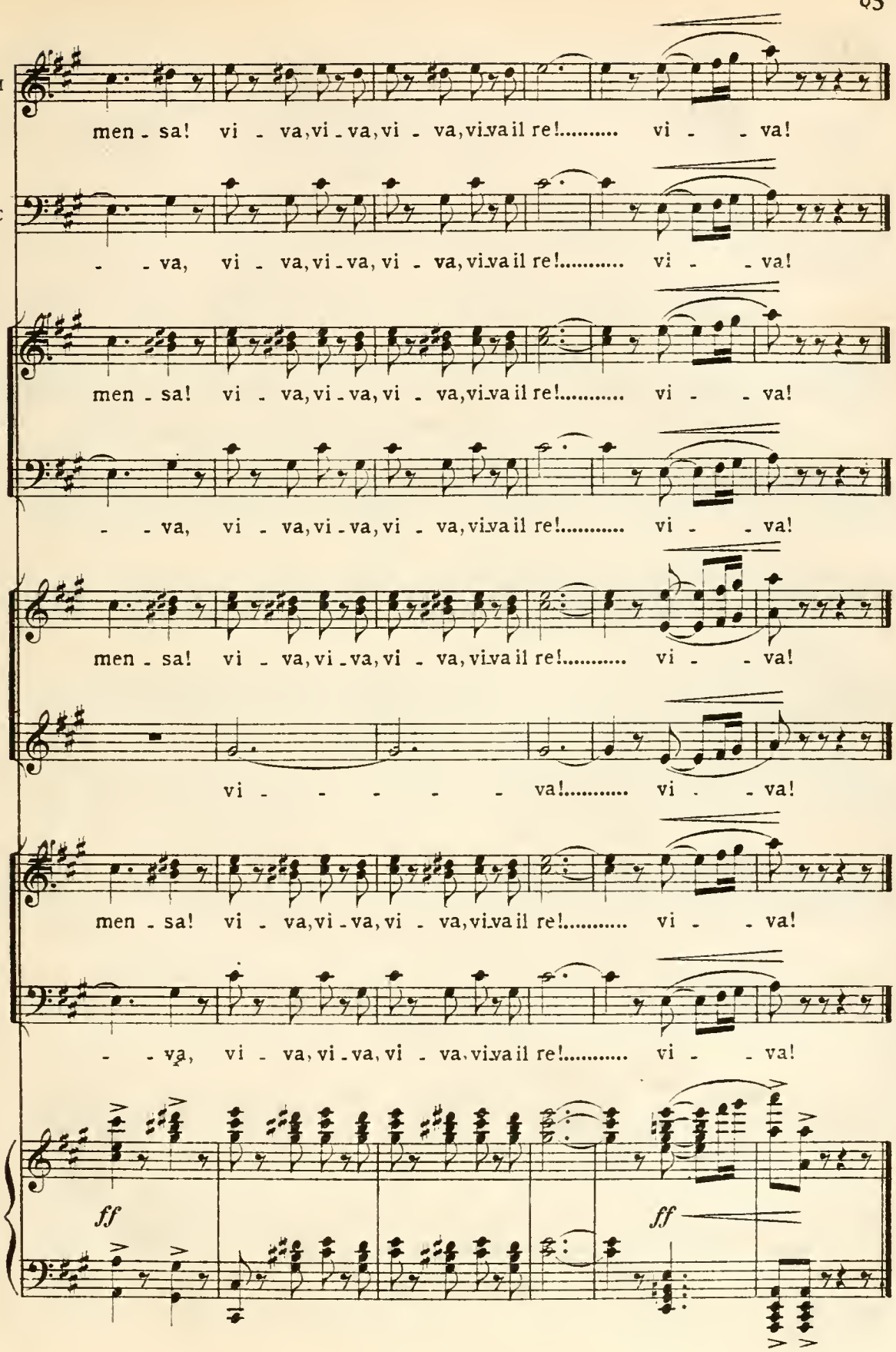

LORD CLINTON
(sotto voce a Montagu in disparte)
Da-gli o - nori, dal plauso ra - pi-to, ei si
p
LORD MONTAGU
(al coro di Lordi)
Ei si culla in un sogno d'a-
C
cui - - la in un so - gno d'amor!
M
- mor!
Ei si culla in un sogno d'amor!
Ten.
CORO di LORDI
Atten - diam!
Atten-
Bassi
Atten - diam!
Atten-
dim.
dim.
pp


M
Attendiam! Simu_liam! Attendiam! Simu_
CLI. (facendo segno a Montagu di tacere)
Attendiam! Simuliam! Attendiam! Simuliam!
_diam! Simu_liam! Attendiam! Simu_liam! Simu_
_diam! Simu_liam! Attendiam! Simu_liam! Simu_
M
_liam!
C
_liam!
_liam!
cres.
sempre
p


CLI.
(nel mezzo della scena e alzando la tazza)
ANDANTE
ANDANTE
Vi-va il re della ful-gida men-sa, viva il ge-nio dell'or-gia e del
dim.
MON.
ALL°
I° TEMPO
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
C
can - - to!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
LORDI
Ten.
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
Bassi
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
DAME
Sop. I! e 2!
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
Cont.
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
CAVALIERI
Ten.
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
Bassi
Vi - - va!
Vi-va il re della fulgida mensa, viva il
ALL°
I° TEMPO
ff
ff

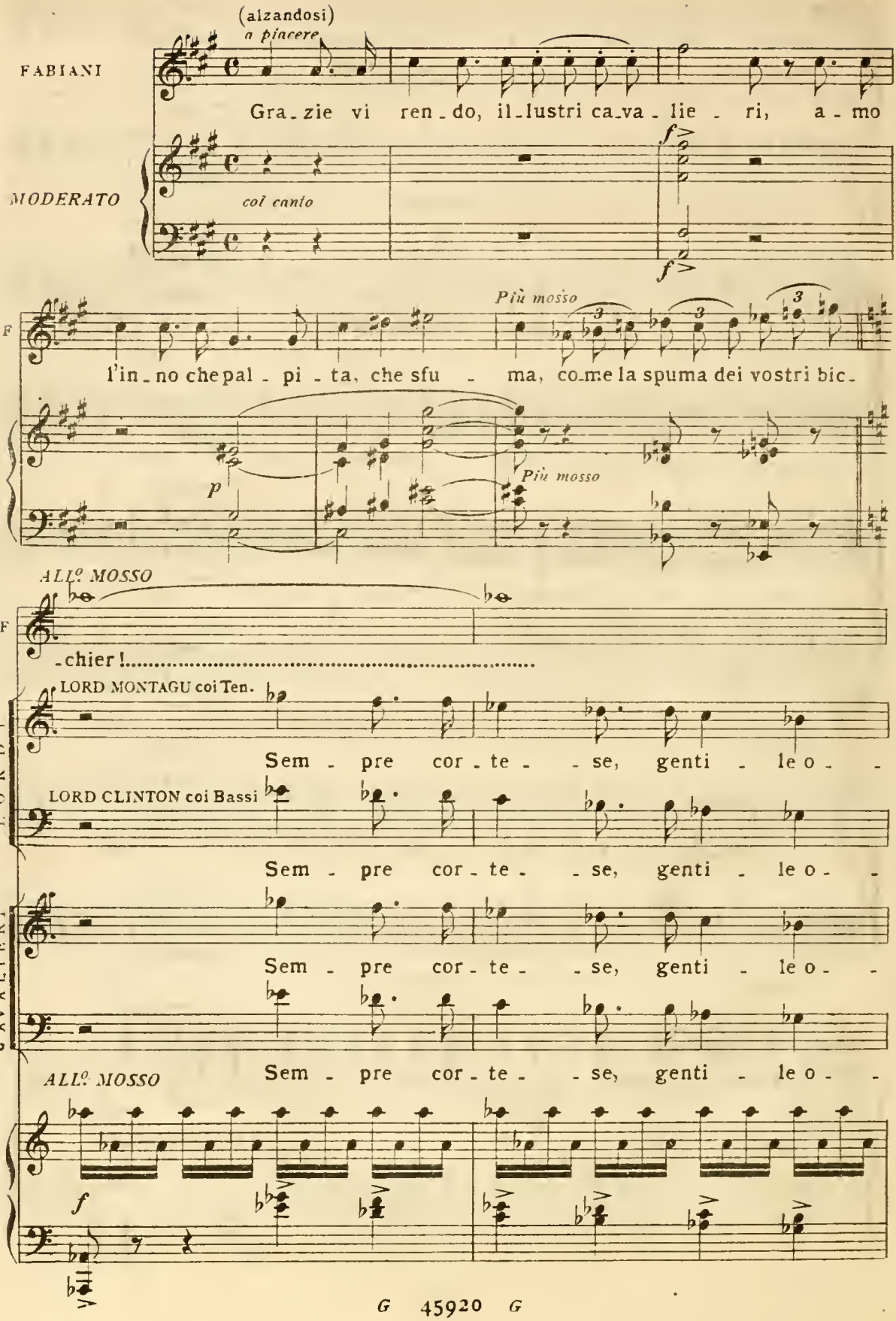

M
C
ge - nio del l'orgia e del can - to, ev - vi - - - - va! vi - va il
ff

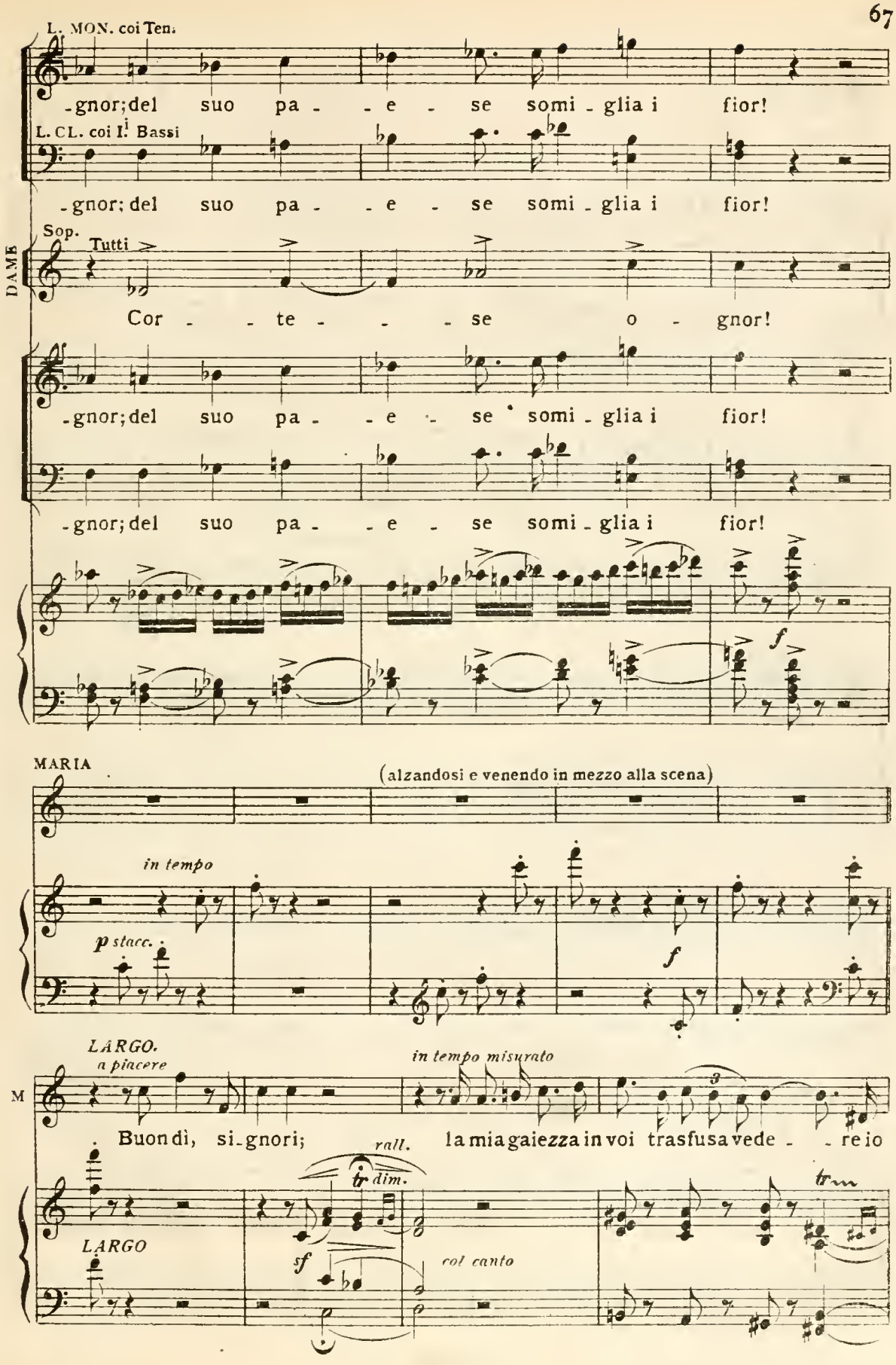

M
re! Vi - va il re! vi - va il re della ful-gi-da
C
re! Vi - va il re della ful-gi-da men - sa, ev-vi - -
re! Vi - va il re! vi - va il re della ful-gi-da
re! Vi - va il re della ful-gi-da men - sa, ev-vi - -
re! Vi - va il re! vi - va il re della ful-gi-da
re! Vi - va il re!
re! Vi - va il re! vi - va il re della ful-gi-da
re! Vi - va il re della ful-gi-da men - sa, ev-vi - -
ff

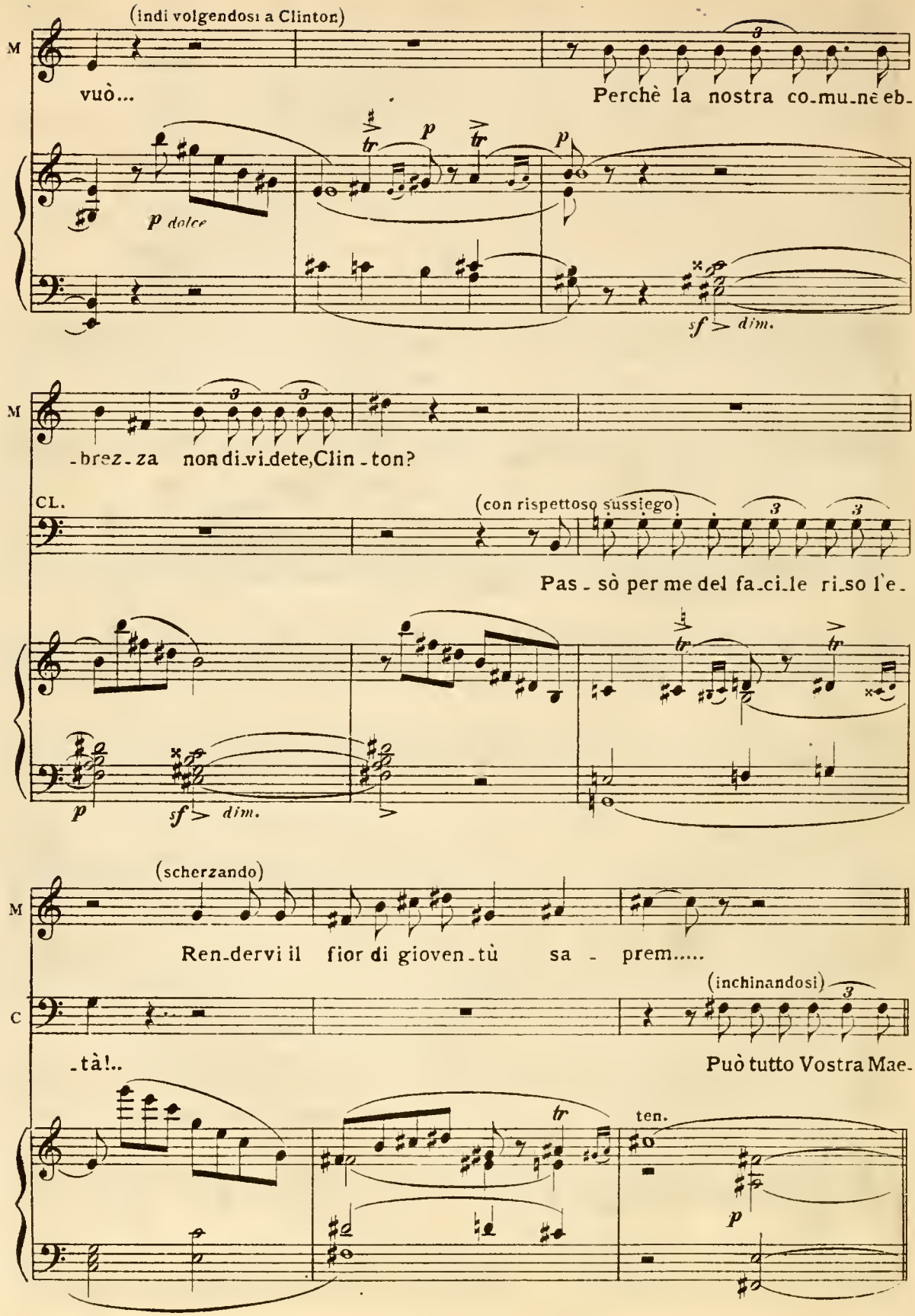

M
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
C
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
vi - - - - - va! ..... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va il re! ..... vi - - va!
ff
ff

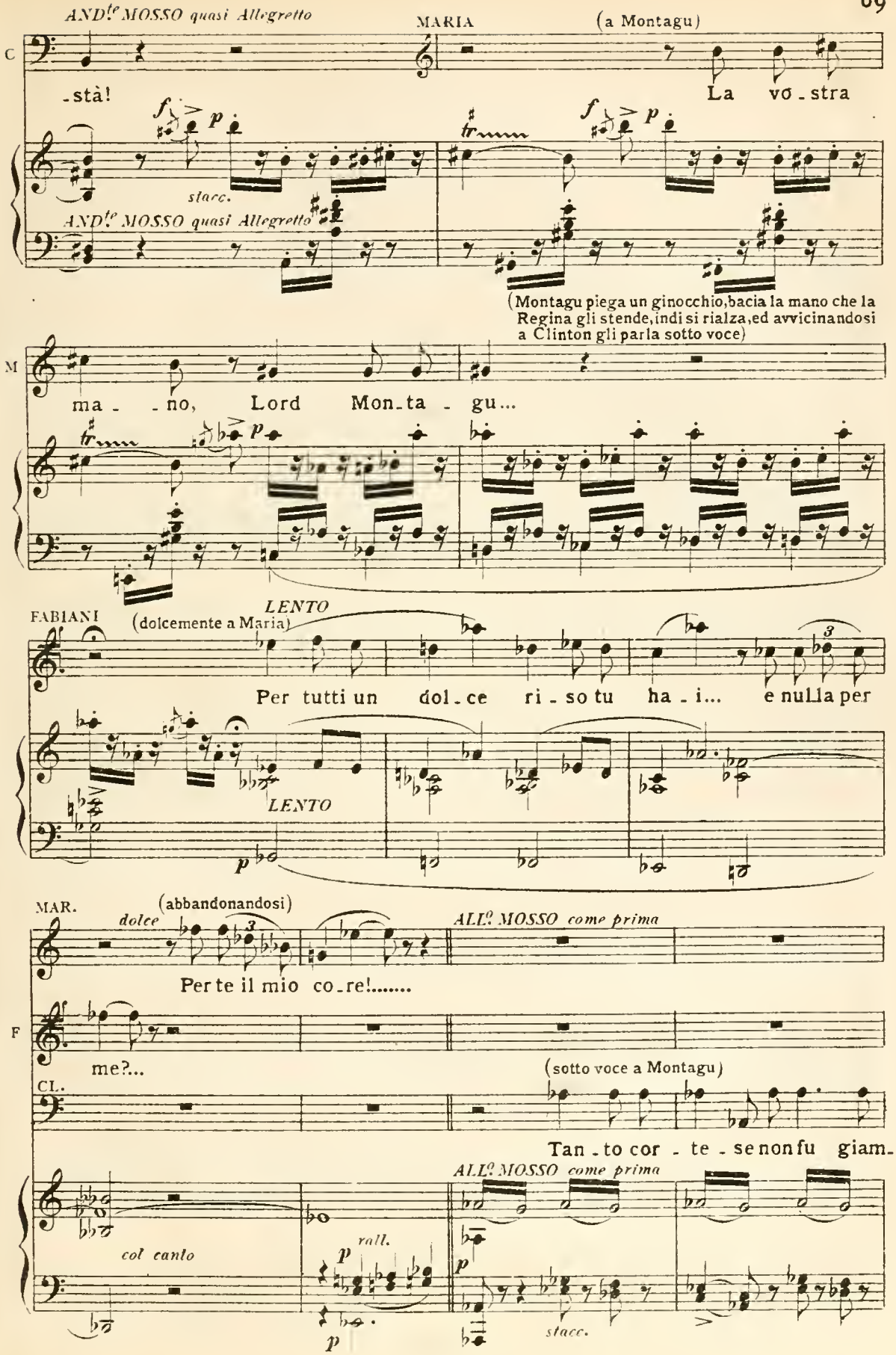
SCENA

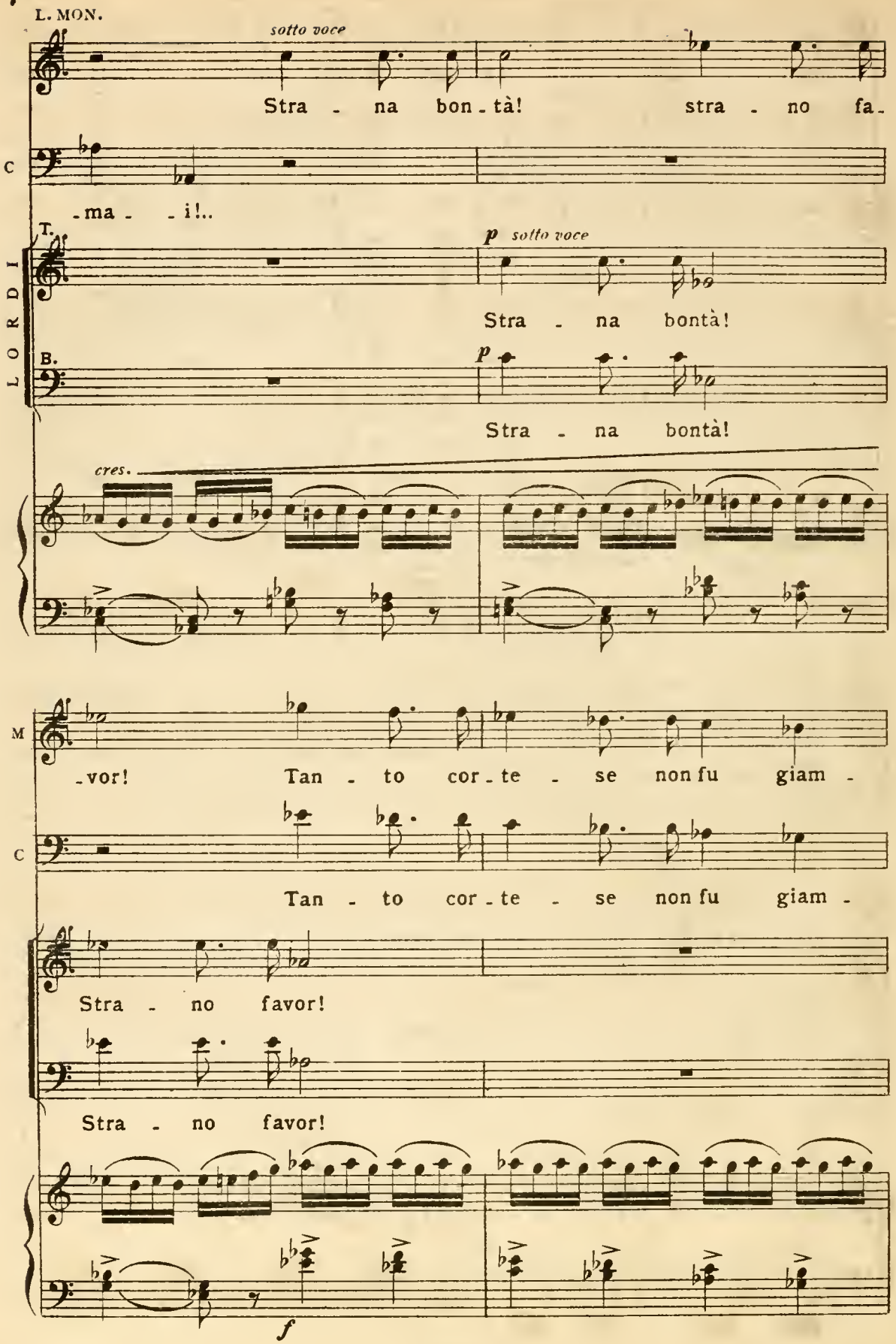
Nº IO.


(alzandosi)
a piacere
FABIANI
Gra_zie vi ren_do, il_lustri ca_va_lie_ri, a_mo
MODERATO
coi canto
f
f
Più mosso
F
l'in_no che pal_pi_ta, che sfu_ma, co_me la spuma dei vostri bic_
p
Più mosso
ALLº MOSSO
F
_chier!.....
LORD MONTAGU coi Ten.
Sem_pre cor_te_se, genti_le o_
LORD CLINTON coi Bassi
Sem_pre cor_te_se, genti_le o_
LORDI
Sem_pre cor_te_se, genti_le o_
CAVALIERI
ALLº MOSSO
Sem_pre cor_te_se, genti_le o_
f


L. MON. coi Ten.
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
L. CL. coi I.i Bassi
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
DAME
Sop.
Tutti
Cor - - te - - - se o - gnor!
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
f
MARIA
(alzandosi e venendo in mezzo alla scena)
in tempo
p stacc.
f
LARGO.
a piacere
in tempo misurato
M
Buon dì, si-gnori; la mia gaiezza in voi trasfusa vede - - re io
rall.
tr
dim.
LARGO
sf
col canto
tr


(indi volgendosi a Clinton)
M
vuò...
Perchè la nostra co-mu-ne eb-
p dolce
sf > dim.
-brez-za non di-vi-dete, Clin-ton?
CL.
(con rispettoso sussiego)
Pas-sò per me del fa-ci-le ri-so l'e-
(scherzando)
Ren-dervi il fior di gioven-tù sa-prem.....
C
(inchinandosi)
-tà!..
Può tutto Vostra Mae-
ten.


AND.te MOSSO quasi Allegretto
MARIA
(a Montagu)
C
-stà!
La vo-stra
stacc.
AND.te MOSSO quasi Allegretto
(Montagu piega un ginocchio, bacia la mano che la Regina gli stende, indi si rialza, ed avvicinandosi a Clinton gli parla sotto voce)
M
ma- -no, Lord Mon-ta- gu...
FABIANI
(dolcemente a Maria)
LENTO
Per tutti un dol-ce ri-so tu ha-i... e nulla per
LENTO
MAR.
(abbandonandosi)
dolce
ALL.o MOSSO come prima
Per te il mio co-re!.....
F
me?...
CL.
(sotto voce a Montagu)
Tan-to cor-te-se non fu giam-
ALL.o MOSSO come prima
col canto
rall.
stacc.


L. MON.
sotto voce
Stra - na bon - tà! stra - no fa -
C
- ma - - i!..
T.
p sotto voce
Stra - na bontà!
LORDI
B.
p
Stra - na bontà!
cres.
M
- vor! Tan - to cor - te - se non fu giam -
C
Tan - to cor - te - se non fu giam -
Stra - no favor!
Stra - no favor!
f

(alla Regina) *Poco più animato* (simulando e riunendosi al Coro di Cavalieri)

M. MON. coi Ten. -mai! L'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

C. LORDI CLI. coi Bas. -mai! L'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

DAME Sop. L'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

CAVALIERI (alla Regina) L'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

L'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

cres. *ff* *Poco più animato*

rimettendosi

-chi--naa te! l'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

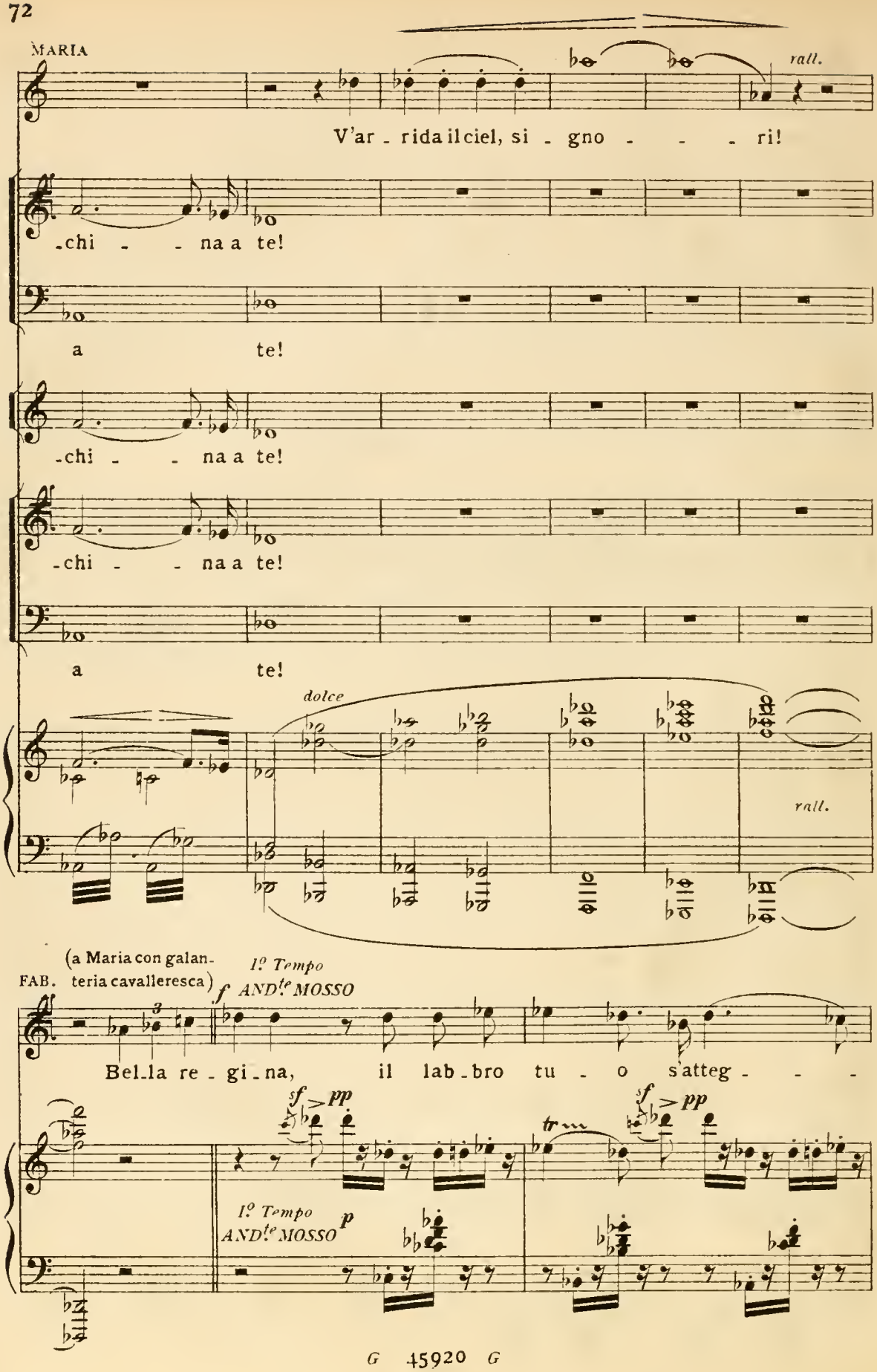
-chi-naa te! o a te!

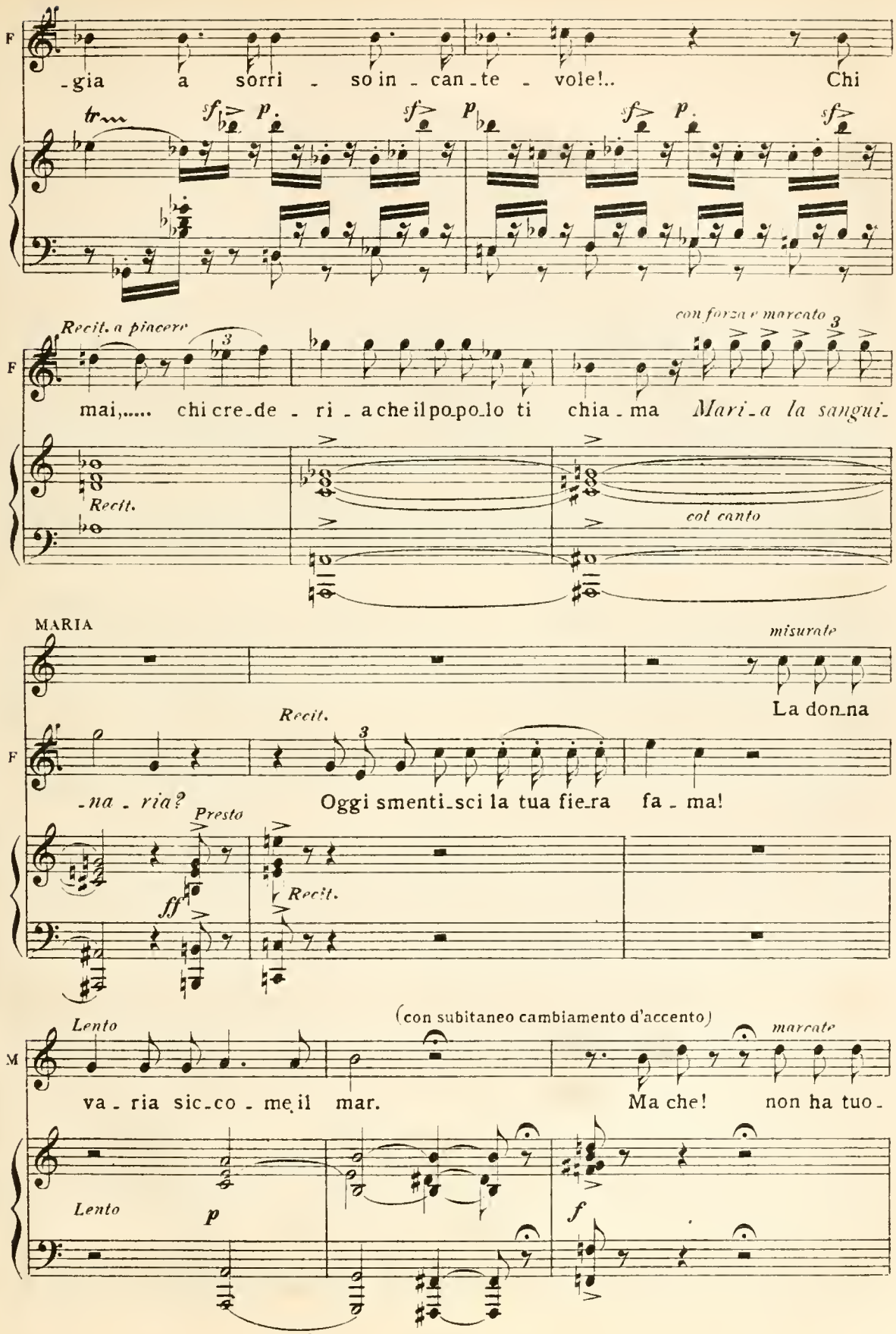
-chi--naa te! l'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

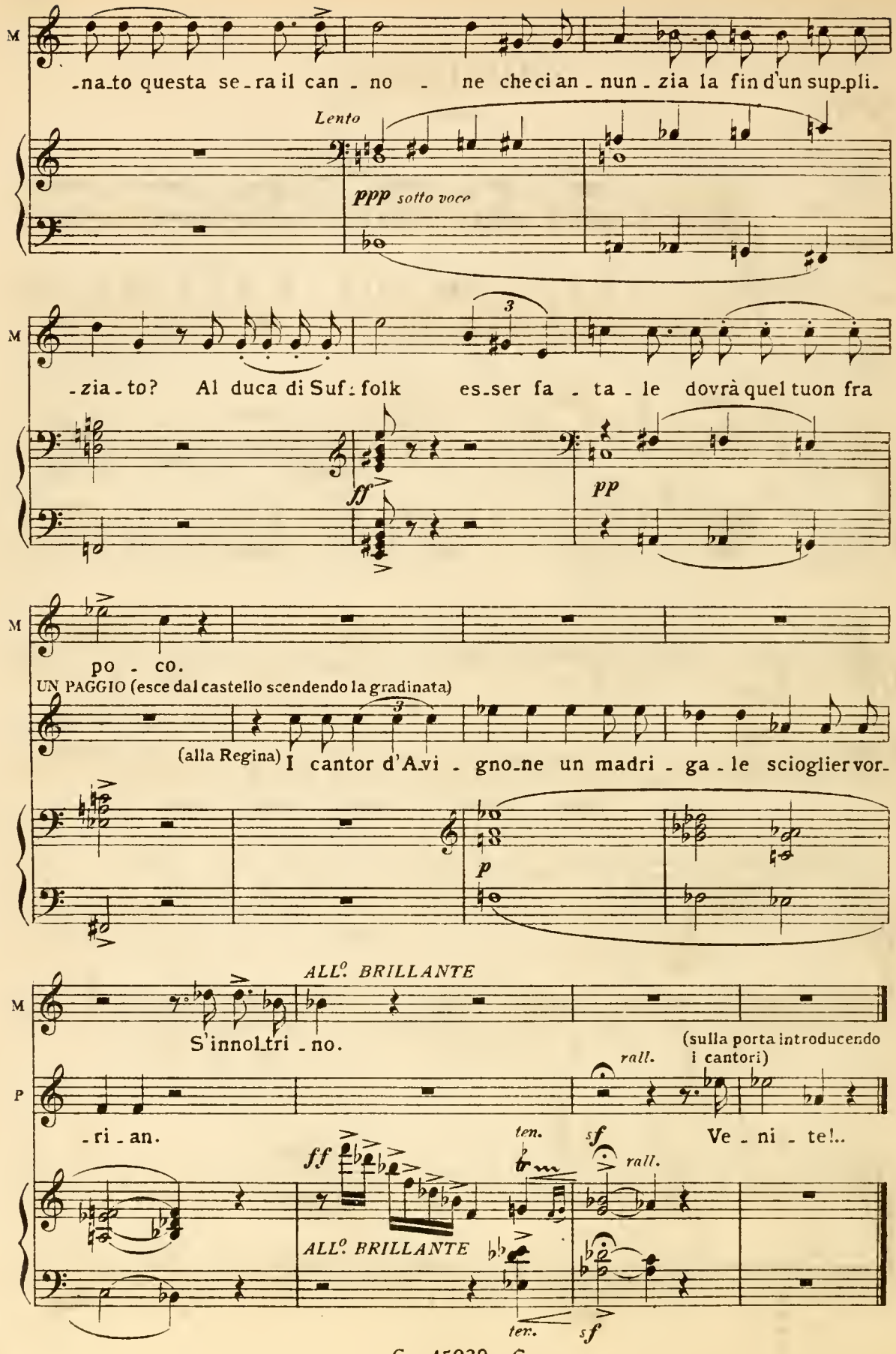
-chi--naa te! l'a-mor di tut-ti i co--ri s'in-

-chi-naa te! o a te!

rimettendosi *pp*


MARIA
rall.
V'ar - rida il ciel, si - gno - - - ri!
-chi - - na a te!
a te!
-chi - - na a te!
a te!
dolce
rall.
(a Maria con galan-
teria cavalleresca)
FAB.
I.º Tempo
f AND.te MOSSO
Bel - la re - gi - na, il lab - bro tu - o s'atteg - - -
sf pp
sf pp
tr
I.º Tempo
AND.te MOSSO p

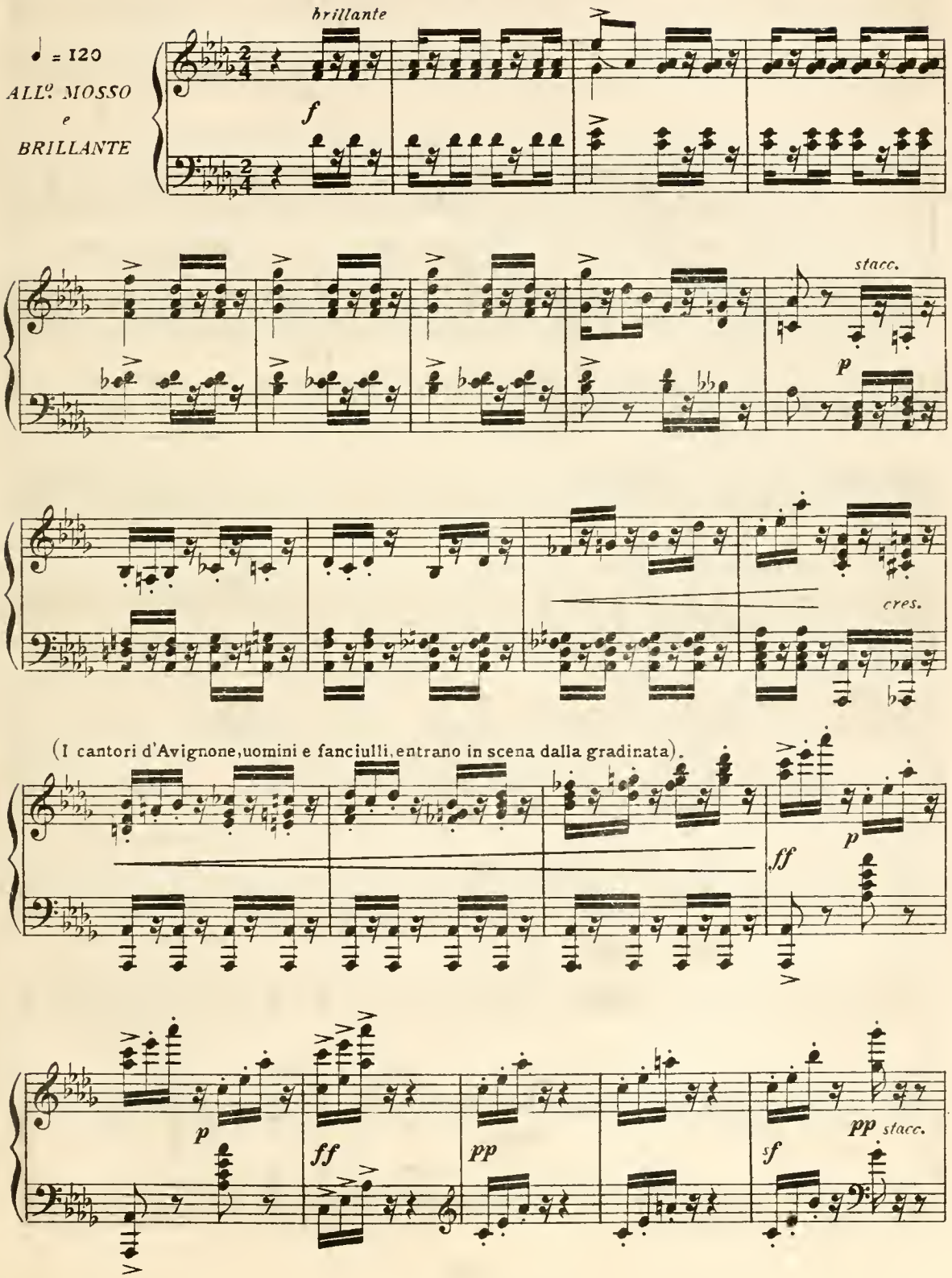

F
-gia a sorri - so in - can - te - vole!.. Chi
tr
sf p sf p sf p sf
Recit. a piacere
con forza e marcato
F
mai,..... chi cre-de - ri - a che il po-po-lo ti chia - ma Mari - a la sangui-
Recit.
col canto
MARIA
misurato
La don-na
Recit.
F
-na - ria? Oggi smenti-sci la tua fie-ra fa - ma!
Presto
ff
Recit.
Lento
(con subitaneo cambiamento d'accento)
marcato
M
va - ria sic-co - me il mar. Ma che! non ha tuo -
Lento
p
f

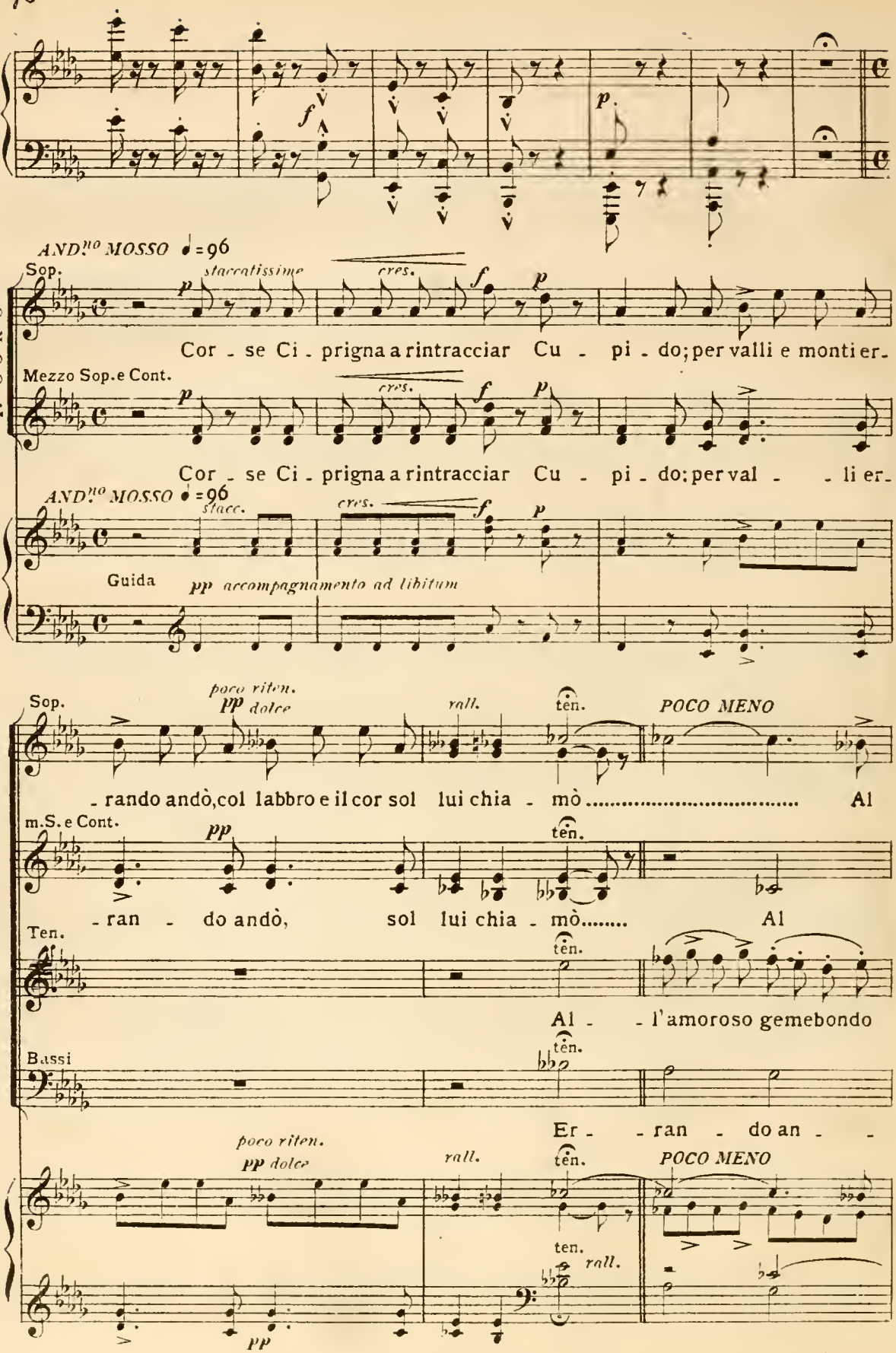

M
-na-to questa se-ra il can - no - ne che ci an - nun - zia la fin d'un sup-pli-
Lento
ppp sotto voce
M
-zia-to? Al duca di Suf-folk es-ser fa - ta - le dovrà quel tuon fra
ff
pp
M
po - co.
UN PAGGIO (esce dal castello scendendo la gradinata)
(alla Regina) I cantor d'A-vi - gno-ne un madri - ga - le scioglier vor-
p
ALL.o BRILLANTE
M
S'innoltri - no.
(sulla porta introducendo i cantori)
rall.
P
-ri - an.
Ve - ni - te!..
ten.
sf
rall.
ff
ALL.o BRILLANTE
ten.
sf

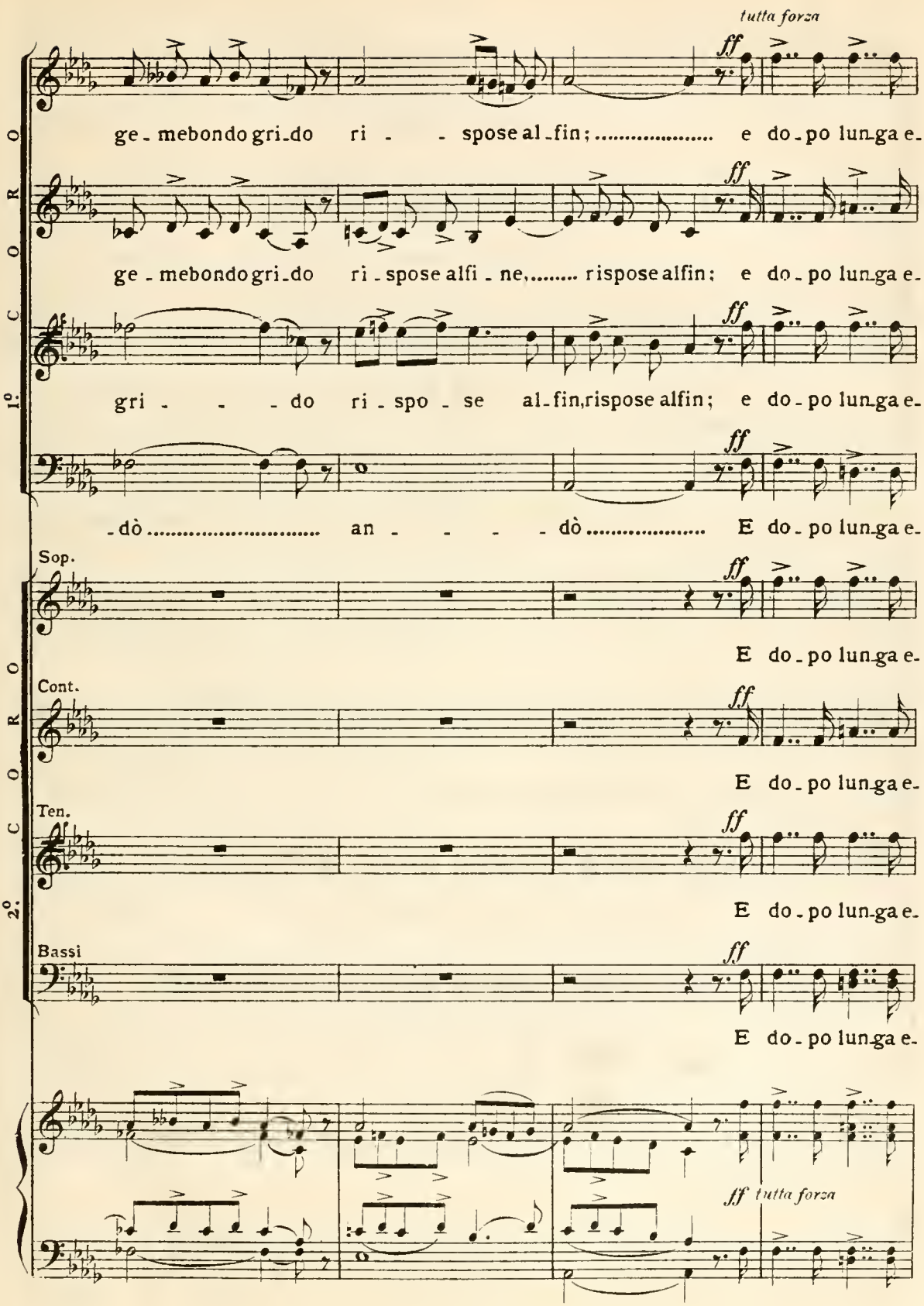
MADRIGALE

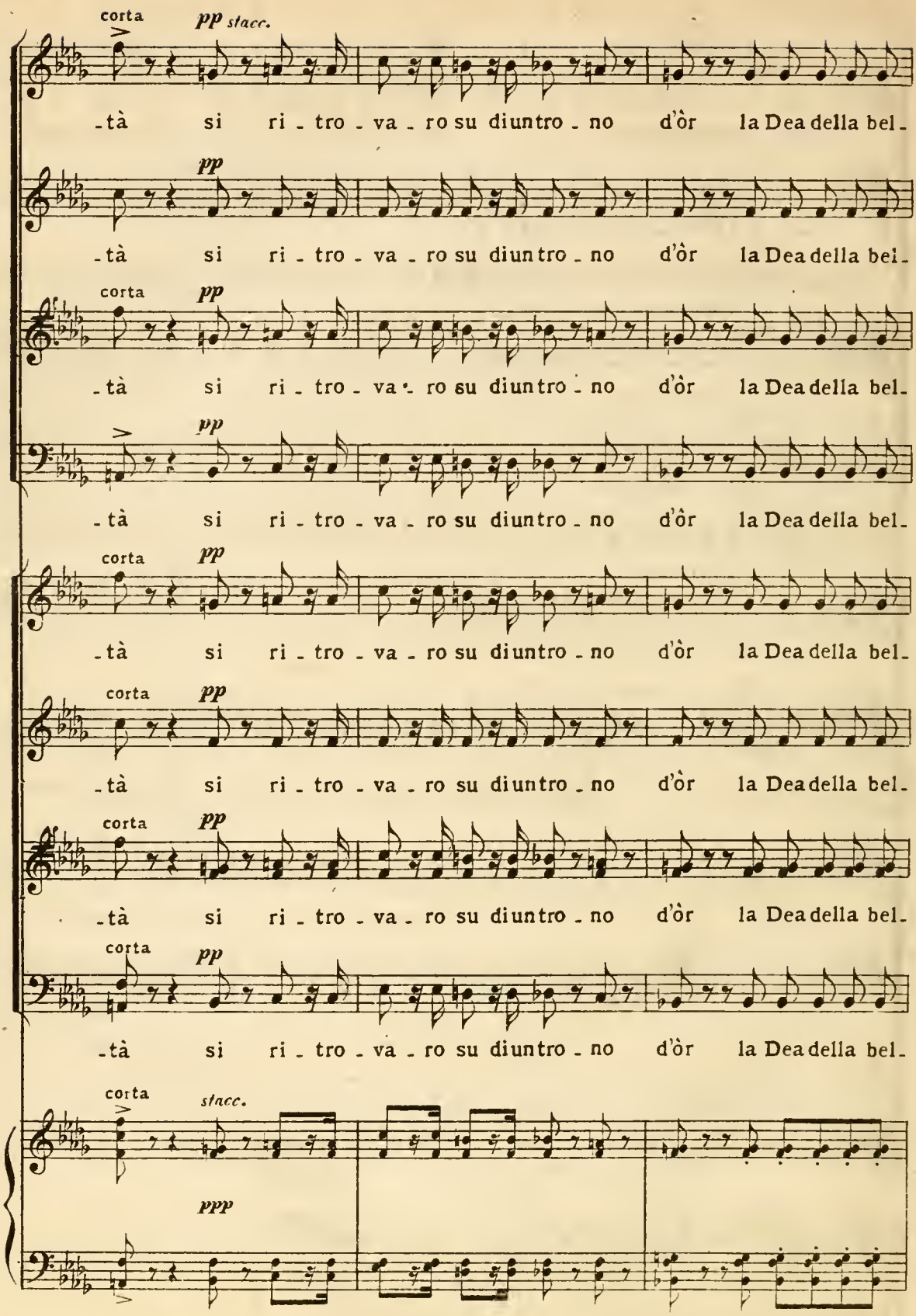
Nº II.

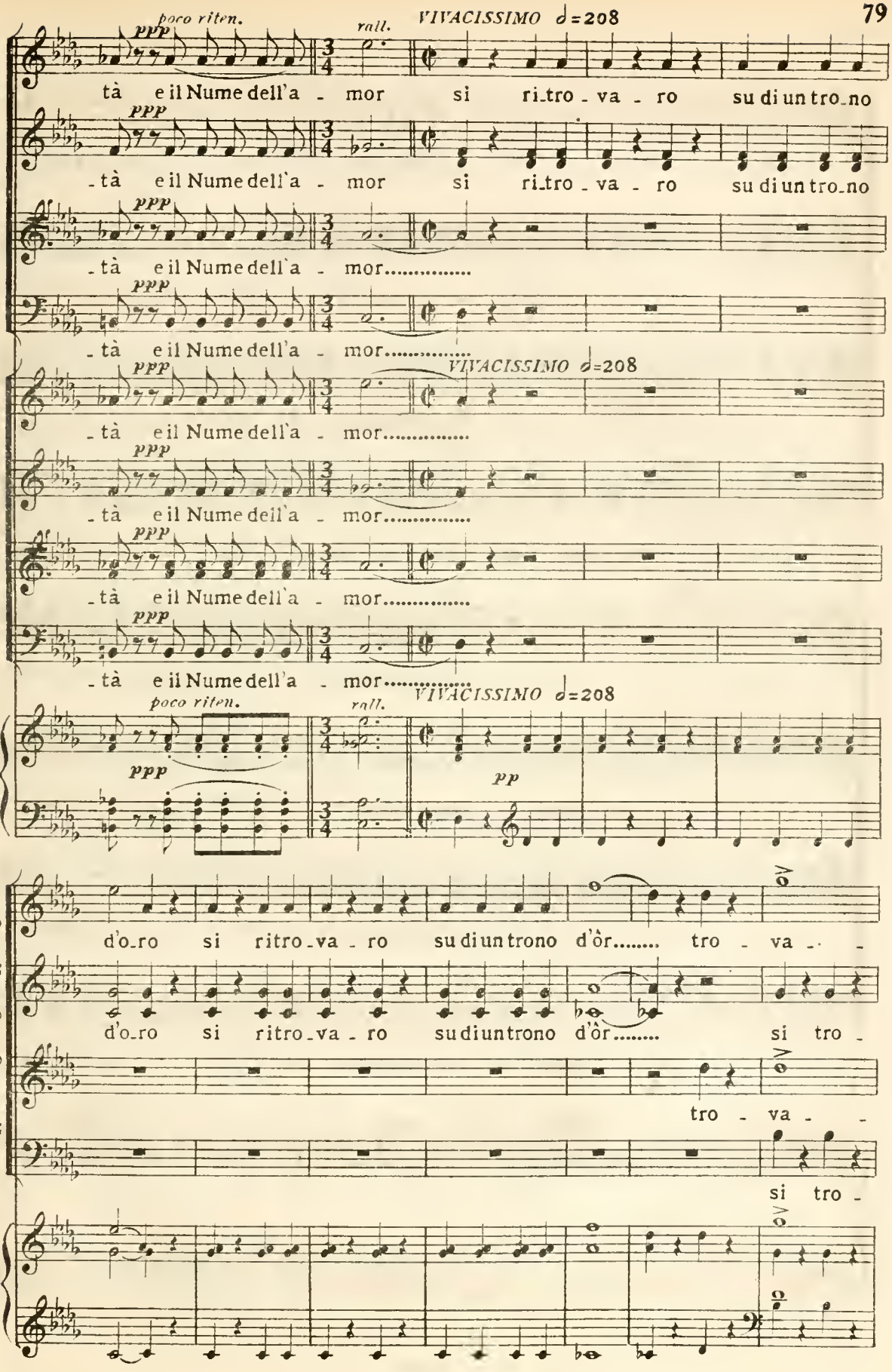
CORO

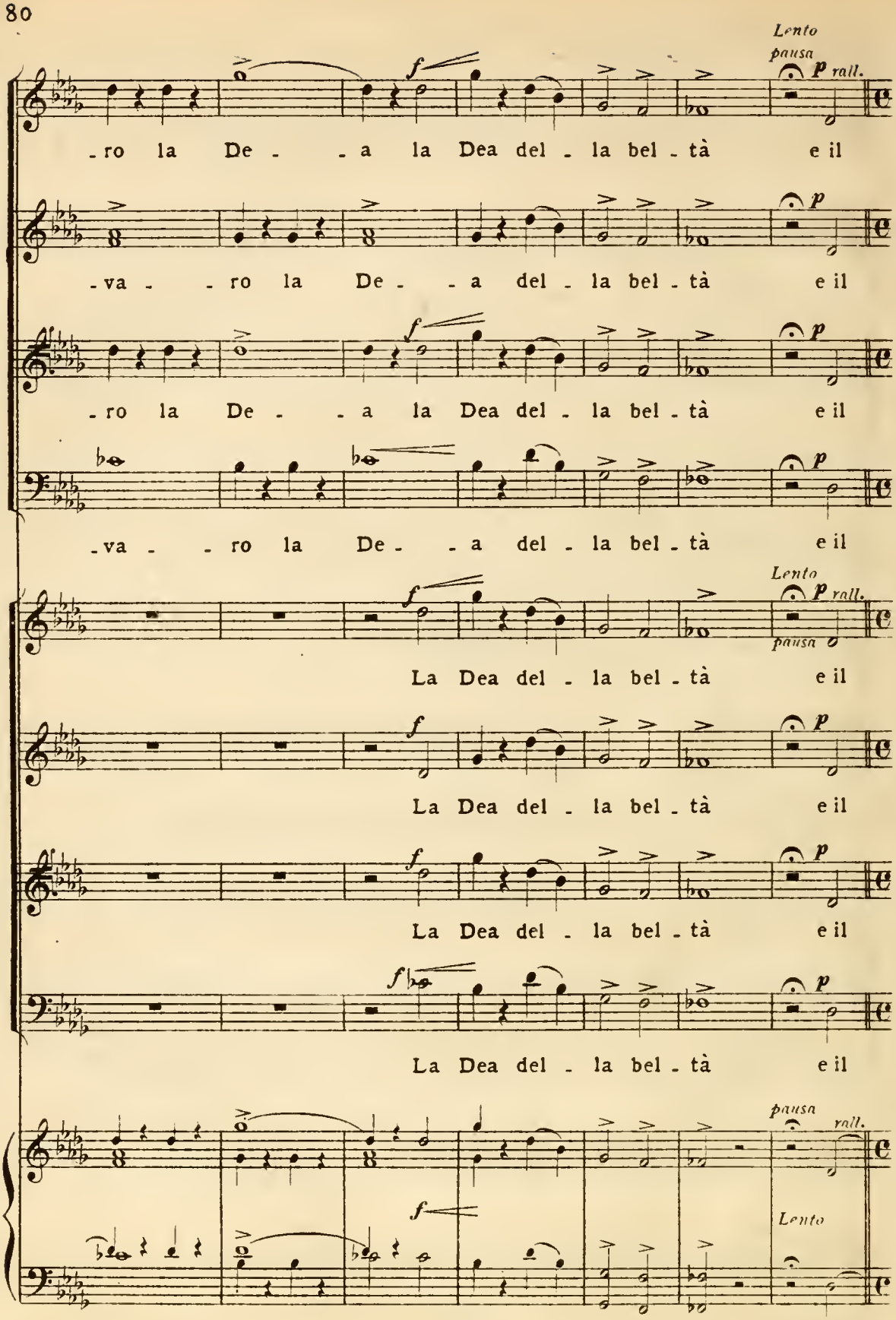


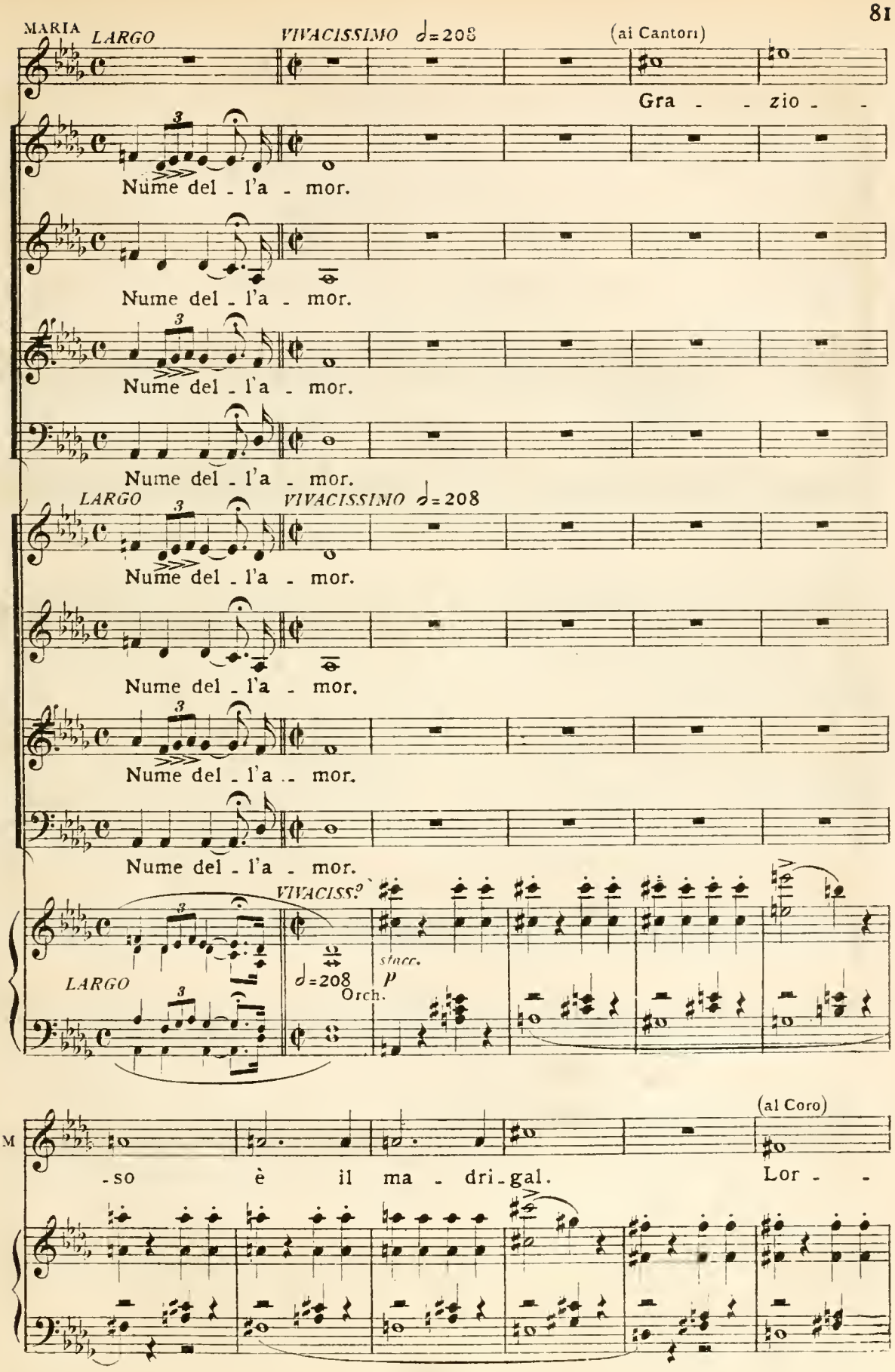

AND.no MOSSO ♩=96
Sop.
staccatissime
cres.
Cor - se Ci - prigna a rintracciar Cu - pi - do; per valli e monti er-
Mezzo Sop.e Cont.
Cor - se Ci - prigna a rintracciar Cu - pi - do: per val - - li er-
I. CORO
AND.no MOSSO ♩=96
stacc.
Guida
pp accompagnamento ad libitum
poco riten.
pp dolce
rall.
ten.
POCO MENO
- rando andò, col labbro e il cor sol lui chia - mò ..... Al
m.S. e Cont.
- ran - do andò, sol lui chia - mò..... Al
Ten.
Al - - l'amoroso gemebondo
Bassi
Er - - ran - do an - -

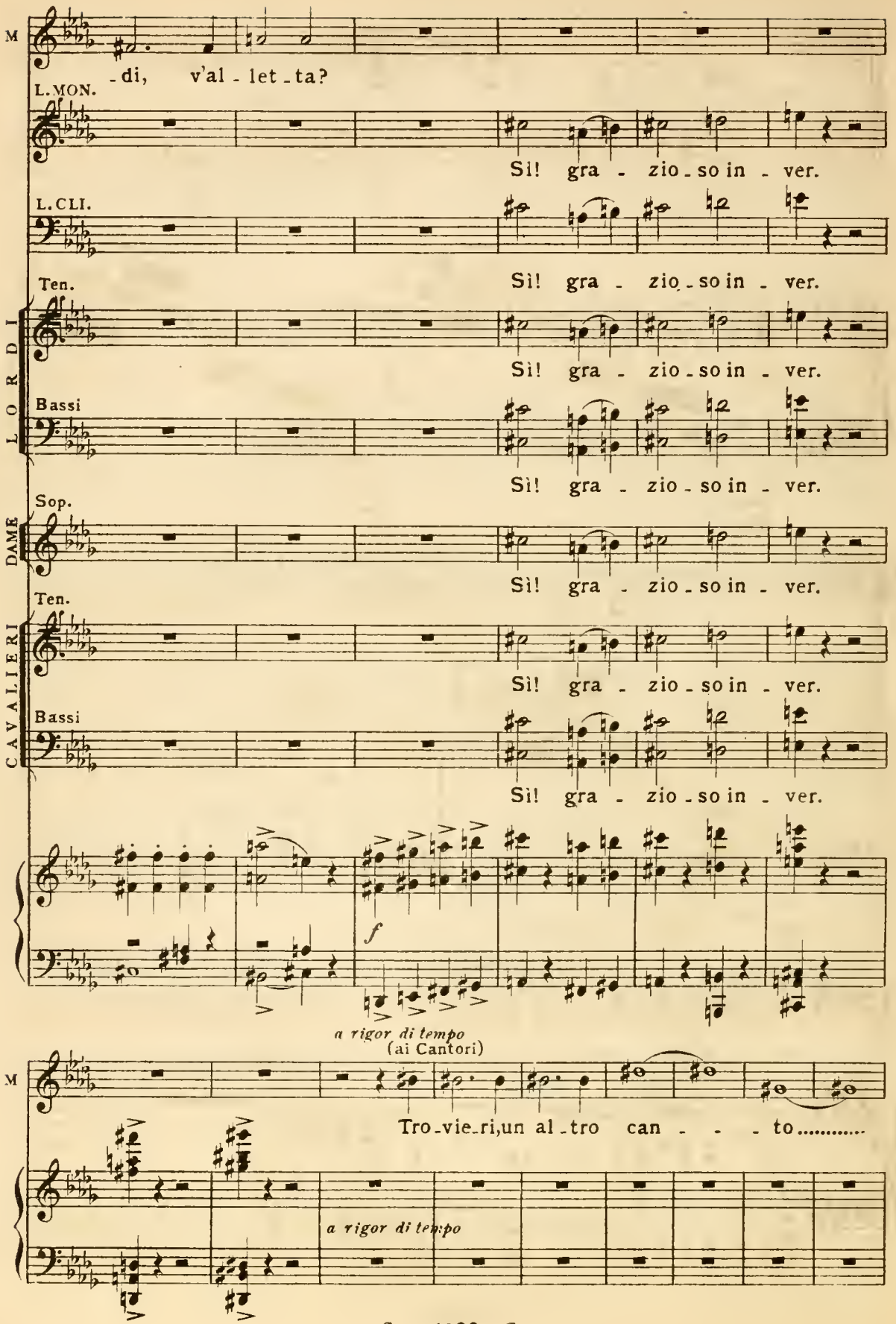

tutta forza
ff
ge - mebondo gri-do ri - - spose al-fin; ..... e do-po lun-ga e-
ge - mebondo gri-do ri - spose alfi - ne, ... rispose alfin; e do-po lun-ga e-
gri - - - do ri - spo - se al-fin, rispose alfin; e do-po lun-ga e-
-dò ..... an - - - - dò ..... E do-po lun-ga e-
I° COR O
Sop.
E do-po lun-ga e-
Cont.
E do-po lun-ga e-
2° COR O
Ten.
E do-po lun-ga e-
Bassi
E do-po lun-ga e-
ff tutta forza

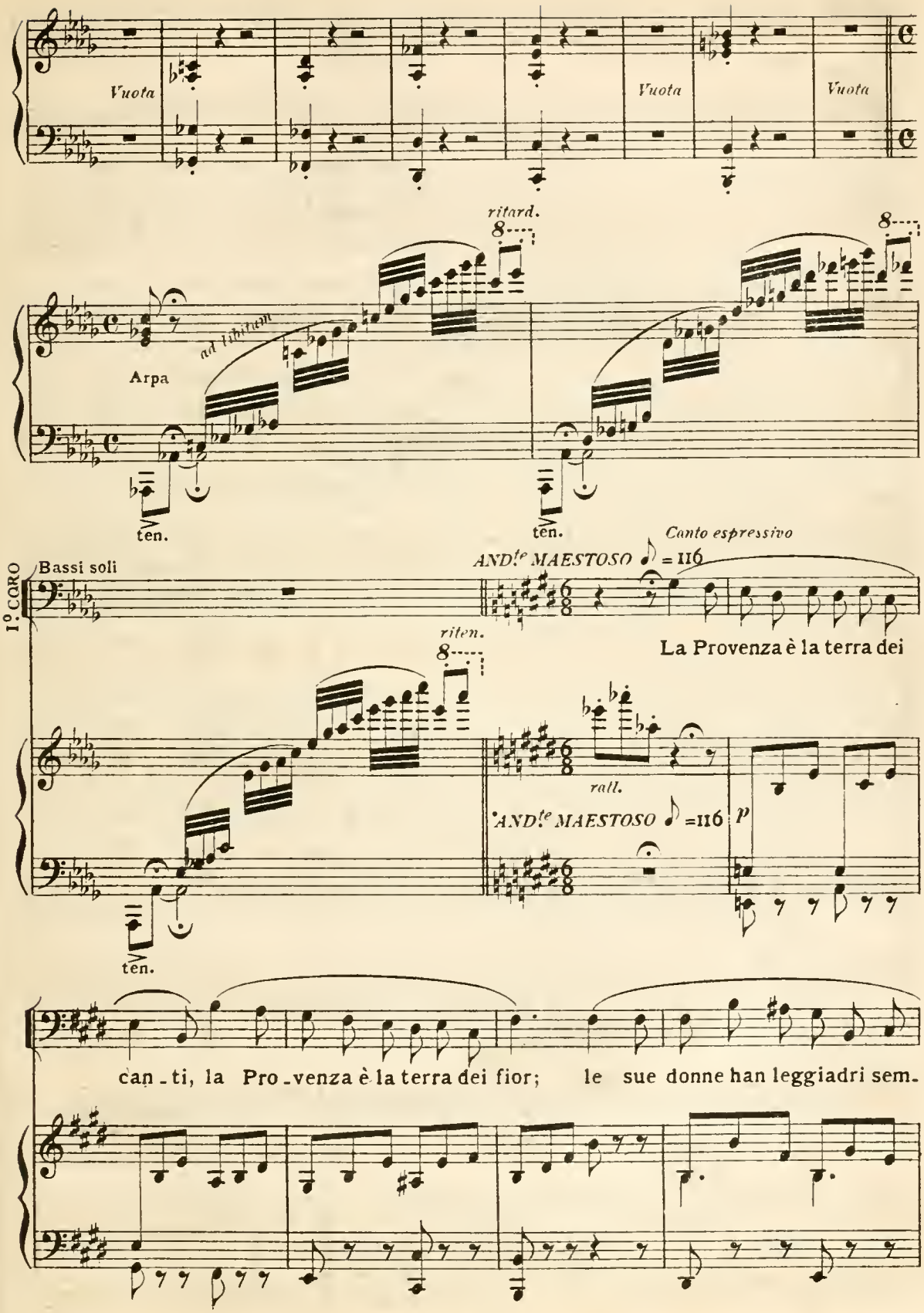

corta
pp stacc.
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diuntro - no d'òr la Dea della bel-
corta
stacc.
ppp

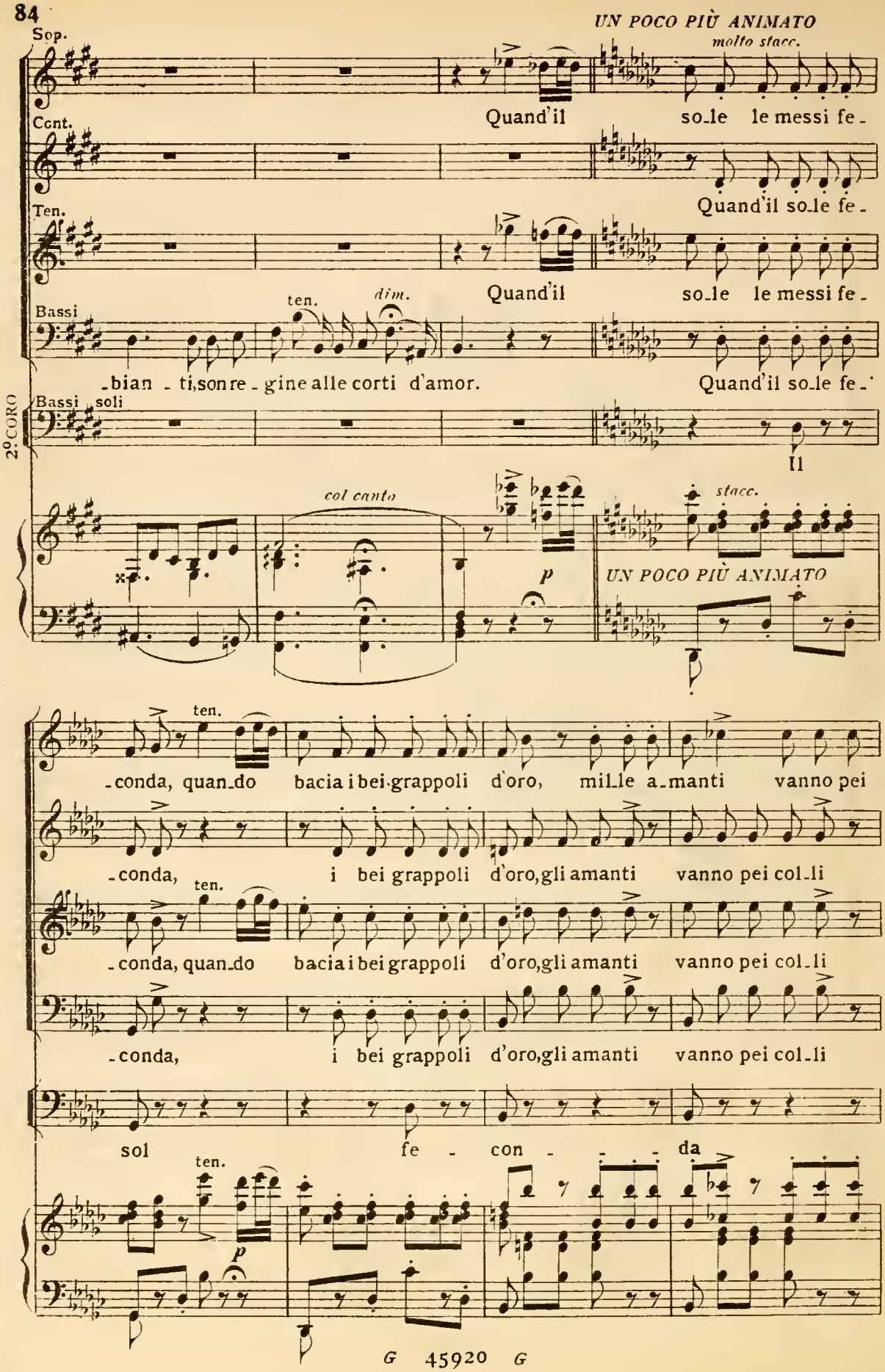

poco riten.
rall.
VIVACISSIMO ♩=208
ppp
tà e il Nume dell'a - mor si ritro - va - ro su di un tro_no
-tà e il Nume dell'a - mor
-tà e il Nume dell'a - mor.....
-tà e il Nume dell'a - mor.....
VIVACISSIMO ♩=208
-tà e il Nume dell'a - mor.....
-tà e il Nume dell'a - mor.....
-tà e il Nume dell'a - mor.....
-tà e il Nume dell'a - mor.....
poco riten.
rall.
VIVACISSIMO ♩=208
ppp
pp
d'o_ro si ritro_va - ro su di un trono d'ôr..... tro - va - -
d'o_ro si ritro_va - ro su di un trono d'ôr..... si tro -
tro - va - -
si tro -
I° CORO

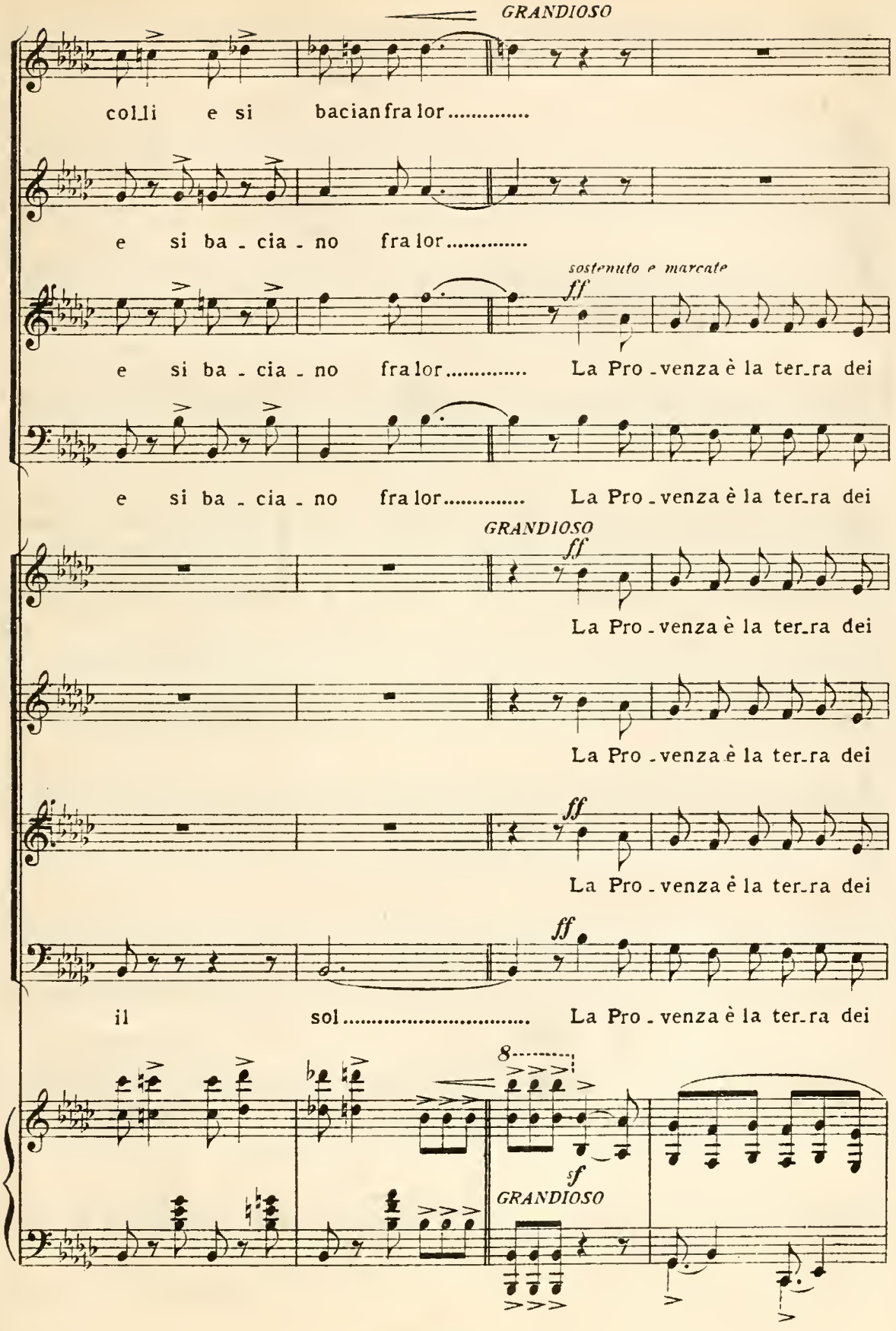

Lento
pausa
rall.
-ro la De - - a la Dea del - la bel - tà e il
-va - - ro la De - - a del - la bel - tà e il
-ro la De - - a la Dea del - la bel - tà e il
-va - - ro la De - - a del - la bel - tà e il
Lento
pausa
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
pausa
rall.
Lento

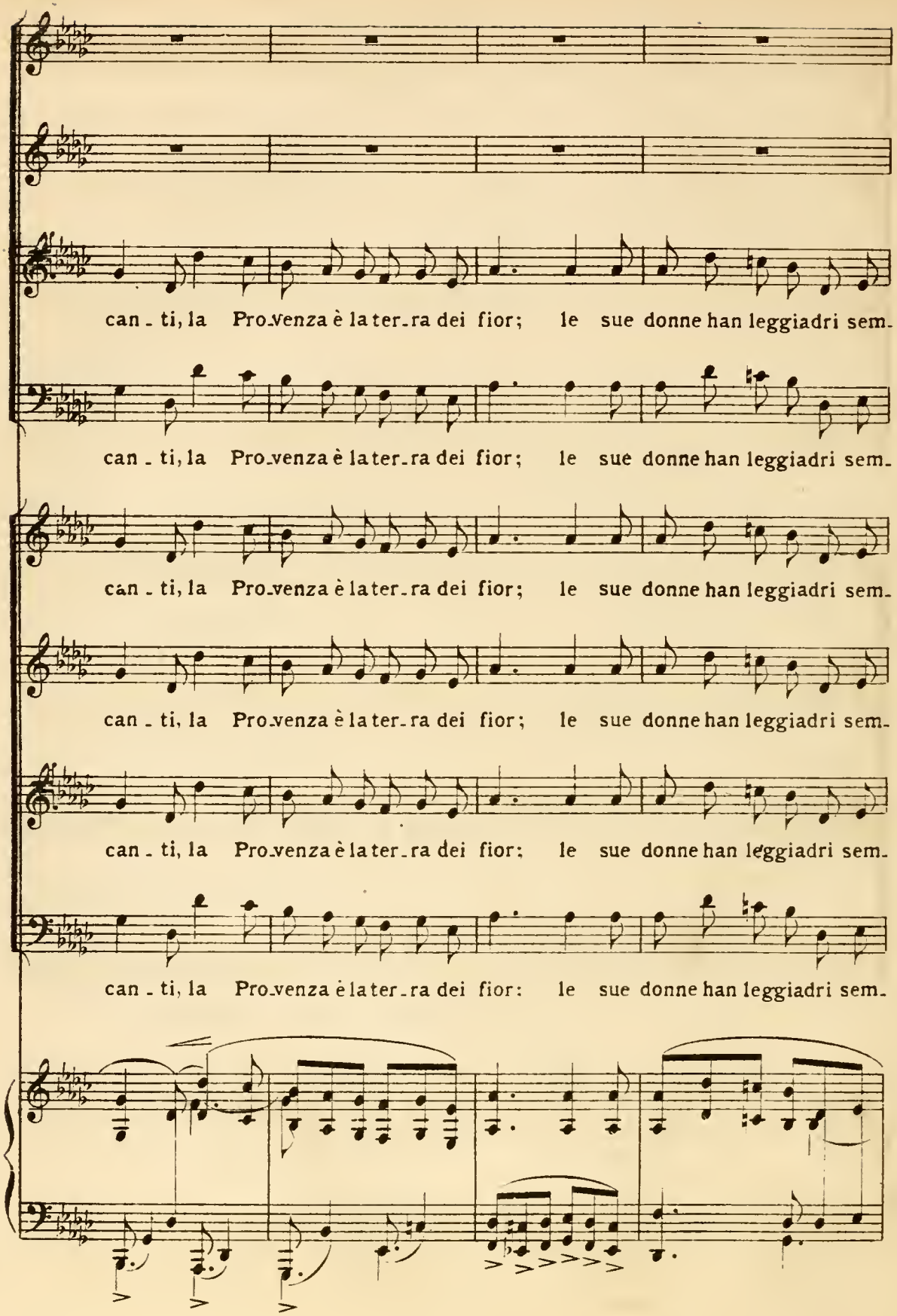

MARIA
LARGO
VIVACISSIMO ♩=208
(ai Cantori)
Gra - - zio - -
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
LARGO
VIVACISSIMO ♩=208
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
VIVACISS?
LARGO
♩=208
Orch.
stacc.
p
(al Coro)
M
-so è il ma - dri - gal.
Lor - -


M
-di, v'al - let - ta?
L. MON.
Sì! gra - zio - so in - ver.
L. CLI.
Sì! gra - zio - so in - ver.
Ten.
Sì! gra - zio - so in - ver.
LORDI
Bassi
Sì! gra - zio - so in - ver.
Sop.
DAME
Sì! gra - zio - so in - ver.
Ten.
Sì! gra - zio - so in - ver.
CAVALIERI
Bassi
Sì! gra - zio - so in - ver.
f
a rigor di tempo
(ai Cantori)
M
Tro - vie - ri, un al - tro can - - - to.....
a rigor di tempo


Vuota
Vuota
Vuota
ritard.
8
ad libitum
Arpa
ten.
8
ten.
Canto espressivo
ANDte MAESTOSO = 116
Bassi soli
I° CORO
La Provenza è la terra dei
riten.
8
rall.
ANDte MAESTOSO = 116
p
ten.
can - ti, la Pro - venza è la terra dei fior; le sue donne han leggiadri sem -


UN POCO PIÙ ANIMATO
molto stacc.
Sop.
Cont.
Ten.
Bassi
Quand'il so-le le messi fe-
Quand'il so-le fe-
ten.
dim.
-bian-ti, son re-gine alle corti d'amor.
2° CORO
Bassi soli
Il
col canto
stacc.
p
UN POCO PIÙ ANIMATO
ten.
-conda, quan-do bacia i bei-grappoli d'oro, mil-le a-manti vanno pei
-conda, i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
-conda, quan-do bacia i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
-conda, i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
sol fe - con - - - da
ten.
p


GRANDIOSO
colli e si bacian fra lor.....
e si ba - cia - no fra lor.....
sostenuto e marcato
ff
e si ba - cia - no fra lor..... La Pro - venza è la ter - ra dei
e si ba - cia - no fra lor..... La Pro - venza è la ter - ra dei
GRANDIOSO
ff
La Pro - venza è la ter - ra dei
La Pro - venza è la ter - ra dei
ff
La Pro - venza è la ter - ra dei
ff
il sol..... La Pro - venza è la ter - ra dei
8
sf
GRANDIOSO


can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior: le sue donne han leggiadri sem-

Iº TEMPO VIVACISSIMO ♩=208

stacc.

Quan - do il

Quan - do il

-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

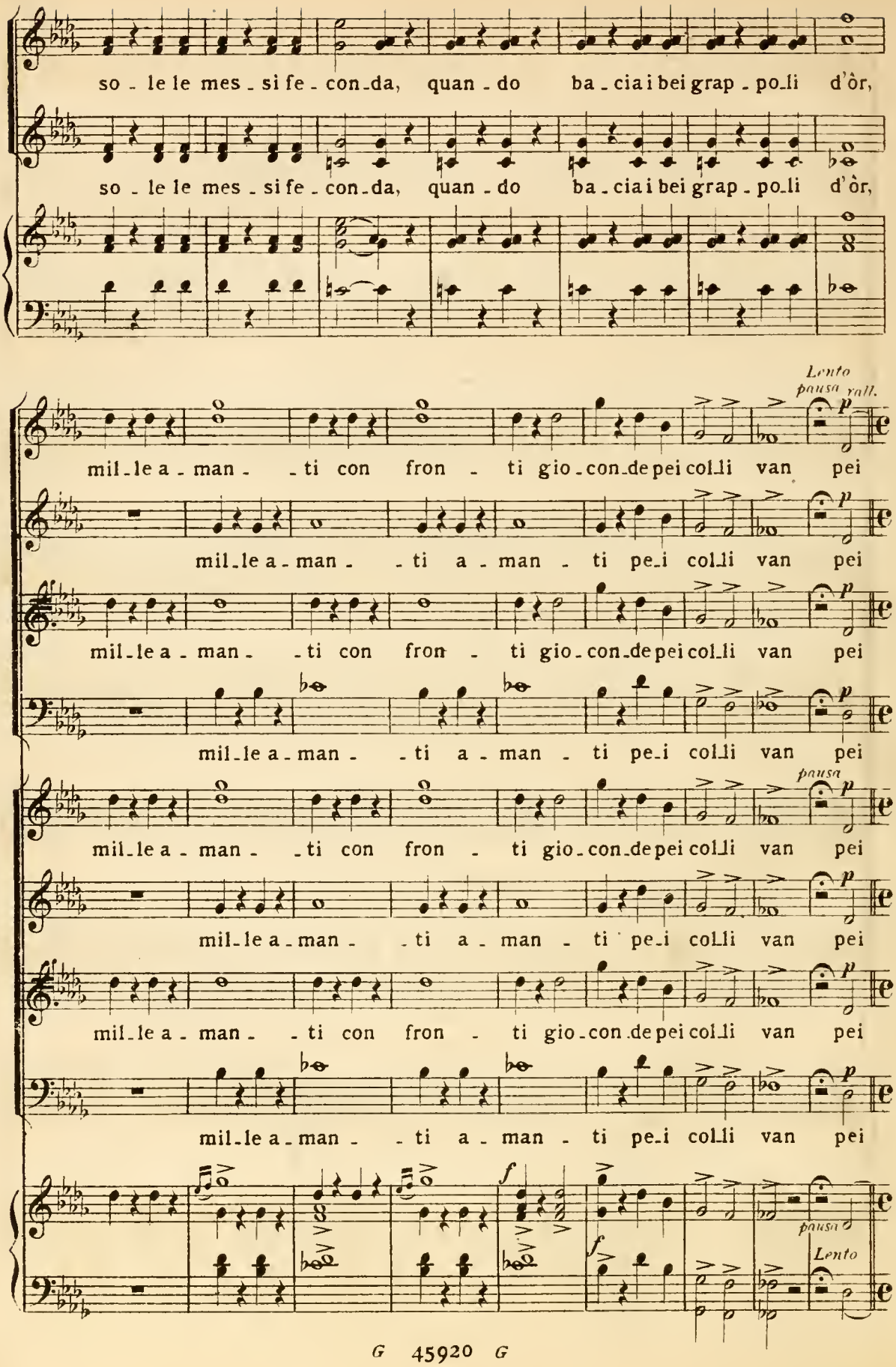
-bian - ti, son re - gi - ne alle cor_ti d'a - - mor.

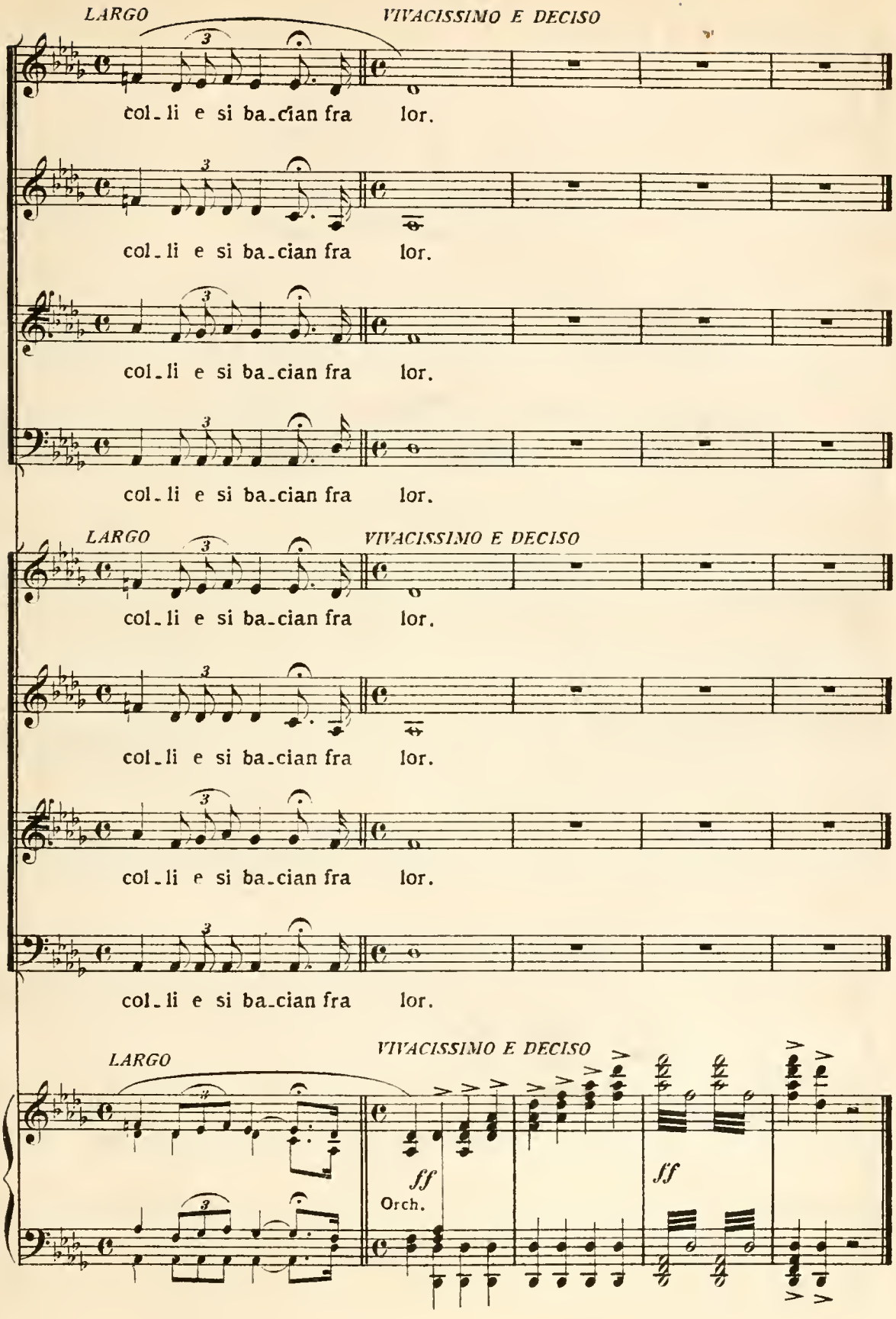
ten.

Iº TEMPO VIVACISSIMO ♩=208

col canto

pp

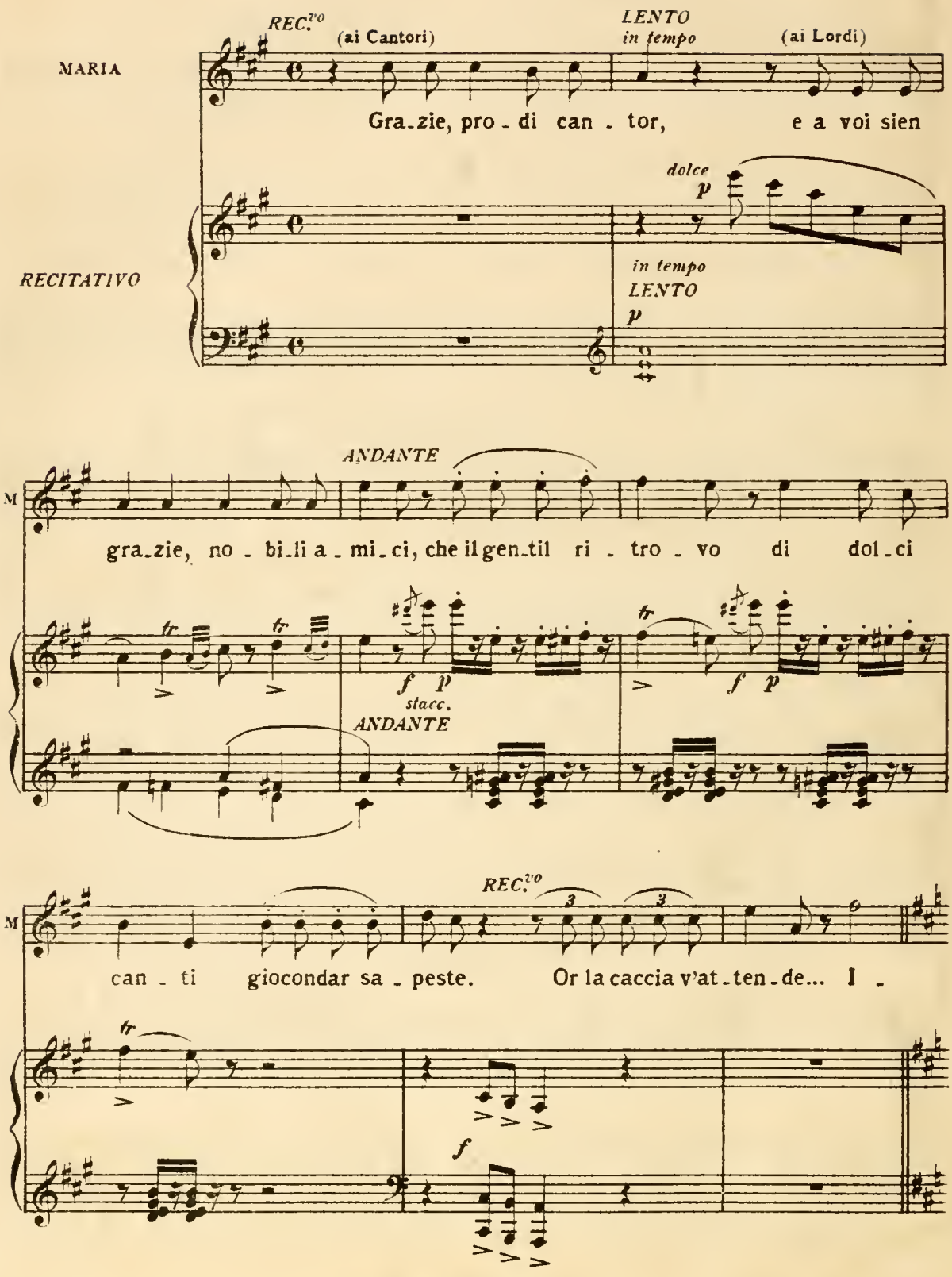

so - le le mes - si fe - con - da, quan - do ba - cia i bei grap - po - li d'òr,
so - le le mes - si fe - con - da, quan - do ba - cia i bei grap - po - li d'òr,
Lento
pausa
rall.
mil - le a - man - - ti con fron - ti gio - con - de pei col - li van pei
mil - le a - man - - ti a - man - ti pe - i col - li van pei
mil - le a - man - - ti con fron - ti gio - con - de pei col - li van pei
mil - le a - man - - ti a - man - ti pe - i col - li van pei
pausa
mil - le a - man - - ti con fron - ti gio - con - de pei col - li van pei
mil - le a - man - - ti a - man - ti pe - i col - li van pei
mil - le a - man - - ti con fron - ti gio - con - de pei col - li van pei
mil - le a - man - - ti a - man - ti pe - i col - li van pei
f
f
pausa
Lento

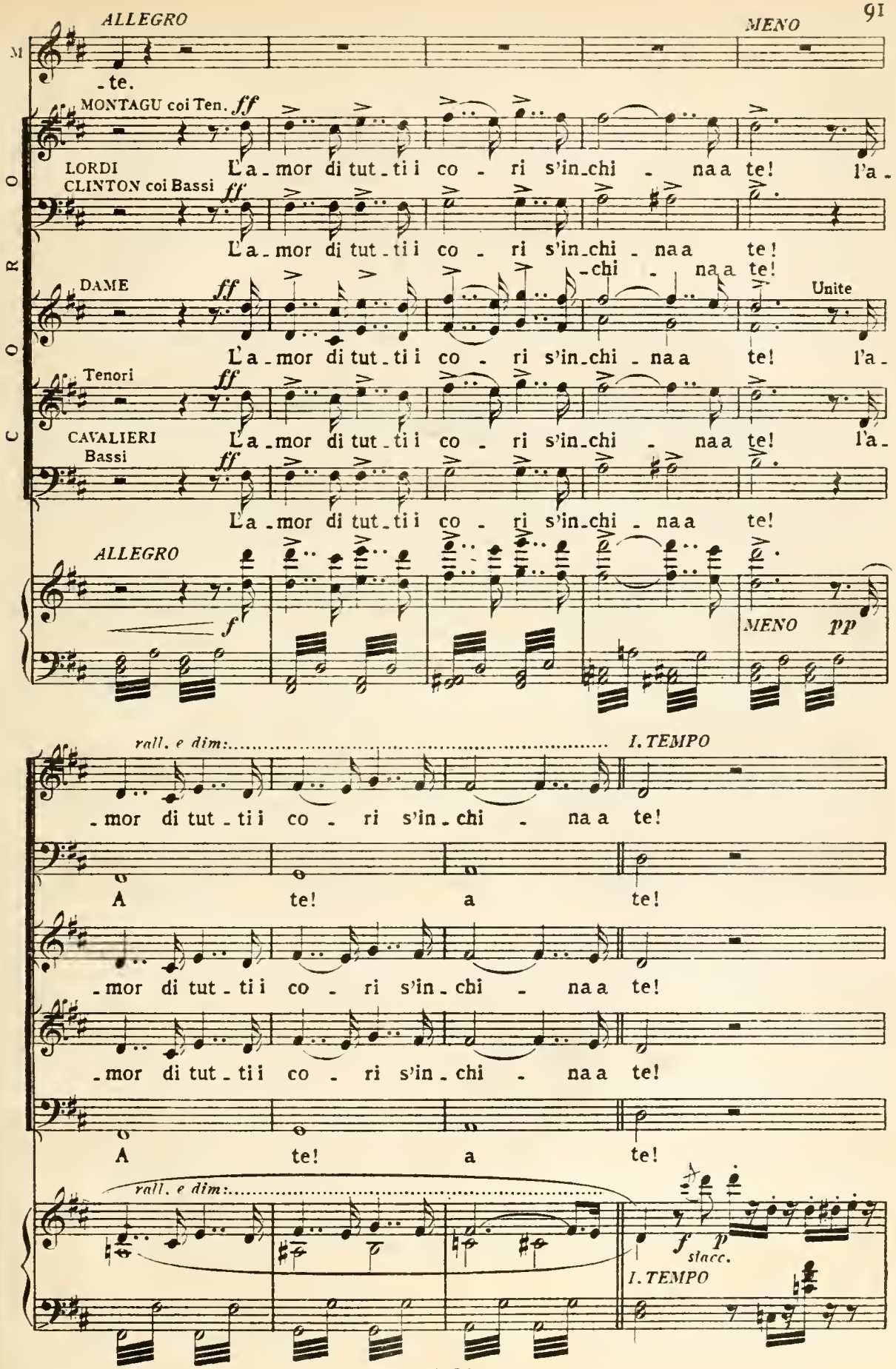

LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
ff
Orch.
ff

SCENA

MARIA

N.º 12.




ALLEGRO
MENO
-te.
CORO
MONTAGU coi Ten. ff
LORDI
CLINTON coi Bassi ff
L'a-mor di tut-ti i co-ri s'in-chi-naa te! l'a-
DAME ff
Unite
Tenori ff
CAVALIERI
Bassi ff
ALLEGRO
f
MENO pp
rall. e dim:
I. TEMPO
-mor di tut-ti i co-ri s'in-chi-naa te!
A te! a te!
f p
stacc.

DAME (fra loro, mormorando ed allontanandosi a poco a poco)

CORO UNITO

pp stacc.

Ten. So - la restar de - si - a! mo -

LORDI E CAVALIERI Mo-viamo al-lor... mo -

Bassi Moviam, mo -

f p. f p.

-viam... È sa-cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo-

-viam... È sa-cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo-

-viam... È sa-cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo-

dim. (tutti escono lentamente)

-viam!.. mo - viam!

dim.

-viam!.. mo - viam!

dim.

-viam!.. mo - viam!

dim. ppp

DUETTO

MARIA E FABIANI

N.° 13.

LARGO
(inchinandosi a Maria)

FABIANI — Oh la dol_ce pa_ro_la che a star solo con te,.... donna, m'in_vi_ta!

LARGO — *p* *col canto*

MARIA (sorridendo) — *declamato* — O va_go fi_glio dell'au_so_nia terra, dimmi, chi t'in_se_gnò questa ma_

sf *dim.* *col canto*

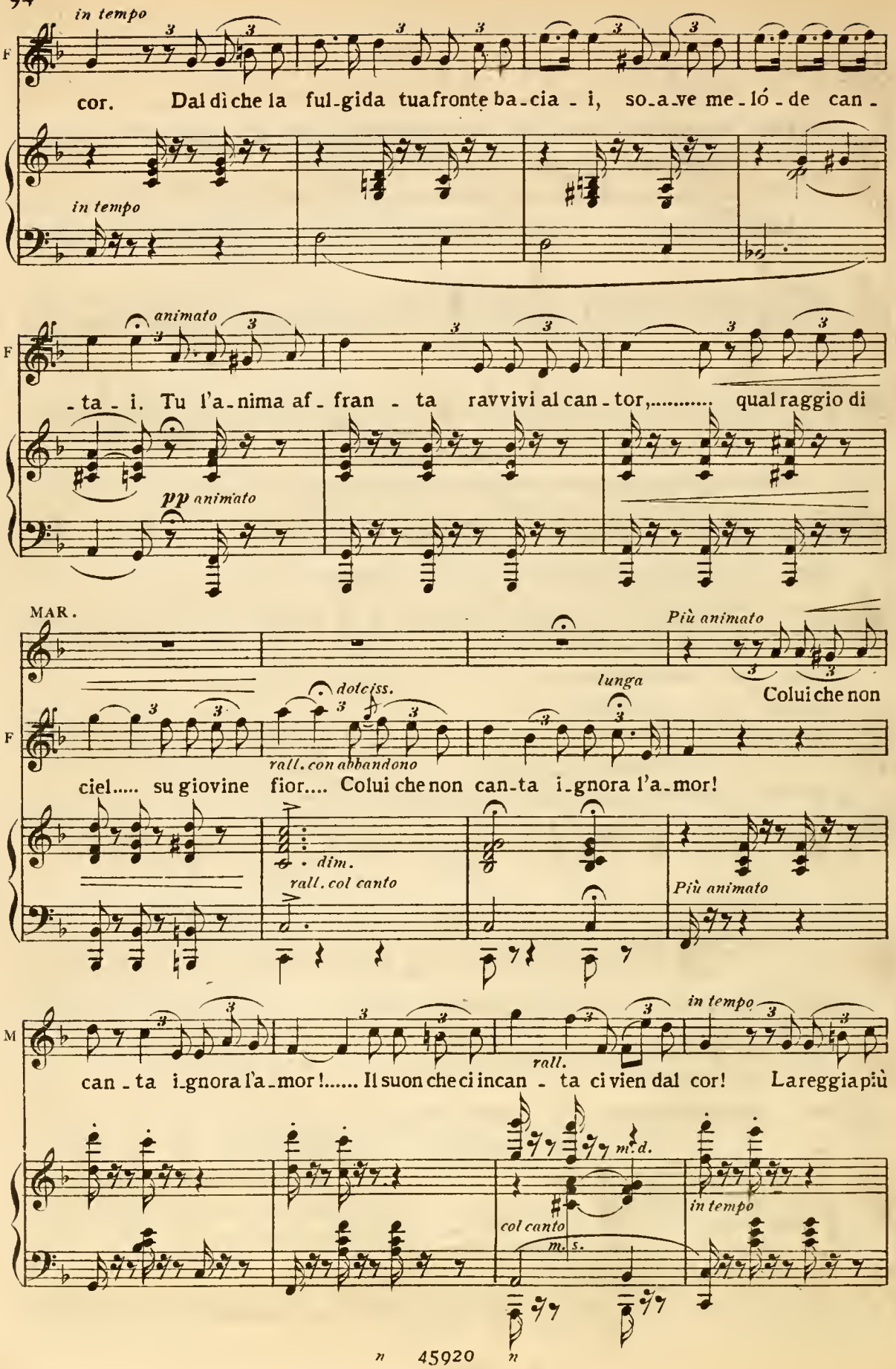
M — _li_a che tu infliggi al mio cor?

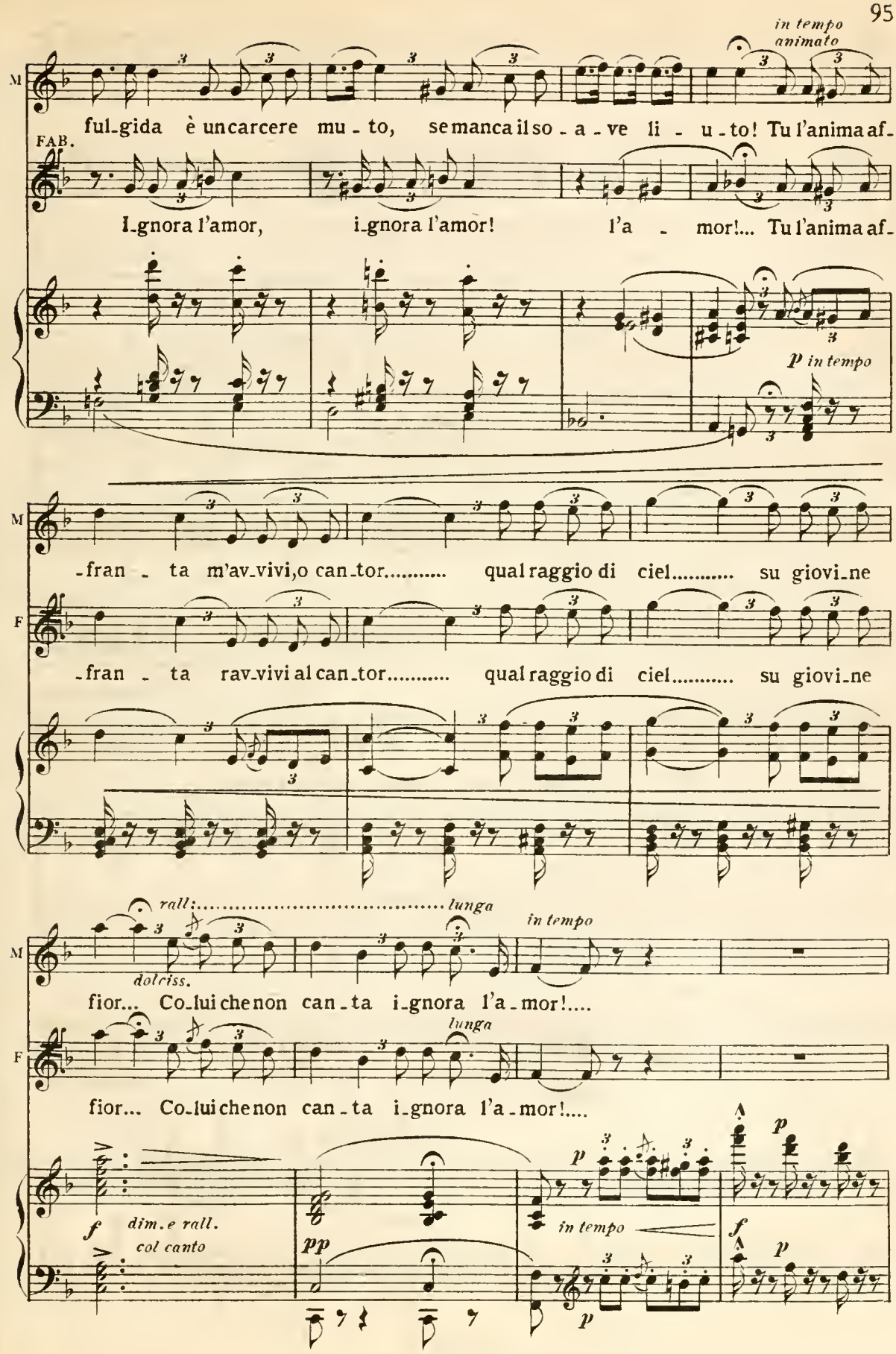
FAB. (modestamente) — *ten.* *dim.* — Canto, canto, o Mari_a!

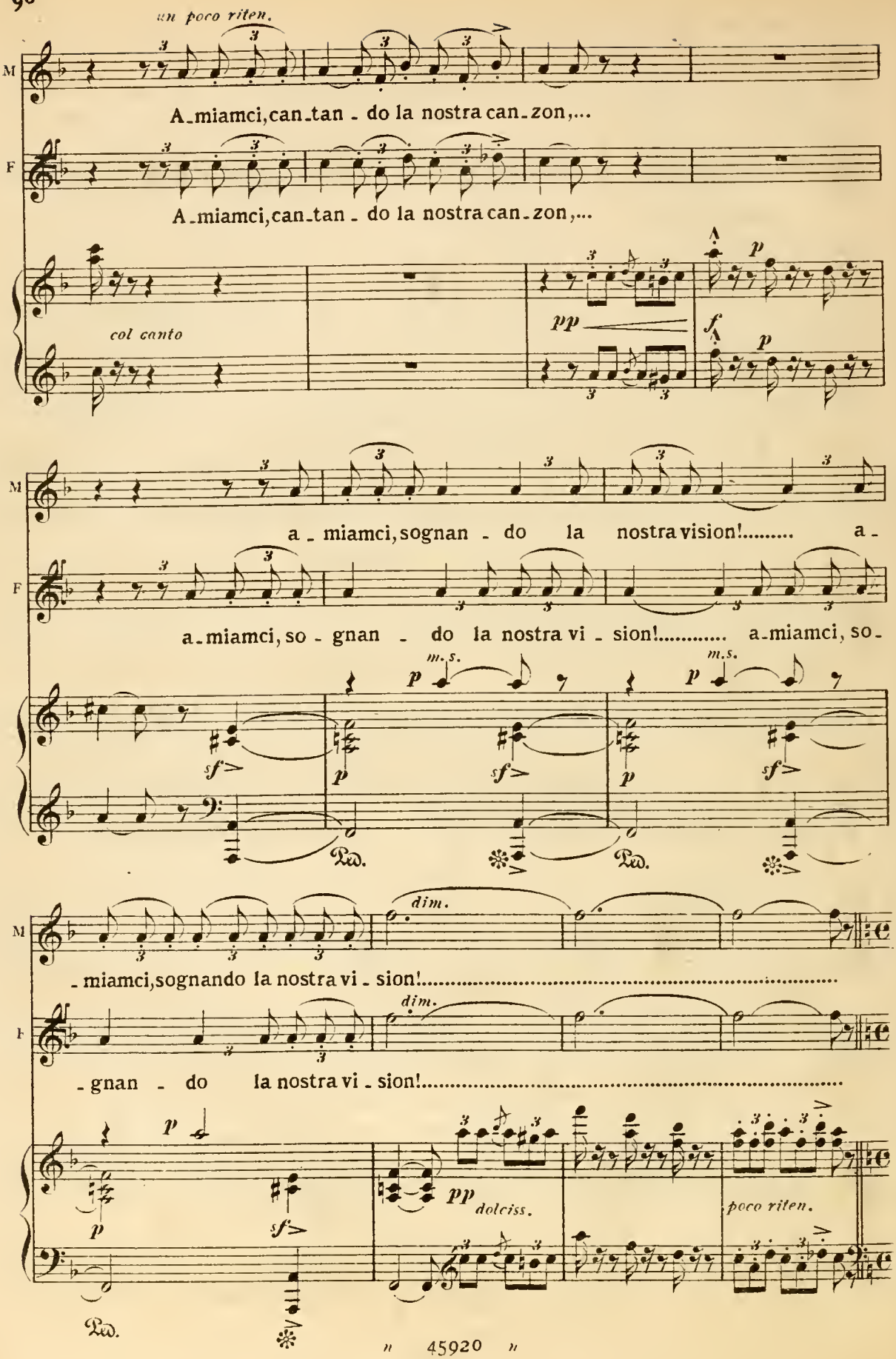
dim. *f* *col canto* — *dolce* *p*

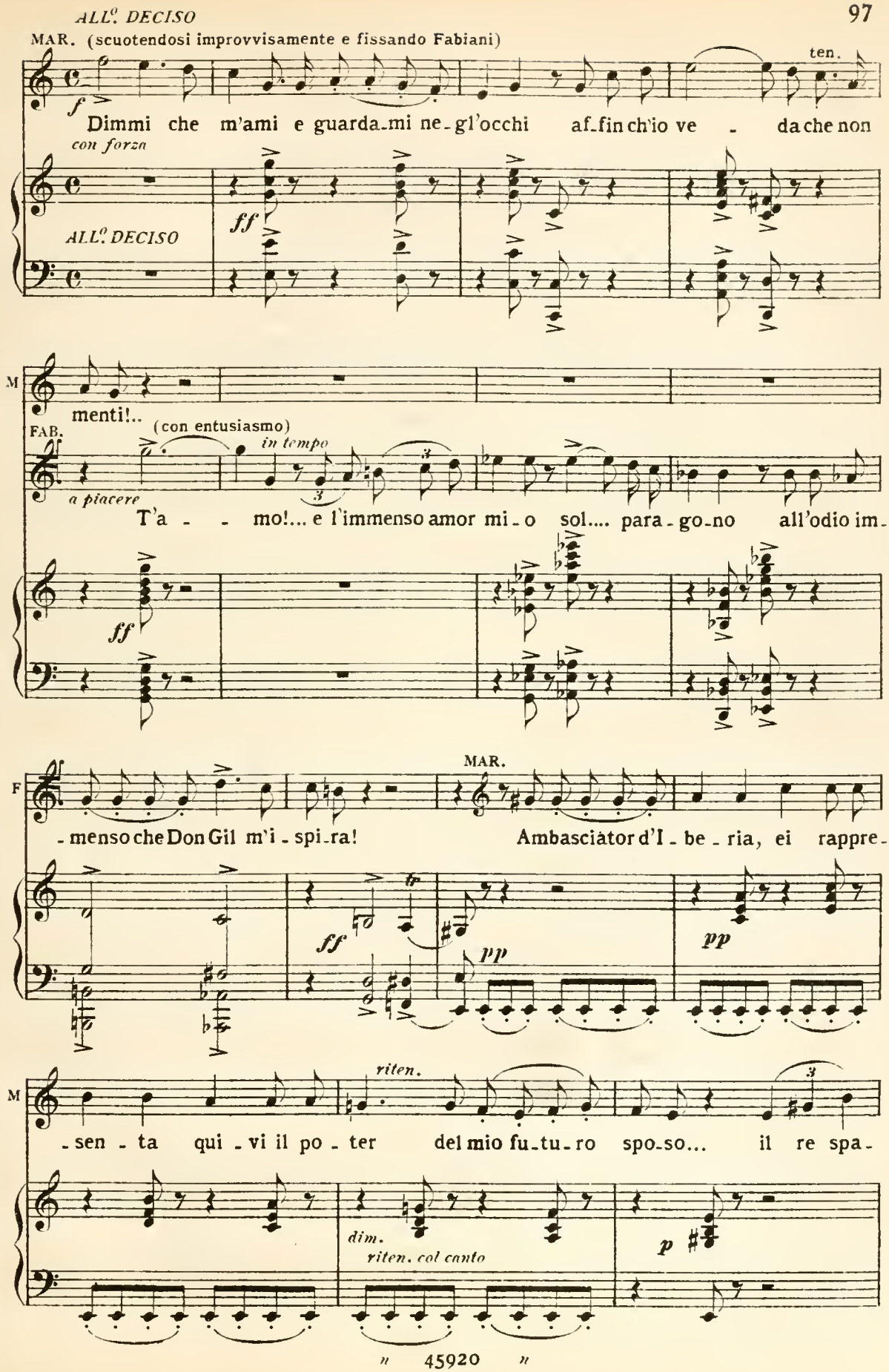
FAB. *AND.te GIUSTO* *espressivo e semplice* — Colui che non can_ta i_gnora l'a_mor;..... il suon che ci incan_ta ci vien dal

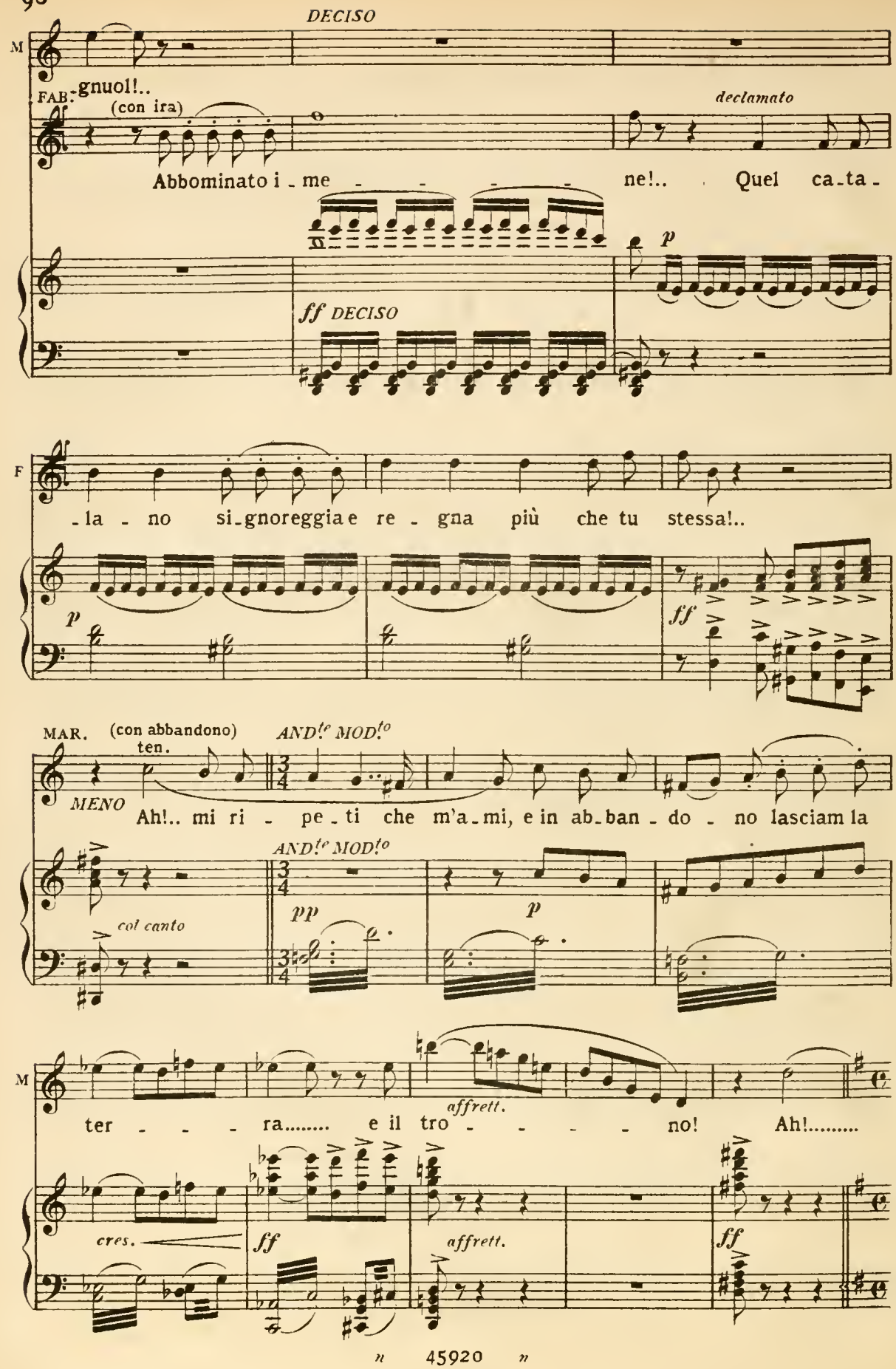
AND.te GIUSTO *p*

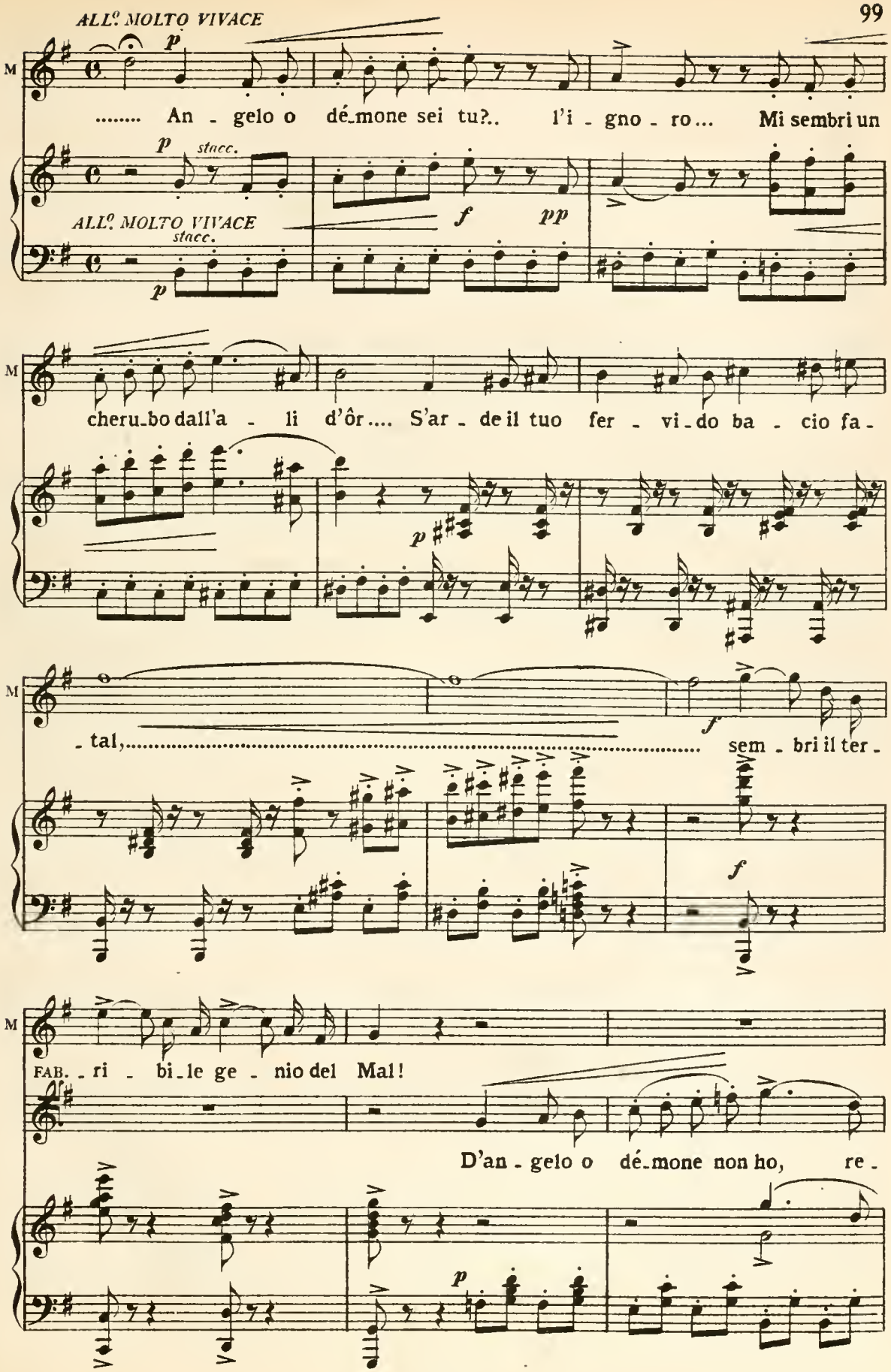

in tempo
F
cor. Dal dì che la ful-gida tua fronte ba-cia-i, so-a-ve me-ló-de can-
in tempo
animato
F
-ta-i. Tu l'a-nima af-fran-ta ravvivi al can-tor,..... qual raggio di
pp animato
MAR.
Più animato
dolciss.
lunga
Colui che non
F
ciel..... su giovine fior.... Colui che non can-ta i-gnora l'a-mor!
rall. con abbandono
dim.
rall. col canto
Più animato
M
can-ta i-gnora l'a-mor!..... Il suon che ci incan-ta ci vien dal cor! La reggia più
rall.
in tempo
m. d.
col canto
m. s.
in tempo

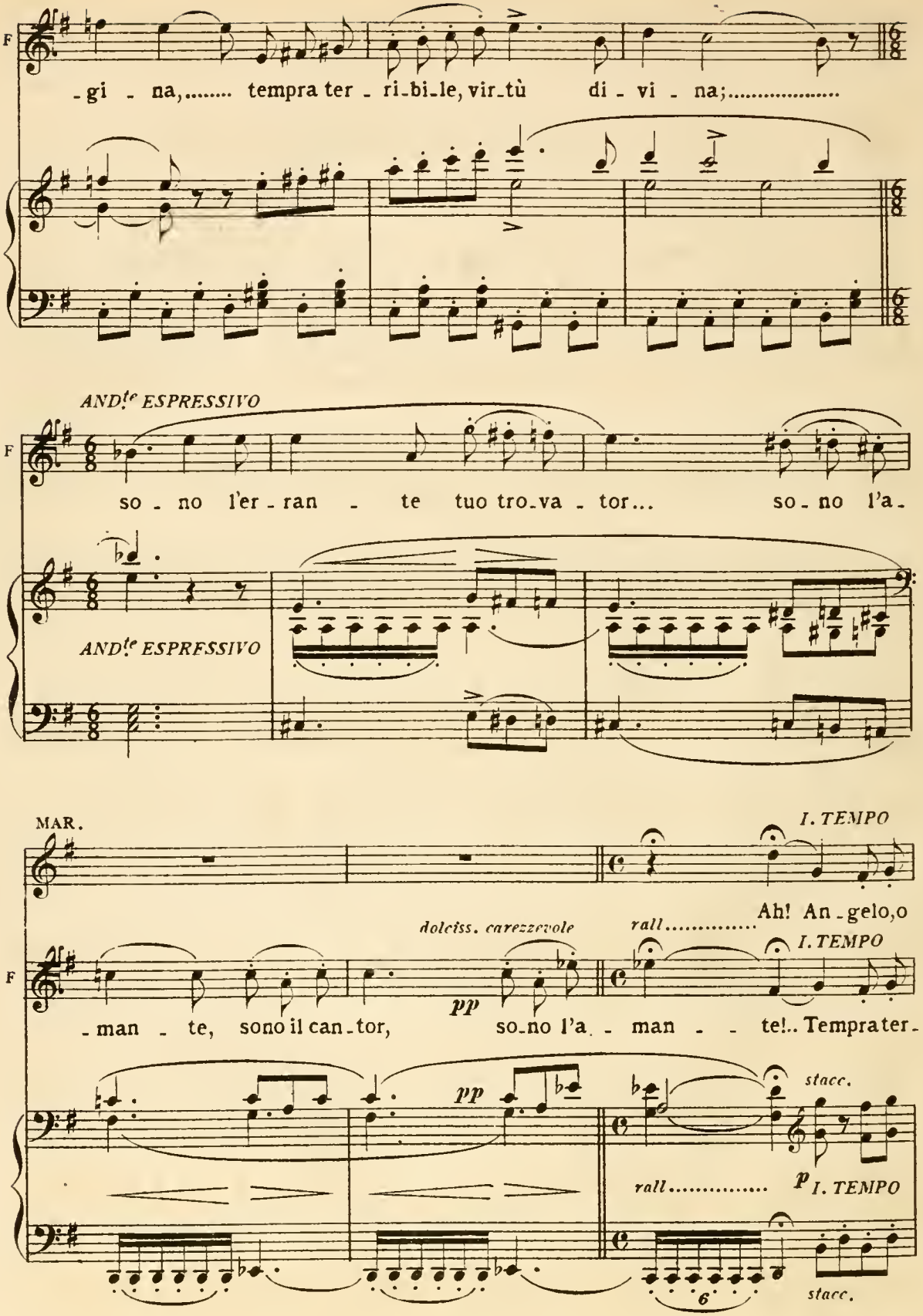

in tempo animato
M
ful-gida è un carcere mu-to, se manca il so-a-ve li-u-to! Tu l'anima af-
FAB.
I-gnora l'amor, i-gnora l'amor! l'a-mor!... Tu l'anima af-
p in tempo
M
-fran-ta m'av-vivi, o can-tor..... qual raggio di ciel..... su giovi-ne
F
-fran-ta rav-vivi al can-tor..... qual raggio di ciel..... su giovi-ne
rall:..... lunga
in tempo
M
dolciss.
fior... Co-lui che non can-ta i-gnora l'a-mor!....
lunga
F
fior... Co-lui che non can-ta i-gnora l'a-mor!....
f
dim. e rall.
col canto
pp
p
in tempo
f
p

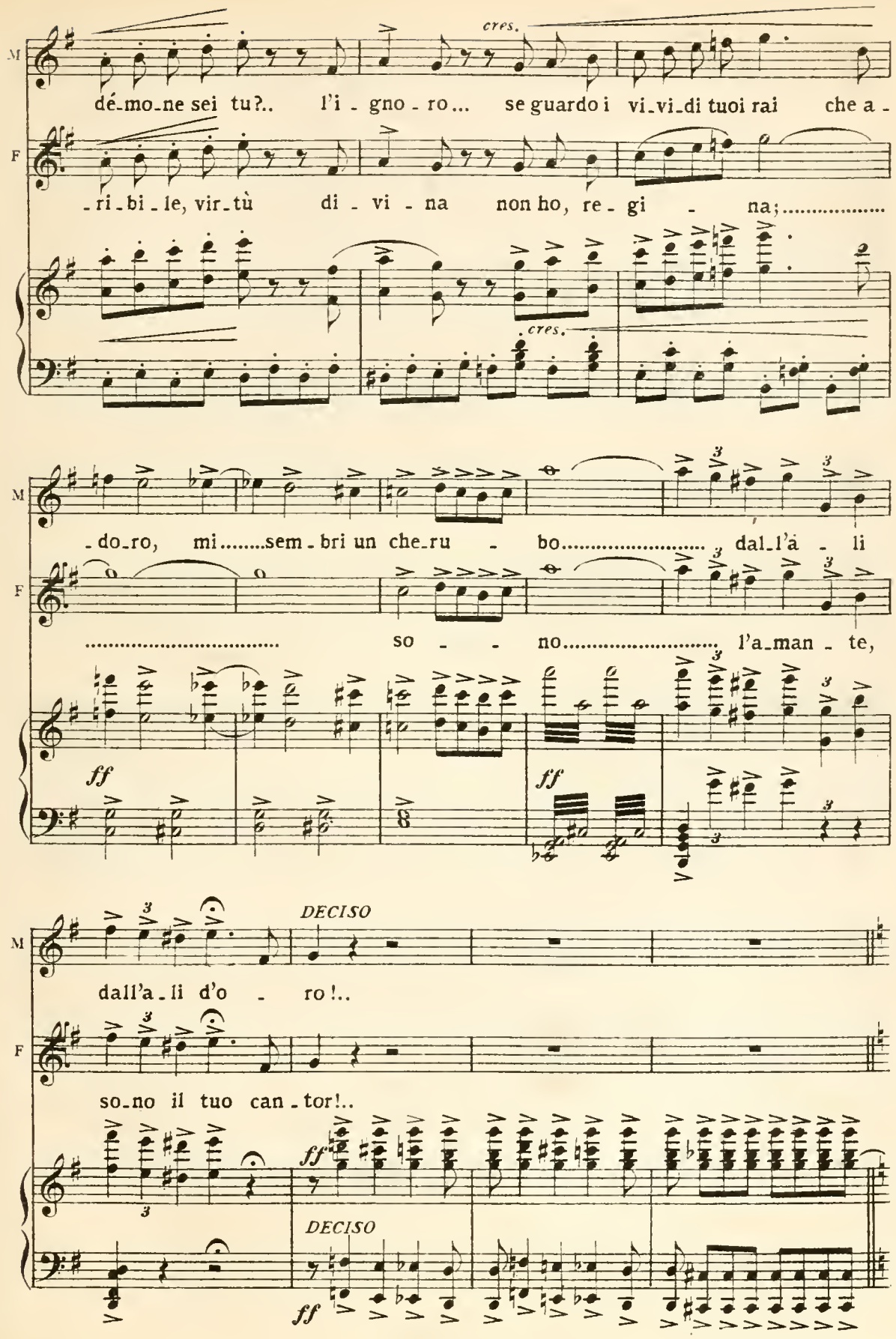

un poco riten.
M
A_miamci, can_tan - do la nostra can_zon,...
F
A_miamci, can_tan - do la nostra can_zon,...
col canto
pp
f
p
a - miamci, sognan - do la nostra vision!..... a -
a_miamci, so - gnan - do la nostra vi - sion!..... a_miamci, so -
m.s.
sf
Ped.
dim.
- miamci, sognando la nostra vi - sion!.....
- gnan - do la nostra vi - sion!.....
dolciss.
poco riten.


ALL°. DECISO
MAR. (scuotendosi improvvisamente e fissando Fabiani)
ten.
Dimmi che m'ami e guarda-mi ne-gl'occhi af-fin ch'io ve - da che non
con forza
ALL°. DECISO
menti!..
FAB. (con entusiasmo)
in tempo
a piacere
T'a - - mo!... e l'immenso amor mi-o sol.... para-go-no all'odio im-
MAR.
-menso che Don Gil m'i-spi-ra! Ambasciàtor d'I-be-ria, ei rappre-
riten.
-sen-ta qui-vi il po-ter del mio fu-tu-ro spo-so... il re spa-
dim.
riten. col canto
45920


DECISO
M
FAB. -gnuol!..
(con ira)
declamato
Abbominato i - me - - - - - ne!.. Quel ca - ta -
p
ff DECISO
F
- la - no si - gnoreggia e re - gna più che tu stessa!..
p
ff
MAR. (con abbandono)
ten.
AND.te MOD.to
MENO
Ah!.. mi ri - pe - ti che m'a - mi, e in ab - ban - do - no lasciam la
col canto
AND.te MOD.to
pp
p
M
affrett.
ter - - - ra..... e il tro - - - - - no! Ah!.....
cres.
ff
affrett.
ff


ALL.o MOLTO VIVACE
p
M
..... An - gelo o dé-mone sei tu?.. l'i - gno - ro... Mi sembri un
p stacc.
ALL.o MOLTO VIVACE
stacc.
p
f
pp
cheru-bo dall'a - li d'ôr.... S'ar - de il tuo fer - vi-do ba - cio fa -
p
- tal,..... sem - bri il ter -
f
f
FAB. - ri - bi-le ge - nio del Mal!
D'an - gelo o dé-mone non ho, re -
p


F
-gi - na,..... tempra ter - ri-bi-le, vir-tù di - vi - na;.....
AND.te ESPRESSIVO
F
so - no l'er - ran - te tuo tro-va - tor... so - no l'a-
AND.te ESPRESSIVO
MAR.
I. TEMPO
Ah! An-gelo,o
dolciss. carezzevole
rall.....
I. TEMPO
F
pp
-man - te, sono il can-tor, so-no l'a- man - te!.. Tempra ter-
pp
stacc.
rall..... p I. TEMPO
6
stacc.


M
F
cres.
dé-mo-ne sei tu?.. l'i-gno-ro... se guardo i vi-vi-di tuoi rai che a-
-ri-bi-le, vir-tù di-vi-na non ho, re-gi-na;.....
cres.
-do-ro, mi.....sem-bri un che-ru-bo..... dal-l'a-li
..... so-no..... l'a-man-te,
ff
ff
DECISO
dall'a-li d'o-ro!..
so-no il tuo can-tor!..
ff
DECISO
ff

LARGO

PAGGIO (sulla soglia del castello)

Regi_na, l'al.to ambasciator di Spagna chiede par_larvi... Un uom l'accom_

dim.

LARGO

sf *dim.*

MAR. (al Paggio) (il Paggio esce)

Per po_co atten_da!

P

_pa_gna.

FAB. (da sè con ira)

(Sia ma_le_det_to l'im_por_tu_no!)

in tempo

più mosso

p

f

LARGO (fra sè)

M

in tempo (A questo gaudio perchè ra_pir_mi? A questo

(con ira)

(fra sè)

F

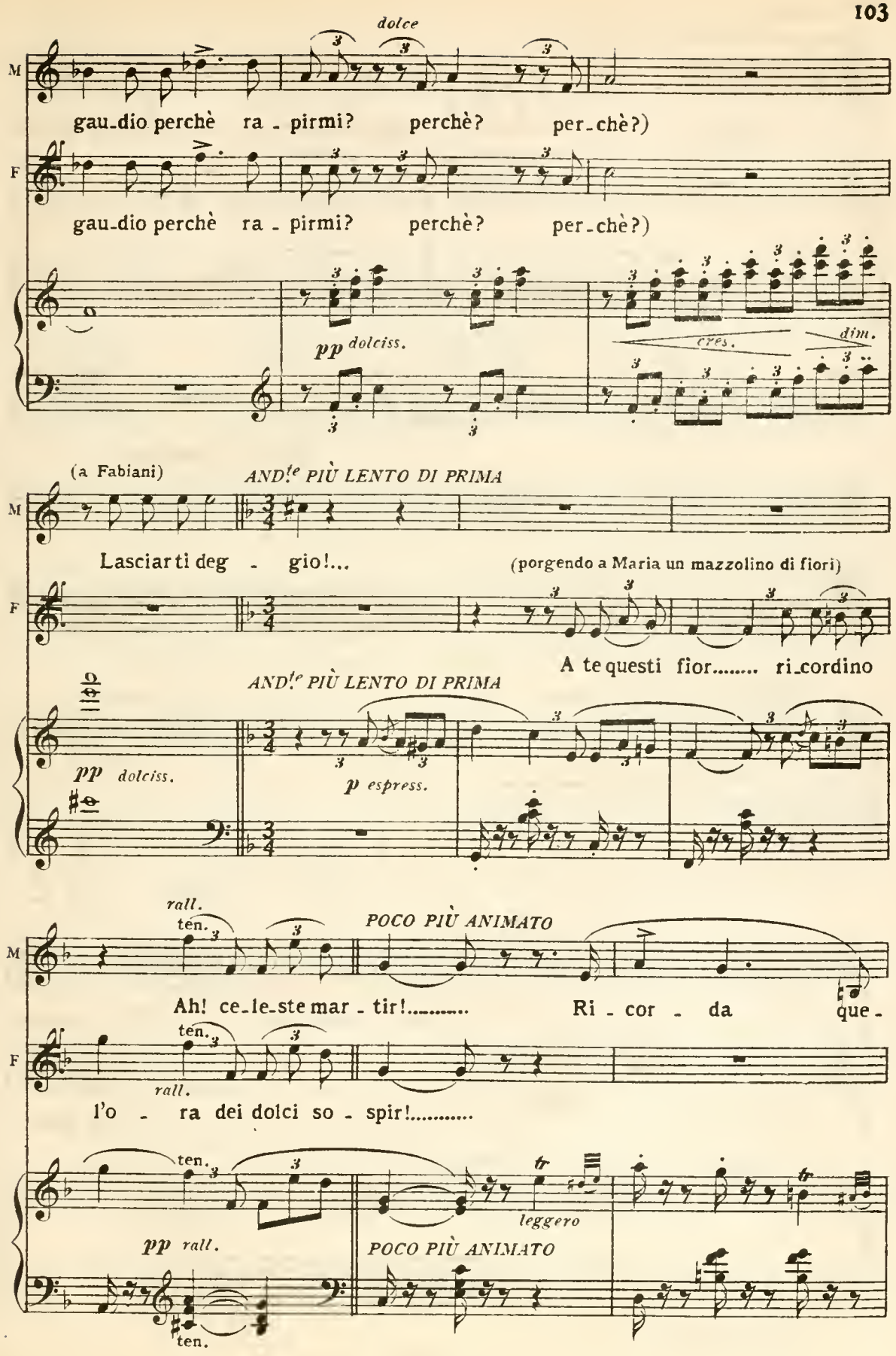
(Io lo detesto!..)

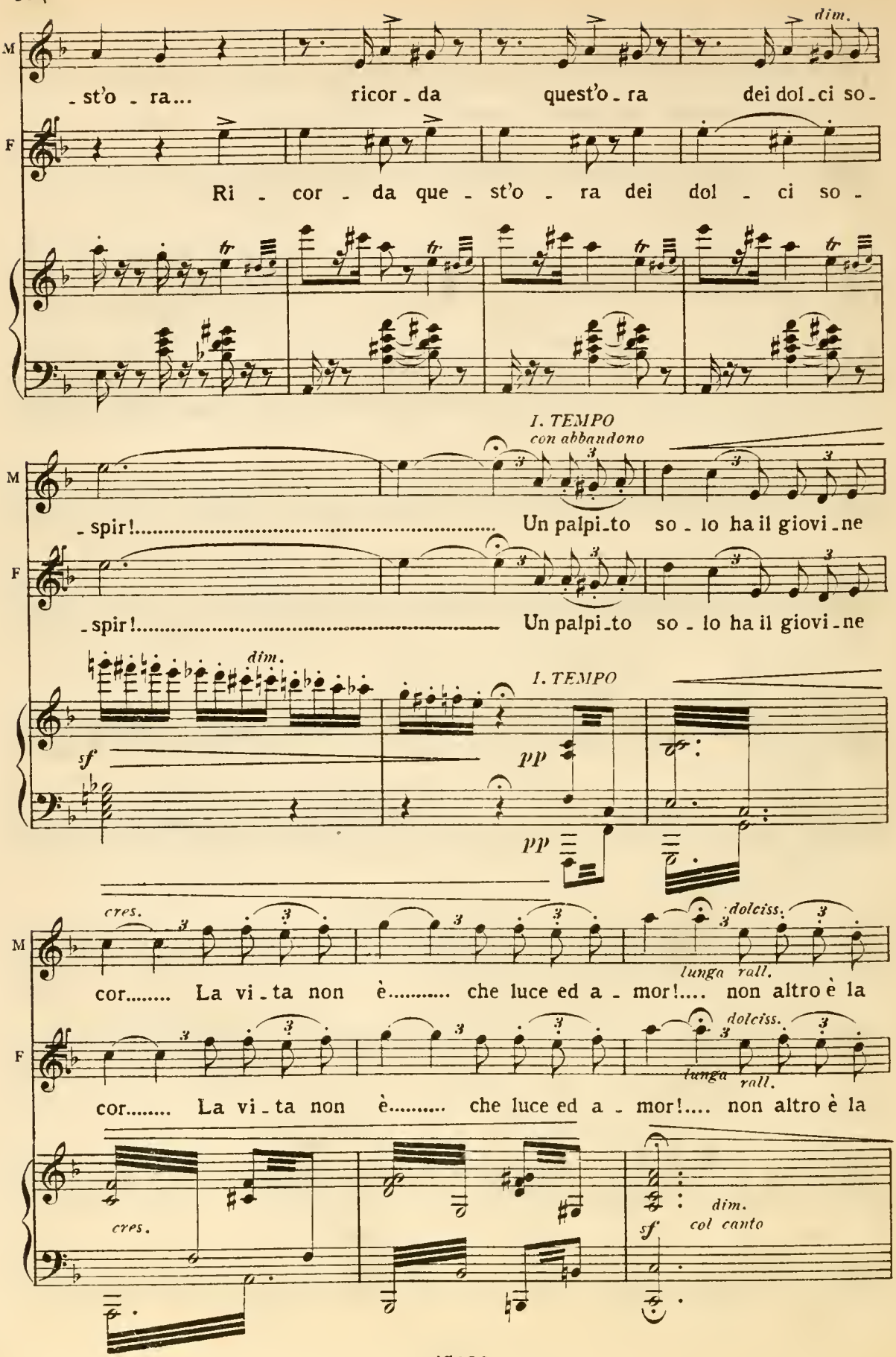
(A questo

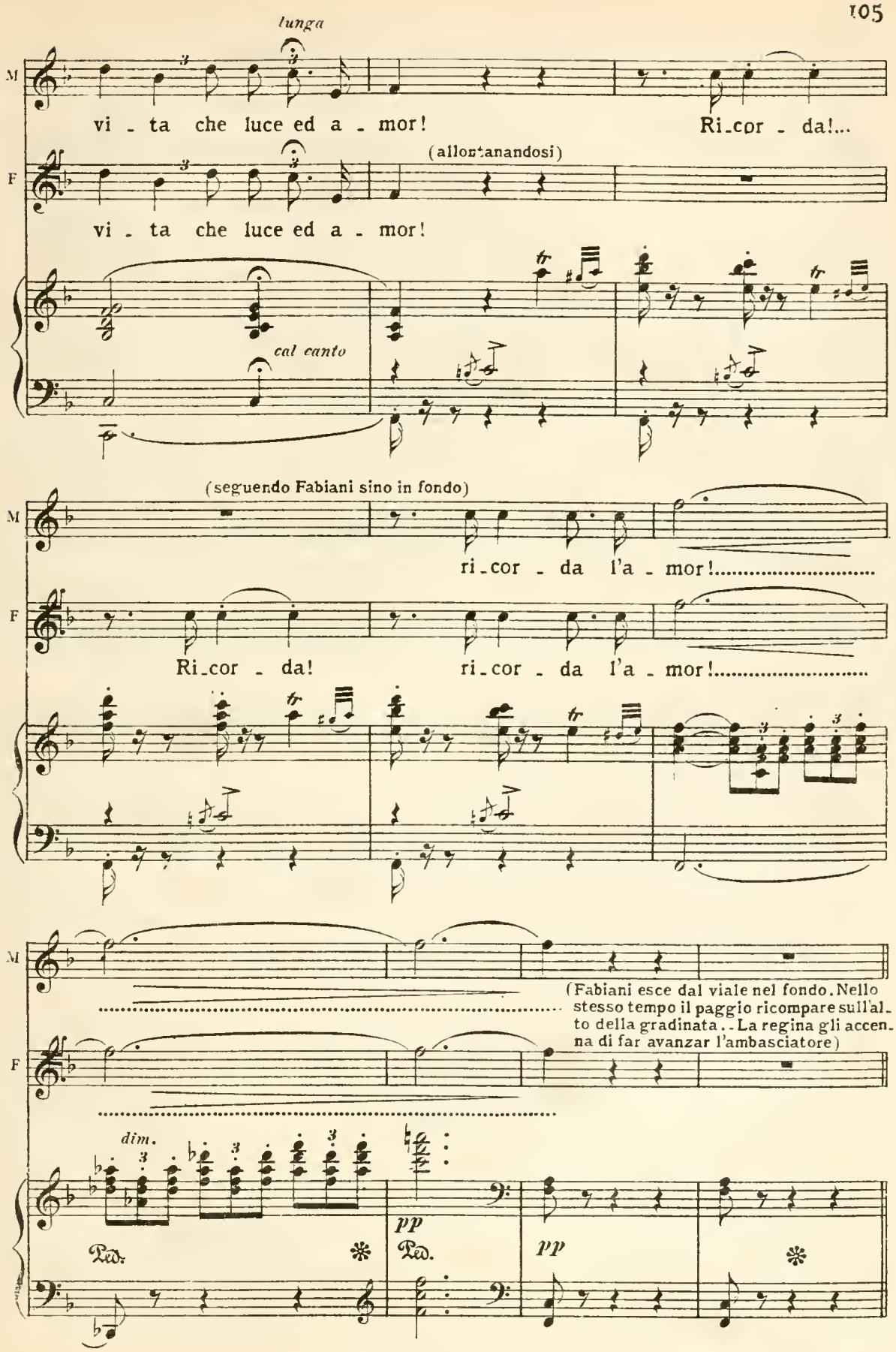
LARGO

in tempo

sf *p*


dolce
M
gau-dio perchè ra - pirmi? perchè? per-chè?)
F
gau-dio perchè ra - pirmi? perchè? per-chè?)
pp dolciss.
cres.
dim.
(a Fabiani)
AND.te PIÙ LENTO DI PRIMA
Lasciar ti deg - gio!...
(porgendo a Maria un mazzolino di fiori)
A te questi fior..... ri-cordino
AND.te PIÙ LENTO DI PRIMA
pp dolciss.
p espress.
rall.
ten.
POCO PIÙ ANIMATO
Ah! ce-le-ste mar - tir!..... Ri - cor - da que-
l'o - ra dei dolci so - spir!.....
leggero
pp rall.
POCO PIÙ ANIMATO

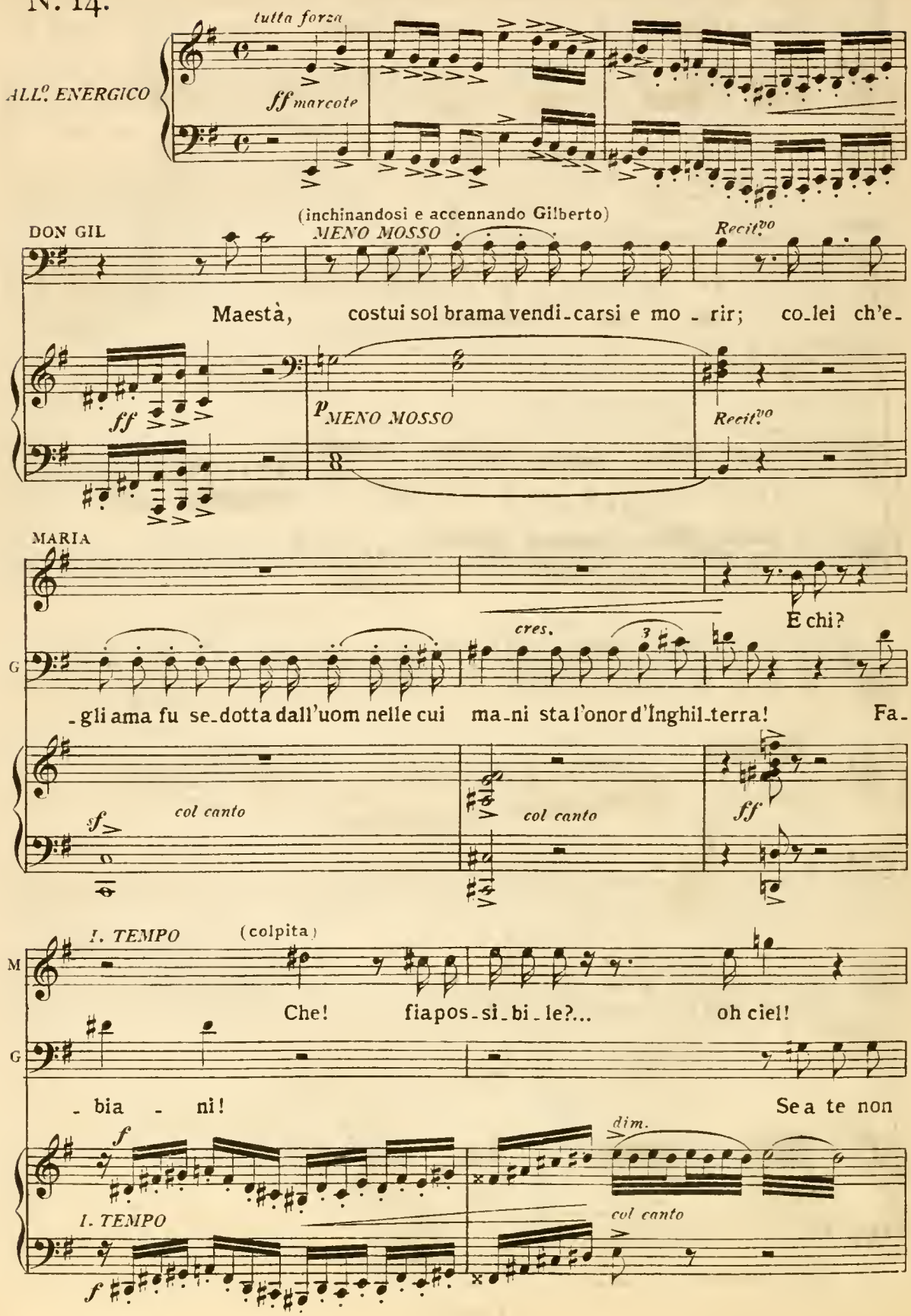

dim.
M
F
_st'o _ ra... ricor _ da quest'o _ ra dei dol _ ci so _
Ri _ cor _ da que _ st'o _ ra dei dol _ ci so _
I. TEMPO
con abbandono
_spir!..... Un palpi _ to so _ lo ha il giovi _ ne
_spir!..... Un palpi _ to so _ lo ha il giovi _ ne
dim.
I. TEMPO
sf
pp
pp
cres.
dolciss.
lunga rall.
cor..... La vi _ ta non è..... che luce ed a _ mor!.... non altro è la
cor..... La vi _ ta non è..... che luce ed a _ mor!.... non altro è la
cres.
dim.
sf
col canto

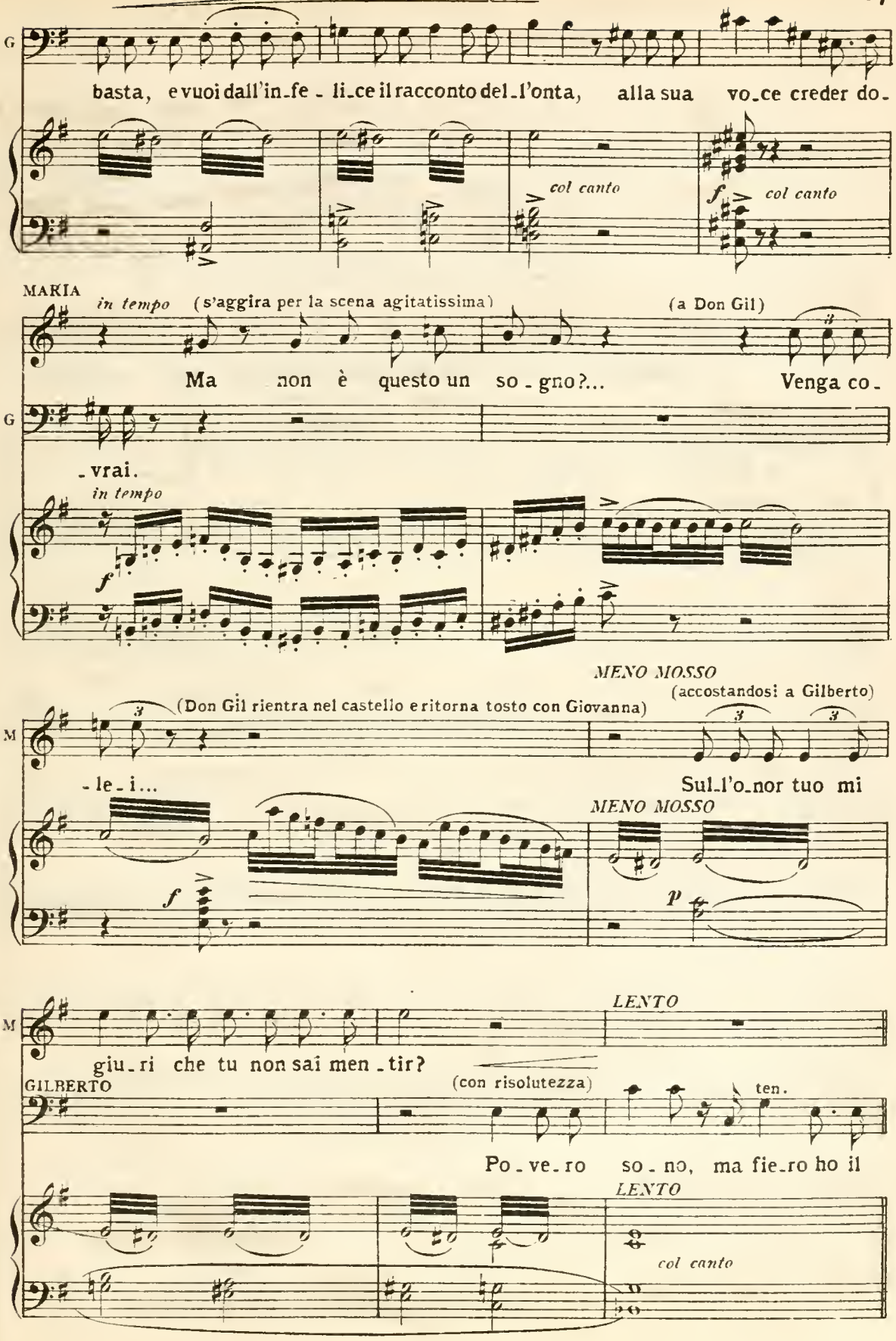

lunga
M
vi - ta che luce ed a - mor!
Ri-cor - da!...
F
(allontanandosi)
vi - ta che luce ed a - mor!
cal canto
(seguendo Fabiani sino in fondo)
ri-cor - da l'a - mor!.....
Ri-cor - da!
ri-cor - da l'a - mor!.....
(Fabiani esce dal viale nel fondo. Nello stesso tempo il paggio ricompare sull'alto della gradinata. - La regina gli accenna di far avanzar l'ambasciatore)
dim.
pp
Ped.
pp
Ped.

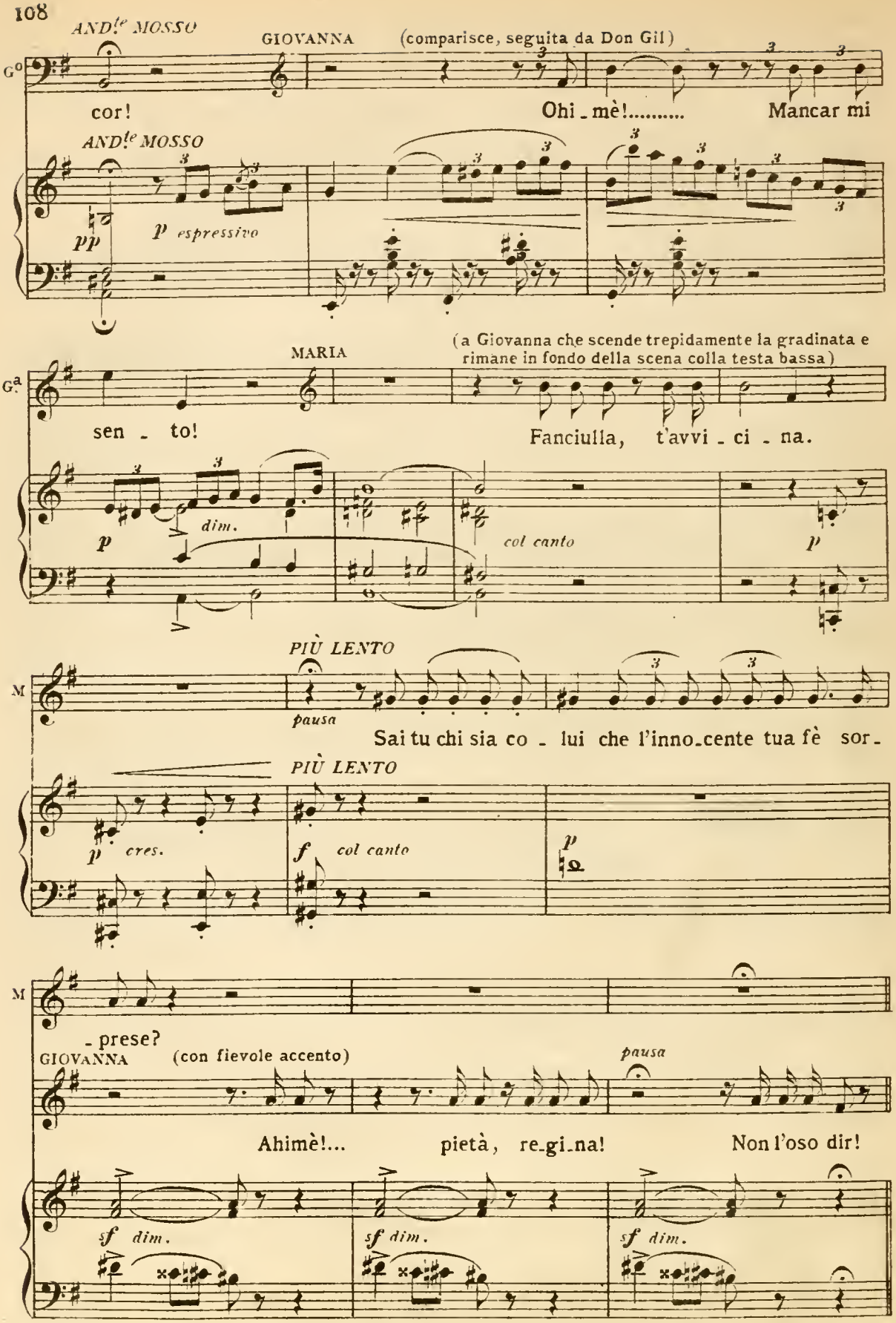
SCENA, RACCONTO E QUARTETTO

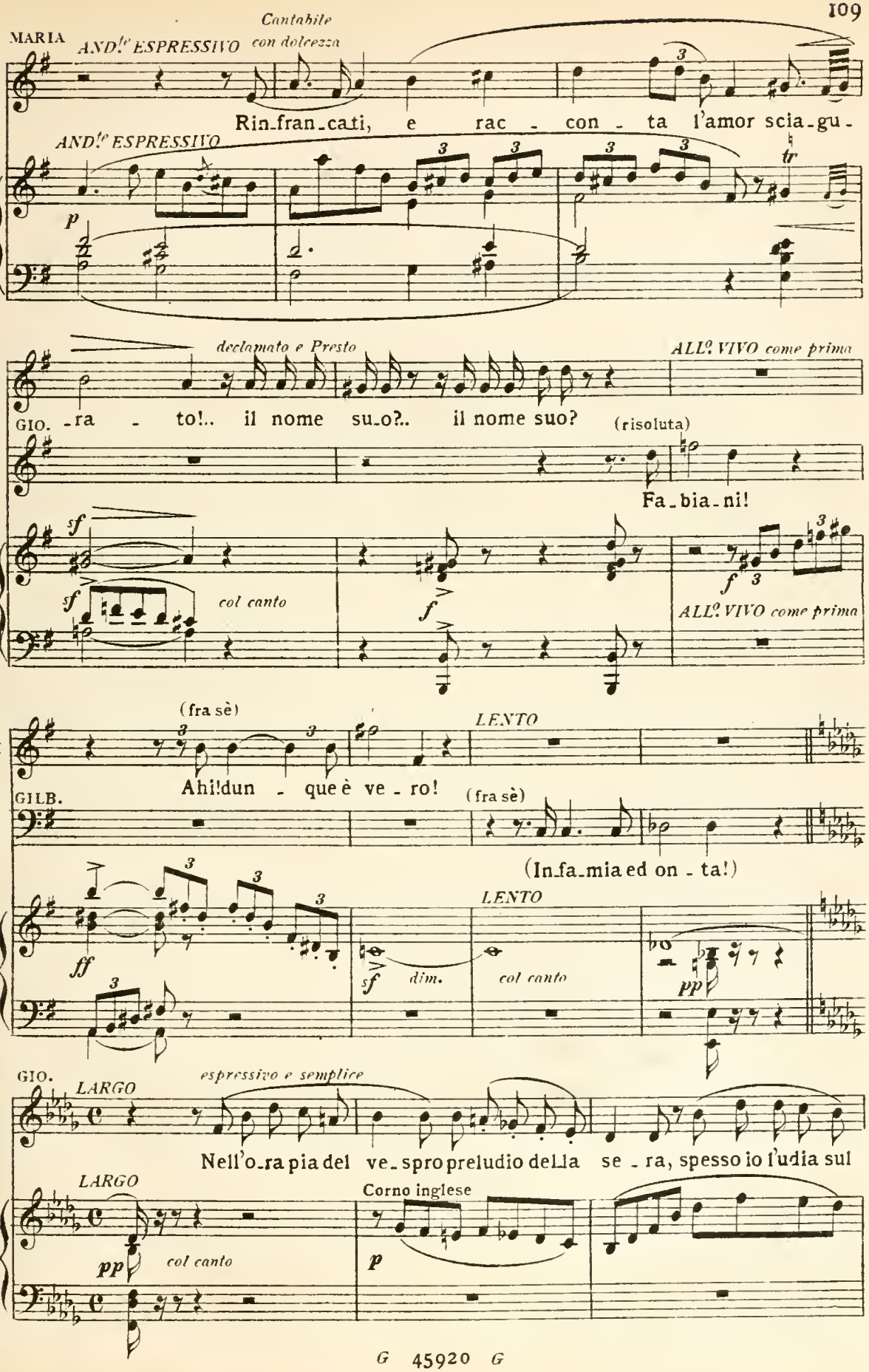
MARIA, GIOVANNA, DON GIL E GILBERTO

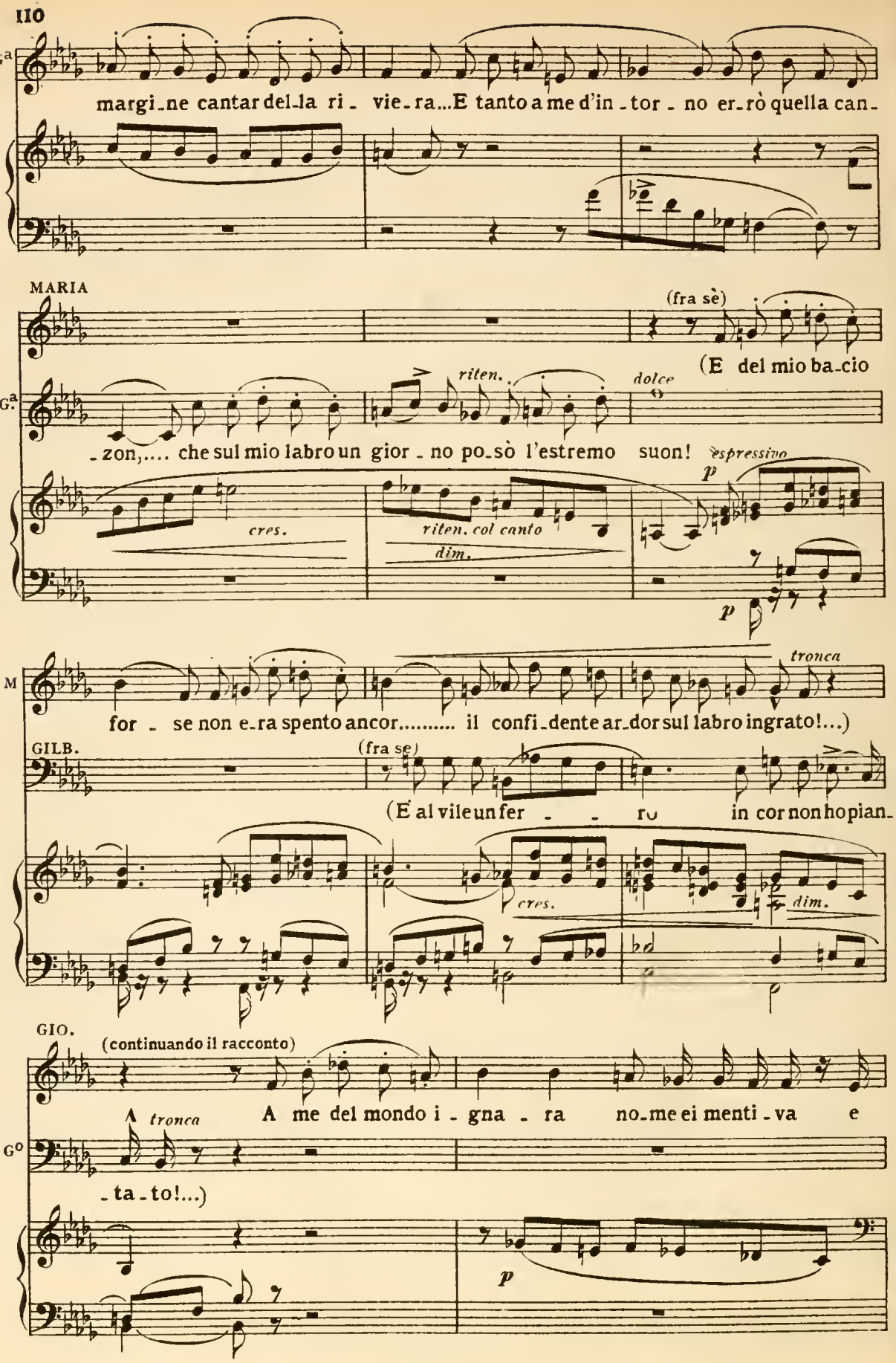
Nº 14.

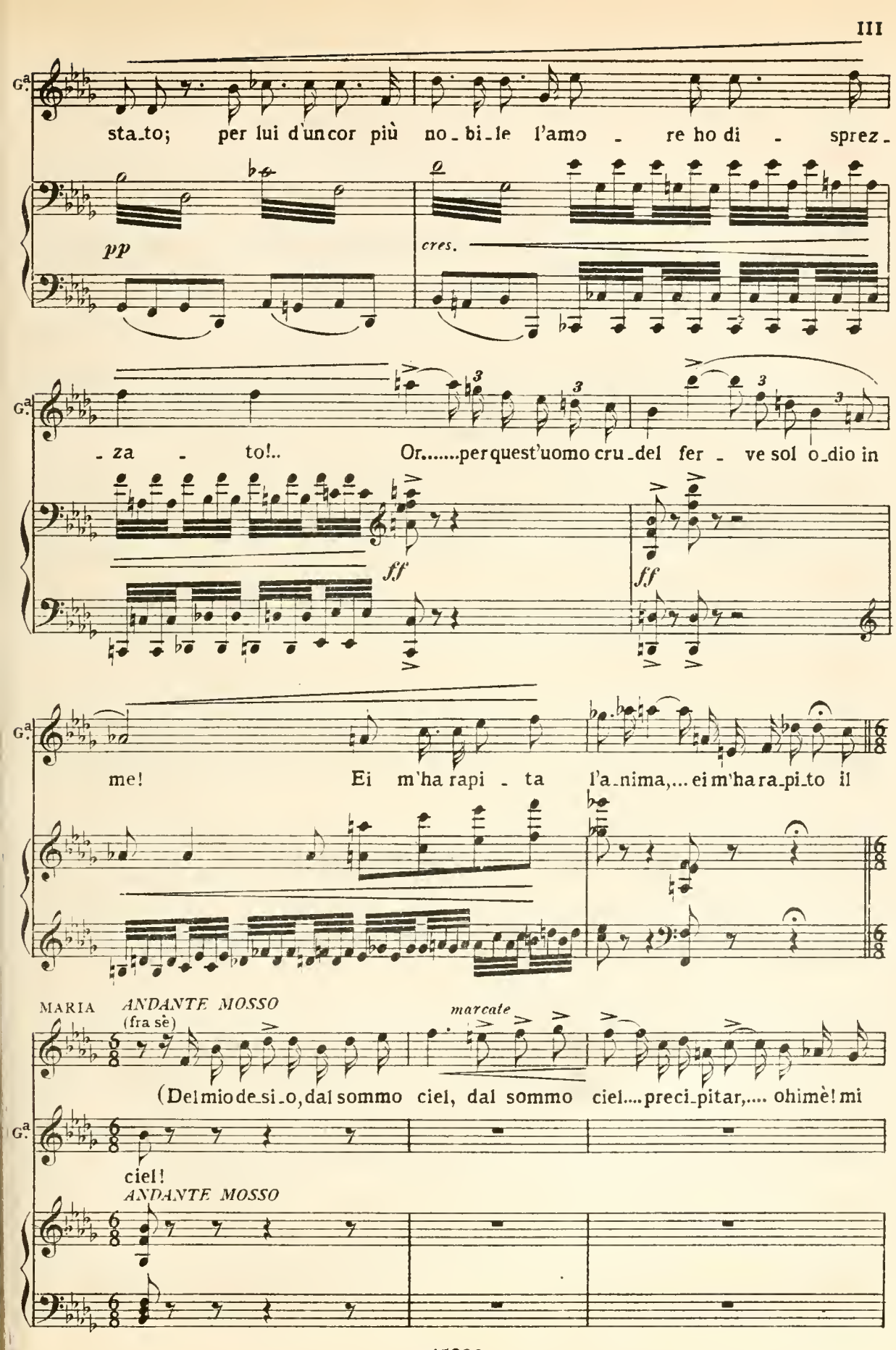


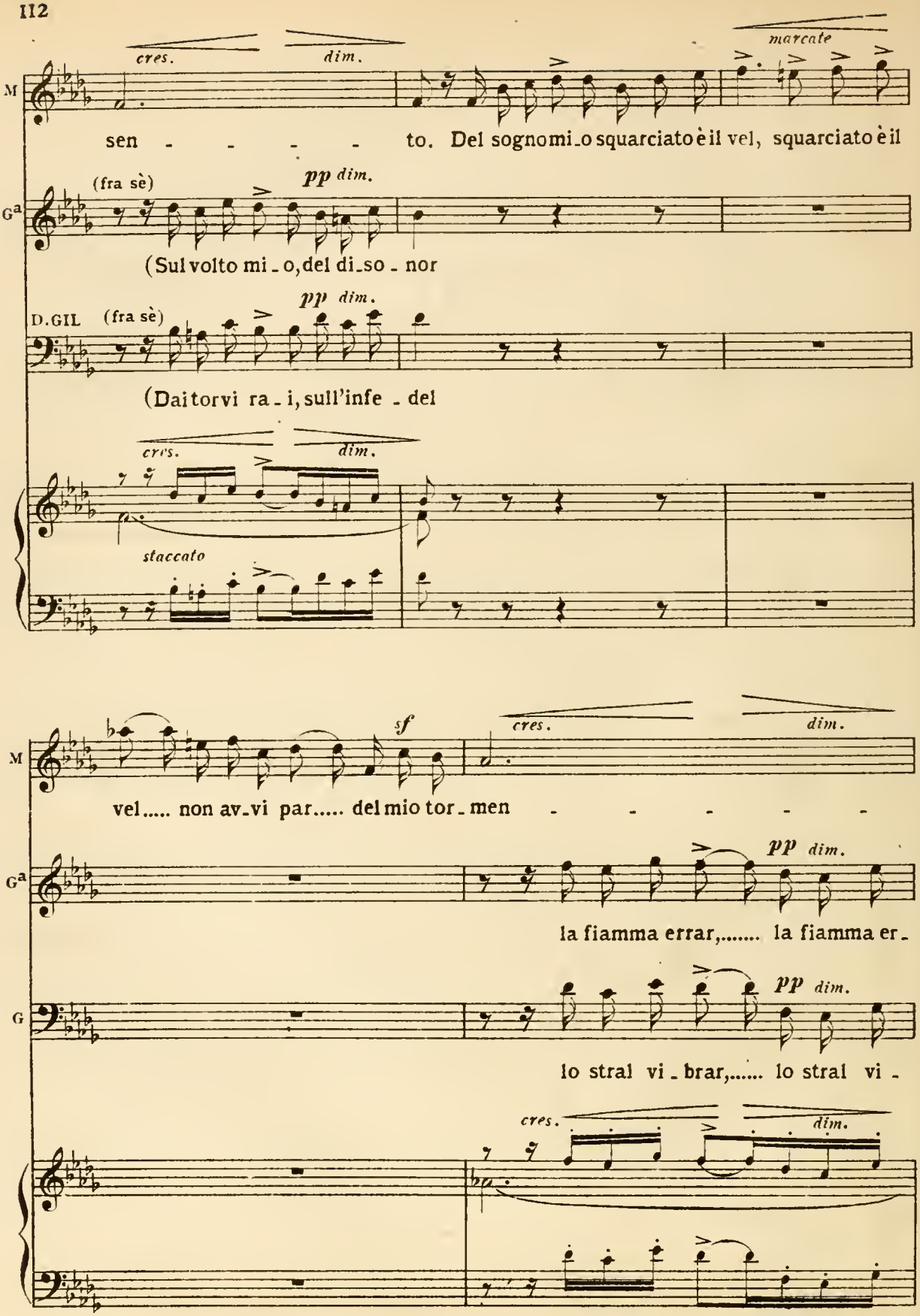

basta, e vuoi dall'in-fe-li-ce il racconto del-l'onta, alla sua vo-ce creder do-
col canto
f
col canto
MARIA
in tempo
(s'aggira per la scena agitatissima)
(a Don Gil)
Ma non è questo un so-gno?... Venga co-
-vrai.
in tempo
f
(Don Gil rientra nel castello e ritorna tosto con Giovanna)
MENO MOSSO
(accostandosi a Gilberto)
-le-i...
Sul-l'o-nor tuo mi
MENO MOSSO
f
p
LENTO
giu-ri che tu non sai men-tir?
GILBERTO
(con risolutezza)
ten.
Po-ve-ro so-no, ma fie-ro ho il
LENTO
col canto

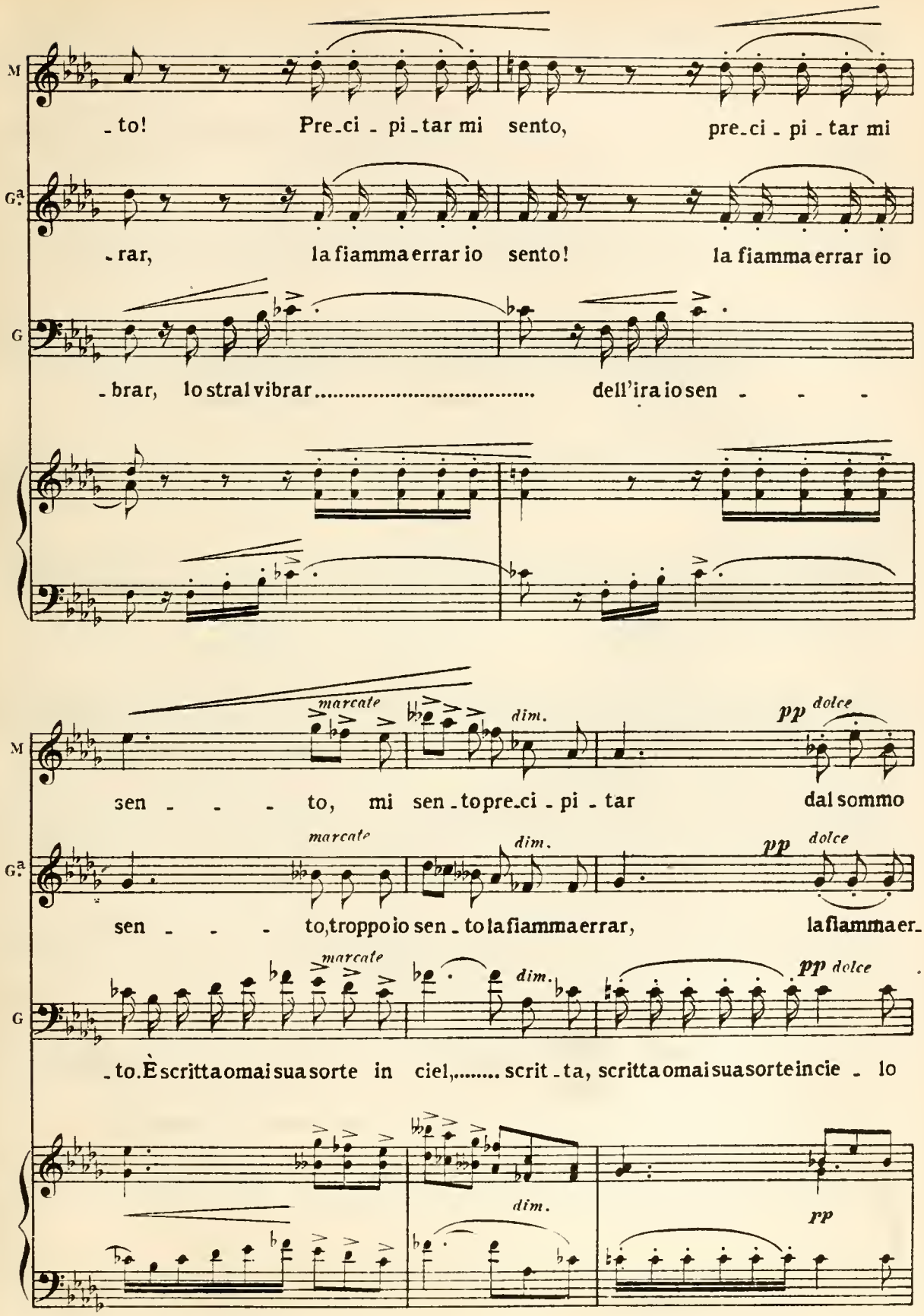

AND.te MOSSO
GIOVANNA (comparisce, seguita da Don Gil)
cor!
Ohi - mè!..... Mancar mi
AND.te MOSSO
pp
p espressivo
MARIA
(a Giovanna che scende trepidamente la gradinata e rimane in fondo della scena colla testa bassa)
sen - to!
Fanciulla, t'avvi - ci - na.
p
dim.
col canto
p
PIÙ LENTO
pausa
Sai tu chi sia co - lui che l'inno-cente tua fè sor-
PIÙ LENTO
p cres.
f col canto
p
- prese?
GIOVANNA (con fievole accento)
pausa
Ahimè!... pietà, re-gi-na! Non l'oso dir!
sf dim.
sf dim.
sf dim.

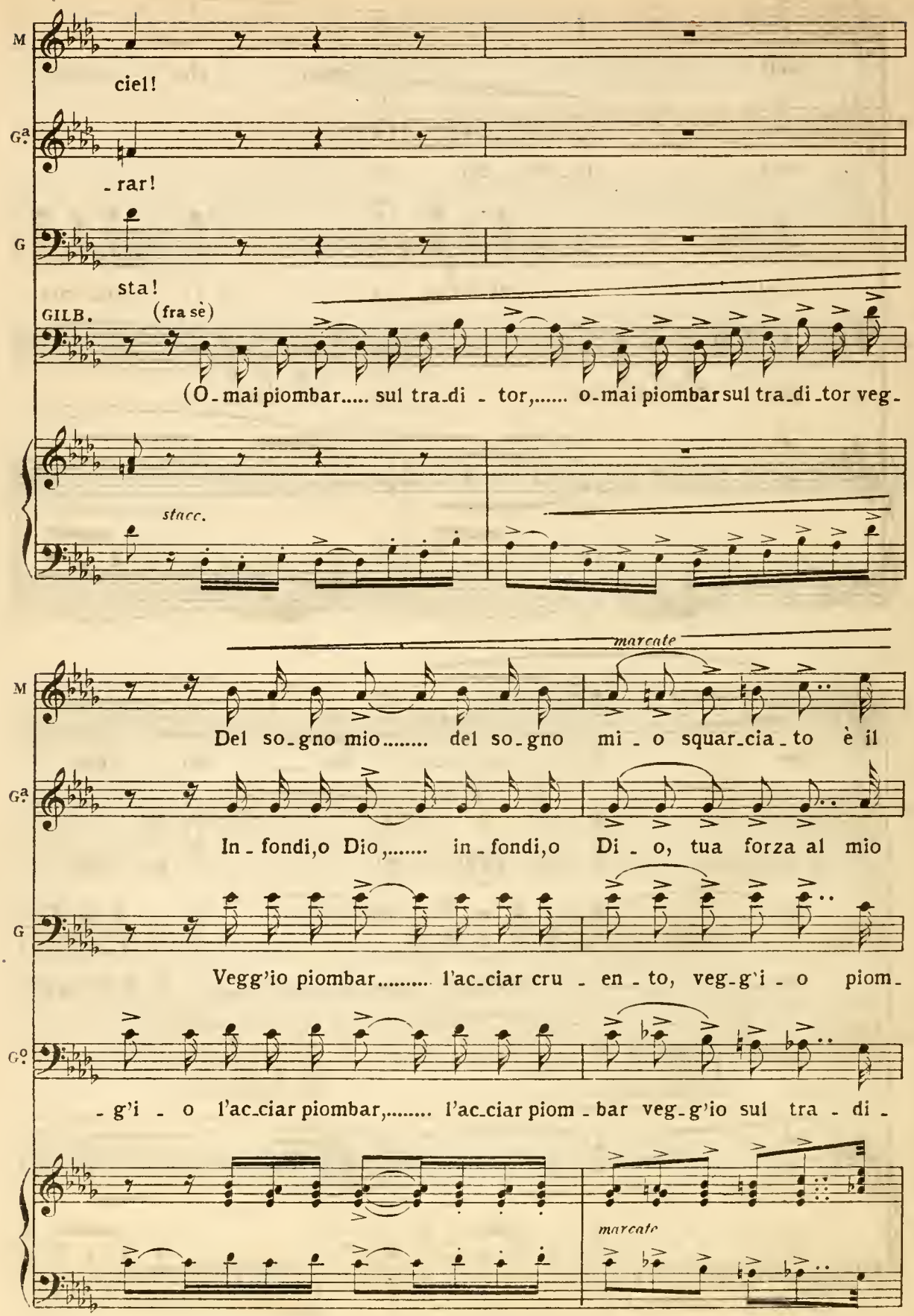

MARIA
Cantabile
AND.te ESPRESSIVO
con dolcezza
Rin-fran-cati, e rac - con - ta l'amor scia-gu-
AND.te ESPRESSIVO
p
declamato e Presto
ALL.o VIVO come prima
GIO. -ra - to!.. il nome su-o?.. il nome suo?
(risoluta)
Fa-bia-ni!
sf
col canto
ALL.o VIVO come prima
(fra sè)
LENTO
Ahi!dun - que è ve - ro!
GILB.
(In-fa-mia ed on - ta!)
ff
dim.
pp
GIO.
LARGO
espressivo e semplice
Nell'o-ra pia del ve-spro preludio della se - ra, spesso io l'udia sul
Corno inglese

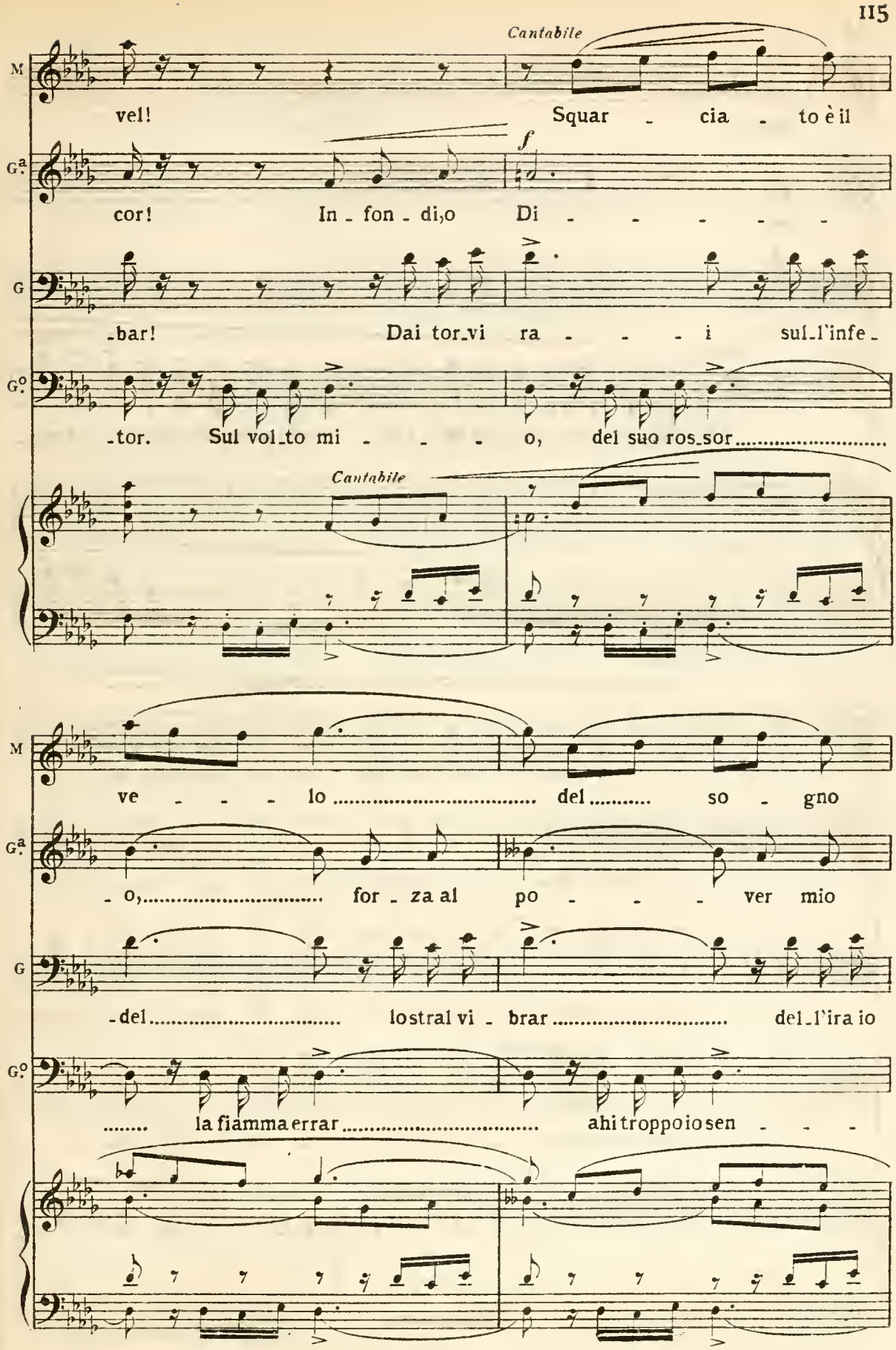

margi_ne cantar del_la ri_ vie_ra...E tanto a me d'in_tor_no er_rò quella can_
MARIA
(fra sè)
(E del mio ba_cio
riten.
dolce
_zon,.... che sul mio labro un gior_no po_sò l'estremo suon!
espressivo
cres.
riten. col canto
dim.
tronca
for_se non e_ra spento ancor..... il confi_dente ar_dor sul labro ingrato!...)
GILB.
(fra se)
(E al vile un fer_ _ ru in cor non ho pian_
cres.
dim.
GIO.
(continuando il racconto)
tronca
A me del mondo i_gna_ra no_me ei menti_va e
_ta_to!...)

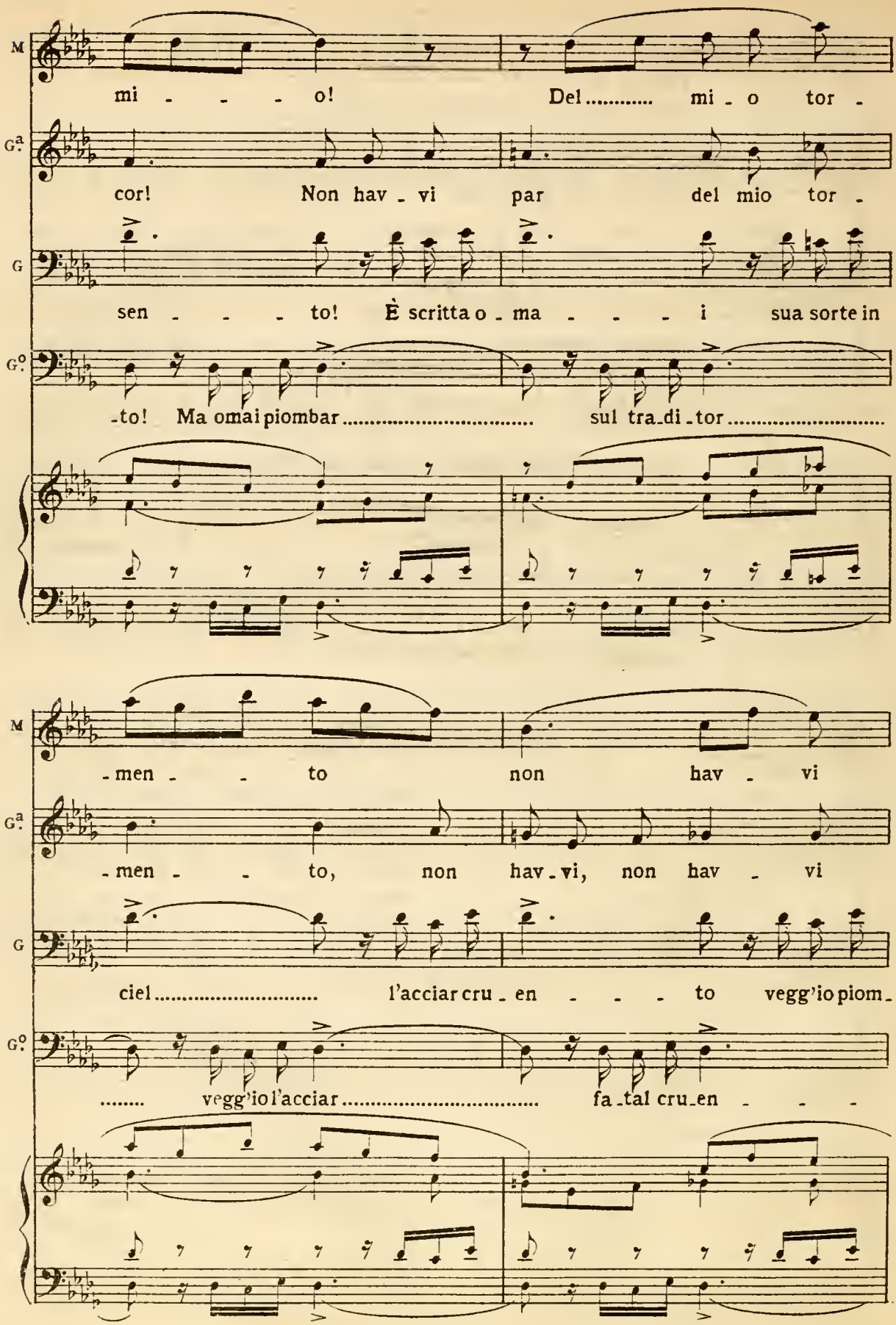

G.a
sta_to; per lui d'un cor più no_bi_le l'amo _ re ho di _ sprez_
pp
cres.
_ za _ to!.. Or.....per quest'uomo cru_del fer _ ve sol o_dio in
ff
ff
me! Ei m'ha rapi _ ta l'a_nima,... ei m'ha ra_pi_to il
MARIA
ANDANTE MOSSO
(fra sè)
marcate
(Del mio de_si_o, dal sommo ciel, dal sommo ciel....preci_pitar,.... ohimè! mi
ciel!
ANDANTE MOSSO

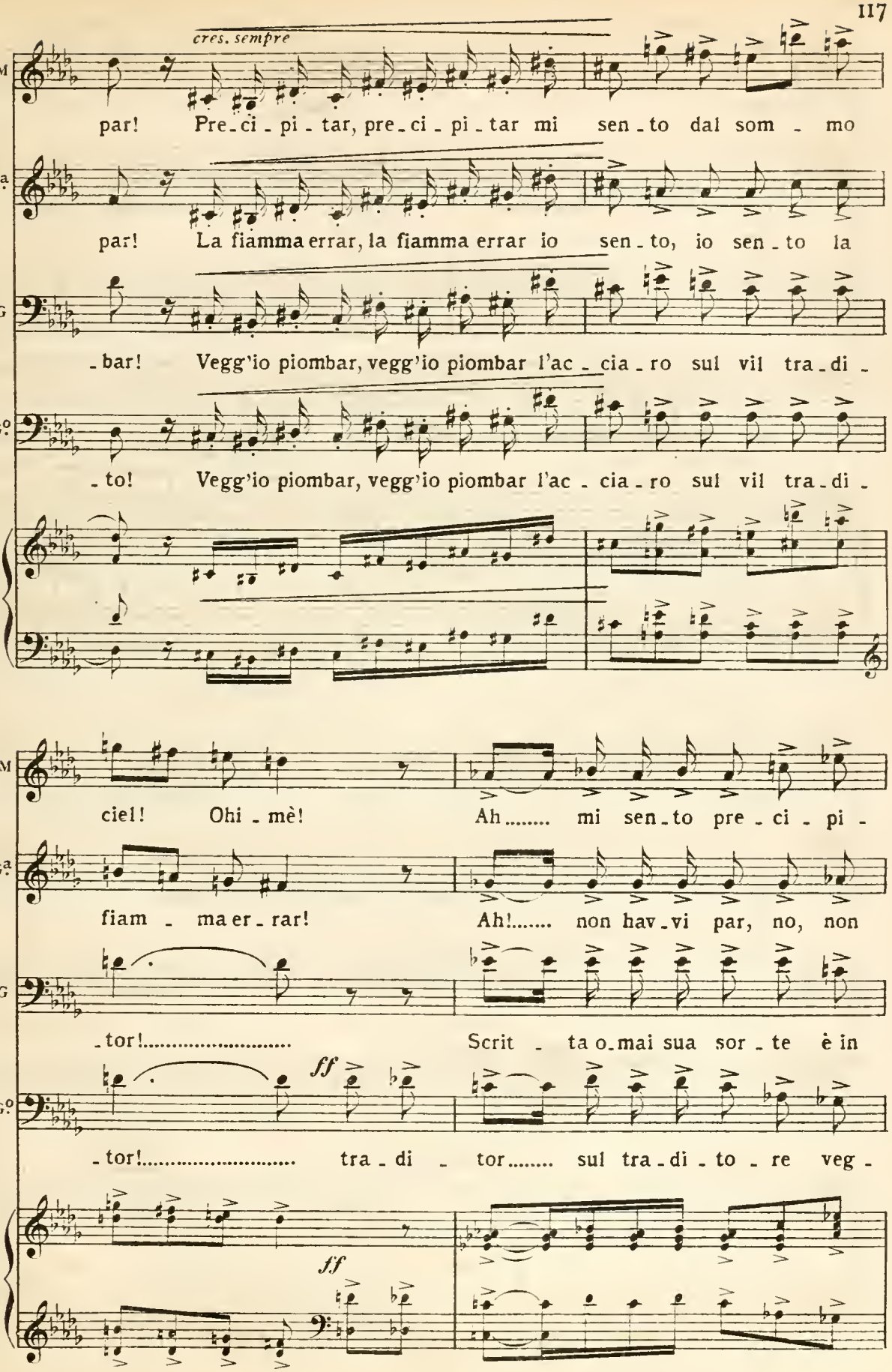

cres.
dim.
marcate
M
sen - - - - - to. Del sogno mi_o squarciato è il vel, squarciato è il
(fra sè)
pp dim.
Ga
(Sul volto mi_o, del di_so_nor
pp dim.
D.GIL (fra sè)
(Dai torvi ra_i, sull'infe_del
cres.
dim.
staccato
sf
cres.
dim.
M
vel..... non av_vi par..... del mio tor_men - - - - - -
pp dim.
Ga
la fiamma errar,..... la fiamma er_
pp dim.
G
lo stral vi_brar,..... lo stral vi_
cres.
dim.

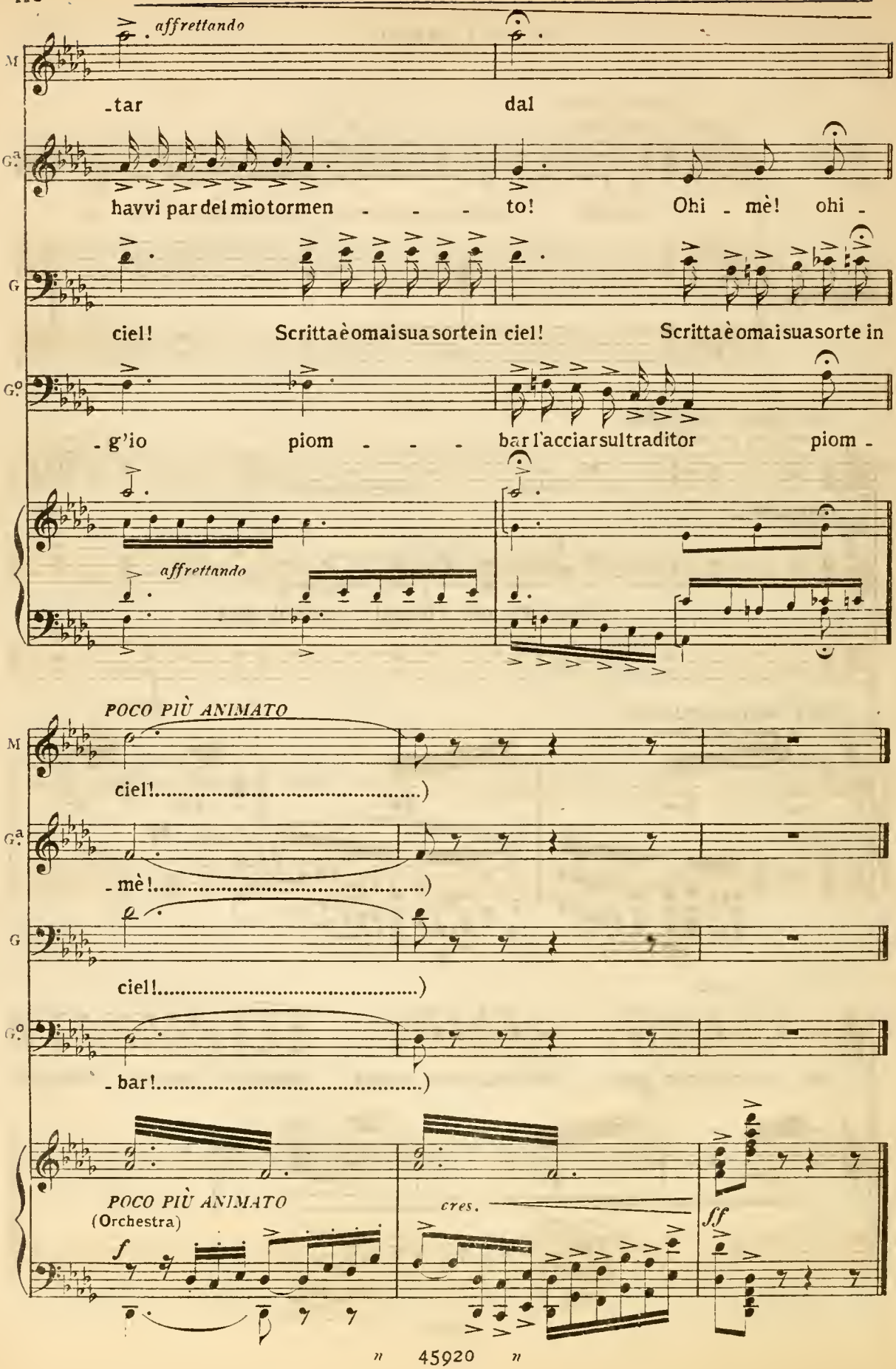

M
- to! Pre - ci - pi - tar mi sento, pre - ci - pi - tar mi
G.a
- rar, la fiamma errar io sento! la fiamma errar io
G
- brar, lo stral vibrar ..... dell'ira io sen - - -
marcate
dim.
pp dolce
sen - - - to, mi sen - to pre - ci - pi - tar dal sommo
sen - - - to, troppo io sen - to la fiamma errar, la fiamma er -
- to. È scritta omai sua sorte in ciel, ... scrit - ta, scritta omai sua sorte in cie - lo
rp


M
ciel!
Ga
-rar!
G
sta!
GILB.
(fra sè)
(O-mai piombar..... sul tra-di - tor,..... o-mai piombar sul tra-di-tor veg-
stacc.
marcate
M
Del so-gno mio..... del so-gno mi - o squar-cia-to è il
Ga
In-fondi,o Dio,..... in-fondi,o Di - o, tua forza al mio
G
Vegg'io piombar..... l'ac-ciar cru - en - to, veg-g'i - o piom-
Go
- g'i - o l'ac-ciar piombar,..... l'ac-ciar piom - bar veg-g'io sul tra - di -
marcate


Cantabile
M
vel! Squar - cia - to è il
Ga
f
cor! In - fon - di,o Di - - - - -
G
-bar! Dai tor-vi ra - - - i sul-l'infe-
Go
-tor. Sul vol-to mi - - - o, del suo ros-sor
Cantabile
M
ve - - - lo del so - gno
Ga
- o, for - za al po - - - ver mio
G
-del lostral vi - brar del-l'ira io
Go
la fiamma errar ahi troppo io sen - - -


M
mi - - - o! Del..... mi - o tor -
Ga
cor! Non hav - vi par del mio tor -
G
sen - - - to! È scritta o - ma - - - i sua sorte in
Go
-to! Ma omai piombar..... sul tra-di-tor.....
M
-men - - to non hav - vi
Ga
-men - - to, non hav-vi, non hav - vi
G
ciel..... l'acciar cru - en - - - to vegg'io piom-
Go
..... vegg'io l'acciar..... fa-tal cru-en - - -

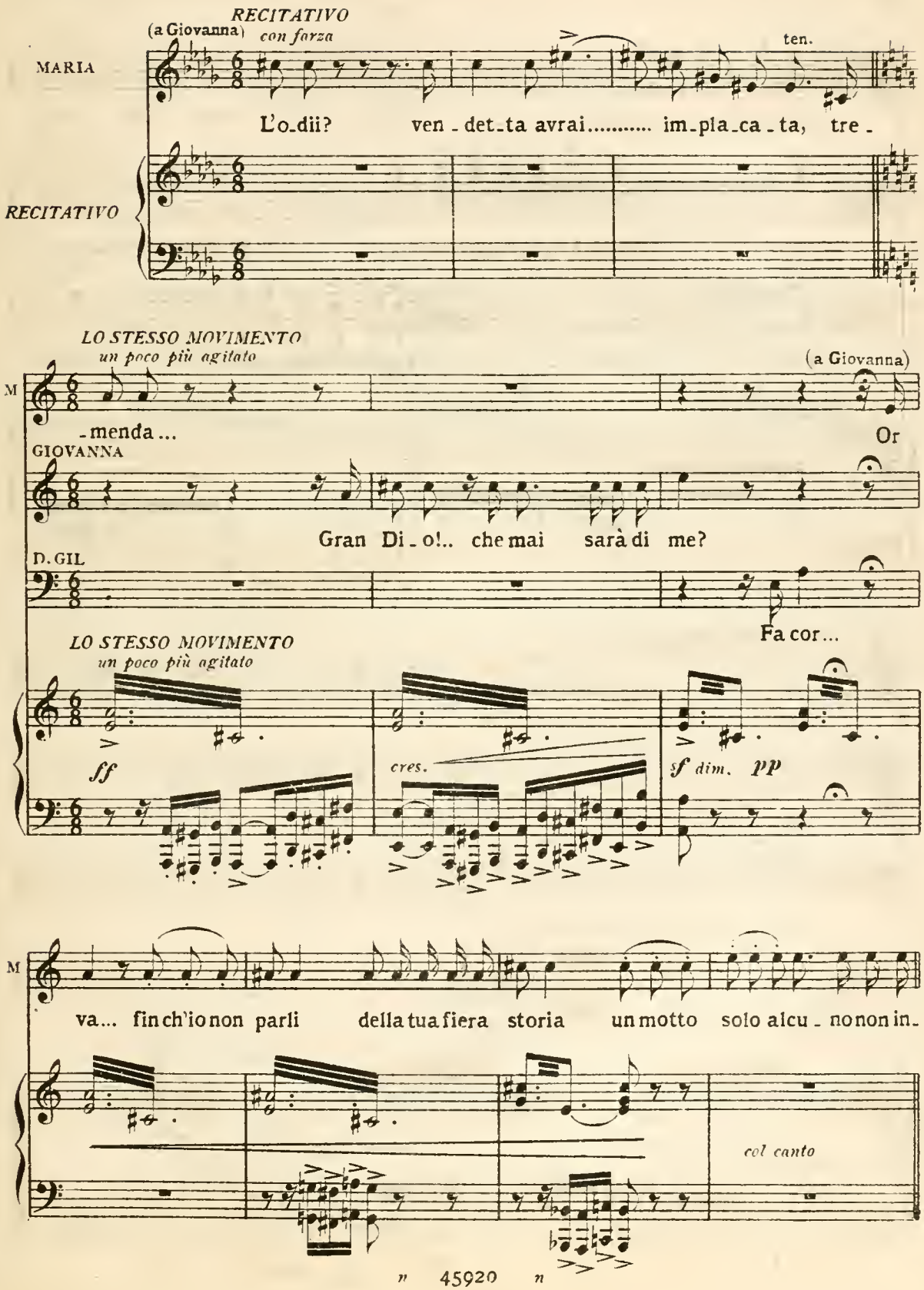

cres. sempre
M
par! Pre_ci_pi_tar, pre_ci_pi_tar mi sen_to dal som_mo
Ga
par! La fiamma errar, la fiamma errar io sen_to, io sen_to la
G
_bar! Vegg'io piombar, vegg'io piombar l'ac_cia_ro sul vil tra_di_
Go
_to! Vegg'io piombar, vegg'io piombar l'ac_cia_ro sul vil tra_di_
ciel! Ohi_mè! Ah..... mi sen_to pre_ci_pi_
Ga
fiam_ma er_rar! Ah!..... non hav_vi par, no, non
G
_tor!..... Scrit_ta o_mai sua sor_te è in
ff
Go
_tor!..... tra_di_tor..... sul tra_di_to_re veg_
ff


affrettando
M
-tar
dal
G.a
havvi par del mio tormen - - - to!
Ohi - mè! ohi -
G
ciel!
Scritta è omai sua sorte in ciel!
Scritta è omai sua sorte in
G.o
- g'io
piom - - - bar l'acciar sul traditor
piom -
affrettando
POCO PIÙ ANIMATO
M
ciel!.....)
G.a
- mè!.....)
G
ciel!.....)
G.o
- bar!.....)
POCO PIÙ ANIMATO
(Orchestra)
f
cres.
ff

SCENA

MARIA E GILBERTO

N.º 15.



(Maria corre alla tenda, afferra il pugnale lasciato da Fabiani, e ritorna presso Gilberto che resta in disparte)

ANDANTE

M

_tenda.

GIOV. (a don Gil)

Ma l'uom che offe_si, vittima anch'esso forse... Ma

D. GIL (piano a Giovanna)

Che pre_me al tuo dolor?

ANDANTE

m.d. *m.d.* *m.d.*

m.s. *m.s.* *m.s.*

m.d. *m.d.* *m.d.*

(a Gilberto)

M

Questo pu_gnale a_scoso inse_no reca alla

G.ª

pur... Ohimè! Ohimè!

(severamente)

G

Fia l'odio so_lo pel sedut_tor... Vieni...

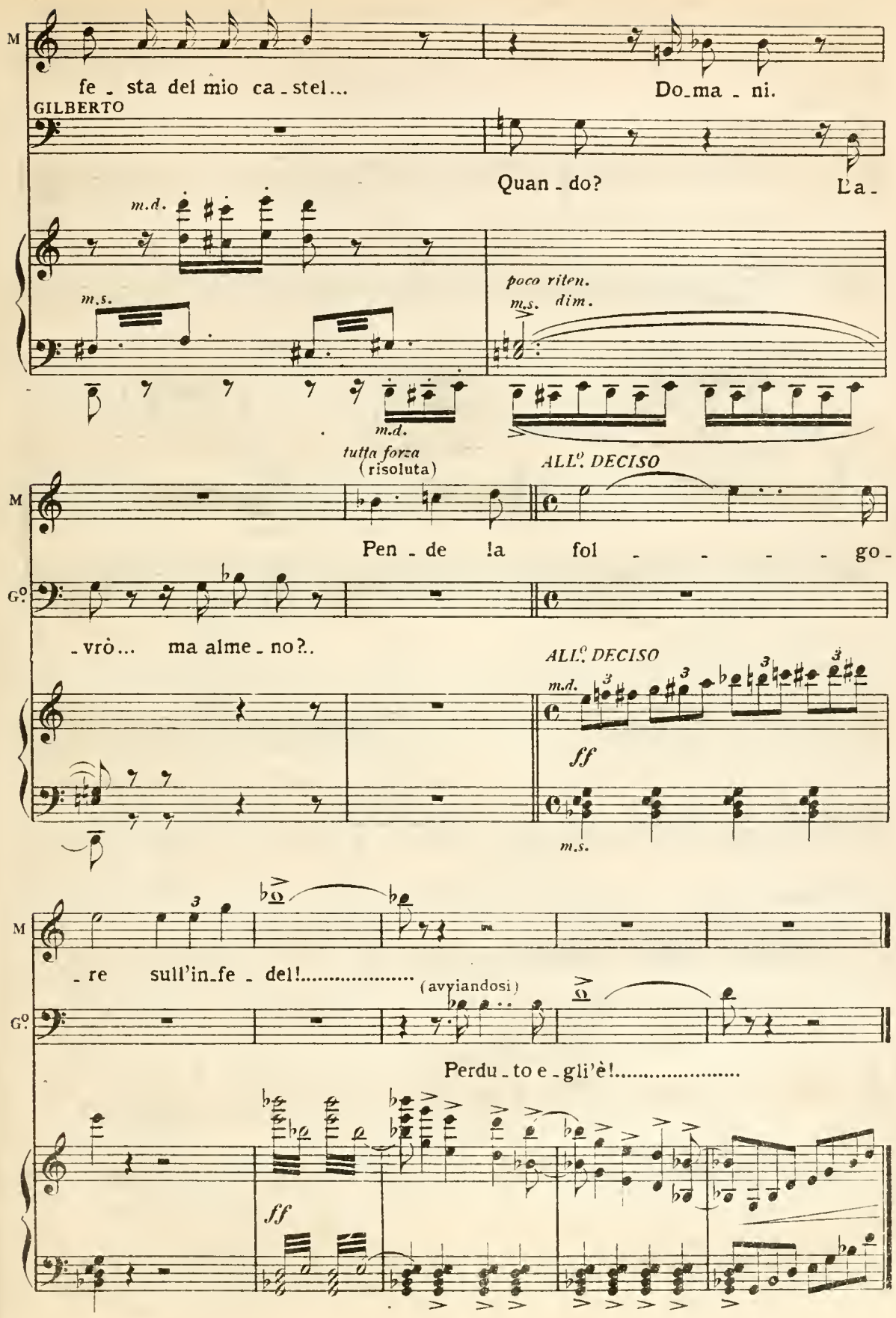
in tempo

m.d. *m.d.*

m.s.

poco riten.

m.d. *m.d.* *m.d.*

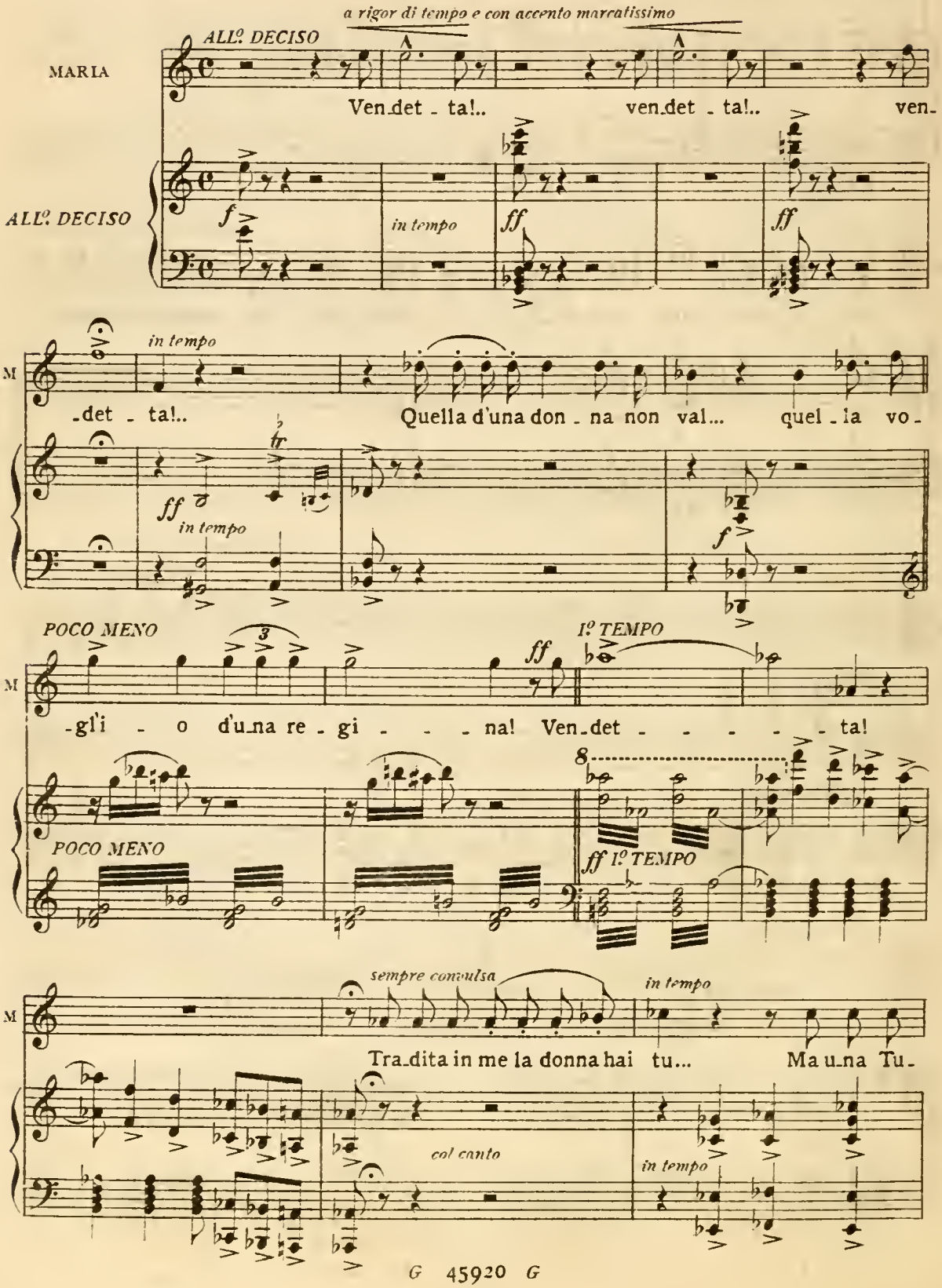

M
fe - sta del mio ca - stel...
Do - ma - ni.
GILBERTO
Quan - do?
La -
m.d.
m.s.
poco riten.
m.s. dim.
m.d.
tutta forza
(risoluta)
ALL°. DECISO
M
Pen - de la fol - - - - go -
G°
- vrò... ma alme - no?..
ALL°. DECISO
m.d.
ff
m.s.
M
- re sull'in - fe - del!.....
(avviandosi)
G°
Perdu - to e - gli'è!.....
ff

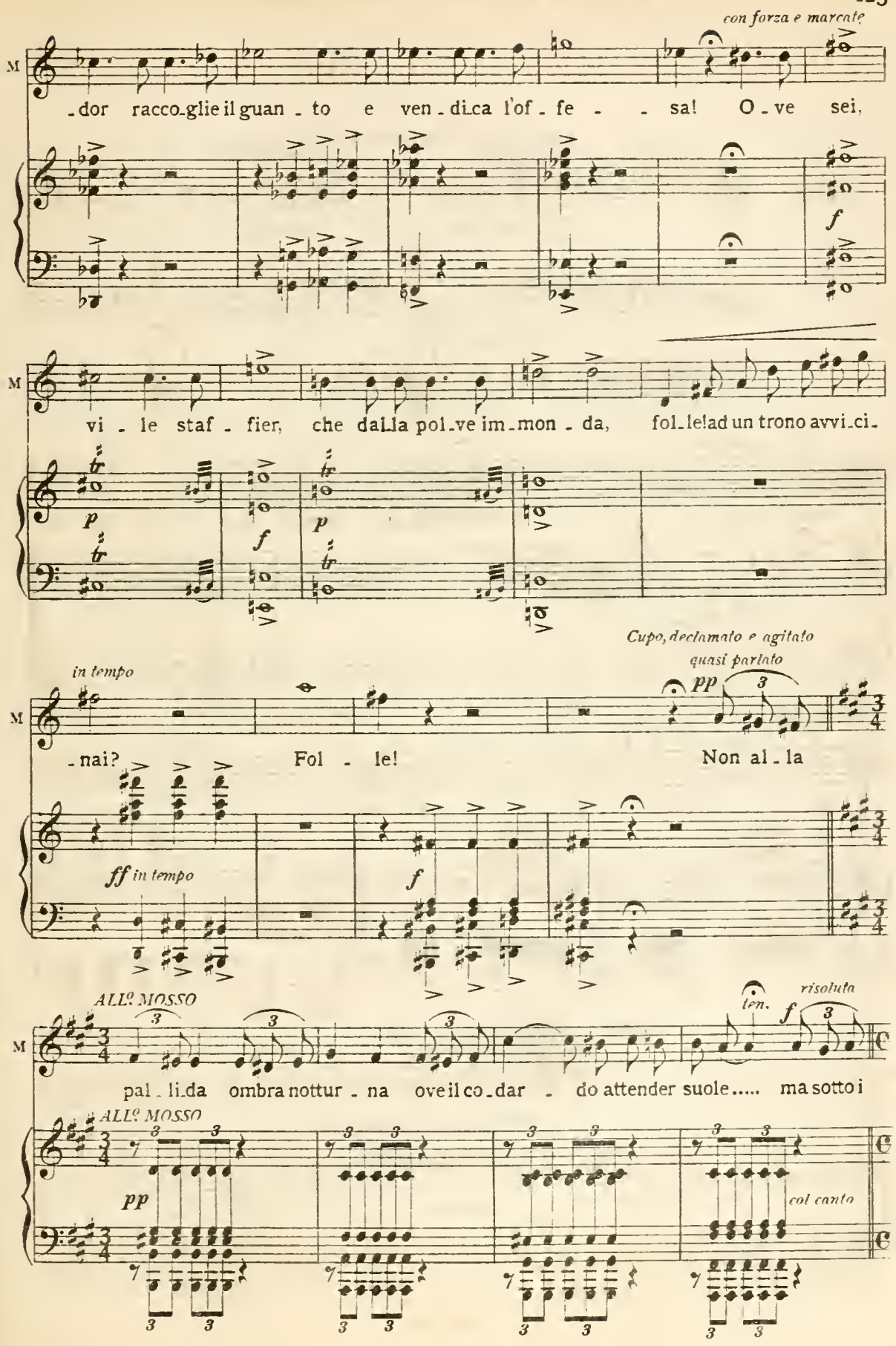
GRAN SCENA ED ARIA

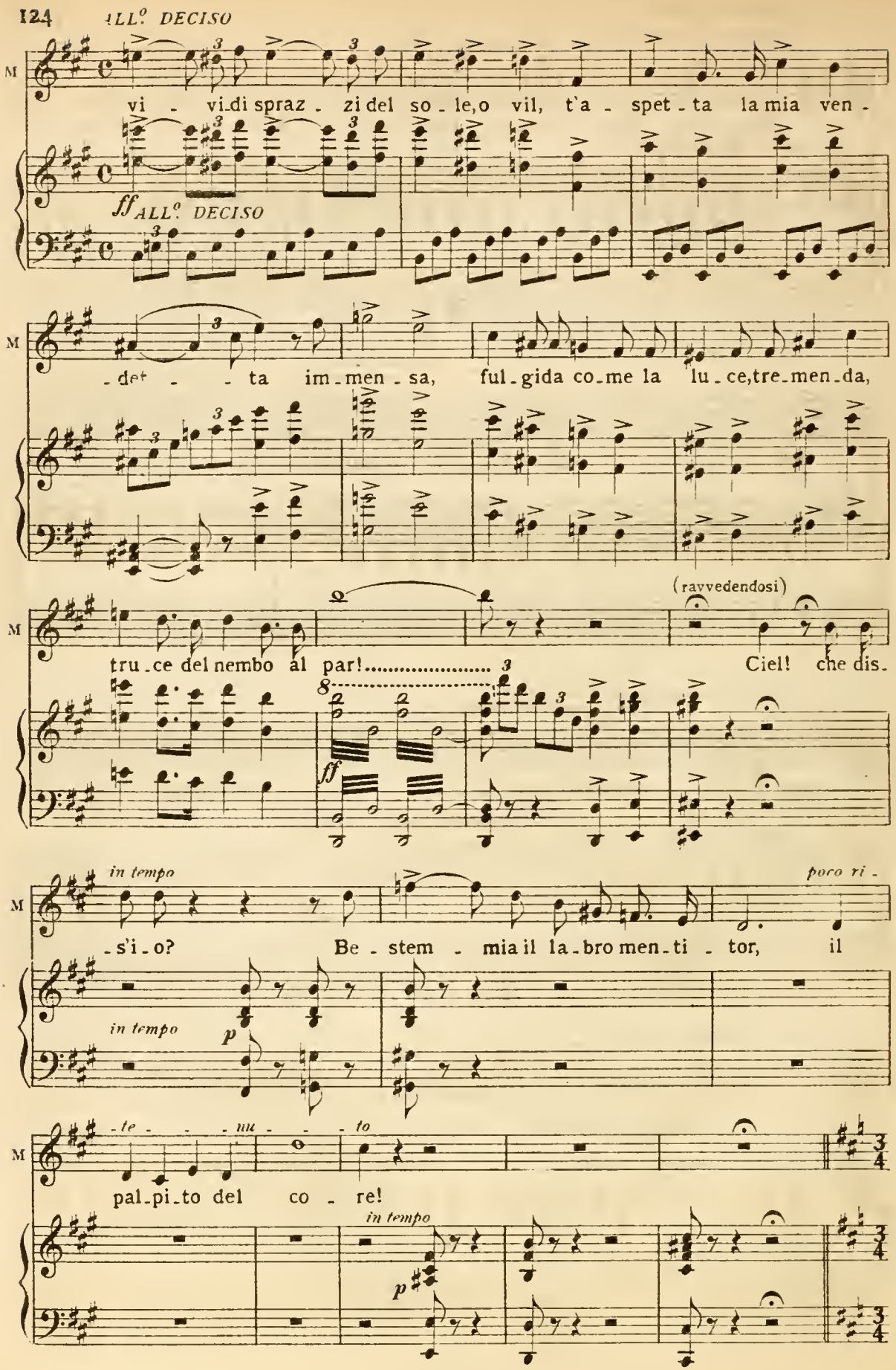
MARIA

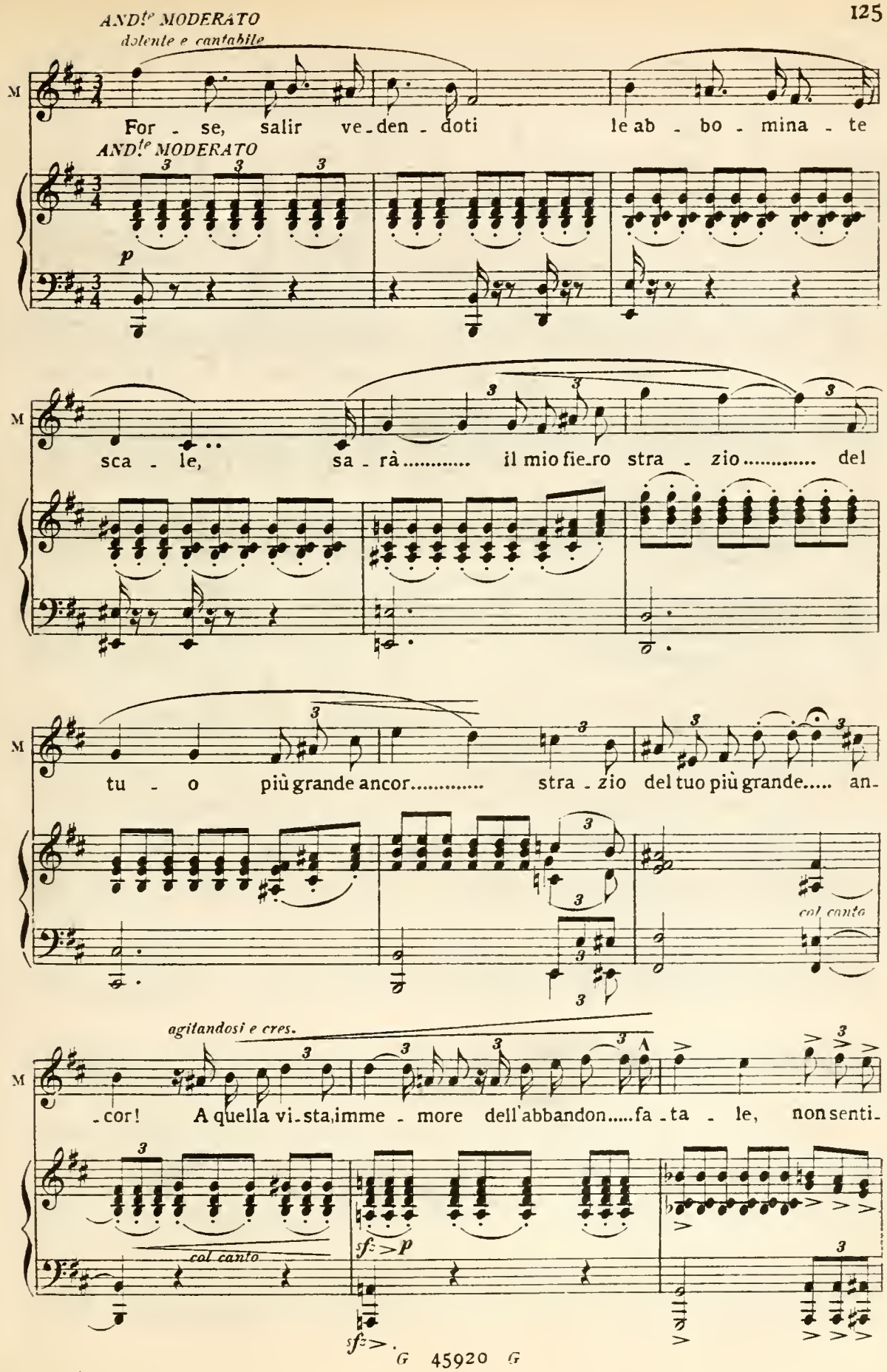
FINALE SECONDO

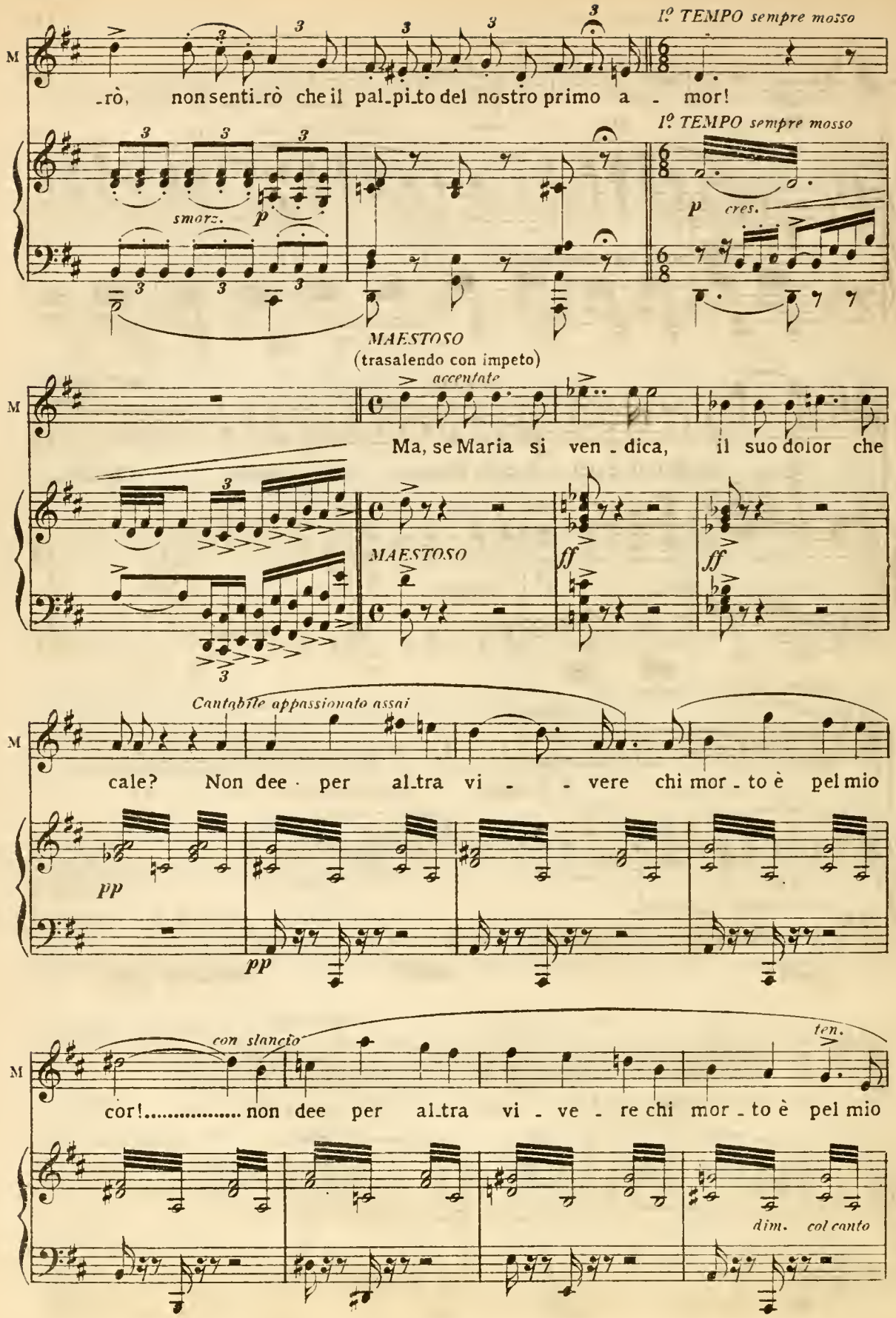
N.º 16.

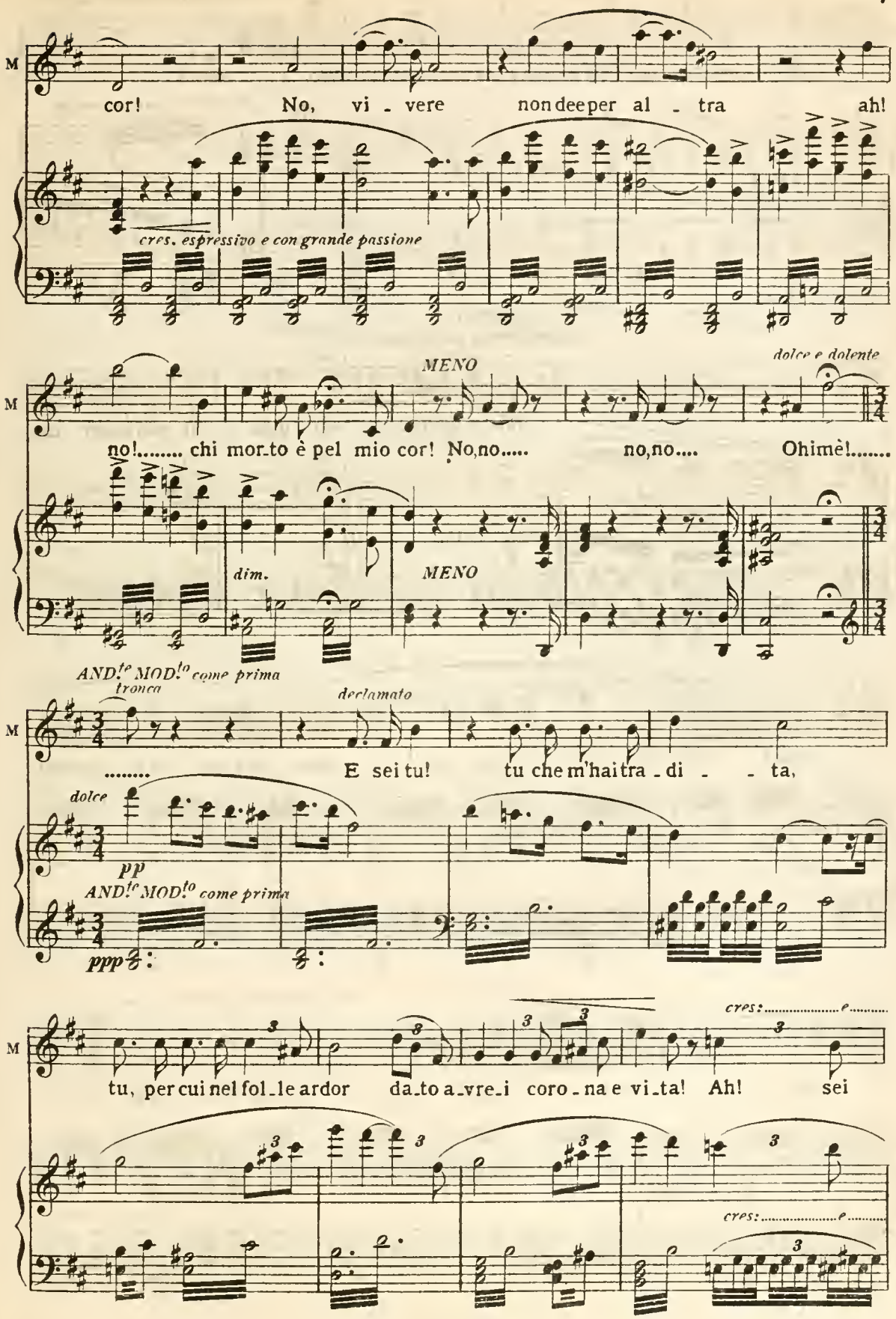


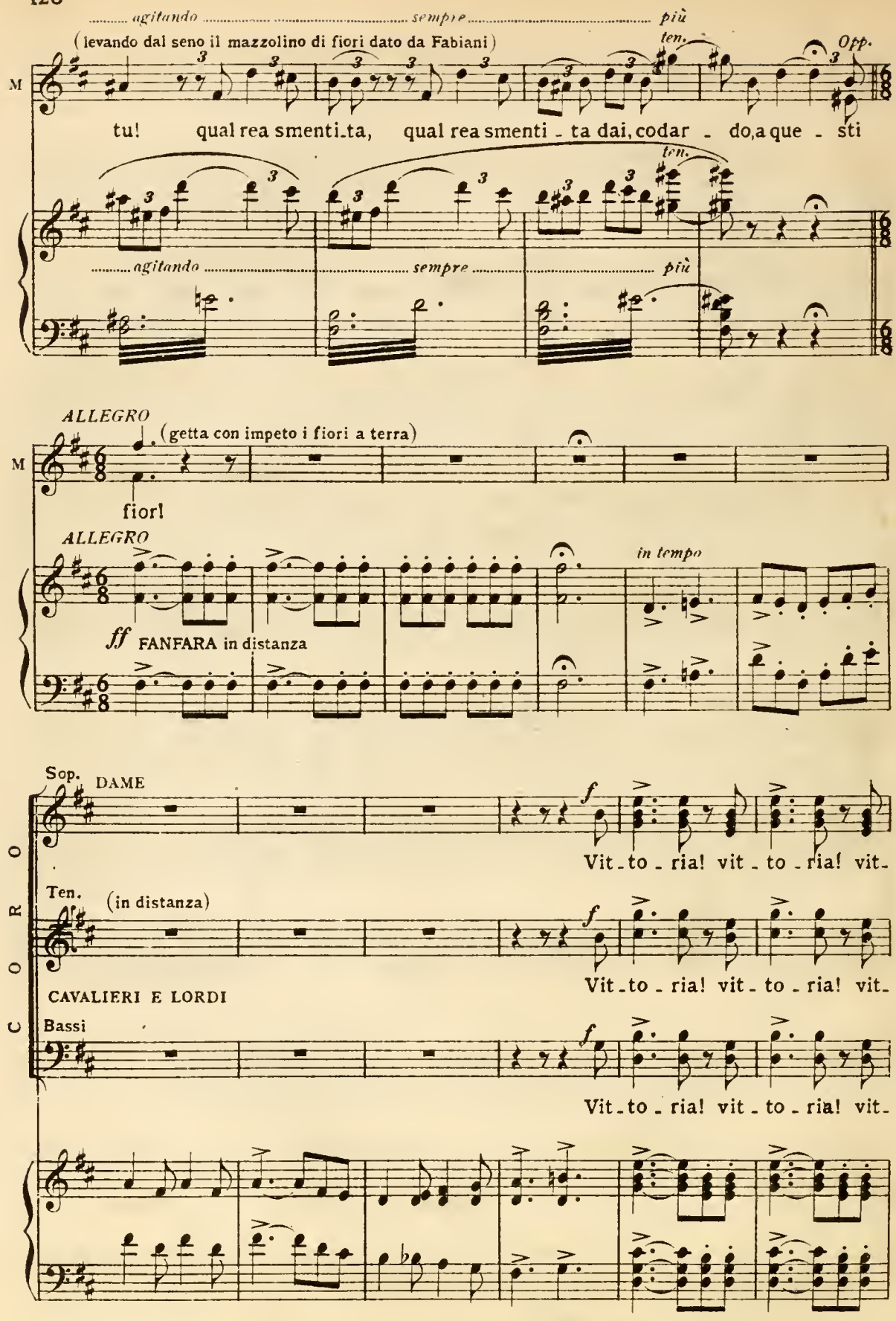

con forza e marcato
M
-dor racco-glie il guan-to e ven-di-ca l'of-fe- -sa! O-ve sei,
f
M
vi-le staf-fier, che dal-la pol-ve im-mon-da, fol-le-lad un trono avvi-ci-
p
tr
f
p
tr
Cupo, declamato e agitato
quasi parlato
in tempo
M
-nai? Fol-le! Non al-la
pp
3
ff in tempo
f
ALLº MOSSO
M
pal-li-da ombra nottur-na ove il co-dar-do attender suole..... ma sotto i
ten.
risoluta
f
ALLº MOSSO
pp
col canto

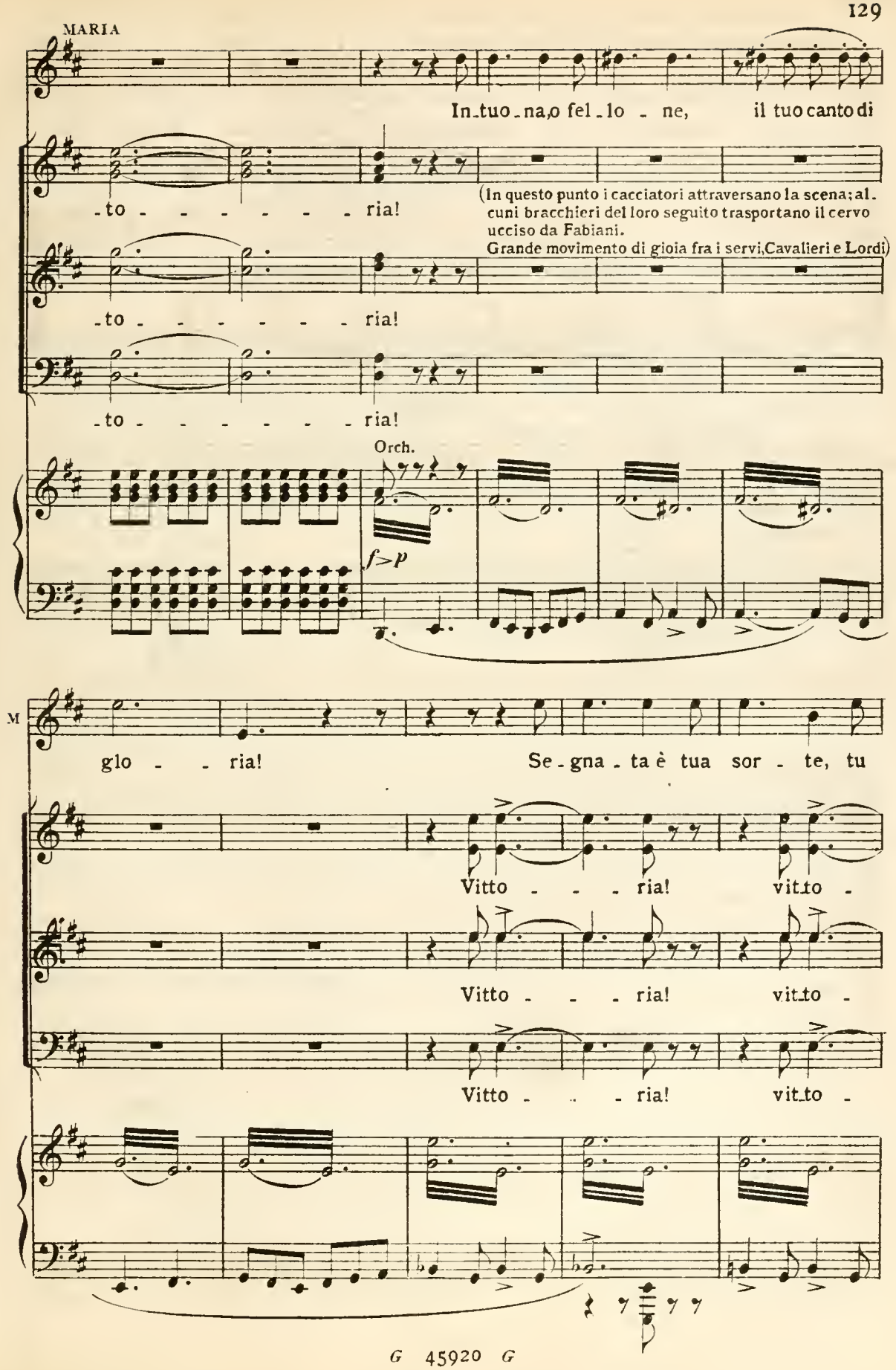

ALL° DECISO
M
vi - vi di spraz - zi del so - le, o vil, t'a - spet - ta la mia ven -
ff ALL° DECISO
- det - - ta im - men - sa, ful - gida co - me la lu - ce, tre - men - da,
(ravvedendosi)
tru - ce del nembo al par! ..... Ciel! che dis -
8
ff
in tempo
poco ri -
- s'i - o? Be - stem - mia il la - bro men - ti - tor, il
in tempo
p
- te - - - mu - - - to
pal - pi - to del co - re!
in tempo
p

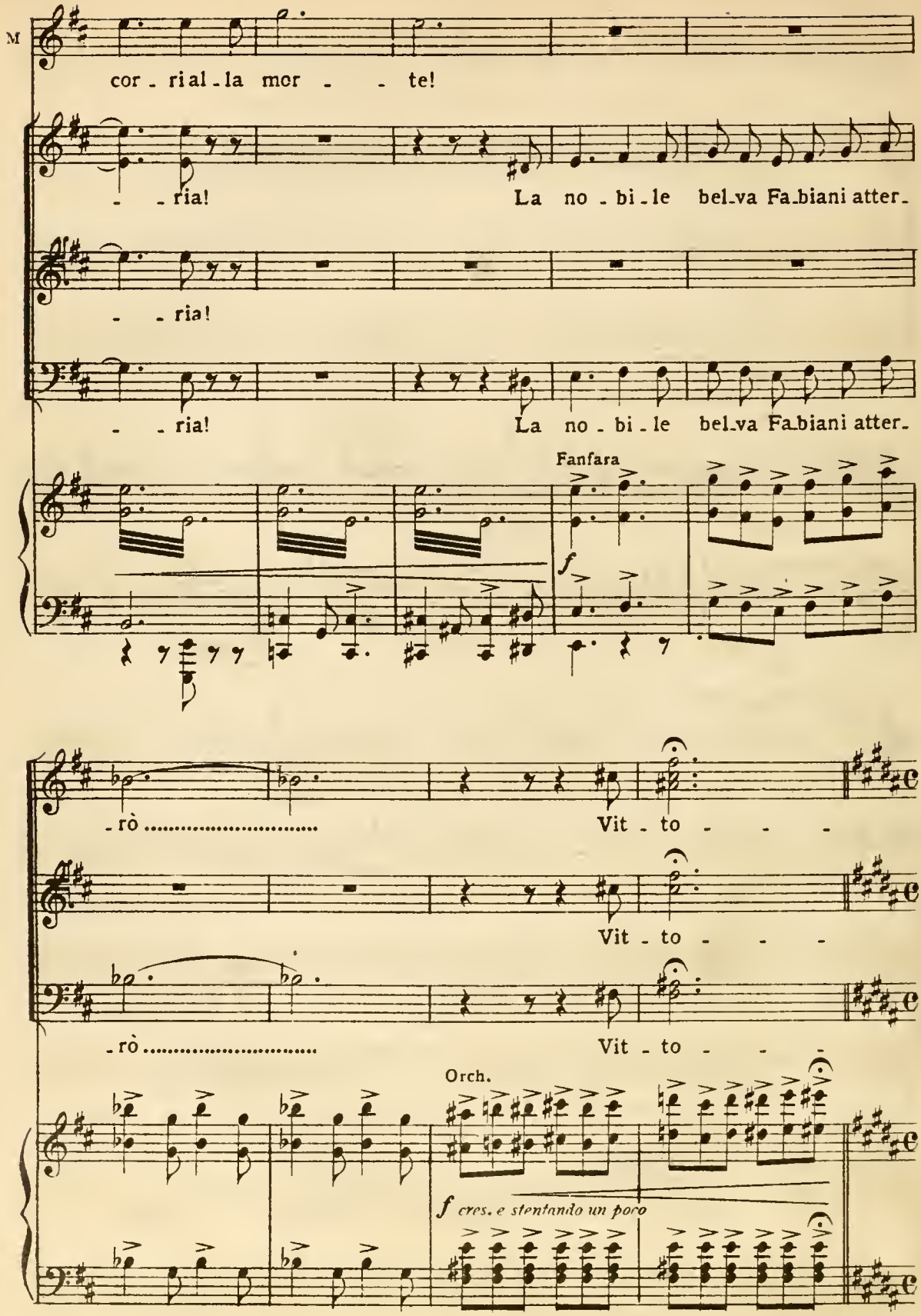

AND^te MODERATO
dolente e cantabile
For - se, salir ve - den - doti le ab - bo - mina - te
AND^te MODERATO
p
sca - le, sa - rà..... il mio fie - ro stra - zio..... del
tu - o più grande ancor..... stra - zio del tuo più grande..... an-
col canto
agitandosi e cres.
- cor! A quella vi - sta, imme - more dell'abbandon.....fa - ta - le, non senti-
col canto
sf > p
sf > .


I° TEMPO sempre mosso
-rò, non senti-rò che il pal-pi-to del nostro primo a - mor!
I° TEMPO sempre mosso
smorz.
p
p cres.
MAESTOSO
(trasalendo con impeto)
accentate
Ma, se Maria si ven - dica, il suo dolor che
MAESTOSO
ff
ff
Cantabile appassionato assai
cale? Non dee per al-tra vi - - vere chi mor - to è pel mio
pp
pp
con slancio
ten.
cor!..... non dee per al-tra vi - ve - re chi mor - to è pel mio
dim. col canto


M
cor! No, vi - vere non deeper al - tra ah!
cres. espressivo e con grande passione
MENO
dolce e dolente
no!..... chi mor_to è pel mio cor! No,no..... no,no.... Ohimè!.....
dim.
MENO
AND.te MOD.to come prima
tronca
declamato
E sei tu! tu che m'hai tra - di - - ta,
dolce
pp
AND.te MOD.to come prima
ppp
tu, per cui nel fol_le ardor da_to a_vre_i coro_na e vi_ta! Ah! sei
cres:.....e.....
cres:.....e.....


agitando
sempre
più
(levando dal seno il mazzolino di fiori dato da Fabiani)
ten.
Opp.
M
tu! qual rea smenti_ta, qual rea smenti - ta dai, codar - do, a que - sti
ten.
agitando
sempre
più
ALLEGRO
(getta con impeto i fiori a terra)
M
fiori
ALLEGRO
in tempo
ff FANFARA in distanza
Sop. DAME
f
Vit - to - ria! vit - to - ria! vit -
Ten. (in distanza)
f
Vit - to - ria! vit - to - ria! vit -
CAVALIERI E LORDI
Bassi
f
Vit - to - ria! vit - to - ria! vit -
CORO


MARIA
In_tuo_na,o fel_lo_ne, il tuo canto di
_to_ _ _ _ _ _ _ria!
(In questo punto i cacciatori attraversano la scena; al-
cuni bracchieri del loro seguito trasportano il cervo
ucciso da Fabiani.
Grande movimento di gioia fra i servi,Cavalieri e Lordi)
_to_ _ _ _ _ _ _ria!
_to_ _ _ _ _ _ _ria!
Orch.
f>p
M
glo_ _ria! Se_gna_ta è tua sor_te, tu
Vitto_ _ _ria! vit_to_
Vitto_ _ _ria! vit_to_
Vitto_ _ _ria! vit_to_


M
cor - ri al - la mor - - te!
- - ria!
La no - bi - le bel - va Fa - biani atter -
- - ria!
- - ria!
La no - bi - le bel - va Fa - biani atter -
Fanfara
f
- rò .....
Vit - to - - -
Vit - to - - -
- rò .....
Vit - to - - -
Orch.
f cres. e stentando un poco

MAESTOSO ED ENERGICO

MARIA

Cor - - ri alla mor - te, alla mor - te! è se - gna - - ta la..... tua

- ria!

- ria!

- ria!

MAESTOSO ED ENERGICO

Ped. *ff* ✻

ALLº VIVO DECISO

M

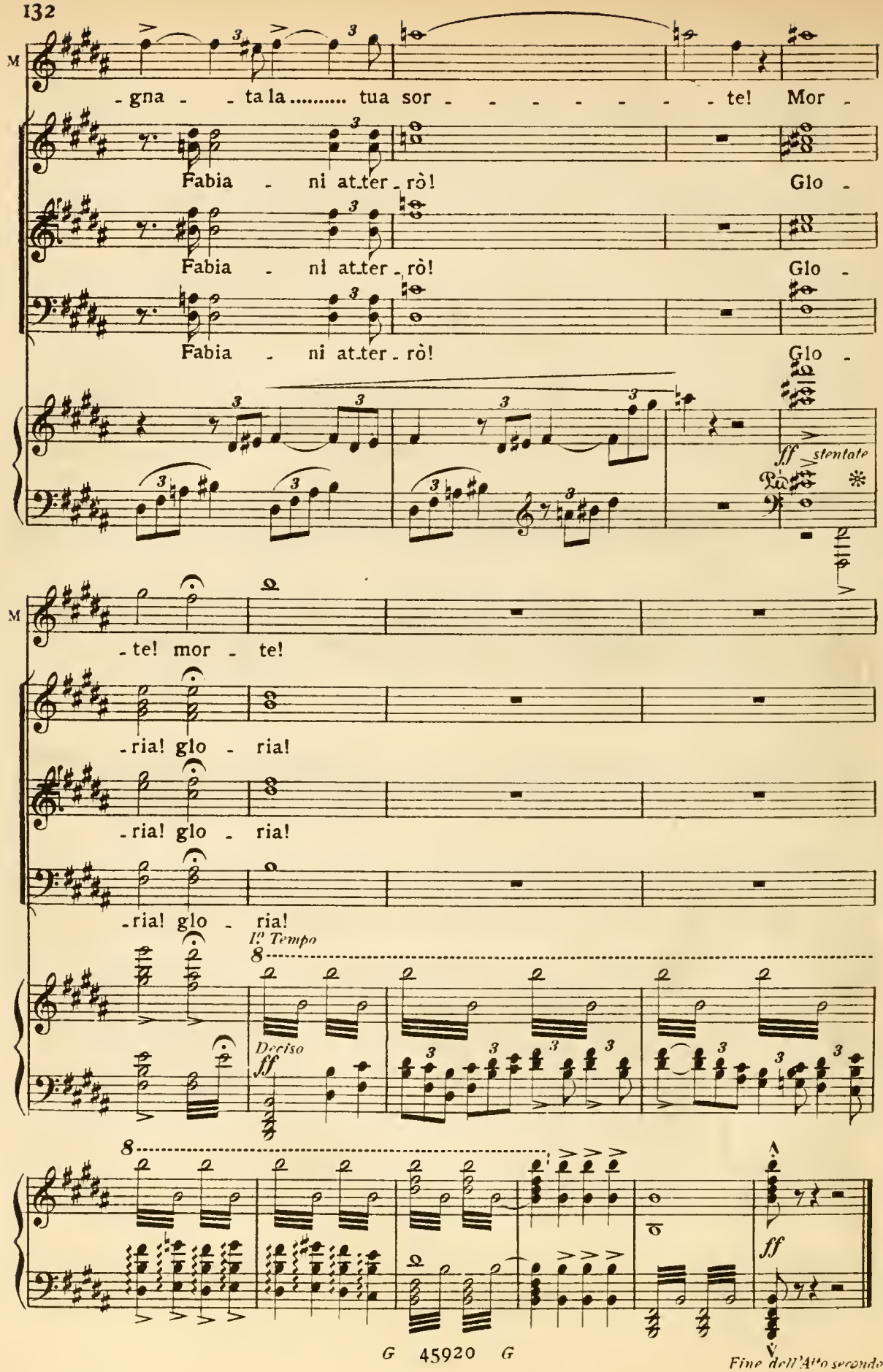
sor - te, è se-gna - - ta la tua sor - - - te, è se-

Vitto - ria pie-na! vitto - ria pie-na! il no - bil cer-vo

Vitto - ria pie-na! vitto - ria pie-na! il no - bil cer-vo

Vitto - ria pie-na! vitto - ria pie-na! il no - bil cer-vo

ALLº VIVO DECISO



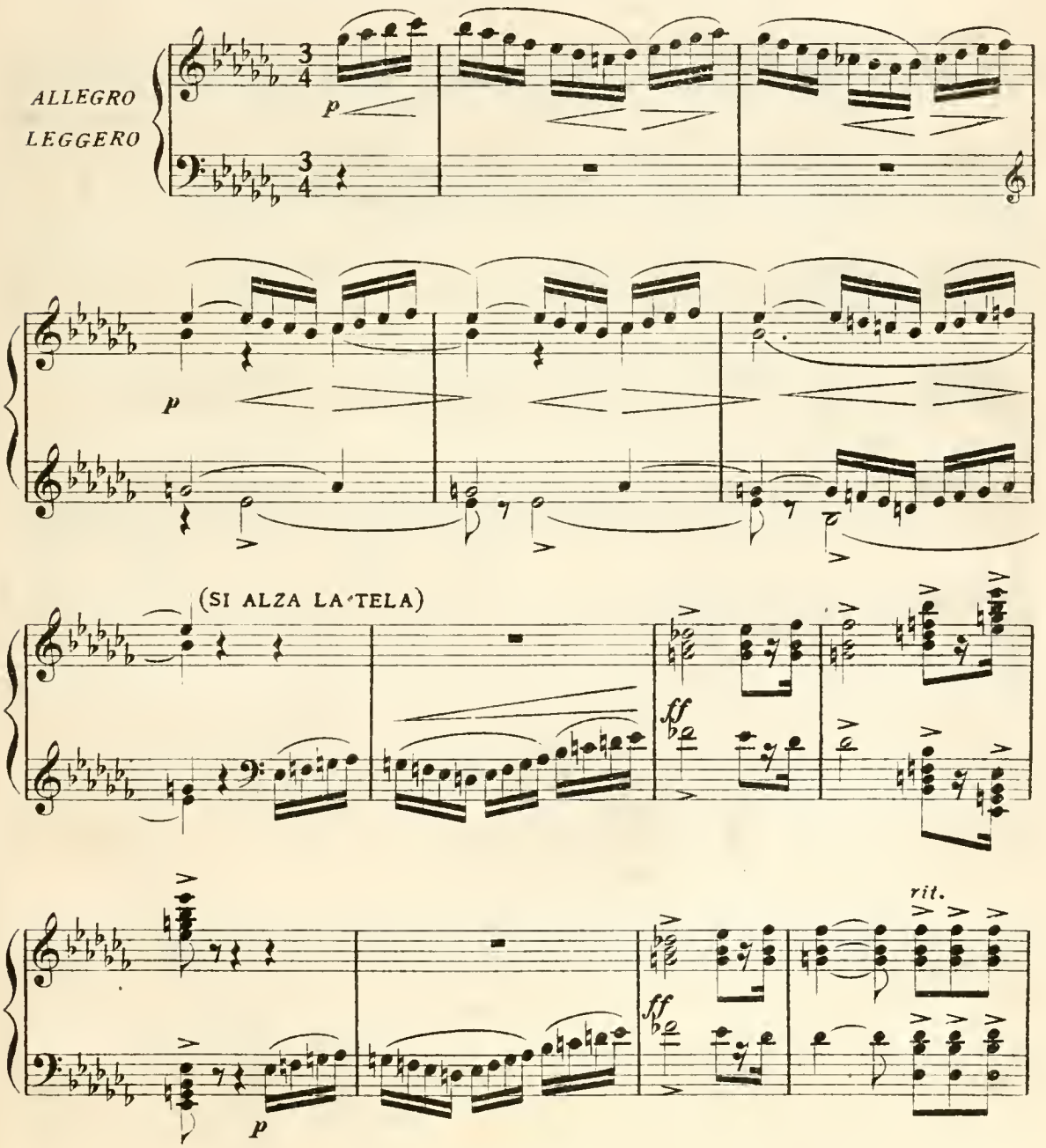
Fine dell'Atto secondo

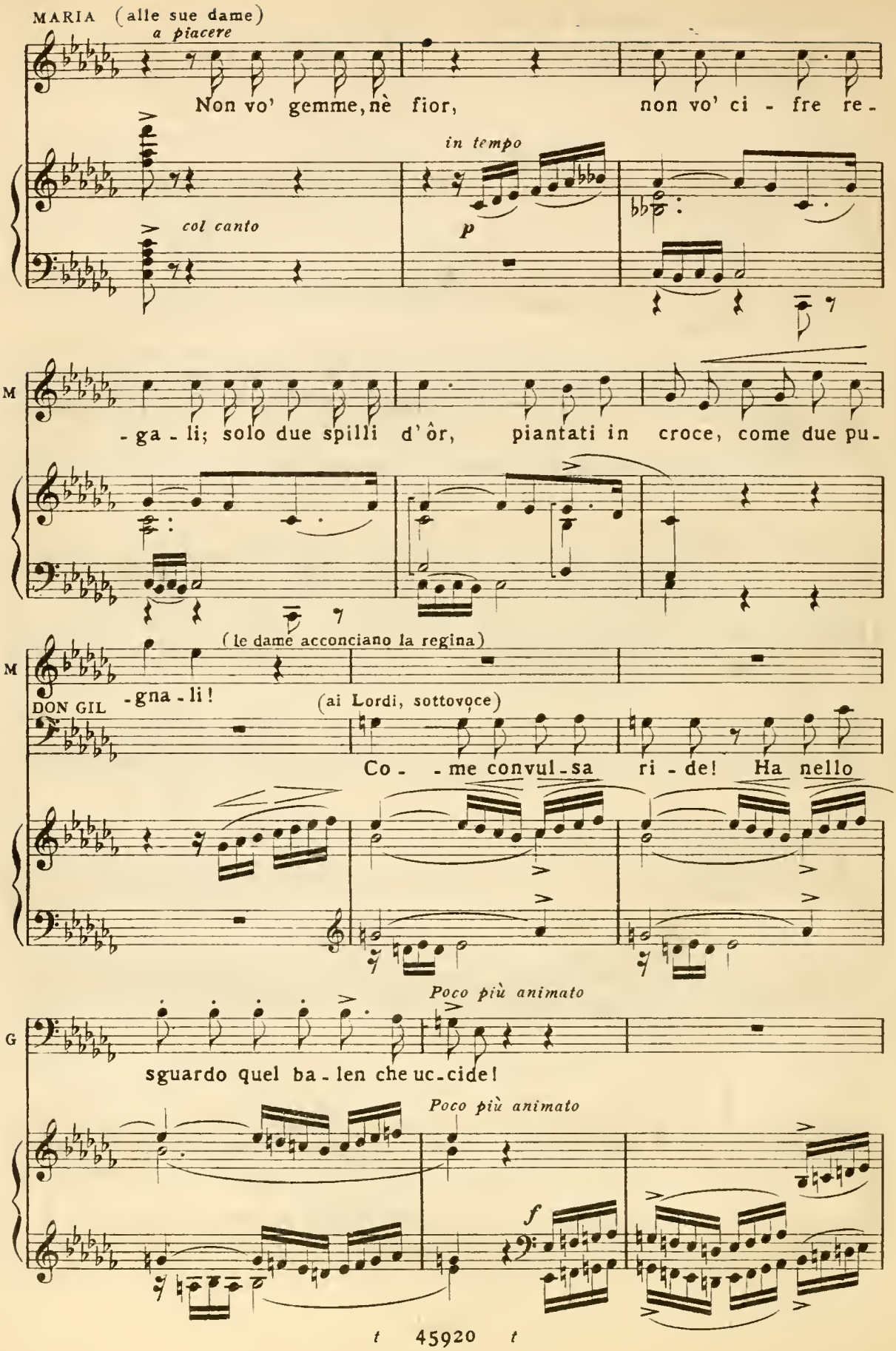
ATTO TERZO

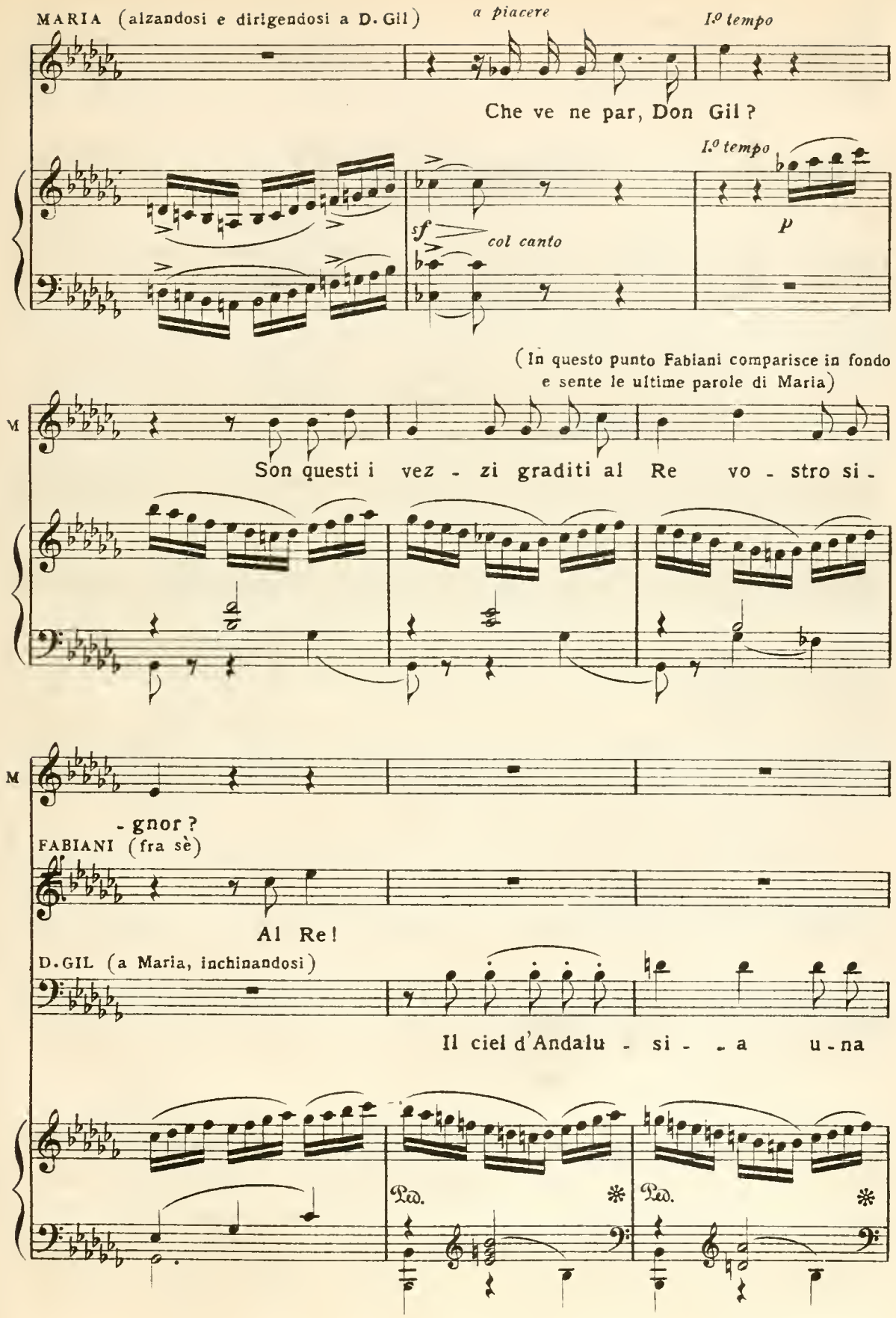
N.° 17. RICCHISSIMO GABINETTO

negli appartamenti riservati della regina. A sinistra, grande specchio dall' alto al basso. La regina è seduta e fa gli ultimi apparecchi per la sua acconciatura. Tre dame le stanno ai fianchi in piedi. A destra, in un gruppo, Don Gil, Lord Clinton e Lord Montagu.

SCENETTA DELL' IRONIA




MARIA (alle sue dame)
a piacere
Non vo' gemme, nè fior, non vo' ci - fre re -
in tempo
col canto
p
M
- ga - li; solo due spilli d'ôr, piantati in croce, come due pu -
(le dame acconciano la regina)
M
- gna - li!
DON GIL
(ai Lordi, sottovoce)
Co - - me convul - sa ri - de! Ha nello
Poco più animato
G
sguardo quel ba - len che uc - cide!
Poco più animato
f


MARIA (alzandosi e dirigendosi a D. Gil)
a piacere
I.º tempo
Che ve ne par, Don Gil?
I.º tempo
sf
col canto
p
(In questo punto Fabiani comparisce in fondo e sente le ultime parole di Maria)
M
Son questi i vez - zi graditi al Re vo - stro si -
M
- gnor?
FABIANI (fra sè)
Al Re!
D. GIL (a Maria, inchinandosi)
Il ciel d'Andalu - si - - a u - na
Ped.
Ped.

FAB. *Recit.* (avanzandosi, piano a Maria)

Al mio rival dicesti?

rall.

G

stel - - - la non ha pari a Mari - à!

PRESTO

col canto

f

MARIA (ritraendosi con sdegno) *riten.*

Signor!.. soli non siamo. E quale?

FAB. (con insistenza)

Una parola sola...

col canto

pp

pausa (con ira repressa, fra sè, guardando torvamente Fabiani)

f *Lento molto*

M

Vo - i?... Chi la mano mi frena onde il mio

(con tenerezza)

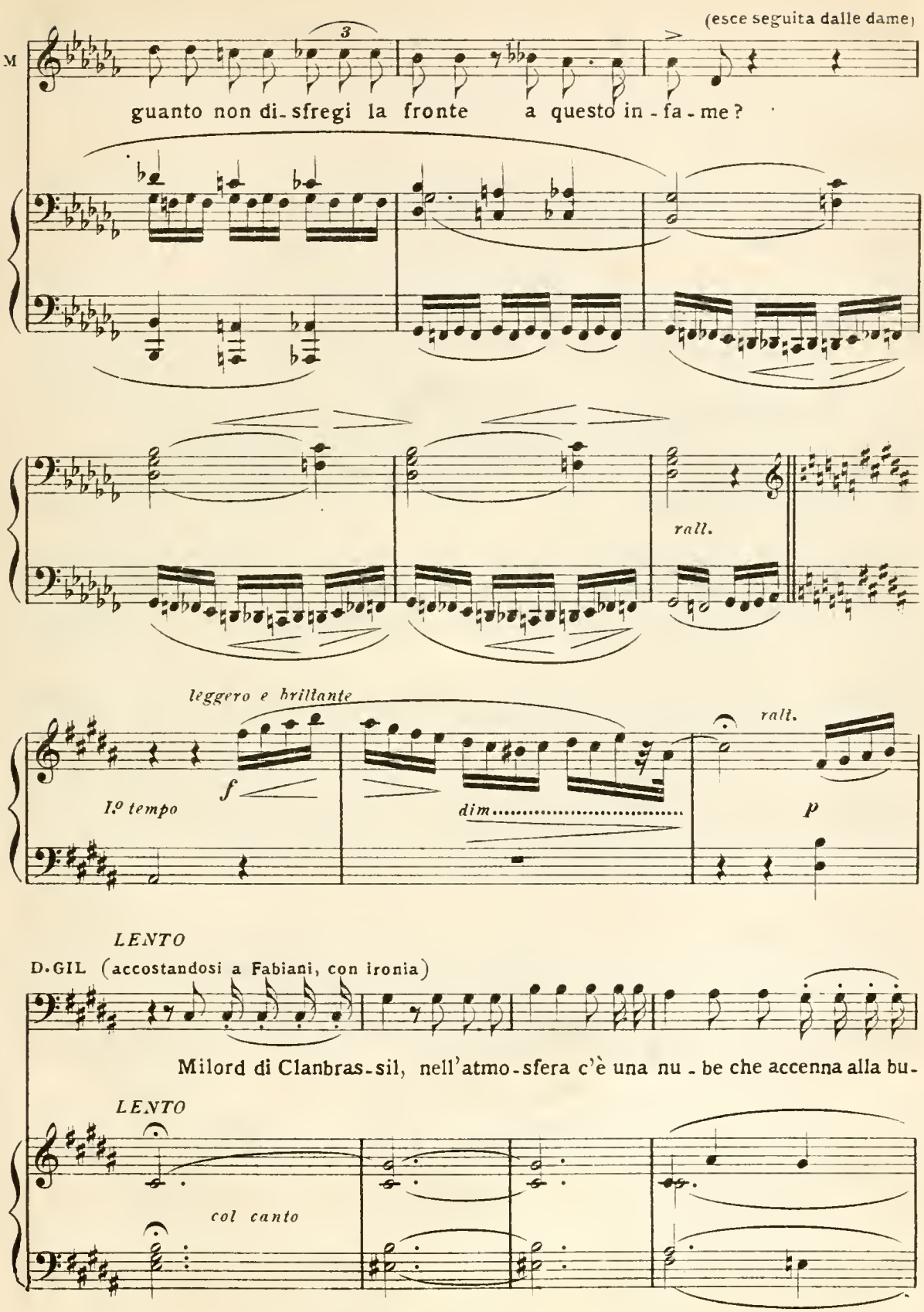
F

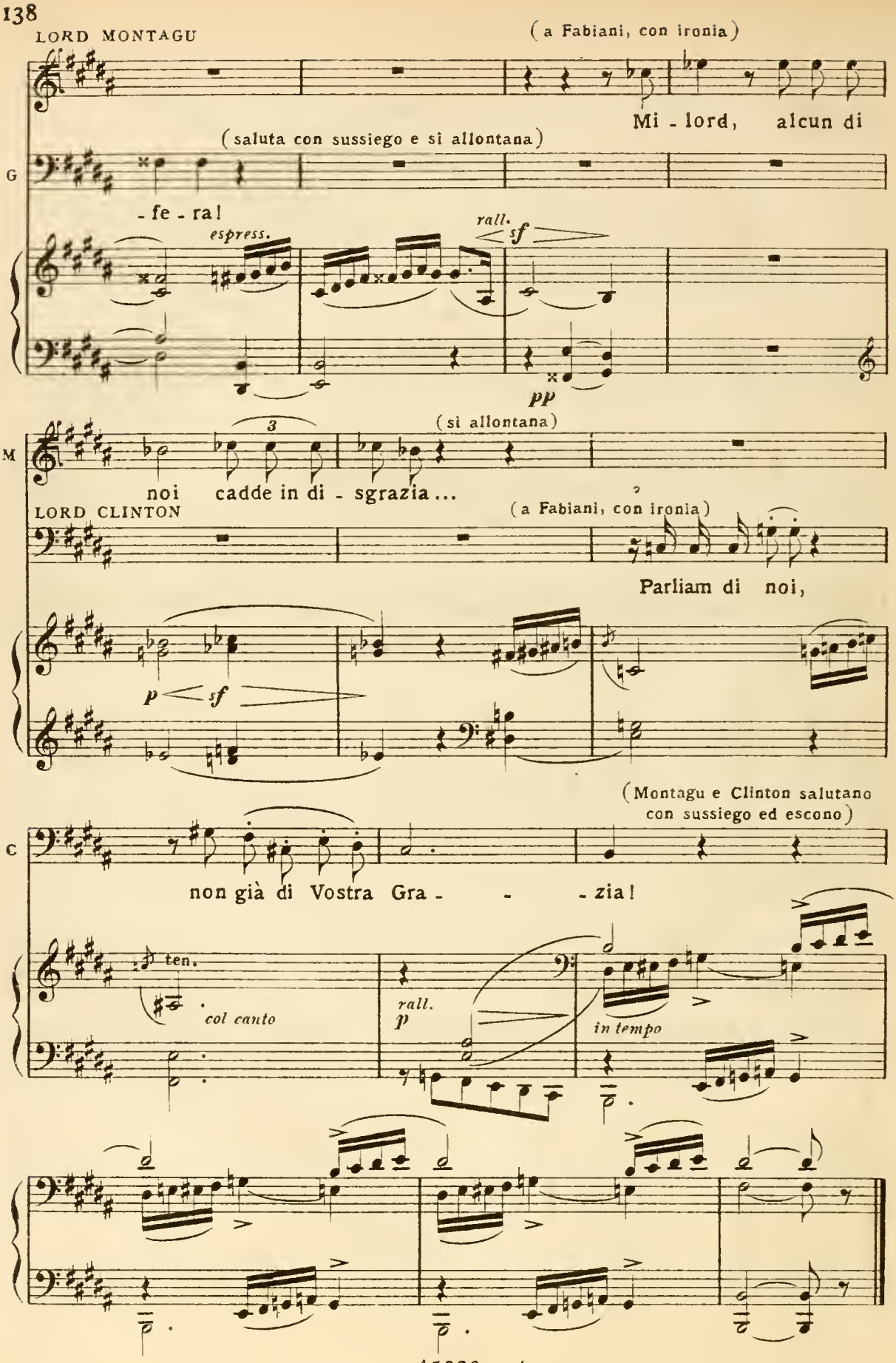
T'a - mo!...

LENTO MOLTO

pausa

p *sf*


(esce seguita dalle dame)
M
guanto non di-sfregi la fronte a questo in-fa-me?
rall.
leggero e brillante
f
I.º tempo
dim.
rall.
p
LENTO
D.GIL (accostandosi a Fabiani, con ironia)
Milord di Clanbras-sil, nell'atmo-sfera c'è una nu-be che accenna alla bu-
LENTO
col canto


LORD MONTAGU
(a Fabiani, con ironia)
Mi - lord, alcun di
(saluta con sussiego e si allontana)
- fe - ra!
espress.
rall.
sf
pp
(si allontana)
noi cadde in di - sgrazia...
LORD CLINTON
(a Fabiani, con ironia)
Parliam di noi,
p
sf
(Montagu e Clinton salutano con sussiego ed escono)
non già di Vostra Gra - - - zia!
ten.
col canto
rall.
p
in tempo

ROMANZA

N.° 18.

FABIANI

(volgendosi dalla parte dove sono esciti Don Gil e i Lordi)

(declamato con forza)

FABIANI

rit.

Va,.... codarda fa-

ALLEGRO DECISO

ff

col canto

All.° deciso in tempo (con ira crescente)

F

-lange, la cui pa - ro - la è ingiuria e il riso è scherno! Va! non vi

All.° deciso in tempo

f

F

rit.

Meno

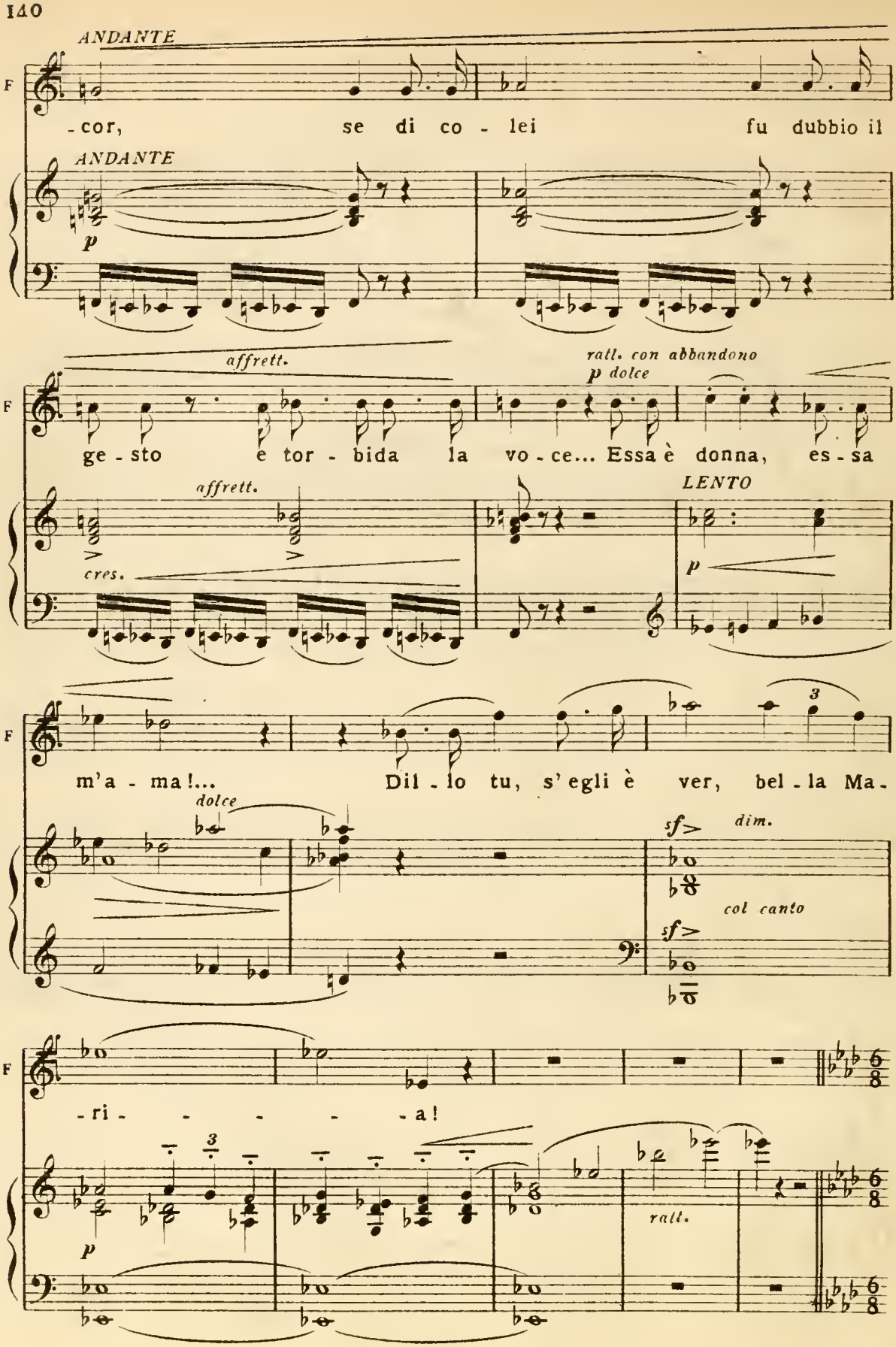
rit.

temo, chè pari all'odio vo - stro è il mio di - sprezzo. Ma non gioite an-

Meno

p

f


ANDANTE
F
-cor, se di co - lei fu dubbio il
ANDANTE
p
affrett.
ratl. con abbandono
p dolce
ge - sto e tor - bida la vo - ce... Essa è donna, es - sa
affrett.
LENTO
cres.
p
m'a - ma!... Dil - lo tu, s'egli è ver, bel - la Ma -
dolce
sf>
dim.
col canto
sf>
-ri - - - - - a!
p
ratl.

AND.te MOD.to espressivo

dolciss.

F

pp

Sol ..... ch'io ti sfio - - - ri il ..... crine

AND.te MOD.to espressivo

pp

Ped. ✻ Ped. ✻ Ped. ✻

F

d'o - - - ro, sol ..... ch'io ti vol - - - ga il

Ped. ✻ Ped. ✻ Ped. ✻ Ped. ✻

F

dim.

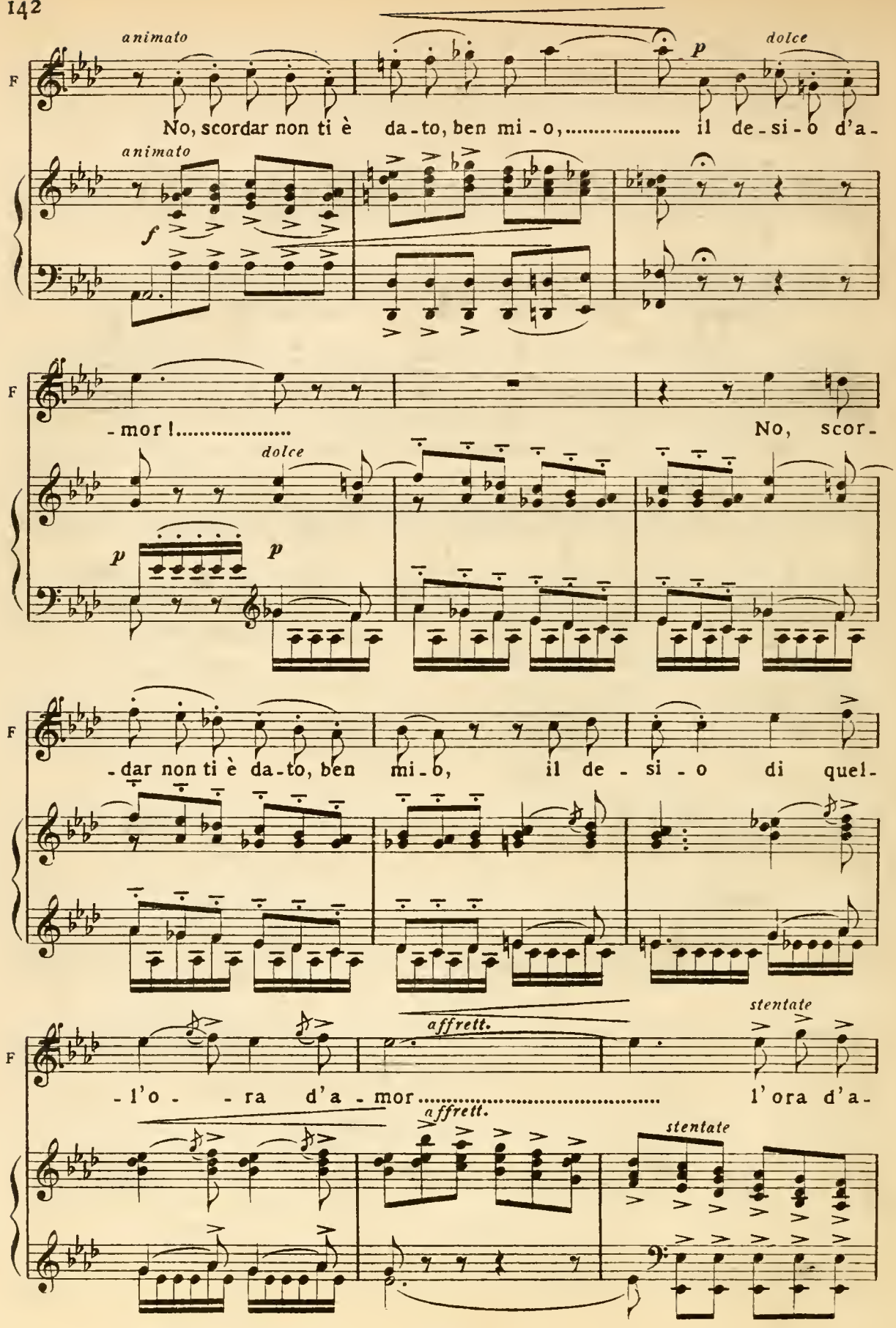
mi - o ..... so - - spir, e ri - ve - drò del

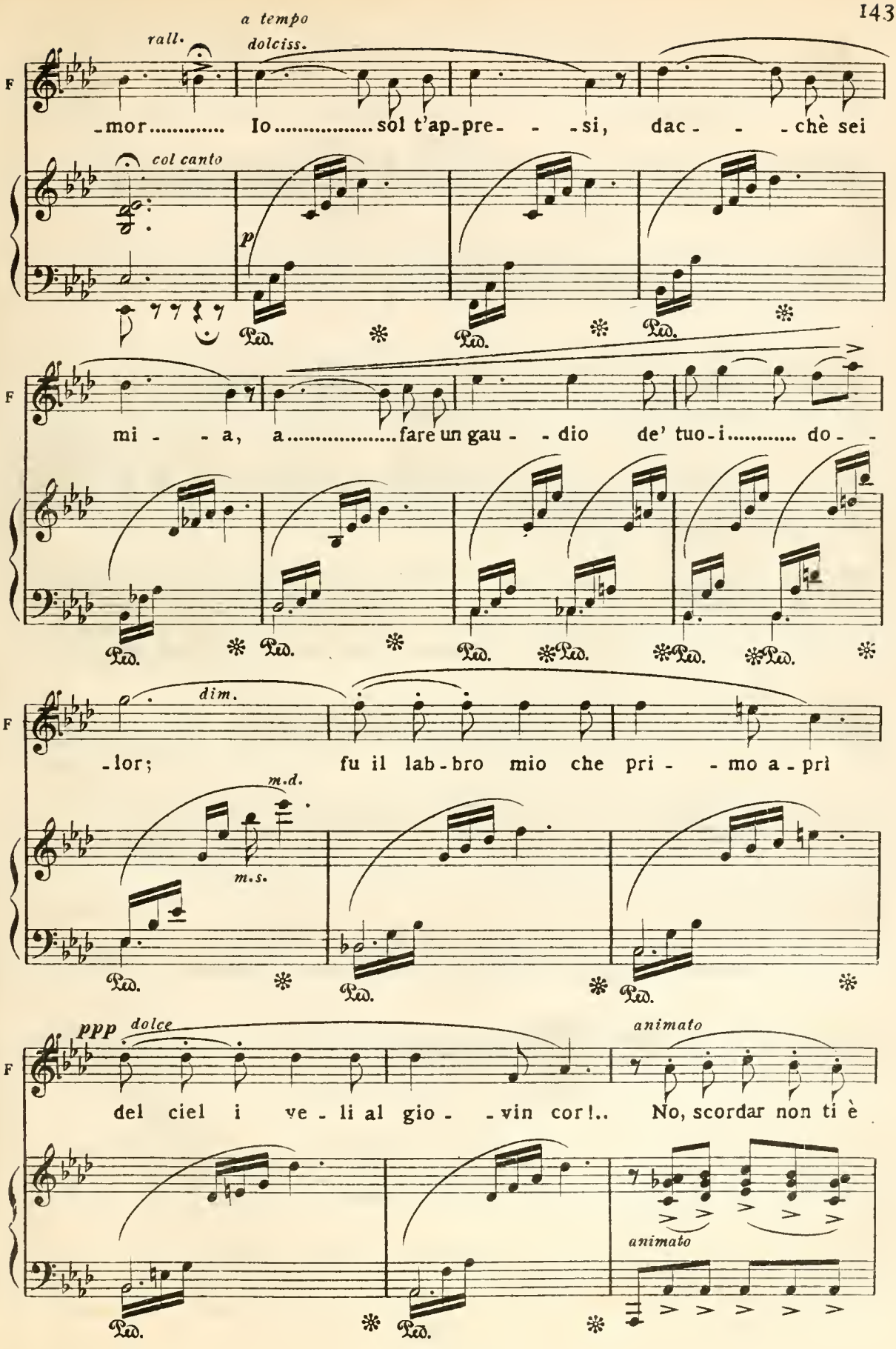
Ped. ✻ Ped. ✻ Ped. ✻ Ped.

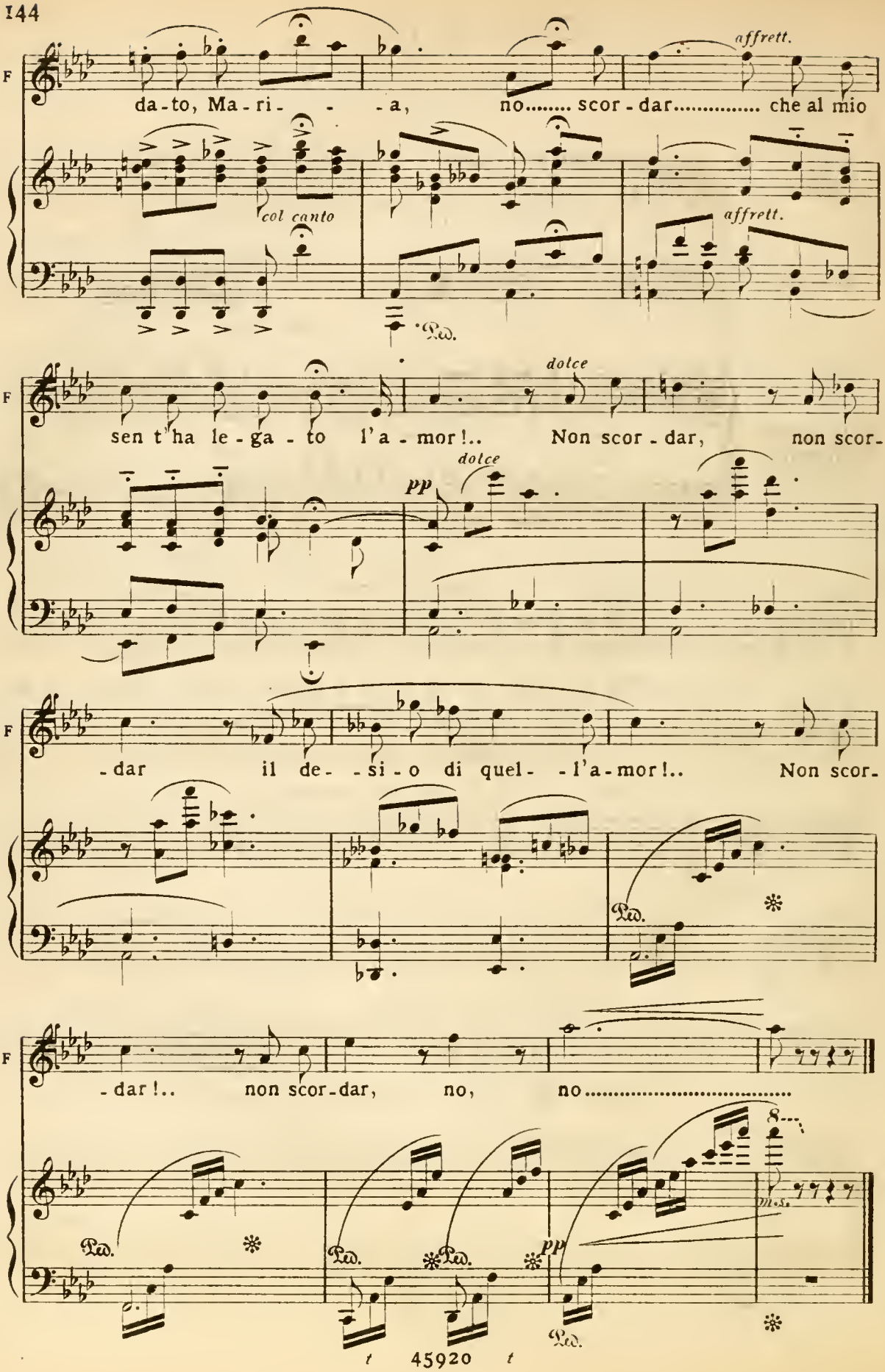
F

ri - - so i fior e sul mio sen do - vrai languir!

Ped. ✻ Ped. ✻ Ped. ✻


animato
F
No, scordar non ti è da-to, ben mi-o, il de-si-o d'a-
animato
f
p
dolce
-mor!
No, scor-
dolce
p
p
-dar non ti è da-to, ben mi-o, il de-si-o di quel-
F
affrett.
stentate
-l'o- -ra d'a-mor l'ora d'a-
affrett.
stentate

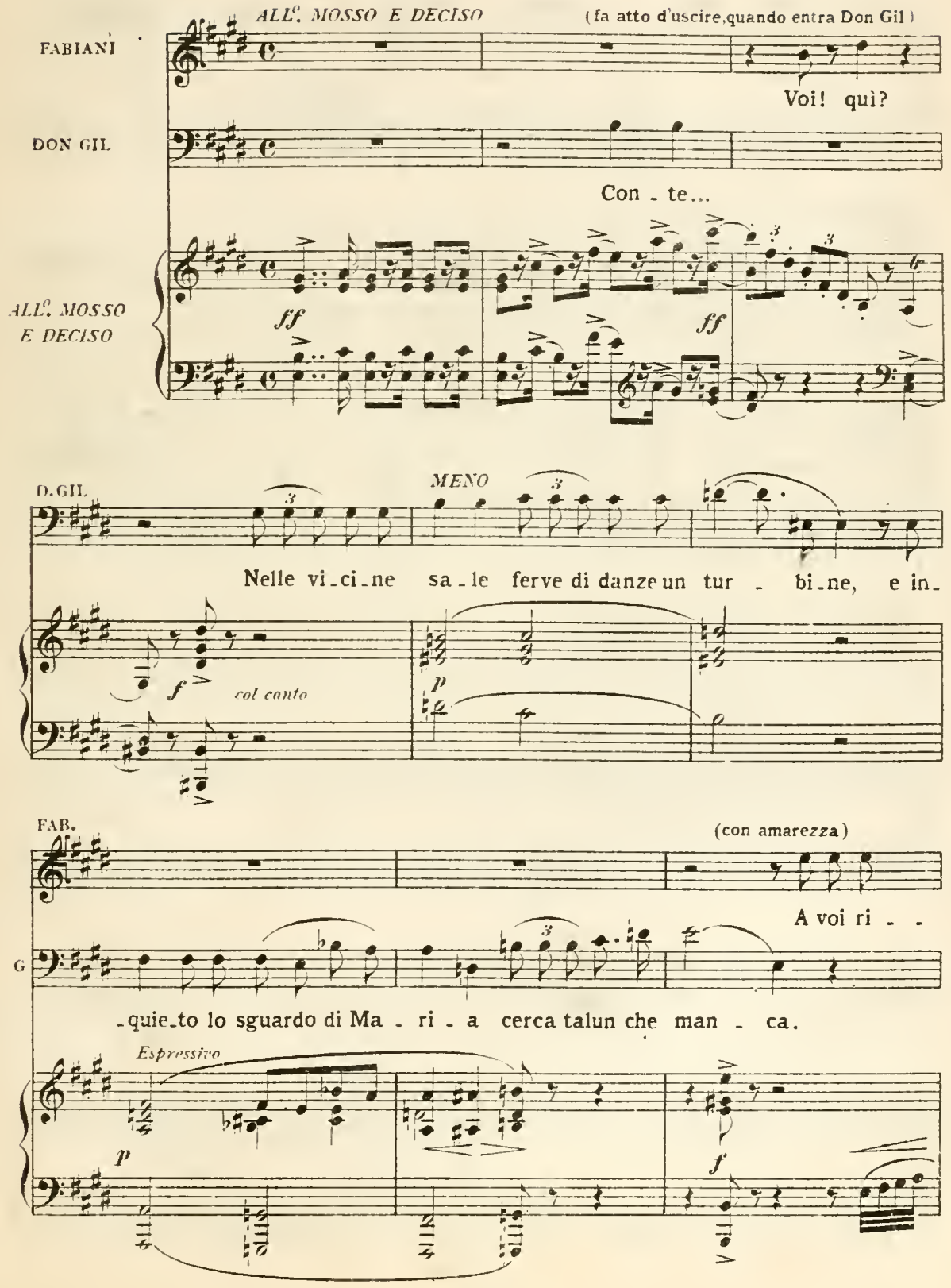

rall.
a tempo
dolciss.
F
-mor..... Io..... sol t'ap-pre- - -si, dac- - -chè sei
col canto
p
Ped.
mi- - a, a..... fare un gau- - dio de' tuo-i..... do- -
dim.
-lor; fu il lab-bro mio che pri- - mo a-prì
m.d.
m.s.
ppp
dolce
animato
del ciel i ve-li al gio- -vin cor!.. No, scordar non ti è
animato

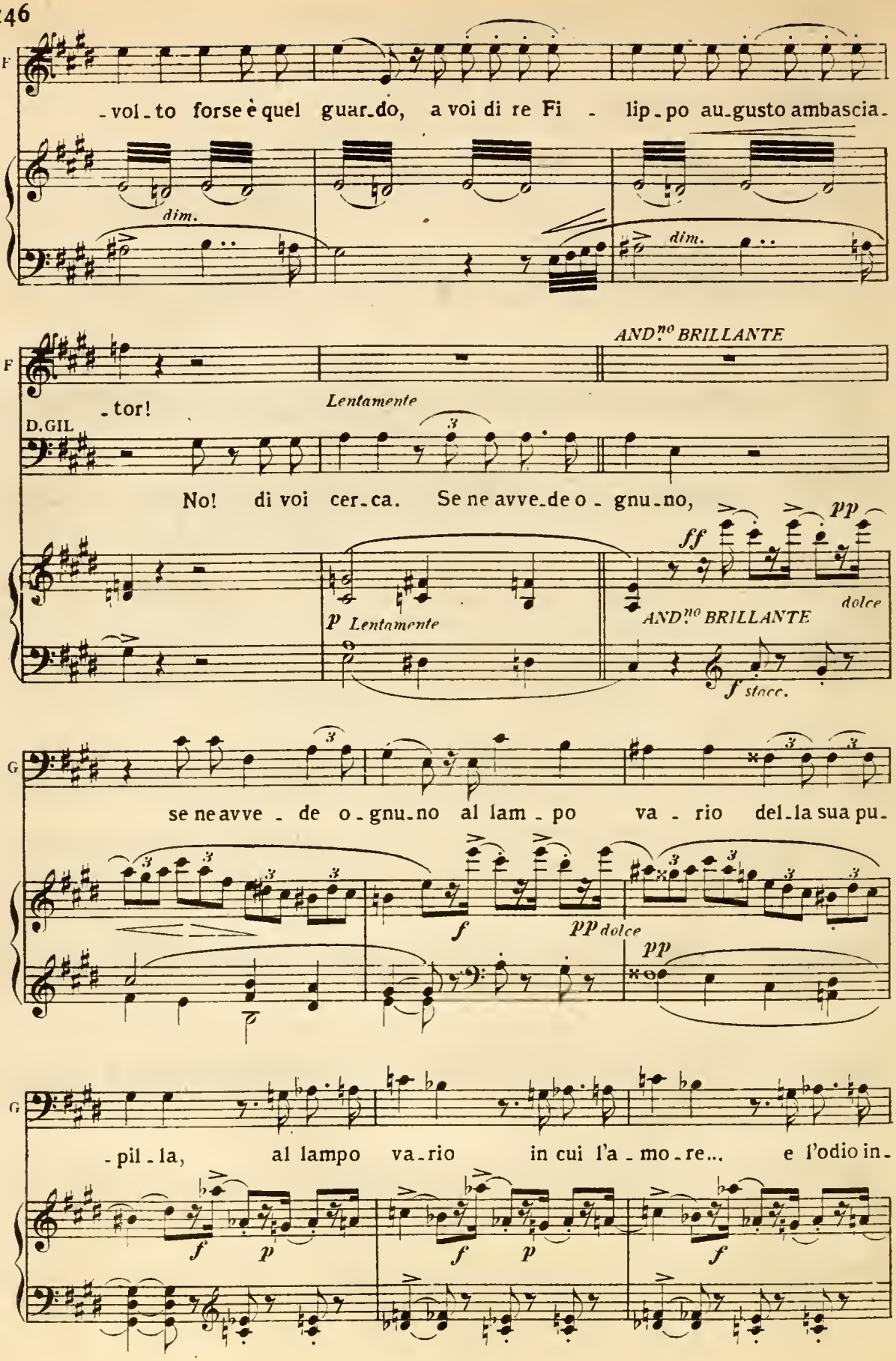

F
da-to, Ma-ri- - -a, no..... scor-dar..... che al mio
affrett.
col canto
affrett.
Ped.
F
sen t'ha le-ga-to l'a-mor!.. Non scor-dar, non scor-
dolce
pp
dolce
F
-dar il de- -si-o di quel- -l'a-mor!.. Non scor-
Ped.
F
-dar!.. non scor-dar, no, no.....
8
Ped.
Ped.
Ped.
pp
Ped.
t 45920 t

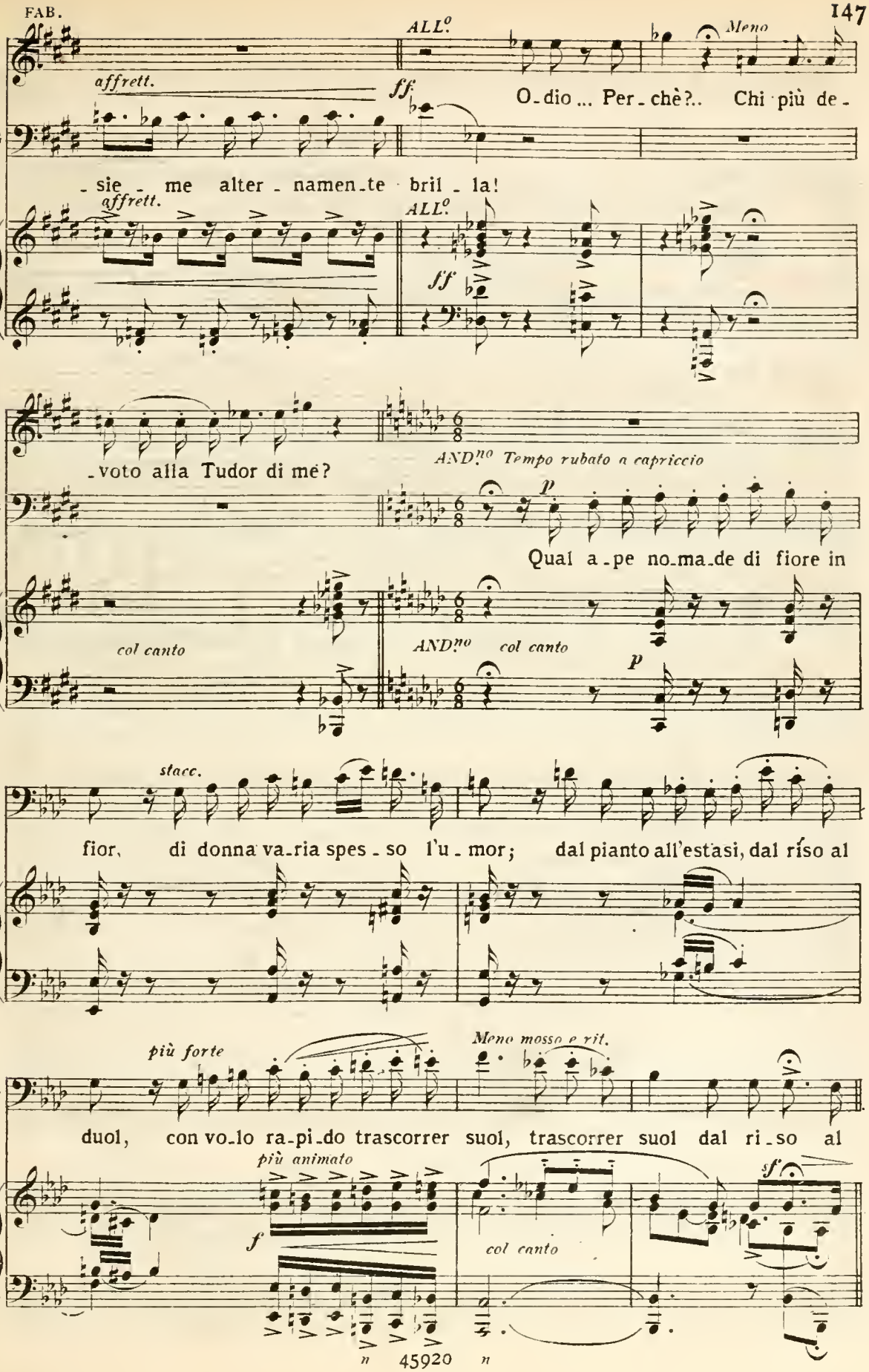
SCENA E DUETTO

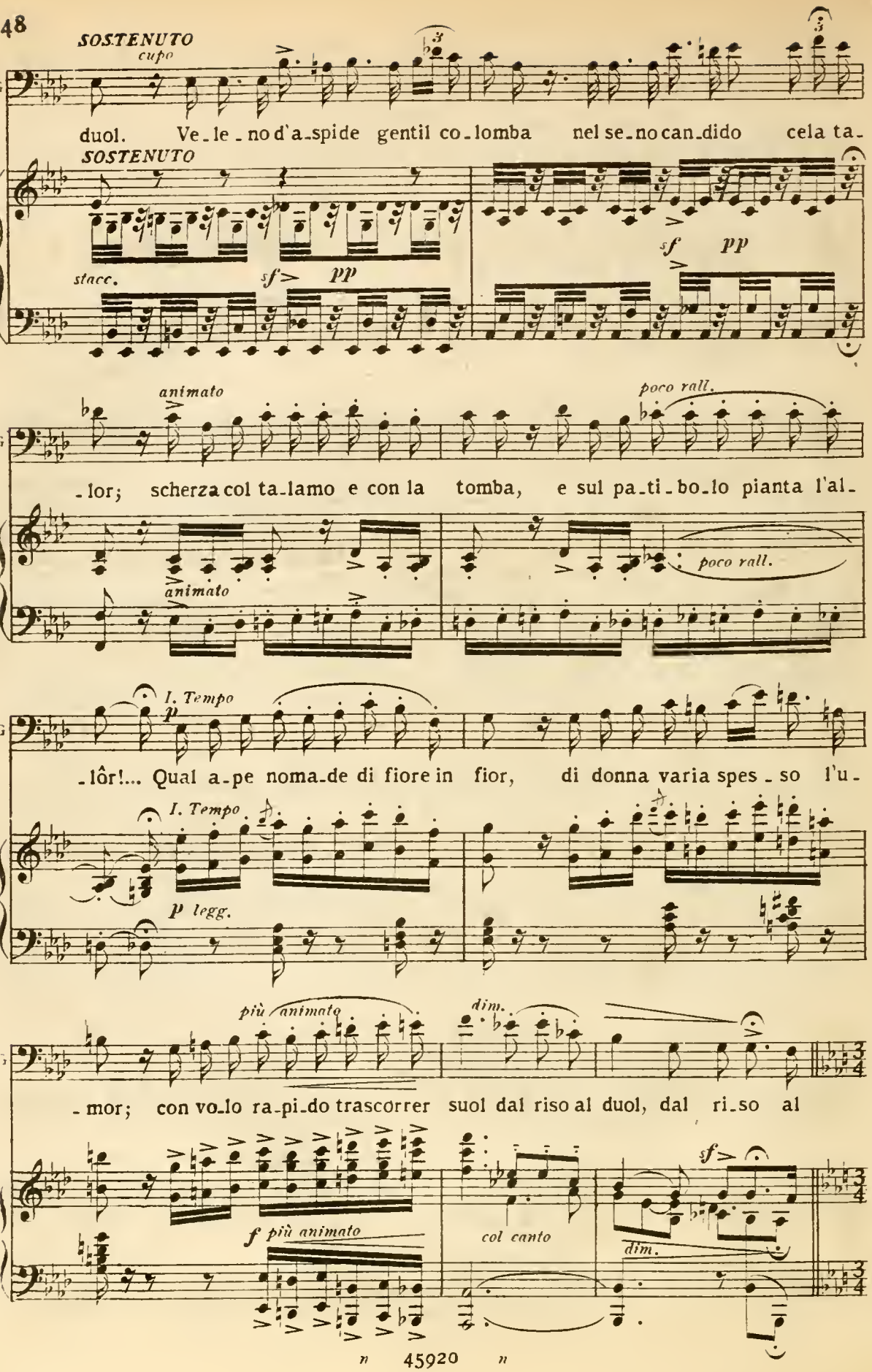
FABIANI E DON GIL

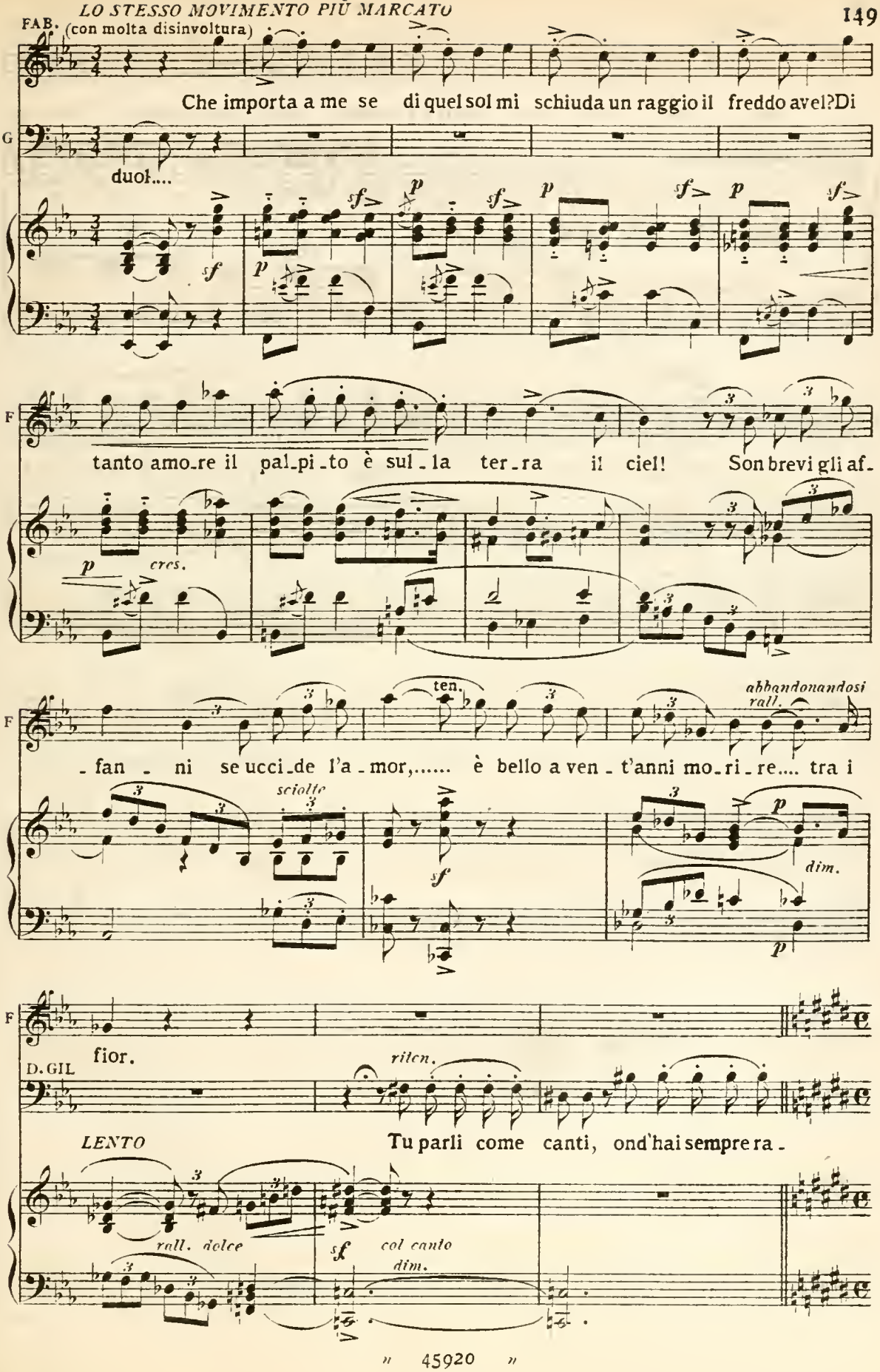
N.° 19.

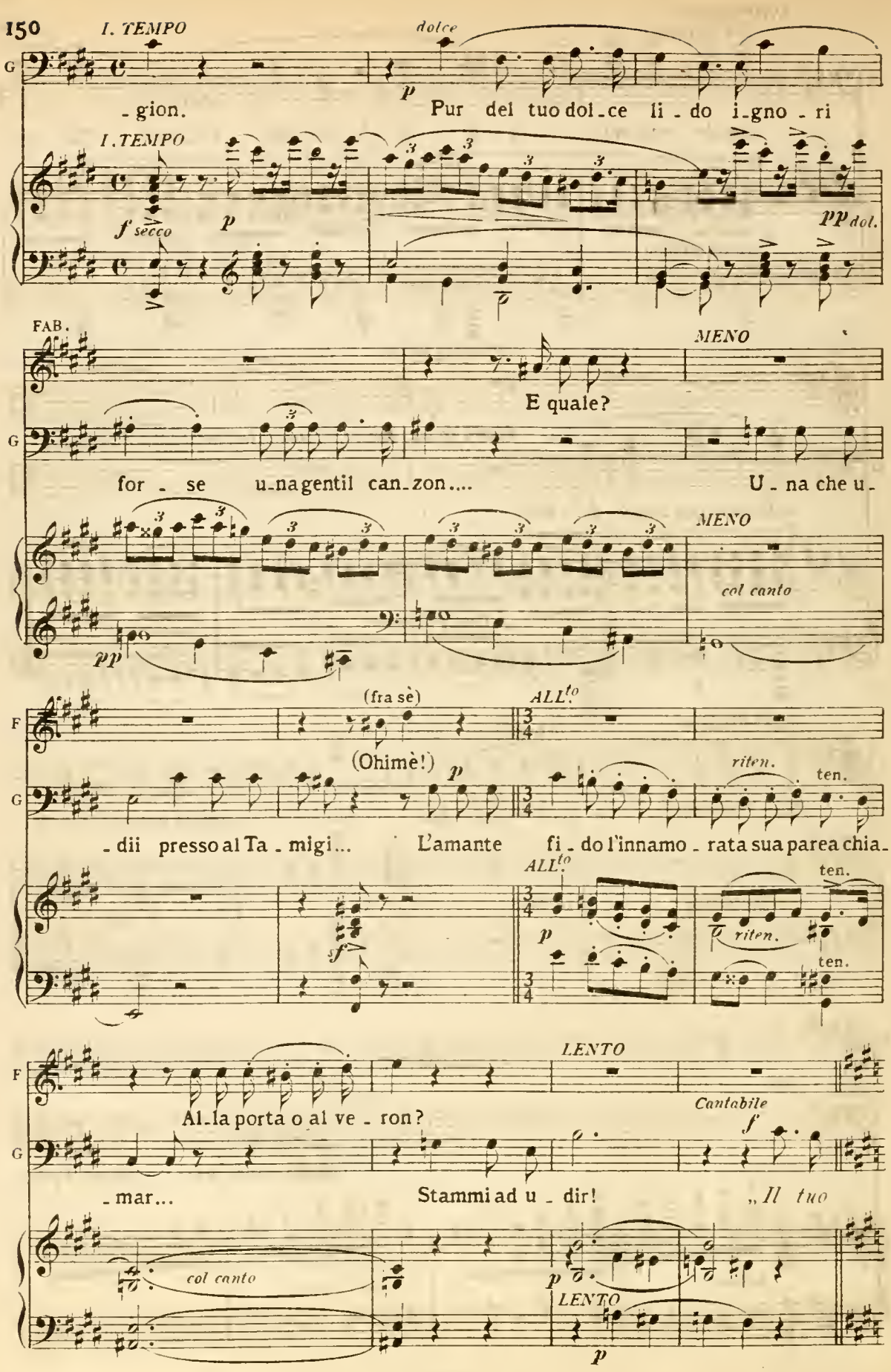


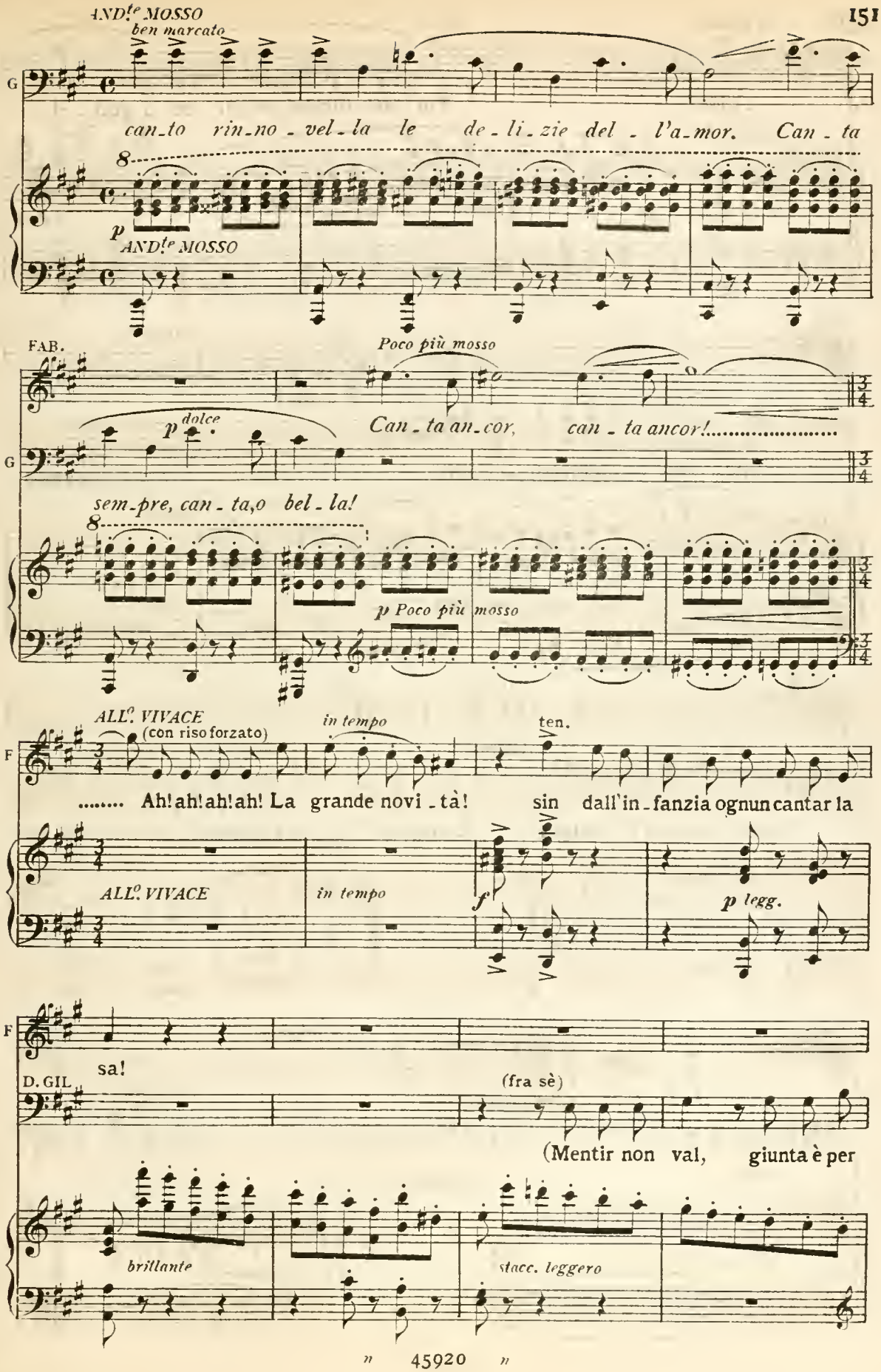

F
-vol-to forse è quel guar-do, a voi di re Fi - lip-po au-gusto ambascia-
dim.
dim.
AND.no BRILLANTE
F
-tor!
Lentamente
D.GIL
No! di voi cer-ca. Se ne avve-de o - gnu-no,
pp
ff
p Lentamente
AND.no BRILLANTE
dolce
f stacc.
G
se ne avve - de o-gnu-no al lam - po va - rio del-la sua pu-
f
pp dolce
pp
G
-pil-la, al lampo va-rio in cui l'a-mo-re... e l'odio in-
f
p
f
p
f

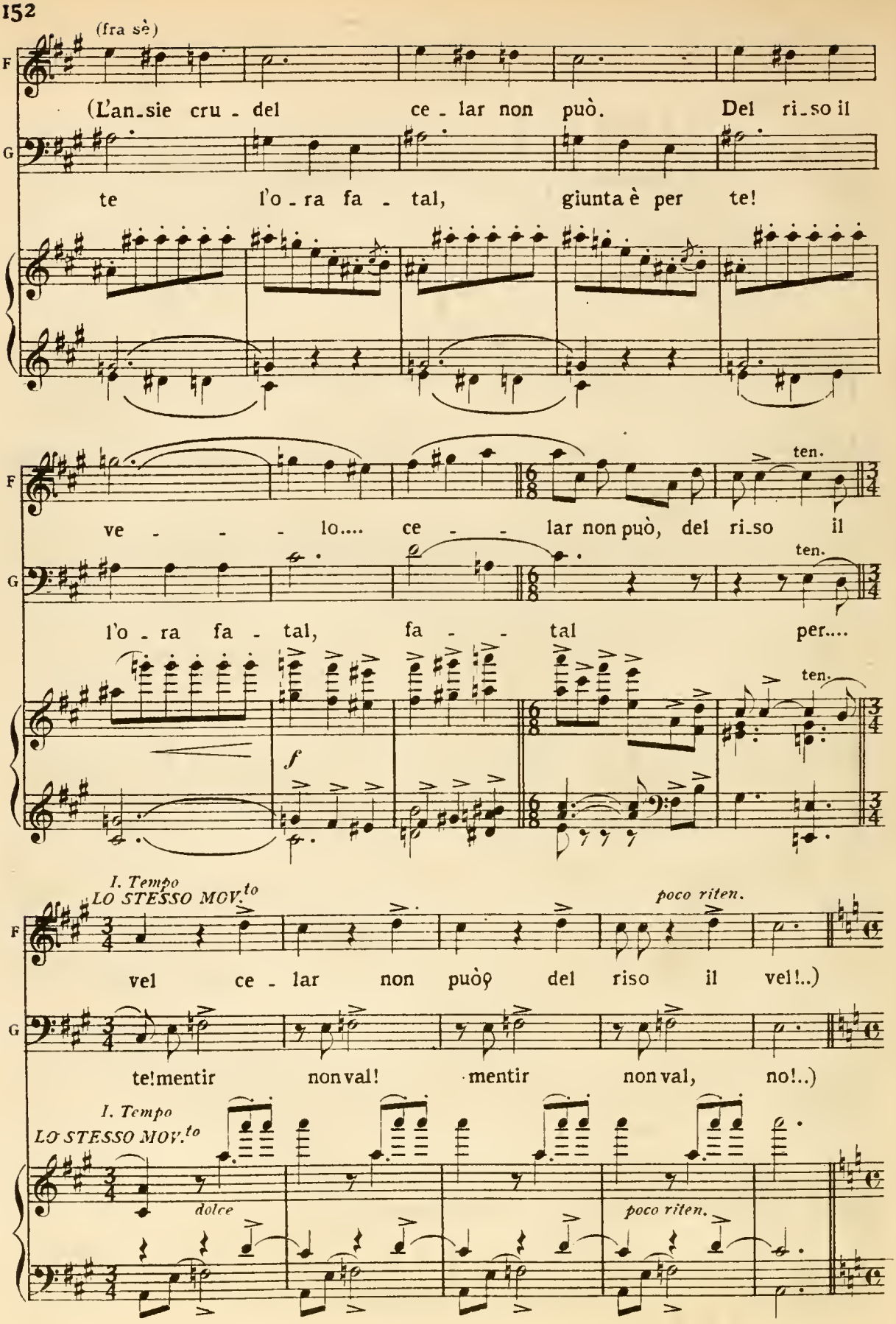

ALL.o
Meno
affrett.
ff
O - dio ... Per - chè?.. Chi più de -
- sie - me alter - namen - te bril - la!
affrett.
ALL.o
ff
- voto alla Tudor di mè?
AND.no Tempo rubato a capriccio
p
Qual a - pe no - ma - de di fiore in
col canto
AND.no col canto
p
stacc.
fior, di donna va - ria spes - so l'u - mor; dal pianto all'estasi, dal riso al
più forte
Meno mosso e rit.
duol, con vo - lo ra - pi - do trascorrer suol, trascorrer suol dal ri - so al
più animato
f
col canto
sf

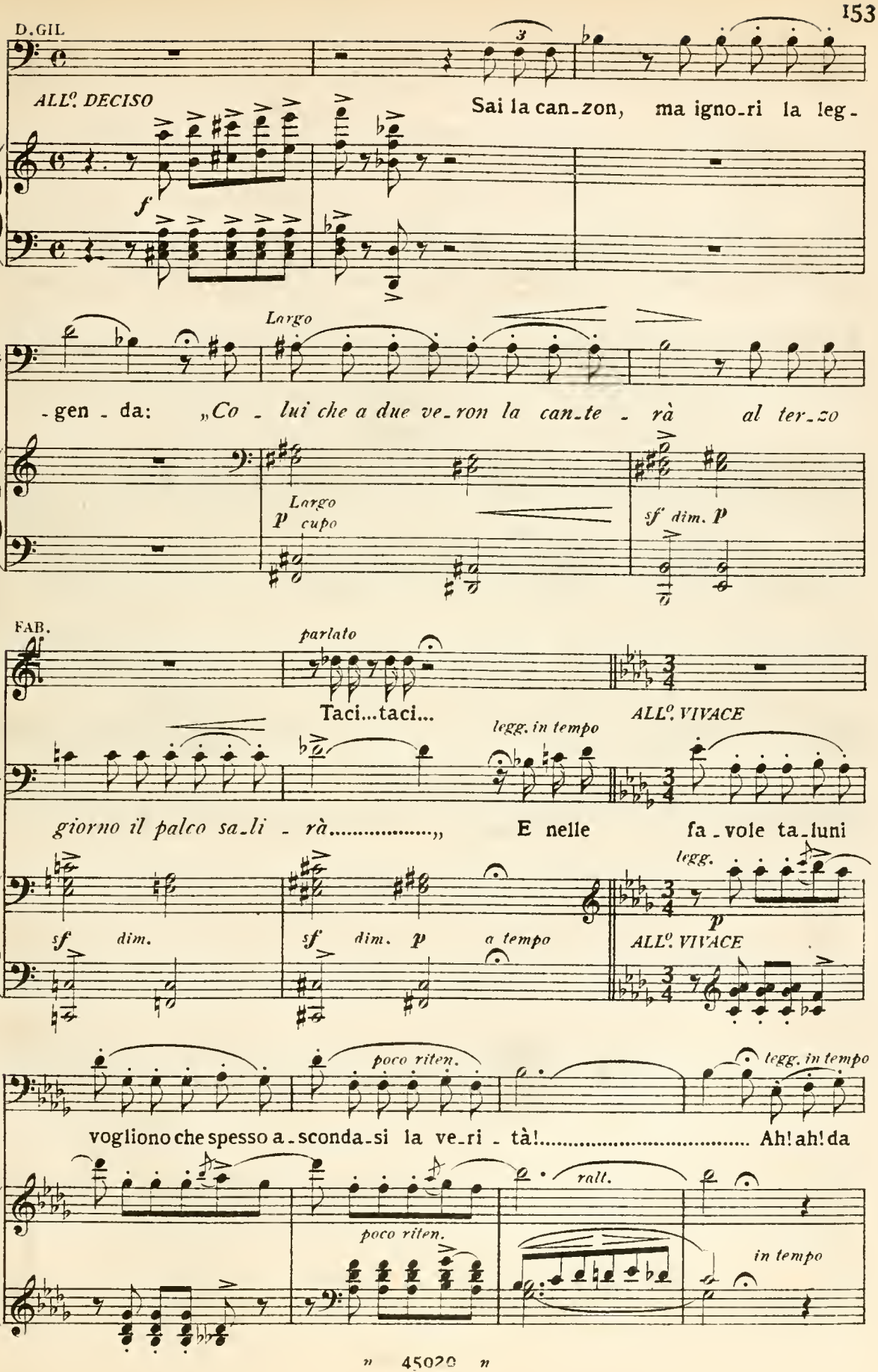

SOSTENUTO
cupo
duol. Ve_le_no d'a_spide gentil co_lomba nel se_no can_dido cela ta_
SOSTENUTO
stacc.
sf pp
sf pp
animato
poco rall.
_lor; scherza col ta_lamo e con la tomba, e sul pa_ti_bo_lo pianta l'al_
animato
poco rall.
I. Tempo
p
_lôr!... Qual a_pe noma_de di fiore in fior, di donna varia spes_so l'u_
I. Tempo
p legg.
più animato
dim.
_mor; con vo_lo ra_pi_do trascorrer suol dal riso al duol, dal ri_so al
sf
f più animato
col canto
dim.

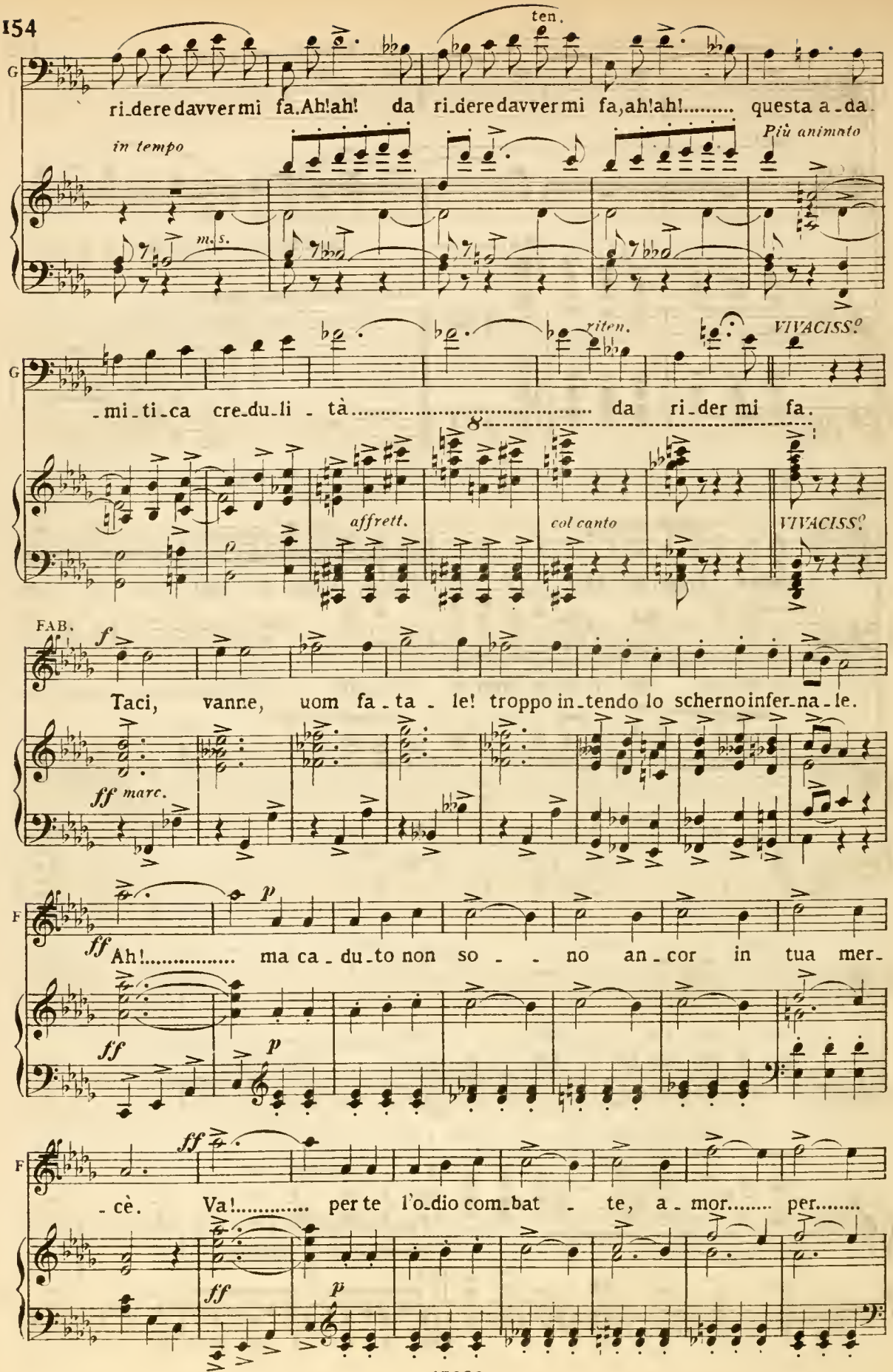

LO STESSO MOVIMENTO PIÙ MARCATO
FAB. (con molta disinvoltura)
Che importa a me se di quel sol mi schiuda un raggio il freddo avel? Di
G
duol....
tanto amo_re il pal_pi_to è sul_la ter_ra il ciel! Son brevi gli af_
cres.
ten.
abbandonandosi
rall.
_fan_ni se ucci_de l'a_mor,..... è bello a ven_t'anni mo_ri_re.... tra i
sciolto
dim.
fior.
D. GIL
ritcn.
LENTO
Tu parli come canti, ond'hai sempre ra_
rall. dolce
col canto
dim.

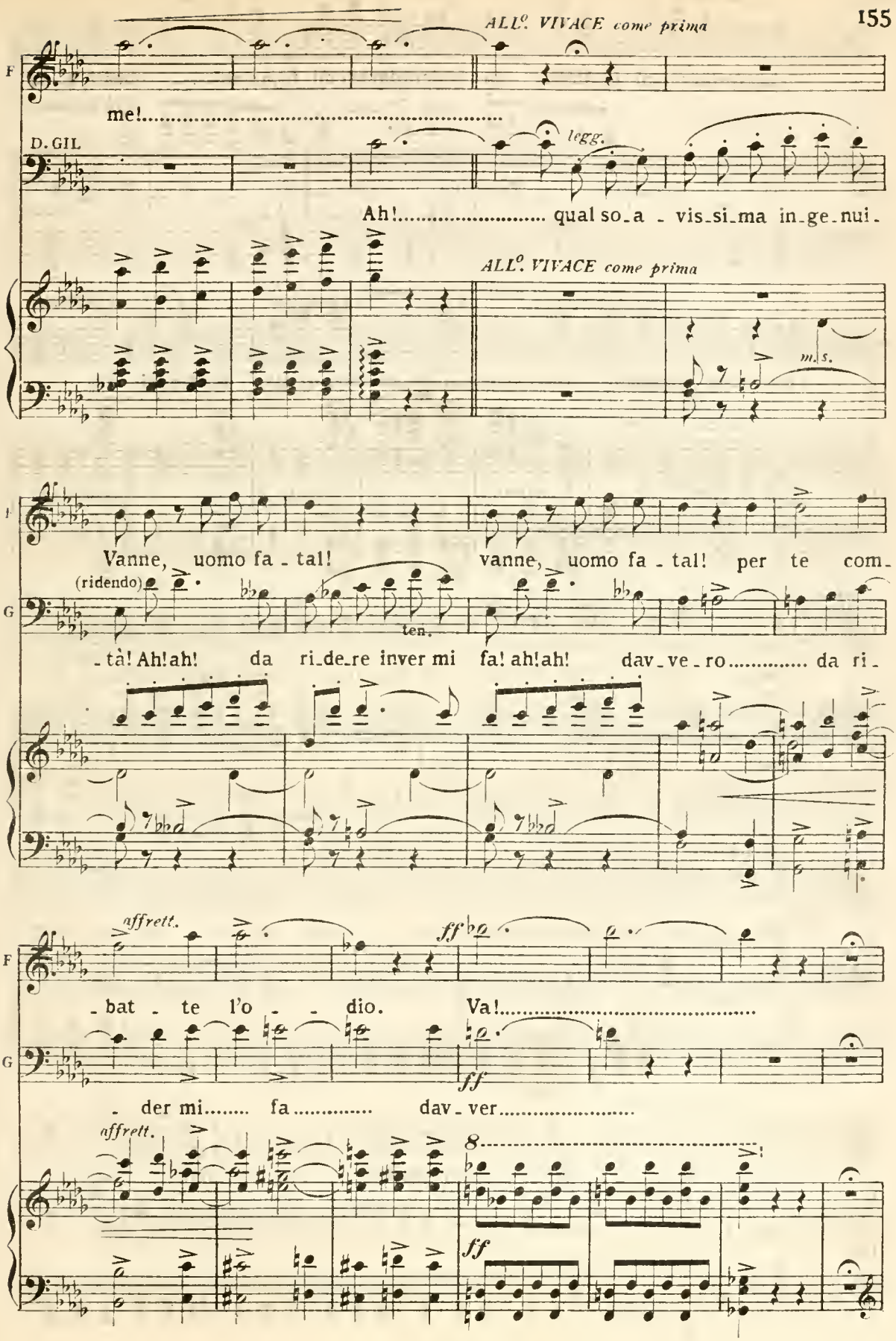

I. TEMPO
dolce
- gion.
Pur del tuo dol - ce li - do i - gno - ri
I. TEMPO
f secco
p
pp dol.
FAB.
MENO
E quale?
for - se u - na gentil can - zon....
U - na che u -
MENO
col canto
pp
(fra sè)
ALL.to
(Ohimè!)
p
riten.
ten.
- dii presso al Ta - migi...
L'amante fi - do l'innamo - rata sua parea chia -
ALL.to
sf
p
riten.
ten.
ten.
LENTO
Al - la porta o al ve - ron?
Cantabile
f
- mar...
Stammi ad u - dir!
„Il tuo
col canto
p
LENTO
p

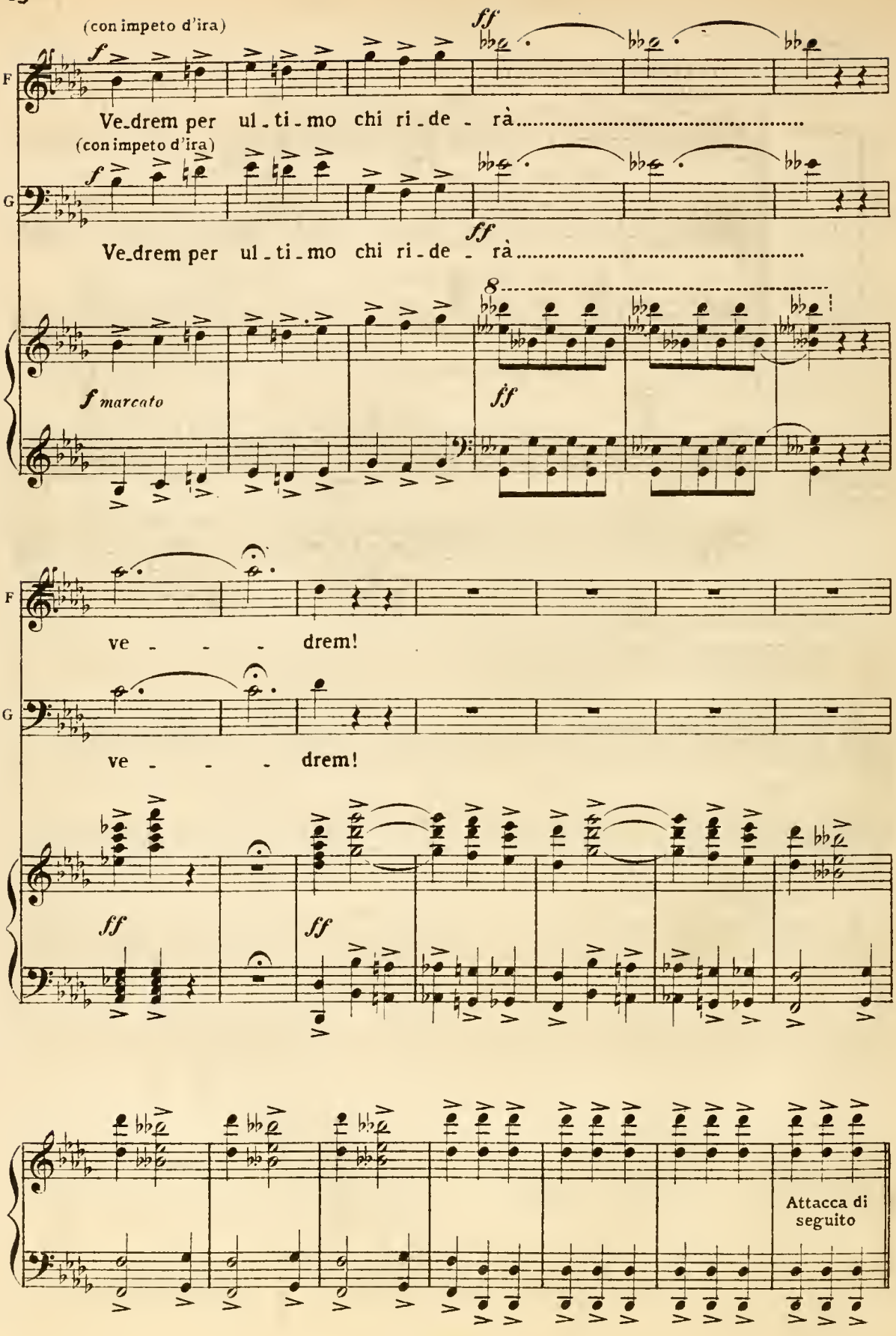

AND.te MOSSO
ben marcato
G
can_to rin_no _ vel_la le de_li_zie del _ l'a_mor. Can _ ta
8
p AND.te MOSSO
FAB.
Poco più mosso
p dolce
Can_ta an_cor, can _ ta ancor!
G
sem_pre, can _ ta, o bel _ la!
8
p Poco più mosso
ALL.o VIVACE
(con riso forzato)
in tempo
ten.
F
..... Ah! ah! ah! ah! La grande novi _ tà! sin dall'in _ fanzia ognun cantar la
ALL.o VIVACE
in tempo
f
p legg.
F
sa!
D. GIL
(fra sè)
(Mentir non val, giunta è per
brillante
stacc. leggero


(fra sè)
F
G
(L'an_sie cru - del ce - lar non può. Del ri_so il
te l'o - ra fa - tal, giunta è per te!
ten.
ve - - - lo.... ce - - lar non può, del ri_so il
l'o - ra fa - tal, fa - - tal per....
f
I. Tempo
LO STESSO MOV.to
poco riten.
vel ce - lar non può, del riso il vel!..)
te!mentir non val! mentir non val, no!..)
dolce

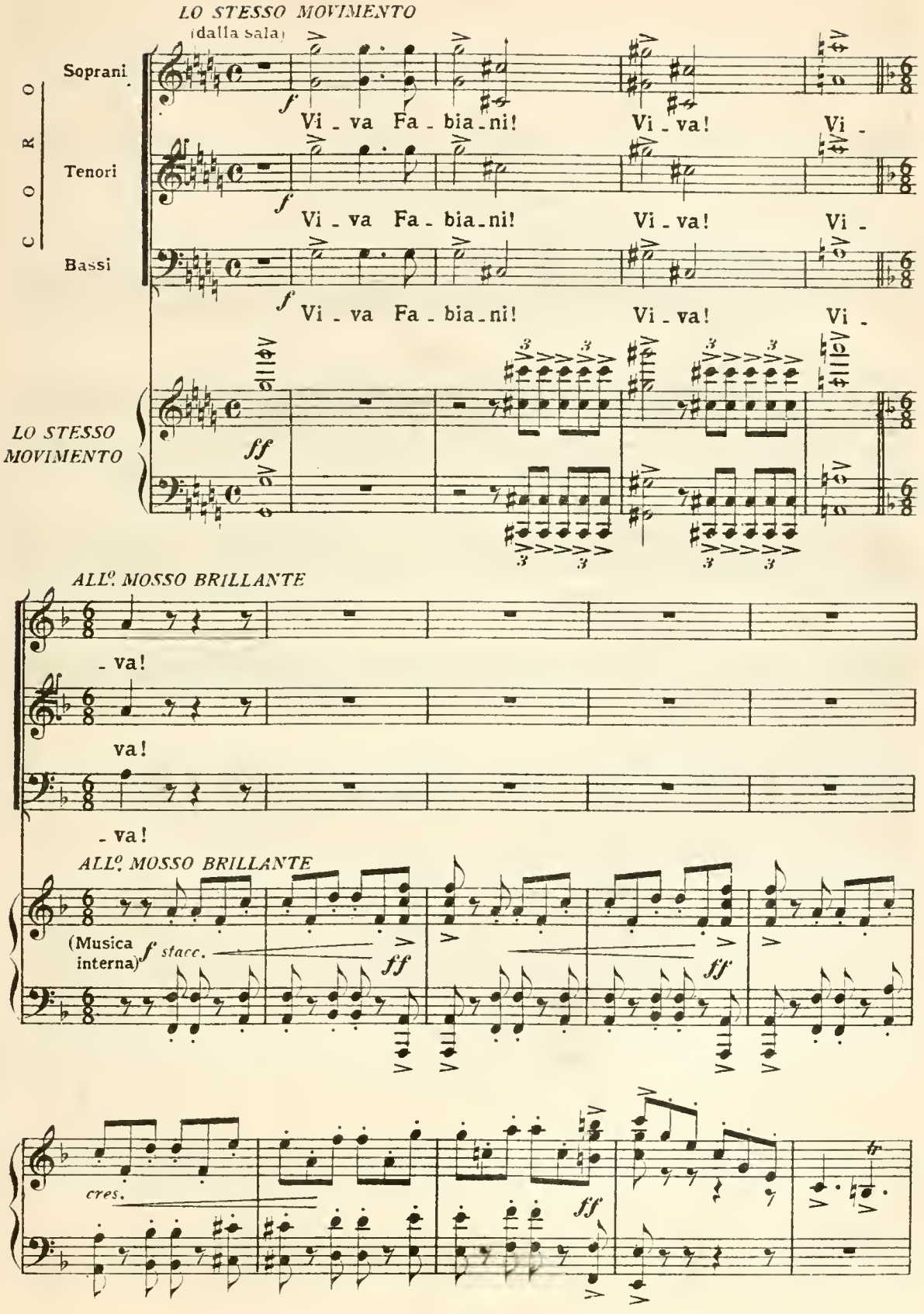

D.GIL
ALL°. DECISO
Sai la can-zon, ma igno-ri la leg-
Largo
-gen-da: „Co-lui che a due ve-ron la can-te-rà al ter-zo
Largo
cupo
sf dim. p
FAB.
parlato
Taci...taci...
ALL°. VIVACE
legg. in tempo
giorno il palco sa-li-rà.....„ E nelle fa-vole ta-luni
sf dim.
sf dim. p
a tempo
legg.
ALL°. VIVACE
poco riten.
legg. in tempo
vogliono che spesso a-sconda-si la ve-ri-tà!..... Ah! ah! da
poco riten.
ralt.
in tempo


ten.
ri_dere davver mi fa. Ah! ah! da ri_dere davver mi fa, ah! ah! ..... questa a_da
in tempo
Più animato
m. s.
rit en.
VIVACISS.º
_mi_ti_ca cre_du_li _ tà ..... da ri_der mi fa.
affrett.
col canto
VIVACISS.º
FAB.
Taci, vanne, uom fa_ta _ le! troppo in_tendo lo scherno infer_na_le.
ff marc.
Ah! ..... ma ca_du_to non so _ _ no an_cor in tua mer_
_cè. Va! ..... per te l'o_dio com_bat _ te, a_mor ..... per .....


ALL°. VIVACE come prima
F
me!.....
D. GIL
legg.
Ah!..... qual so_a - vis_si_ma in_ge_nui_
ALL°. VIVACE come prima
m.s.
Vanne, uomo fa - tal!
vanne, uomo fa - tal! per te com_
(ridendo)
ten.
- tà! Ah!ah! da ri_de_re inver mi fa! ah!ah! dav_ve_ro..... da ri_
affrett.
ff
- bat - te l'o - - dio.
Va!.....
ff
- der mi..... fa..... dav_ver.....
affrett.
8
ff


(con impeto d'ira)
f
ff
F
Ve_drem per ul_ti_mo chi ri_de_rà
(con impeto d'ira)
f
G
ff
Ve_drem per ul_ti_mo chi ri_de_rà
8
f marcato
ff
F
ve_drem!
G
ve_drem!
ff
ff
Attacca di seguito

N.° 20.


LO STESSO MOVIMENTO
(dalla sala)
CORO
Soprani
Tenori
Bassi
Vi - va Fa - bia - ni!
Vi - va!
Vi -
LO STESSO MOVIMENTO
ALL.° MOSSO BRILLANTE
- va!
va!
- va!
ALL.° MOSSO BRILLANTE
(Musica interna)
cres.

(si avvicina alla porta a dritta ed introduce Gilberto)

D. GIL

O - di le gri - da?

dimin.

p staccato

p

(additandogli uno stanzino mascherato nella tappezzeria che apre)

G

I - vi il se - gna - le a - spet - ta... bre - vi sa -

staccato

dim.

MENO

G

- ran - - no l'o - re...

MENO

GILBERTO

At - ten - de - rò, co - me lo

MENO

marcate

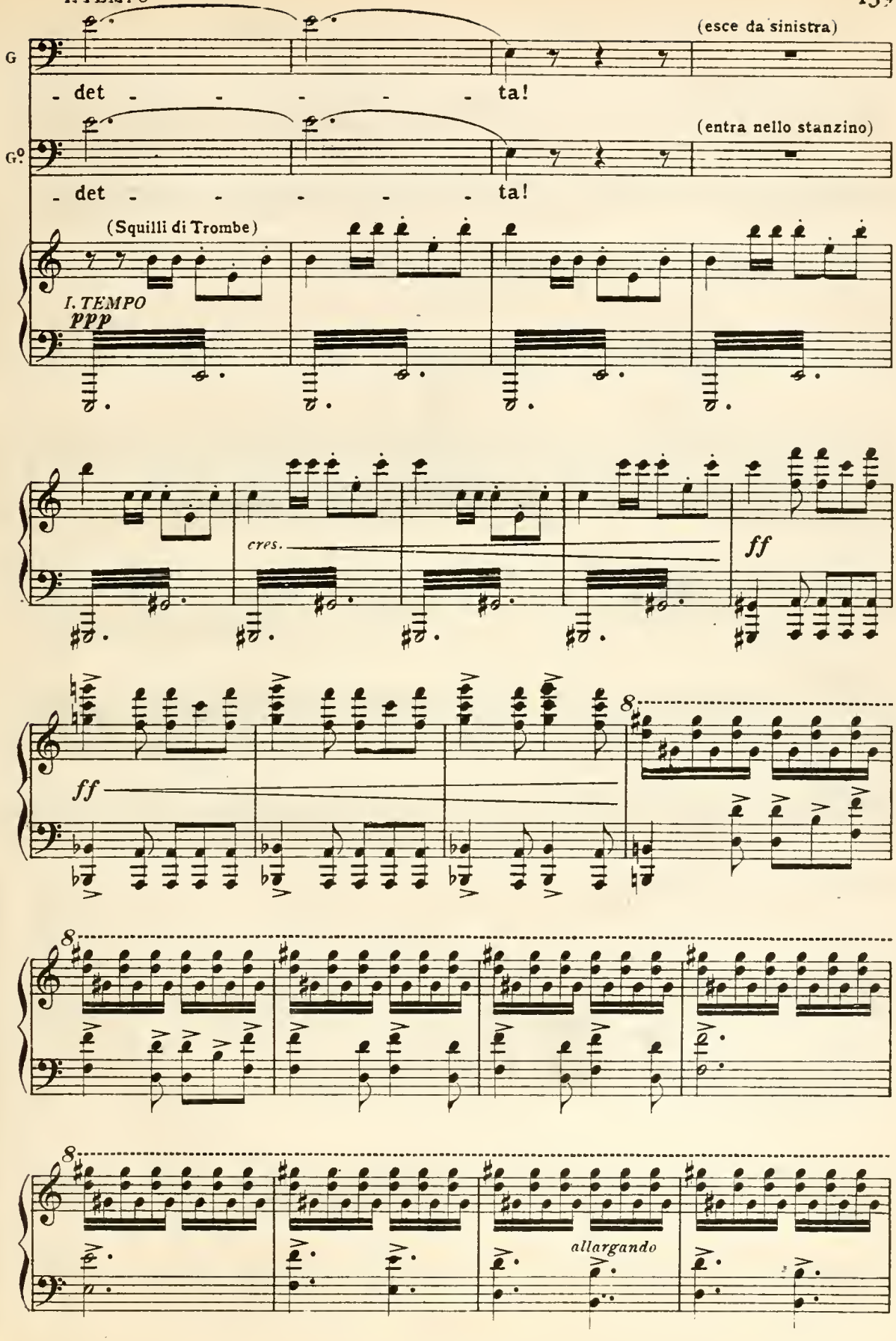
G

Sì!.... del - l'o - dio e in - siem della ven -

G.º

spet - tro del - l'o - dio mor - ta - le!... e in - siem della ven -

col canto


(esce da sinistra)
G
- det - - - - - ta!
(entra nello stanzino)
G.o
- det - - - - - ta!
(Squilli di Trombe)
I. TEMPO
ppp
cres.
ff
ff
8
8
8
allargando

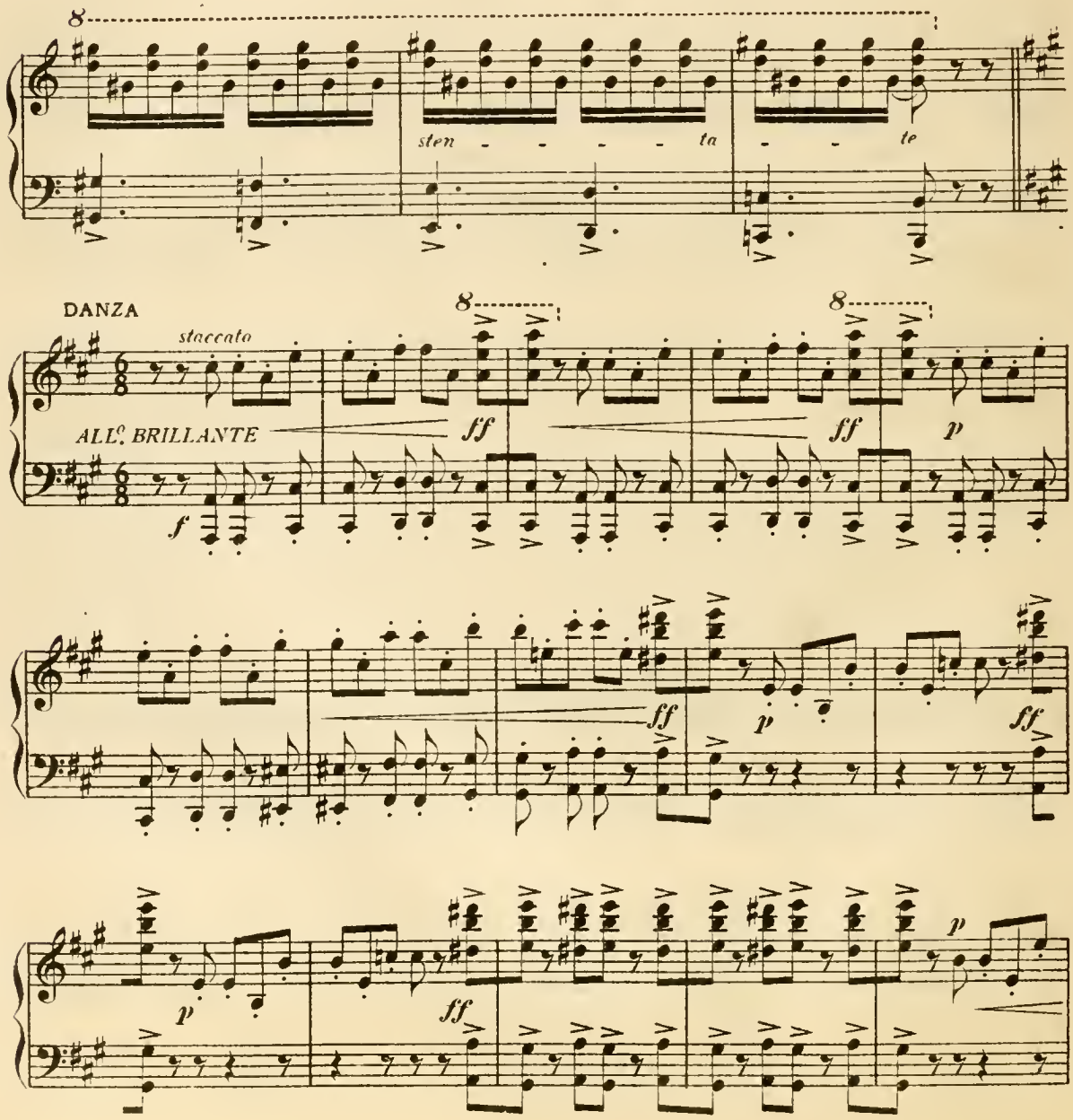
LA REGGIA. GRAN SALA DA BALLO SPLENDIDISSIMA

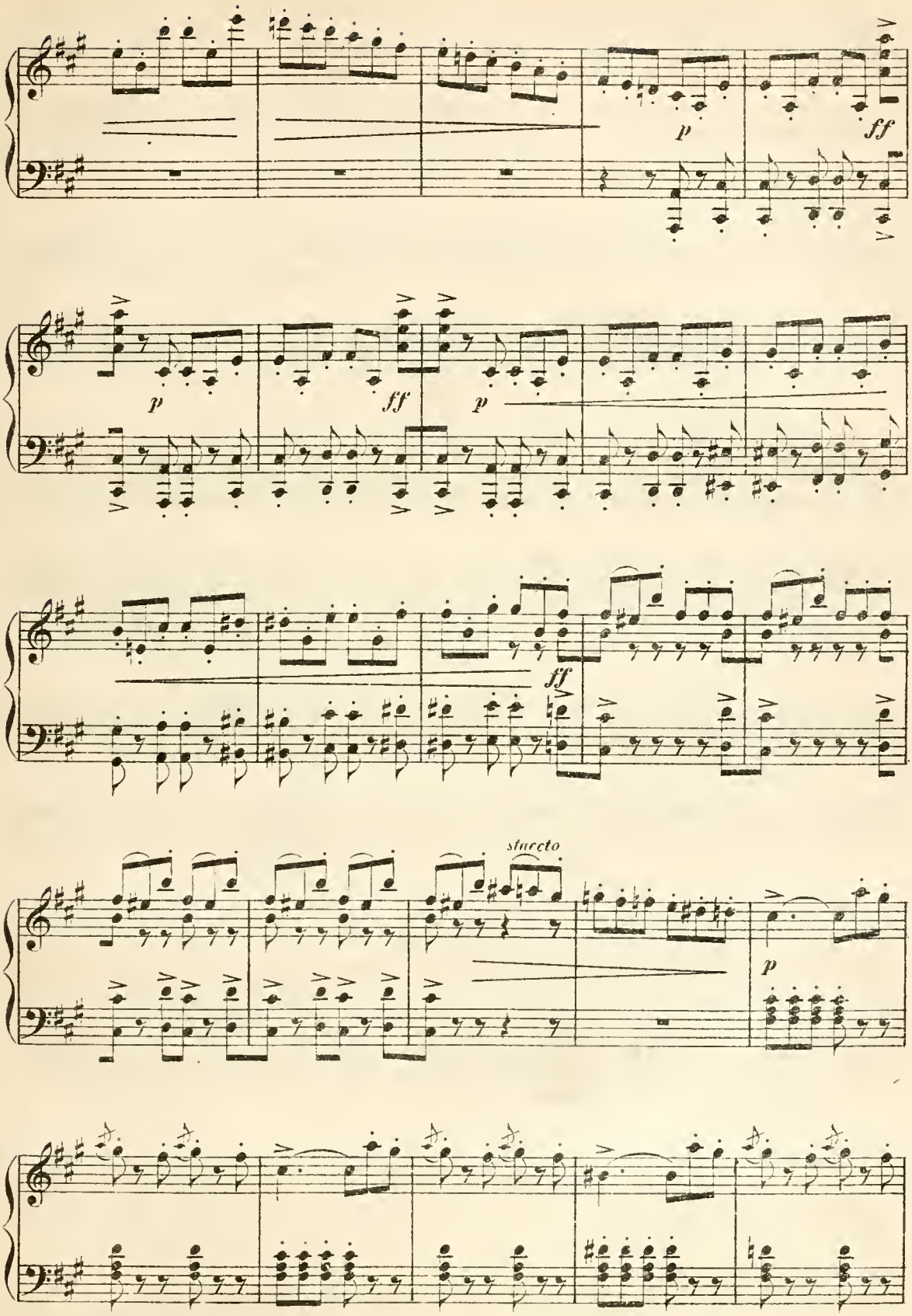
Il trono a destra fiancheggiato da numerosi sedili, Arazzi d'oro e d'argento.- Illuminazione sfolgoreggiante.- Tre maestose arcate nel fondo sostenute da colonne, dell'altezza di otto metri. In mezzo a queste arcate, all'altezza di quattro metri, sta il palco per i musicisti.- Al di là delle arcate si scorge un'altra sala ricchissima illuminata.- Da un ampio balcone sul fondo si intravedono i giardini reali illuminati a festa.

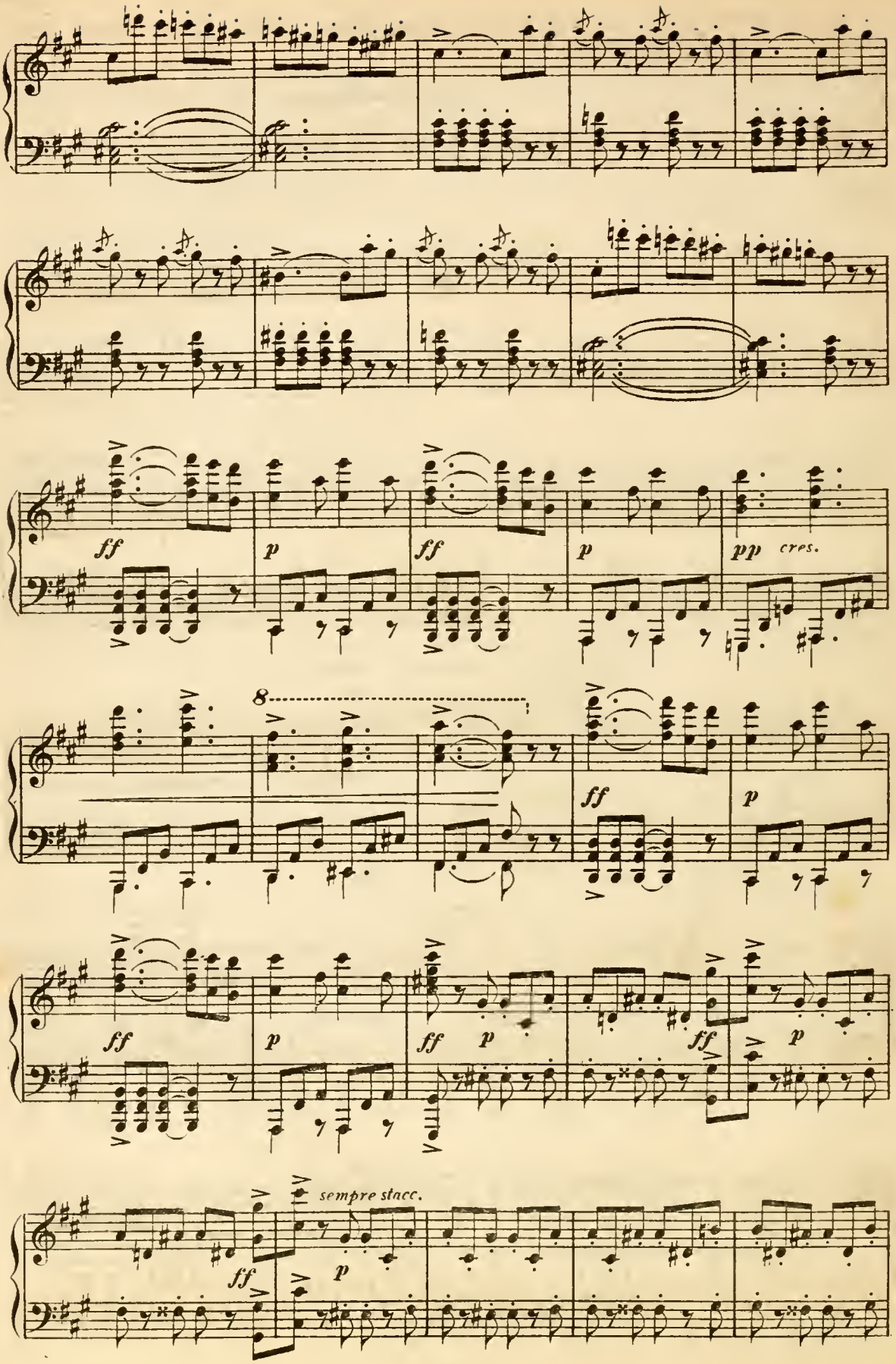
La scena è riboccante di folla. Dame e Cavalieri sono vestiti sfarzosamente. Alla sinistra Fabiani. I quattro Baroni della corona ai quattro lati del trono coi mantelli stellati. I venticinque Cavalieri dell'ordine della Giarrettiera sparsi qua e là.

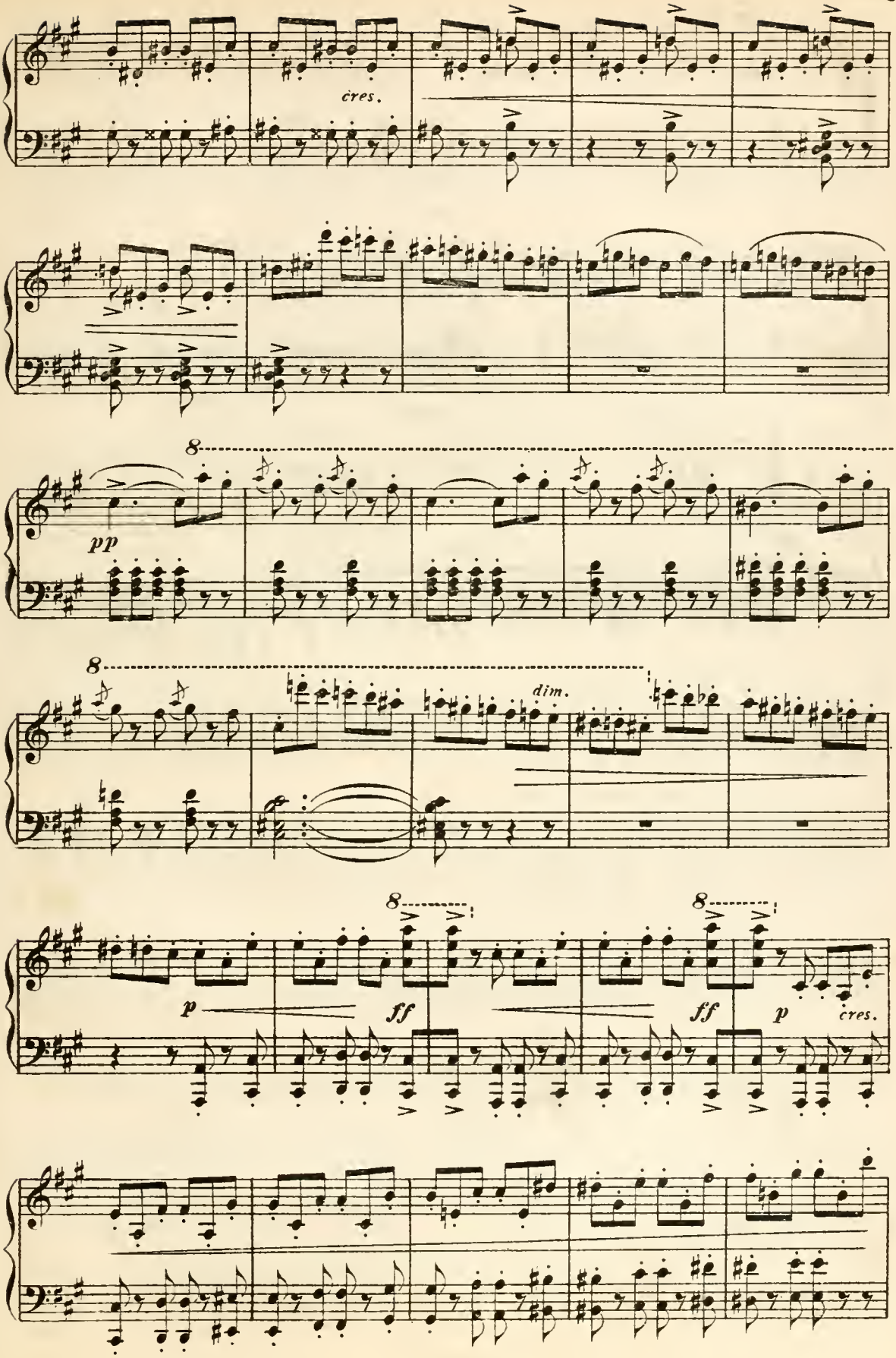
All'alzarsi della tela una turba vivace di baccanti invade la scena.

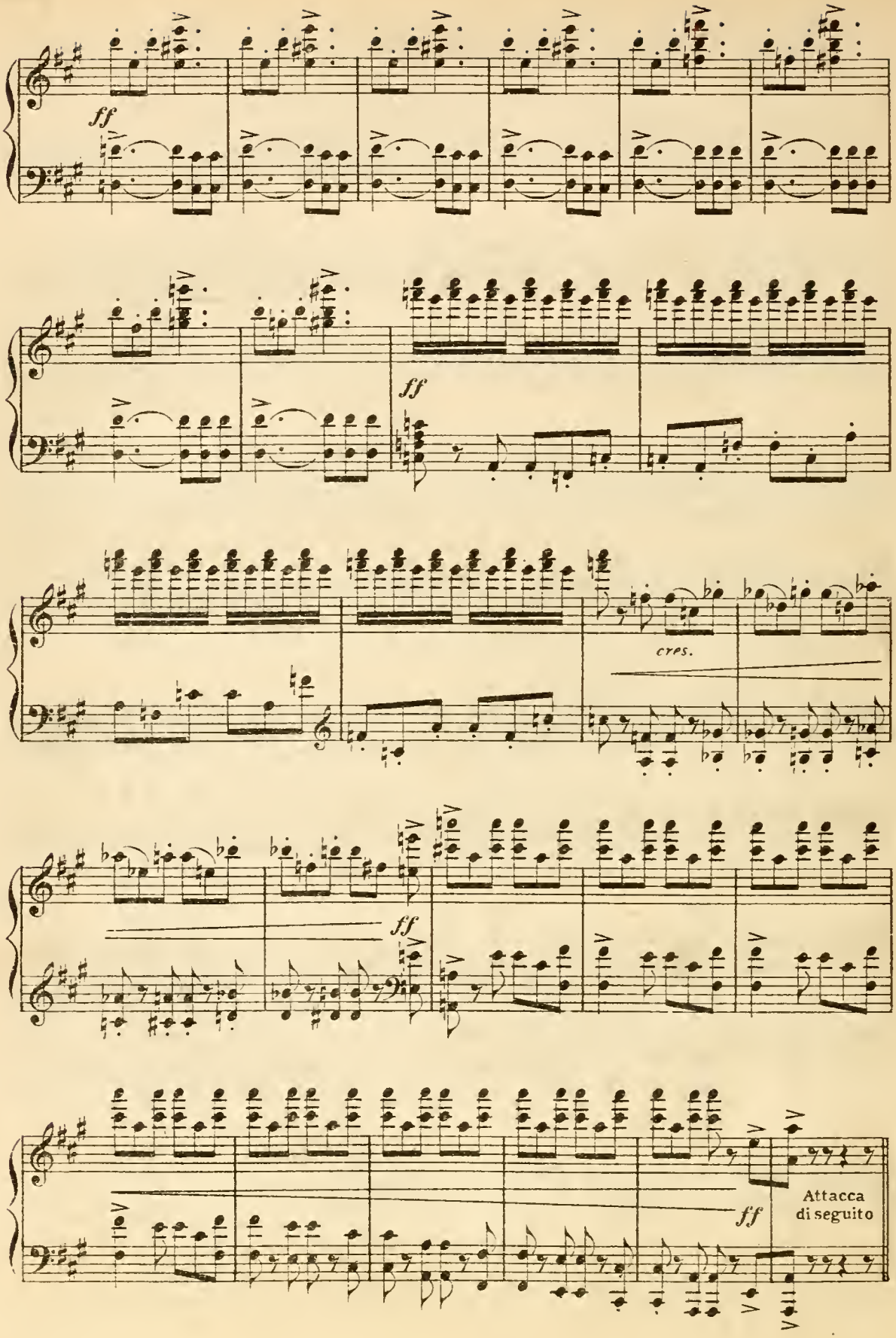
Fabiani dopo pochi istanti si stacca dai dignitari che lo circondano e si aggira per la scena pensieroso.




p
ff
p
ff
p
ff
stacc.to
p

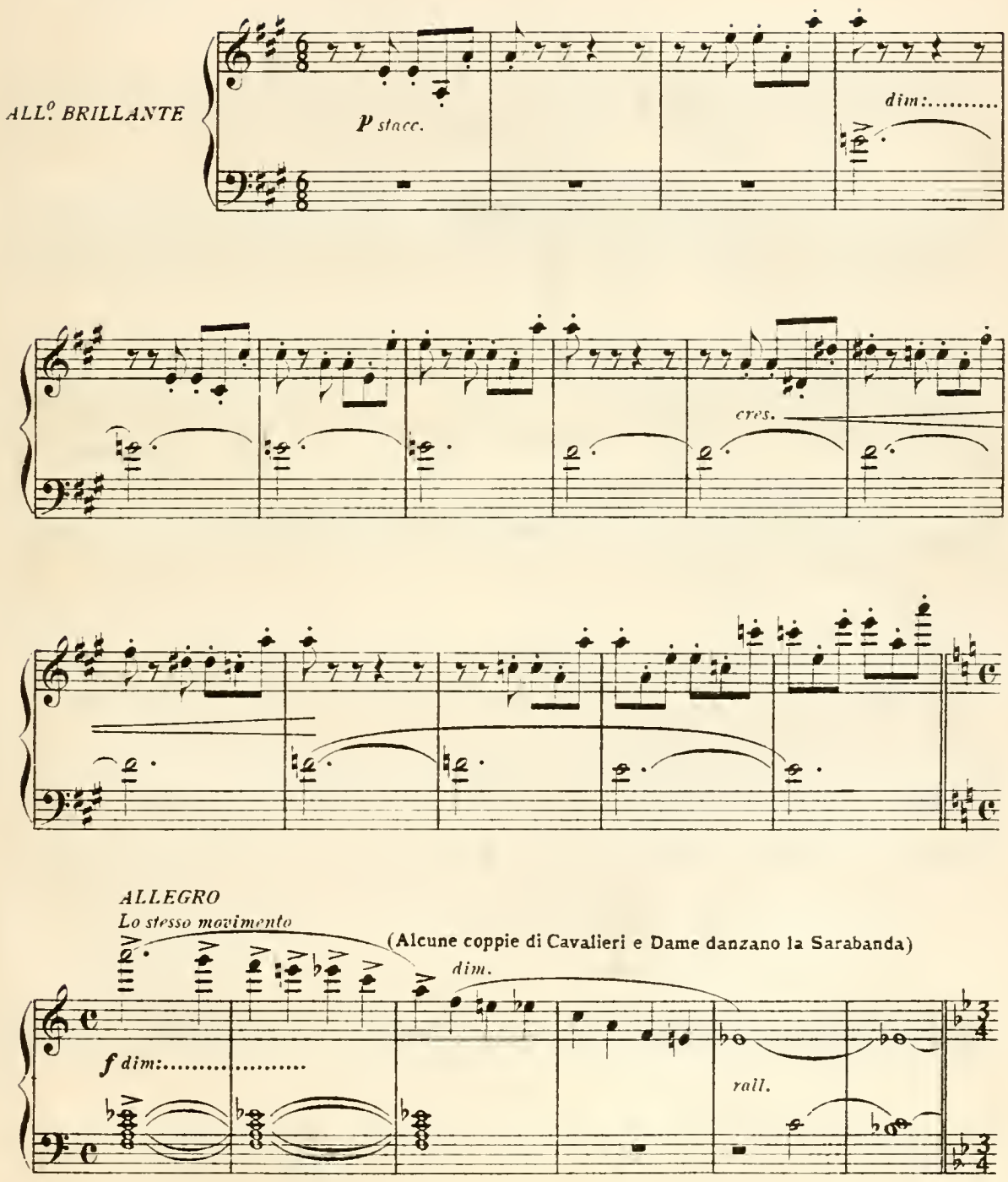

ff
p
ff
p
pp cres.
8
ff
p
ff
p
ff
p
ff
p
sempre stacc.
ff
p

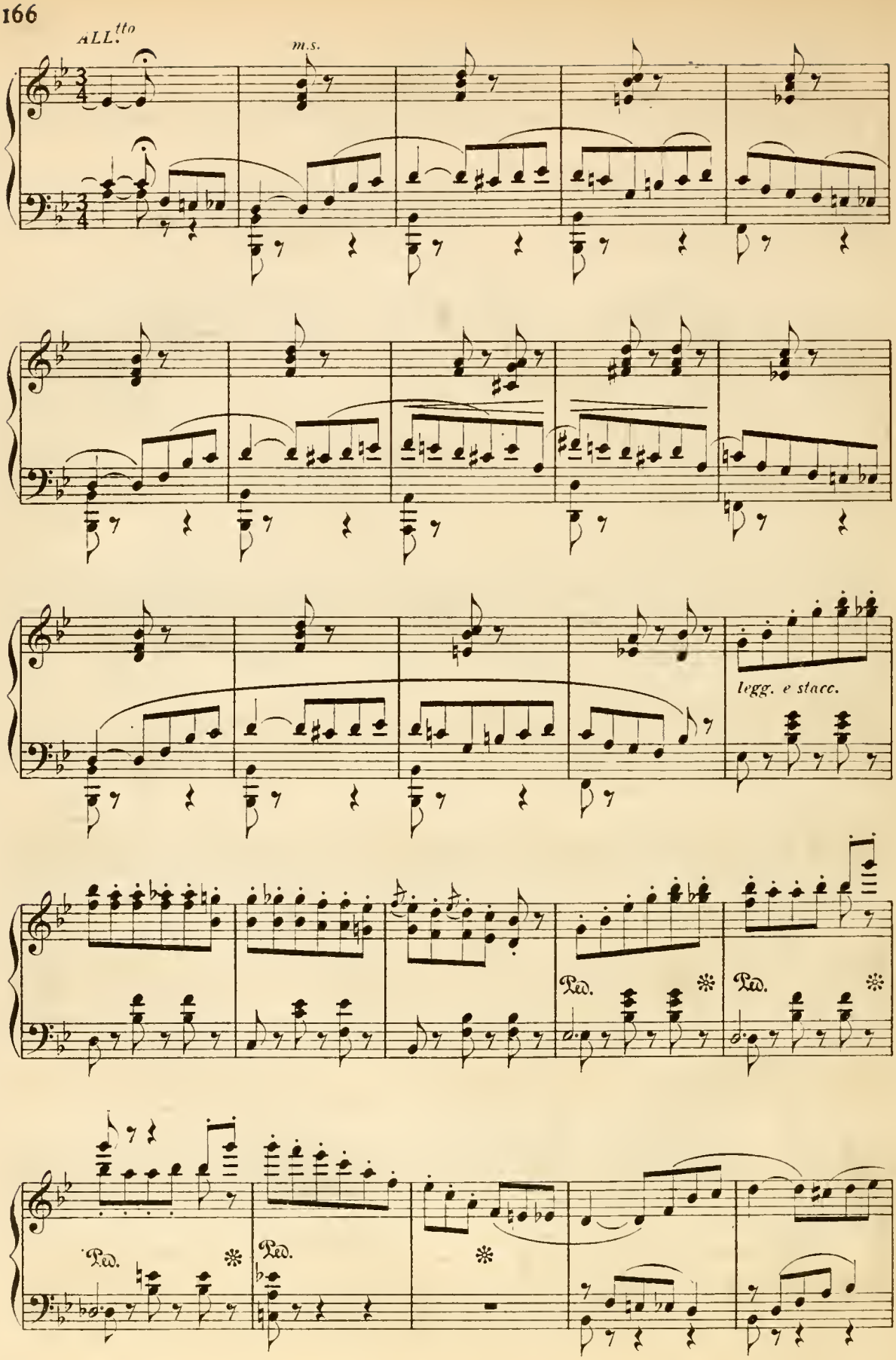

cres.
8
pp
8
dim.
8
8
p
ff
ff
p
cres.

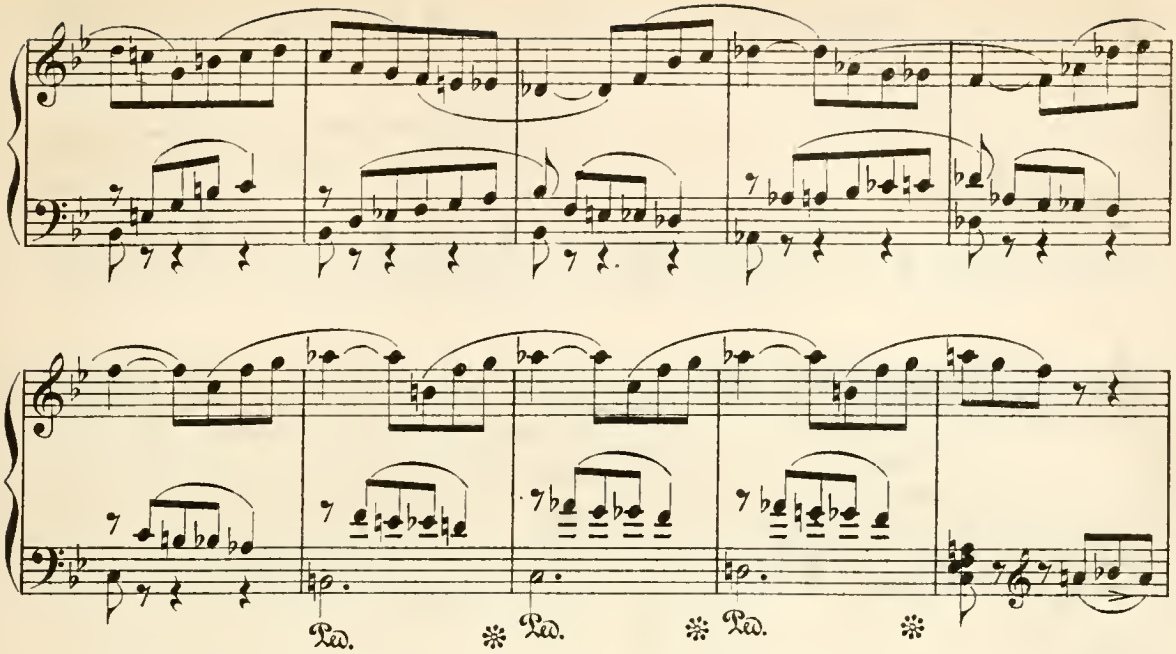

ff
ff
cres.
ff
ff
Attacca
di seguito

SARABANDA

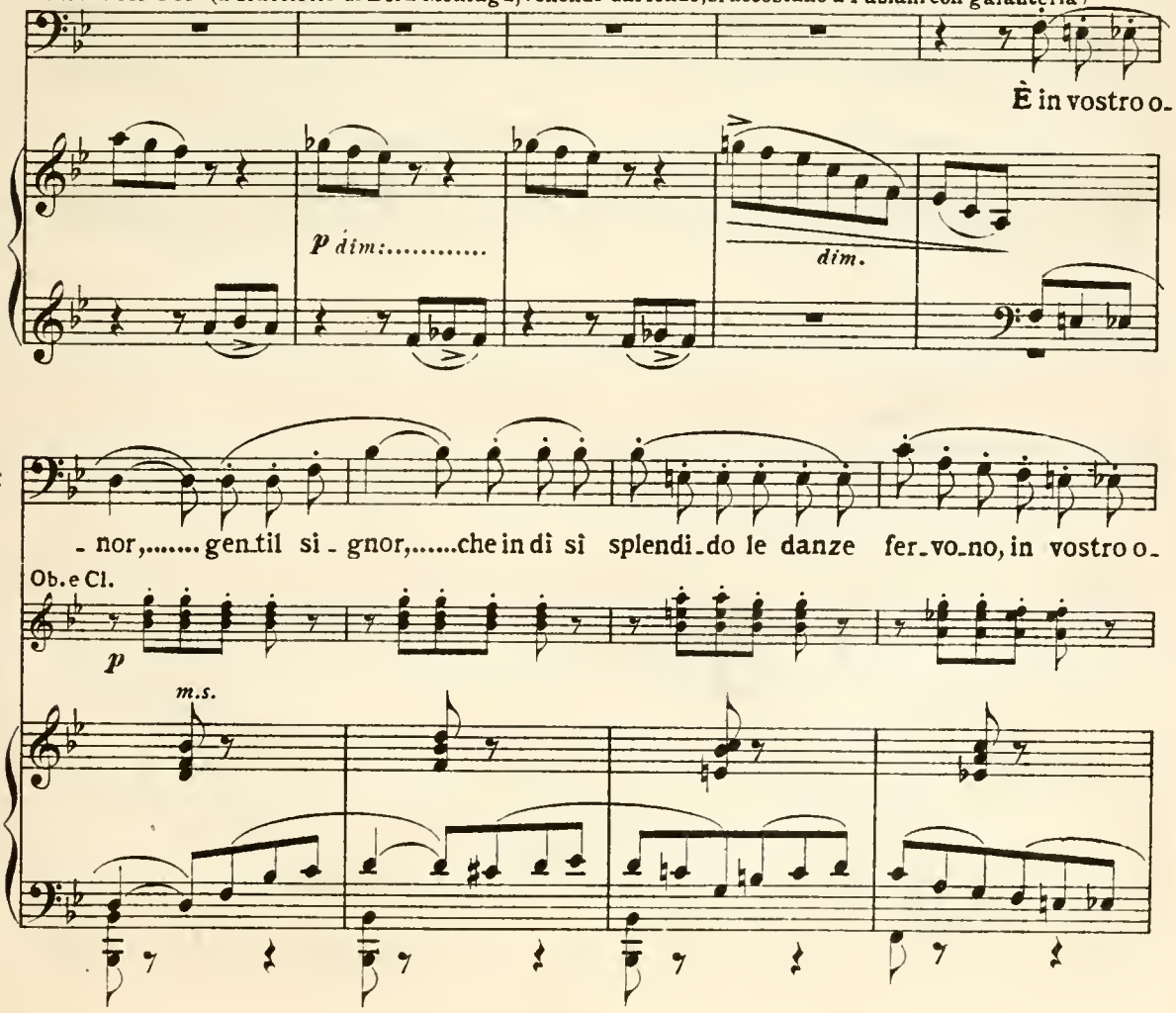
N.° 21.

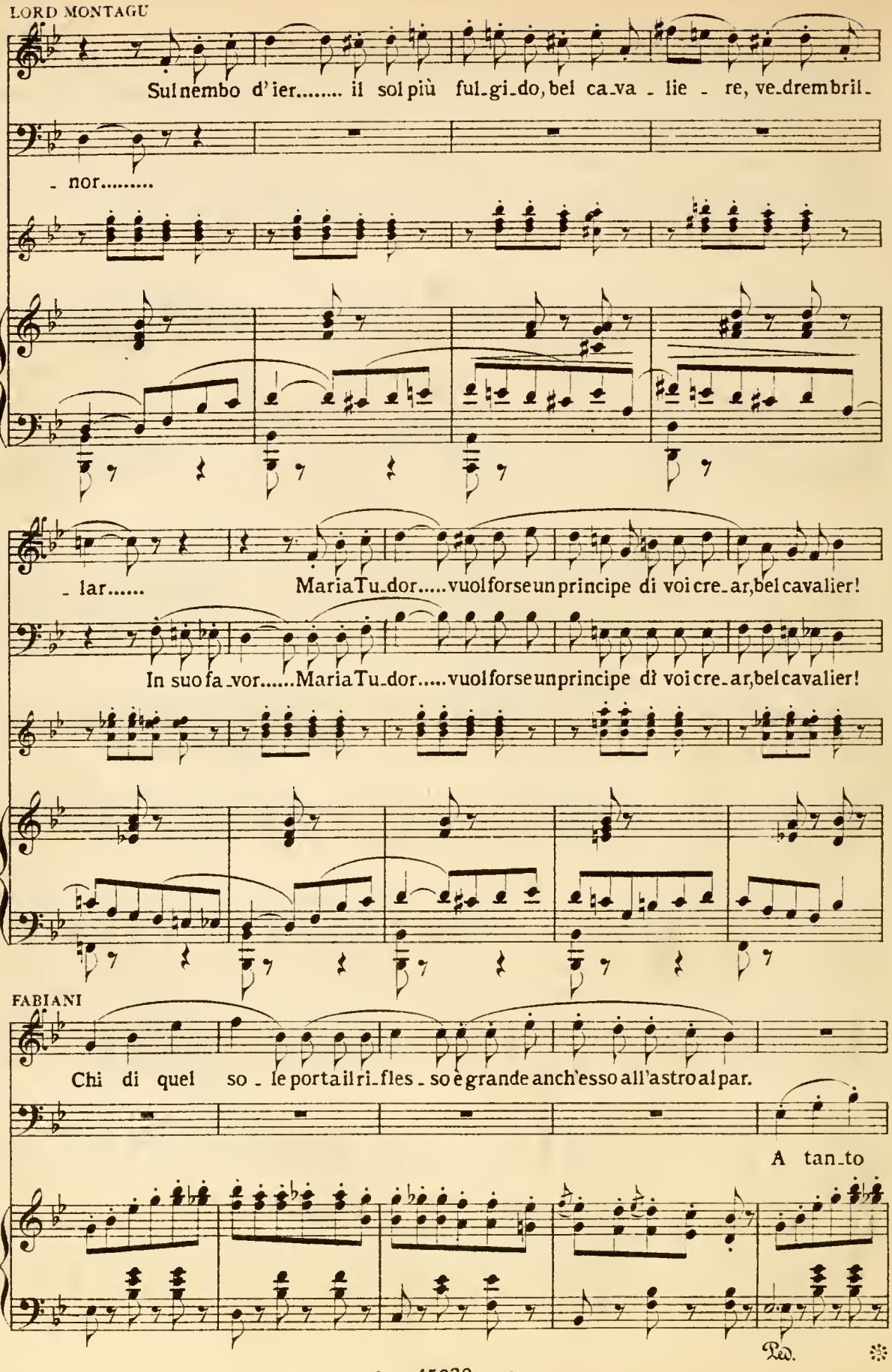



ALL.tto
m.s.
legg. e stacc.
Ped.
Ped.
Ped.
Ped.



LORD CLINTON (a braccietto di Lord Montagu, venendo dal fondo, si accostano a Fabiani con galanteria)




LORD MONTAGU
Sul nembo d'ier..... il sol più ful-gi-do, bel ca-va - lie - re, ve-drem bril-
C
- nor.....
M
- lar.....
Maria Tu-dor.....vuol forse un principe di voi cre-ar, bel cavalier!
C
In suo fa-vor.....Maria Tu-dor.....vuol forse un principe di voi cre-ar, bel cavalier!
FABIANI
Chi di quel so - le porta il ri-fles-so è grande anch'esso all'astro al par.
C
A tan-to
Ped.

FAB. (fra sè) (Del cor lo sde-gno stento a fre-

MON. (si allontanano con riso sprezzante)

la nostra fè.....non può mancar...

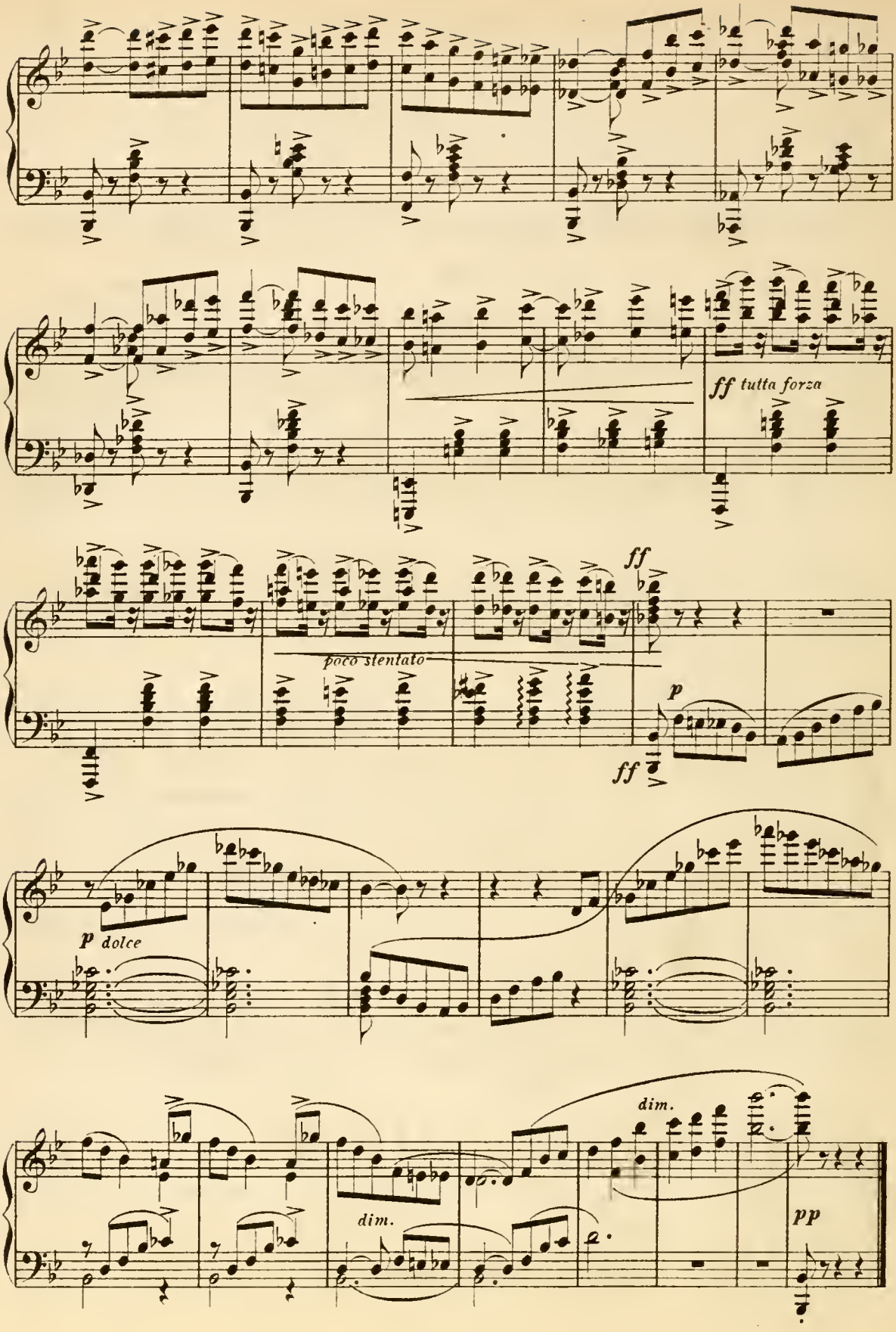
C re-gno la nostra fè.....non può mancar...

(si allontana)

F - nar.)

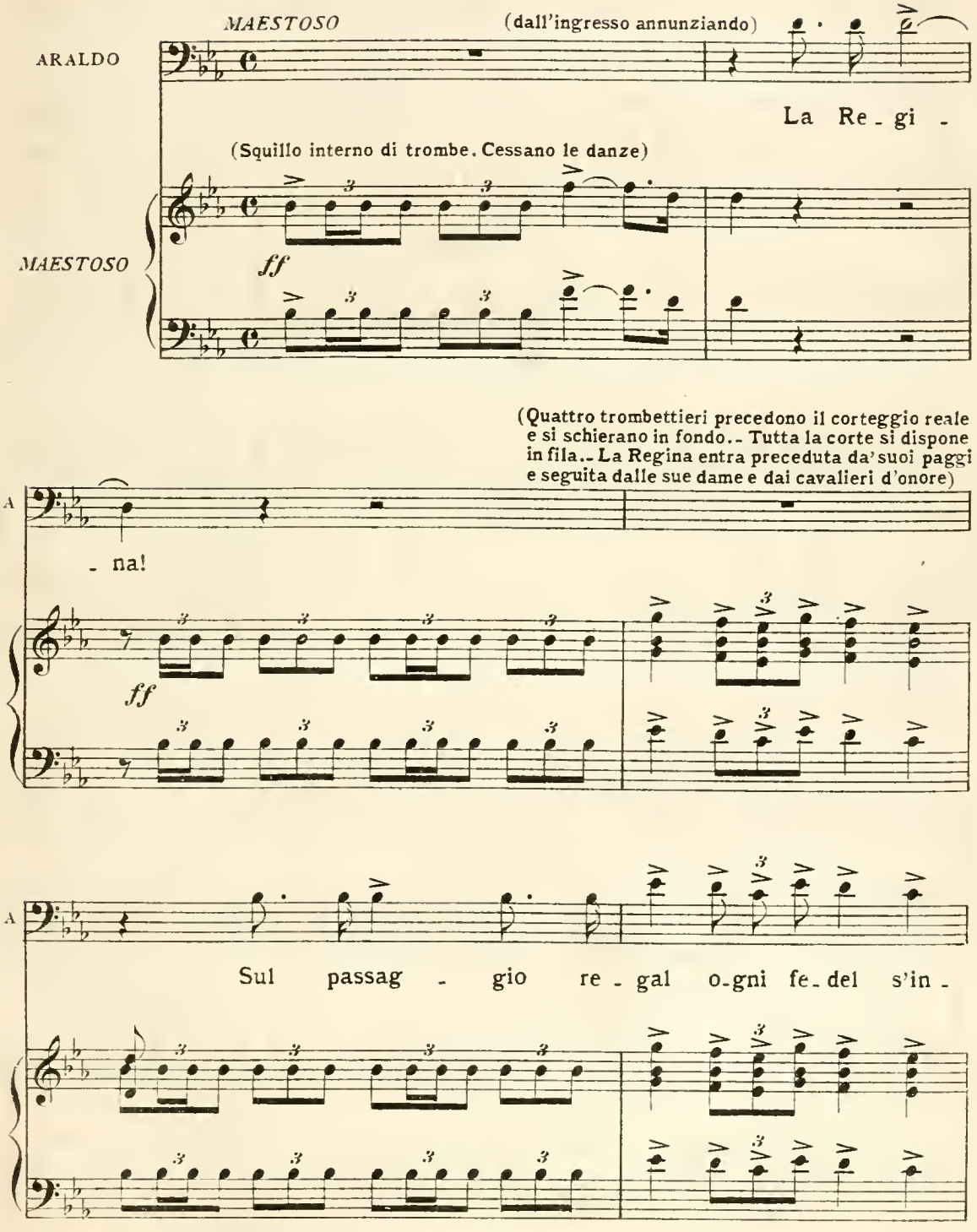
ff marcate

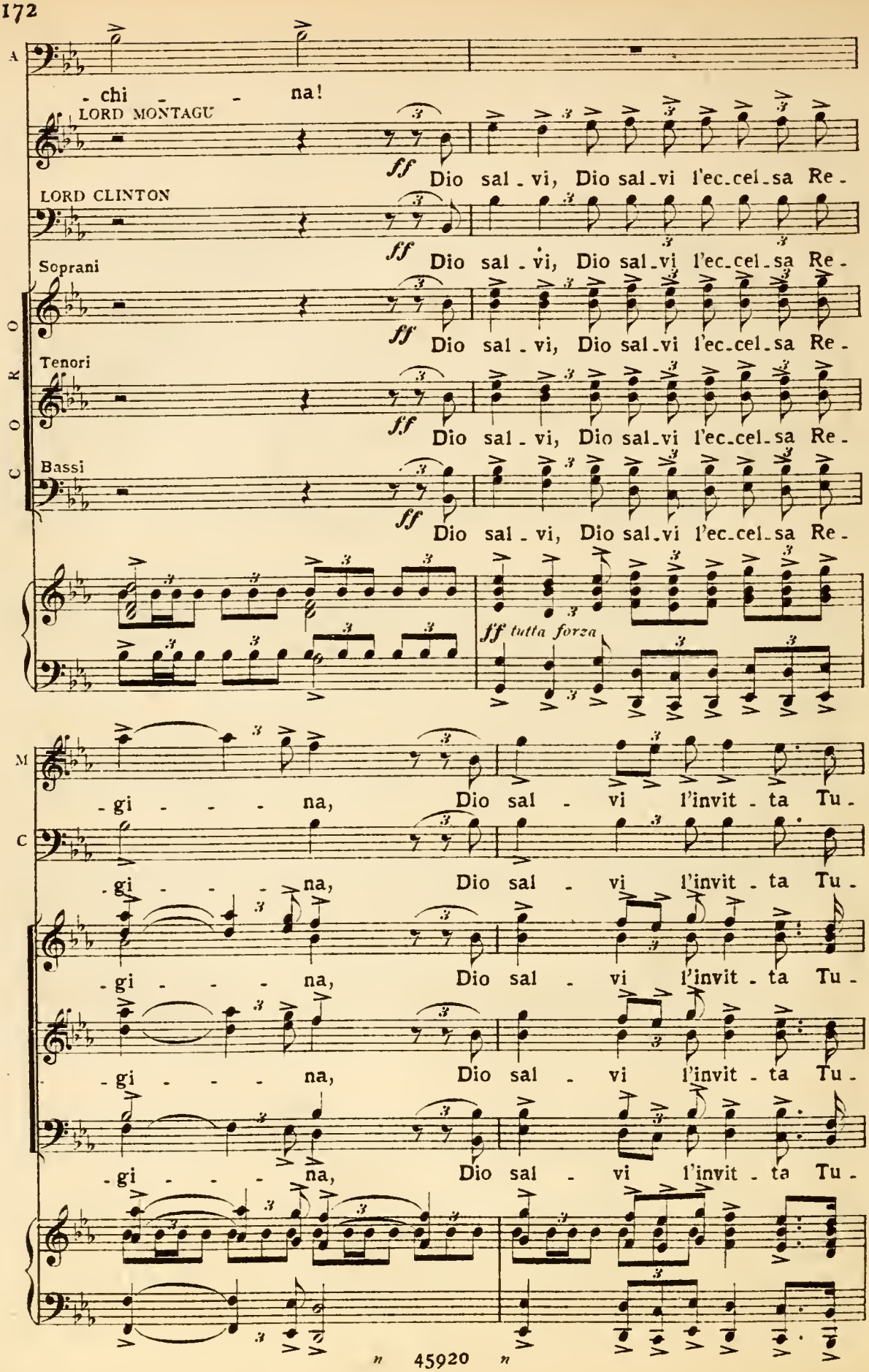
ff tutta forza

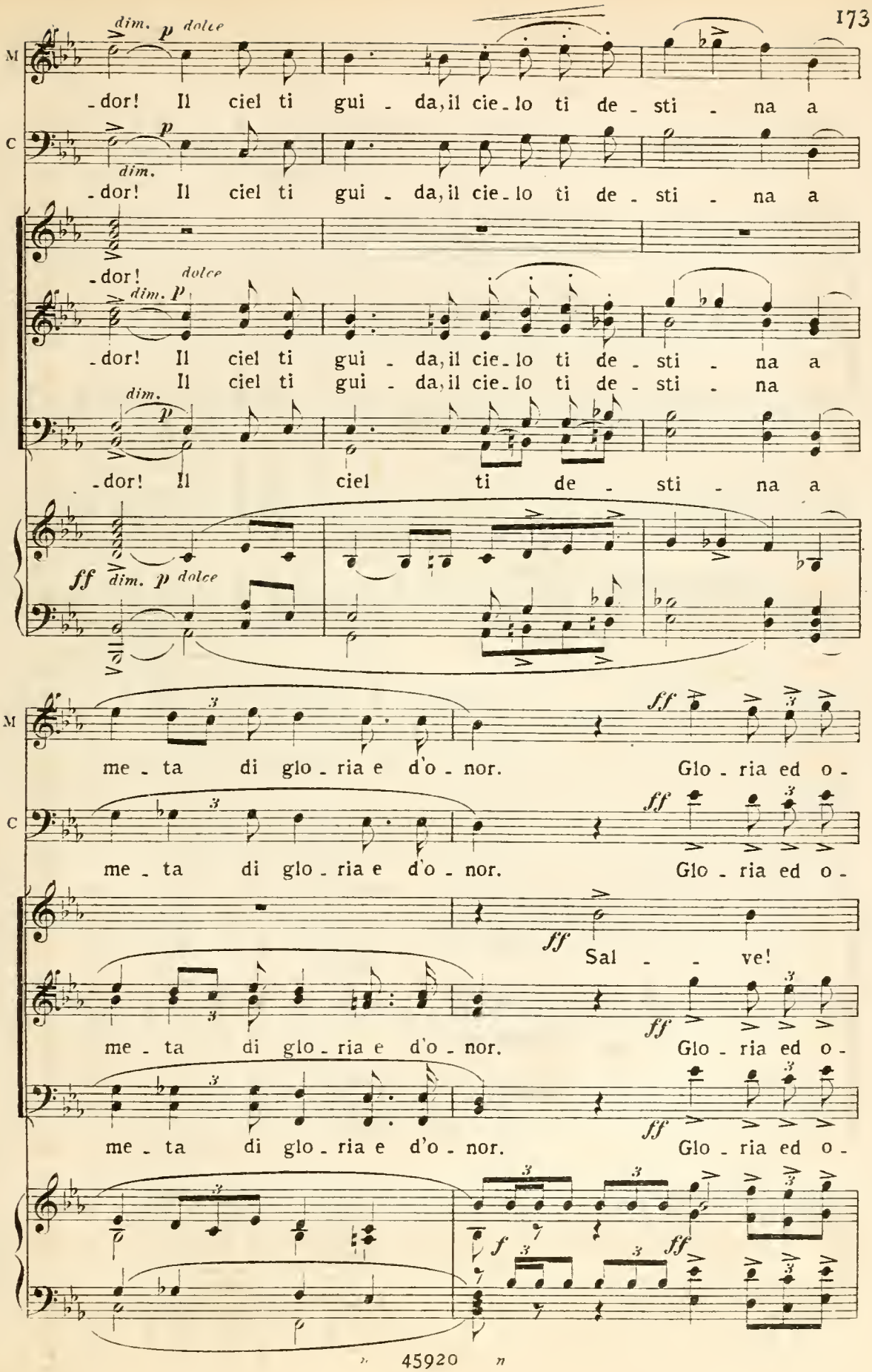

ff tutta forza
poco stentato
ff
p
ff
p dolce
dim.
dim.
pp

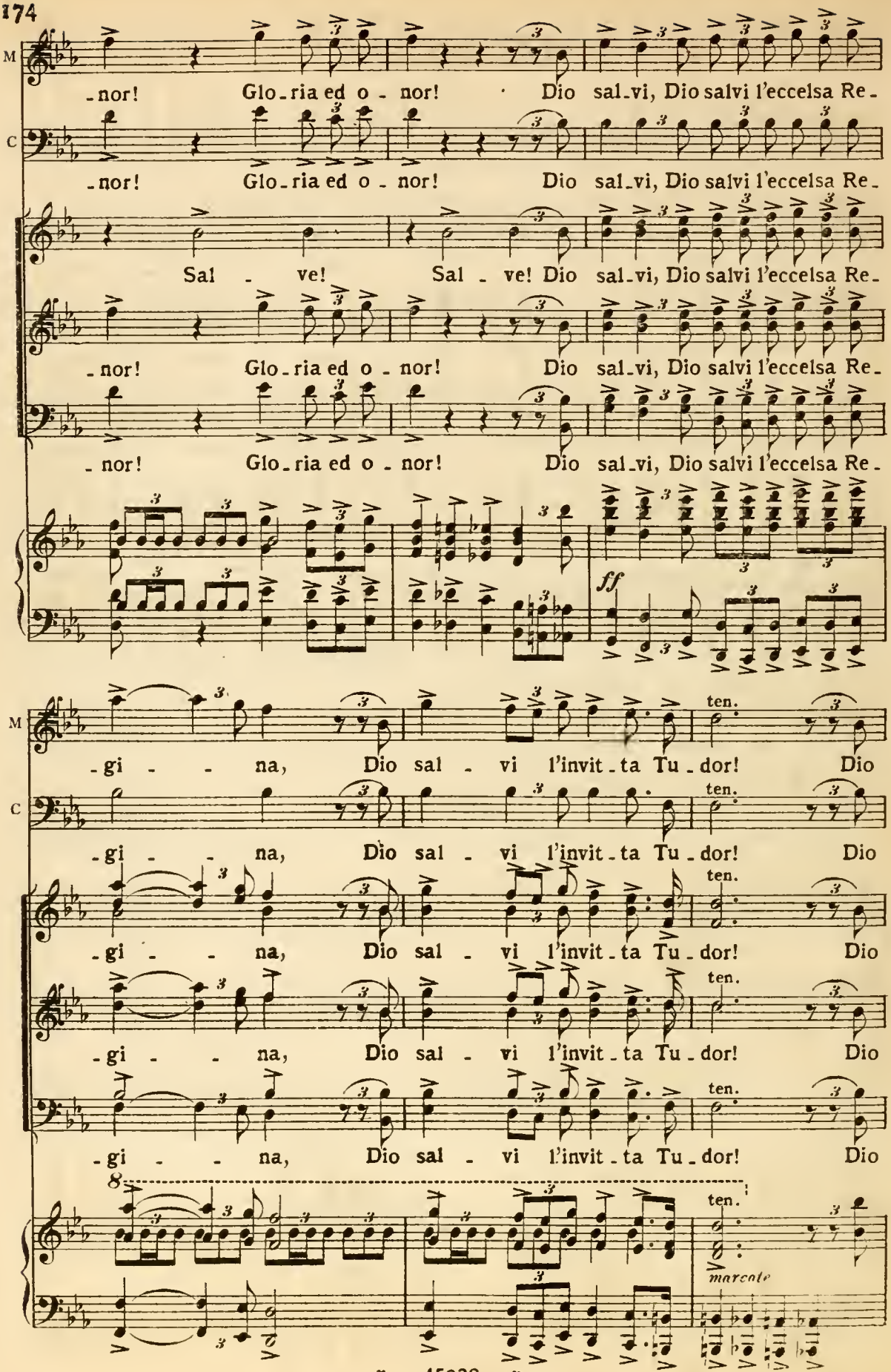
INNO DELLA REGINA

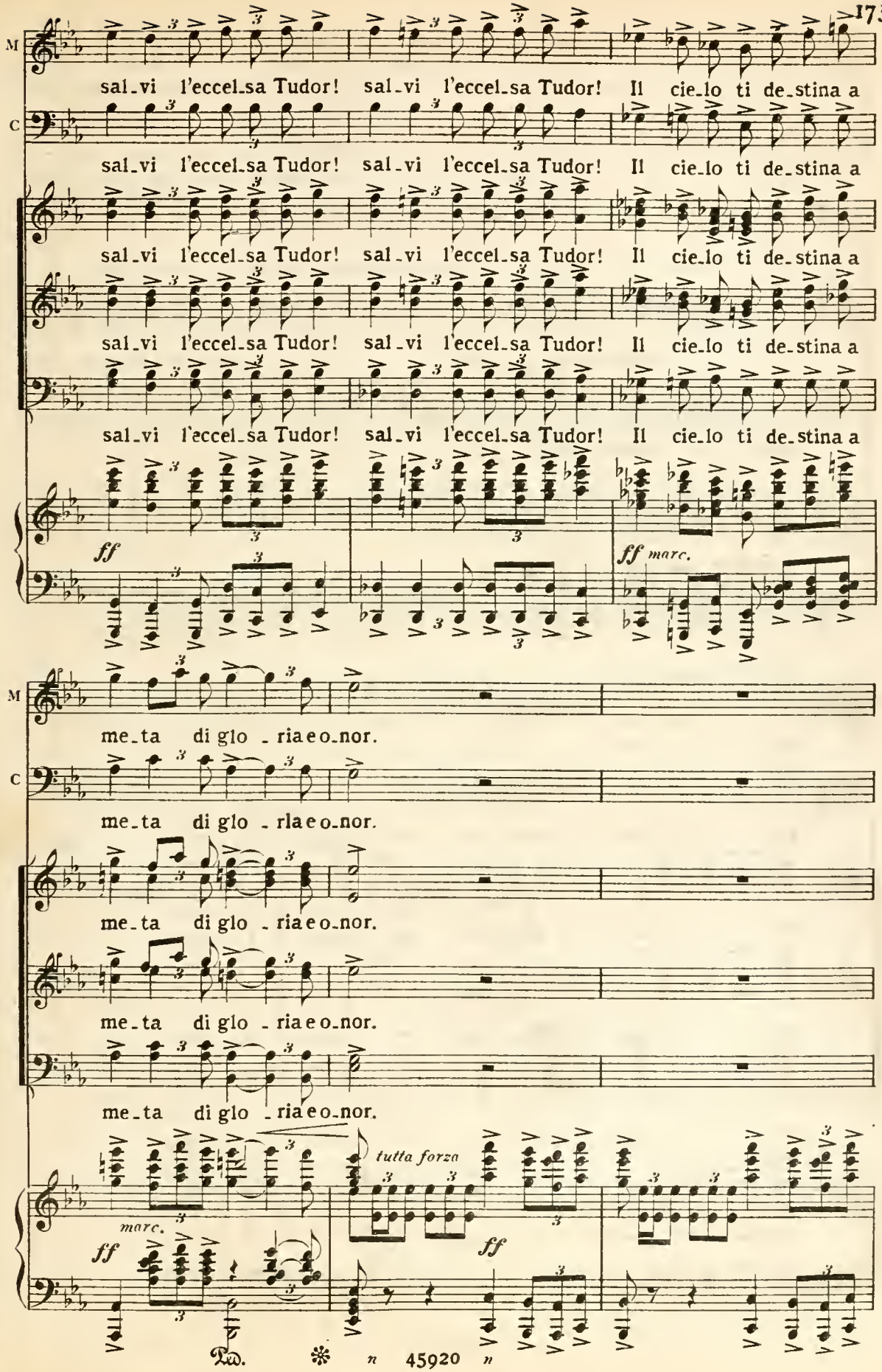
N.° 22.

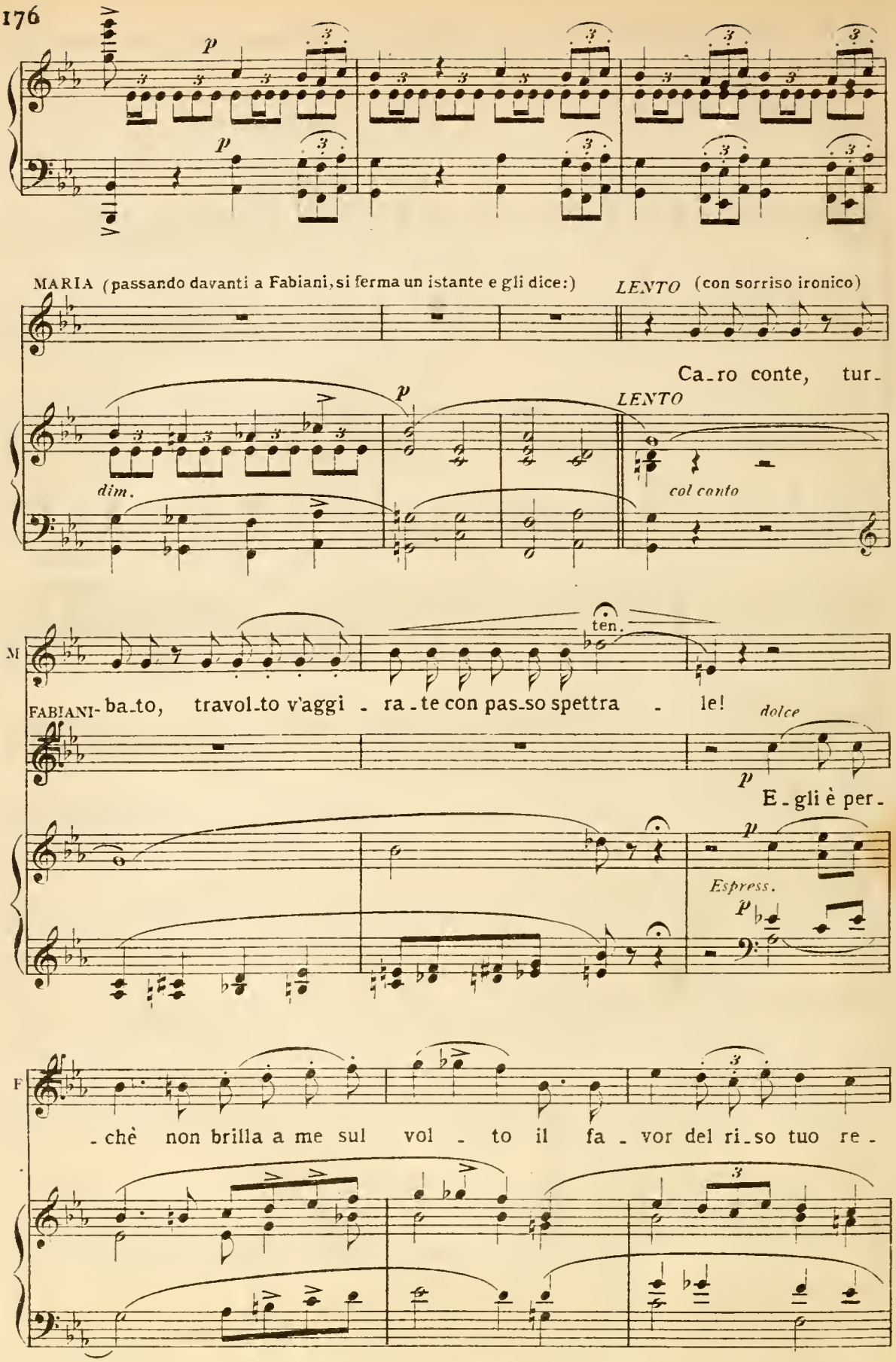



A
- chi - - na!
LORD MONTAGU
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
LORD CLINTON
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
CORO
Soprani
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
Tenori
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
Bassi
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
ff tutta forza
M
- gi - - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
C
- gi - - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
- gi - - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
- gi - - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
- gi - - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -

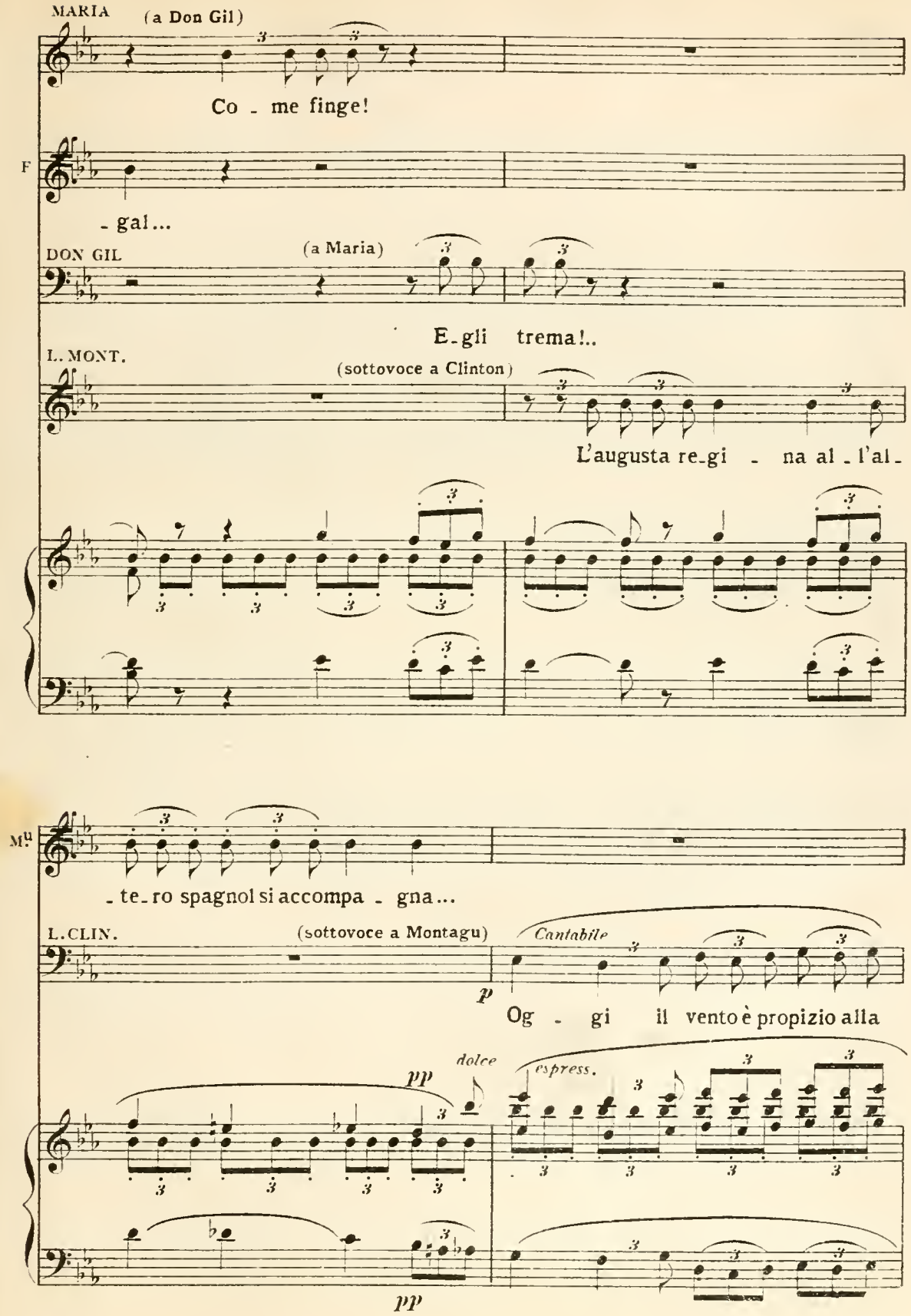

M
C
dim. p dolce
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie - lo ti de - sti - na a
dim. p
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie - lo ti de - sti - na a
-dor!
dolce
dim. p
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie - lo ti de - sti - na a
Il ciel ti gui - da, il cie - lo ti de - sti - na
dim. p
-dor! Il ciel ti de - sti - na a
ff dim. p dolce
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o -
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o -
ff
Sal - - ve!
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o -
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o -
f
ff

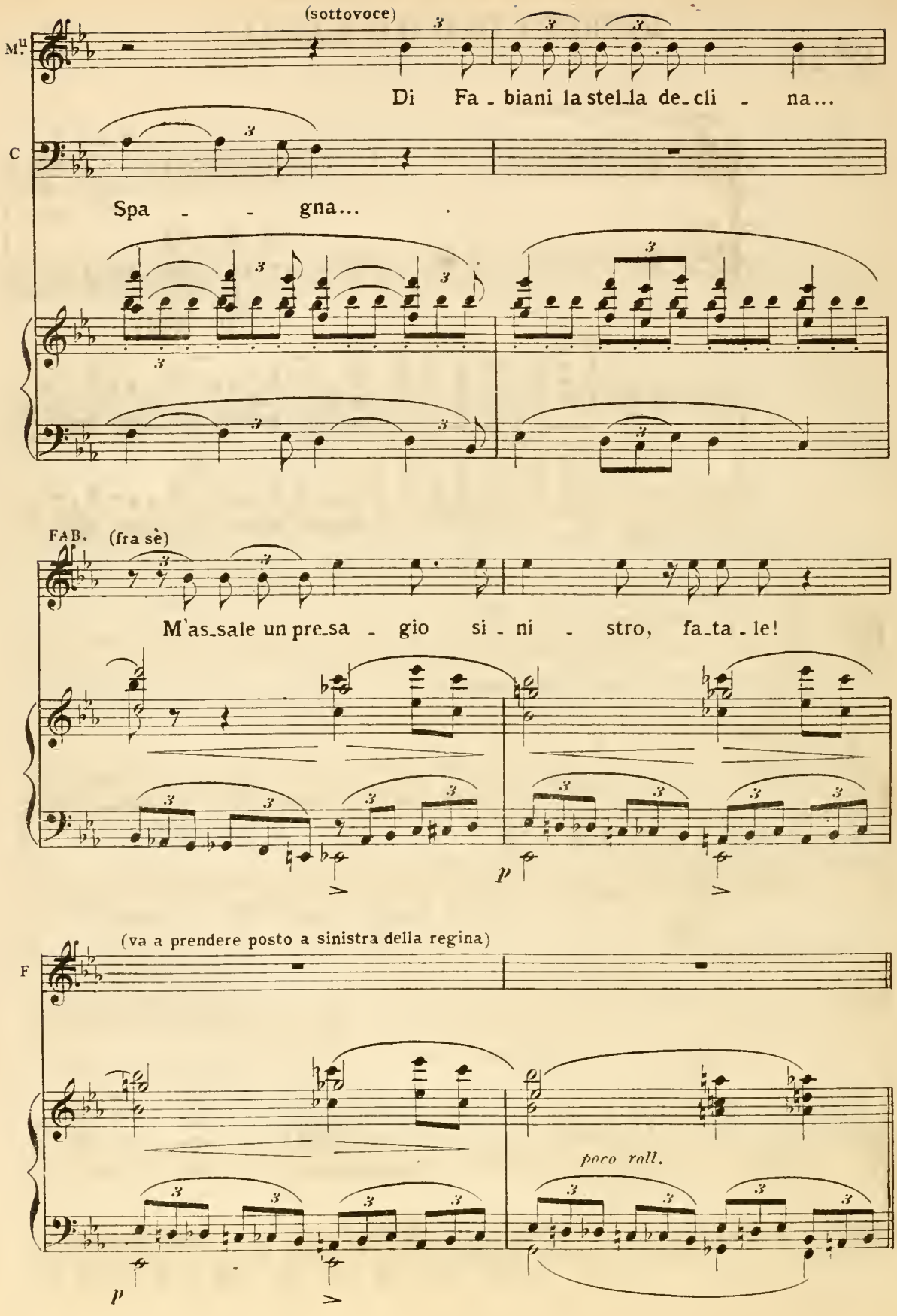

M
C
-nor! Glo-ria ed o-nor! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
Sal-ve! Sal-ve! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
ff
-gi-na, Dio sal-vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
ten.
8
marcato


M
C
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
ff
ff marc.
me_ta di glo _ ria e o_nor.
marc.
ff
tutta forza
ff
Ped.
45920


MARIA (passando davanti a Fabiani, si ferma un istante e gli dice:)
LENTO (con sorriso ironico)
Ca-ro conte, tur-
LENTO
dim.
col canto
ten.
M
FABIANI- ba-to, travol-to v'aggi - ra-te con pas-so spettra - le!
dolce
E-gli è per-
Espress.
F
-chè non brilla a me sul vol - to il fa - vor del ri-so tuo re-

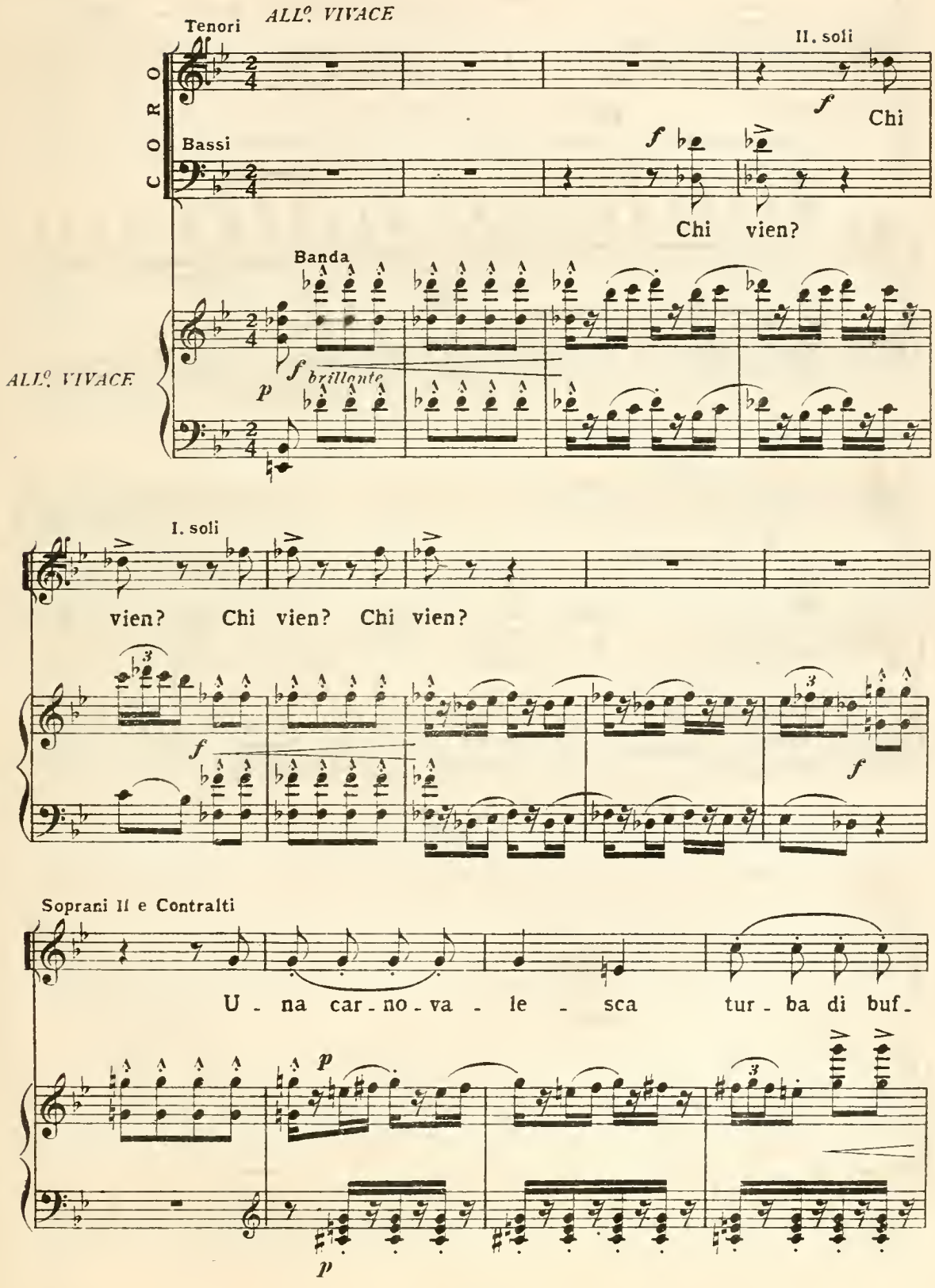
(Continuando il giro per la sala va a sedersi sui trono, attorniata da tutta la sua corte)

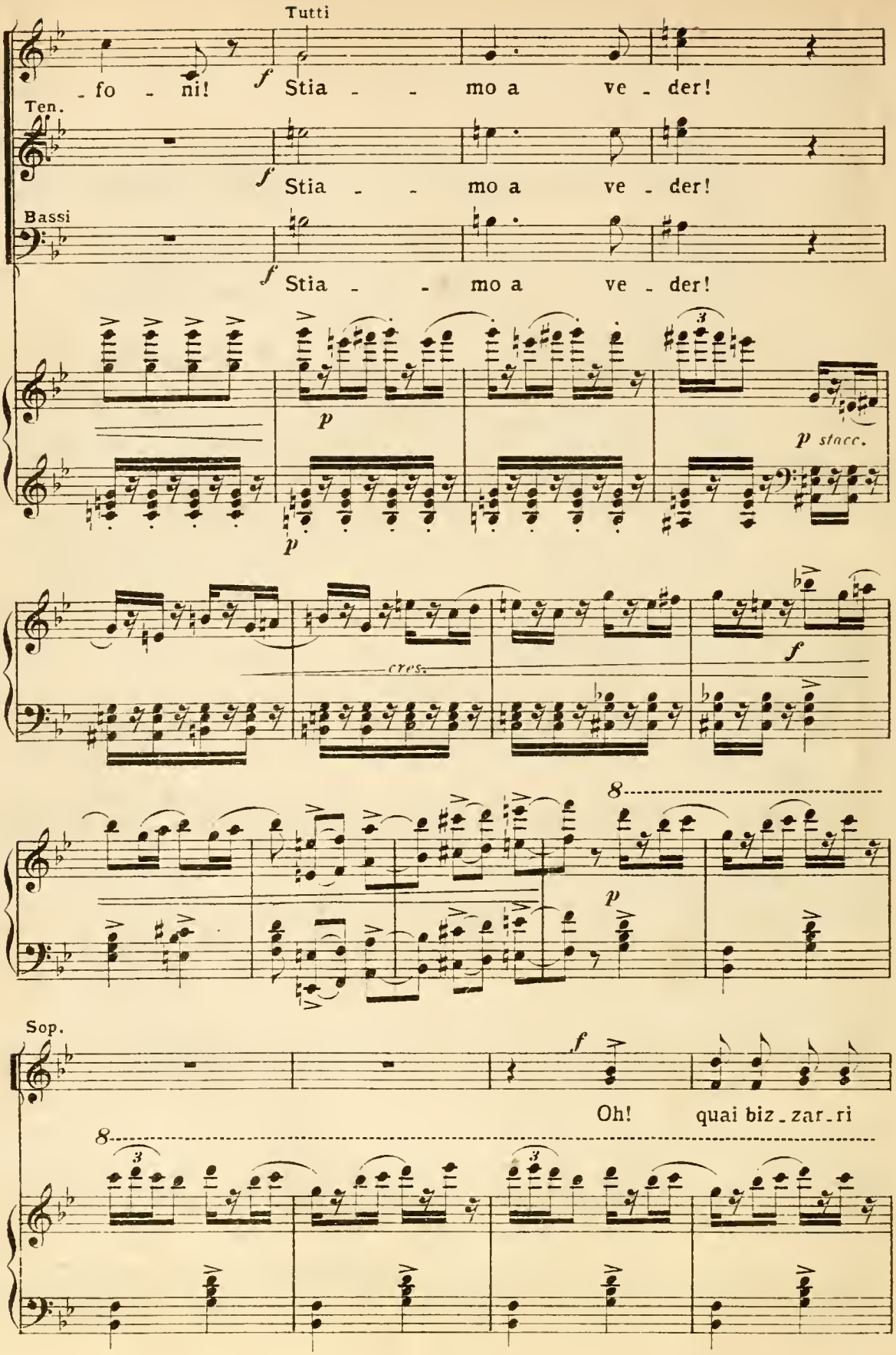


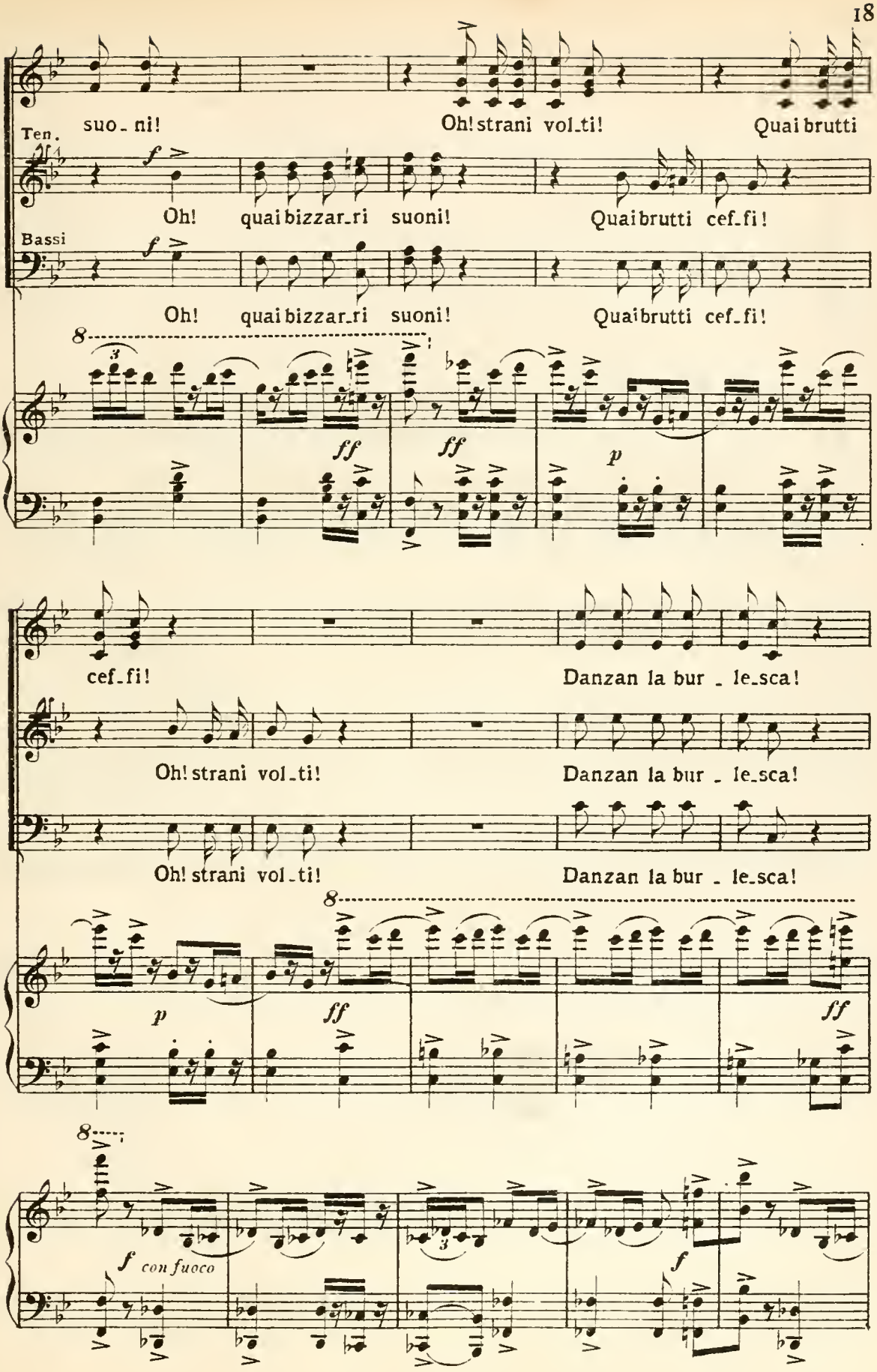

(sottovoce)
M.u
Di Fa - biani la stel_la de_cli - na...
C
Spa - - gna...
FAB. (fra sè)
M'as_sale un pre_sa - gio si - ni - stro, fa_ta - le!
p
(va a prendere posto a sinistra della regina)
F
poco rall.
p

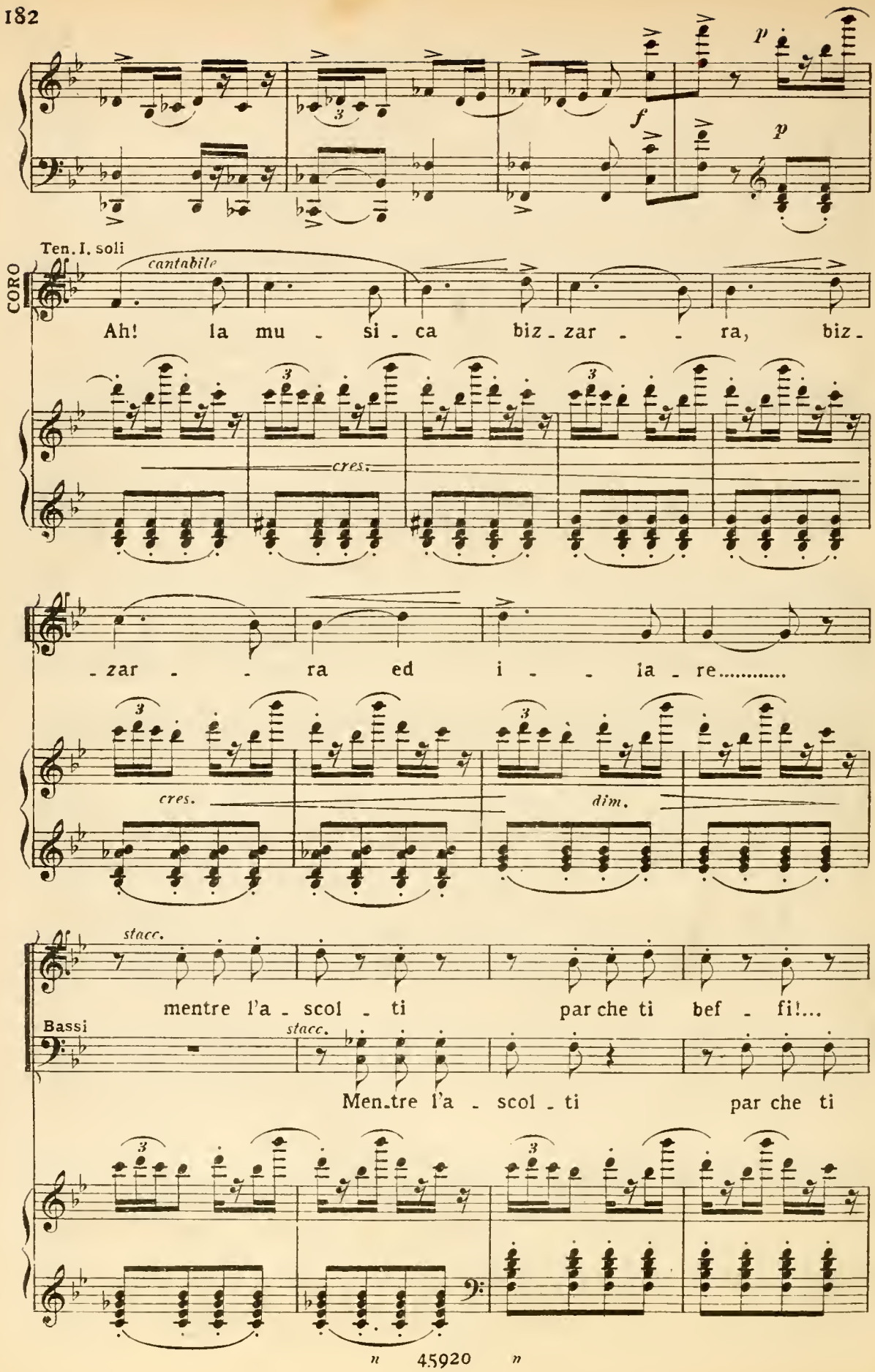
DANZA BURLESCA
RIPRESA DEL BACCANALE

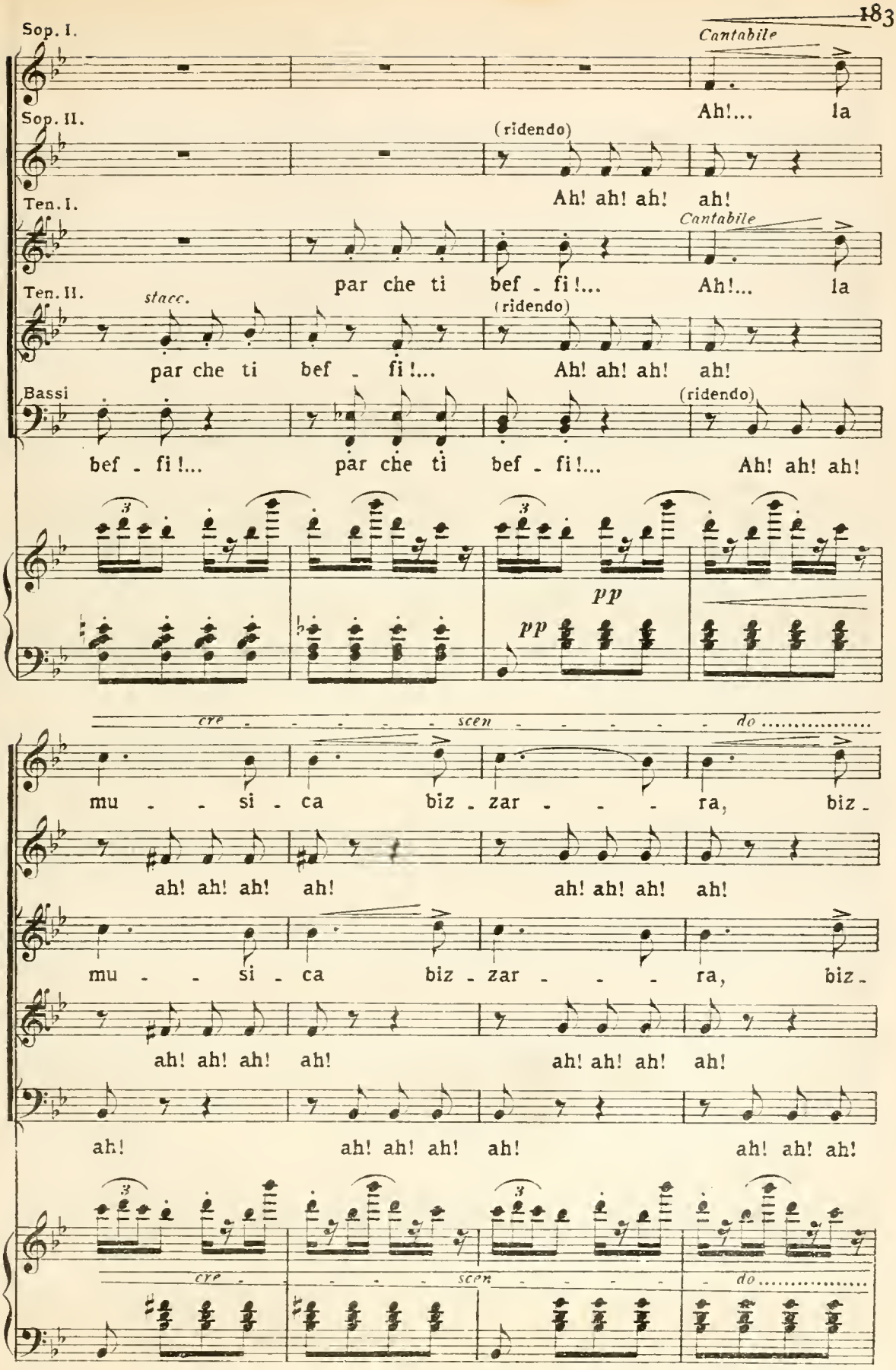
N.° 23.

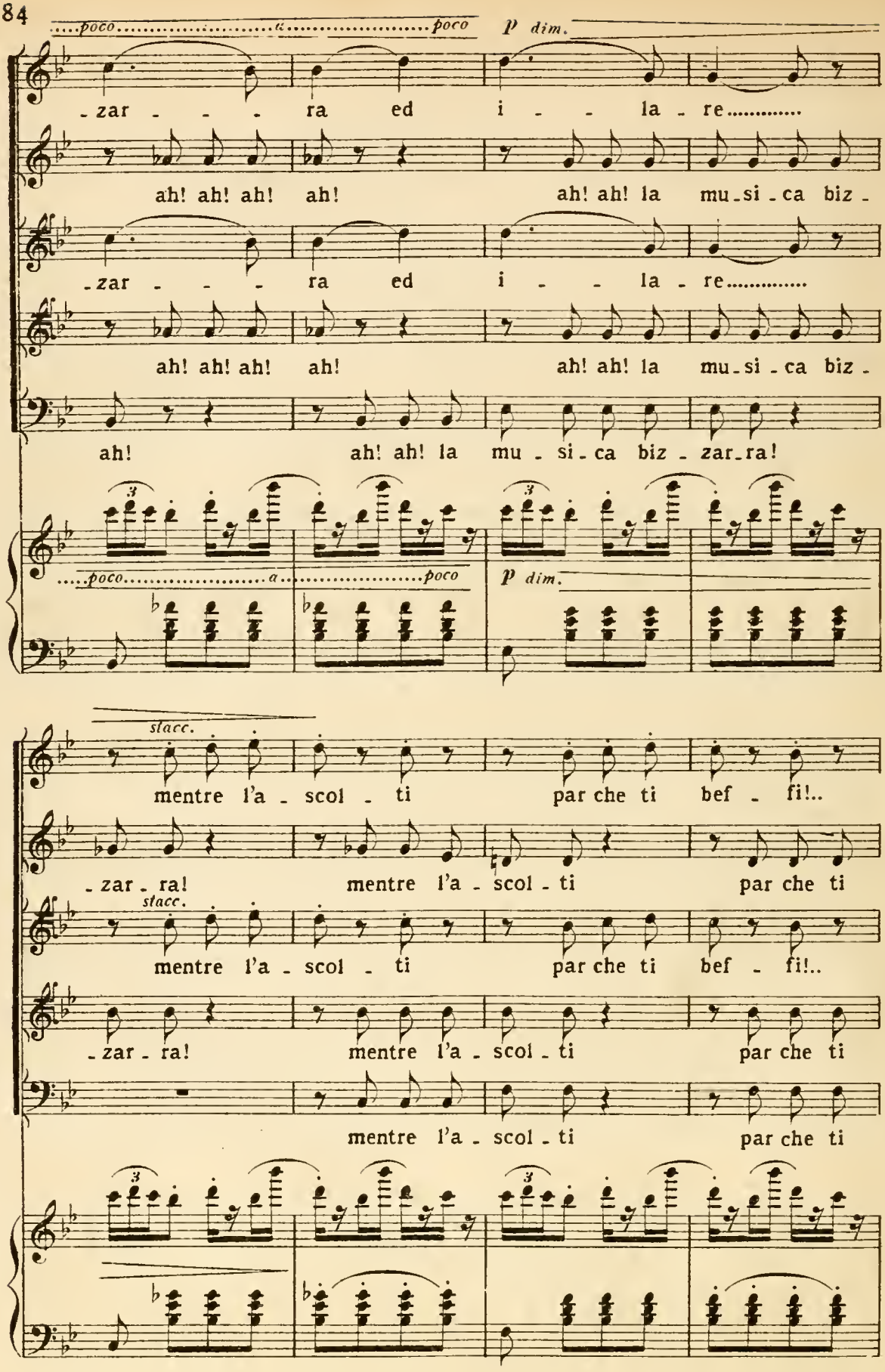


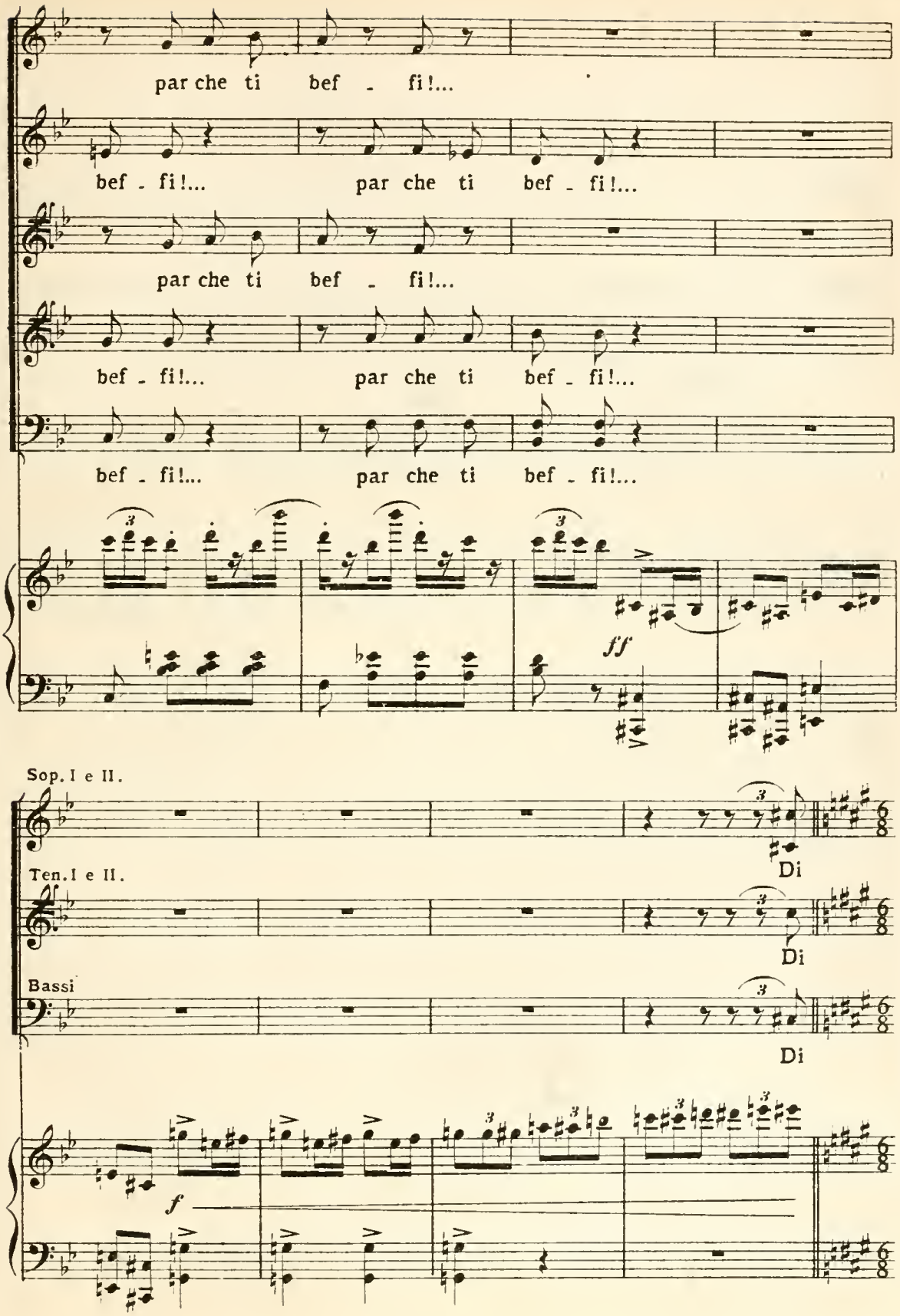

Tutti
- fo - ni!
f
Stia - - mo a ve - der!
Ten.
f
Stia - - mo a ve - der!
Bassi
f
Stia - - mo a ve - der!
p
p
p stacc.
cres.
f
8
p
Sop.
f
Oh! quai biz - zar - ri
8

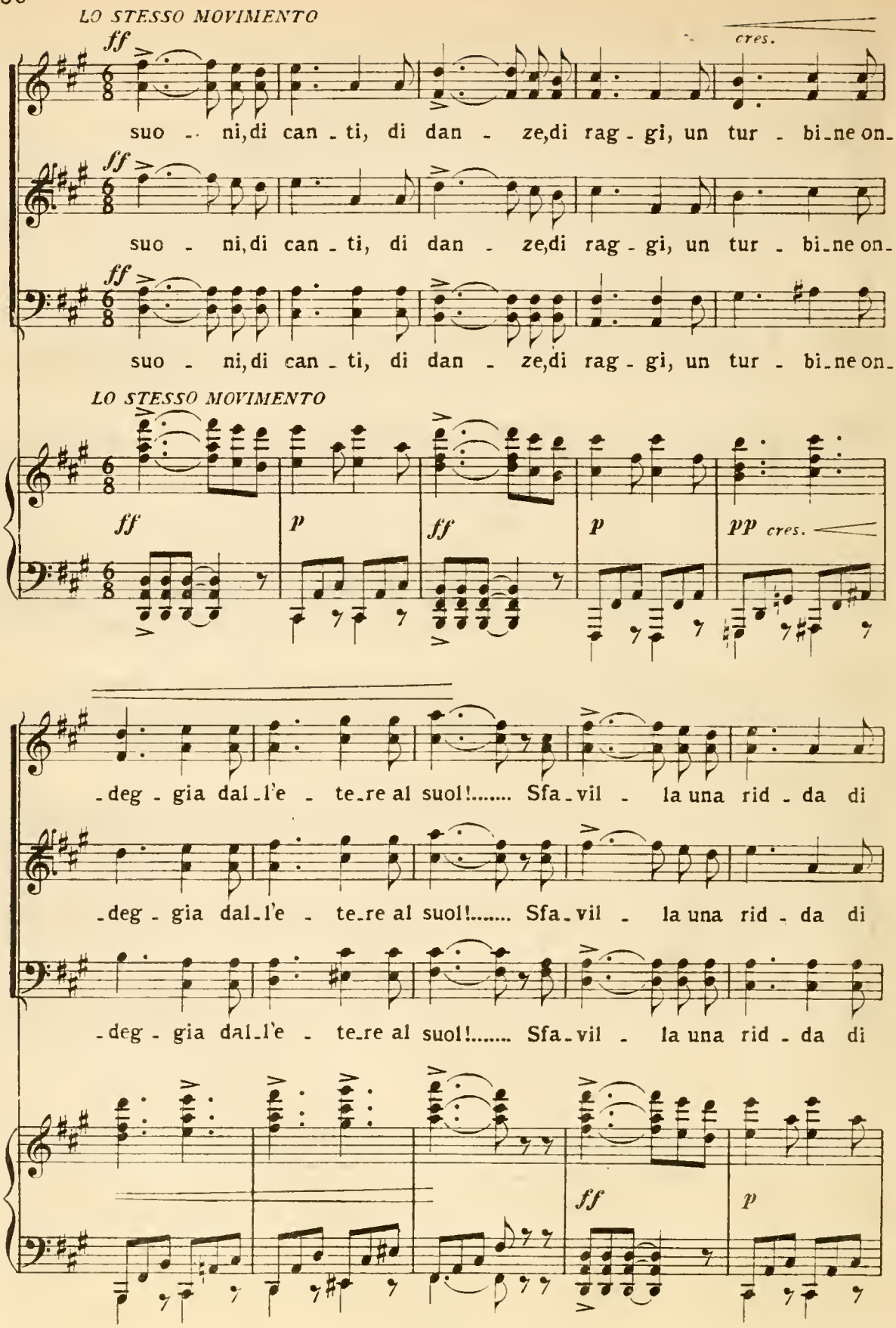

suo_ni!
Oh! strani vol_ti!
Quai brutti
Ten.
Oh!
quai bizzar_ri
suoni!
Quai brutti cef_fi!
Bassi
Oh!
quai bizzar_ri
suoni!
Quai brutti cef_fi!
cef_fi!
Danzan la bur_le_sca!
Oh! strani vol_ti!
Danzan la bur_le_sca!
Oh! strani vol_ti!
Danzan la bur_le_sca!
con fuoco

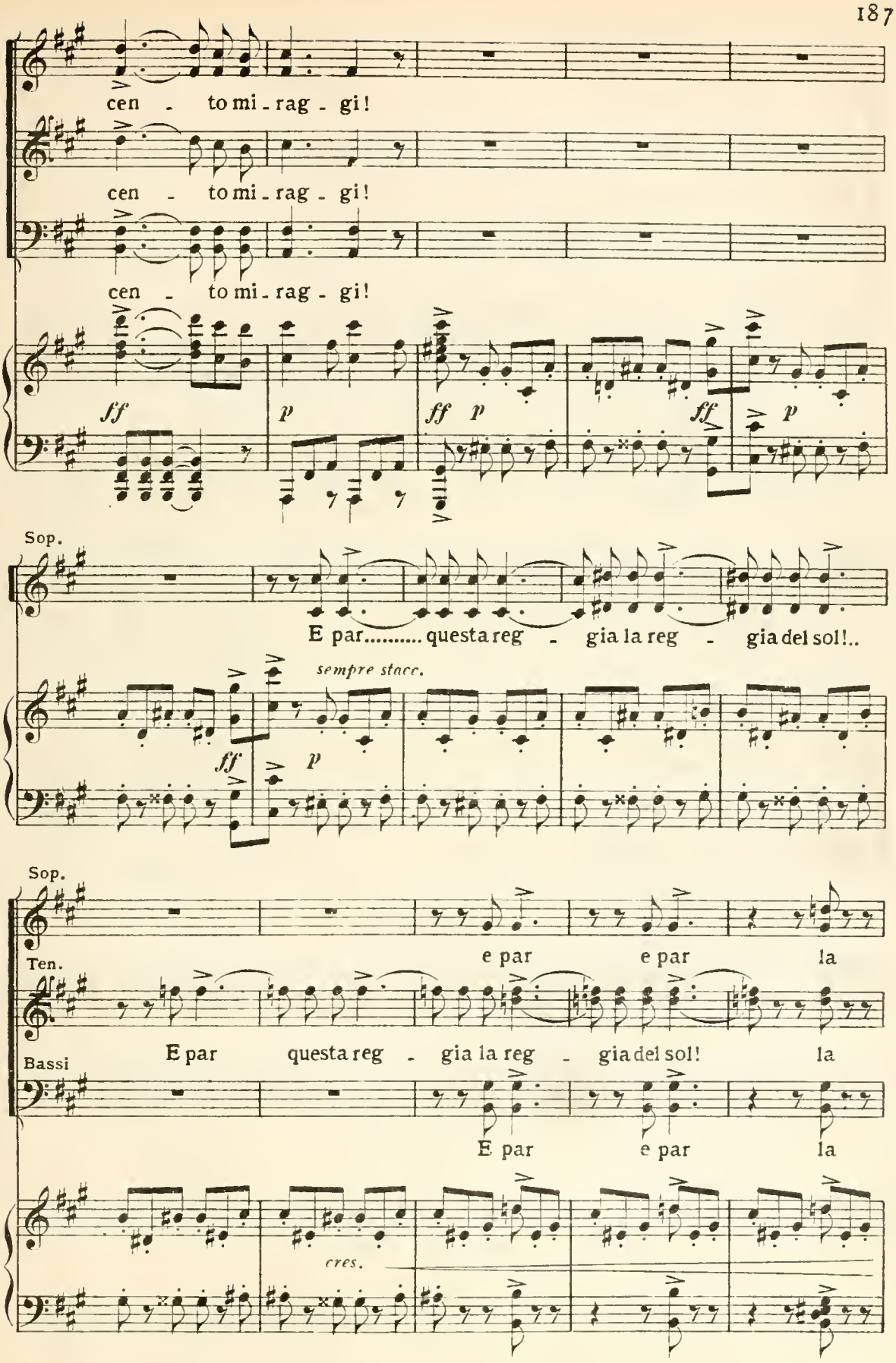

Ten. I. soli
CORO
cantabile
Ah! la mu - si - ca biz - zar - - ra, biz -
cres.
- zar - - ra ed i - - la - re.....
cres.
dim.
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!...
Bassi
stacc.
Men - tre l'a - scol - ti par che ti

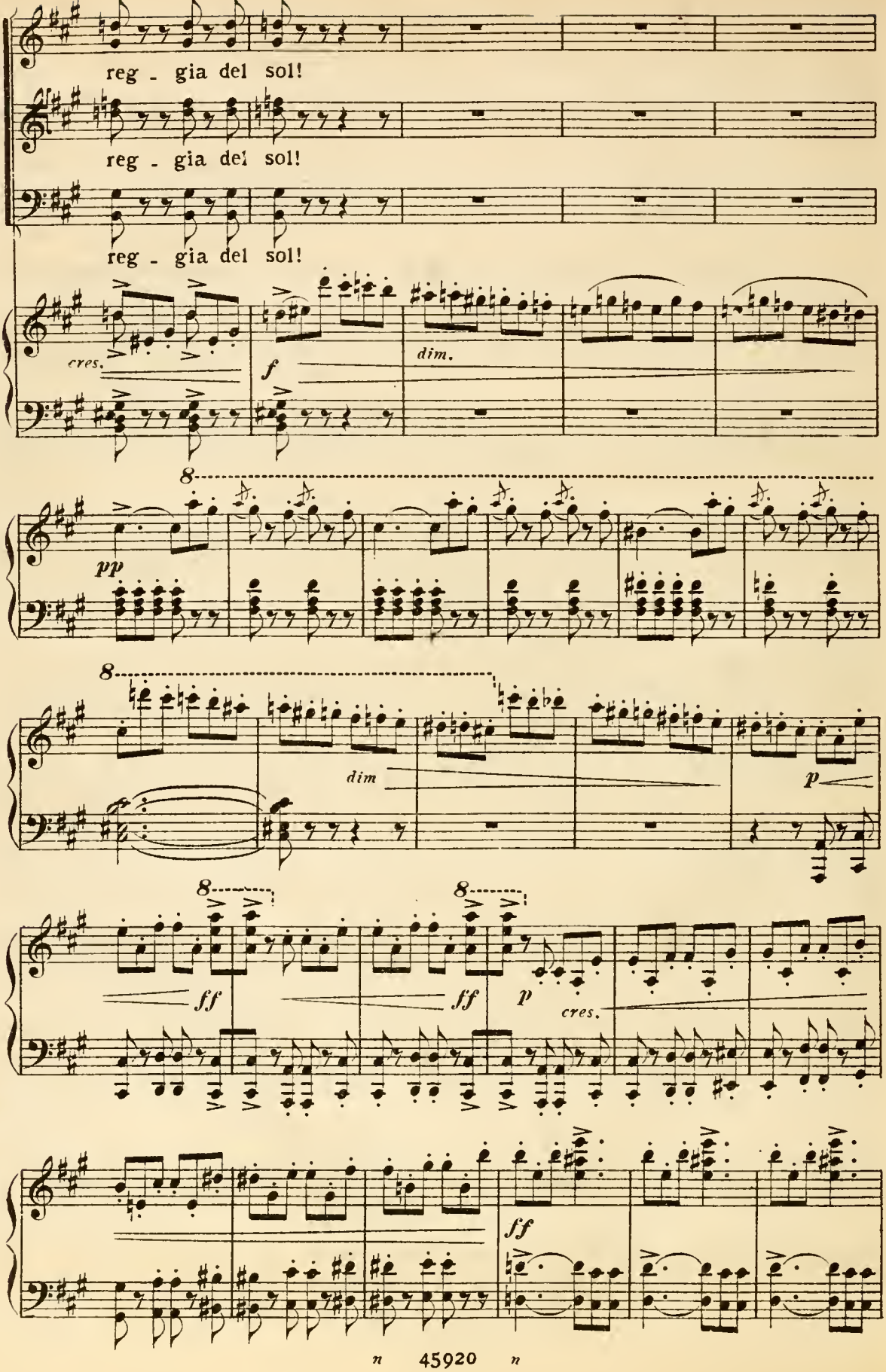

Sop. I.
Cantabile
Ah!... la
Sop. II.
(ridendo)
Ah! ah! ah! ah!
Ten. I.
Cantabile
par che ti bef - fi!... Ah!... la
Ten. II.
stacc.
(ridendo)
par che ti bef - fi!... Ah! ah! ah! ah!
Bassi
(ridendo)
bef - fi!... par che ti bef - fi!... Ah! ah! ah!
pp
pp
cre - - - - - scen - - - - - do .....
mu - - si - ca biz - zar - - - ra, biz -
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
mu - - si - ca biz - zar - - - ra, biz -
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
cre - - - - - scen - - - - - do .....

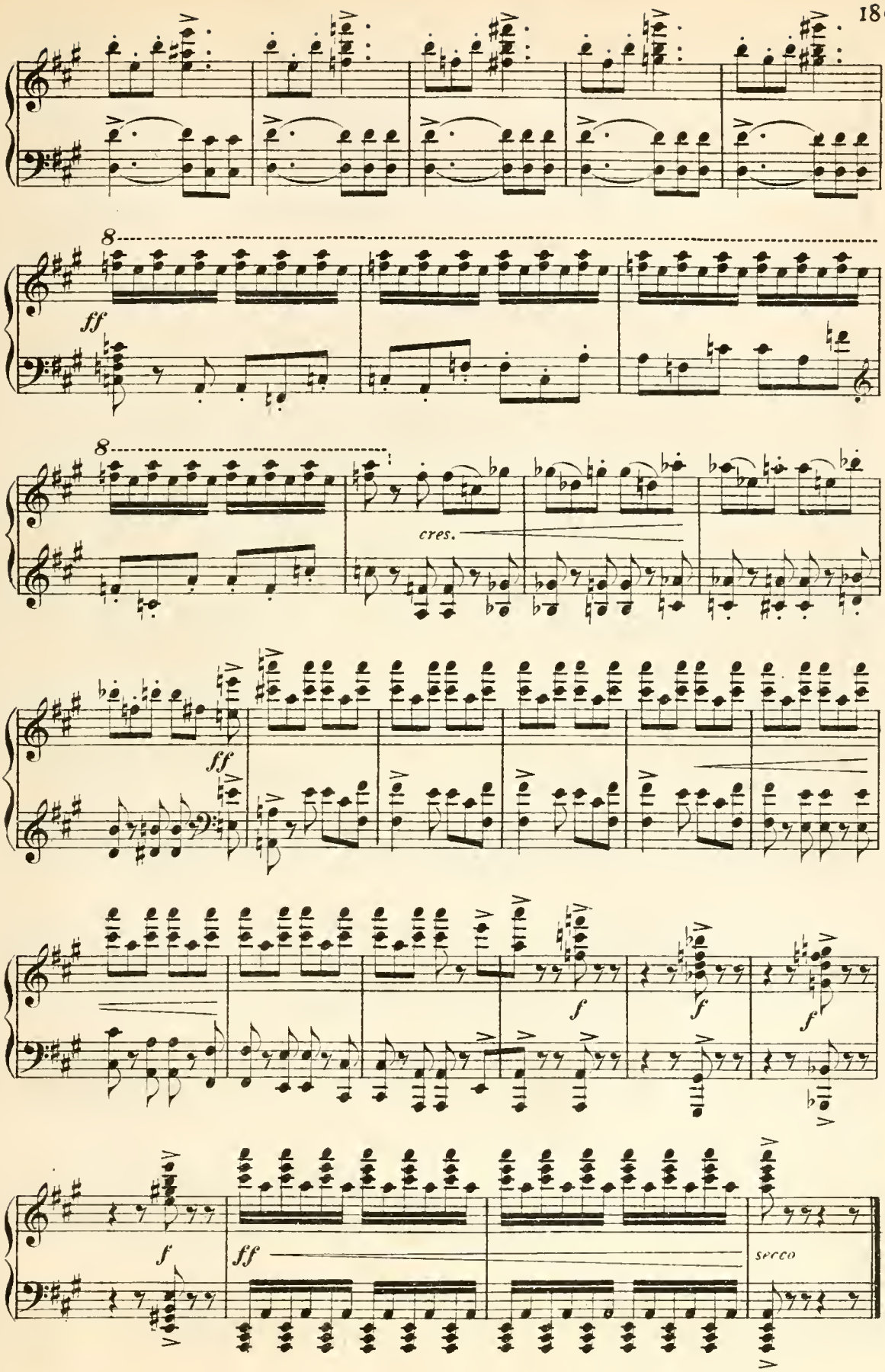

poco
a
poco
p dim.
-zar - - - ra ed i - - la - re.....
ah! ah! ah! ah! ah! ah! la mu-si-ca biz-
-zar - - - ra ed i - - la - re.....
ah! ah! ah! ah! ah! ah! la mu-si-ca biz-
ah! ah! ah! la mu - si - ca biz - zar-ra!
poco
a
poco
p dim.
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!..
-zar - ra! mentre l'a - scol - ti par che ti
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!..
-zar - ra! mentre l'a - scol - ti par che ti
mentre l'a - scol - ti par che ti


par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
ff
Sop. I e II.
Di
Ten. I e II.
Di
Bassi
Di
f


LO STESSO MOVIMENTO
ff
cres.
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on -
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on -
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on -
LO STESSO MOVIMENTO
ff
p
ff
p
pp
cres.
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!..... Sfa - vil - la una rid - da di
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!..... Sfa - vil - la una rid - da di
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!..... Sfa - vil - la una rid - da di
ff
p


cen - to mi - rag - gi!
cen - to mi - rag - gi!
cen - to mi - rag - gi!
ff
p
ff
p
ff
p
Sop.
E par..... questa reg - gia la reg - gia del sol!..
sempre stacc.
ff
p
Sop.
e par e par la
Ten.
E par questa reg - gia la reg - gia del sol! la
Bassi
E par e par la
cres.


reg - gia del sol!
reg - gia del sol!
reg - gia del sol!
cres.
f
dim.
8
pp
8
dim
p
8
8
ff
ff
p
cres.
ff


8
ff
8
cres.
ff
f
f
f
f
ff
secco

SCENA E DUETTINO

MARIA E DON GIL

N.° 24.

ANDANTE MODERATO
(comparisce in mezzo della scena)

PAGGIO

Recit. S'a-pron le mense del regal ban-chetto.

ANDANTE MODERATO

p

MARIA (dall'alto del trono)

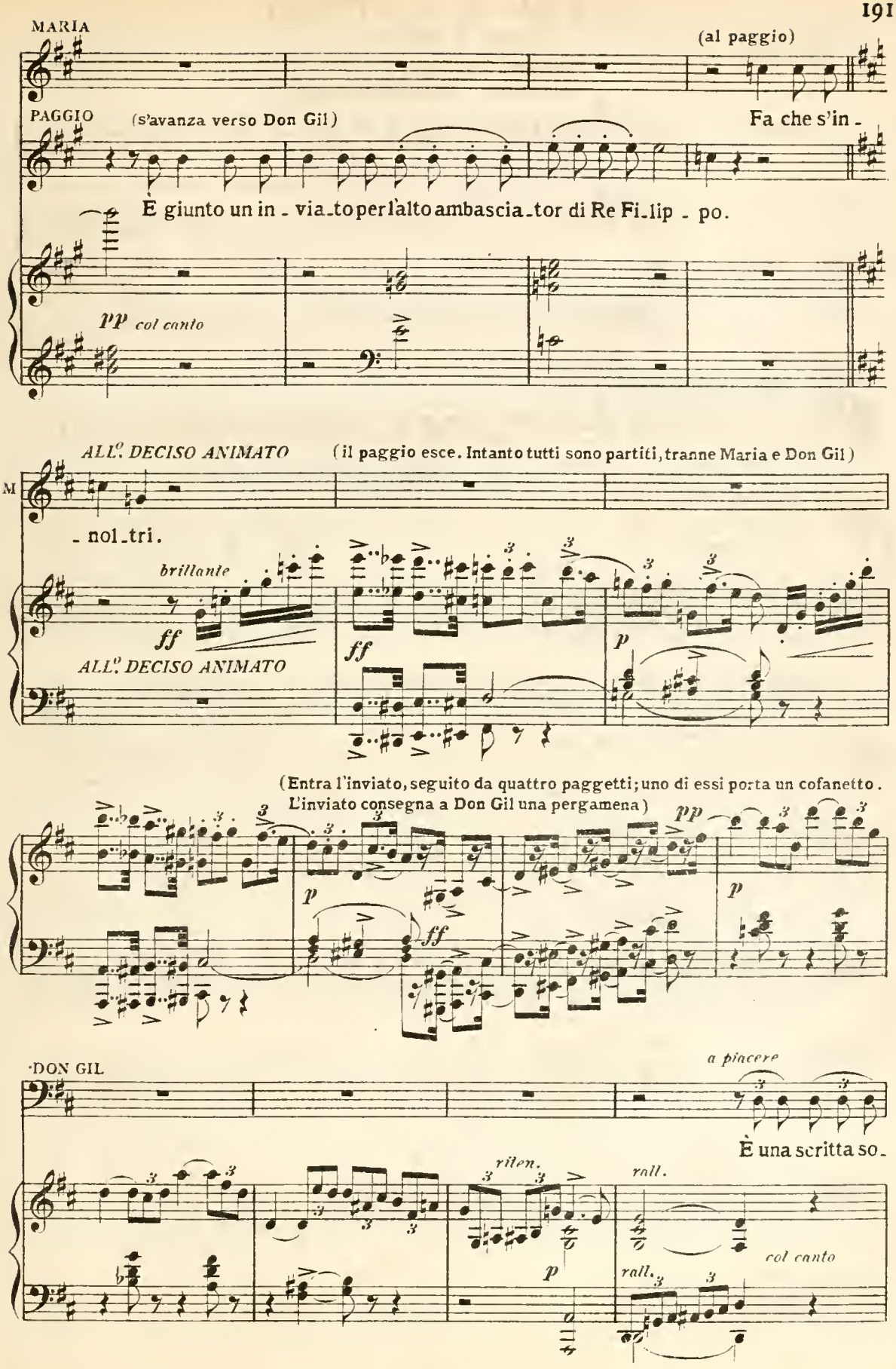
Il-lustri dame, insi-gni ca-va-lie-ri, mi prece-de-te...

p *f espress.*

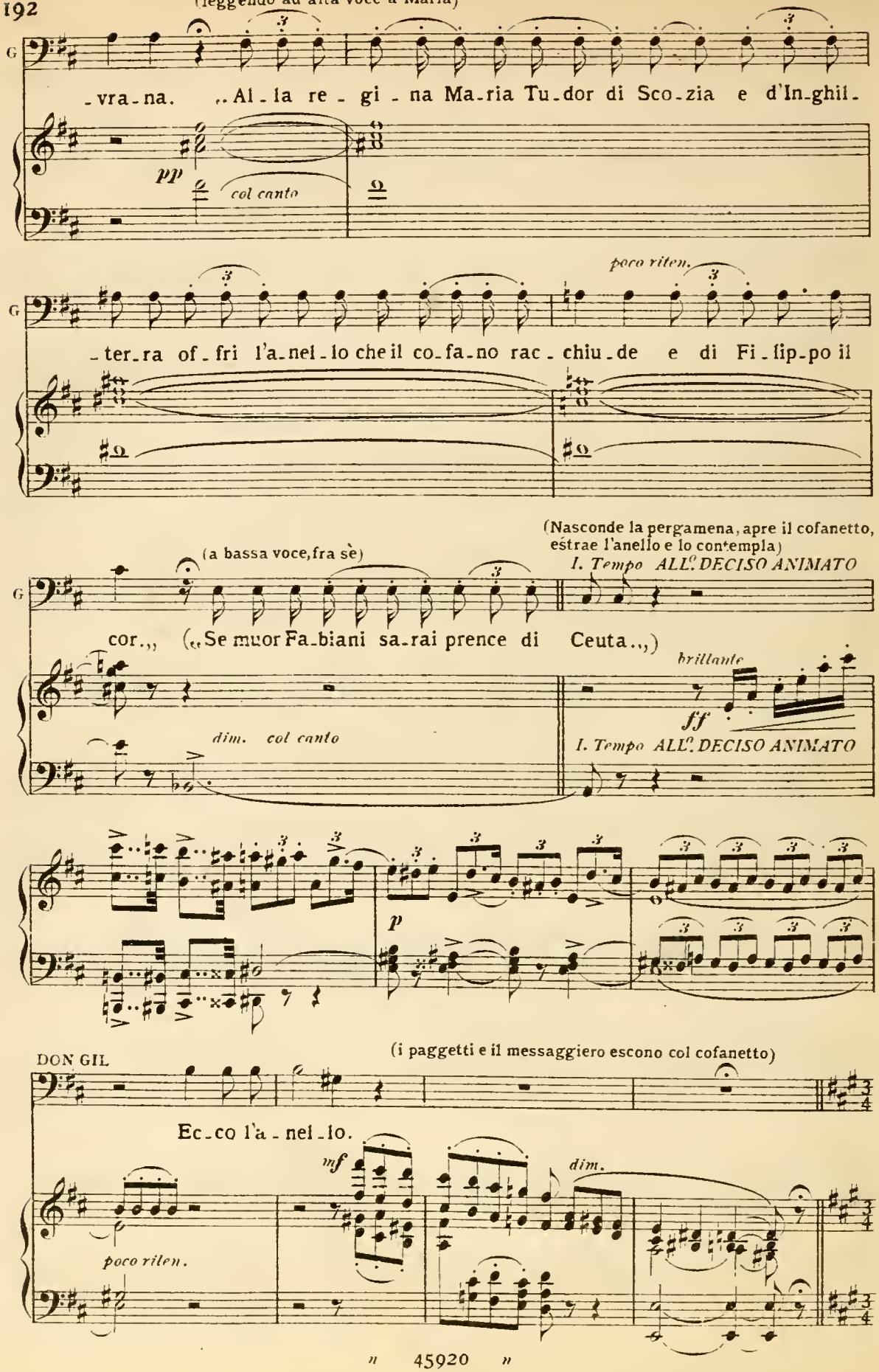
(Maria scende dal trono e viene verso il proscenio seguita da Don Gil. La folla sgombra lentamente)

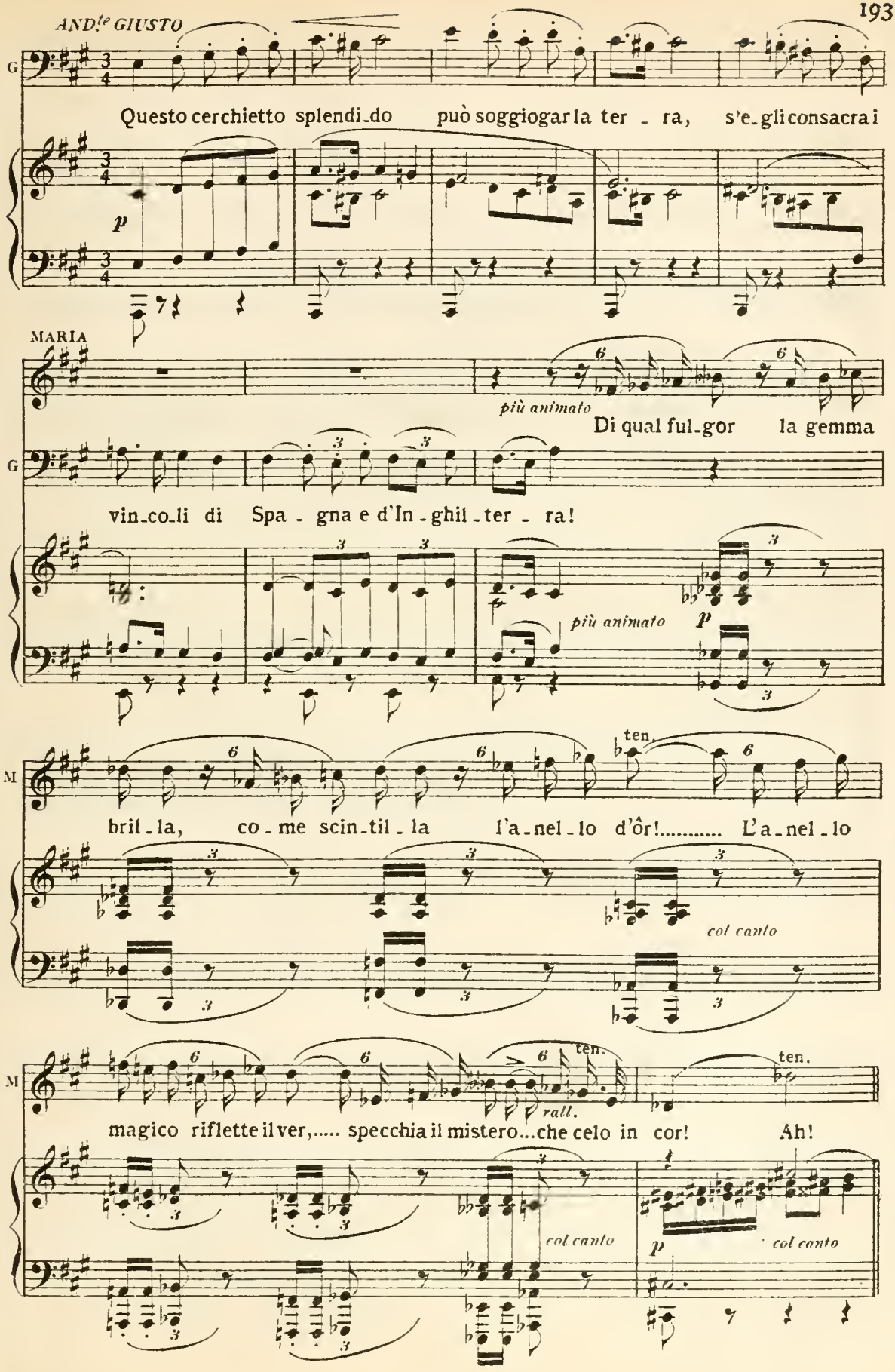
cres.

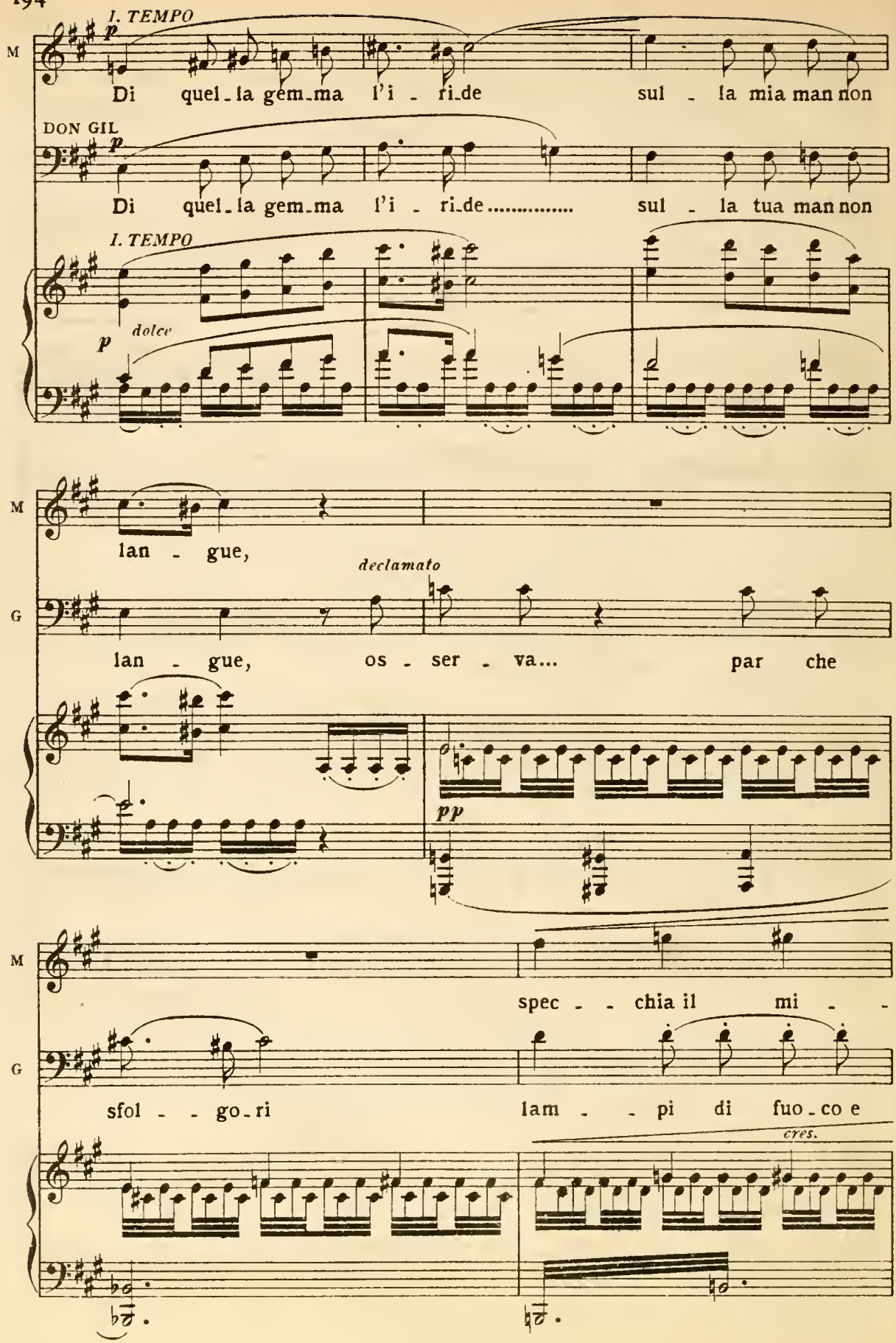
p

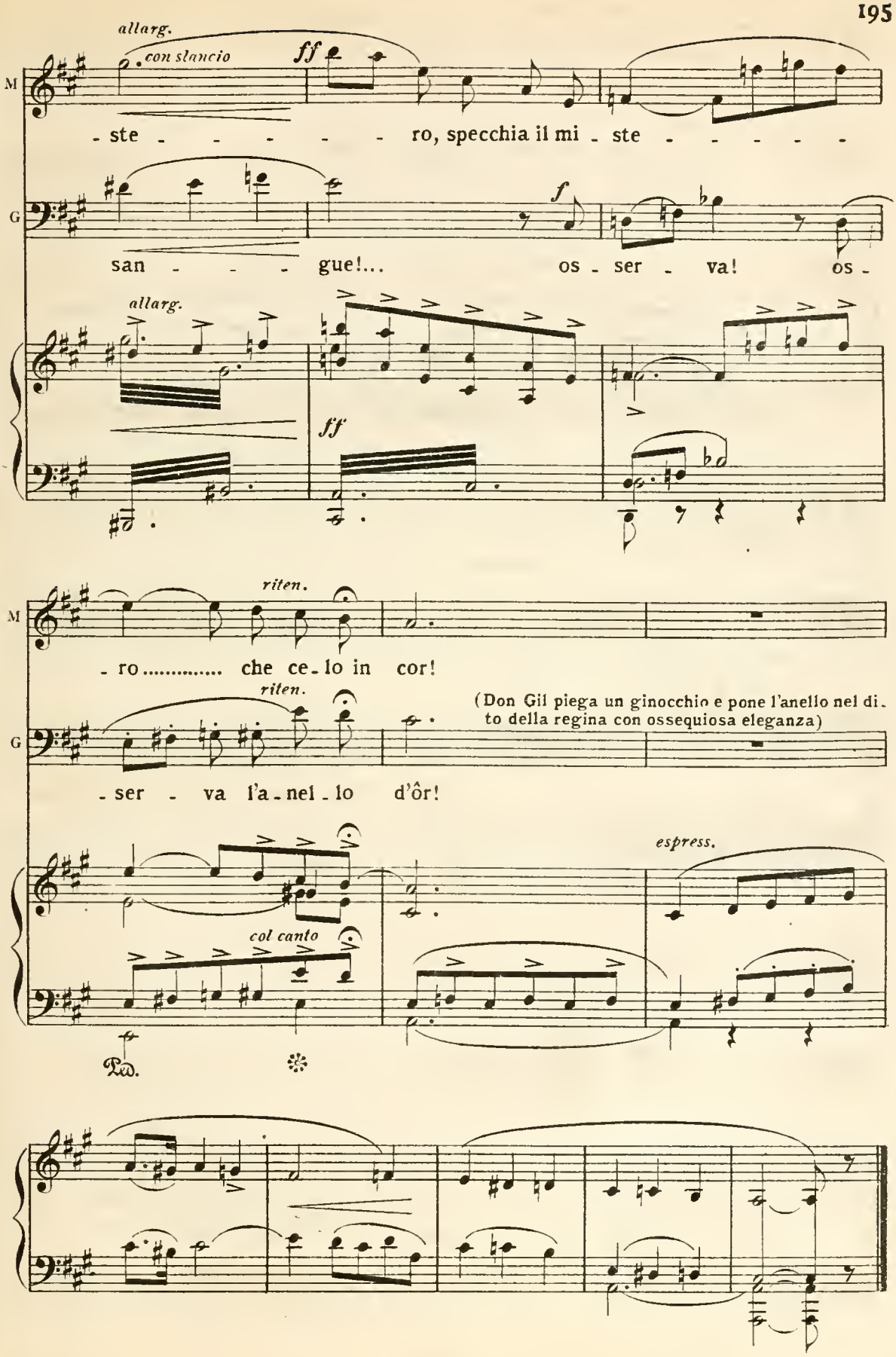

MARIA
(al paggio)
PAGGIO
(s'avanza verso Don Gil)
Fa che s'in -
È giunto un in - via - to per l'alto ambascia - tor di Re Fi - lip - po.
pp col canto
ALL.° DECISO ANIMATO
(il paggio esce. Intanto tutti sono partiti, tranne Maria e Don Gil)
M
- nol - tri.
brillante
ff
ALL.° DECISO ANIMATO
(Entra l'inviato, seguito da quattro paggetti; uno di essi porta un cofanetto. L'inviato consegna a Don Gil una pergamena)
pp
p
ff
DON GIL
a piacere
È una scritta so -
rilen.
rall.
col canto

(leggendo ad alta voce a Maria)



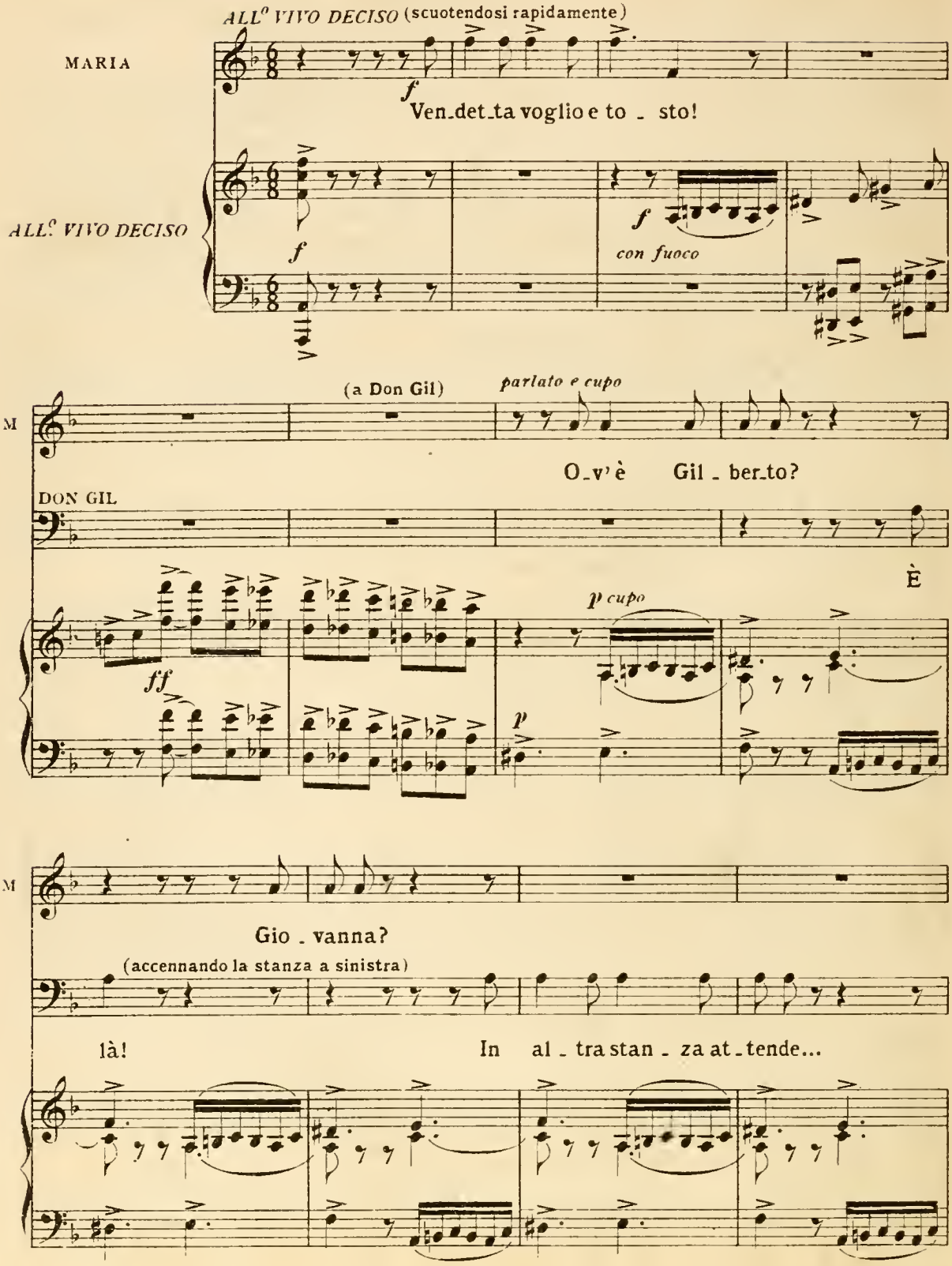

AND.te GIUSTO
Questo cerchietto splendi_do può soggiogar la ter _ ra, s'e_gli consacrai
MARIA
più animato
Di qual ful_gor la gemma
vin_co_li di Spa _ gna e d'In _ ghil _ ter _ ra!
più animato
ten.
bril _ la, co _ me scin_til _ la l'a_nel _ lo d'ôr!..... L'a_nel _ lo
col canto
ten.
ten.
rall.
magico riflette il ver,..... specchia il mistero...che celo in cor! Ah!
col canto
col canto

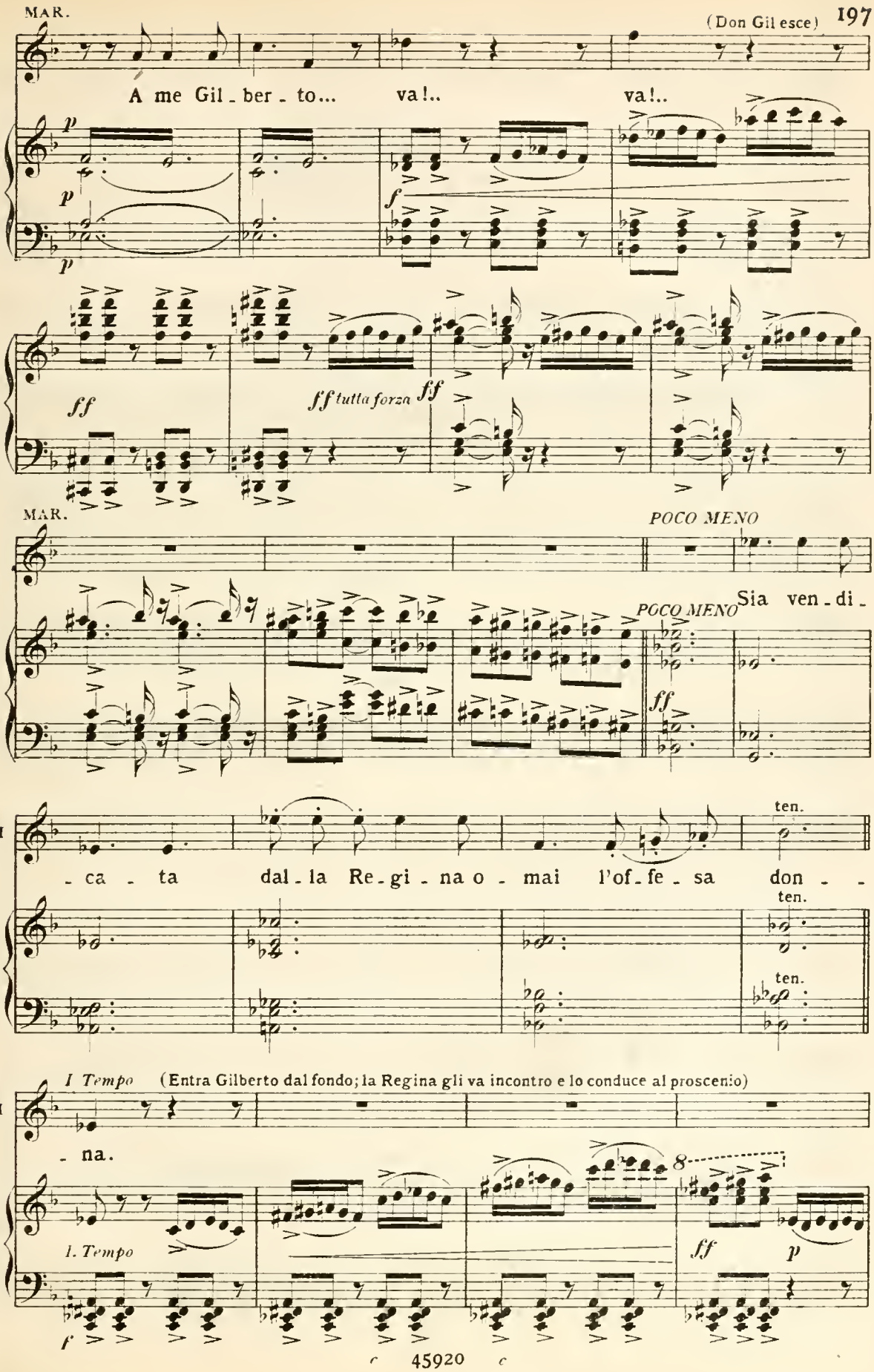

I. TEMPO
p
M
Di quel - la gem - ma l'i - ri - de sul - la mia man non
DON GIL
p
Di quel - la gem - ma l'i - ri - de ..... sul - la tua man non
I. TEMPO
p dolce
M
lan - gue,
declamato
G
lan - gue, os - ser - va... par che
pp
M
spec - - chia il mi - -
G
sfol - - go - ri lam - - pi di fuo - co e
cres.

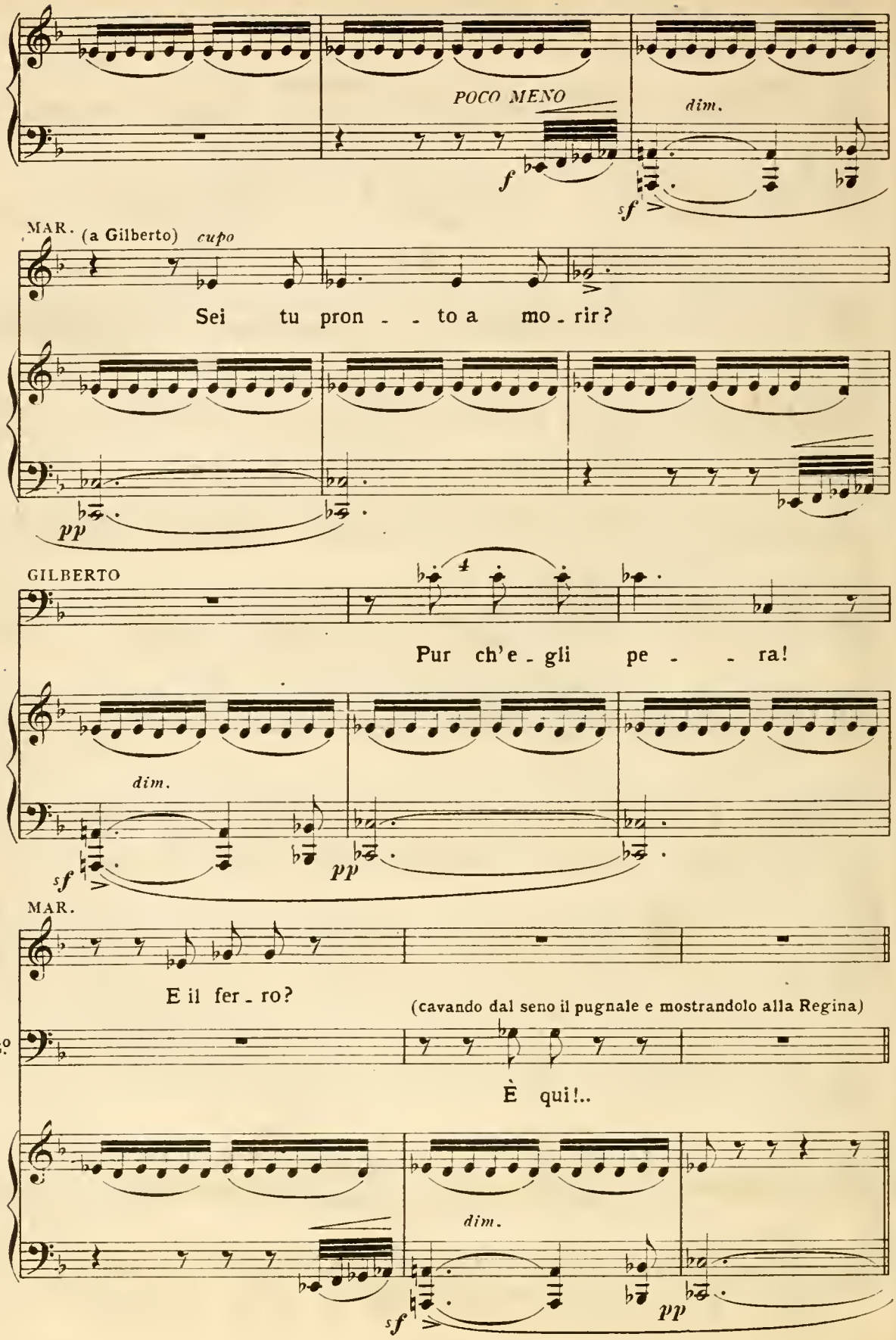

allarg.
con slancio
ff
M
- ste - - - - - - ro, specchia il mi - ste - - - - - -
G
f
san - - - - gue!... os - ser - va! os -
allarg.
ff
riten.
M
- ro..... che ce - lo in cor!
riten.
(Don Gil piega un ginocchio e pone l'anello nel dito della regina con ossequiosa eleganza)
G
- ser - va l'a - nel - lo d'ôr!
espress.
col canto
Ped.

PEZZO CONCERTATO
FINALE TERZO

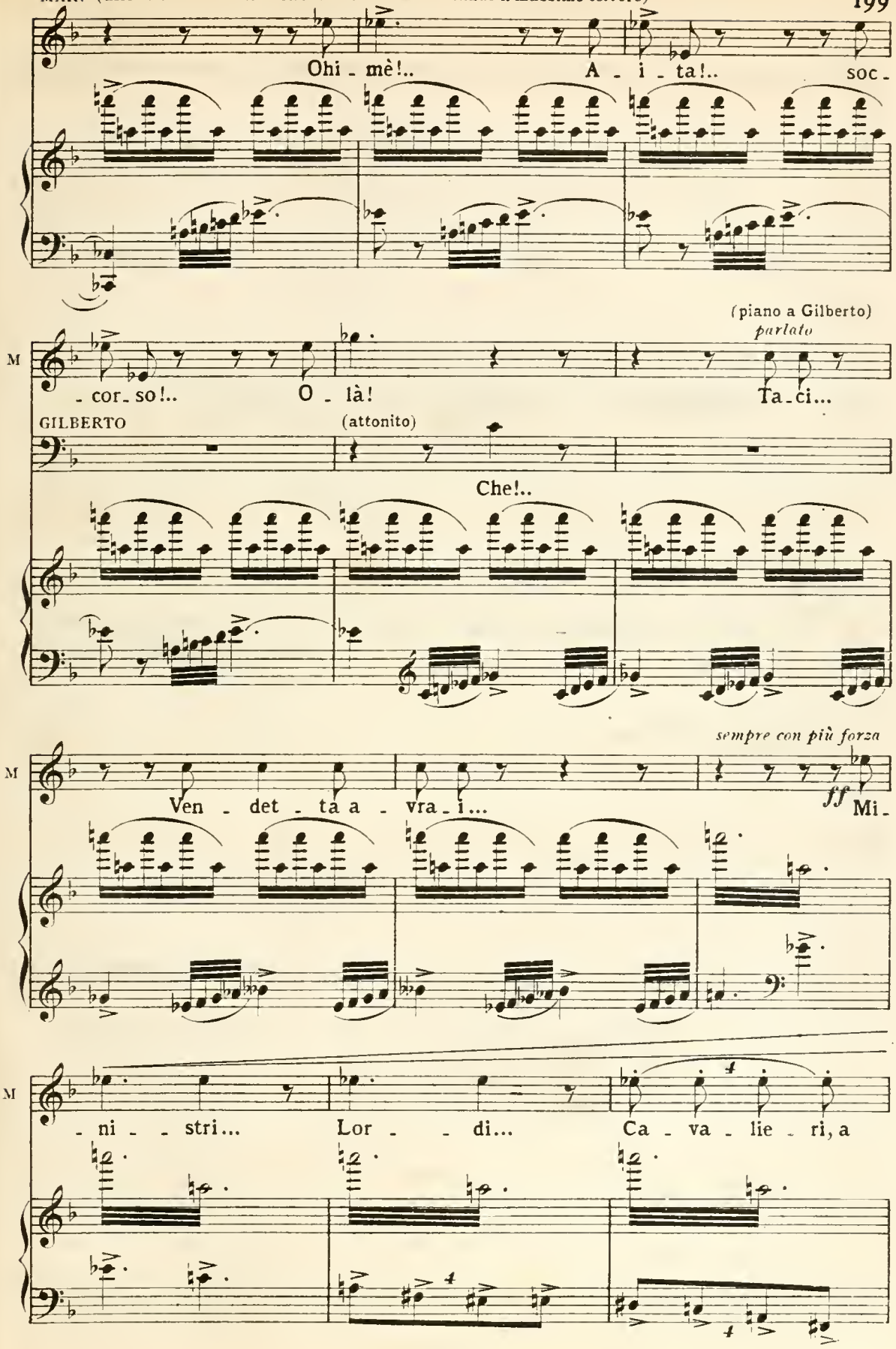
N.° 25.




MAR.
(Don Gil esce)
A me Gil - ber - to... va!.. va!..
p
p
p
f
ff
ff tutta forza
ff
MAR.
POCO MENO
Sia ven - di -
POCO MENO
ff
M
- ca - ta dal - la Re - gi - na o - mai l'of - fe - sa don - -
ten.
ten.
ten.
I Tempo (Entra Gilberto dal fondo; la Regina gli va incontro e lo conduce al proscenio)
M
- na.
I. Tempo
8
ff
p
f


POCO MENO
dim.
f
sf
MAR. (a Gilberto) cupo
Sei tu pron - - to a mo - rir?
pp
GILBERTO
Pur ch'e - gli pe - - ra!
dim.
sf
pp
MAR.
E il fer - ro?
(cavando dal seno il pugnale e mostrandolo alla Regina)
G.o
È qui!..
dim.
sf
pp

MAR. (afferrando il braccio destro di Gilberto e simulando il massimo terrore)



200 (Don Gil, Cortigiani, Sceriffi, Dame, Lordi, Cavalieri, tutti i Titolati della corte, accorrono precipitatamente in scena, indi Fabiani. Le guardie si schierano in fondo della scena)

M

me!.....

pp *cres.* *pp*

ff *ff*

MAR. (ai Cavalieri, indicando Gilberto)

Co_stui si ar_re_sti!..

ff *dim.* *p*

un re_gi_ci_da e_gli è! Contro il mio pet_to alzò il pu_

(dietro un segno di Maria, Don Gil esce da una parte)

M

- gnal!

PAGGIO

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

MONTAGU

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

D. GIL

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

CLINTON

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

CORO

DAME
Soprani

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

CAVALIERI
Tenori

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

LORDI
Bassi

ff

Or_ror! Or_ror! Or_ren_da

ff

ff

ff

(Gilberto vien tratto dalle guardie nel fondo della scena)

P tra - - - - ma!

M.u tra - - - - ma!

G tra - - - - ma!

C tra - - - - ma!

tra - - - - ma!

tra - - - - ma!

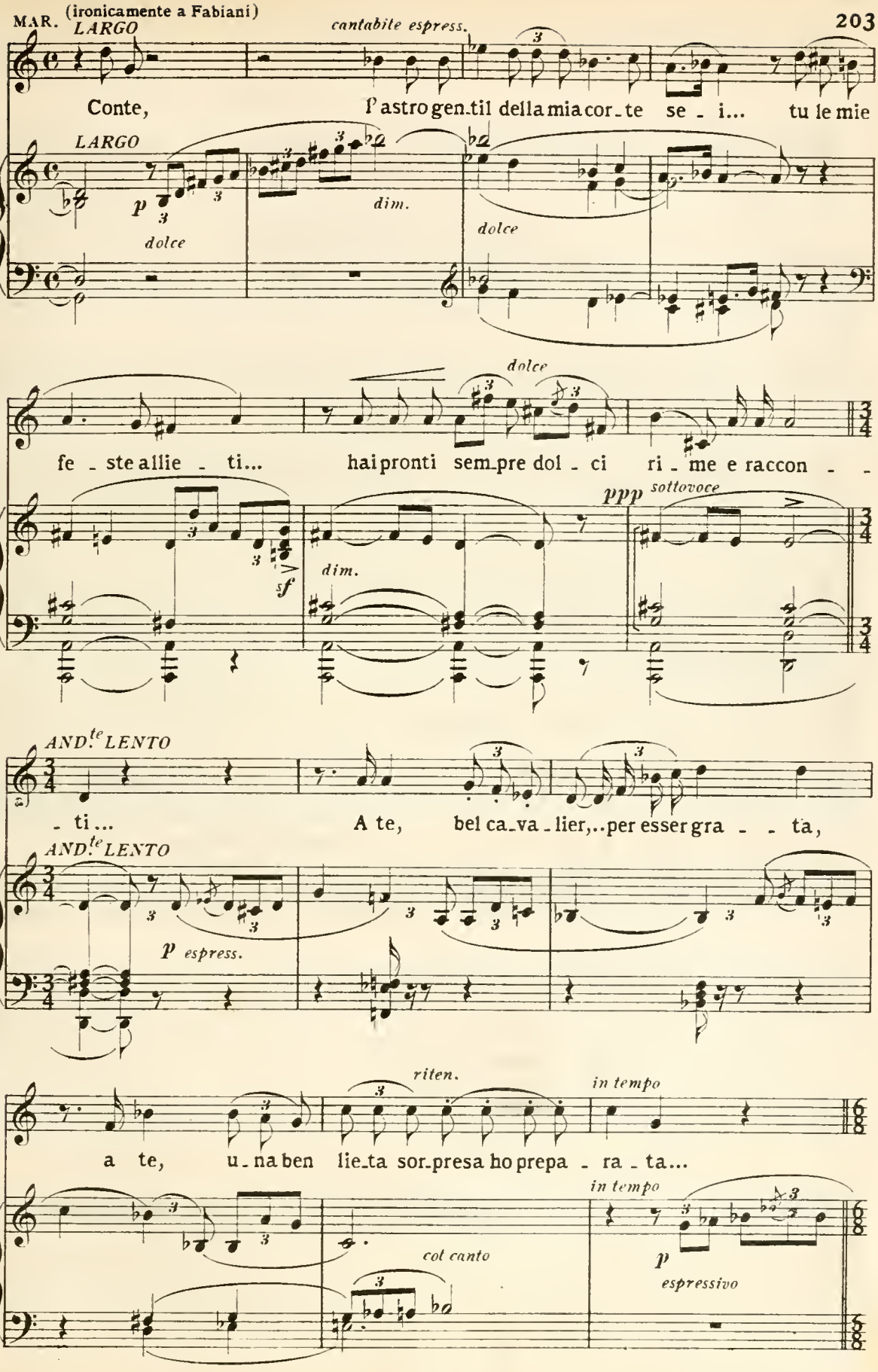
tra - - - - ma!

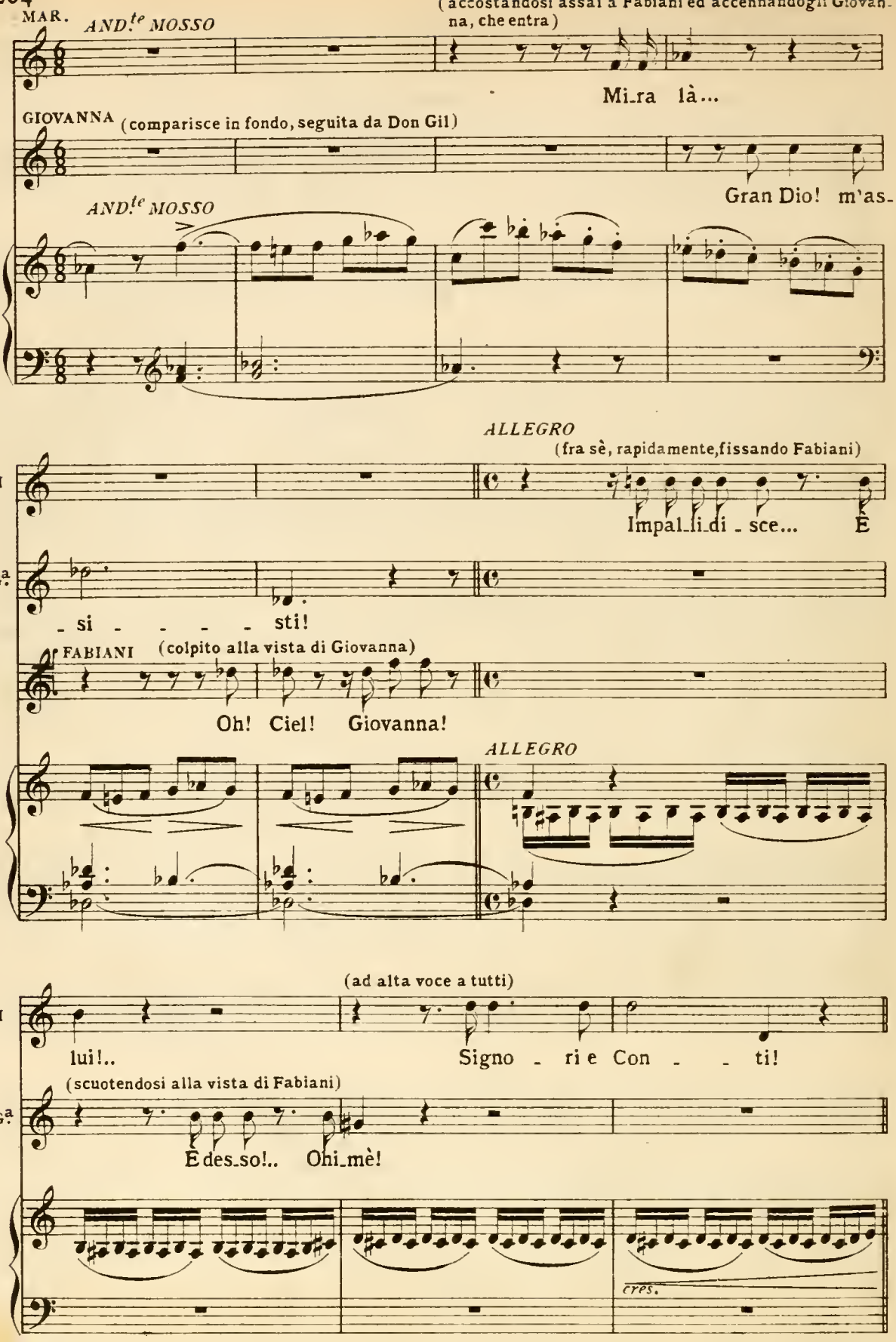
p

(in questo punto preciso Fabiani entra in scena frettolosamente)

dim.

p rall:


MAR. (ironicamente a Fabiani)
LARGO
cantabile espress.
Conte, l'astro gen.til della mia cor_te se_i... tu le mie
LARGO
p
dolce
dim.
dolce
dolce
M
fe_ste al lie_ti... hai pronti sem_pre dol_ci ri_me e raccon_
ppp sottovoce
sf
dim.
AND.te LENTO
M
_ti... A te, bel ca_va_lier,..per esser gra_ta,
AND.te LENTO
p espress.
riten.
in tempo
M
a te, u_na ben lie_ta sor_presa ho prepa_ra_ta...
in tempo
cot canto
p
espressivo


MAR.
AND.te MOSSO
(accostandosi assai a Fabiani ed accennandogli Giovanna, che entra)
Mi_ra là...
GIOVANNA (comparisce in fondo, seguita da Don Gil)
Gran Dio! m'as-
AND.te MOSSO
ALLEGRO
(fra sè, rapidamente, fissando Fabiani)
M
Impal_li_di_sce... È
Ga
_si_____sti!
FABIANI (colpito alla vista di Giovanna)
Oh! Ciel! Giovanna!
ALLEGRO
(ad alta voce a tutti)
M
lui!..
Signo_ri e Con_ti!
(scuotendosi alla vista di Fabiani)
Ga
È des_so!.. Ohi_mè!
cres.

MAR. *POCO MENO* — *PRESTO* — *ALL.o FURIOSO* (additando Fabiani)

Recit.vo L'em - pio che armò del reo sicario il braccio eccolo là!

PAG. *ff* Ciel!..... Fa-

GIO. *ff* Ciel!..... Fa-

MON. *ff* Ciel!..... Fa-

D.GIL *ff* Ciel!..... Fa-

CLIN. *ff* Ciel!..... Fa-

CORO

Sop.I. *POCO MENO* — *PRESTO* — *ALL.o FURIOSO* *ff* Ciel!..... Fa-

Sop.II. *ff* Ciel!..... Fa-

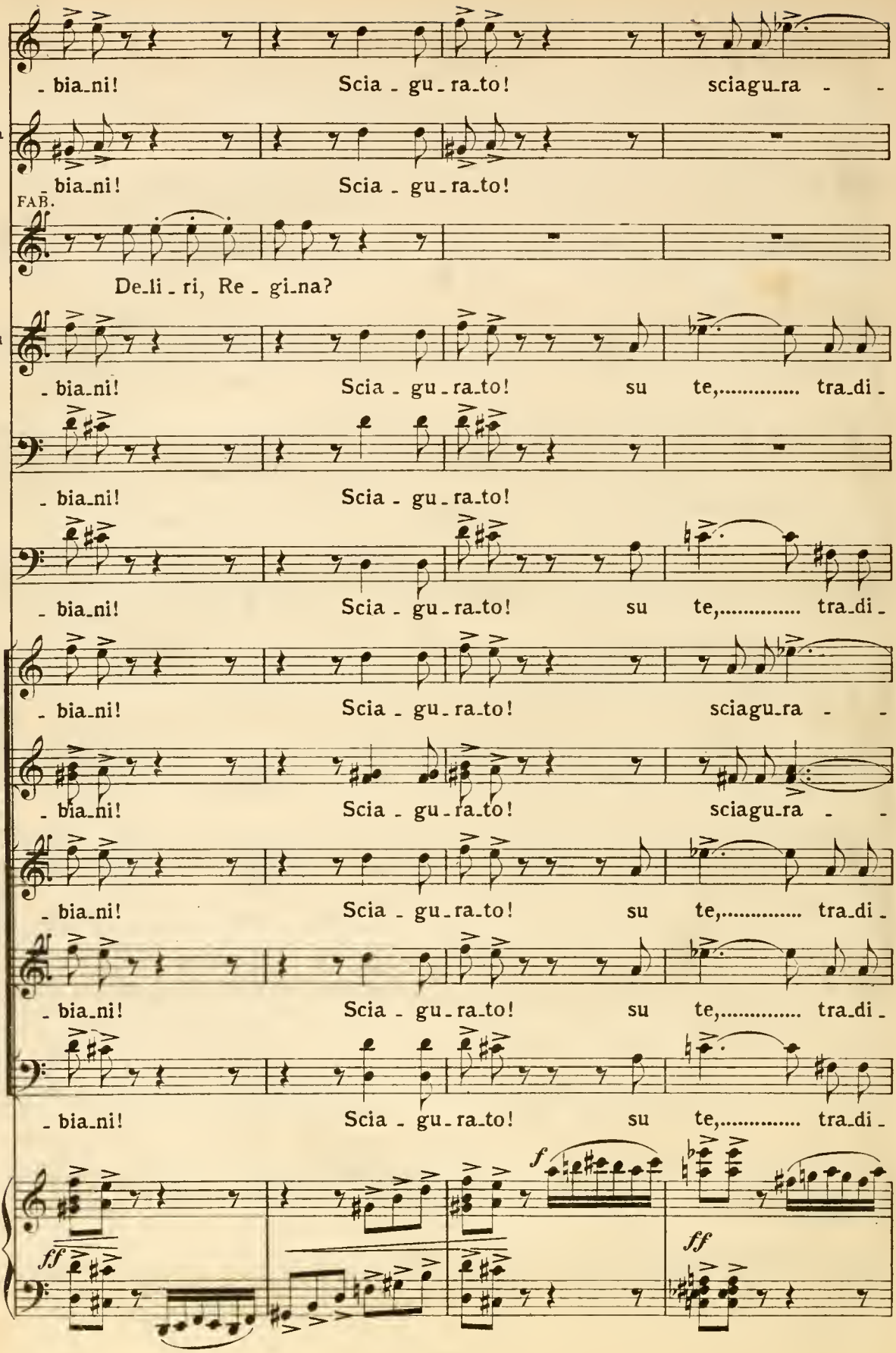
Ten. I. *ff* Ciel!..... Fa-

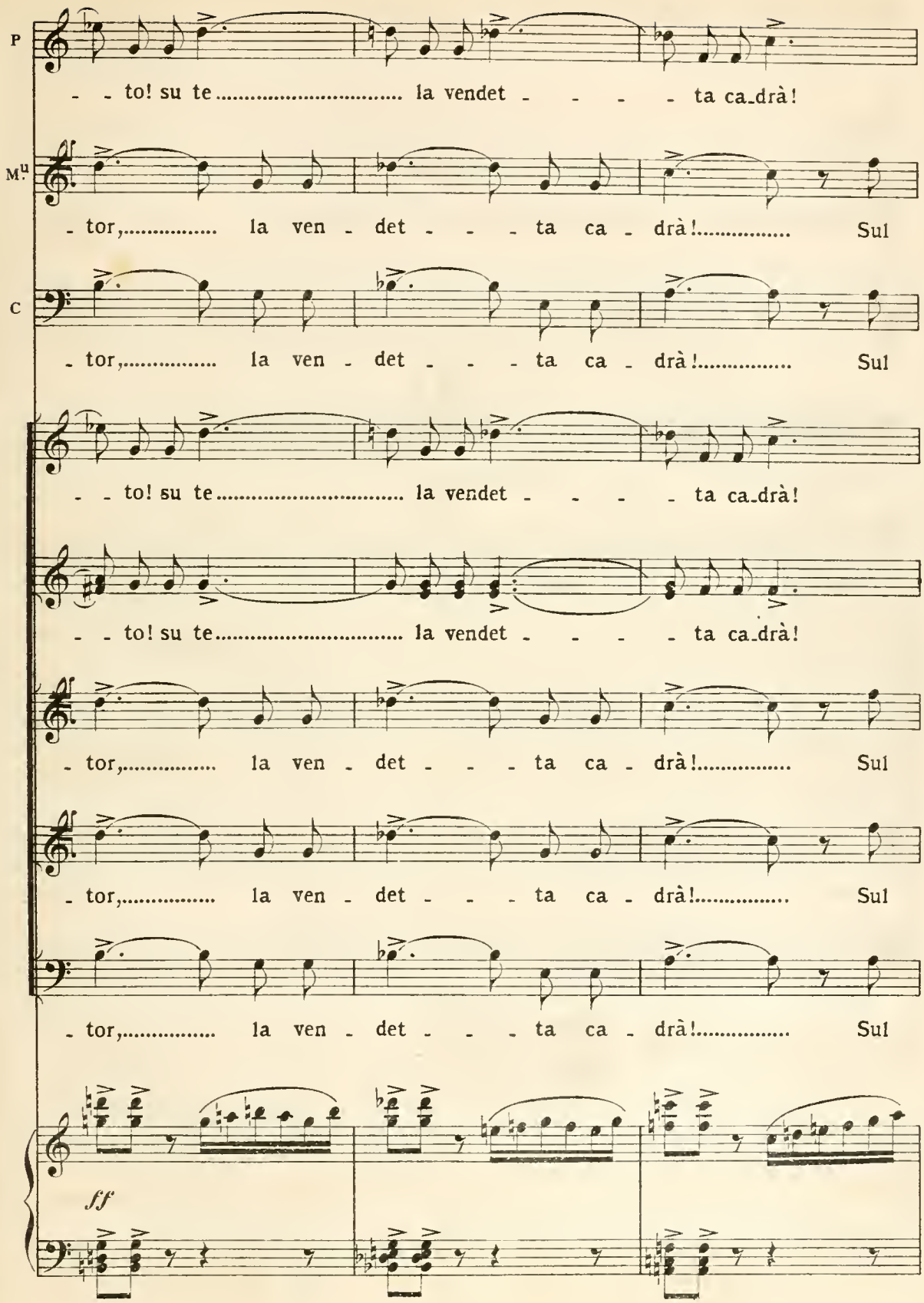
Ten. II. *ff* Ciel!..... Fa-

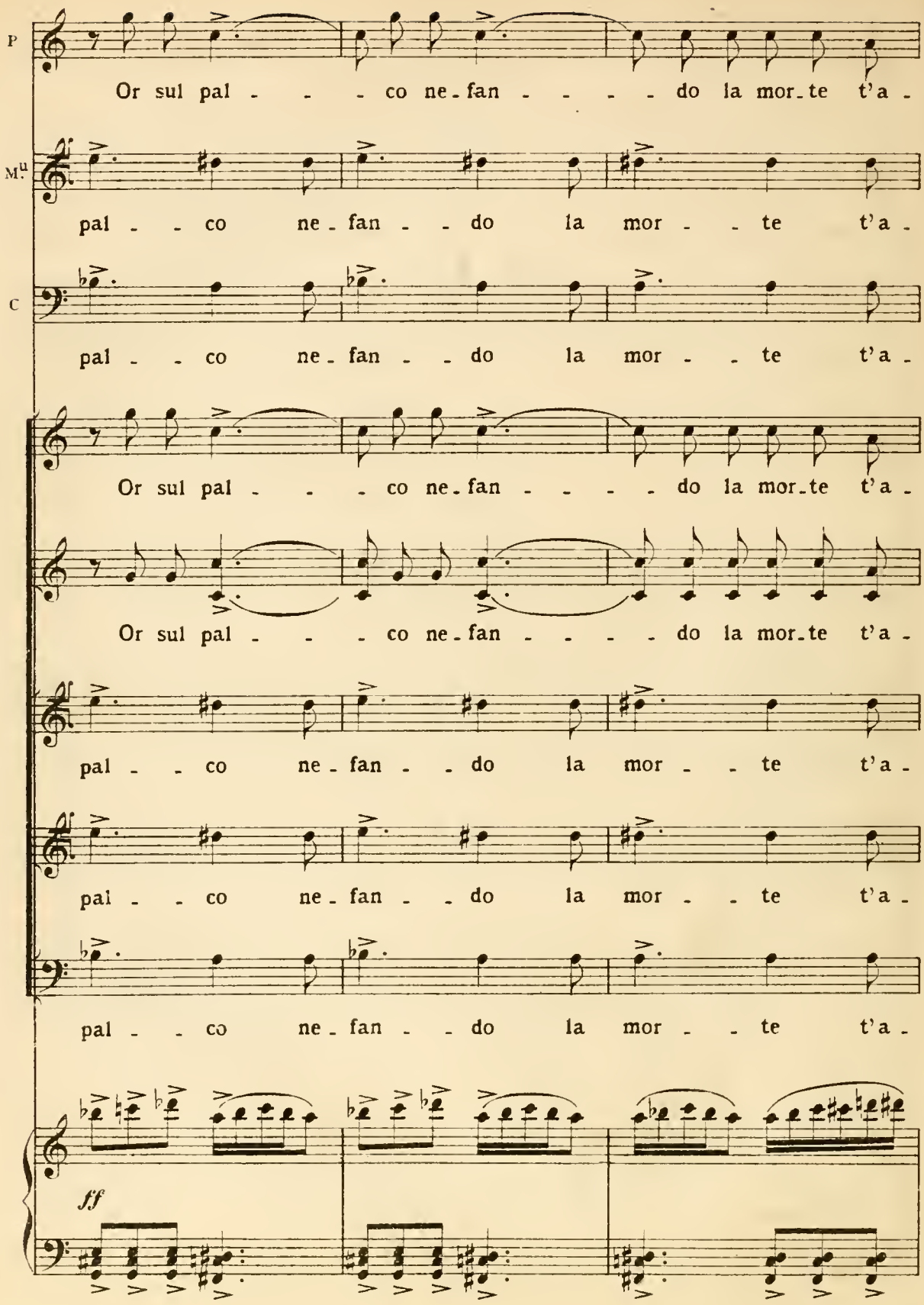
Bassi *ff* Ciel!..... Fa-

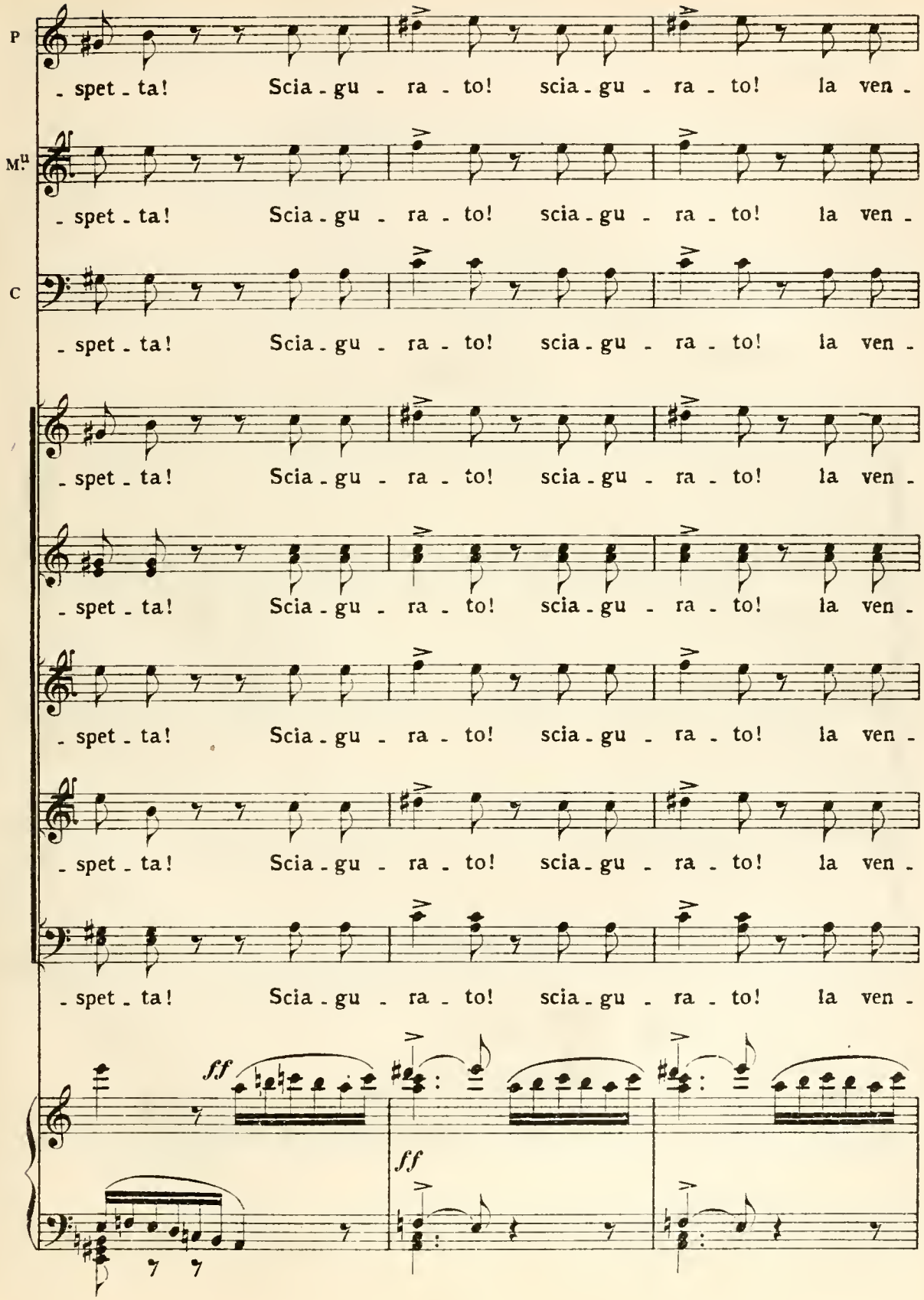
POCO MENO — *PRESTO* — *ALL.o FURIOSO*

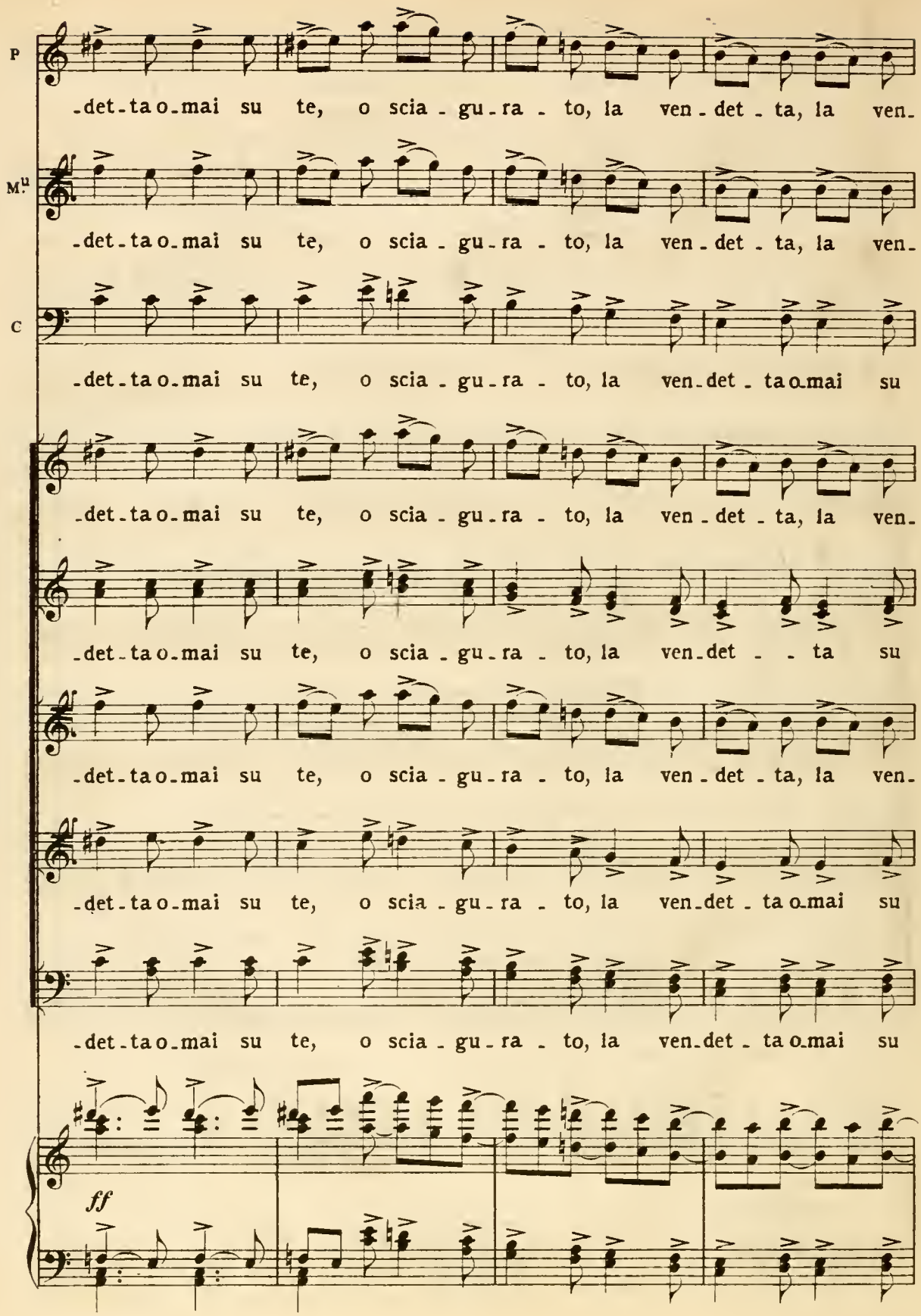
ff col canto *ff* *ff*

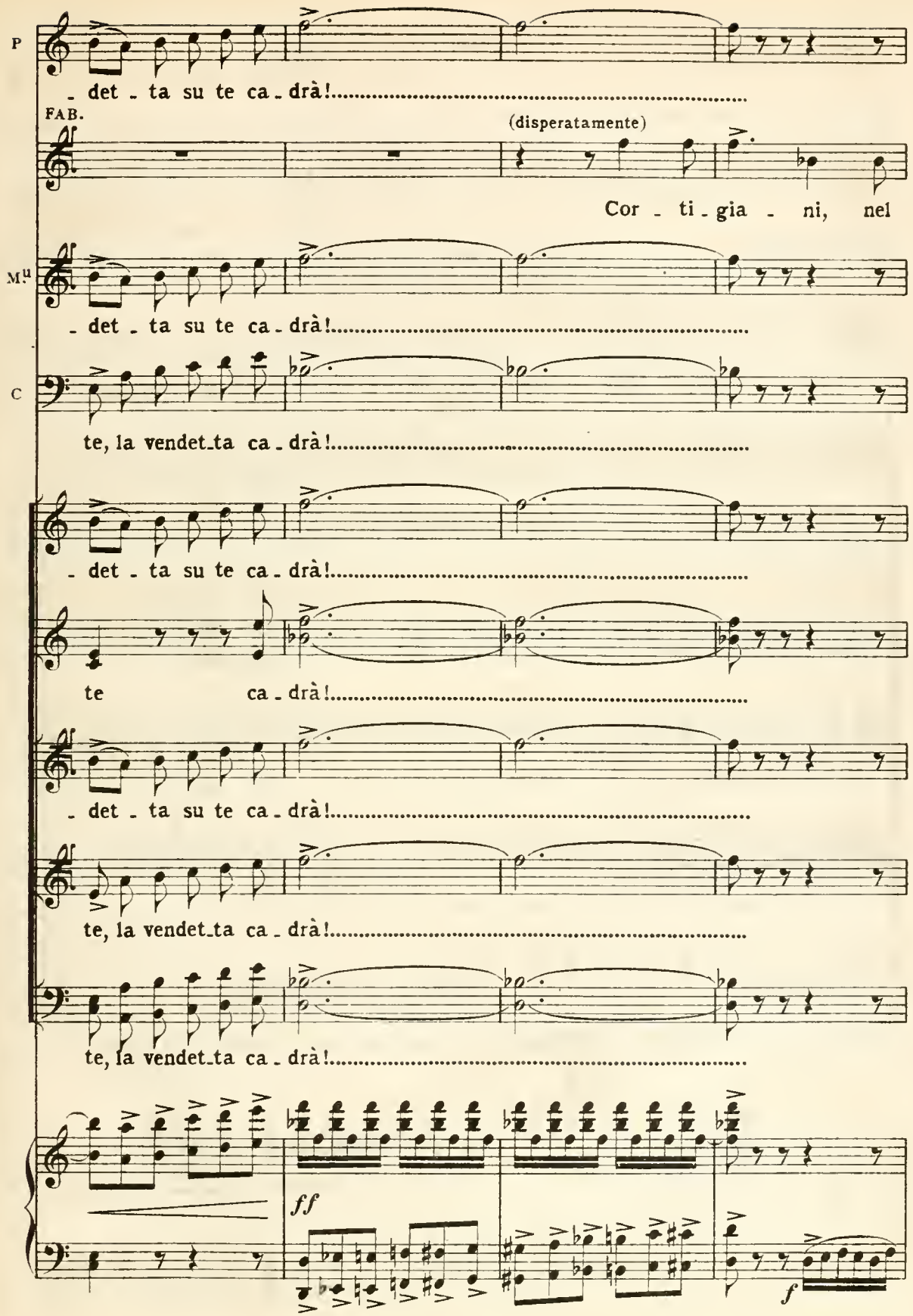

P
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
Ga
- bia-ni! Scia - gu - ra-to!
FAB.
De-li - ri, Re - gi-na?
Mu
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,..... tra-di -
G
- bia-ni! Scia - gu - ra-to!
C
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,..... tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,..... tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,..... tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,..... tra-di -
f
ff
ff

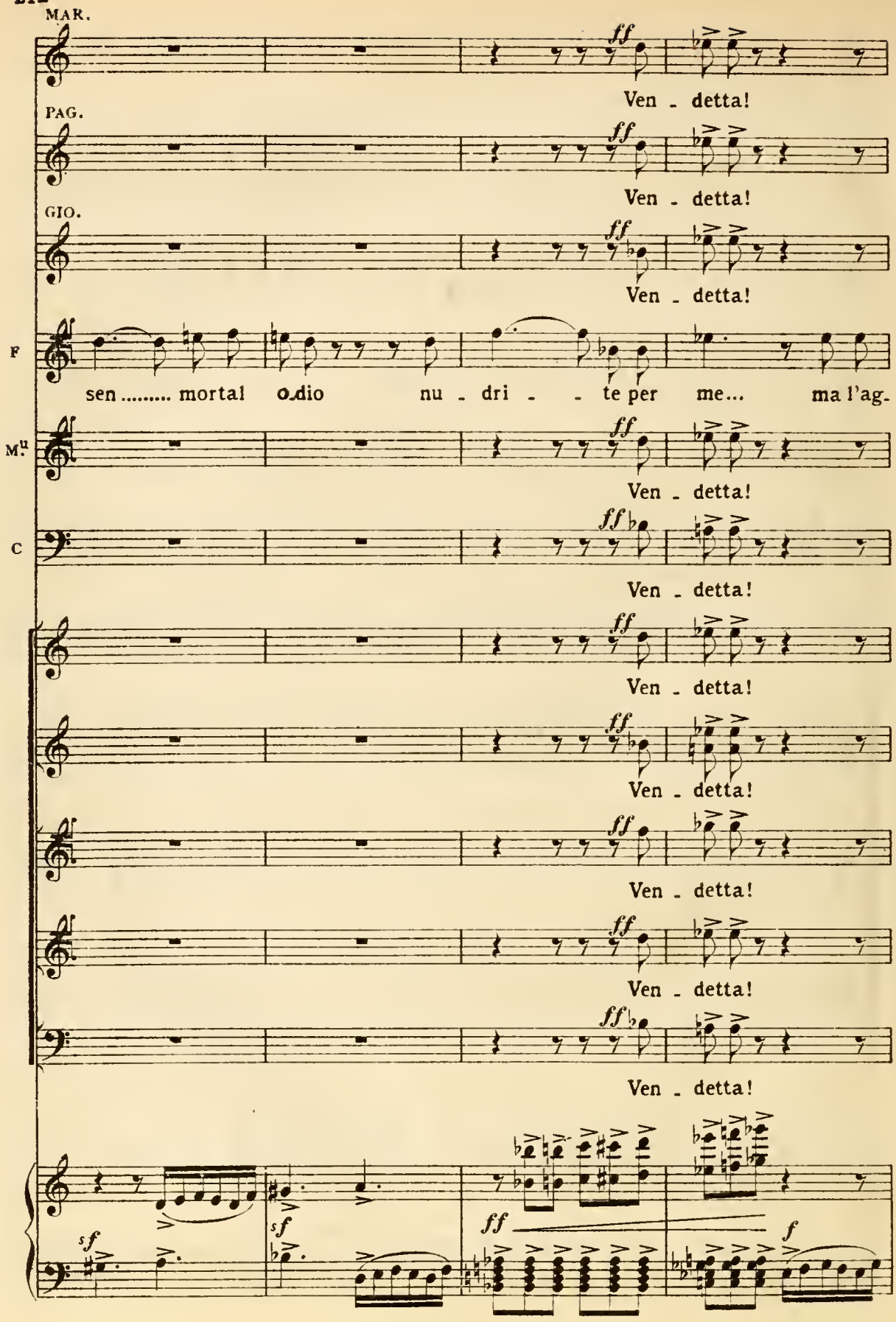

P
- - to! su te ..... la vendet - - - - ta ca_drà!
M.u
- tor, ... la ven - det - - - ta ca - drà! ..... Sul
C
- tor, ... la ven - det - - - ta ca - drà! ..... Sul
- - to! su te ..... la vendet - - - - ta ca_drà!
- - to! su te ..... la vendet - - - - ta ca_drà!
- tor, ... la ven - det - - - ta ca - drà! ..... Sul
- tor, ... la ven - det - - - ta ca - drà! ..... Sul
- tor, ... la ven - det - - - ta ca - drà! ..... Sul
ff

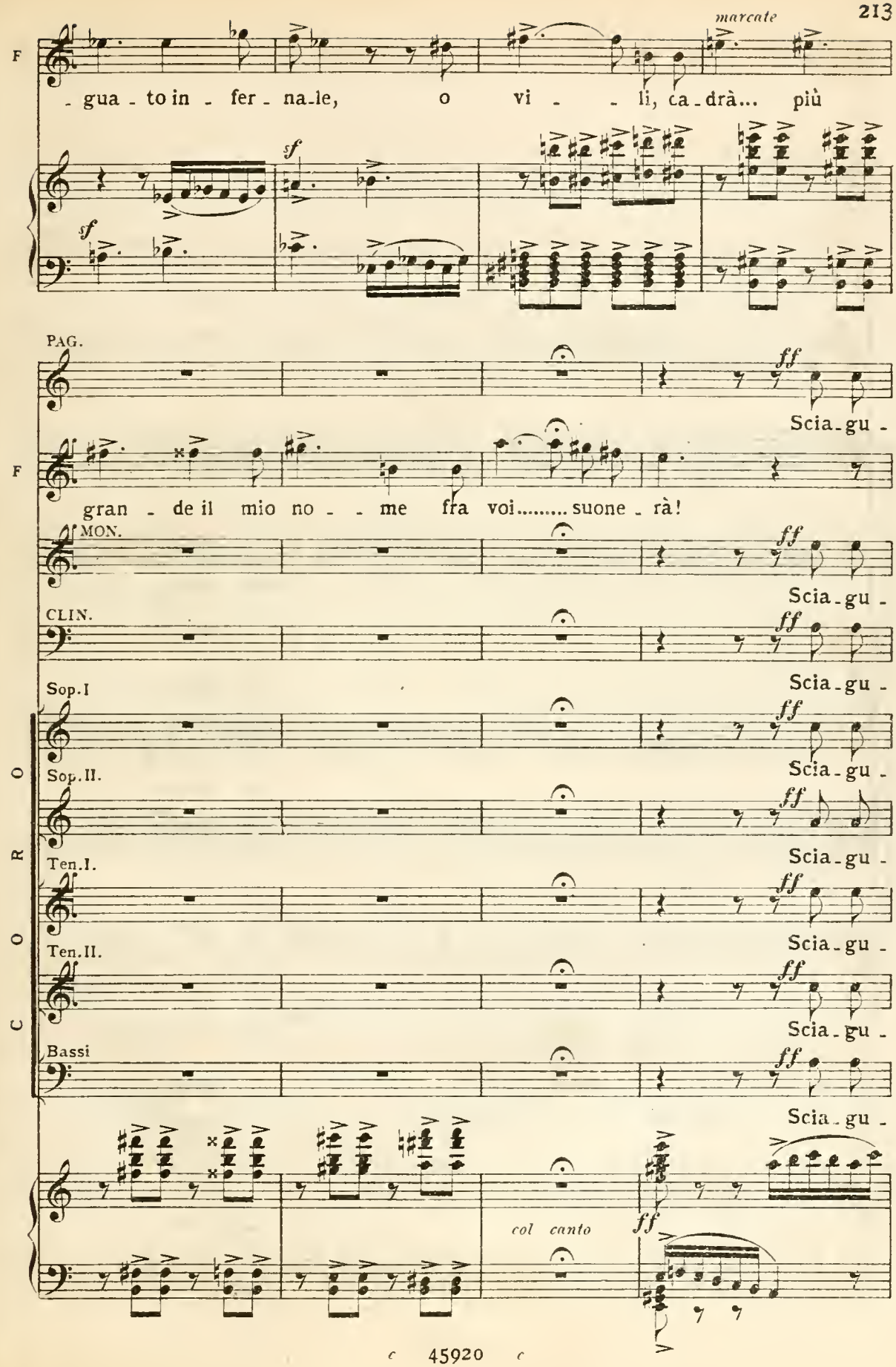

P
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - do la mor-te t'a -
Mu
pal - - co ne-fan - - do la mor - - te t'a -
C
pal - - co ne-fan - - do la mor - - te t'a -
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - do la mor-te t'a -
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - do la mor-te t'a -
pal - - co ne-fan - - do la mor - - te t'a -
pal - - co ne-fan - - do la mor - - te t'a -
pal - - co ne-fan - - do la mor - - te t'a -
ff

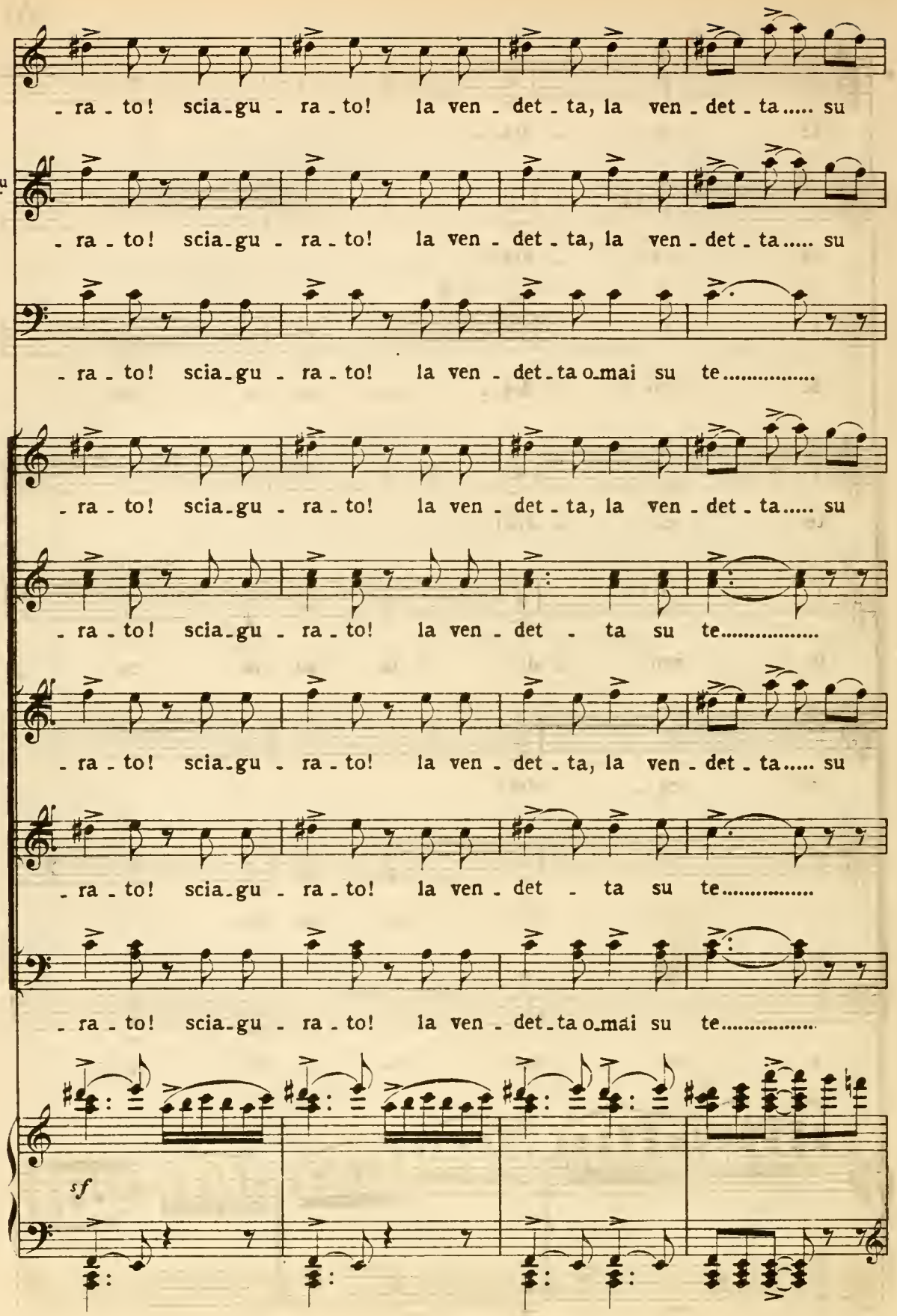

P
Mu
C
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
ff
ff

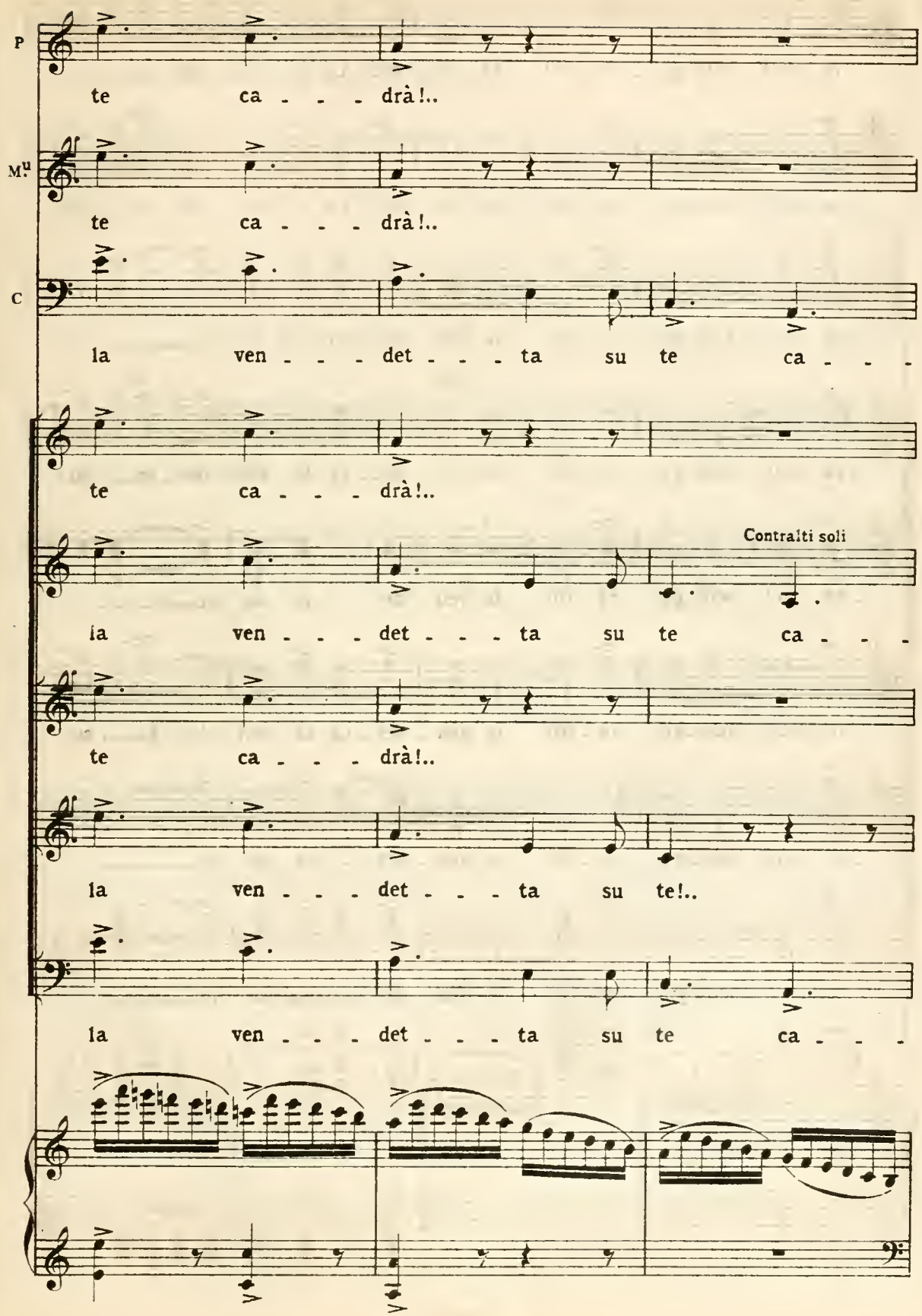

P
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta, la ven-
Mu
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta, la ven-
C
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta o-mai su
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta su
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta o-mai su
-det-ta o-mai su te, o scia-gu-ra-to, la ven-det-ta o-mai su
ff


P
- det - ta su te ca - drà!
FAB.
(disperatamente)
Cor - ti - gia - ni, nel
M.u
- det - ta su te ca - drà!
C
te, la vendet_ta ca - drà!
- det - ta su te ca - drà!
te ca - drà!
- det - ta su te ca - drà!
te, la vendet_ta ca - drà!
te, la vendet_ta ca - drà!
ff
f


MAR.
Ven - detta!
PAG.
Ven - detta!
GIO.
Ven - detta!
F
sen ..... morta! o_dio nu - dri - - te per me... ma l'ag-
M.u
Ven - detta!
C
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
ff
sf
f


marcate
F
- gua - to in - fer - na - le, o vi - - li, ca - drà... più
sf
sf
PAG.
ff
Scia - gu -
F
gran - de il mio no - - me fra voi..... suone - rà!
MON.
ff
Scia - gu -
CLIN.
ff
Scia - gu -
Sop. I
ff
Scia - gu -
Sop. II.
ff
Scia - gu -
Ten. I.
ff
Scia - gu -
Ten. II.
ff
Scia - gu -
Bassi
ff
Scia - gu -
CORO
col canto
ff


P
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta, la ven - det - ta..... su
M.u
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta, la ven - det - ta..... su
C
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta o-mai su te.....
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta, la ven - det - ta..... su
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta su te.....
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta, la ven - det - ta..... su
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta su te.....
- ra - to! scia-gu - ra - to! la ven - det - ta o-mai su te.....
sf


P
te ca - - - drà!..
M.u
te ca - - - drà!..
C
la ven - - - det - - - ta su te ca - - -
te ca - - - drà!..
Contralti soli
la ven - - - det - - - ta su te ca - - -
te ca - - - drà!..
la ven - - - det - - - ta su te!..
la ven - - - det - - - ta su te ca - - -

(dominando la scena e mostrando a tutti il pugnale di Fabiani)

D. GIL

Sul pu-gnal scel-le - - ra - - - to

C

- drà!..

Cont. soli

- drà!..

Bassi

- drà!..

fff

pp col canto

G

lo stem-ma in - - ci - - - so di Fa - bia - ni

G

sta, e l'uc-ci - sor..... la tra-ma ha di - sco -

col canto

p

FAB. *DECISO* (dominando la scena) *con indignazione*

Menzogna vil!... e chi è quell'uom? chi è?... chi è?...

G

-ver-to!...

(con voce tuonante)

GILB. (avanzandosi)

DECISO in tempo

Gil-ber-

ff

GIO. *LARGO* (fra sè)

Quanti or-ro-ri!... O mio spa-

(resta come fulminato colla testa bassa)

F

(fra sè)

Cielo! è l'uom da me tradi-to...

G°

-to!

dim.

ff *LARGO*

p

ff *dim.*

G^a

-ven-to! Not-te d'om-bra, not-te di scia-

F

Or pa-iese è la ven-det-ta!... Già con-templo i-nor-ri-

PIÙ MOSSO

MAR. *p*

Tu spe-ravi,o bel can-to - re,di mentir per sempre i-

G^a

-gu - - ra! Quanti or-

F

-di-to il destino che m'aspetta!..

D. GIL *p*

Tutto oprar;la rete ho te - sa,col-si al laccio il vil Fa-

PIÙ MOSSO

pp staccato

M

-nul - - - - - to, Giu-da in-fa - me del-l'a -

G^a

-ro - - - - - ri! Ciò ch'io ve - do, ciò ch'io

L. MON.

Dio lo col-se in mezzo al-l'on - - ta

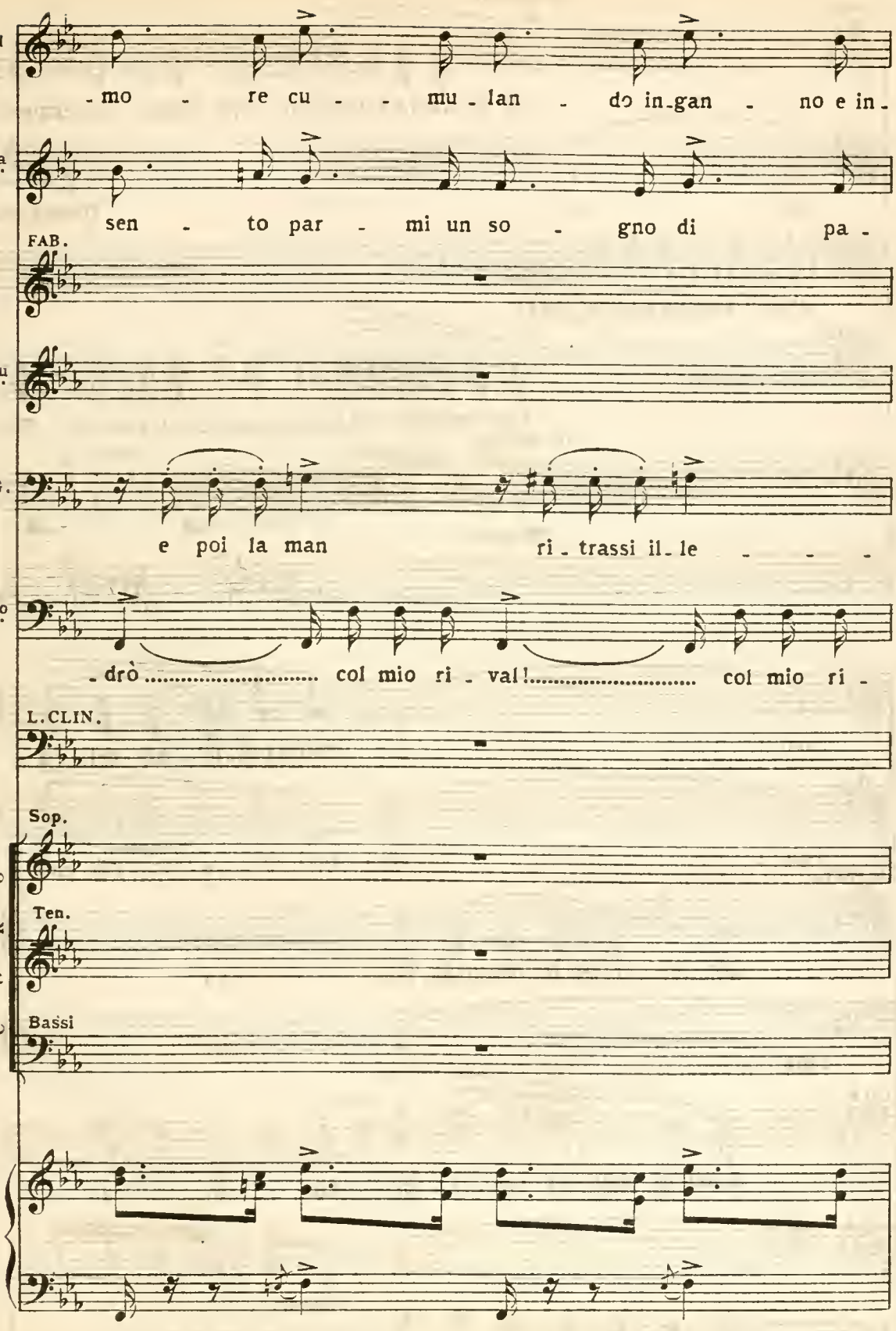
G

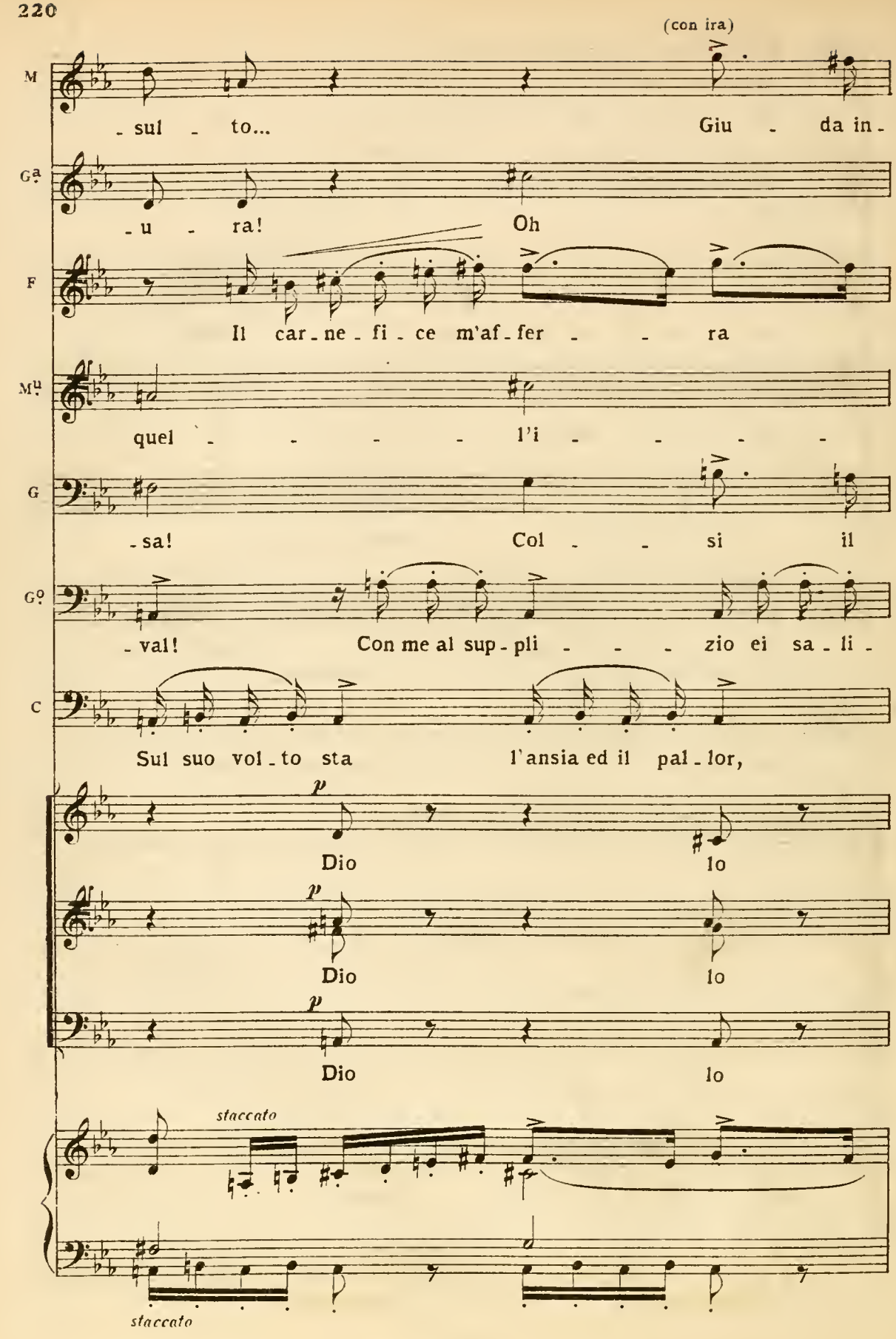
-bia - - - no...

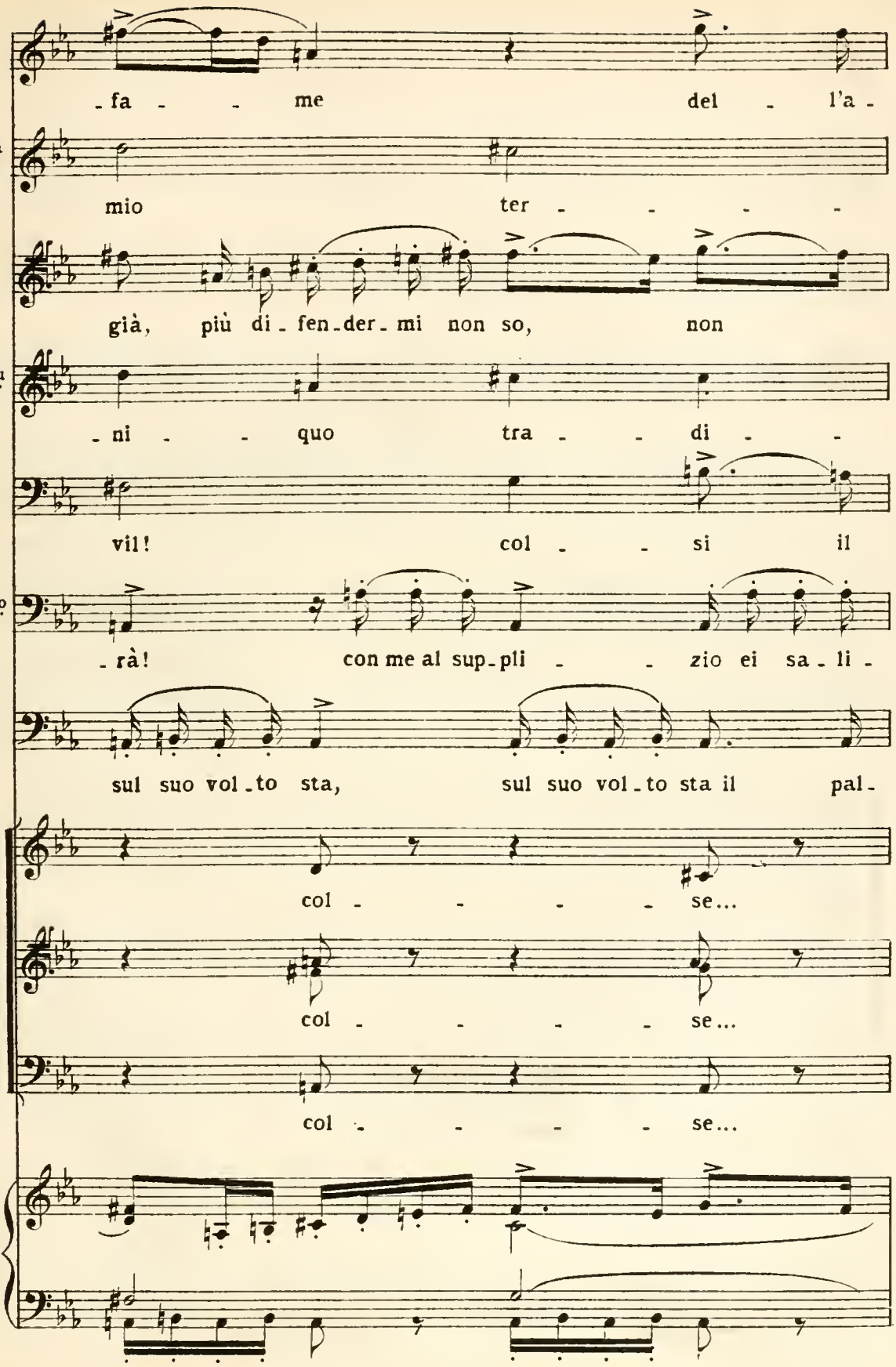
GILB. *staccato*

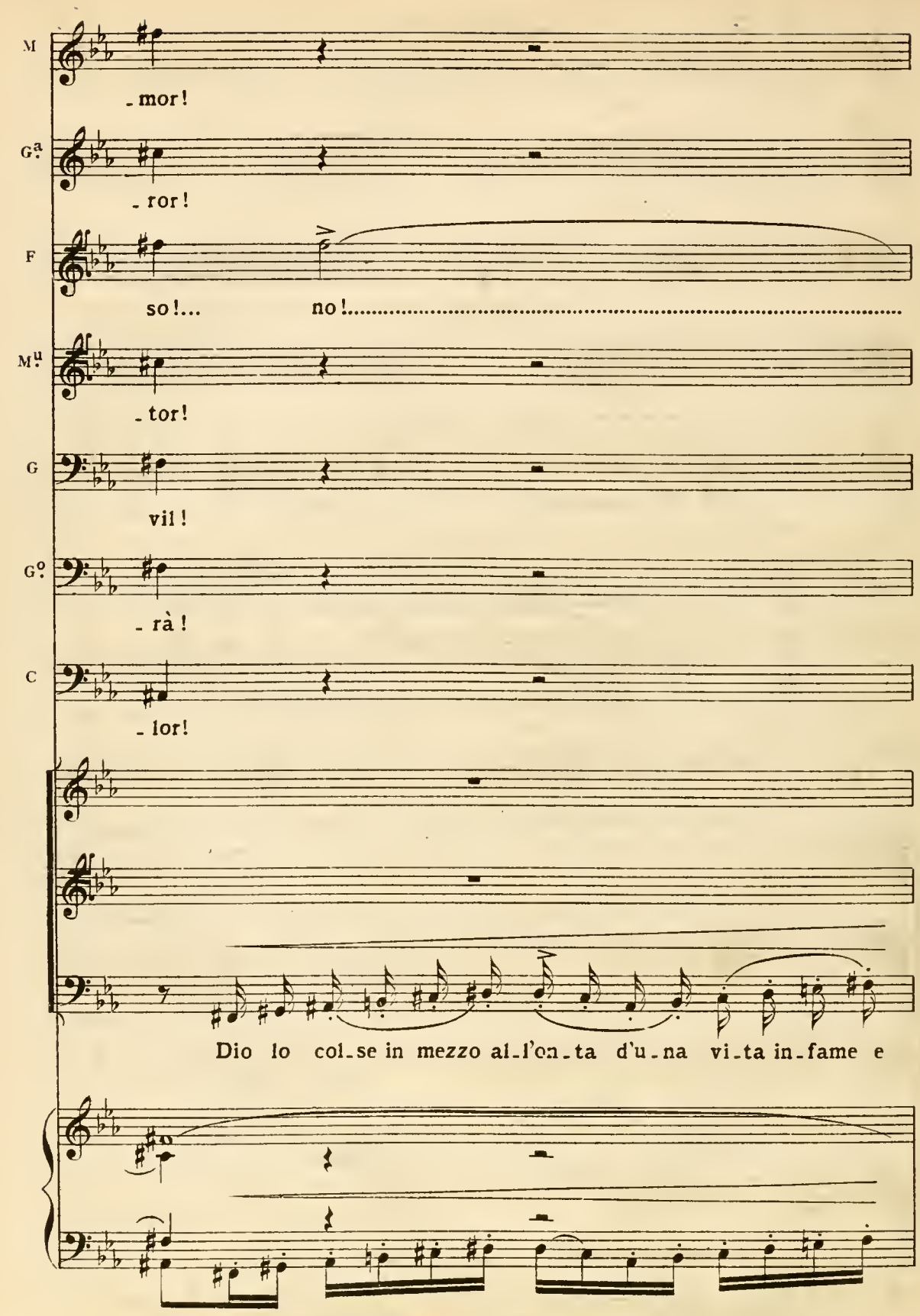
Grazie,o ciel! nel pre - ci - pi - zio io ca -

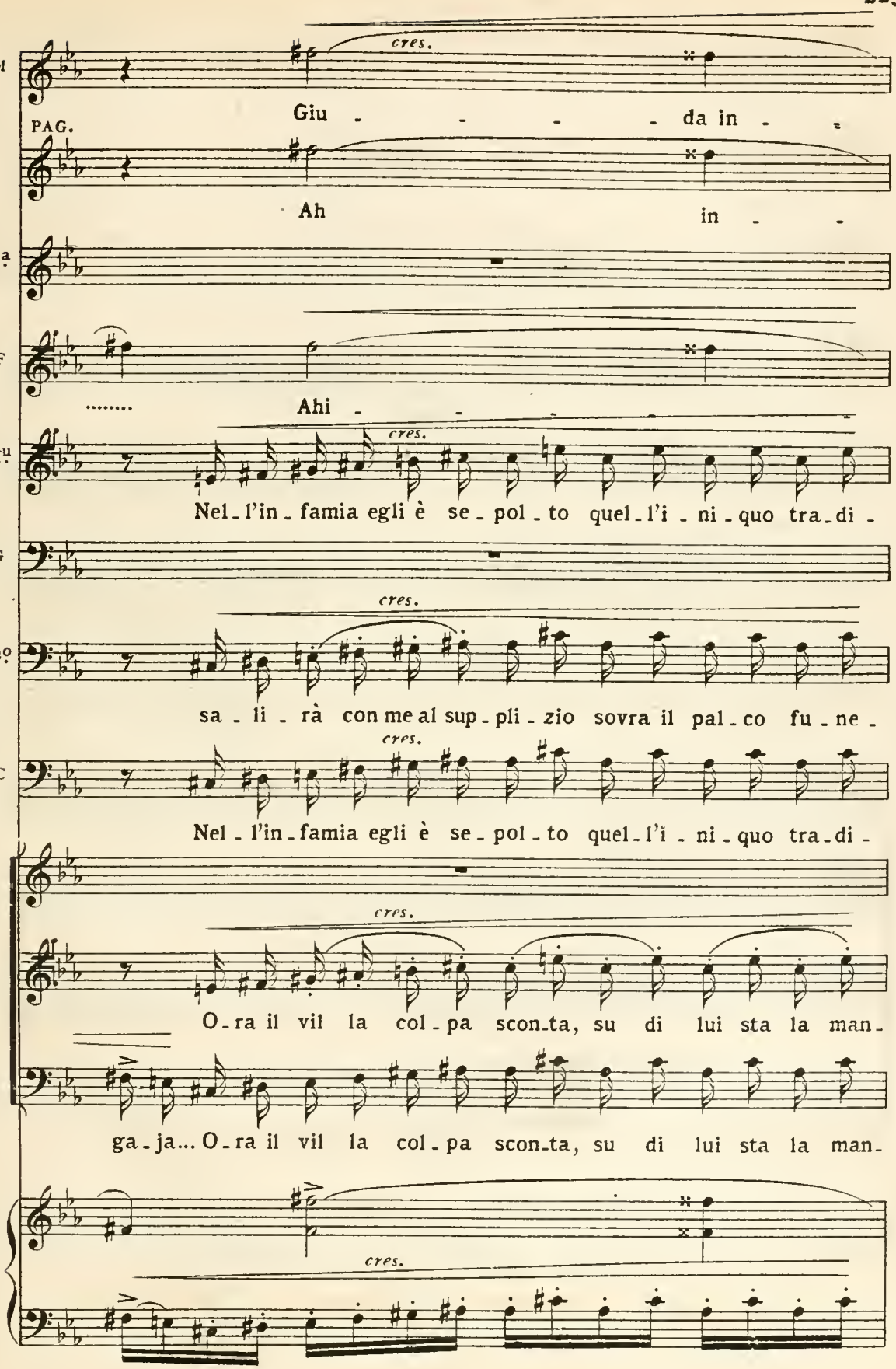
staccato

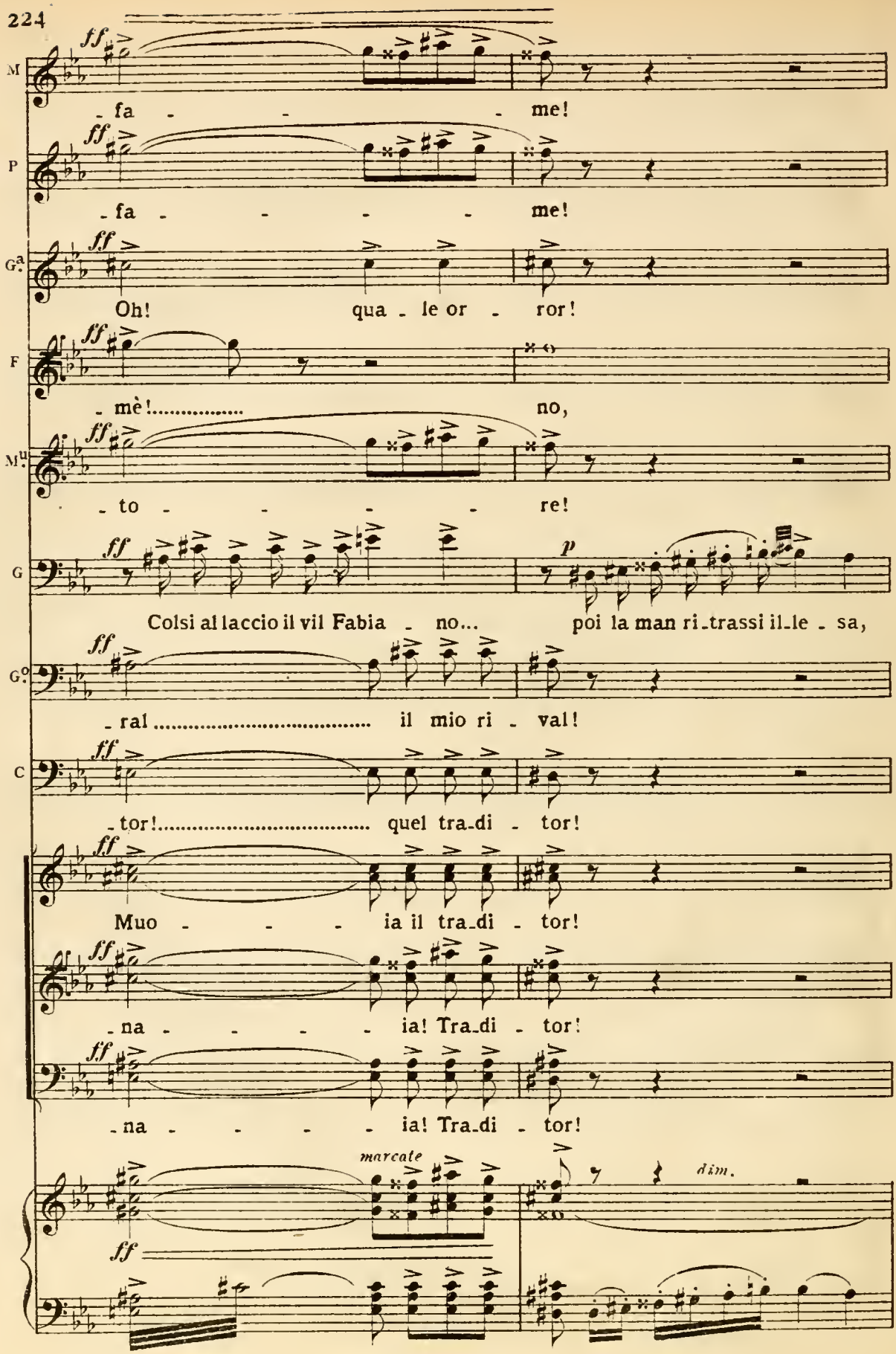

M
-mo - re cu - - mu - lan - do in-gan - no e in-
G.a
sen - to par - mi un so - gno di pa -
FAB.
M.u
G.
e poi la man ri - trassi il - le - - -
G.o
- drò ..... col mio ri - val! ..... col mio ri -
L.CLIN.
Sop.
Ten.
Bassi
CORO

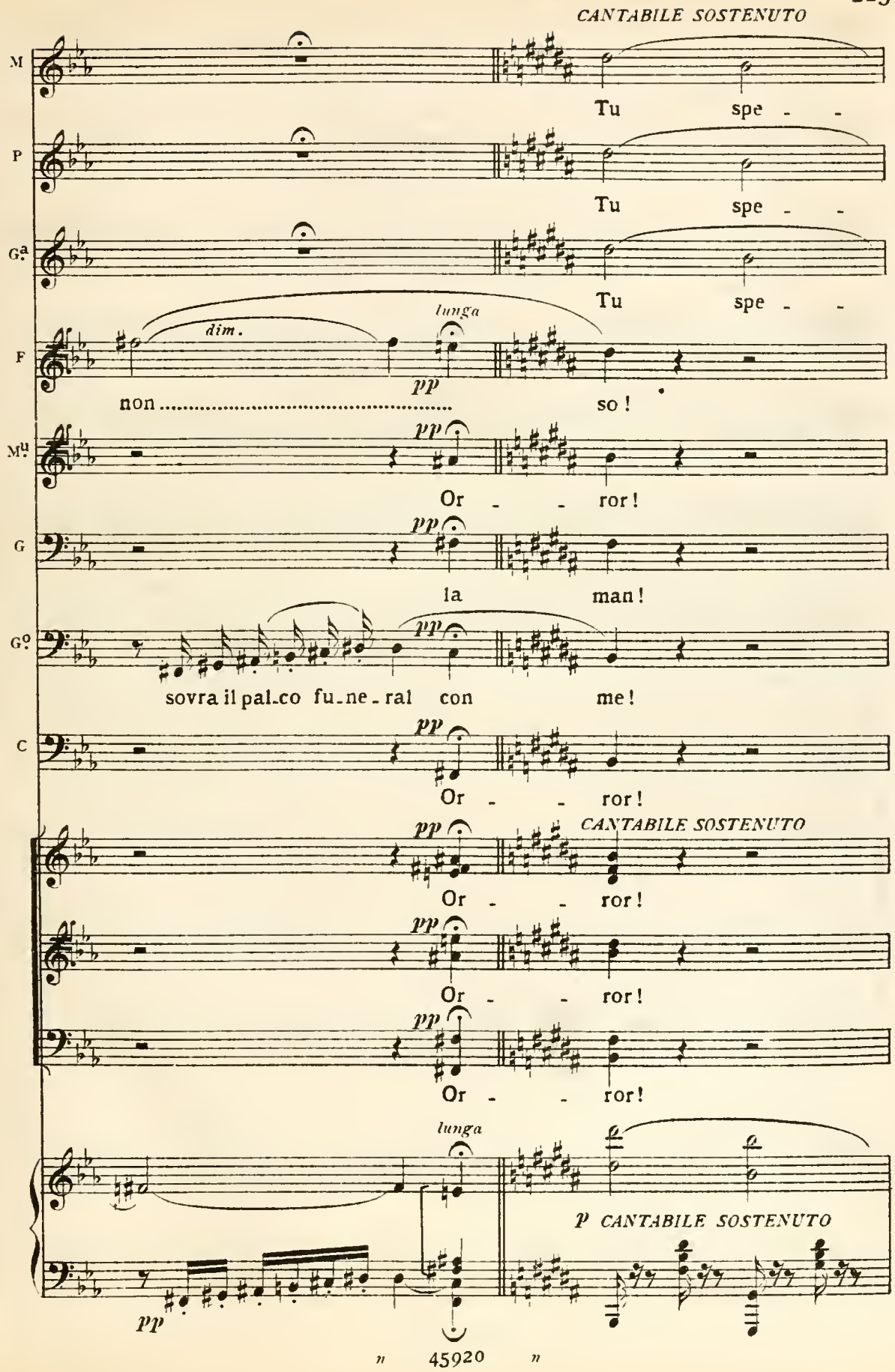

(con ira)
M
- sul - to...
Giu - da in -
Ga
- u - ra!
Oh
F
Il car - ne - fi - ce m'af - fer - - ra
Mu
quel - - - - - l'i - - - - -
G
- sa!
Col - - si il
Go
- val!
Con me al sup - pli - - - zio ei sa - li -
C
Sul suo vol - to sta
l'ansia ed il pal - lor,
p
Dio
Io
p
Dio
Io
p
Dio
Io
staccato
staccato

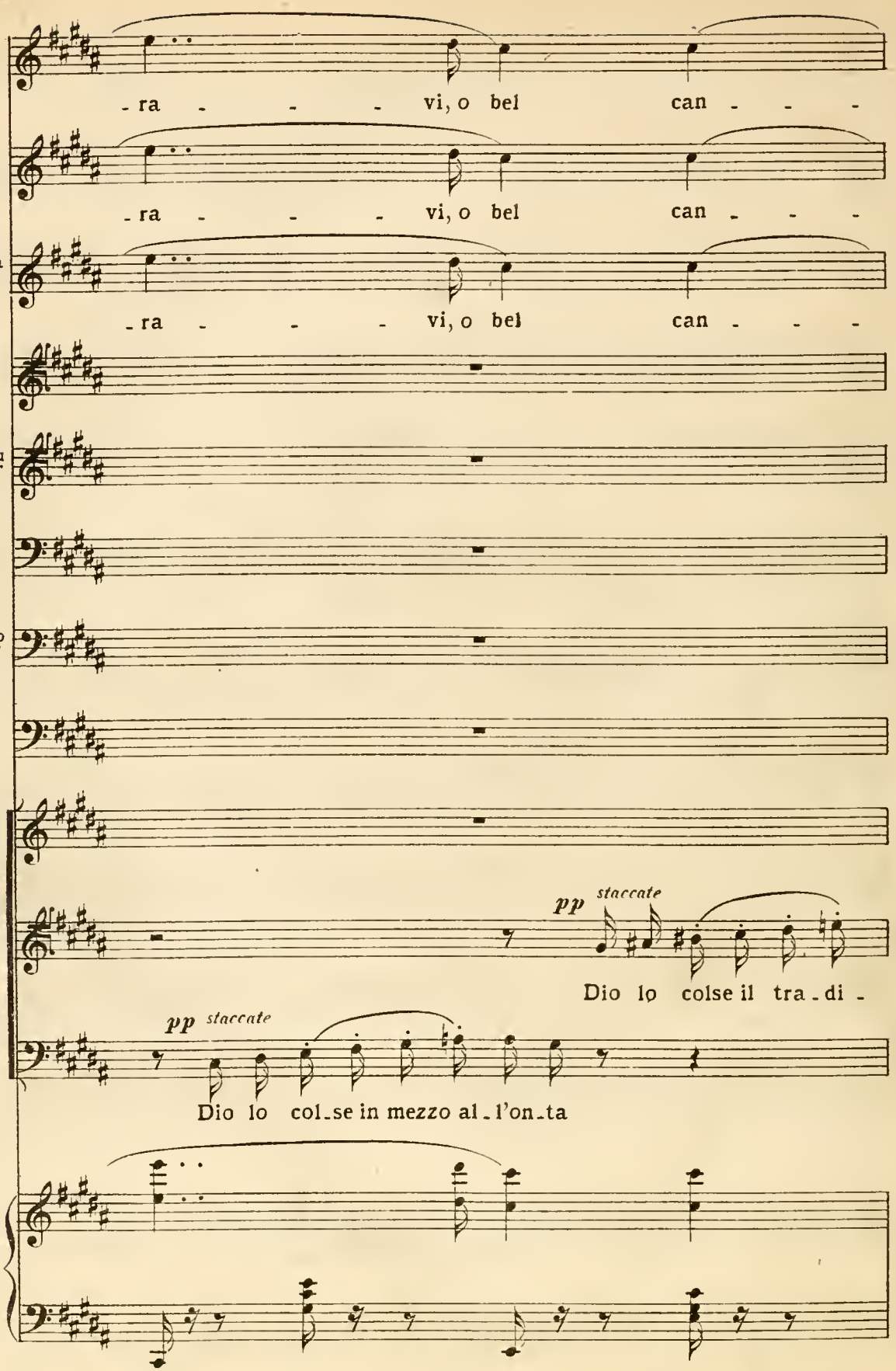

M
- fa - - me del - l'a -
G.a
mio ter - - - - -
F
già, più di - fen - der - mi non so, non
M.u
- ni - - quo tra - - di - -
G
vil! col - - si il
G.o
- rà! con me al sup - pli - - zio ei sa - li -
C
sul suo vol - to sta, sul suo vol - to sta il pal -
col - - - - se...
col - - - - se...
col - - - - se...

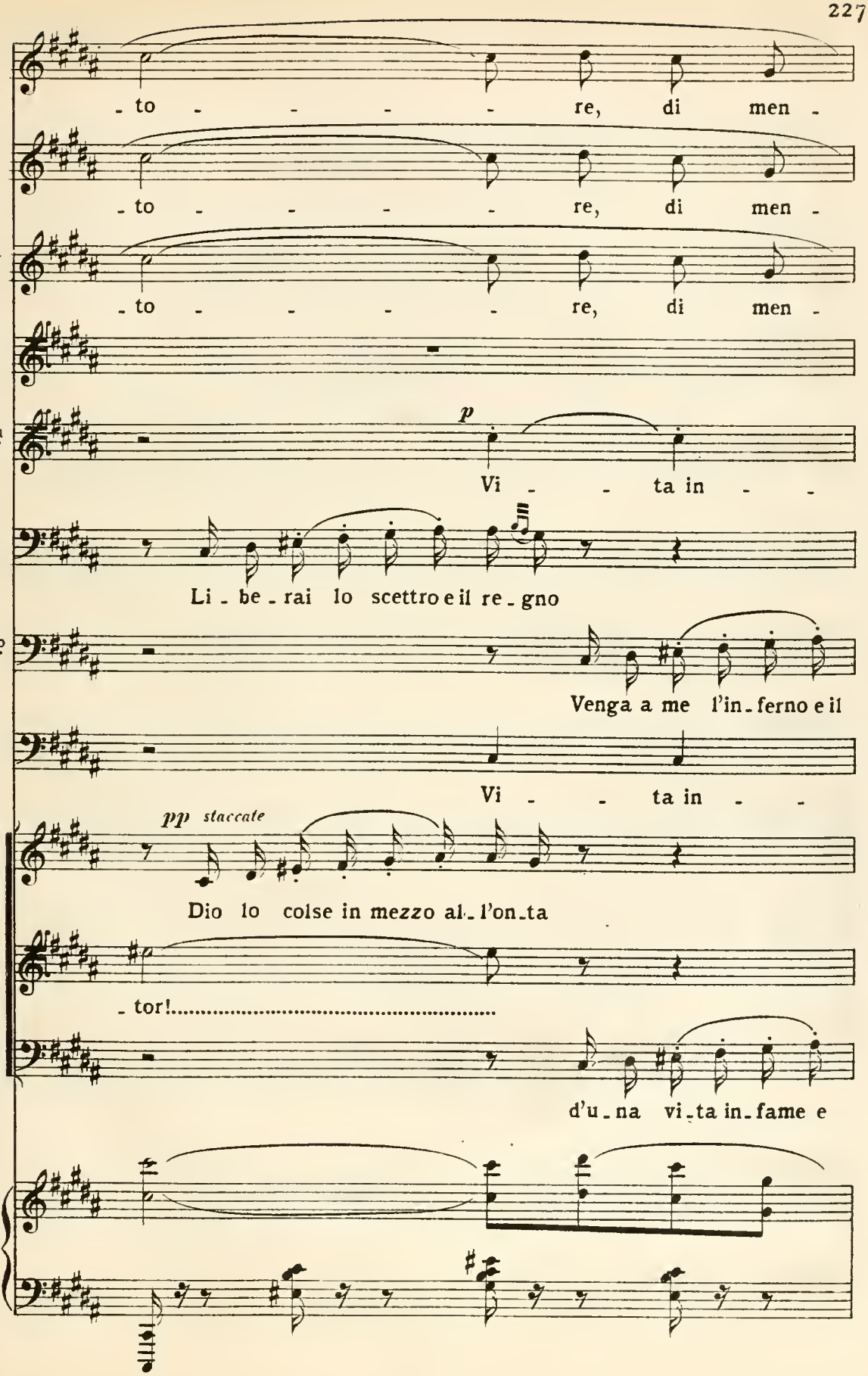

M
- mor!
Ga
- ror!
F
so!... no!.....
Mu
- tor!
G
vil!
Go
- rà!
C
- lor!
Dio lo col-se in mezzo al-l'on-ta d'u-na vi-ta in-fame e

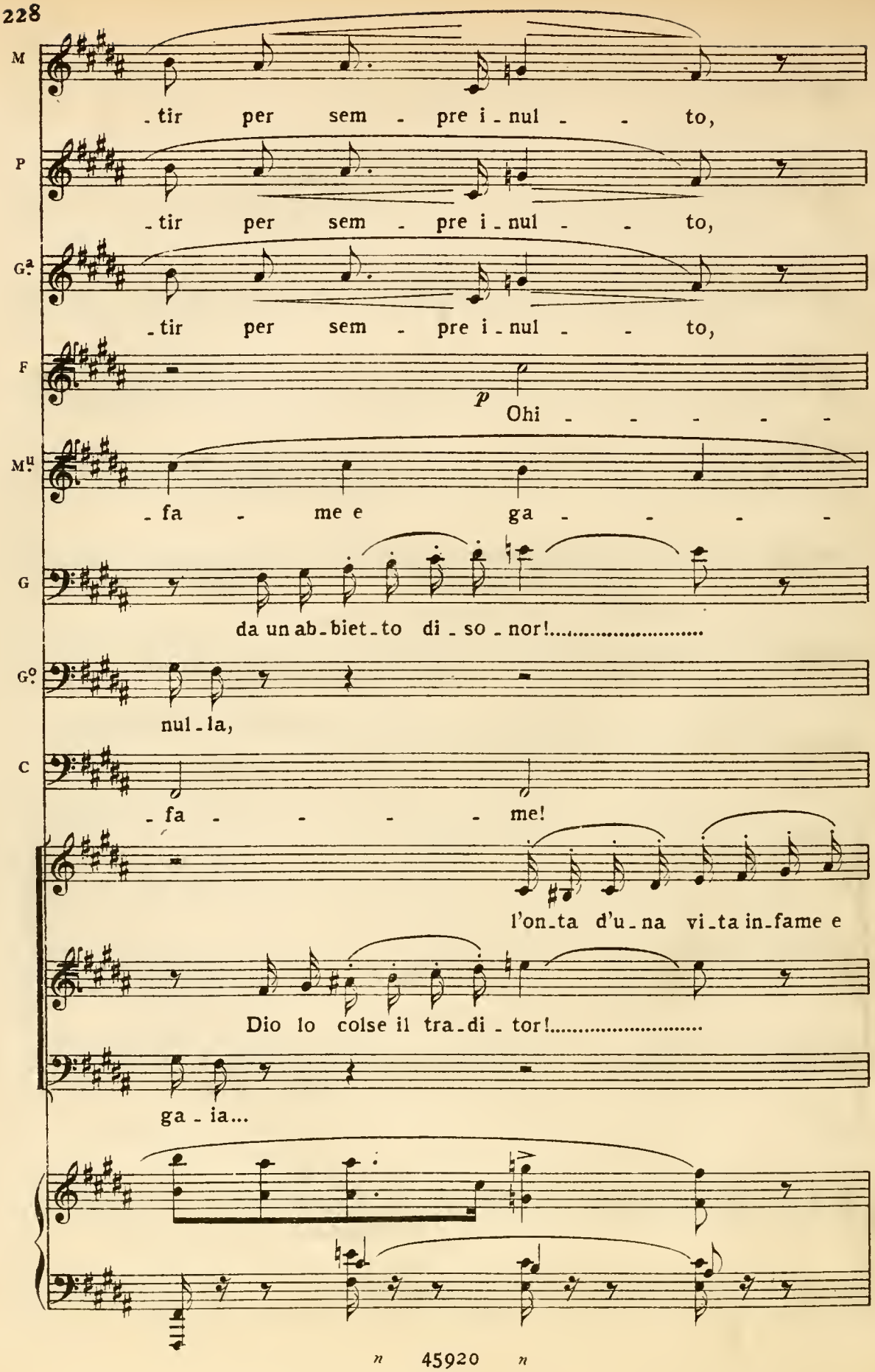

M
cres.
Giu - - - - da in -
PAG.
Ah in - -
Ga
F
Ahi - - - - - - -
Mu
cres.
Nel - l'in - famia egli è se - pol - to quel - l'i - ni - quo tra - di -
G
cres.
Go
sa - li - rà con me al sup - pli - zio sovra il pal - co fu - ne -
C
cres.
Nel - l'in - famia egli è se - pol - to quel - l'i - ni - quo tra - di -
cres.
O - ra il vil la col - pa scon - ta, su di lui sta la man -
ga - ja... O - ra il vil la col - pa scon - ta, su di lui sta la man -
cres.

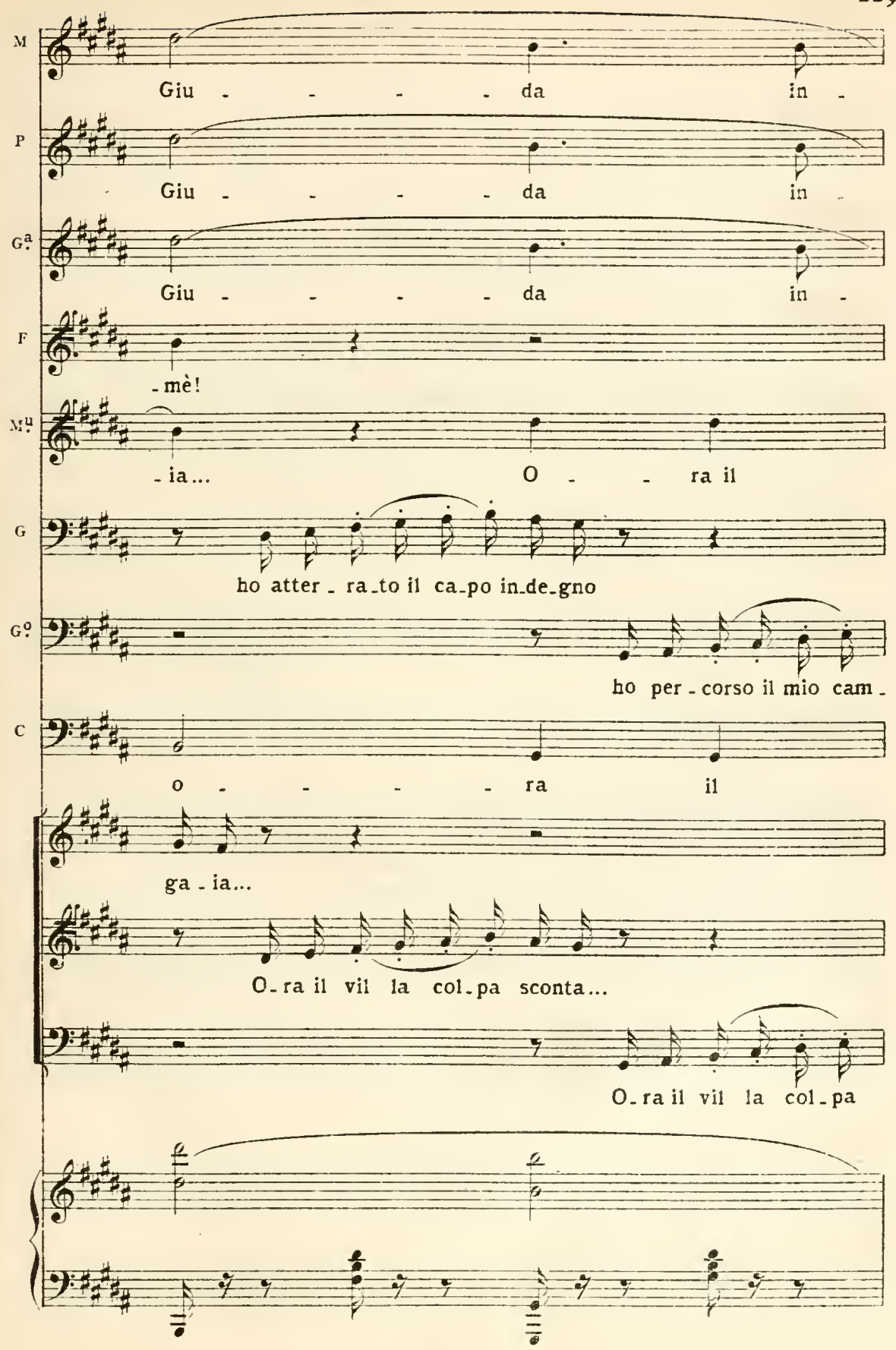

M
- fa - - - me!
P
- fa - - - - me!
G.a
Oh! qua - le or - ror!
F
- mè!..... no,
M.u
- to - - - - re!
G
Colsi al laccio il vil Fabia - no... poi la man ri-trassi il-le - sa,
G.o
- ral ..... il mio ri - val!
C
- tor!..... quel tra-di - tor!
Muo - - - ia il tra-di - tor!
- na - - - - ia! Tra-di - tor!
- na - - - - ia! Tra-di - tor!
marcate
dim.

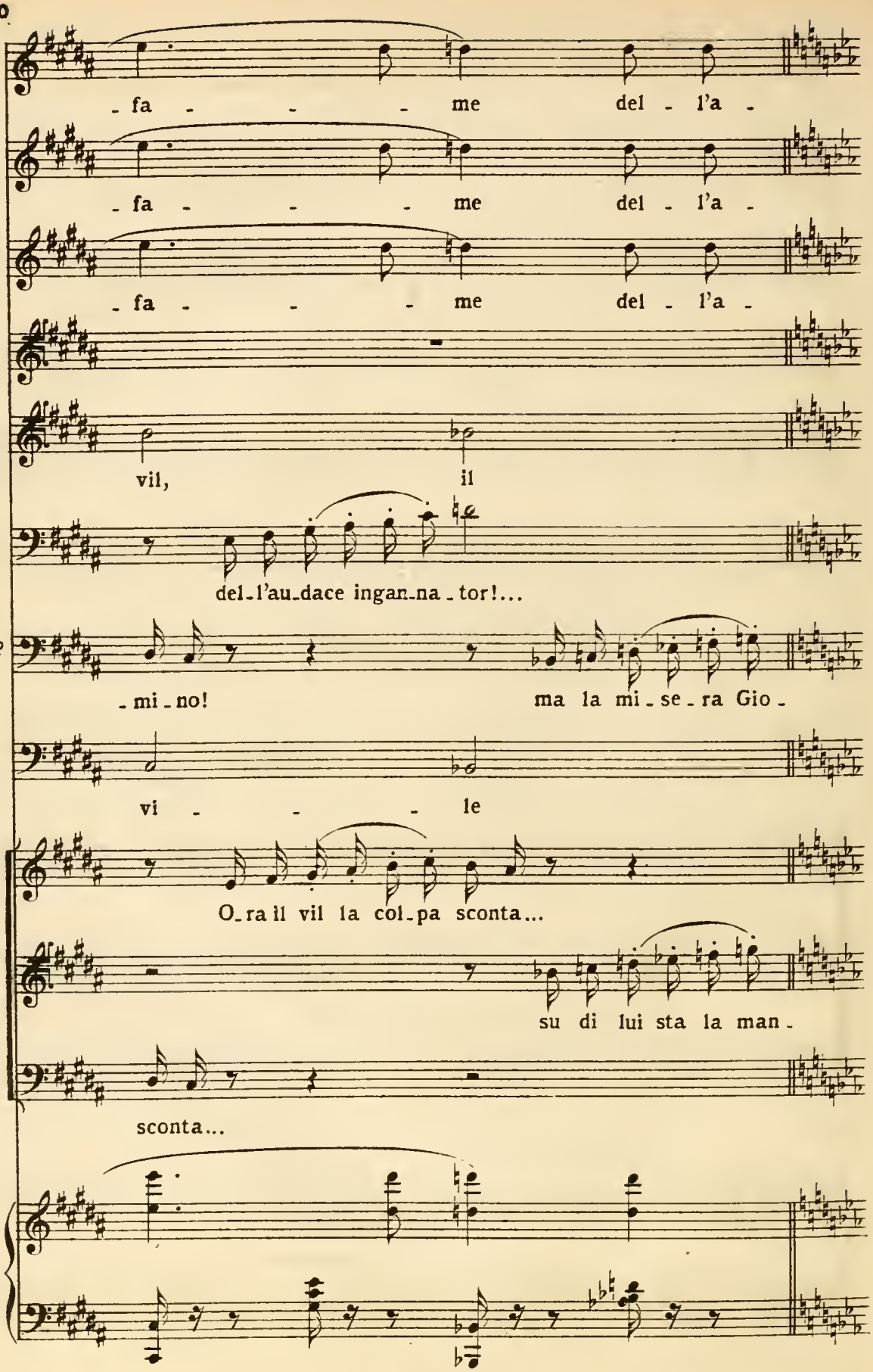

CANTABILE SOSTENUTO
M
Tu spe - -
P
Tu spe - -
Ga
Tu spe - -
F
dim.
lunga
pp
non ..... so !
Mu
pp
Or - - ror !
G
pp
la man !
Go
pp
sovra il pal-co fu-ne-ral con me !
C
pp
Or - - ror !
pp
CANTABILE SOSTENUTO
Or - - ror !
pp
Or - - ror !
pp
Or - - ror !
lunga
p CANTABILE SOSTENUTO
pp

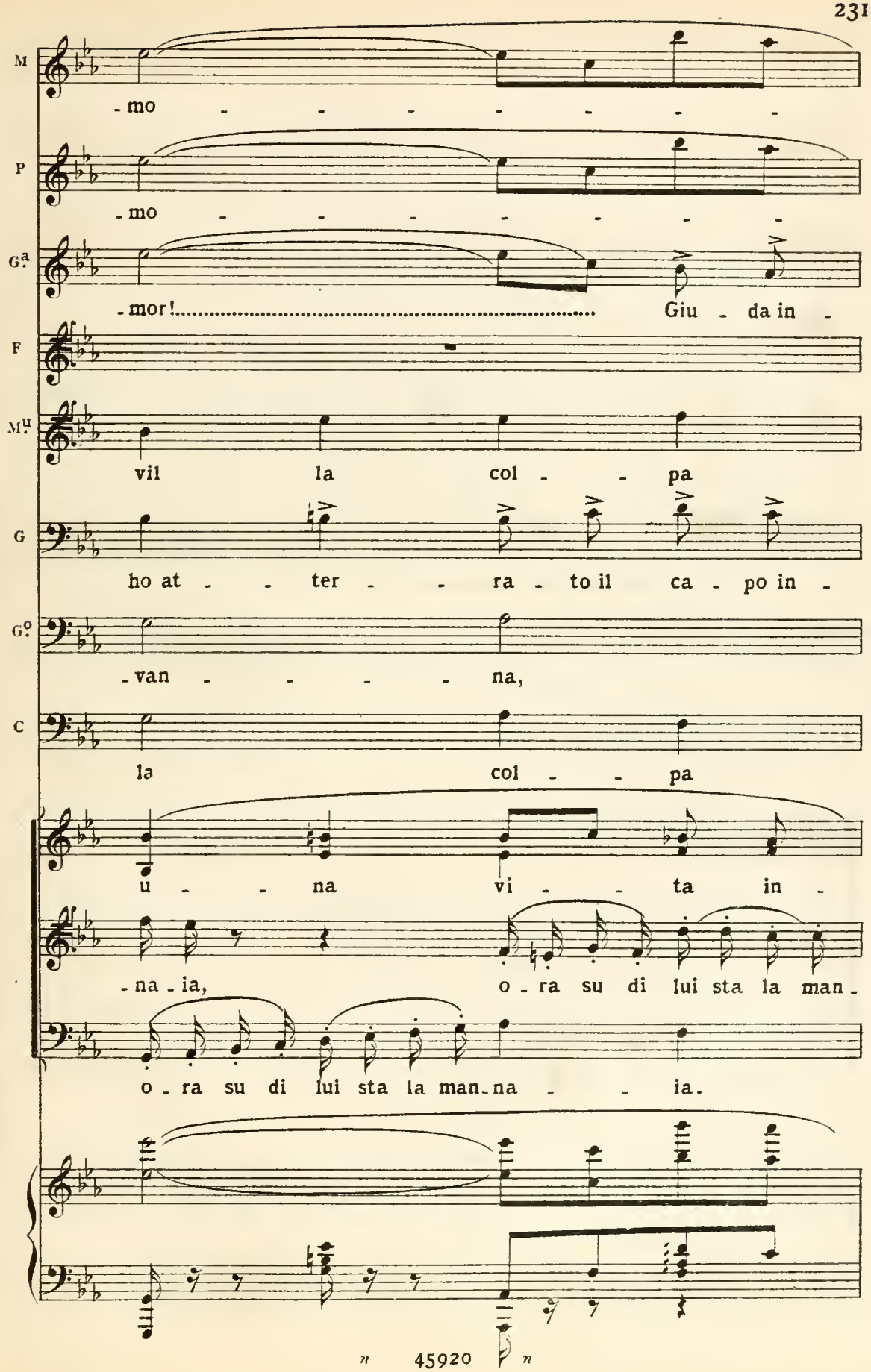

M
-ra - - - vi, o bel can - - -
P
-ra - - - vi, o bel can - - -
Ga
-ra - - - vi, o bel can - - -
F
Mu
G
Go
C
pp staccate
Dio lo colse il tra-di-
pp staccate
Dio lo col-se in mezzo al-l'on-ta

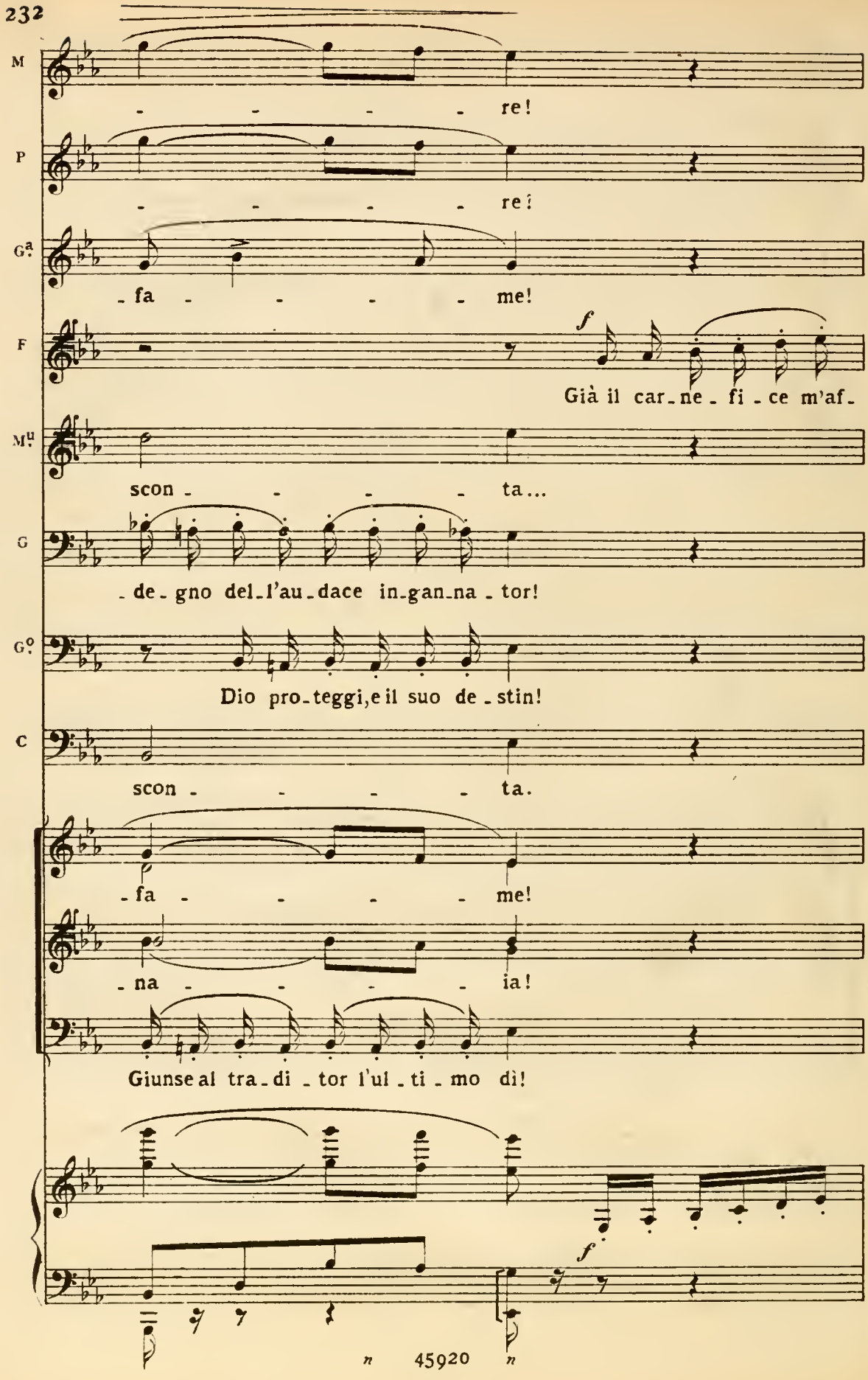

M
- to - - - - re, di men -
P
- to - - - - re, di men -
G.a
- to - - - - re, di men -
F
M.u
p
Vi - - ta in - -
G
Li - be - rai lo scettro e il re - gno
G.o
Venga a me l'in - ferno e il
C
Vi - - ta in - -
pp staccate
Dio lo colse in mezzo al - l'on - ta
- tor!.....
d'u - na vi - ta in - fame e

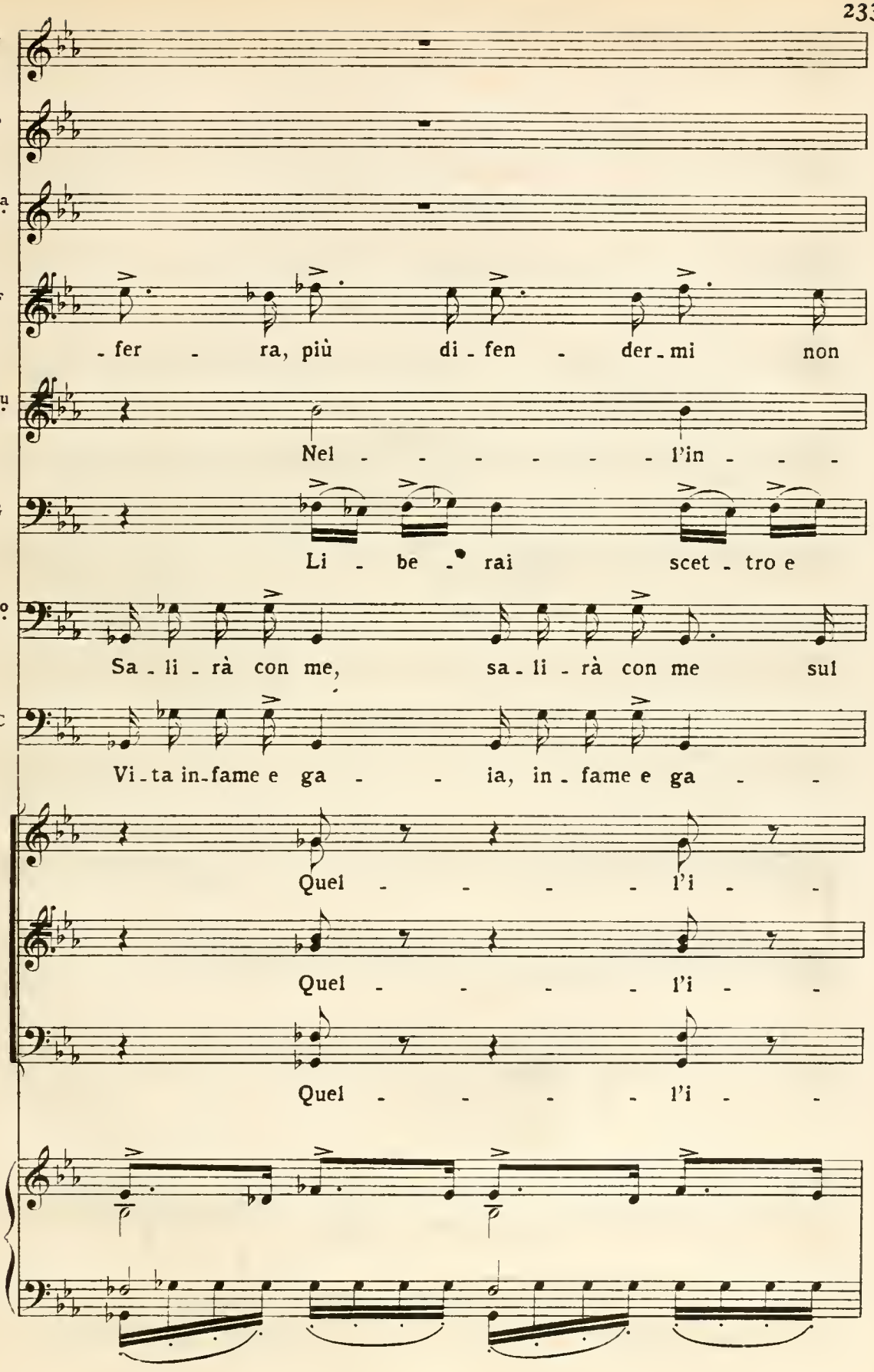

M
-tir per sem - pre i - nul - - to,
P
-tir per sem - pre i - nul - - to,
G.a
-tir per sem - pre i - nul - - to,
F
p
Ohi - - - - -
M.u
- fa - me e ga - - - - -
G
da un ab - biet - to di - so - nor!.....
G.o
nul - la,
C
- fa - - - - me!
l'on - ta d'u - na vi - ta in - fame e
Dio lo colse il tra - di - tor!.....
ga - ia...

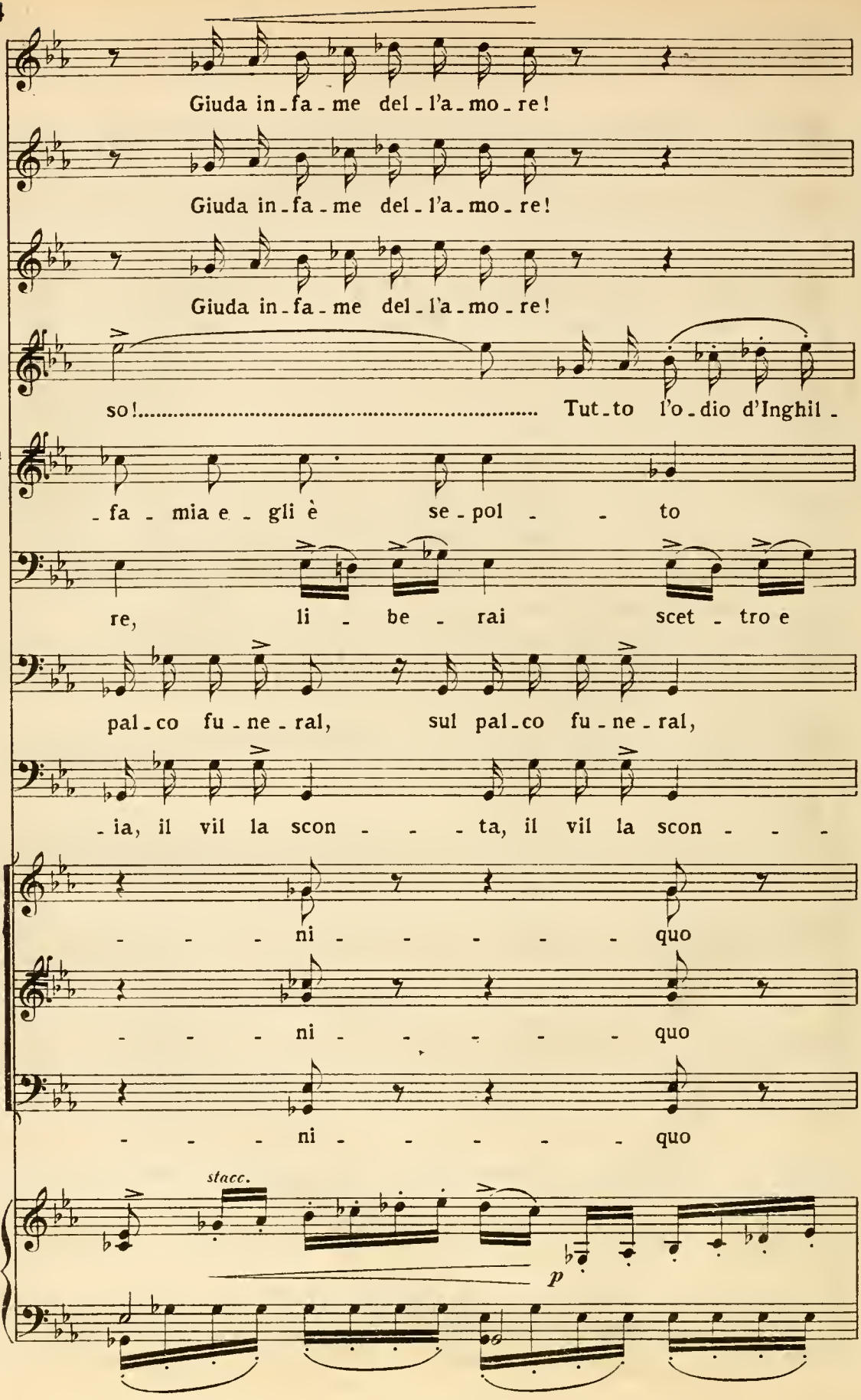

M
Giu - - - - da in -
P
Giu - - - - da in -
G.a
Giu - - - - da in -
F
-mè!
M.u
-ia... O - - ra il
G
ho atter - ra - to il ca - po in - de - gno
G.o
ho per - corso il mio cam -
C
o - - - - ra il
ga - ia...
O - ra il vil la col - pa sconta...
O - ra il vil la col - pa

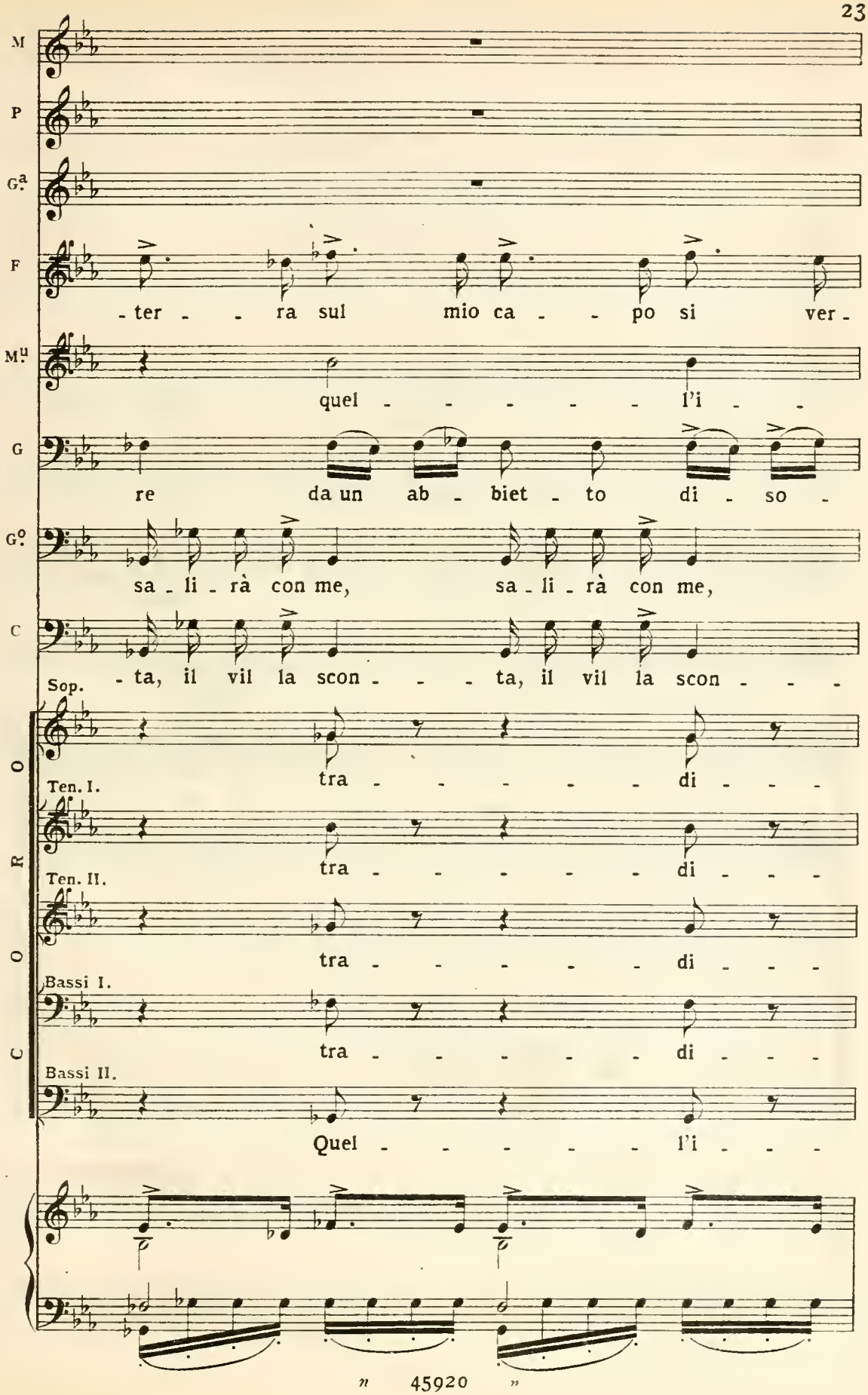

M
- fa - - - me del - l'a -
P
- fa - - - me del - l'a -
Ga
- fa - - - me del - l'a -
F
Mu
vil, il
G
del - l'au - dace ingan - na - tor!...
Go
- mi - no! ma la mi - se - ra Gio -
C
vi - - - le
O - ra il vil la col - pa sconta...
su di lui sta la man -
sconta...

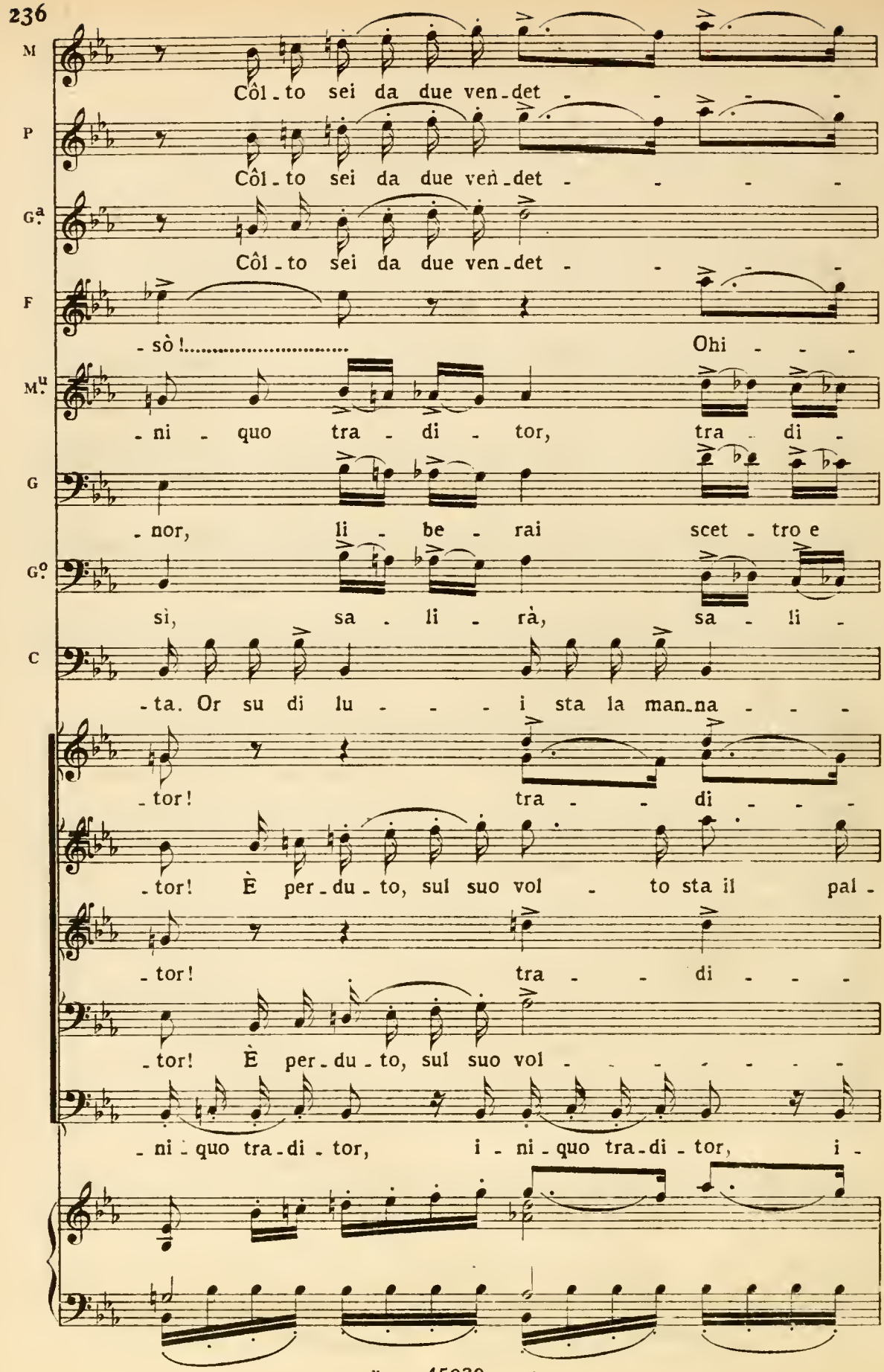

M
-mo - - - - - - -
P
-mo - - - - - - -
Ga
-mor! Giu - da in -
F
Mu
vil la col - - pa
G
ho at - - ter - - ra - to il ca - po in -
Go
-van - - - - na,
C
la col - - pa
u - - na vi - - ta in -
-na - ia, o - ra su di lui sta la man -
o - ra su di lui sta la man - na - - ia.

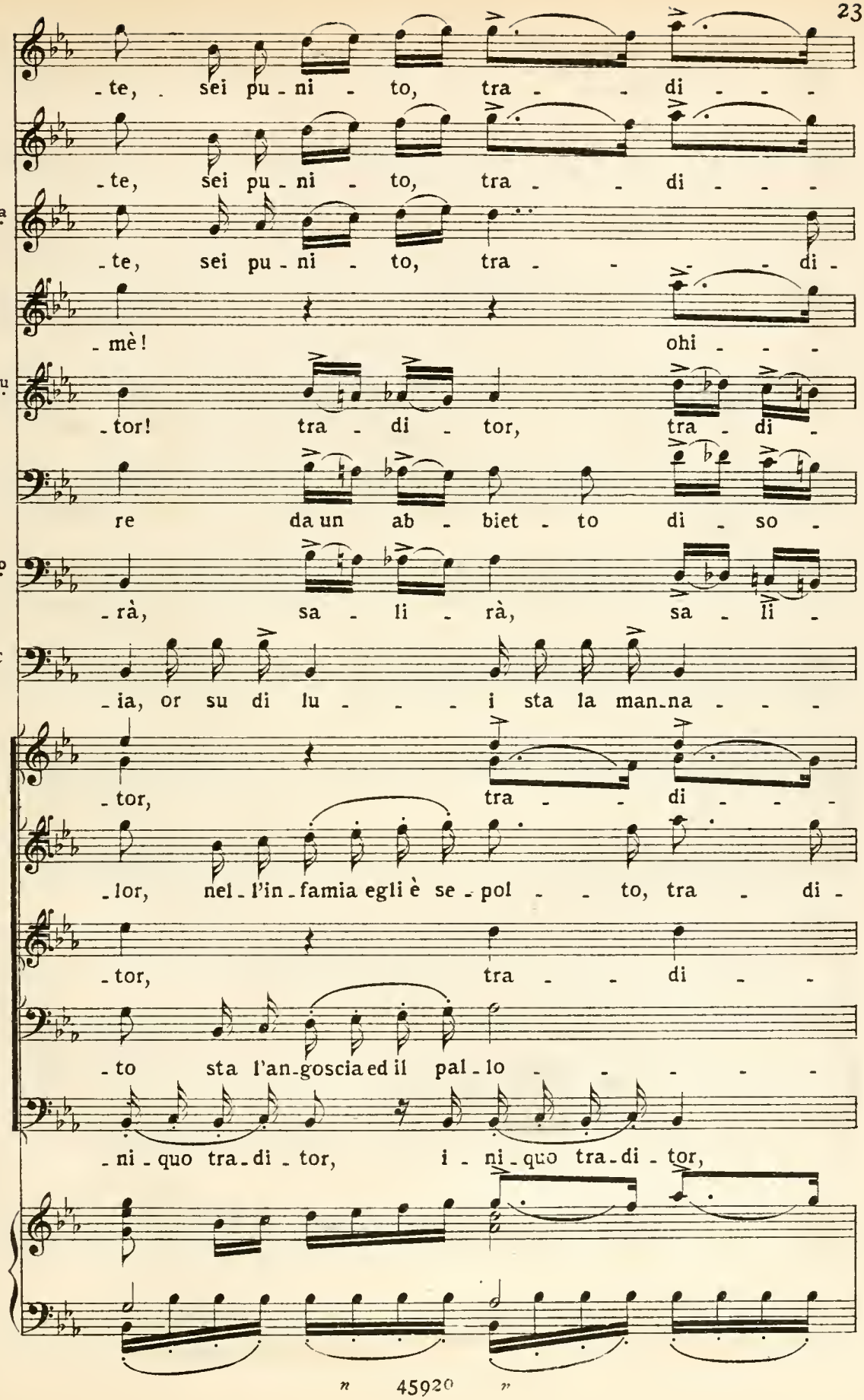

M
re!
P
re!
Ga
fa me!
F
f
Già il car-ne-fi-ce m'af-
Mu
scon ta...
G
-de-gno del-l'au-dace in-gan-na-tor!
Go
Dio pro-teggi, e il suo de-stin!
C
scon ta.
fa me!
na ia!
Giunse al tra-di-tor l'ul-ti-mo dì!
f
n 45920 n

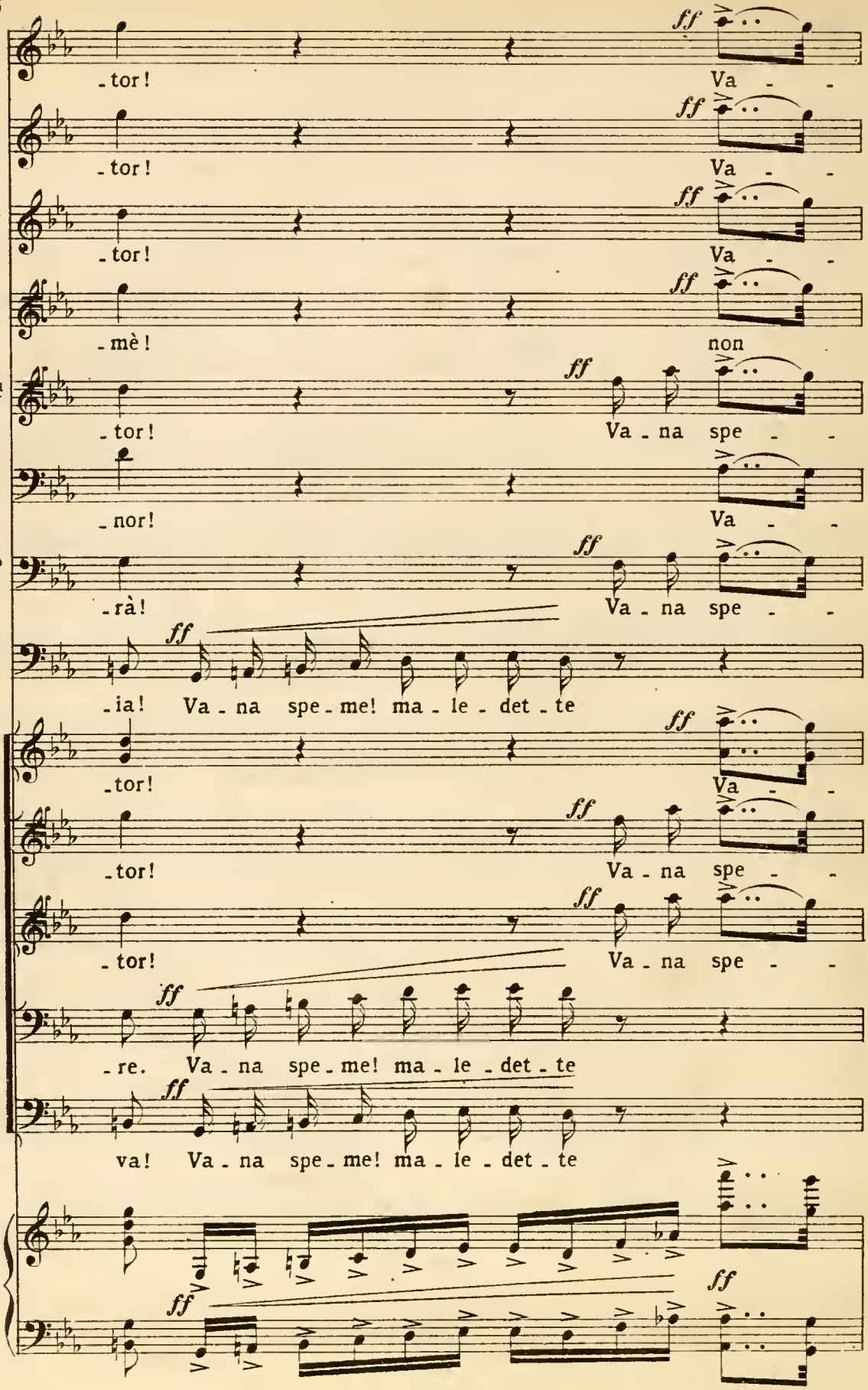

M
P
Ga
F
- fer - ra, più di - fen - der - mi non
Mu
Nel - - - - - - l'in - - -
G
Li - be - rai scet - tro e
Go
Sa - li - rà con me, sa - li - rà con me sul
C
Vi - ta in - fame e ga - - ia, in - fame e ga - -
Quel - - - - l'i - -
Quel - - - - l'i - -
Quel - - - - l'i - -

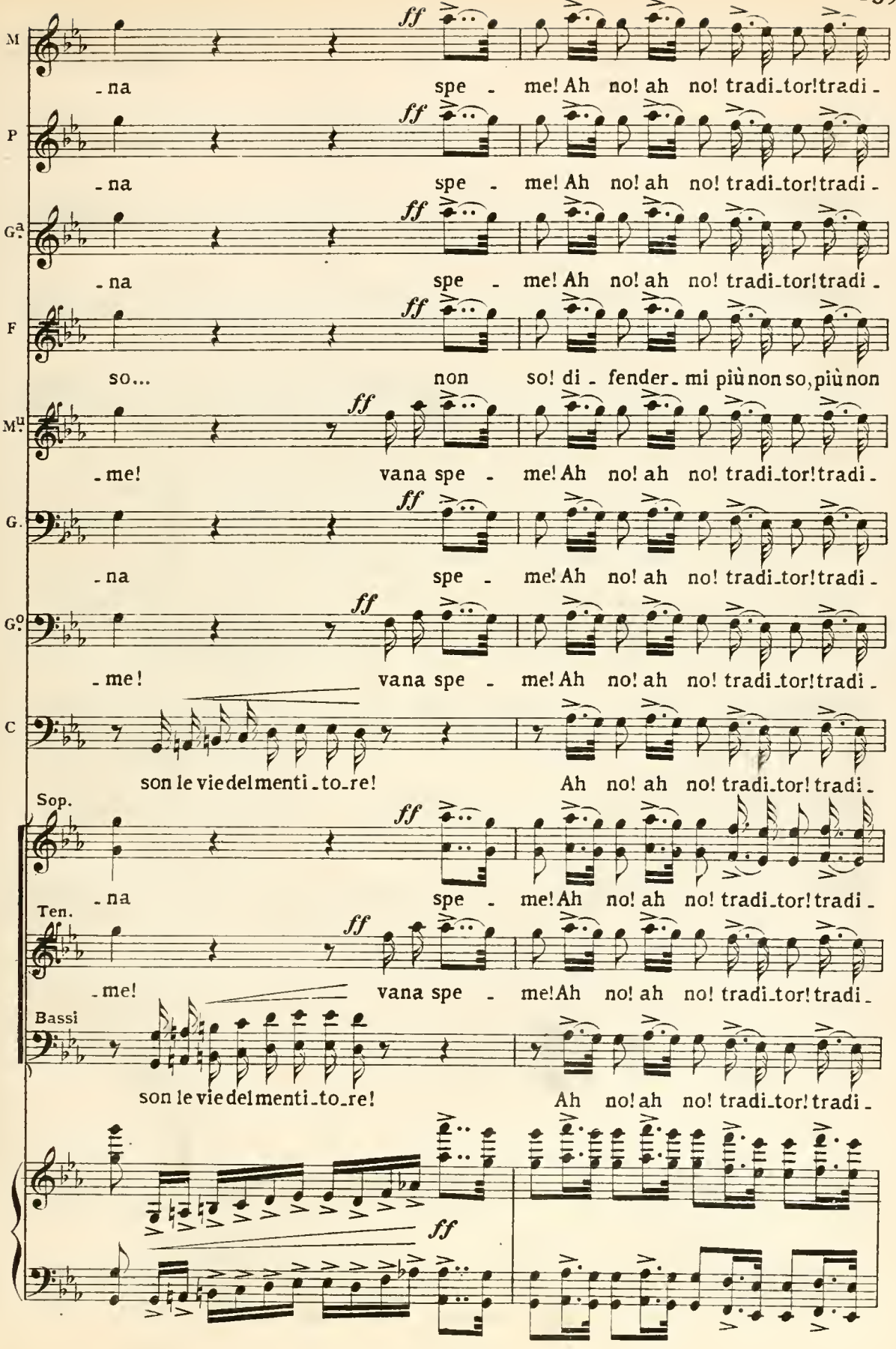

M
Giuda in-fa-me del-l'a-mo-re!
P
Giuda in-fa-me del-l'a-mo-re!
Ga
Giuda in-fa-me del-l'a-mo-re!
F
so!..... Tut-to l'o-dio d'Inghil-
Mu
-fa-mia e-gli è se-pol-to
G
re, li-be-rai scet-tro e
Go
pal-co fu-ne-ral, sul pal-co fu-ne-ral,
C
-ia, il vil la scon-ta, il vil la scon-
ni-quo
ni-quo
ni-quo
stacc.
p

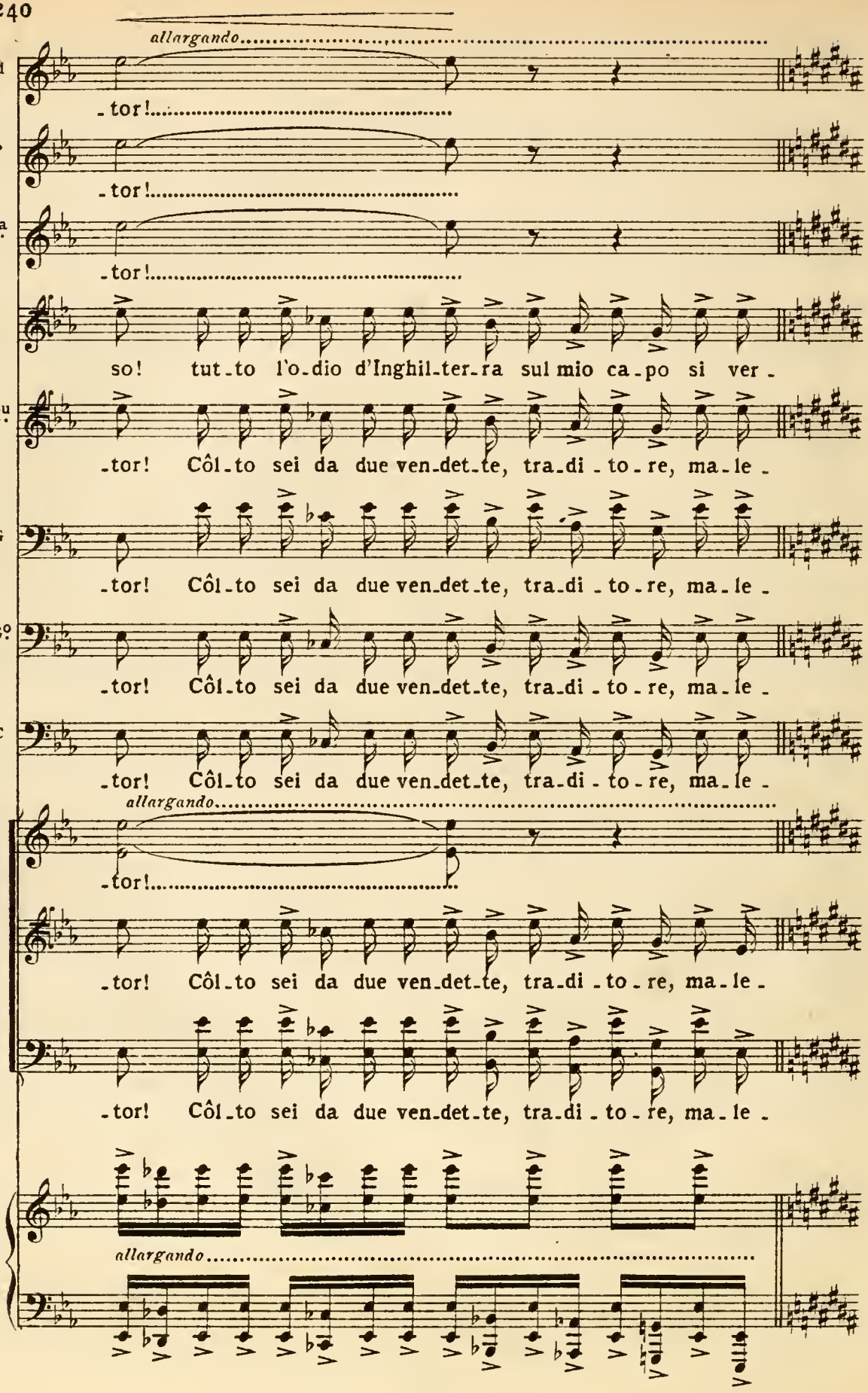

M
P
Ga
F
ter - - ra sul mio ca - - po si ver -
Mu
quel - - - - - - l'i - -
G
re da un ab - biet - to di - so -
Go
sa - li - rà con me, sa - li - rà con me,
C
- ta, il vil la scon - - - ta, il vil la scon - - -
Sop.
tra - - - - - - di - - -
Ten. I.
tra - - - - - - di - - -
Ten. II.
tra - - - - - - di - - -
Bassi I.
tra - - - - - - di - - -
Bassi II.
Quel - - - - - - l'i - - -
O R C O

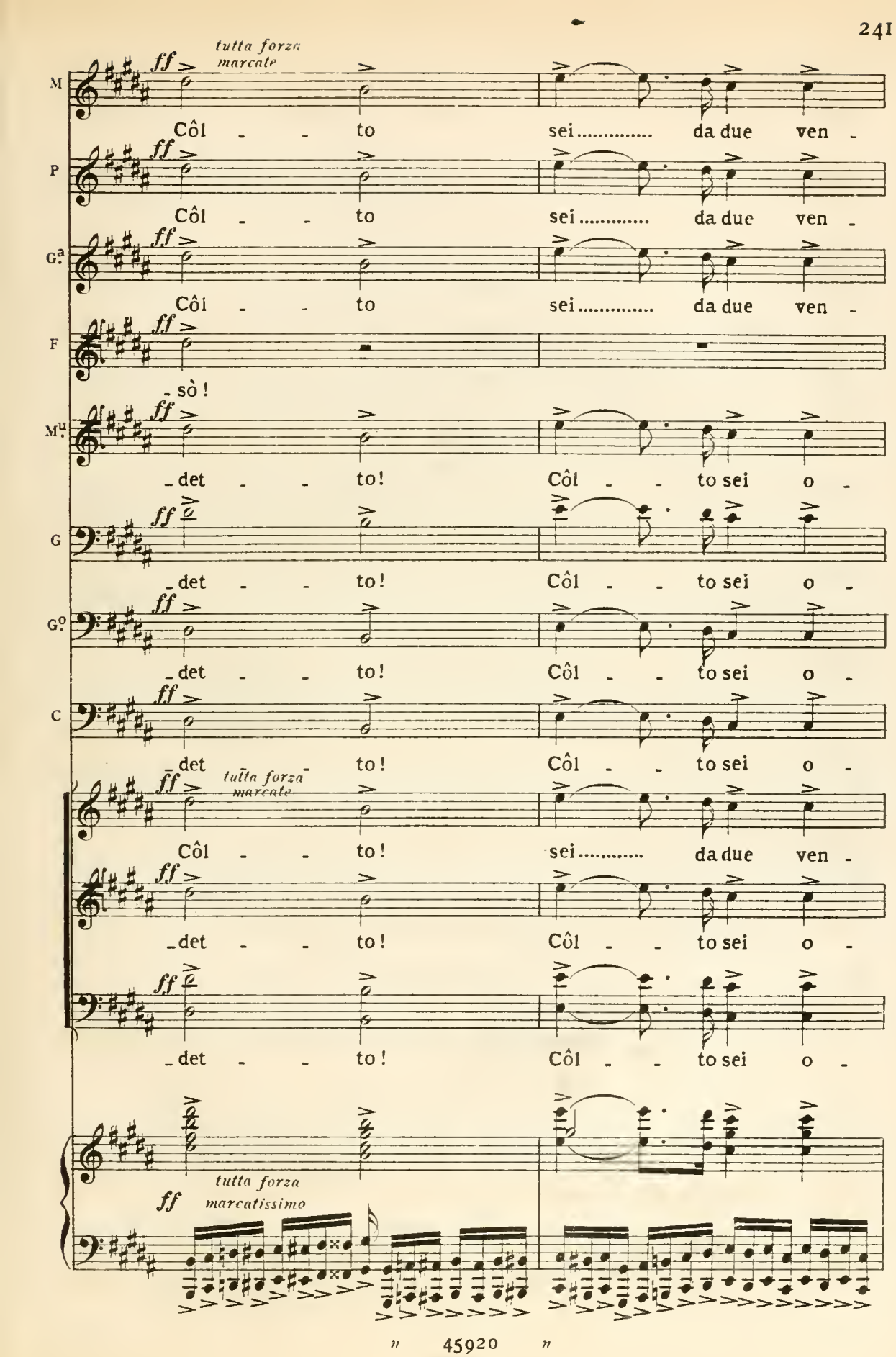

M
Côl - to sei da due ven - det - - - -
P
Côl - to sei da due ven - det - - - -
G.a
Côl - to sei da due ven - det - - - -
F
- sò !..... Ohi - - -
M.u
- ni - quo tra - di - tor, tra - di -
G
- nor, li - be - rai scet - tro e
G.o
sì, sa - li - rà, sa - li -
C
- ta. Or su di lu - - - i sta la man - na - - -
- tor! tra - - di - - -
- tor! È per - du - to, sul suo vol - to sta il pal -
- tor! tra - - di - - -
- tor! È per - du - to, sul suo vol - - - - - - -
- ni - quo tra - di - tor, i - ni - quo tra - di - tor, i -

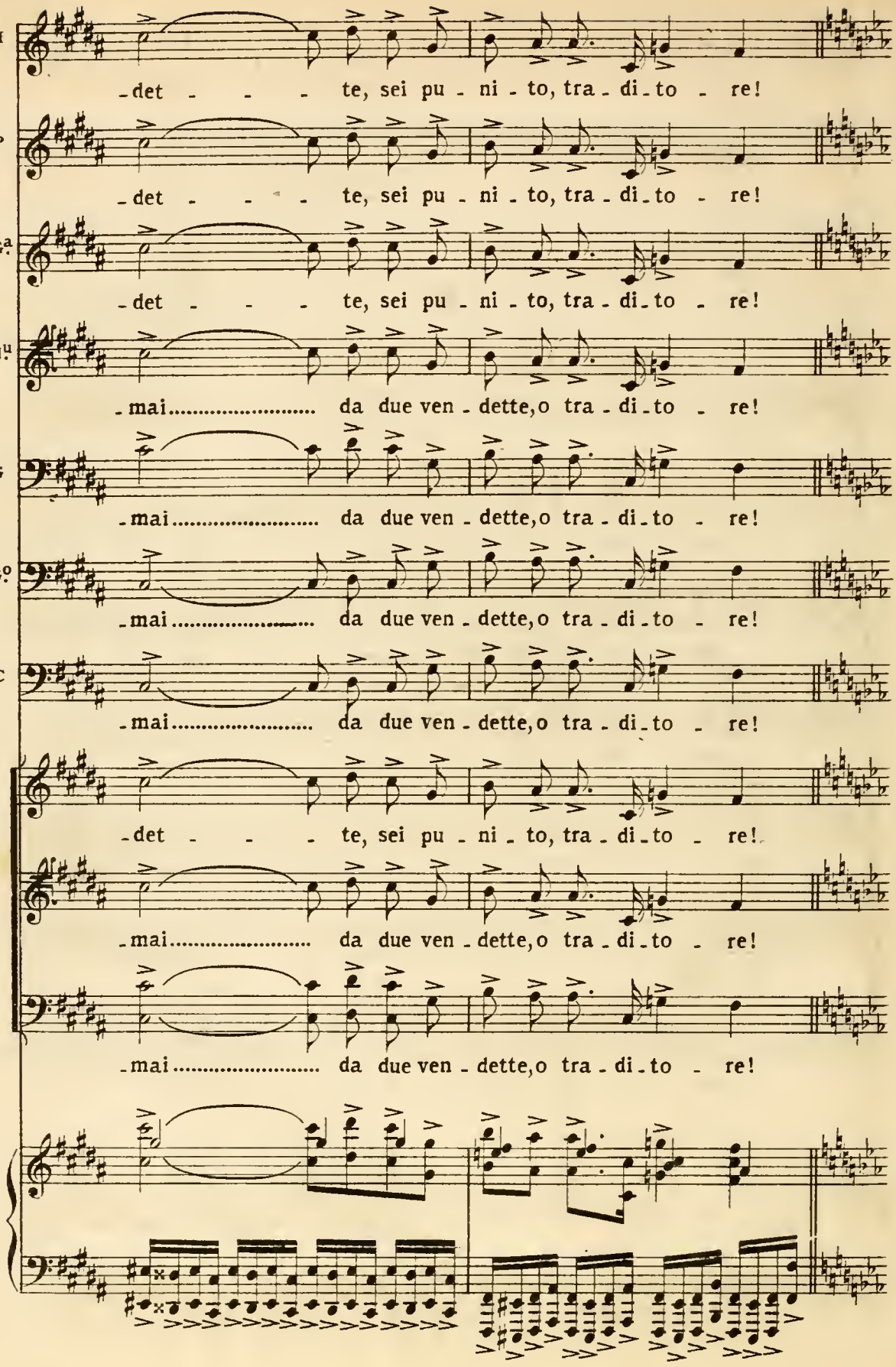

M
-te, sei pu-ni-to, tra-di-
P
-te, sei pu-ni-to, tra-di-
Ga
-te, sei pu-ni-to, tra-di-
F
-mè! ohi-
Mu
-tor! tra-di-tor, tra-di-
G
re da un ab-biet-to di-so-
Go
-rà, sa-li-rà, sa-li-
C
-ia, or su di lu-i sta la man-na-
-tor, tra-di-
-lor, nel-l'in-famia egli è se-pol-to, tra-di-
-tor, tra-di-
-to sta l'an-goscia ed il pal-lo-
-ni-quo tra-di-tor, i-ni-quo tra-di-tor,

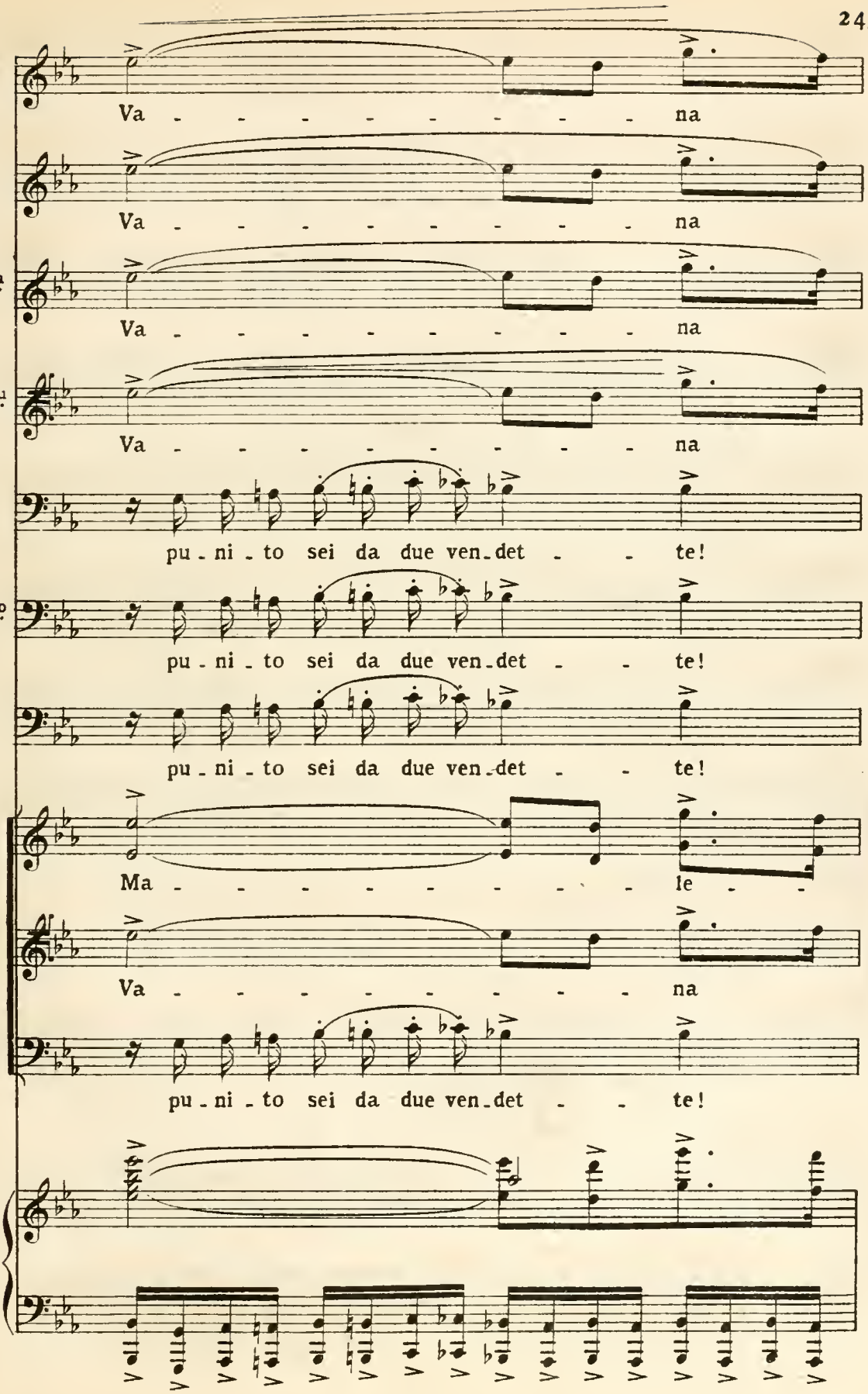

M
P
Ga
F
Mu
G
Go
C
-tor!
Va -
-mè!
non
Va - na spe -
-nor!
-rà!
-ia! Va - na spe - me! ma - le - det - te
-re. Va - na spe - me! ma - le - det - te
va! Va - na spe - me! ma - le - det - te
ff

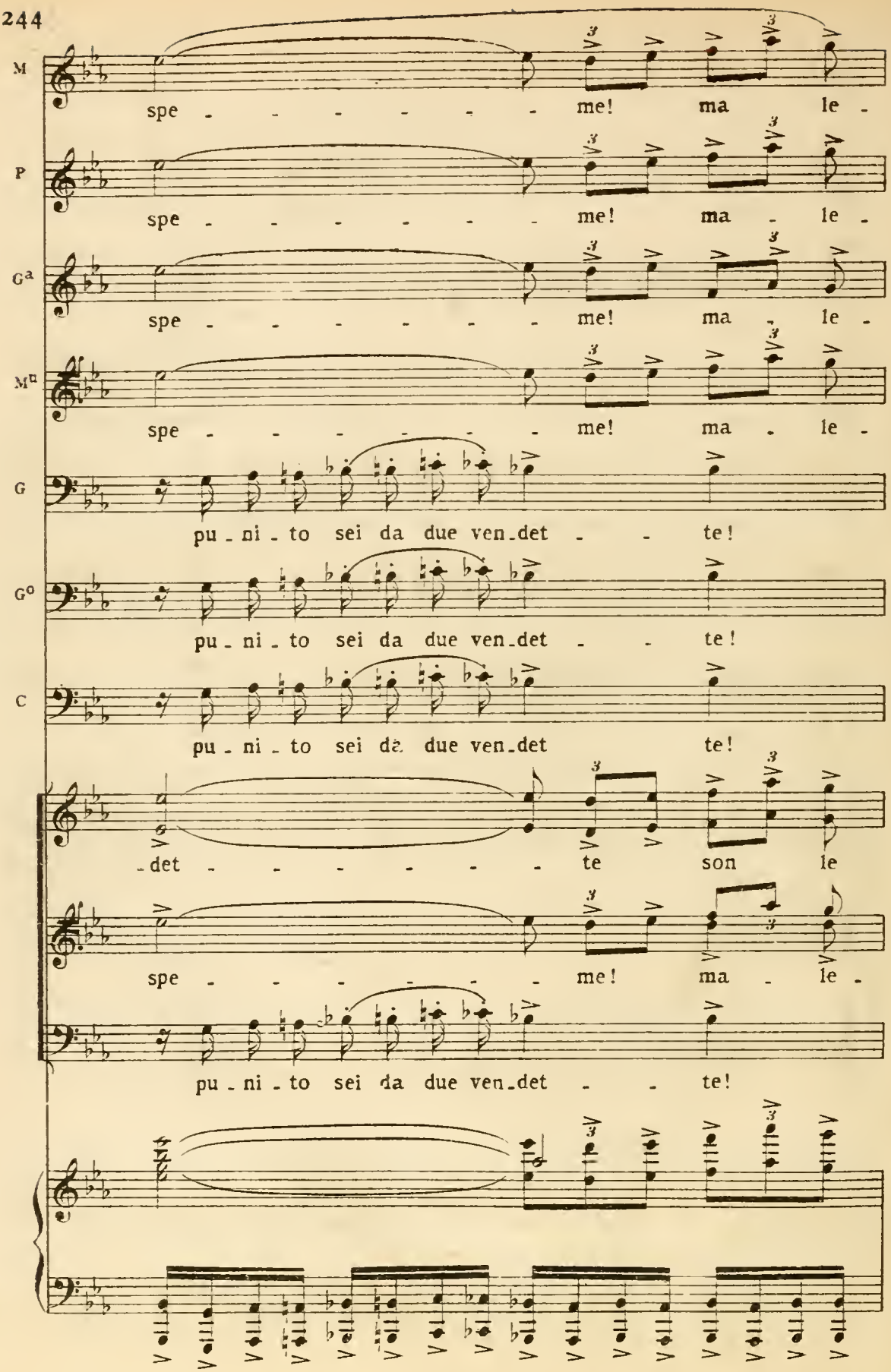

M
P
Ga
F
Mu
G.
Go
C
Sop.
Ten.
Bassi
ff
-na spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
so... non so! di-fender-mi più non so, più non
-me! vana spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
son le vie del menti-to-re!
Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-

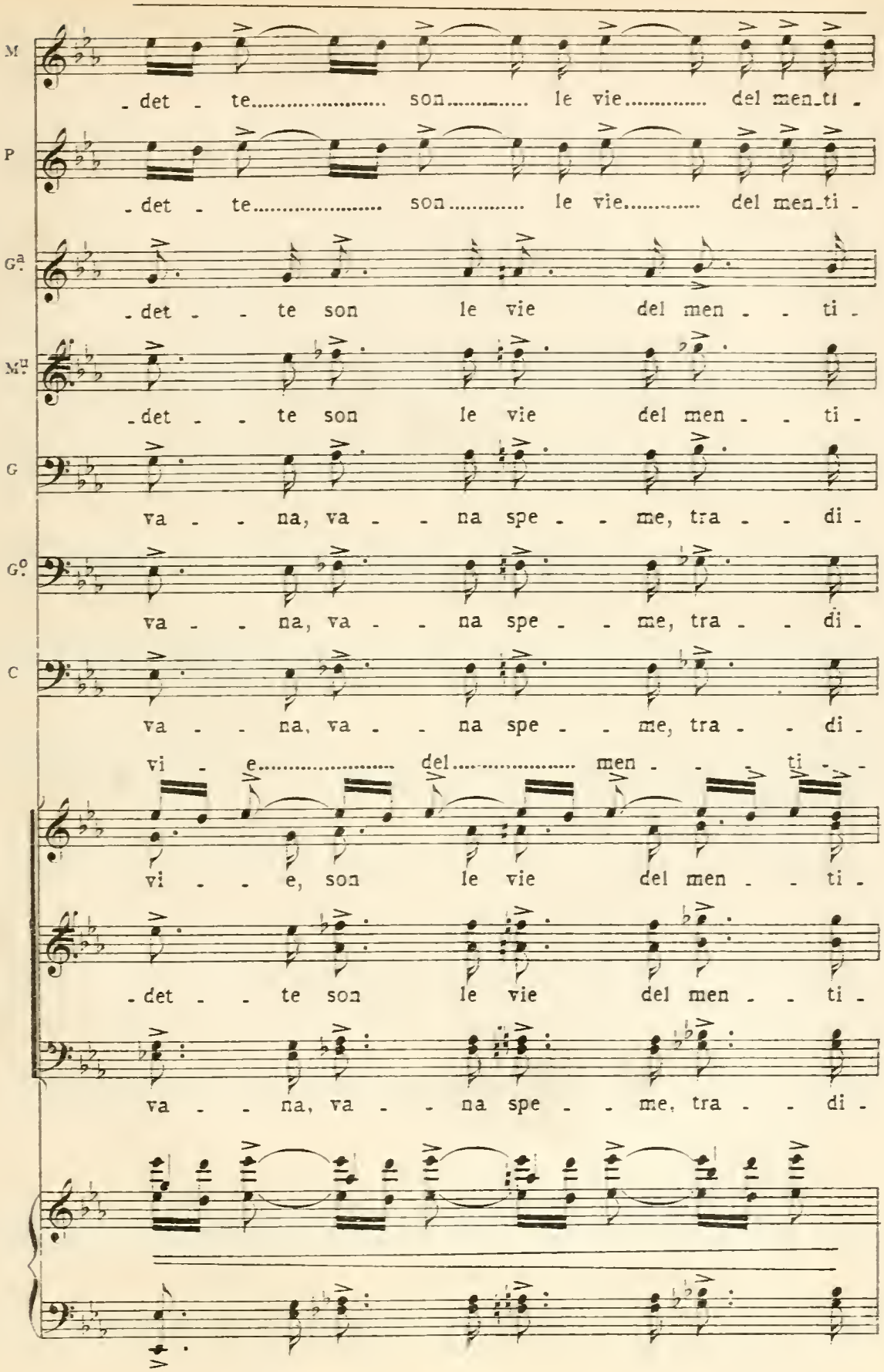

allargando
M
-tor!
P
-tor!
G.a
-tor!
F
so! tut-to l'o-dio d'Inghil-ter-ra sul mio ca-po si ver-
M.u
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
G
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
G.o
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
C
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
allargando
-tor!
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
allargando

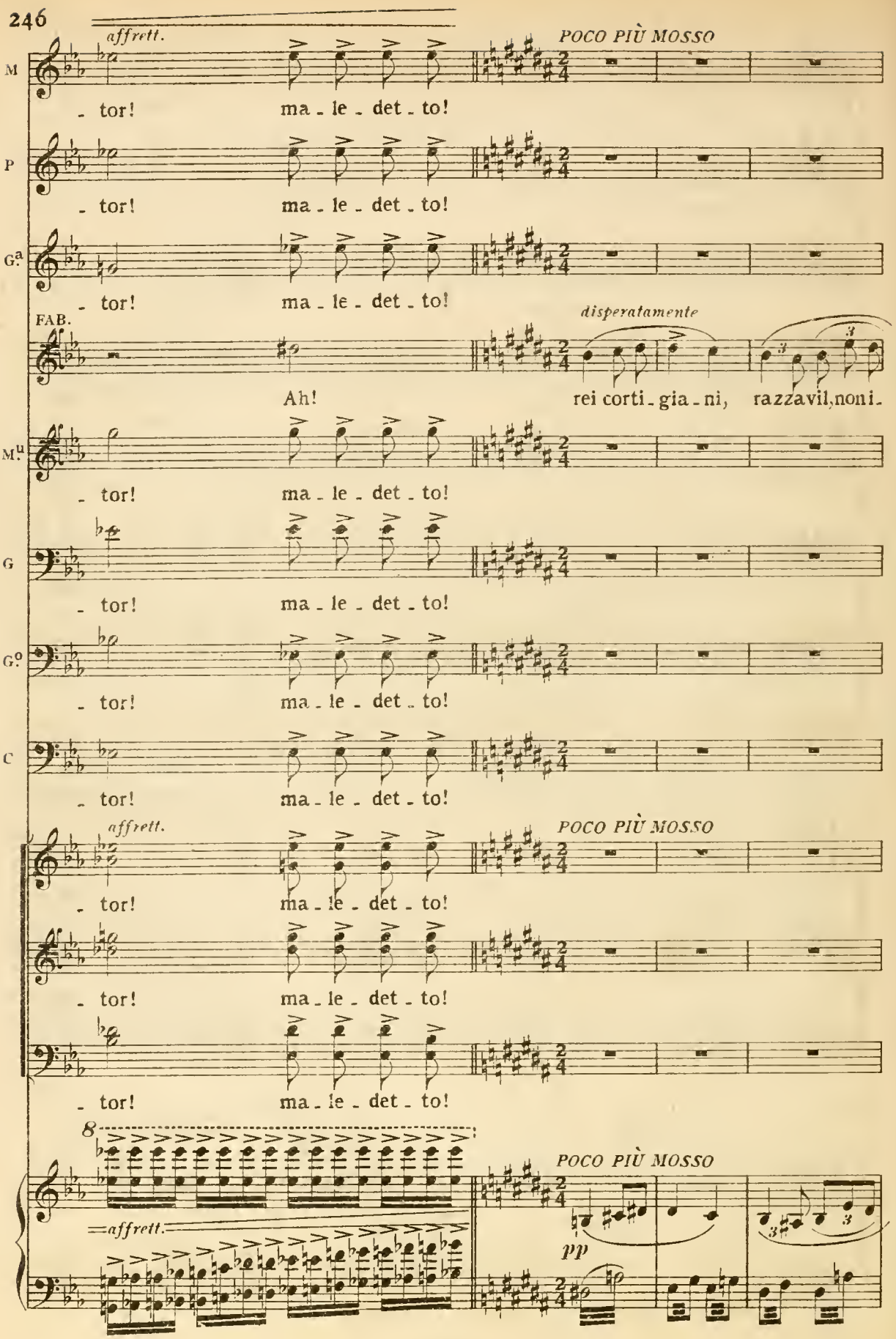

tutta forza
marcate
ff
M
Côl - - to sei ..... da due ven -
P
Côl - - to sei ..... da due ven -
G.a
Côl - - to sei ..... da due ven -
F
- sò !
M.u
- det - - to! Côl - - to sei o -
G
- det - - to! Côl - - to sei o -
G.o
- det - - to! Côl - - to sei o -
C
- det - - to! Côl - - to sei o -
tutta forza
marcate
Côl - - to! sei ..... da due ven -
- det - - to! Côl - - to sei o -
- det - - to! Côl - - to sei o -
tutta forza
marcatissimo

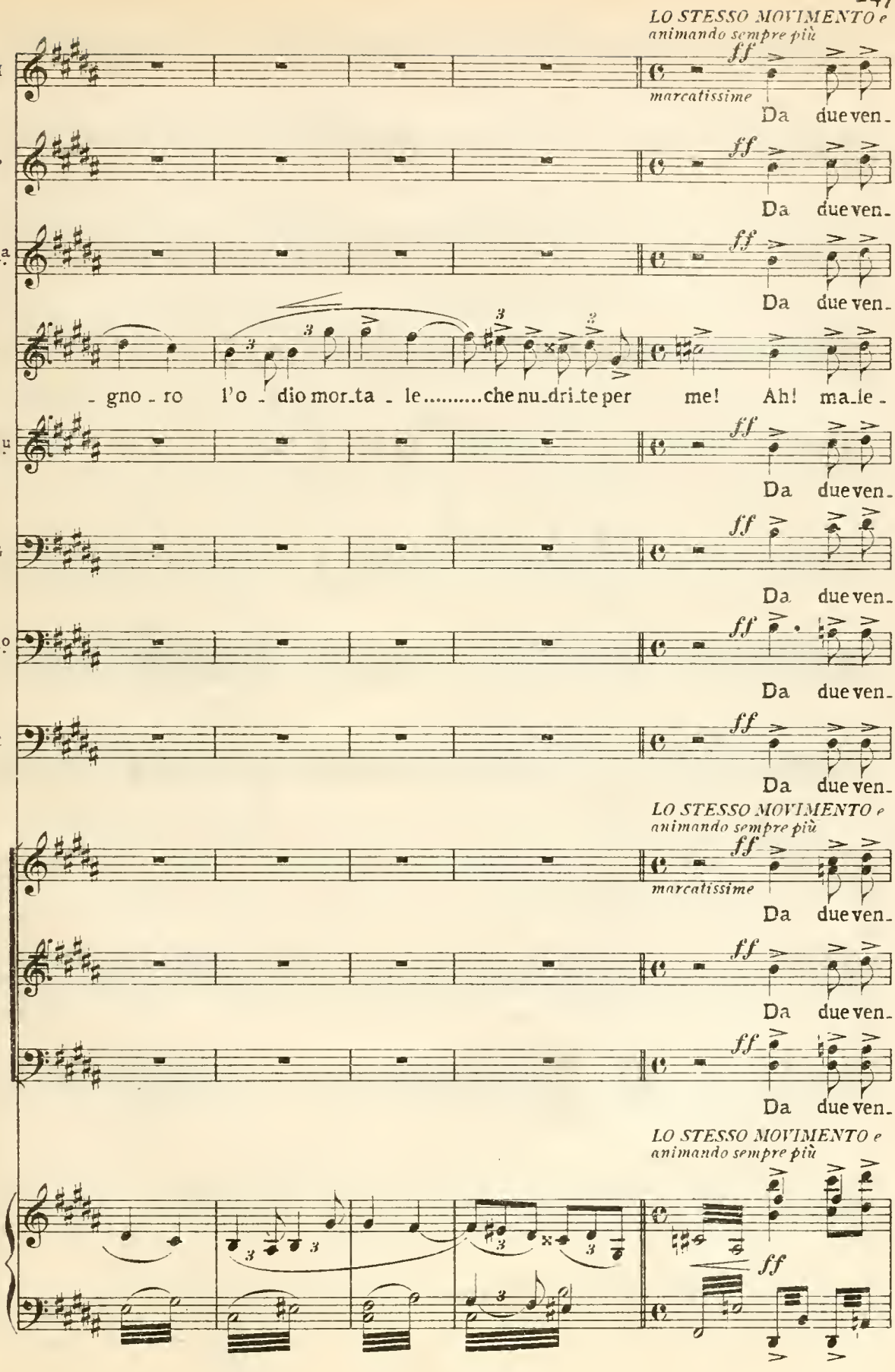

M
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
P
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
G.a
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
M.u
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!
G
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!
G.o
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!
C
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!
-mai..... da due ven - dette, o tra - di - to - re!

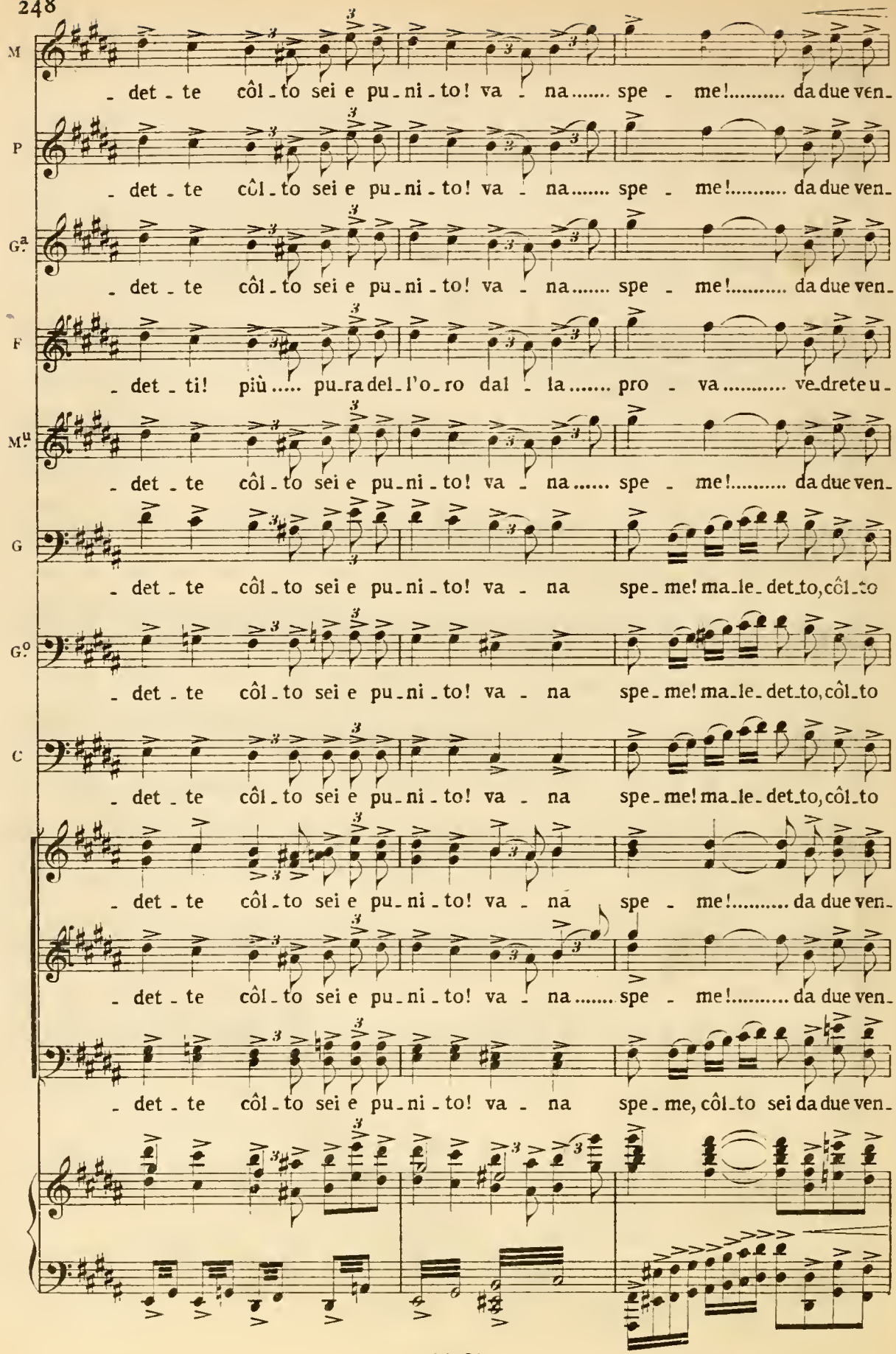

M
Va - - - - - - - - - na
P
Va - - - - - - - - - na
Ga:
Va - - - - - - - - - na
Mu:
Va - - - - - - - - - na
G
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
Go:
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
C
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
Ma - - - - - - - - - le - -
Va - - - - - - - - - na
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!

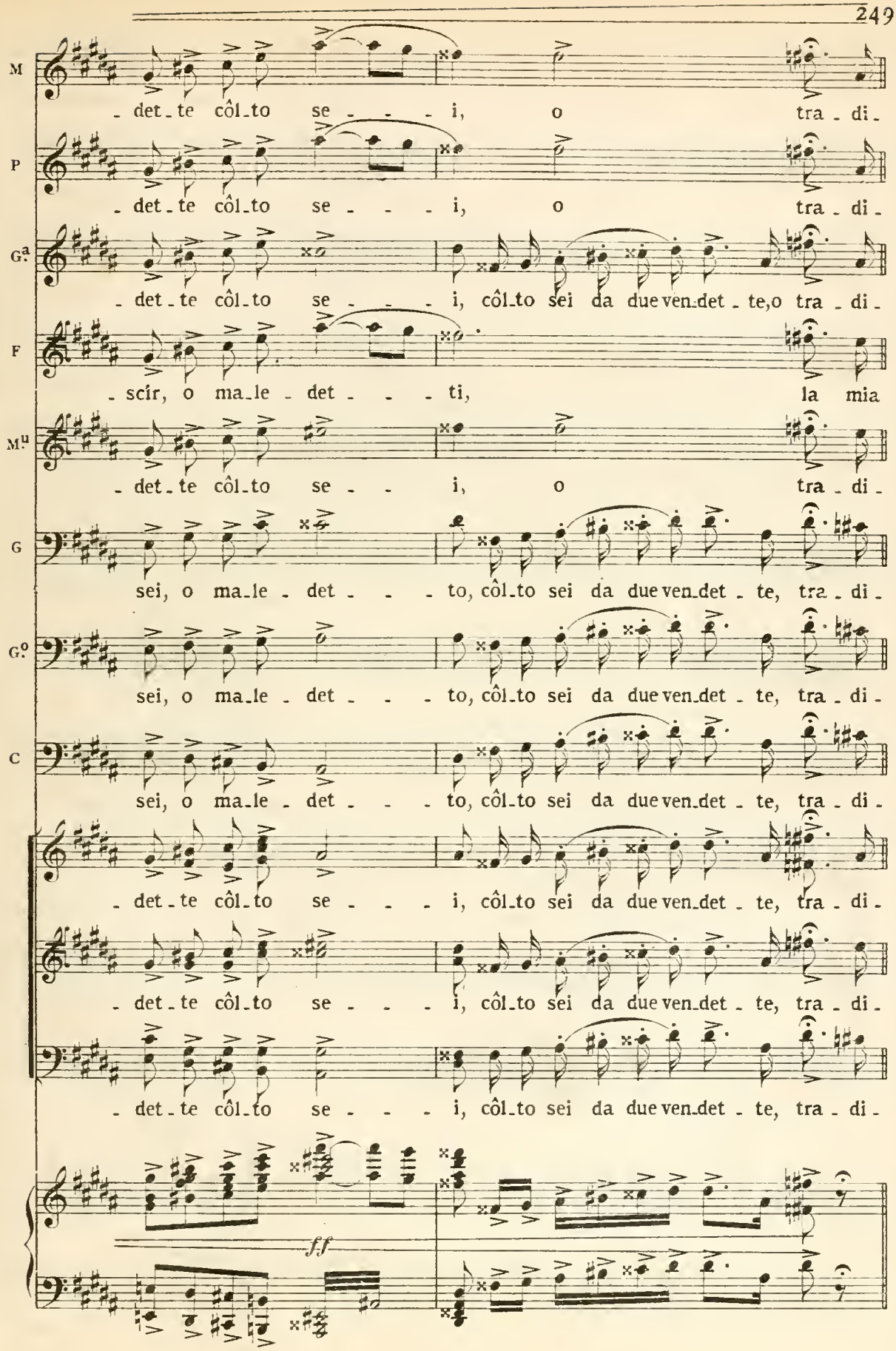

M
spe - - - - - - - me! ma le -
P
spe - - - - - - - me! ma - le -
Ga
spe - - - - - - - me! ma - le -
Mn
spe - - - - - - - me! ma - le -
G
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
Go
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
C
pu - ni - to sei da due ven - det te!
- det - - - - - - te son le
spe - - - - - - - me! ma - le -
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!

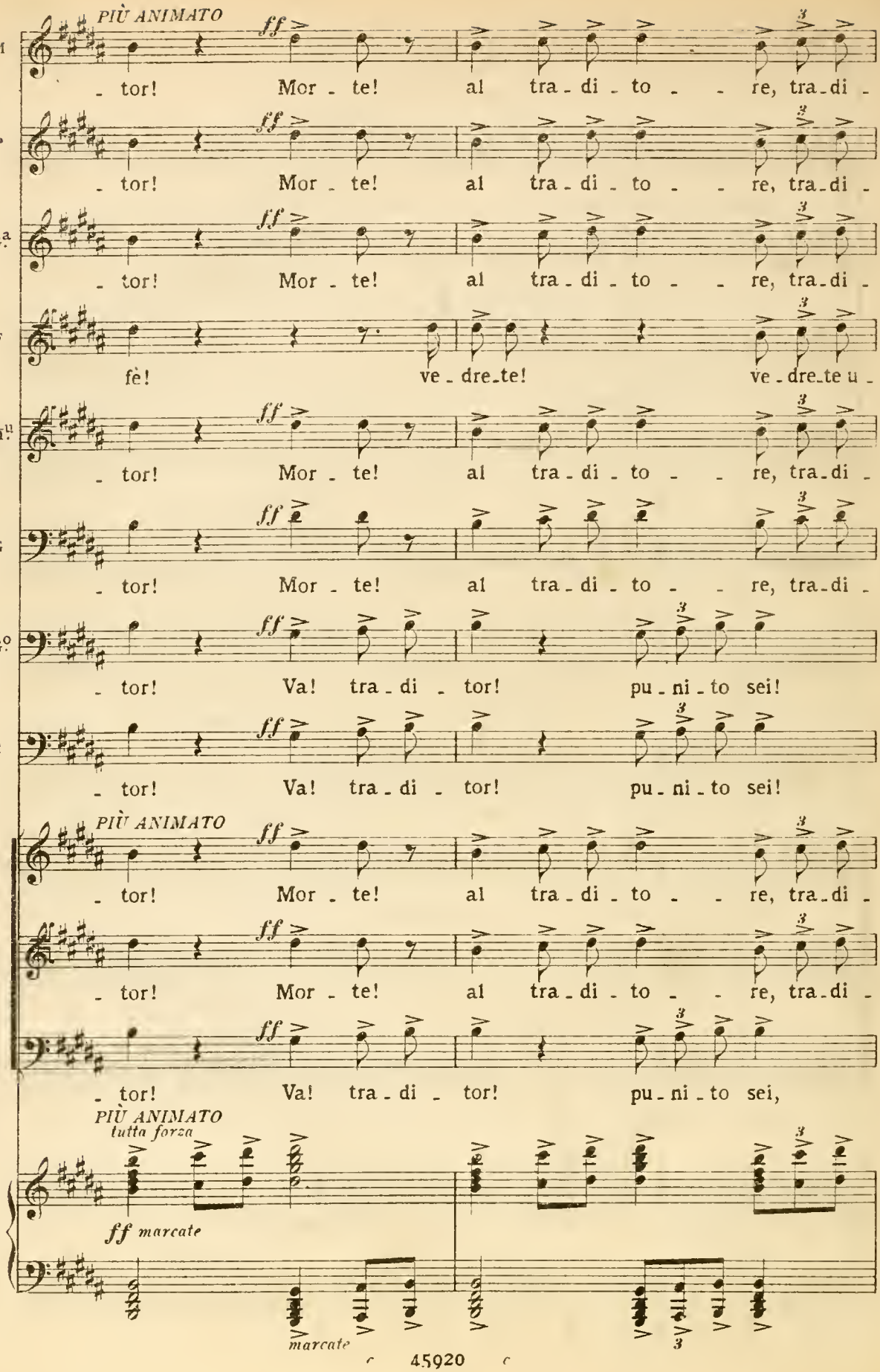

M
- det - te..... son..... le vie..... del men_ti -
P
- det - te..... son..... le vie..... del men_ti -
Ga
- det - - te son le vie del men - - ti -
Mu
- det - - te son le vie del men - - ti -
G
va - - na, va - - na spe - - me, tra - - di -
Go
va - - na, va - - na spe - - me, tra - - di -
C
va - - na, va - - na spe - - me, tra - - di -
vi - e..... del..... men - - - ti - -
vi - - e, son le vie del men - - ti -
- det - - te son le vie del men - - ti -
va - - na, va - - na spe - - me, tra - - di -

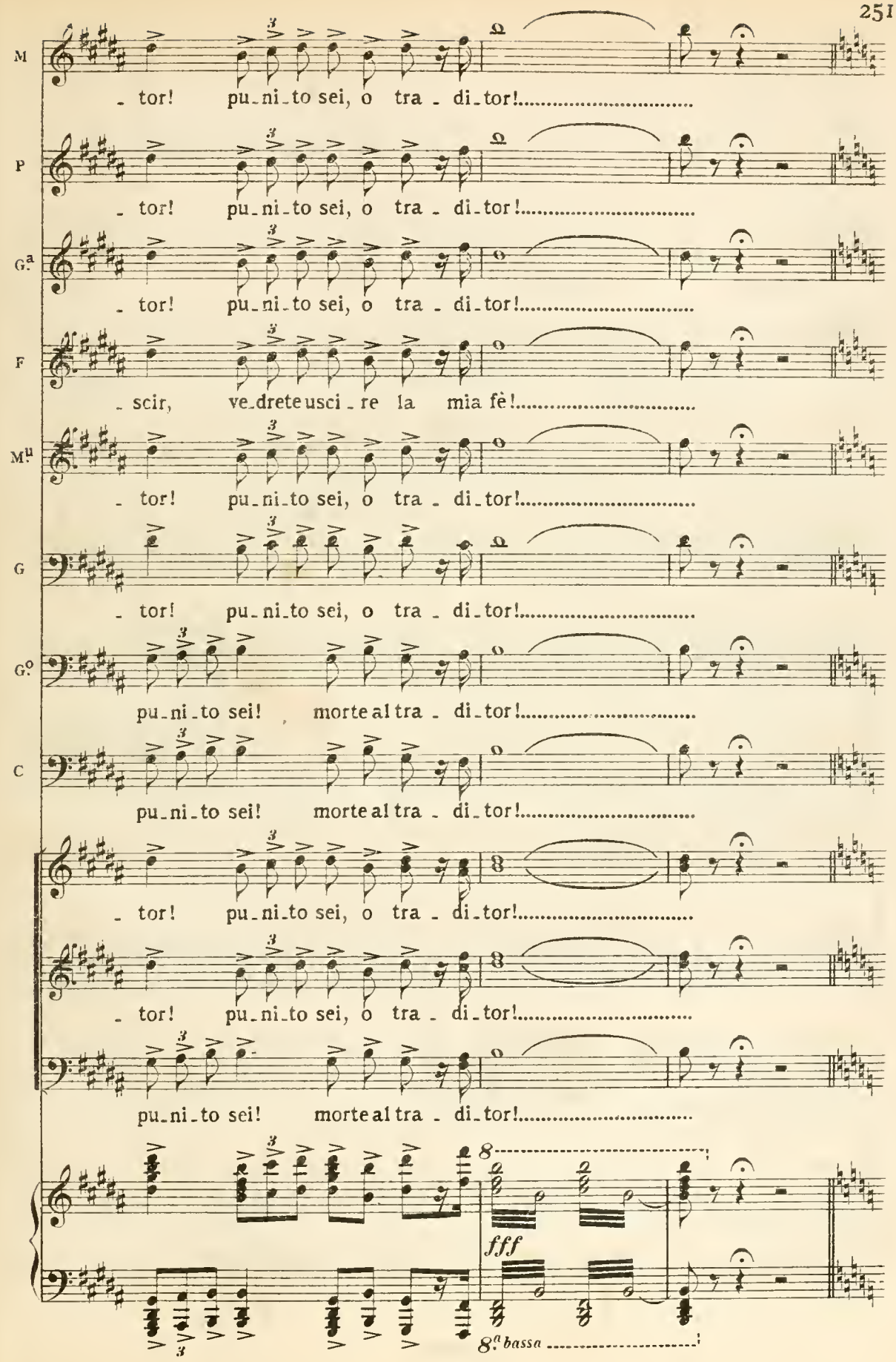

affrett.
POCO PIÙ MOSSO
M
- tor!
ma - le - det - to!
P
- tor!
ma - le - det - to!
G.a
- tor!
ma - le - det - to!
FAB.
disperatamente
Ah!
rei corti - gia - ni,
razzavil, noni -
M.u
- tor!
ma - le - det - to!
G
- tor!
ma - le - det - to!
G.o
- tor!
ma - le - det - to!
C
- tor!
ma - le - det - to!
affrett.
POCO PIÙ MOSSO
- tor!
ma - le - det - to!
- tor!
ma - le - det - to!
- tor!
ma - le - det - to!
8
affrett.
POCO PIÙ MOSSO
pp

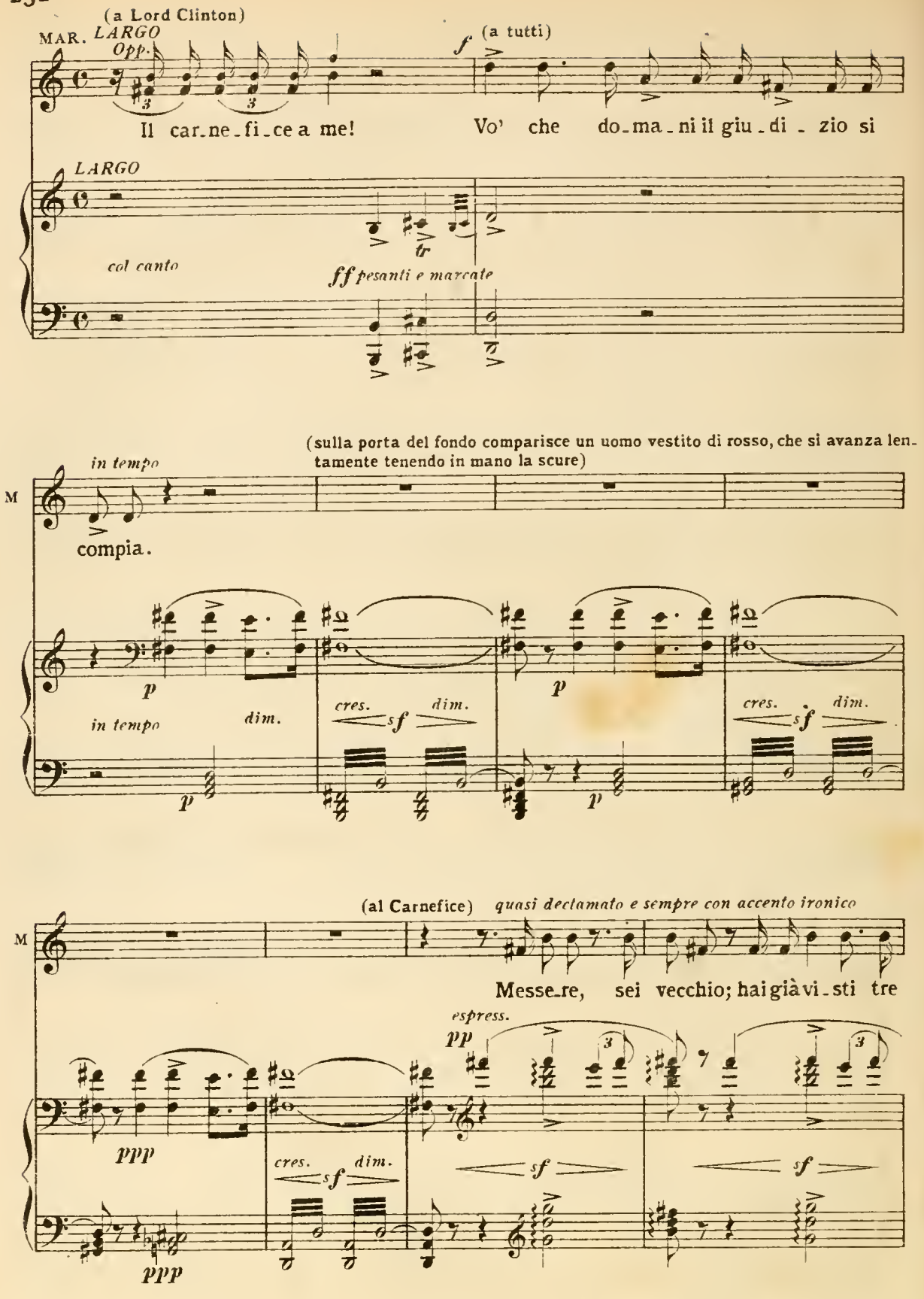

LO STESSO MOVIMENTO e
animando sempre più
M
P
G.a
F
M.a
G
G.o
C
ff
marcatissime
Da due ven-
- gno - ro l'o - dio mor-ta - le.....che nu-dri-te per me! Ah! ma-le -
LO STESSO MOVIMENTO e
animando sempre più
marcatissime
Da due ven-
LO STESSO MOVIMENTO e
animando sempre più
ff

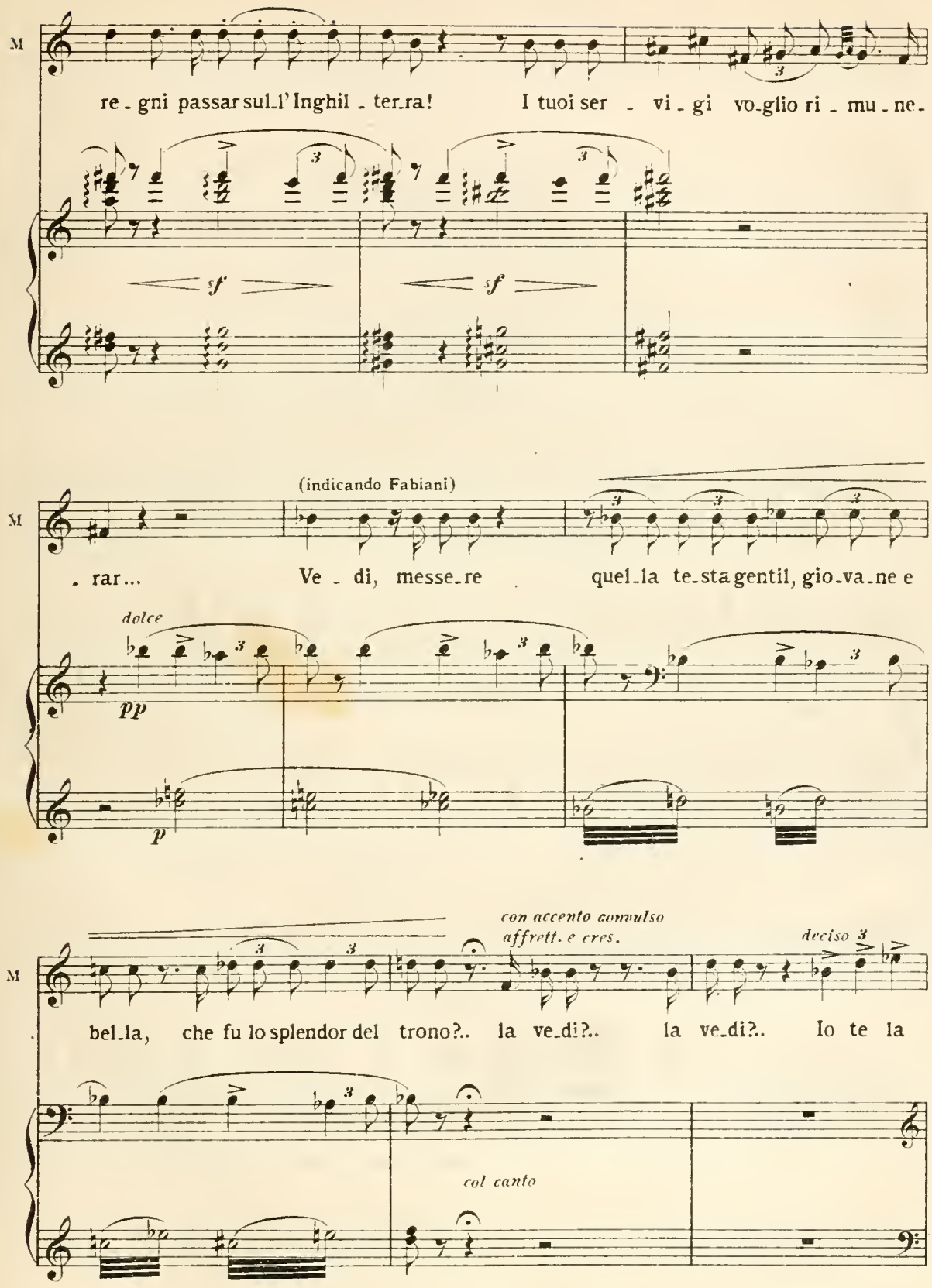

M
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na..... spe - me!..... da due ven -
P
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na..... spe - me!..... da due ven -
G.a
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na..... spe - me!..... da due ven -
F
- det - ti! più..... pu - ra del - l'o - ro dal - la..... pro - va..... ve - drete u -
M.u
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na..... spe - me!..... da due ven -
G
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na spe - me! ma - le - det - to, côl - to
G.o
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na spe - me! ma - le - det - to, côl - to
C
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na spe - me! ma - le - det - to, côl - to
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na spe - me!..... da due ven -
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na..... spe - me!..... da due ven -
- det - te côl - to sei e pu - ni - to! va - na spe - me, côl - to sei da due ven -


M
- det - te côl - to se - - - i, o tra - di -
P
- det - te côl - to se - - - i, o tra - di -
G.a
- det - te côl - to se - - - i, côl - to sei da due ven - det - te, o tra - di -
F
- scír, o ma - le - det - - - ti, la mia
M.u
- det - te côl - to se - - i, o tra - di -
G
sei, o ma - le - det - - - to, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
G.o
sei, o ma - le - det - - - to, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
C
sei, o ma - le - det - - - to, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
- det - te côl - to se - - - i, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
- det - te côl - to se - - - i, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
- det - te côl - to se - - - i, côl - to sei da due ven - det - te, tra - di -
ff


PIÙ ANIMATO
ff
M
P
Ga
F
Mu
G
Go
C
- tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
fè! ve - dre - te! ve - dre - te u -
- tor! Va! tra - di - tor! pu - ni - to sei!
- tor! Va! tra - di - tor! pu - ni - to sei,
PIÙ ANIMATO
tutta forza
ff marcate
marcate


M
P
G.a
F
M.u
G
G.o
C
- tor! pu-ni-to sei, o tra - di-tor!
- scir, ve-drete usci-re la mia fè!
pu-ni-to sei! morte al tra - di-tor!
fff
8.a bassa


(a Lord Clinton)
MAR.
LARGO
Opp.
Il car_ne_fi_ce a me!
f
(a tutti)
Vo' che do_ma_ni il giu_di_zio si
LARGO
col canto
ff pesanti e marcate
(sulla porta del fondo comparisce un uomo vestito di rosso, che si avanza lentamente tenendo in mano la scure)
in tempo
M
compia.
p
in tempo
dim.
cres.
sf
dim.
p
cres.
sf
dim.
(al Carnefice)
quasi declamato e sempre con accento ironico
M
Messe_re, sei vecchio; hai già vi_sti tre
espress.
pp
ppp
cres.
sf
dim.
sf
sf
ppp


M
re - gni passar sul l'Inghil - ter-ra! I tuoi ser - vi - gi vo-glio ri - mu - ne-
sf
sf
M
(indicando Fabiani)
- rar... Ve - di, messe-re quel-la te-sta gentil, gio-va-ne e
dolce
pp
p
M
con accento convulso
affrett. e cres.
deciso
bel-la, che fu lo splendor del trono?.. la ve-di?.. la ve-di?.. Io te la
col canto

(Gilberto e Fabiani sono condotti fuori dagli Sceriffi, Giovanna da Don Gil. Il coro continua le sue acclamazioni)

GRANDIOSO E MARZIALE

(sale nuovamente sul trono)

M

do - - - - - - - - no!

PAG. *con entusiasmo*

ff

Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

MON. *con entusiasmo*

ff

Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

CLIN. *con entusiasmo*

ff

Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

GRANDIOSO E MARZIALE

C O R O

Sop. *con entusiasmo*

ff

Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

Ten. *con entusiasmo*

ff

Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

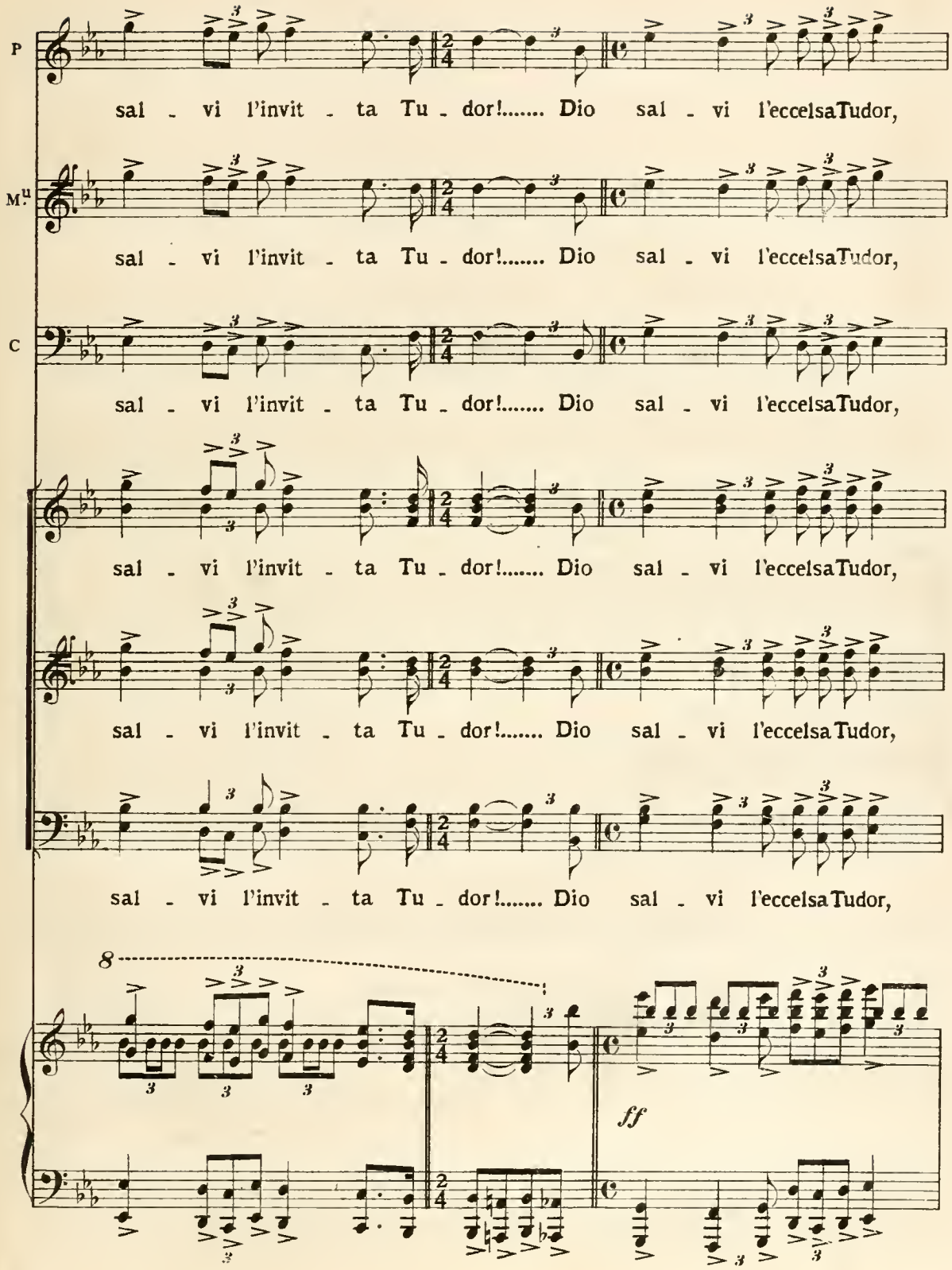
Bassi *con entusiasmo*

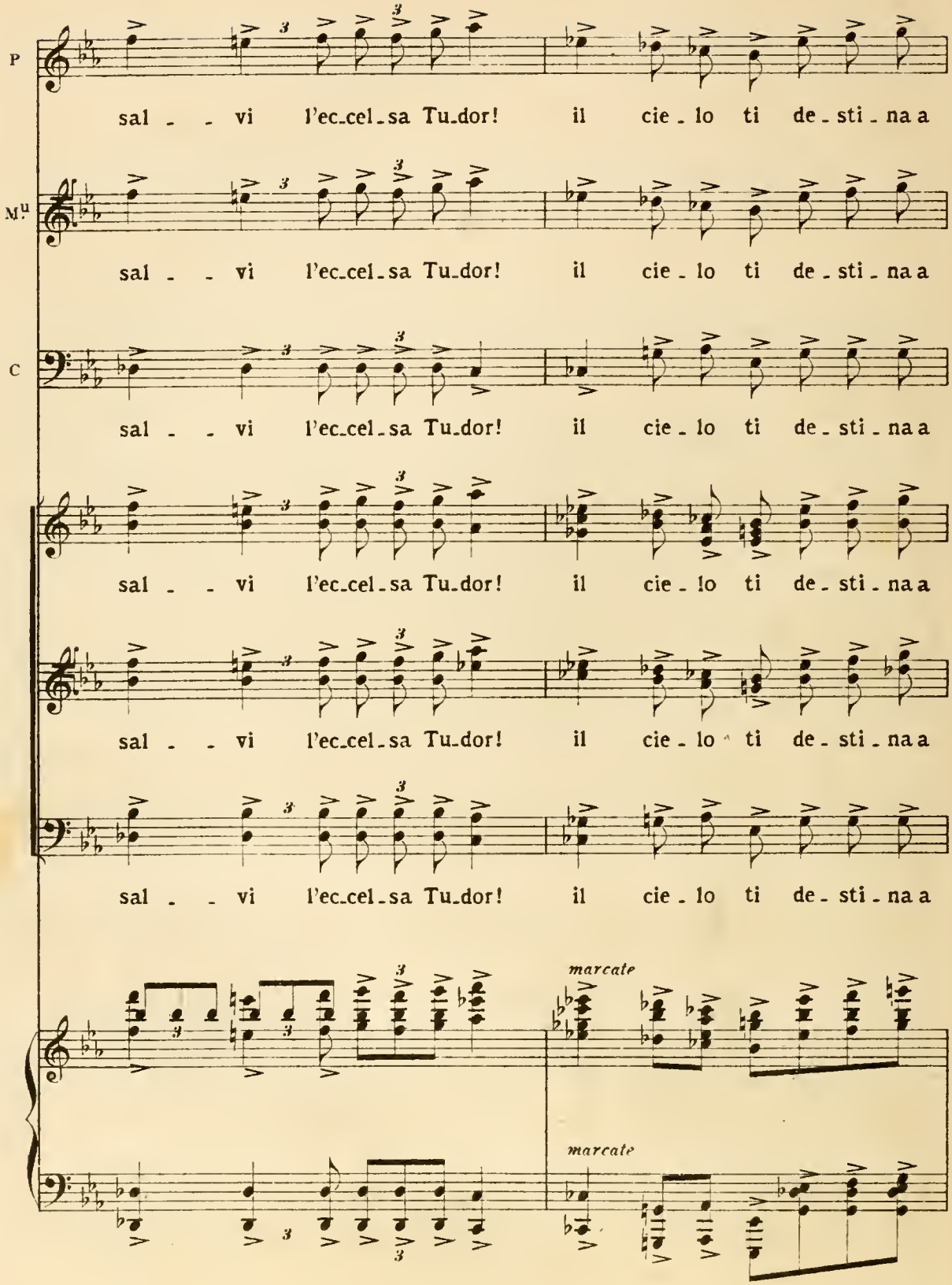
ff

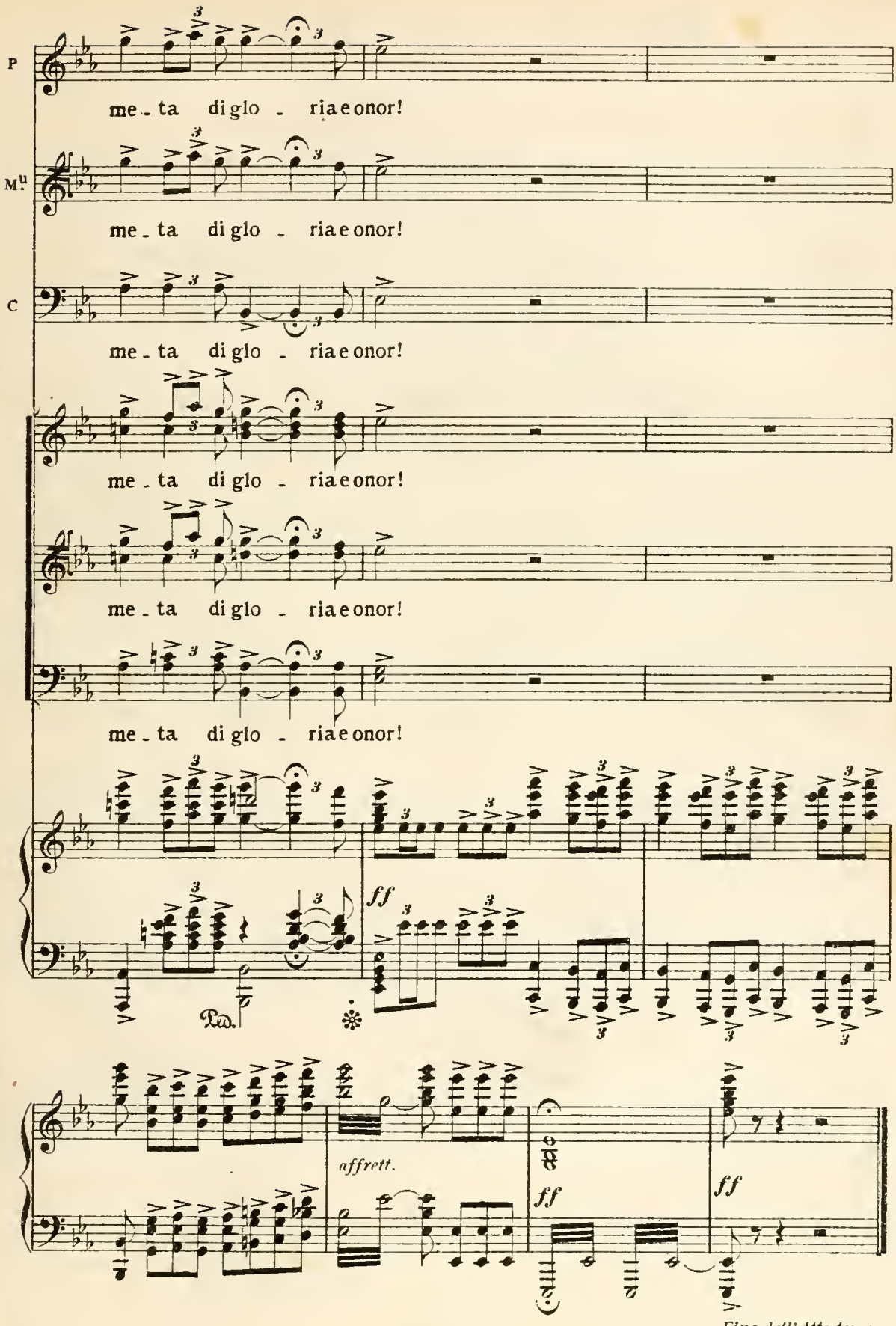
Dio sal_vi l'eccel_sa regi_na Ma_ri - - - a! Dio

GRANDIOSO E MARZIALE

ff *ff*


P
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
M.u
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
C
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
sal - vi l'invit - ta Tu - dor!..... Dio sal - vi l'eccelsa Tudor,
8
ff


P
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
Mu
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
C
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
marcate
marcate


P
me - ta di glo - ria e onor!
Mu
me - ta di glo - ria e onor!
C
me - ta di glo - ria e onor!
me - ta di glo - ria e onor!
me - ta di glo - ria e onor!
me - ta di glo - ria e onor!
ff
Ped.
affrett.
ff
ff
Fine dell'Atto terzo

ATTO QUARTO

SALA DI GIUSTIZIA NELLA TORRE DI LONDRA.

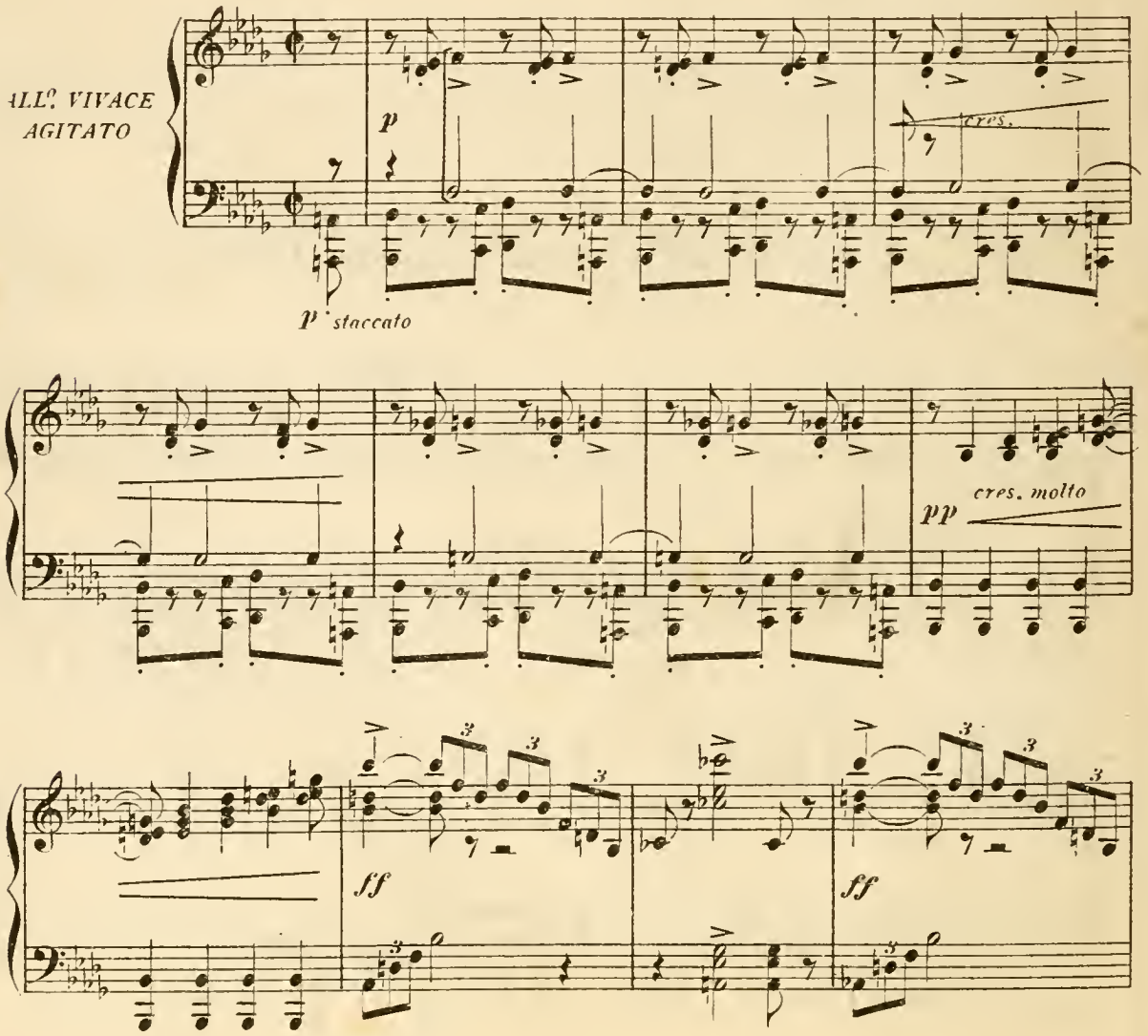
Forma ottagona. Scena chiusa. Le pareti sono tappezzate di cuoio bigio-oscuro a rosoni d'argento. Vecchie armature appese. Architettura tozza e massiccia. Da una vastissima invetriata che copre quasi tutto il fondo si scorge chiaramente una parte del cortile, al quale scende una grandiosa scalinata in senso obliquo da destra a sinistra. A destra una porta assai larga che conduce ai corridoi del carcere. A sinistra, e nella parte ottagona, un verone sporgente al di fuori. Dal verone si vede la città di Londra illuminata. Nella parete, presso il verone, porta segreta riservata alla regina. Un codice aperto su di un leggìo. Accanto al leggìo una torcia infissa al suolo. È notte.

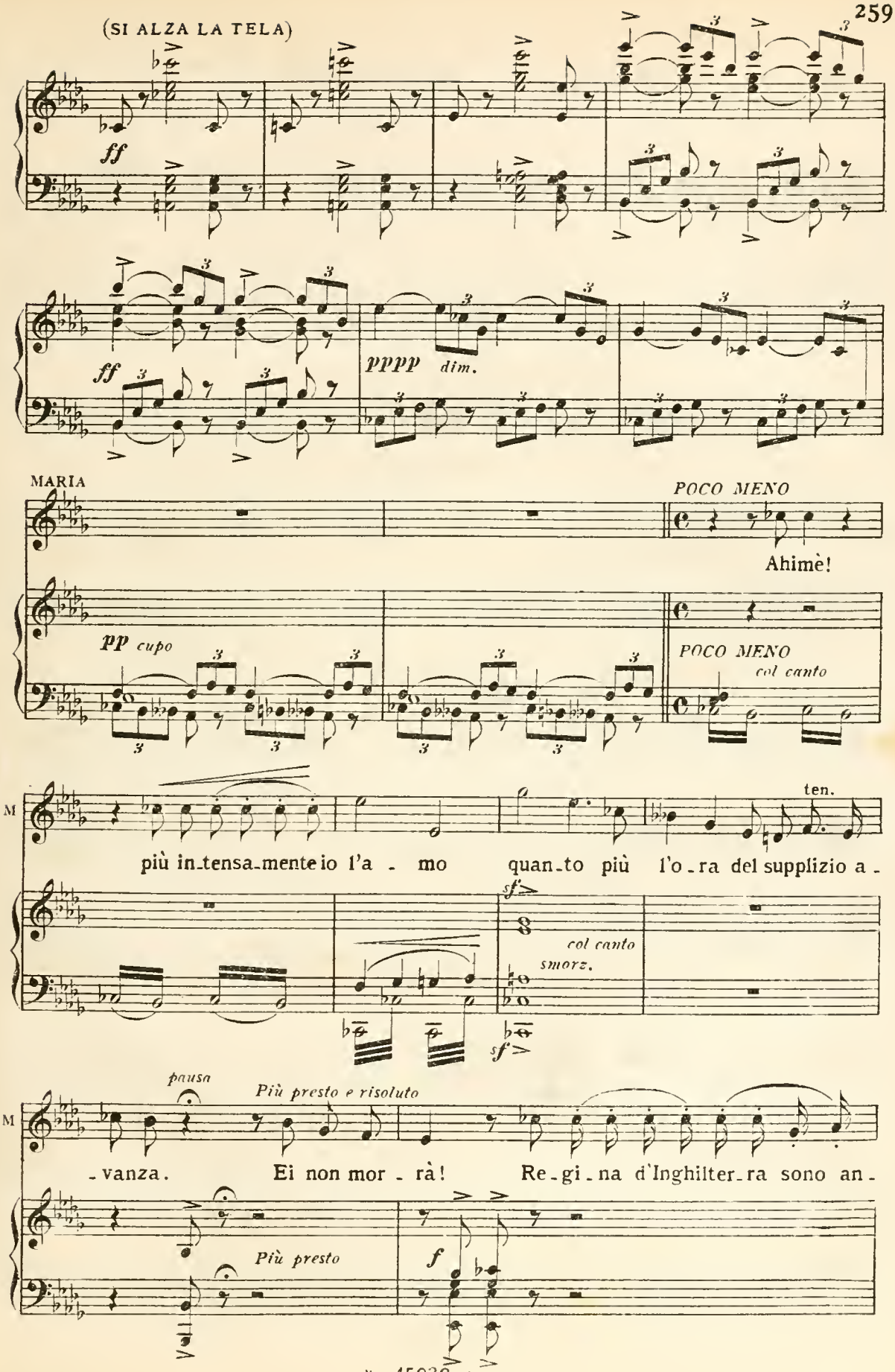
MONOLOGO ED ARIA

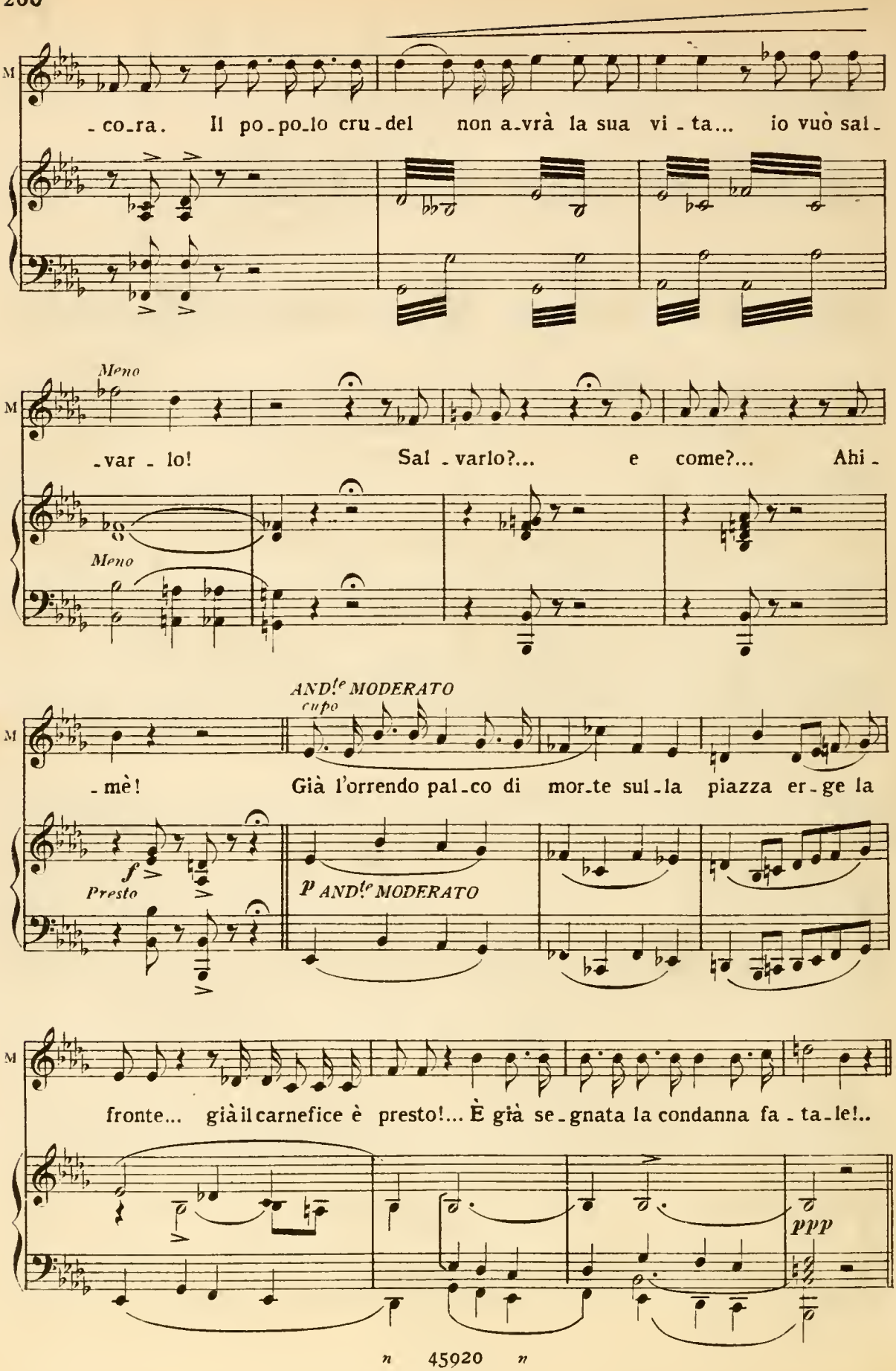
MARIA

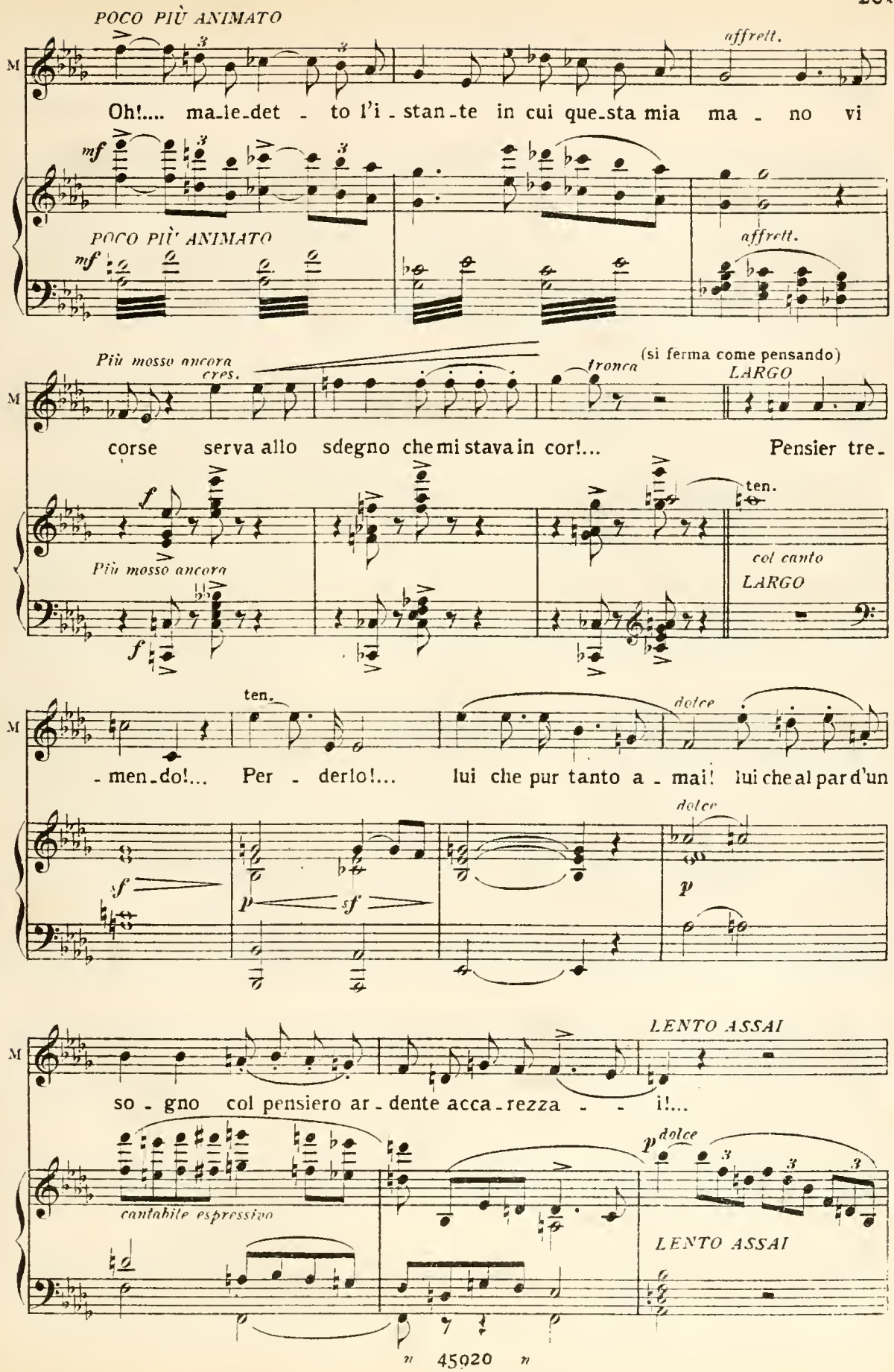
N.° 26.

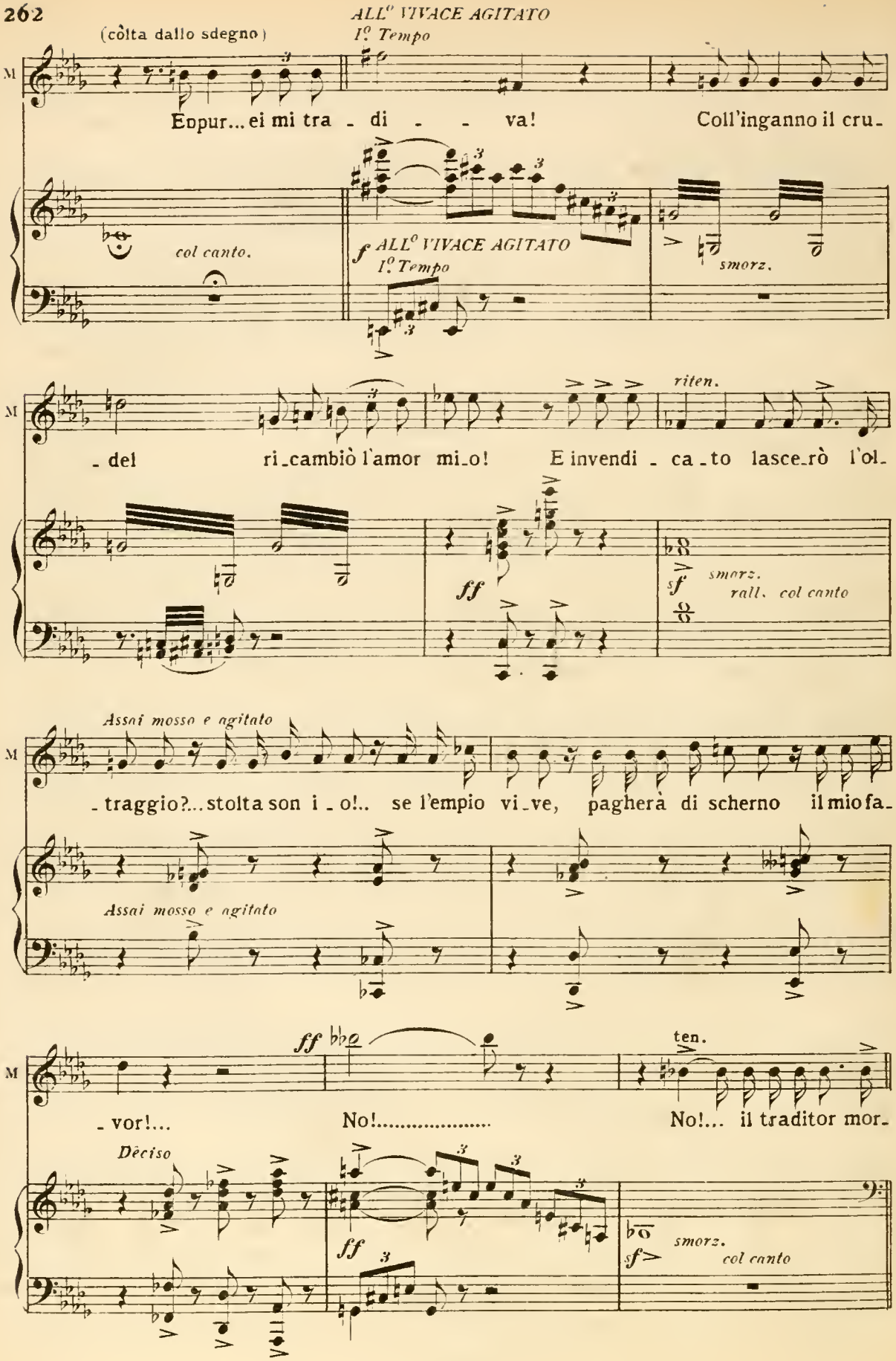
La Regina, agitatissima, entra dalla porticina segreta.

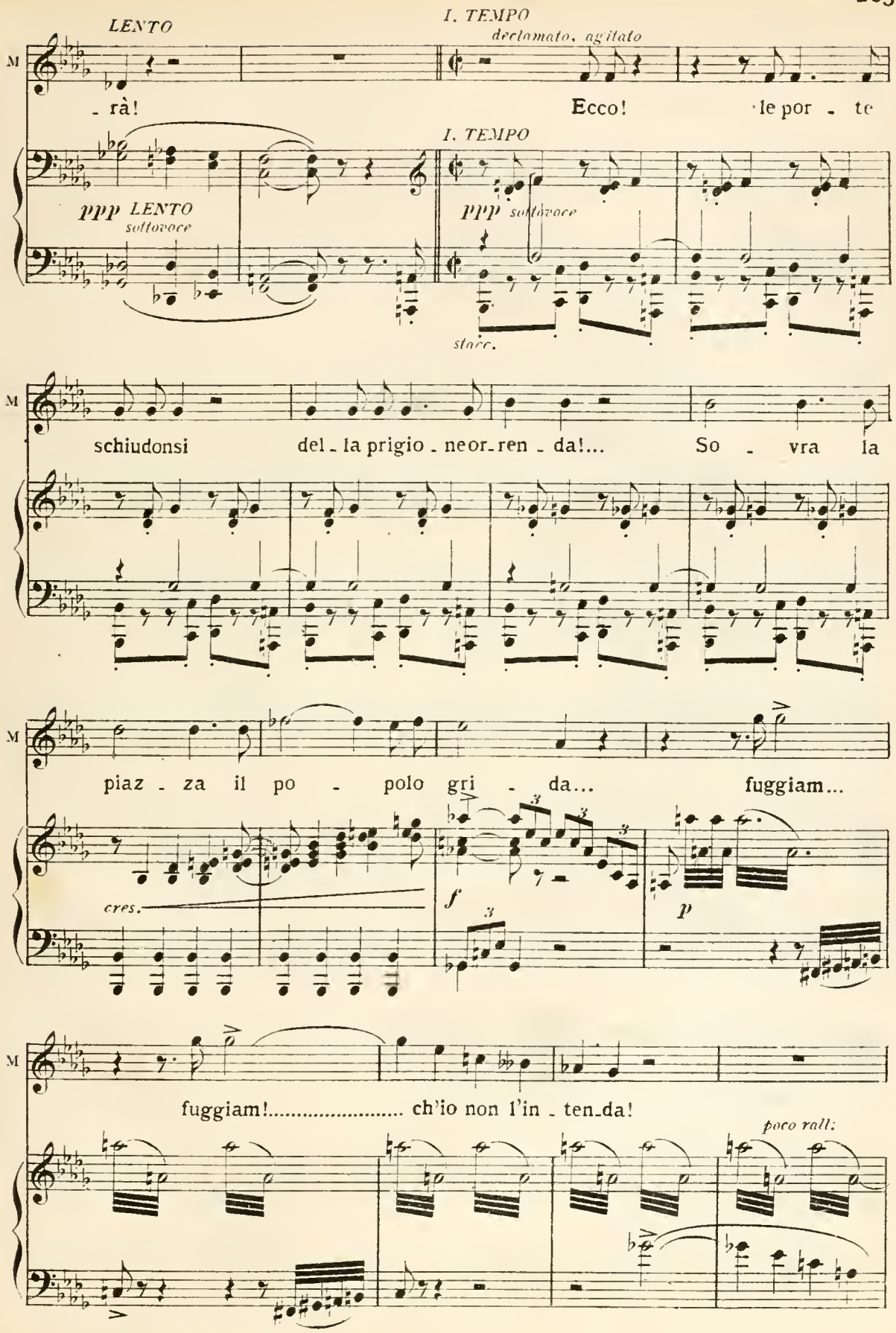


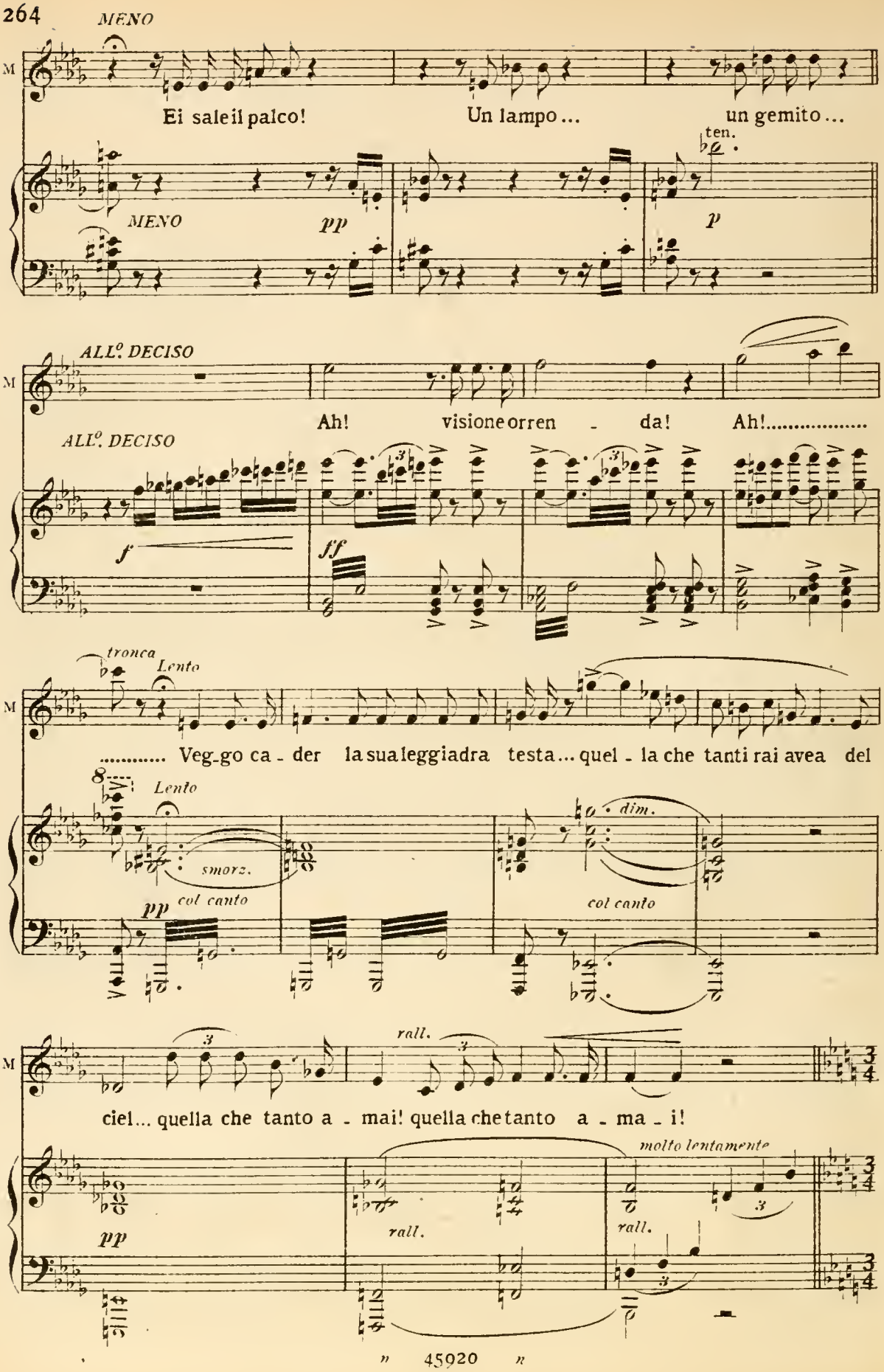

(SI ALZA LA TELA)
ff
ff
pppp dim.
MARIA
POCO MENO
Ahimè!
pp cupo
POCO MENO
col canto
M
ten.
più in-tensa-mente io l'a - mo quan-to più l'o-ra del supplizio a-
sf
col canto
smorz.
sf
pausa
Più presto e risoluto
M
-vanza. Ei non mor-rà! Re-gi-na d'Inghilter-ra sono an-
Più presto
f

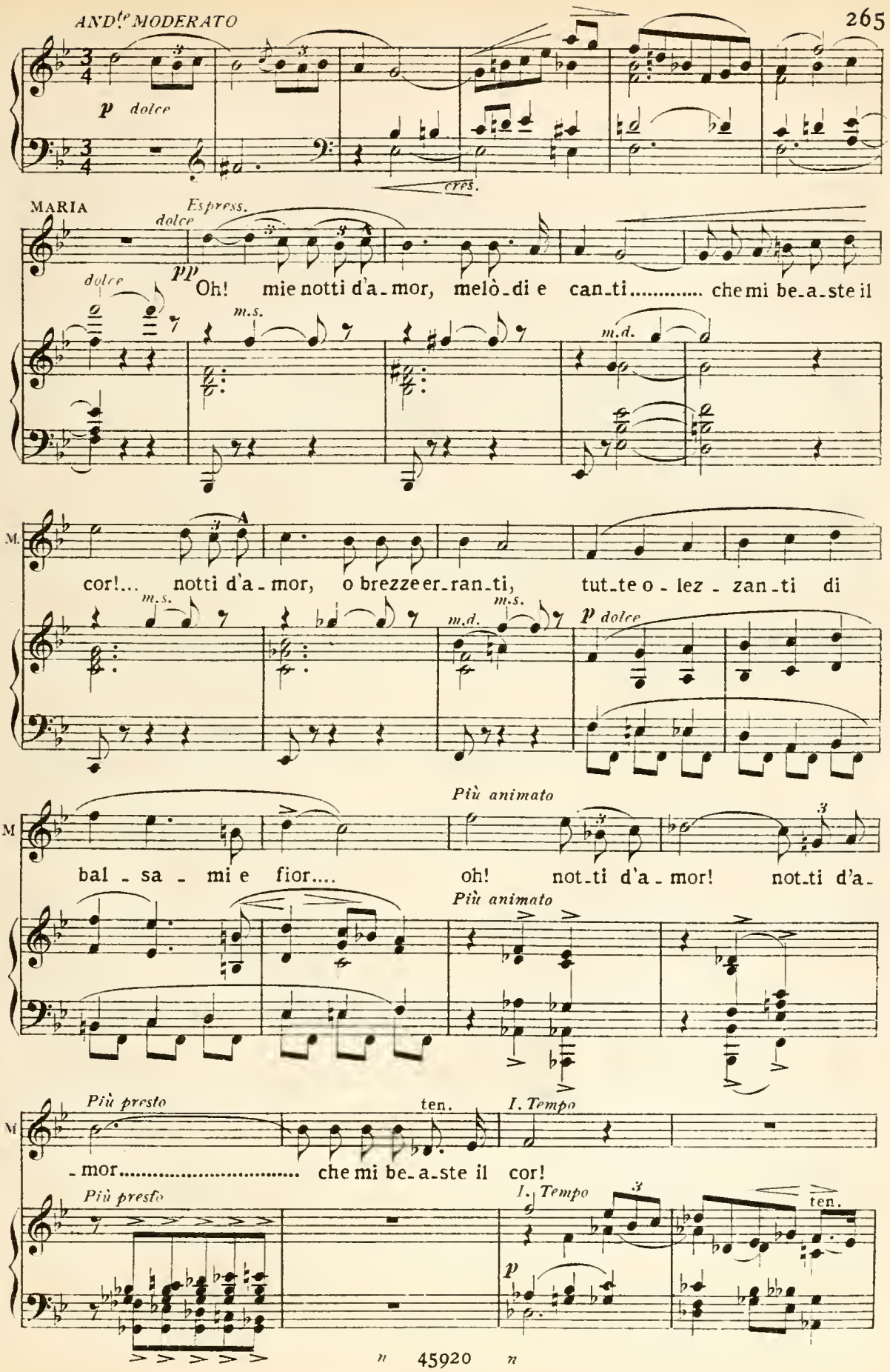

M
-co-ra. Il po-po-lo cru-del non a-vrà la sua vi-ta... io vuò sal-
Meno
M
-var-lo! Sal-varlo?... e come?... Ahi-
Meno
AND.te MODERATO
cupo
M
-mè! Già l'orrendo pal-co di mor-te sul-la piazza er-ge la
f
Presto
p AND.te MODERATO
M
fronte... già il carnefice è presto!... È già se-gnata la condanna fa-ta-le!..
ppp

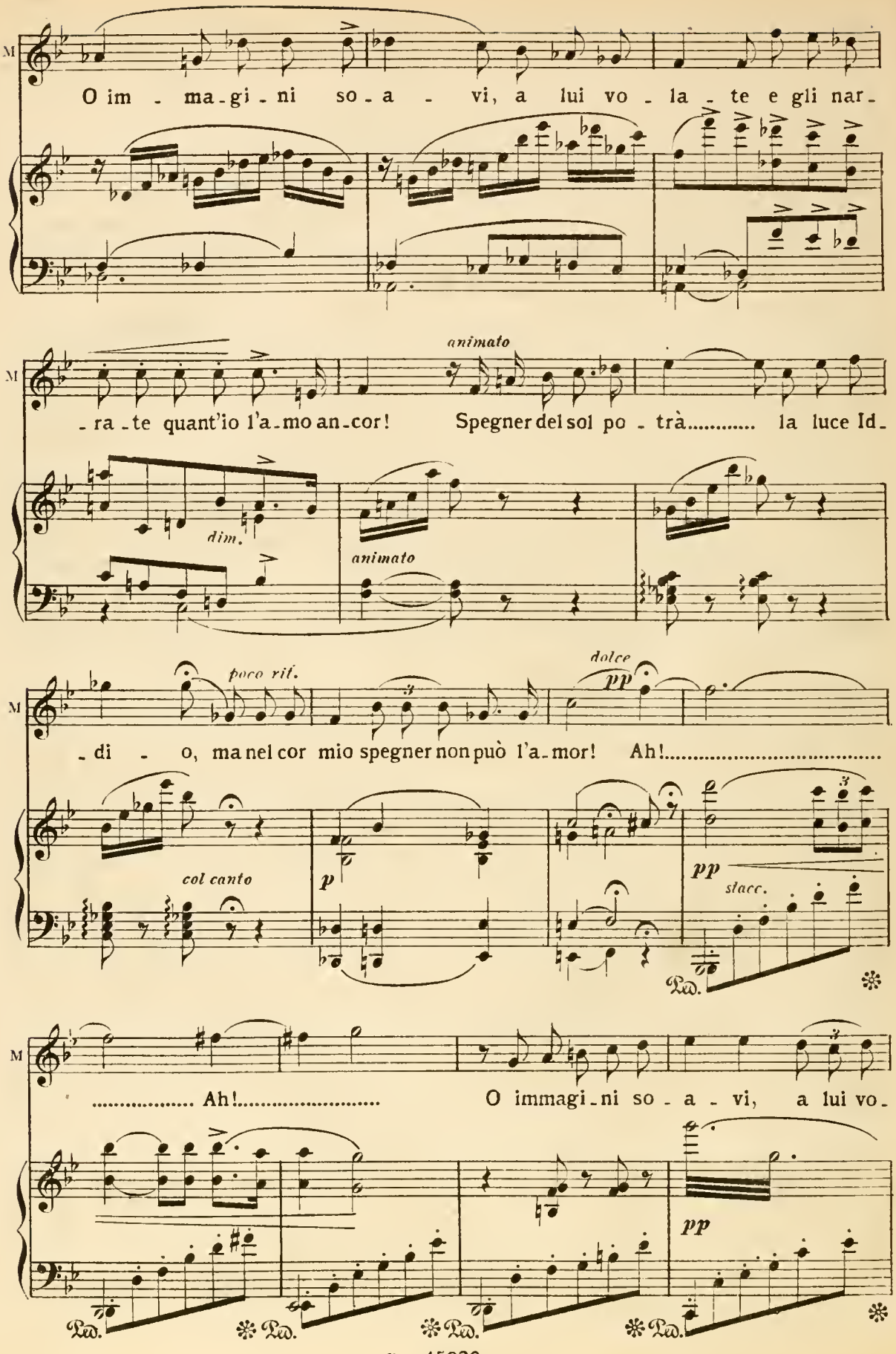

POCO PIÙ ANIMATO
affrett.
M
Oh!.... ma-le-det - to l'i-stan-te in cui que-sta mia ma - no vi
mf
POCO PIÙ ANIMATO
mf
affrett.
Più mosso ancora
cres.
tronca
(si ferma come pensando)
LARGO
M
corse serva allo sdegno che mi stava in cor!... Pensier tre-
f
Più mosso ancora
f
ten.
col canto
LARGO
ten.
dolce
M
-men-do!... Per - derlo!... lui che pur tanto a - mai! lui che al par d'un
f
p
sf
dolce
p
LENTO ASSAI
M
so - gno col pensiero ar - dente acca - rezza - - i!...
cantabile espressivo
p
dolce
LENTO ASSAI

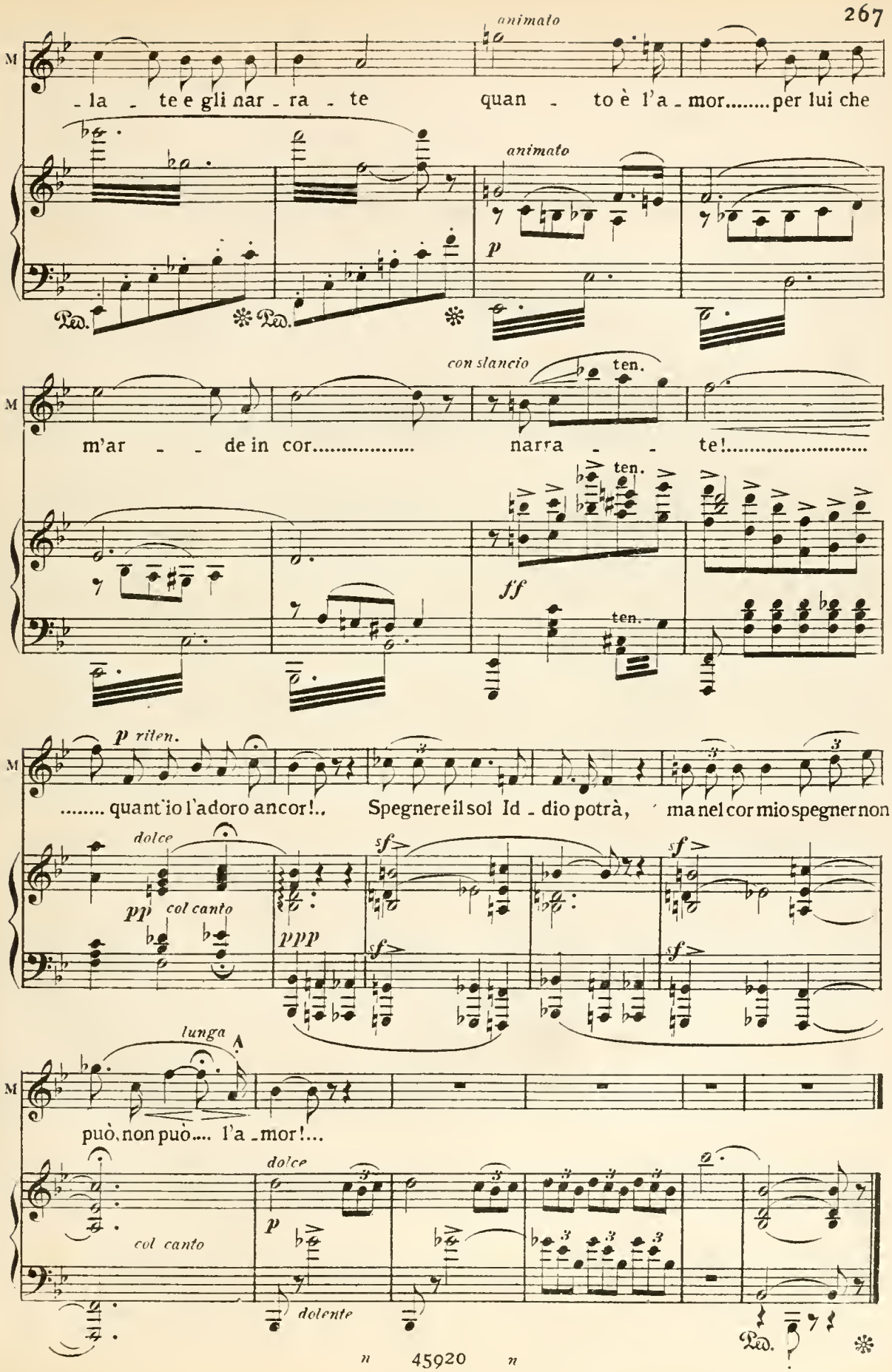

(còlta dallo sdegno)
ALL° VIVACE AGITATO
I°. Tempo
M
Enpur... ei mi tra - di - - va! Coll'inganno il cru-
col canto.
f ALL° VIVACE AGITATO
I°. Tempo
smorz.
- del ri-cambiò l'amor mi-o! E invendi - ca - to lasce-rò l'ol-
riten.
ff
sf smorz.
rall. col canto
Assai mosso e agitato
- traggio?... stolta son i - o!.. se l'empio vi-ve, pagherà di scherno il mio fa-
Assai mosso e agitato
ff
ten.
- vor!... No!..... No!... il traditor mor-
Dèciso
ff
sf smorz.
col canto


LENTO
I. TEMPO
declamato, agitato
M
- rà!
Ecco!
le por - te
I. TEMPO
ppp LENTO
sottovoce
ppp sottovoce
stacc.
M
schiudonsi
del - la prigio - neor - ren - da!...
So - vra la
M
piaz - za il po - polo gri - da...
fuggiam...
cres.
f
p
M
fuggiam!..... ch'io non l'in - ten - da!
poco rall:


MENO
Ei sale il palco!
Un lampo...
un gemito...
ten.
MENO
pp
p
ALL°. DECISO
Ah!
visione orren - da!
Ah!.....
ALL°. DECISO
f
ff
tronca
Lento
..... Veg-go ca - der la sua leggiadra testa... quel - la che tanti rai avea del
Lento
smorz.
pp
col canto
dim.
col canto
rall.
ciel... quella che tanto a - mai! quella che tanto a - ma - i!
molto lentamente
pp
rall.
rall.

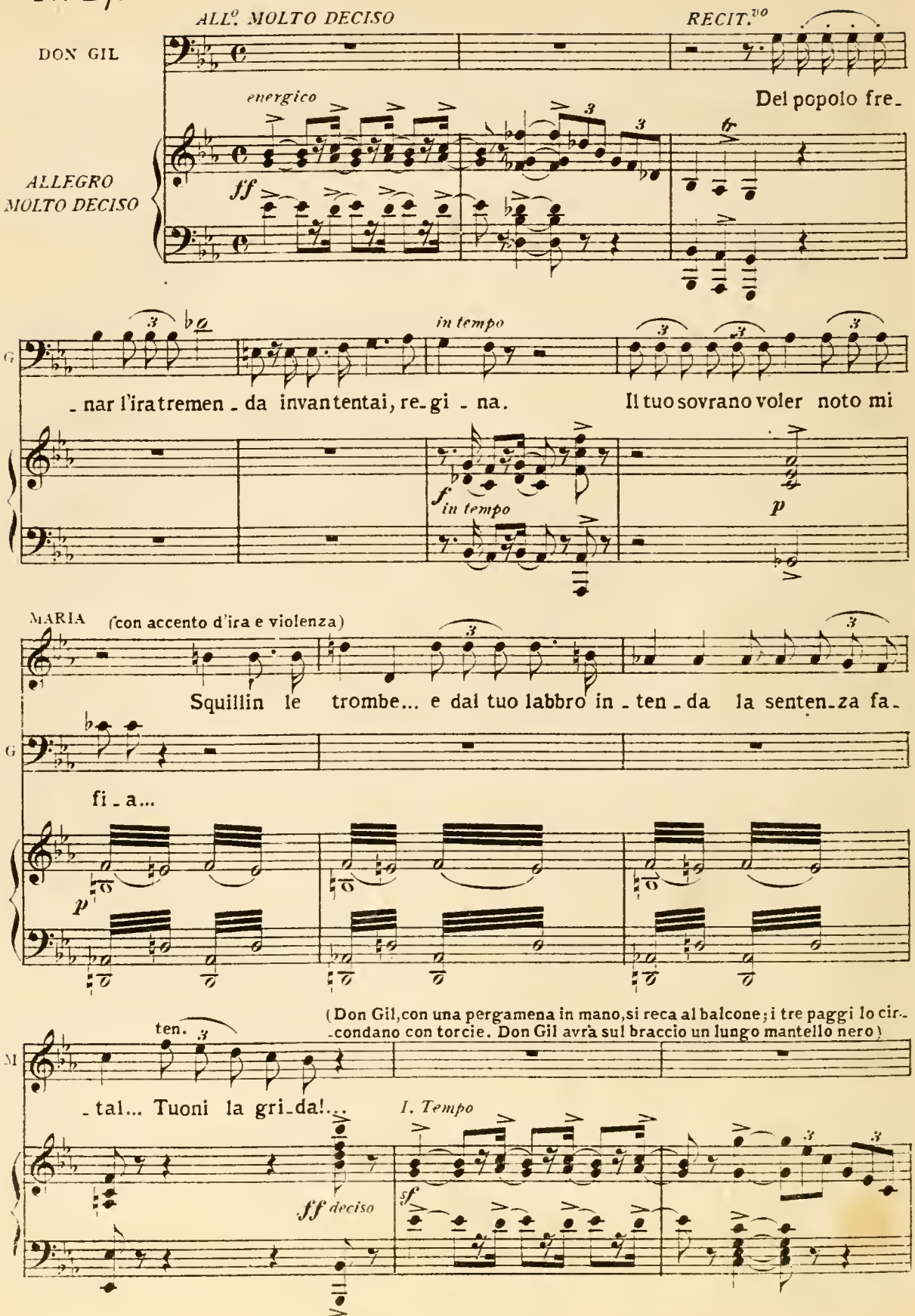

ANDte MODERATO
p dolce
cres.
MARIA
Espress.
dolce
pp
Oh! mie notti d'a-mor, melò-di e can-ti..... che mi be-a-ste il
m.s.
m.d.
cor!... notti d'a-mor, o brezze er-ran-ti, tut-te o-lez-zan-ti di
p dolce
Più animato
bal-sa-mi e fior.... oh! not-ti d'a-mor! not-ti d'a-
Più presto
ten.
I. Tempo
-mor..... che mi be-a-ste il cor!
45920


M
O im - ma-gi-ni so-a - vi, a lui vo - la - te e gli nar-
animato
-ra-te quant'io l'a-mo an-cor! Spegner del sol po - trà..... la luce Id-
dim.
animato
poco rit.
dolce
pp
-di - o, ma nel cor mio spegner non può l'a-mor! Ah!.....
col canto
p
pp
stacc.
Ped.
M
..... Ah!..... O immagi-ni so - a - vi, a lui vo-
pp
Ped.
Ped.
Ped.
Ped.

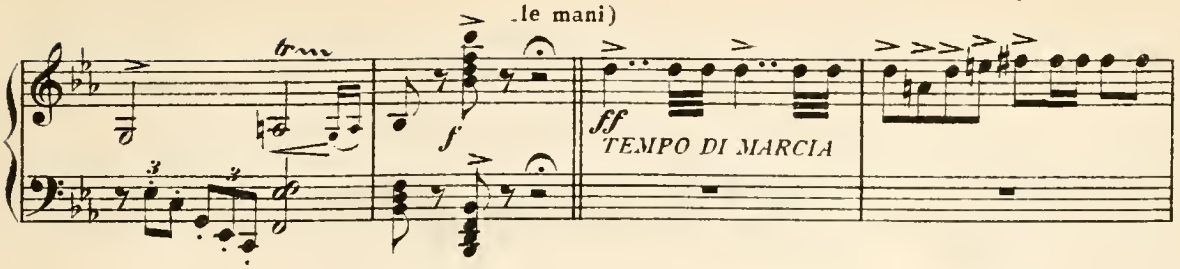

animato
M
- la - te e gli nar - ra - te quan - to è l'a - mor..... per lui che
animato
p
Ped. * Ped. *
con slancio
ten.
m'ar - - de in cor..... narra - - te!.....
ten.
ff
ten.
p riten.
..... quant'io l'adoro ancor!.. Spegnere il sol Id - dio potrà, ma nel cor mio spegner non
dolce
pp col canto
ppp
sf
sf
sf
sf
lunga
può, non può.... l'a - mor!...
dolce
col canto
p
dolente
Ped. *

SCENA DELLA GRIDA

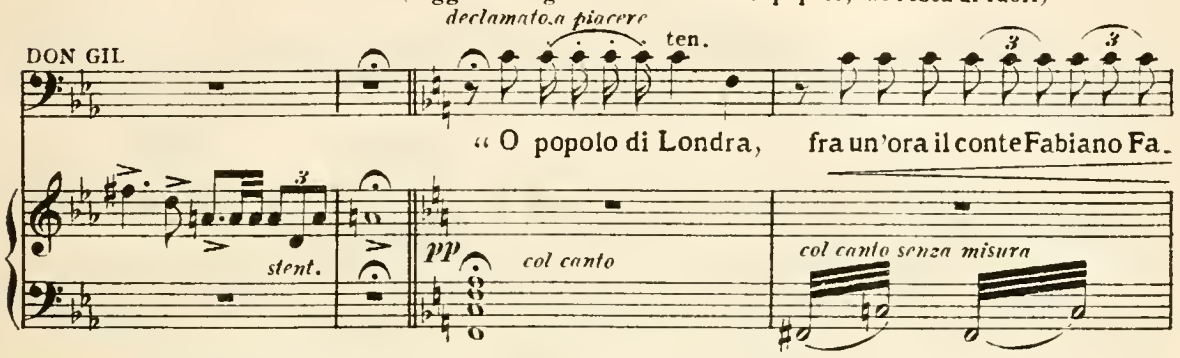
N.° 27.

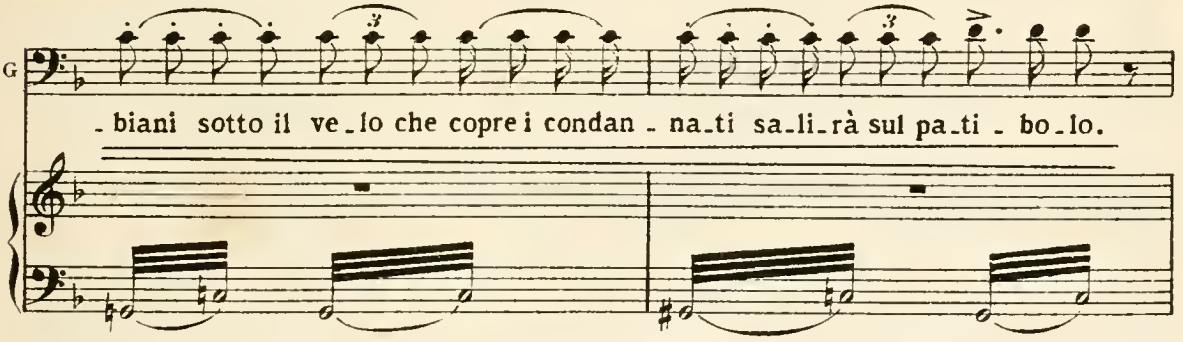


(Due trombettieri accanto a Don Gil squillano le trombe)
(La regina cade sul seggiolone affranta, e si copre il volto co
le mani)

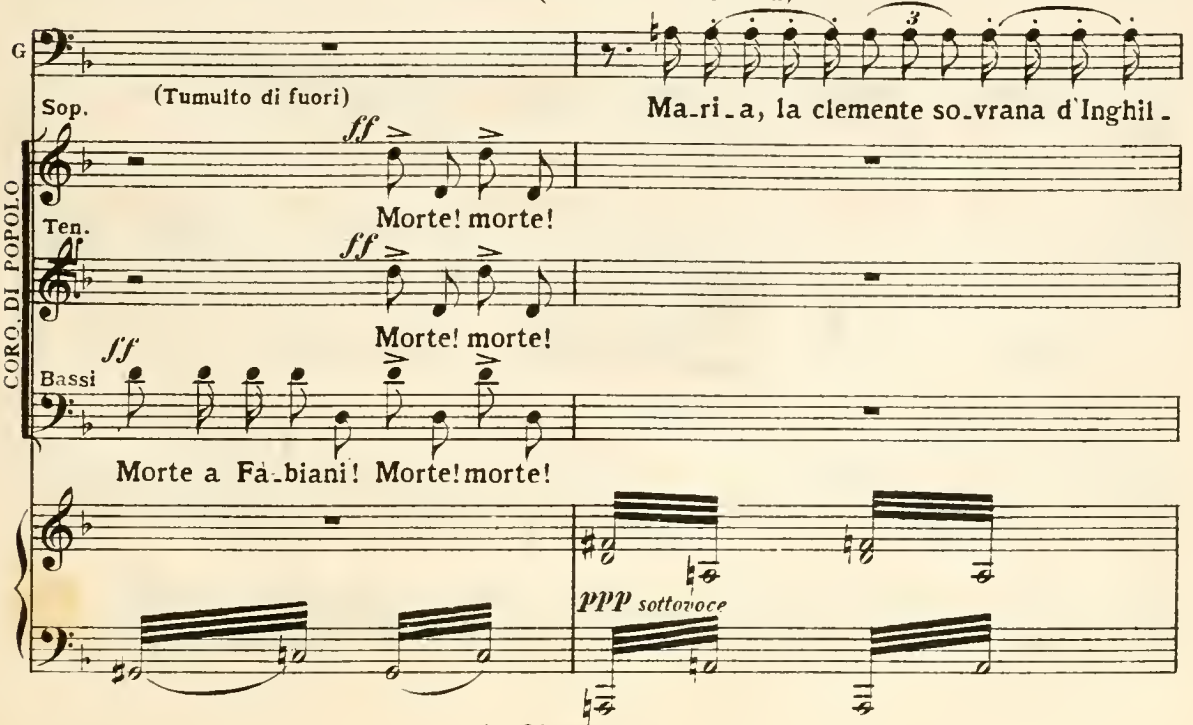


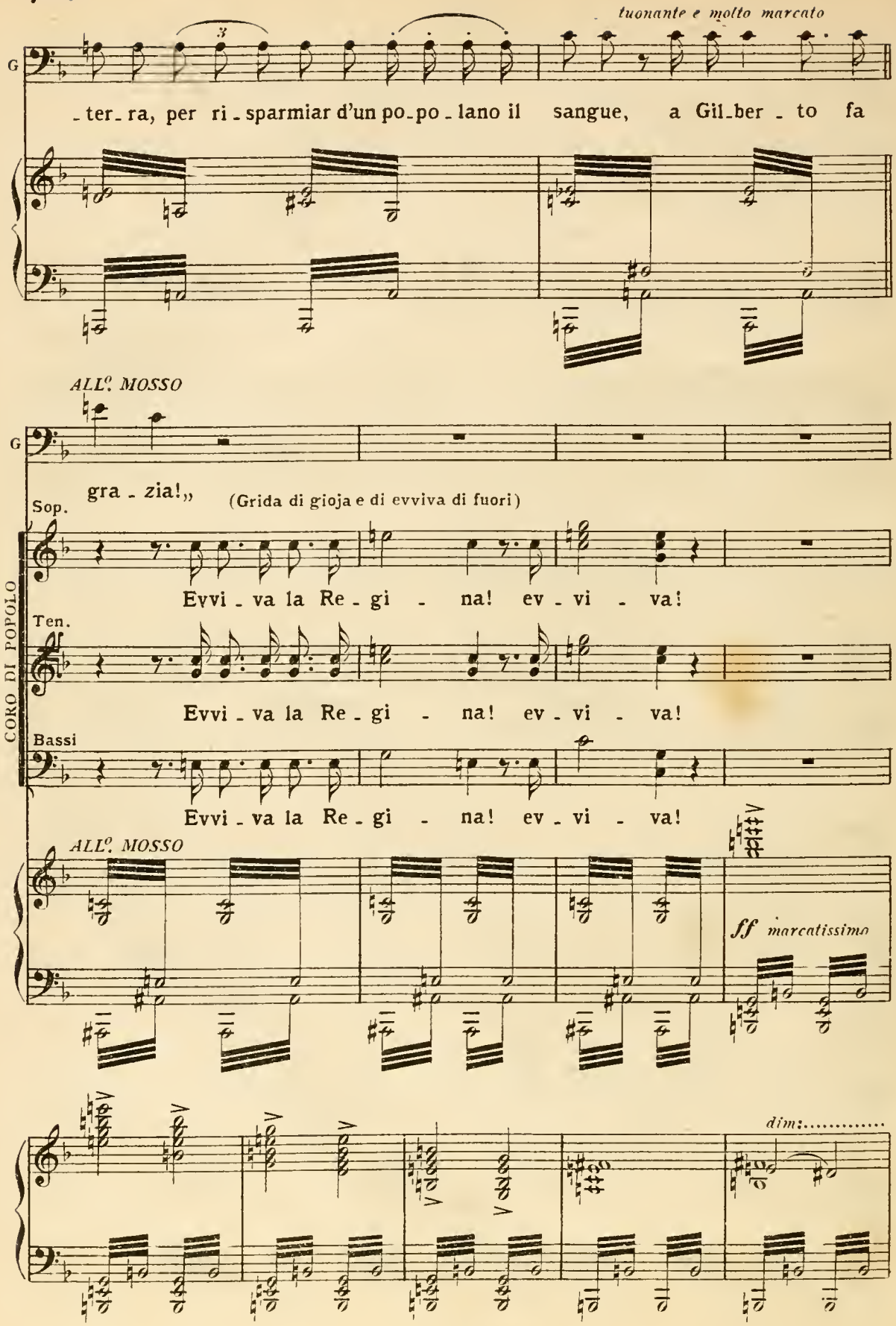
(leggendo la grida ad alta voce al popolo, che resta di fuori)

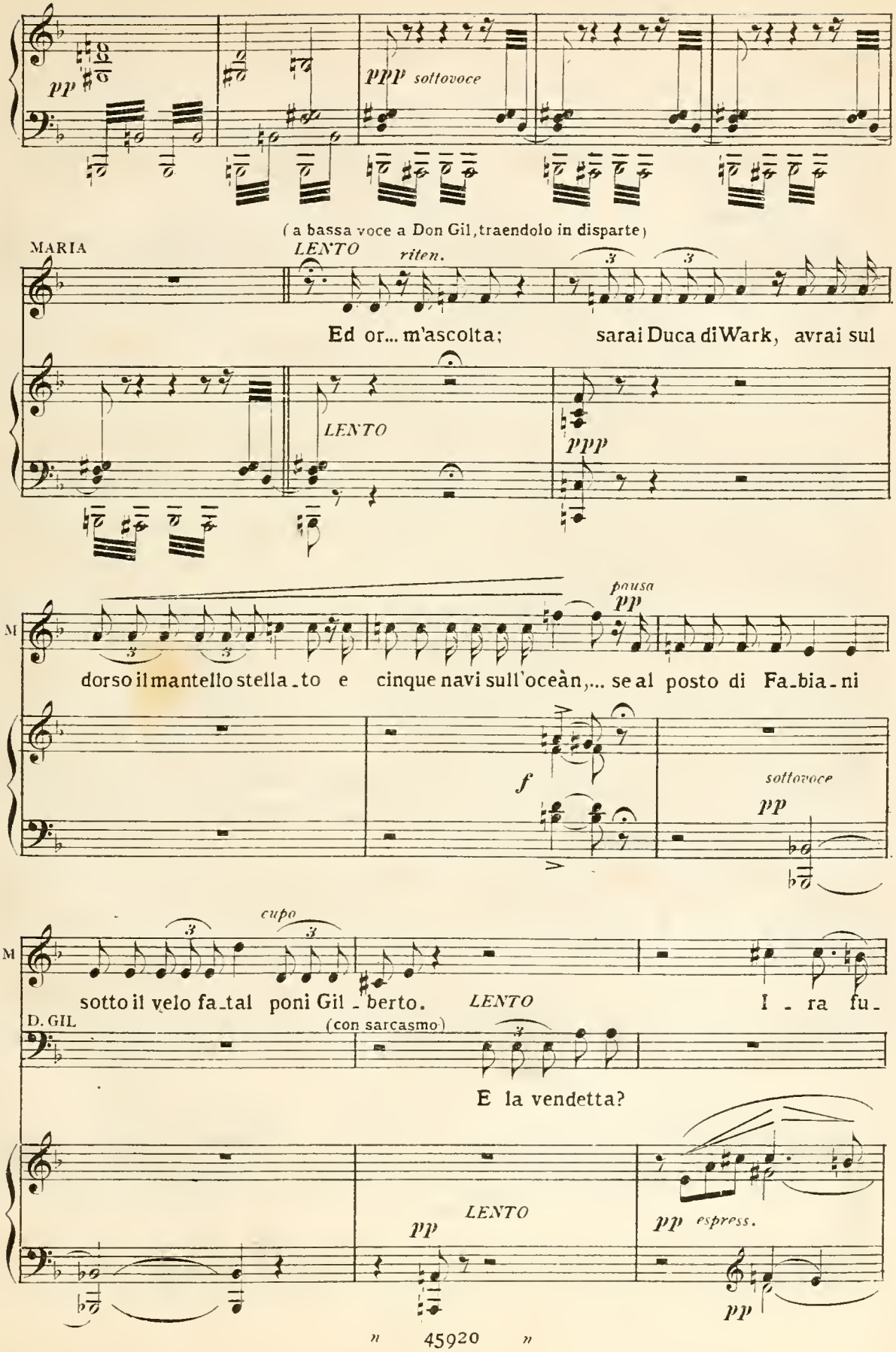


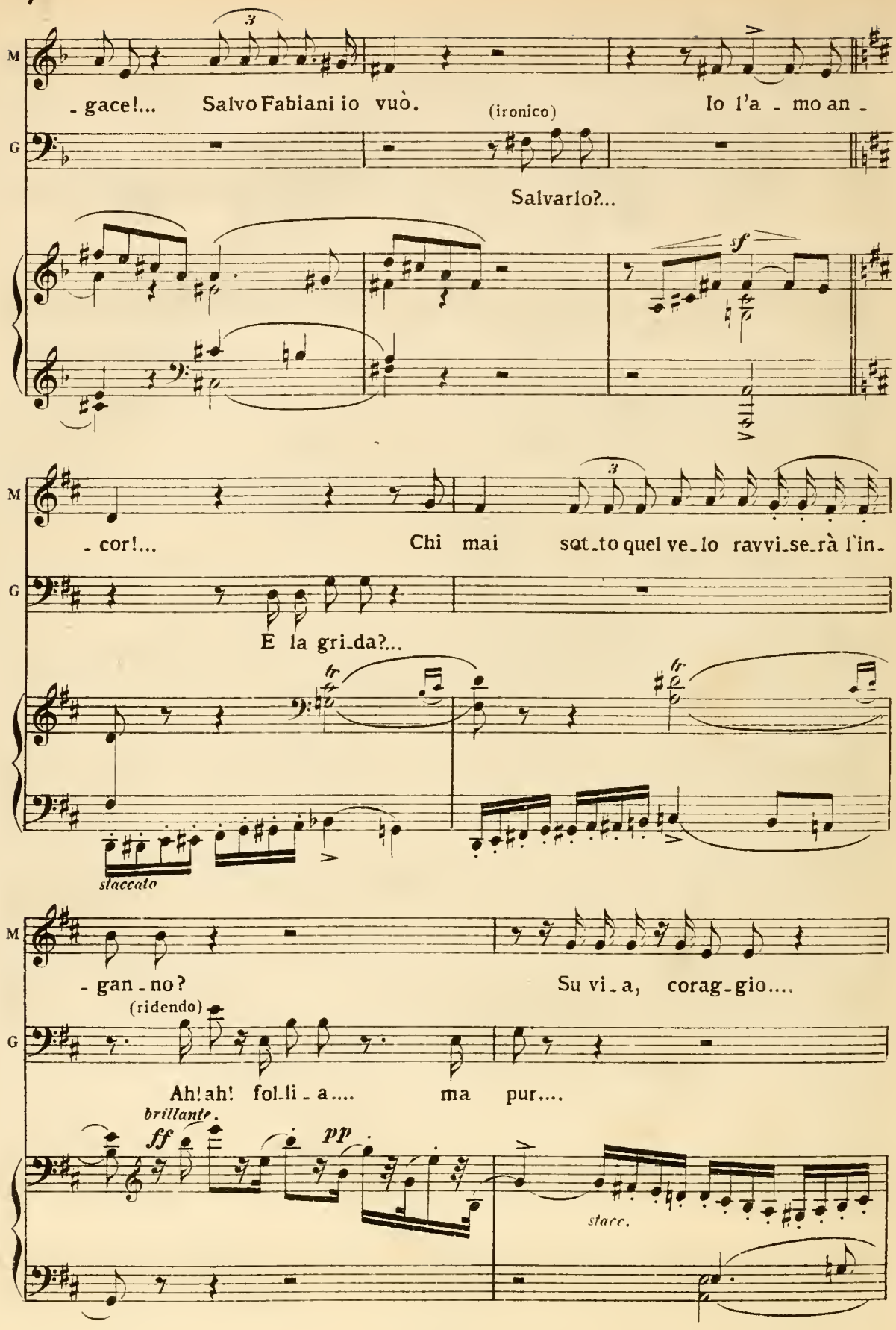


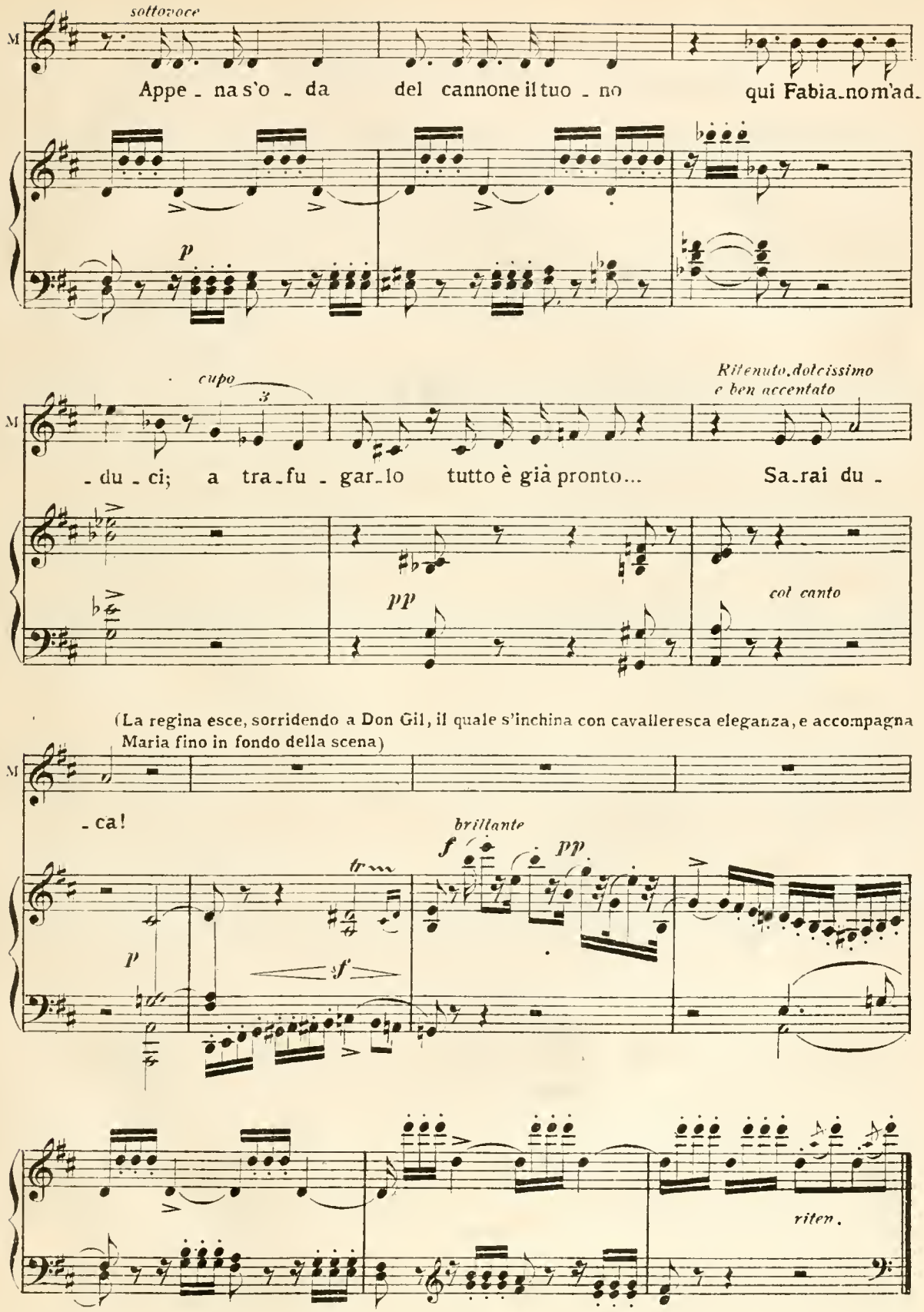
(continuando la lettura)




tuonante e molto marcato
G
- ter - ra, per ri - sparmiar d'un po - po - lano il sangue, a Gil - ber - to fa
ALL°. MOSSO
G
gra - zia!„
(Grida di gioja e di evviva di fuori)
Sop.
Evvi - va la Re - gi - na! ev - vi - va!
Ten.
Evvi - va la Re - gi - na! ev - vi - va!
Bassi
Evvi - va la Re - gi - na! ev - vi - va!
CORO DI POPOLO
ALL°. MOSSO
ff marcatissimo
dim:.....


pp
ppp sottovoce
(a bassa voce a Don Gil, traendolo in disparte)
MARIA
LENTO
riten.
Ed or... m'ascolta; sarai Duca di Wark, avrai sul
LENTO
ppp
pausa
pp
M
dorso il mantello stella_to e cinque navi sull'oceàn,... se al posto di Fa_bia_ni
f
sottovoce
pp
cupo
M
sotto il velo fa_tal poni Gil_berto.
LENTO
I_ra fu_
D. GIL
(con sarcasmo)
E la vendetta?
LENTO
pp
pp espress.
pp

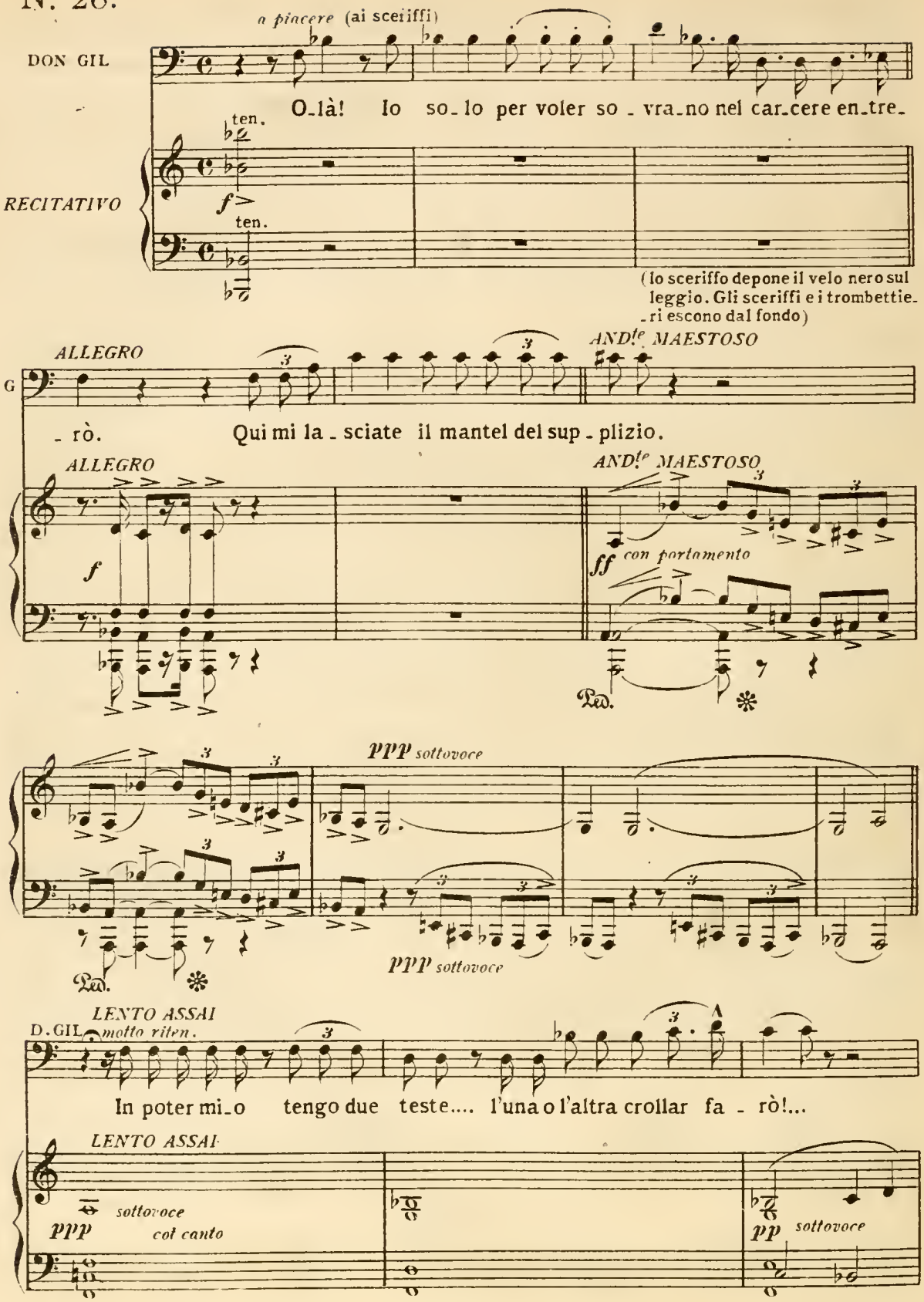

M
G
- gace!... Salvo Fabiani io vuò.
(ironico)
Io l'a - mo an -
Salvarlo?...
sf
- cor!... Chi mai sot-to quel ve-lo ravvi-se-rà l'in-
E la gri-da?...
staccato
- gan - no?
Su vi - a, corag - gio....
(ridendo)
Ah! ah! fol-li - a.... ma pur....
brillante.
ff
pp
stacc.

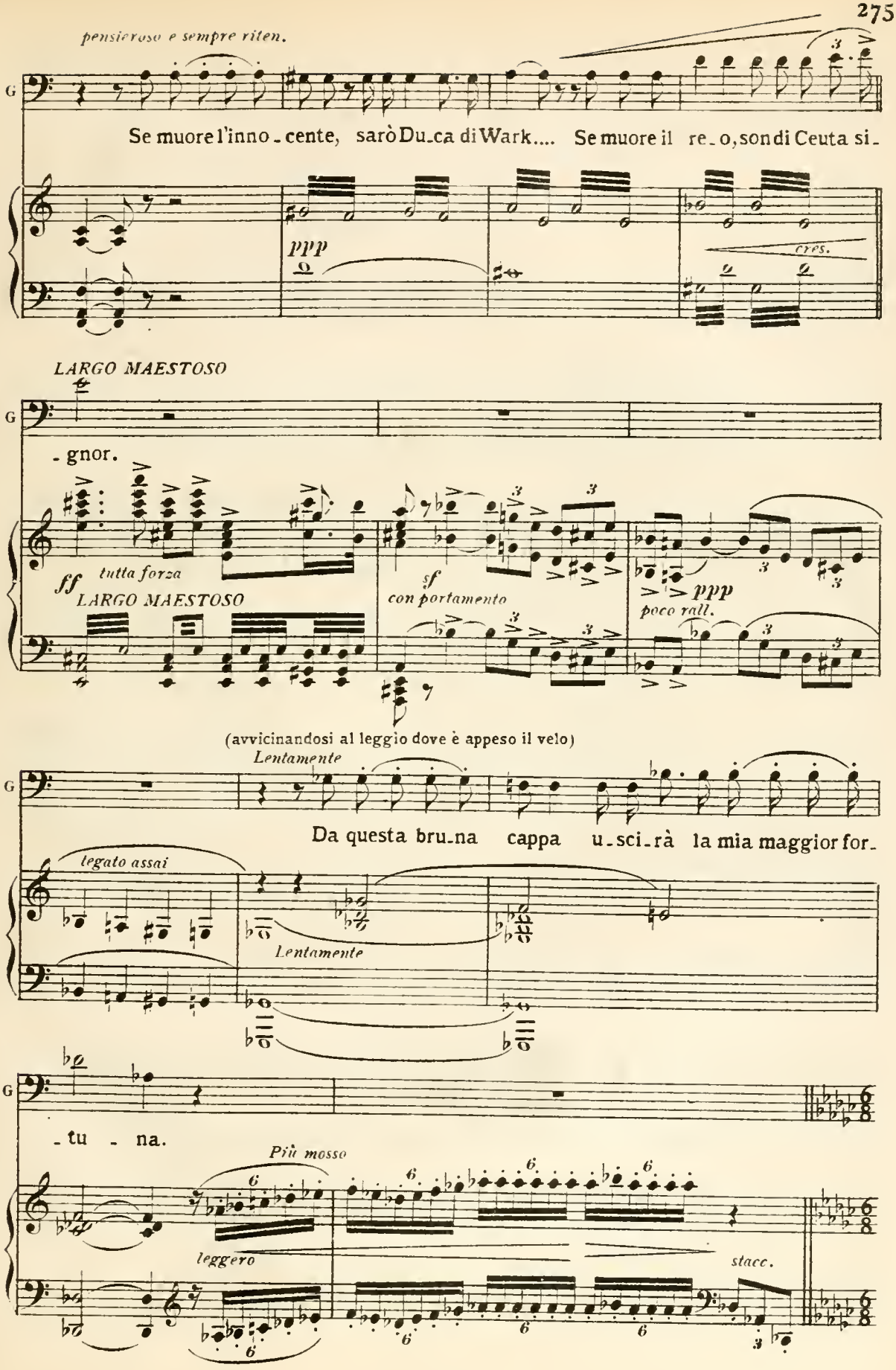

sottovoce
Appe - na s'o - da del cannone il tuo - no qui Fabia-no m'ad-
p
cupo
3
Ritenuto, dolcissimo e ben accentato
- du - ci; a tra-fu - gar-lo tutto è già pronto... Sa-rai du -
pp
col canto
(La regina esce, sorridendo a Don Gil, il quale s'inchina con cavalleresca eleganza, e accompagna Maria fino in fondo della scena)
- ca!
brillante
f
pp
tr
p
f
riten.

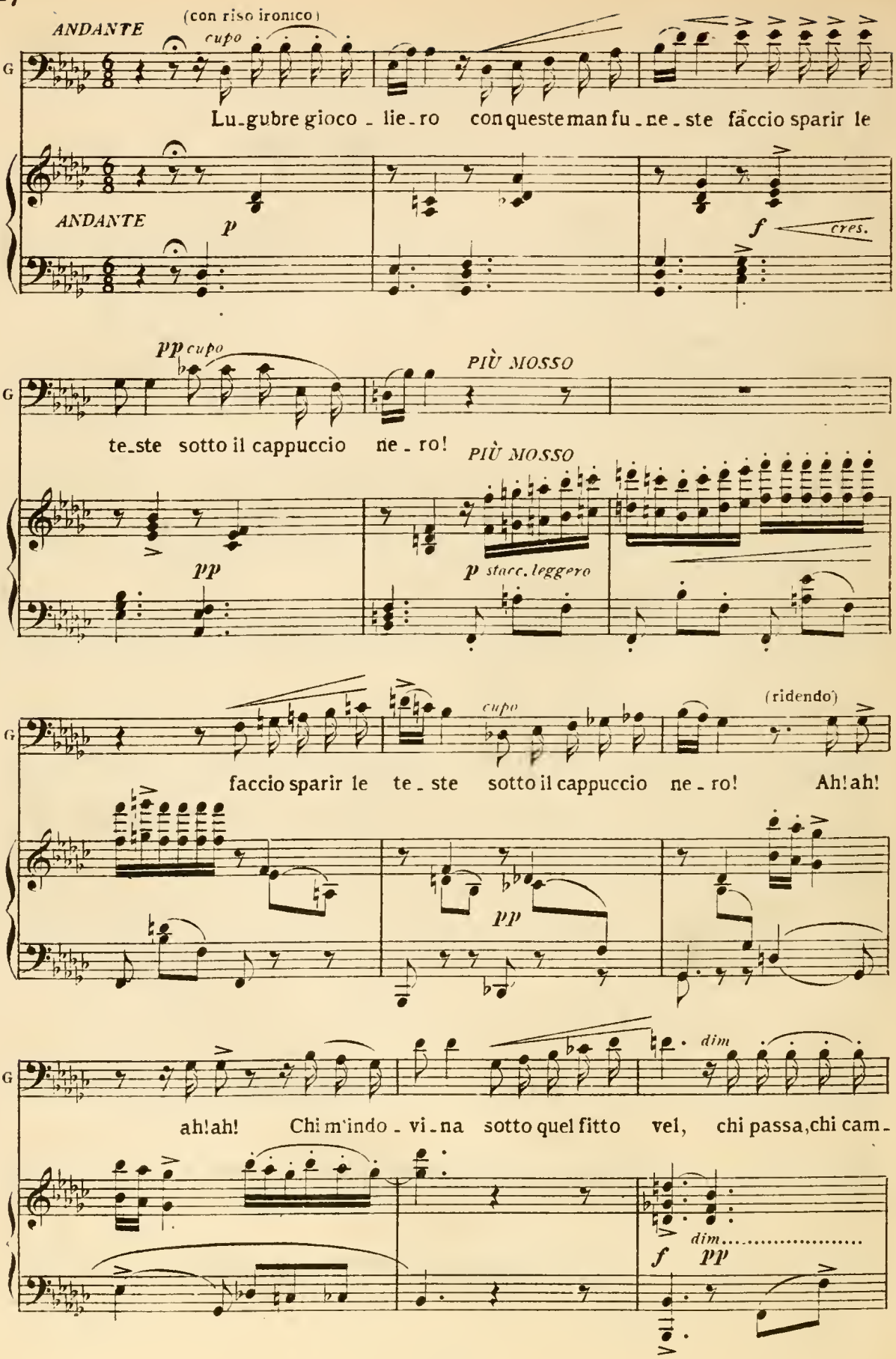
ARIA

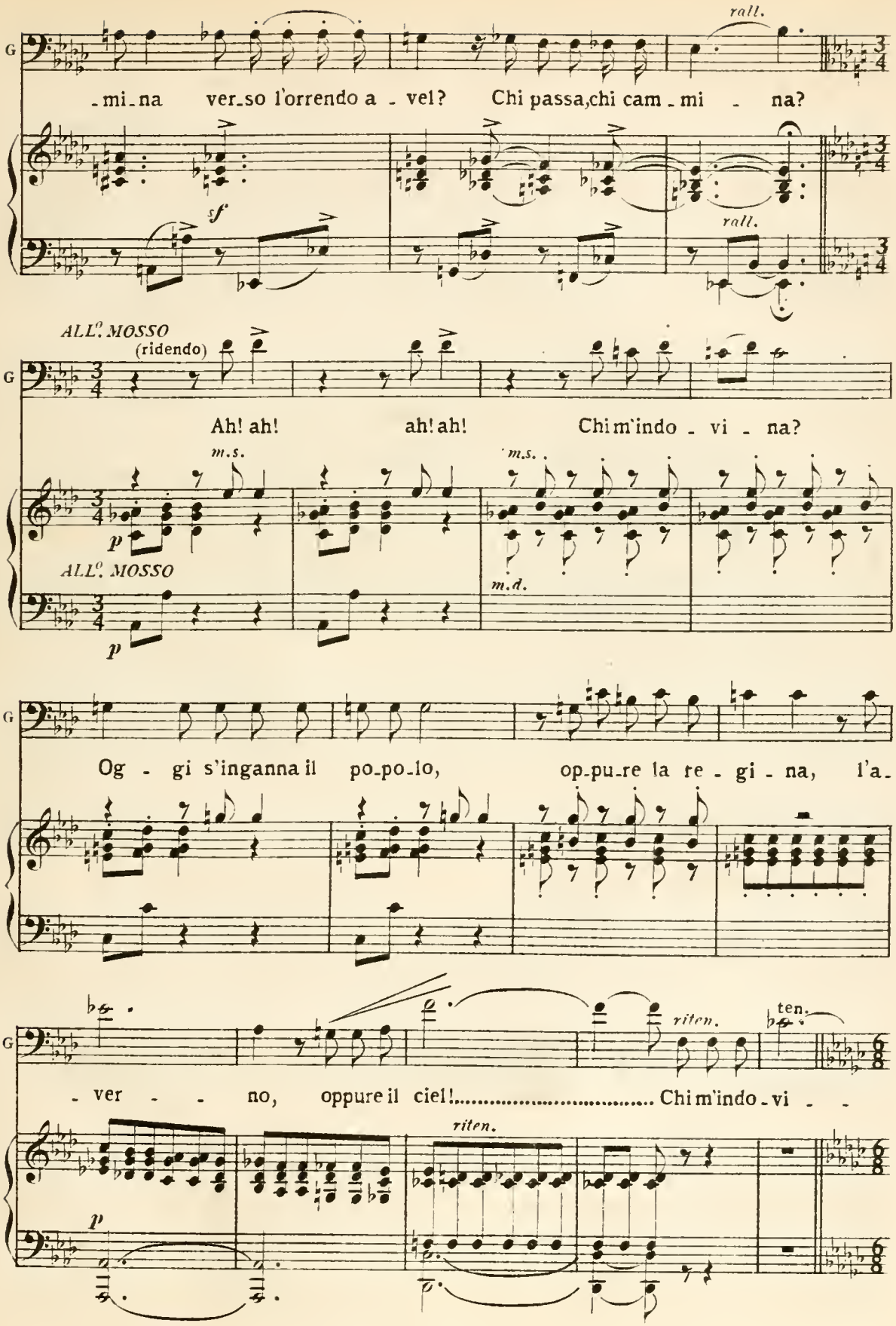
DON GIL

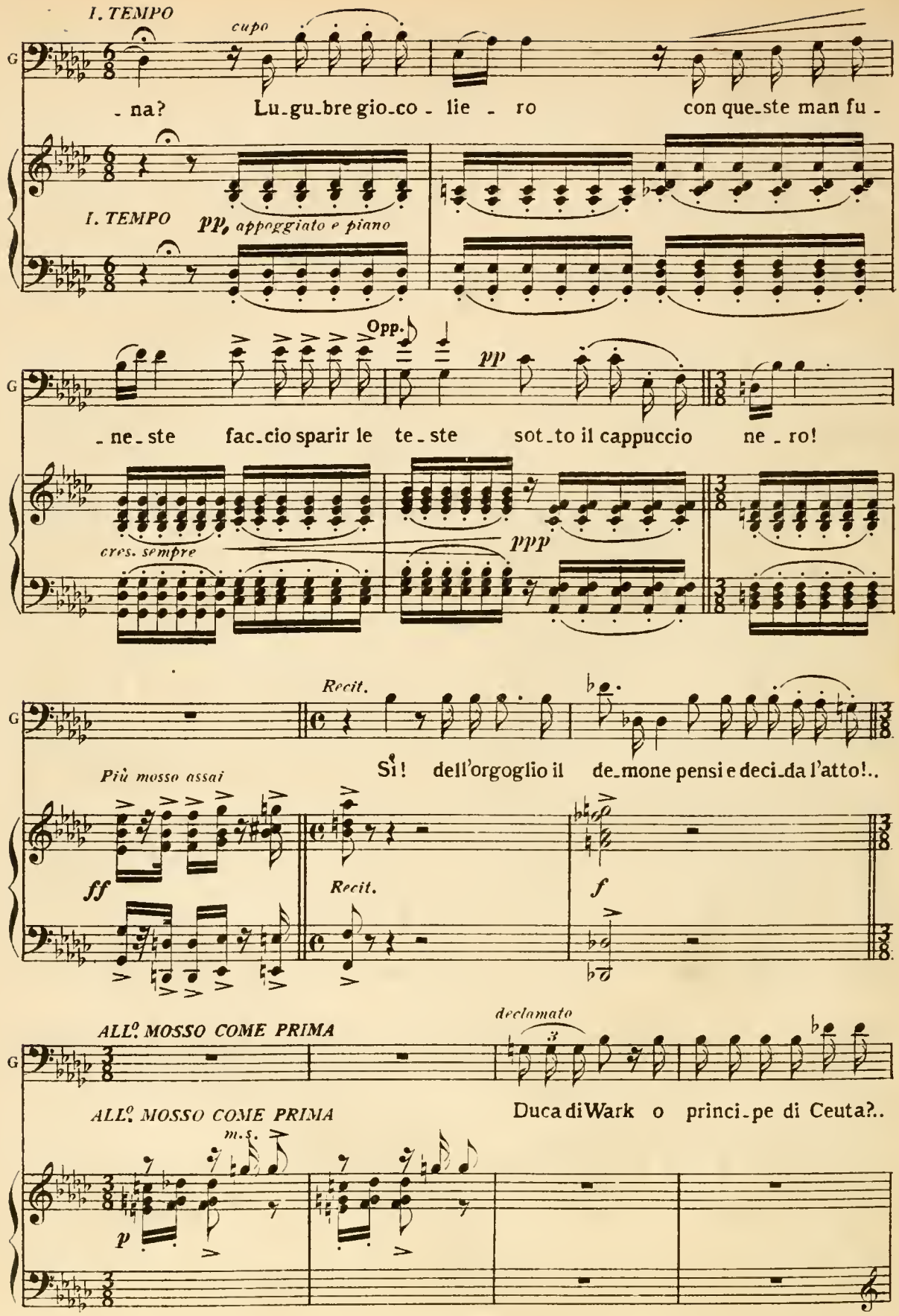
N.° 28.

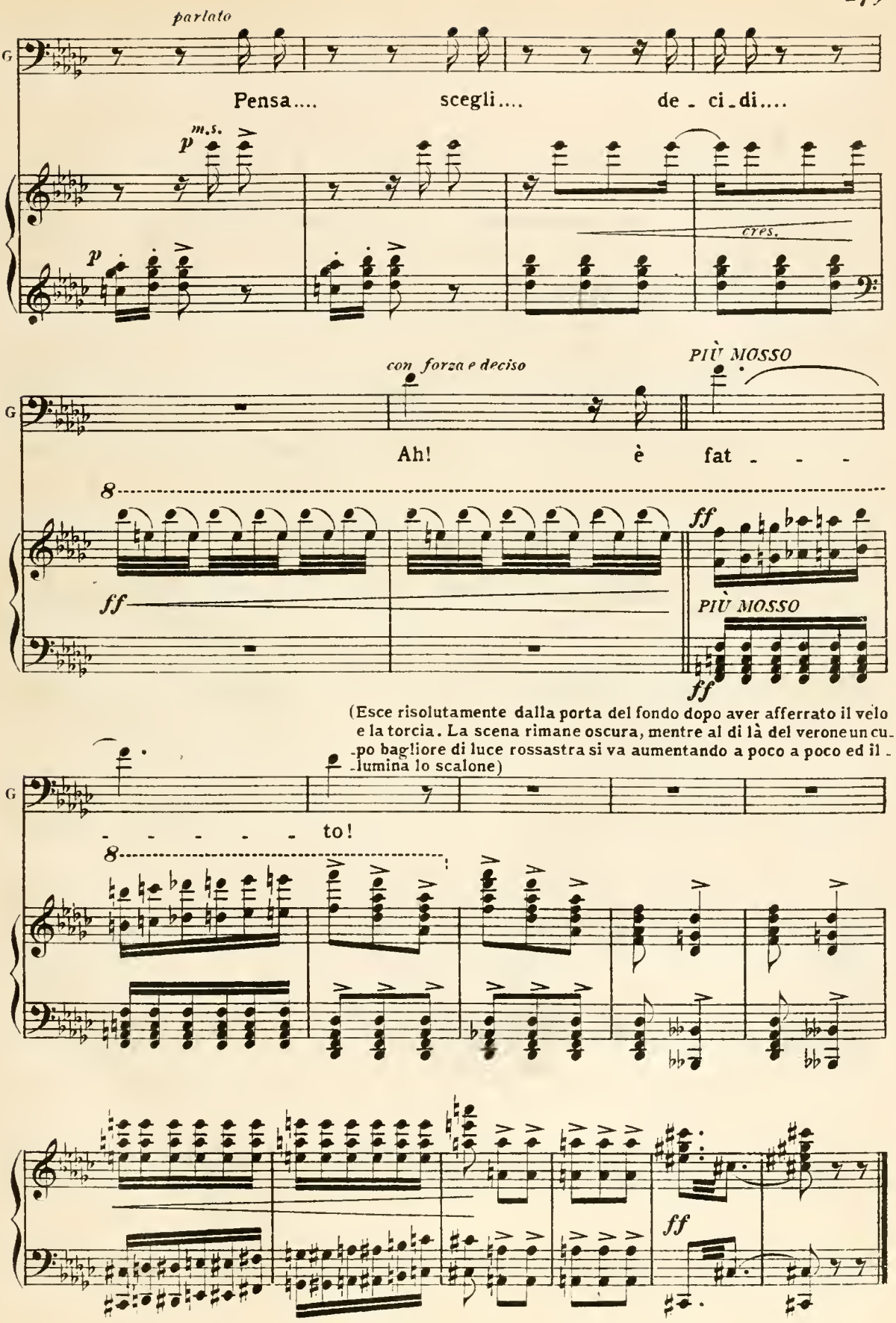



pensieroso e sempre riten.
Se muore l'inno - cente, sarò Du - ca di Wark.... Se muore il re - o, son di Ceuta si -
ppp
cres.
LARGO MAESTOSO
- gnor.
ff tutta forza
LARGO MAESTOSO
sf
con portamento
ppp
poco rall.
(avvicinandosi al leggio dove è appeso il velo)
Lentamente
Da questa bru - na cappa u - sci - rà la mia maggior for -
legato assai
Lentamente
- tu - na.
Più mosso
leggero
stacc.


ANDANTE
(con riso ironico)
cupo
Lu-gubre gioco-lie-ro con queste man fu-ne-ste fàccio sparir le
ANDANTE
p
f
cres.
pp cupo
PIÙ MOSSO
te-ste sotto il cappuccio ne-ro!
PIÙ MOSSO
pp
p stacc. leggero
(ridendo)
cupo
faccio sparir le te-ste sotto il cappuccio ne-ro! Ah! ah!
pp
dim
ah! ah! Chi m'indo-vi-na sotto quel fitto vel, chi passa, chi cam-
dim.....
f
pp


rall.
-mi-na ver-so l'orrendo a-vel? Chi passa,chi cam-mi-na?
sf
rall.
ALL°. MOSSO
(ridendo)
Ah! ah! ah! ah! Chi m'indo-vi-na?
m.s.
p
ALL°. MOSSO
m.s.
m.d.
p
Og-gi s'inganna il po-po-lo, op-pu-re la re-gi-na, l'a-
ten.
riten.
-ver-no, oppure il ciel!..... Chi m'indo-vi-
riten.
p

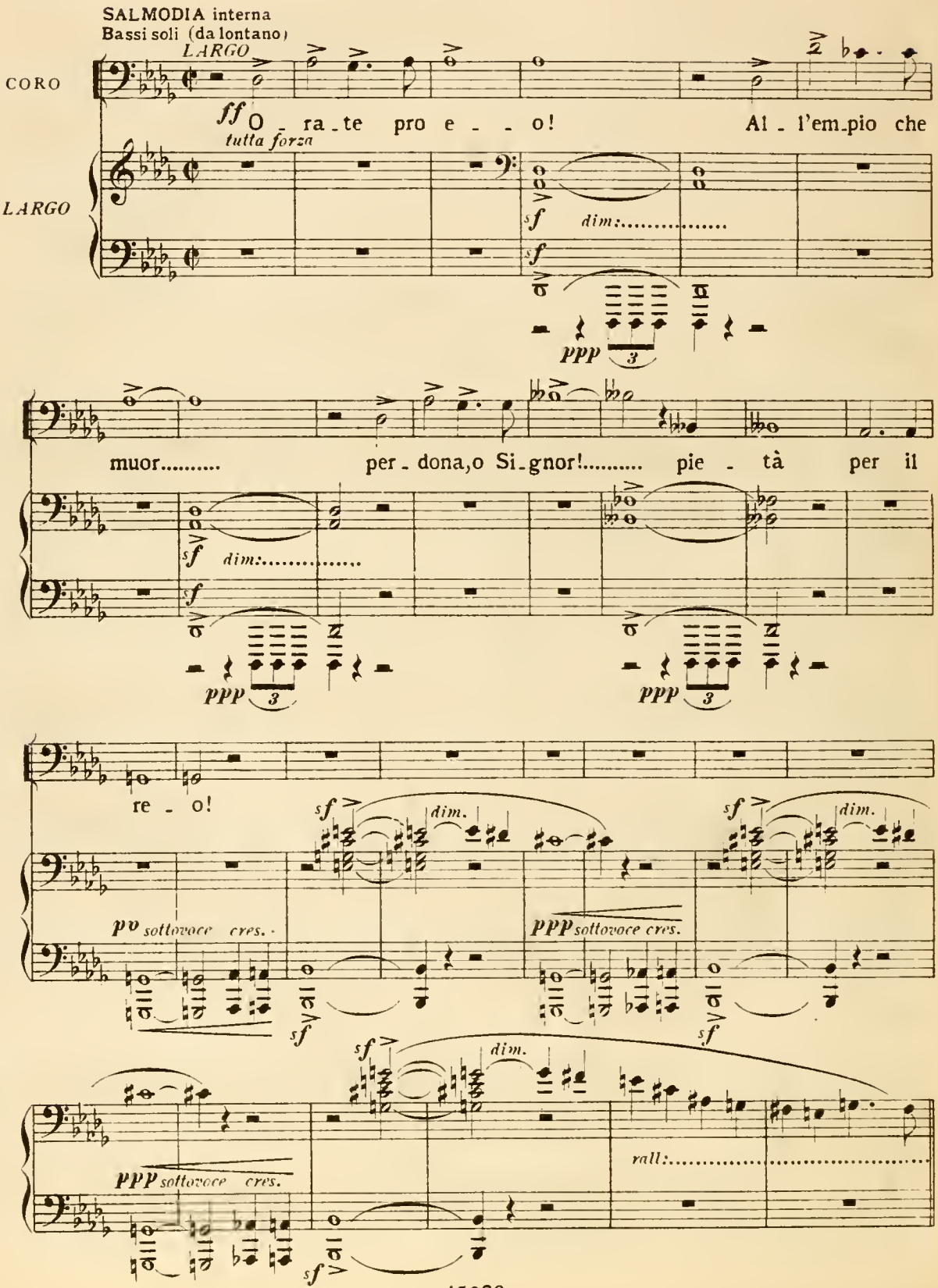

I. TEMPO
cupo
- na?
Lu-gu-bre gio-co - lie - ro
con que-ste man fu -
I. TEMPO
pp, appoggiato e piano
Opp.
pp
- ne - ste
fac-cio sparir le te - ste
sot-to il cappuccio
ne - ro!
cres. sempre
ppp
Recit.
Più mosso assai
Sì! dell'orgoglio il de-mone pensi e deci-da l'atto!..
ff
Recit.
f
ALL.o MOSSO COME PRIMA
declamato
ALL.o MOSSO COME PRIMA
Duca di Wark o princi-pe di Ceuta?..
m.s.
p

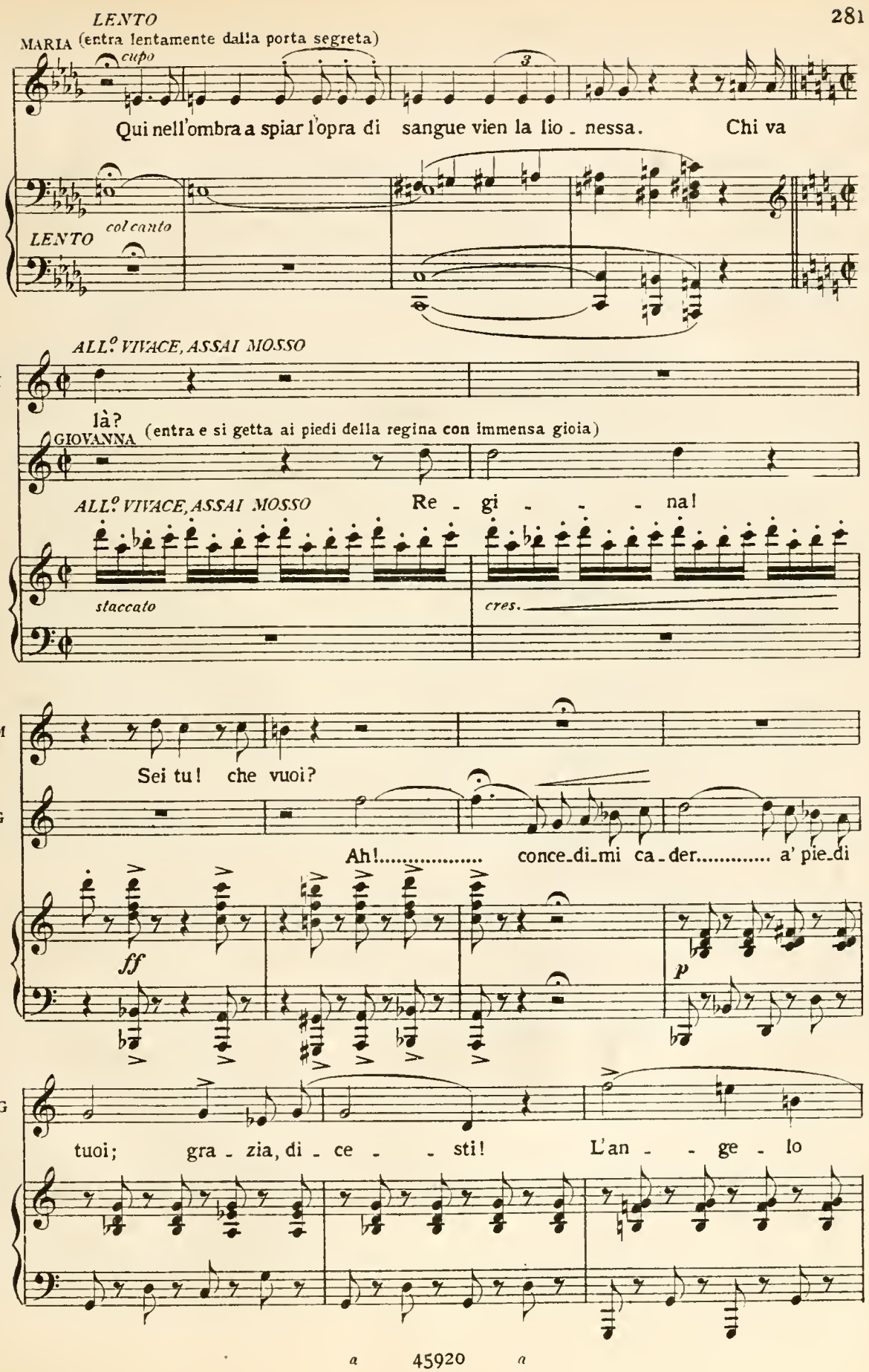

parlato
Pensa.... scegli.... de - ci - di....
m.s.
p
cres.
con forza e deciso
PIÙ MOSSO
Ah! è fat - - -
ff
(Esce risolutamente dalla porta del fondo dopo aver afferrato il velo e la torcia. La scena rimane oscura, mentre al di là del verone un cupo bagliore di luce rossastra si va aumentando a poco a poco ed illumina lo scalone)
- - - - - to!

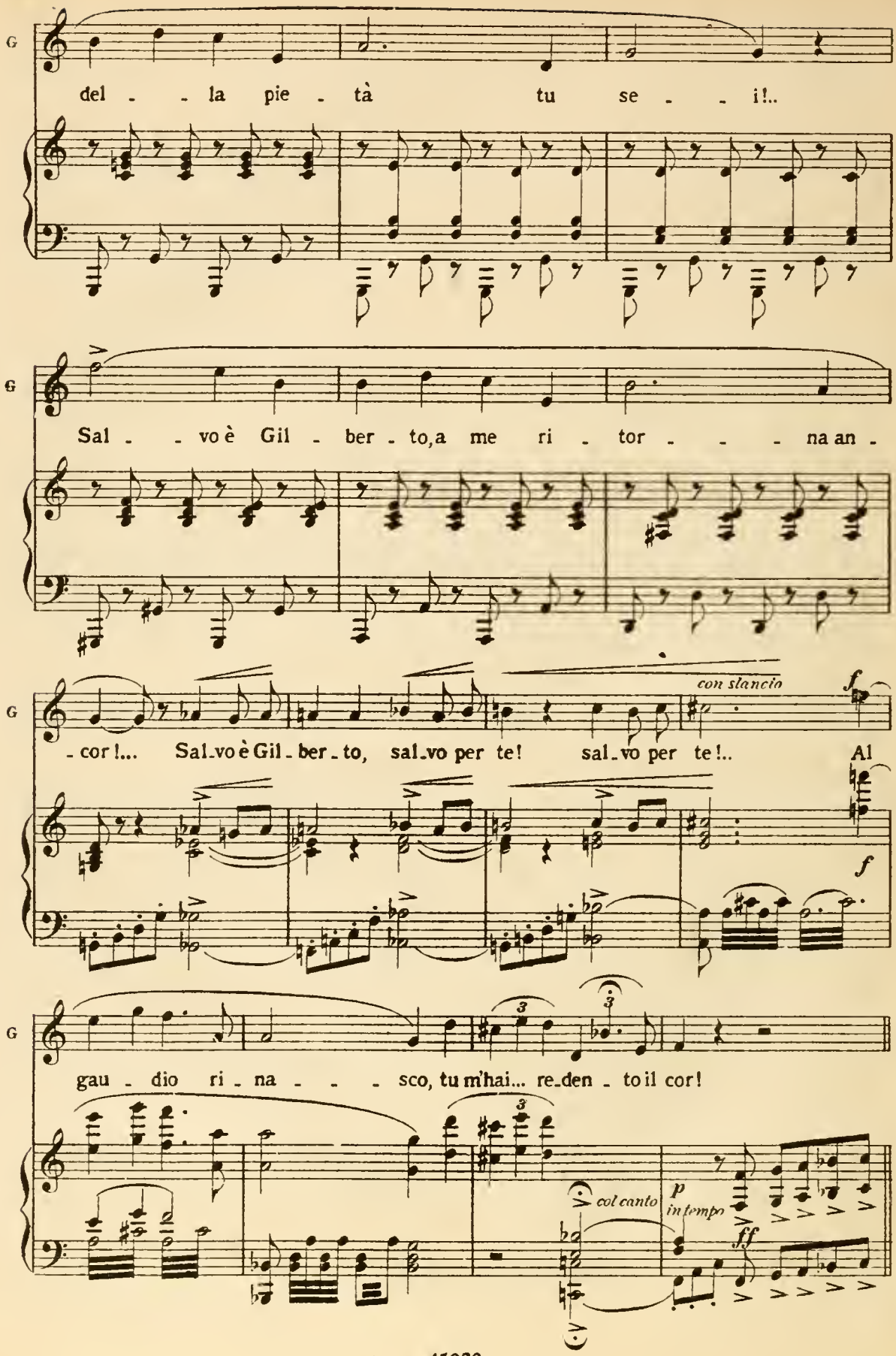
GRAN SCENA DRAMMATICA - DUETTO
FINALE ULTIMO

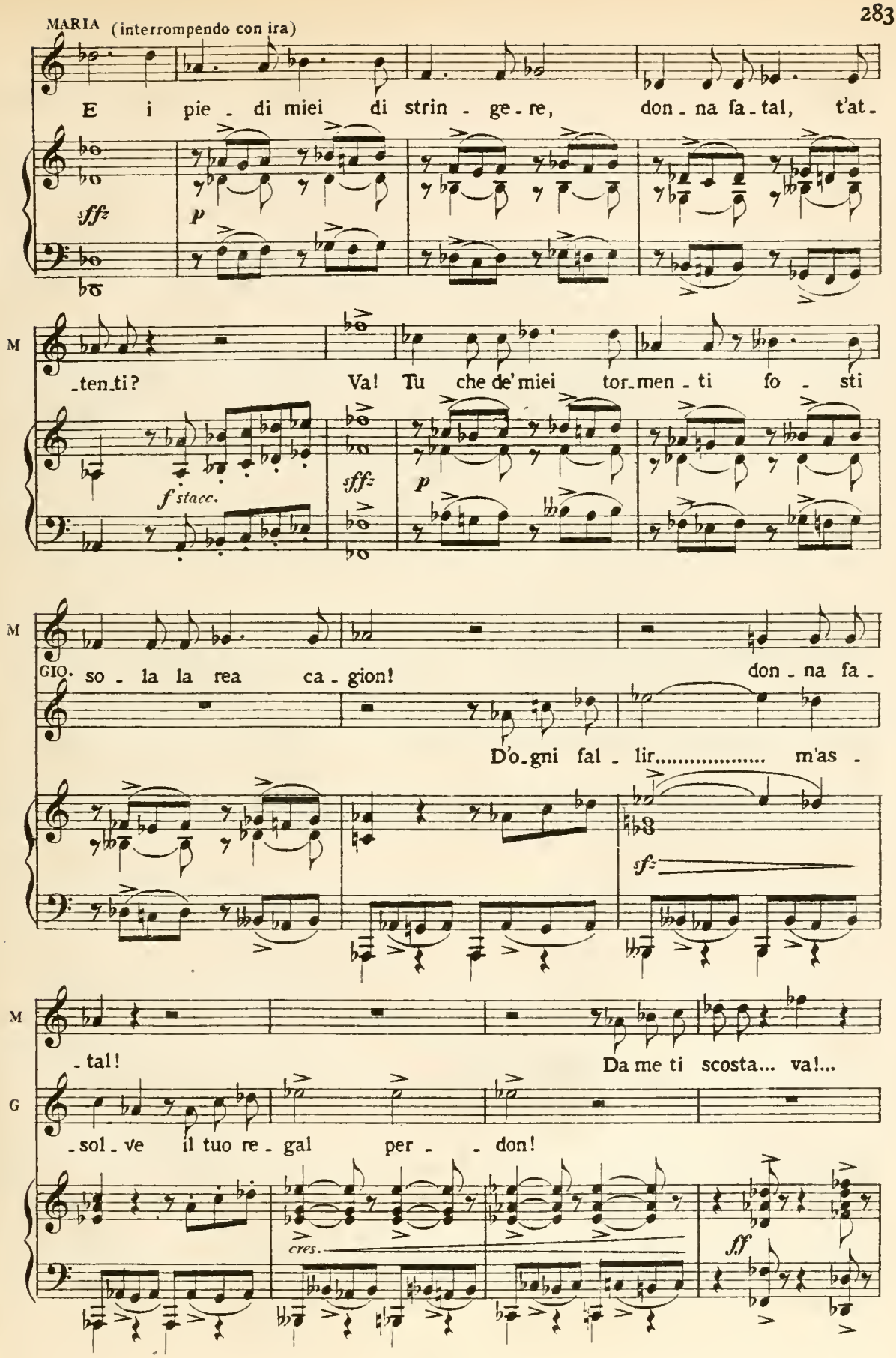
MARIA E GIOVANNA

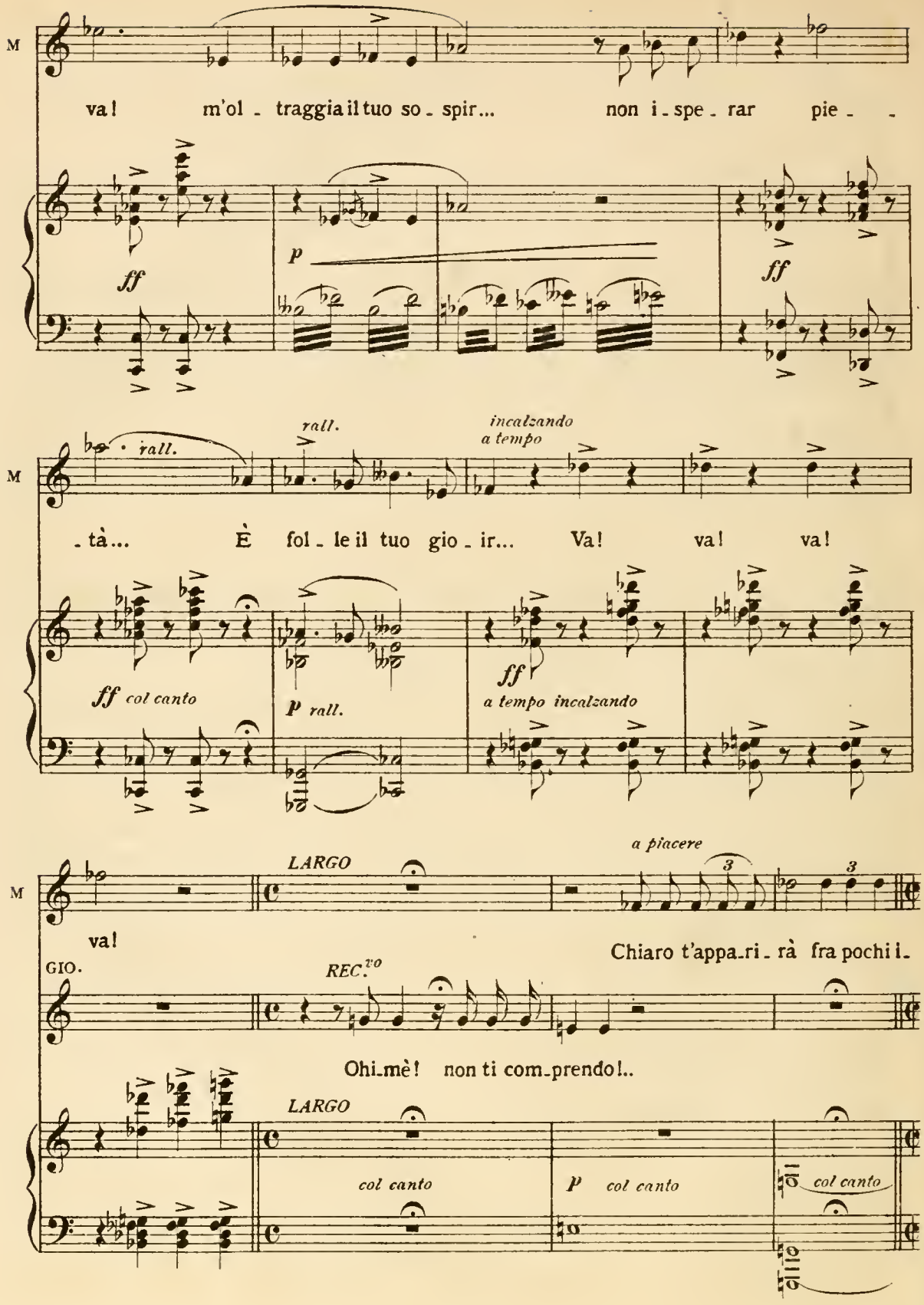
N.° 29.

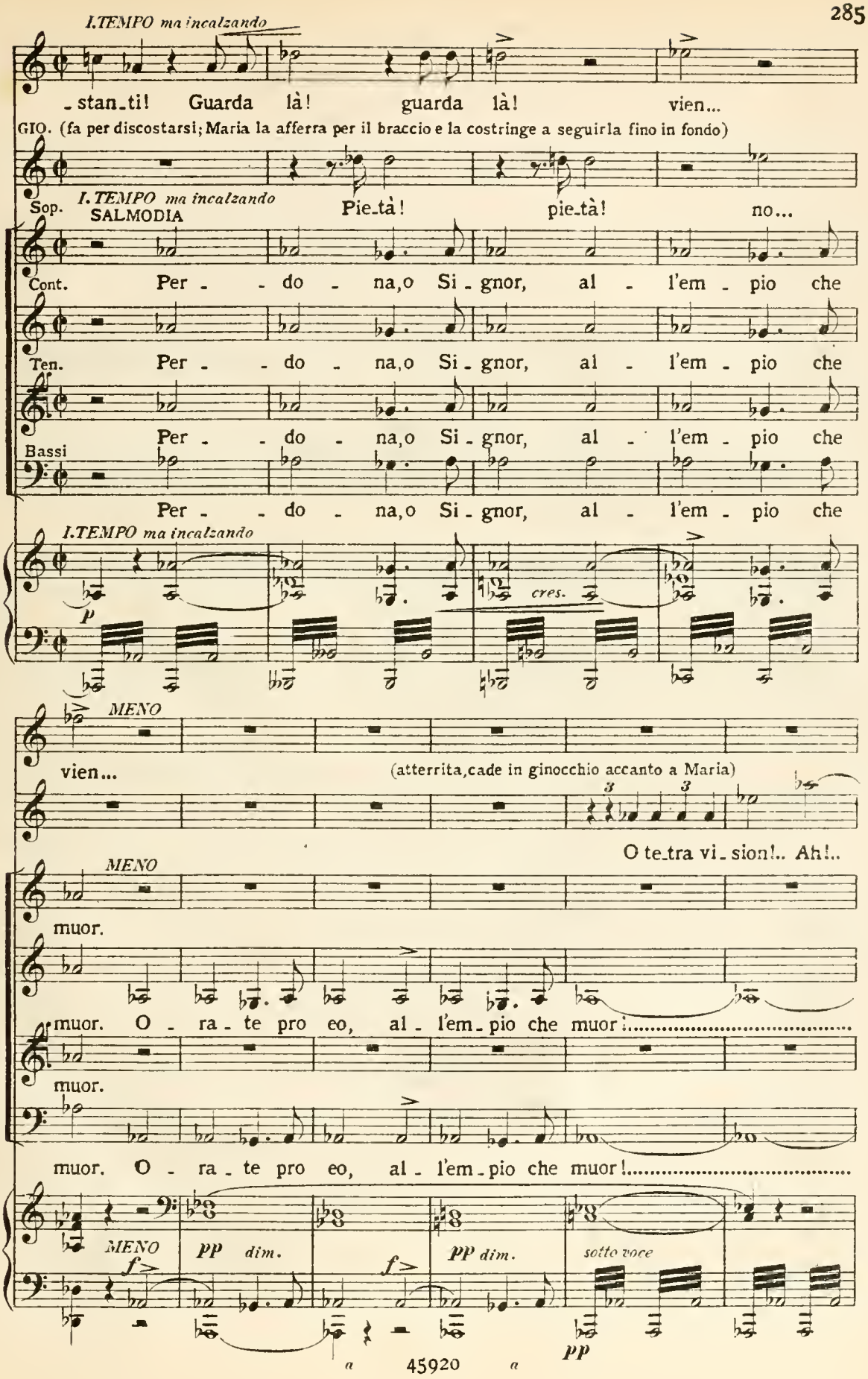


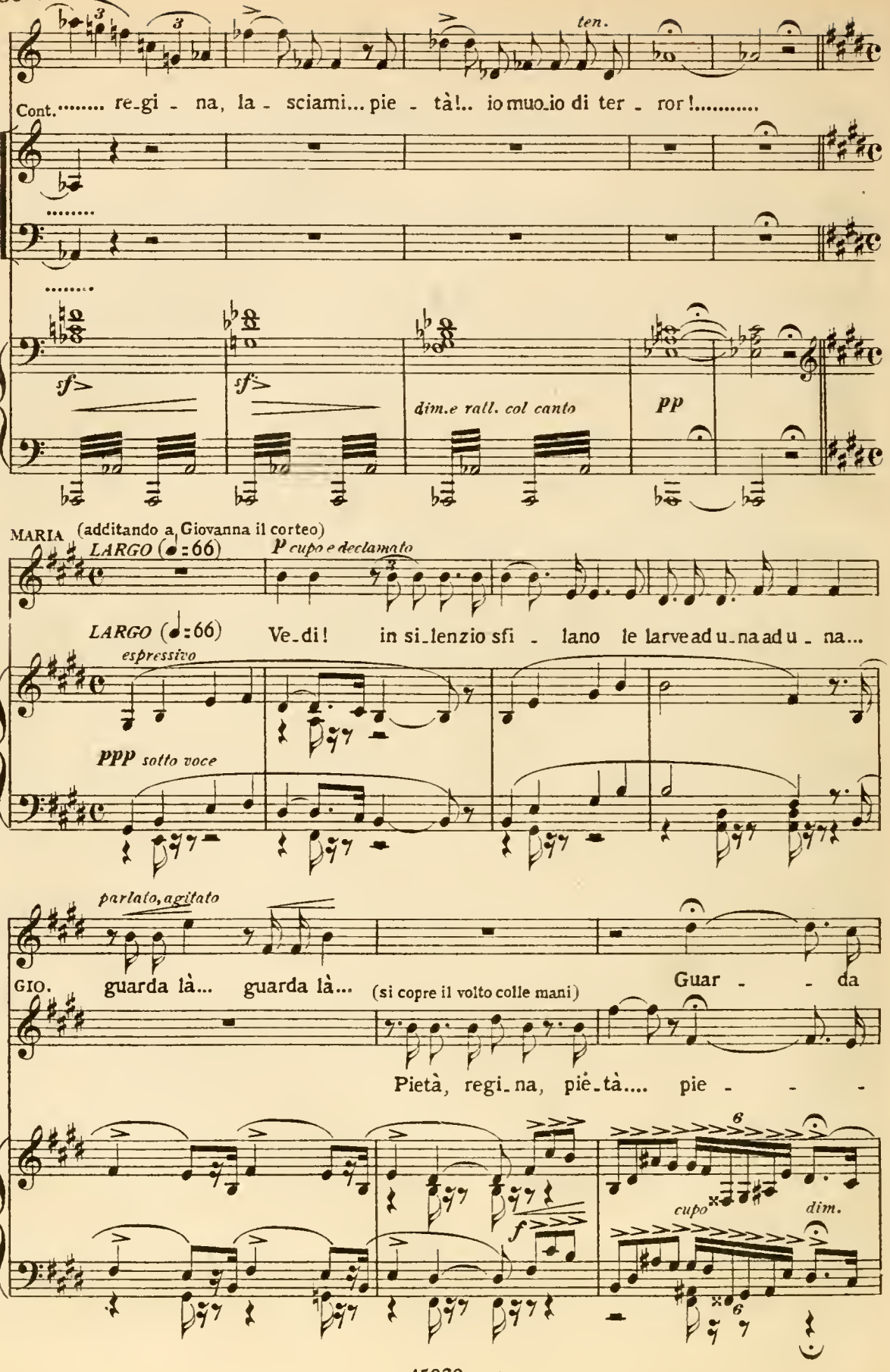

LENTO
MARIA (entra lentamente dalla porta segreta)
cupo
Qui nell'ombra a spiar l'opra di sangue vien la lio - nessa. Chi va
LENTO
col canto
ALL.o VIVACE, ASSAI MOSSO
M
là?
GIOVANNA (entra e si getta ai piedi della regina con immensa gioia)
ALL.o VIVACE, ASSAI MOSSO
Re - gi - - - na!
staccato
cres.
M
Sei tu! che vuoi?
G
Ah!..... conce-di-mi ca-der..... a' pie-di
ff
p
G
tuoi; gra - zia, di - ce - - sti! L'an - - ge - lo

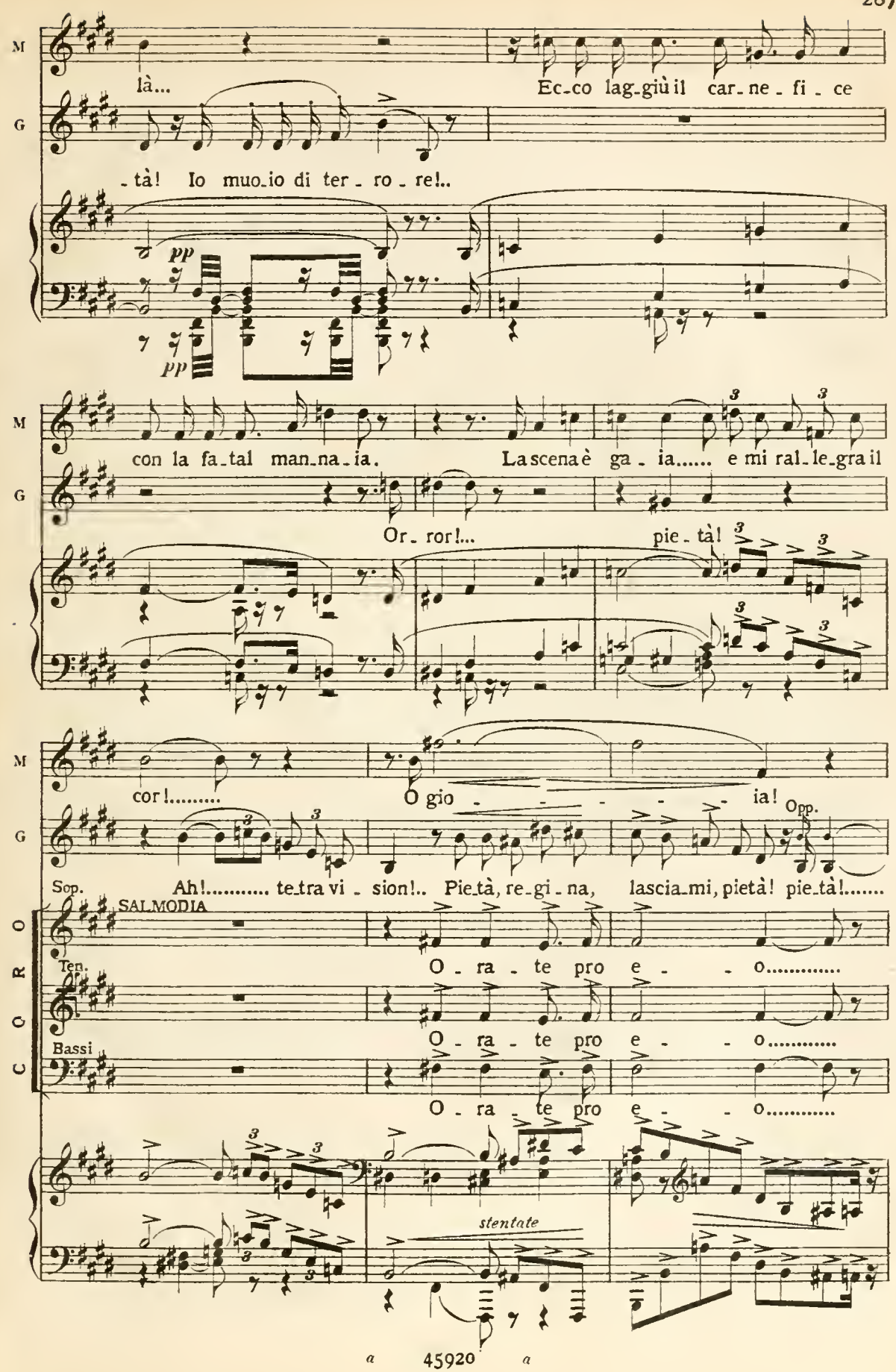

del - la pie - tà tu se - i!..
Sal - vo è Gil - ber - to, a me ri - tor - na an -
con slancio
- cor!... Sal-vo è Gil - ber - to, sal-vo per te! sal-vo per te!.. Al
gau - dio ri - na - sco, tu m'hai... re-den - to il cor!
col canto
in tempo

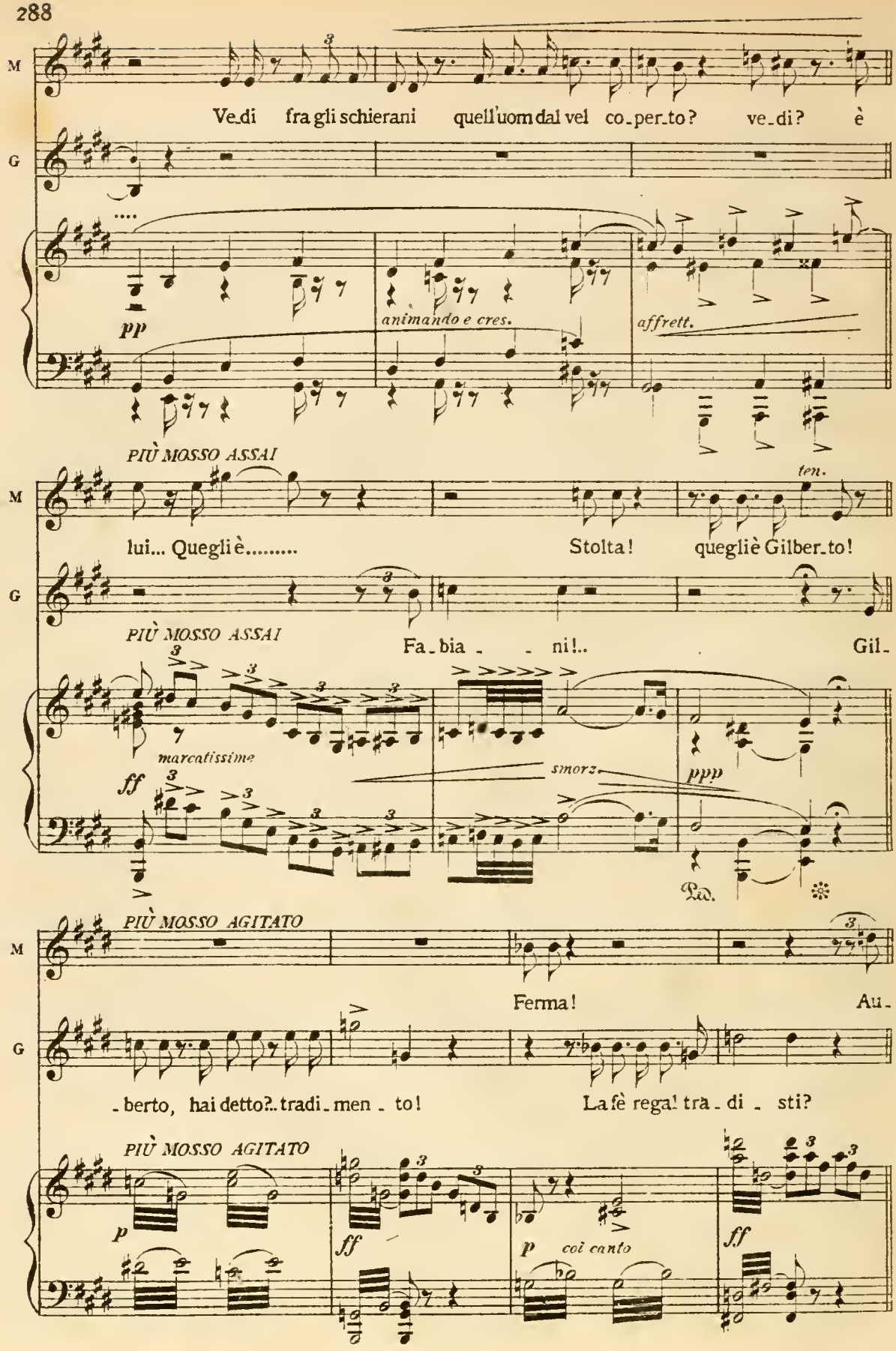

MARIA (interrompendo con ira)
E i pie - di miei di strin - ge - re, don - na fa - tal, t'at -
sff
p
M
- ten - ti? Va! Tu che de' miei tor - men - ti fo - sti
f stacc.
sff
p
M
GIO. so - la la rea ca - gion! don - na fa -
D'o - gni fal - lir..... m'as -
sf
M
- tal! Da me ti scosta... va!...
G
- sol - ve il tuo re - gal per - - don!
cres.
ff

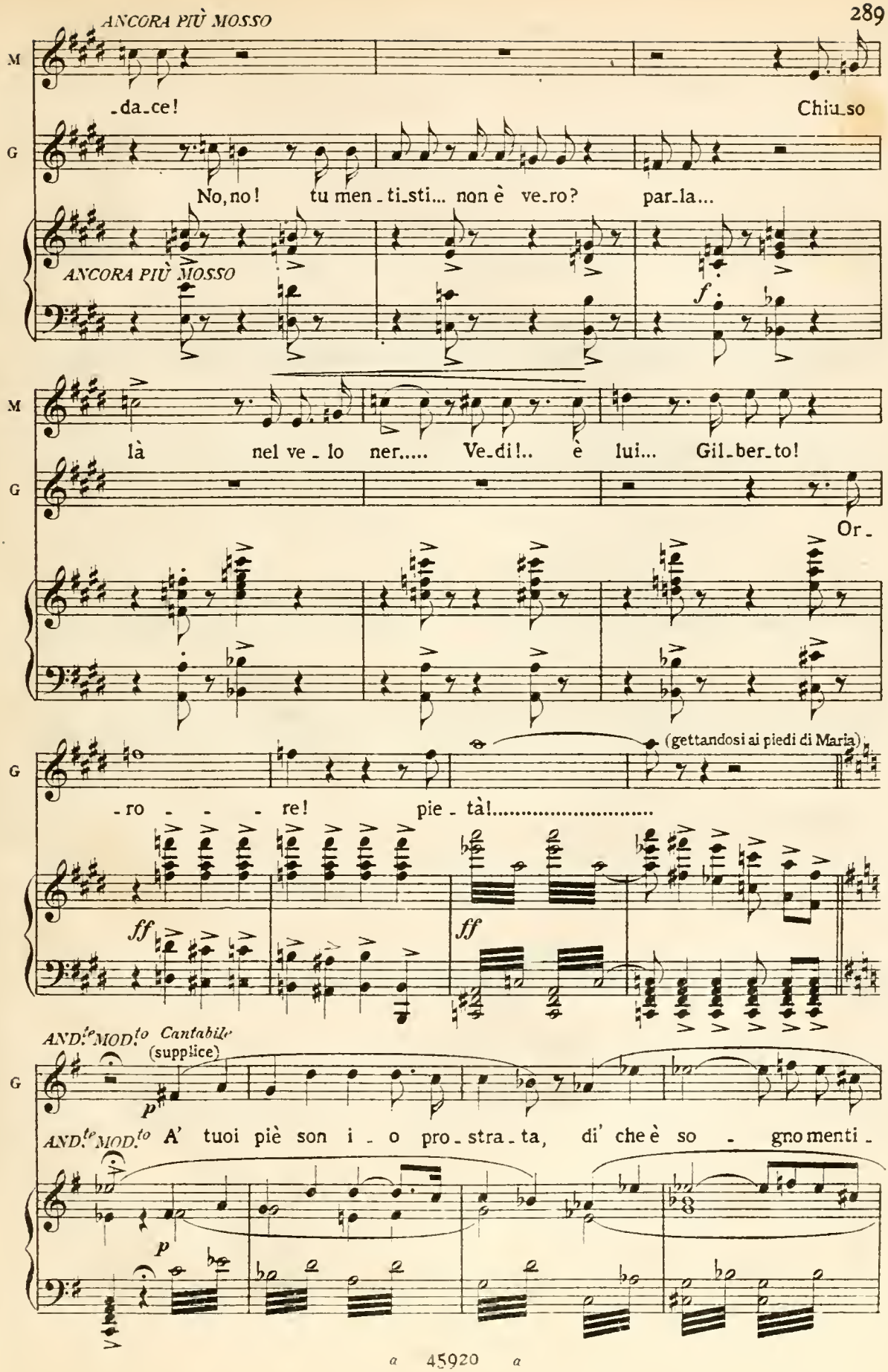

M
va! m'ol - traggia il tuo so - spir... non i - spe - rar pie - -
ff
p
ff
rall.
rall.
incalzando
a tempo
M
- tà... È fol - le il tuo gio - ir... Va! va! va!
ff col canto
p rall.
ff
a tempo incalzando
LARGO
a piacere
3
3
M
va!
Chiaro t'appa - ri - rà fra pochi i -
GIO.
REC.vo
Ohi - mè! non ti com - prendo!..
LARGO
col canto
p col canto
col canto

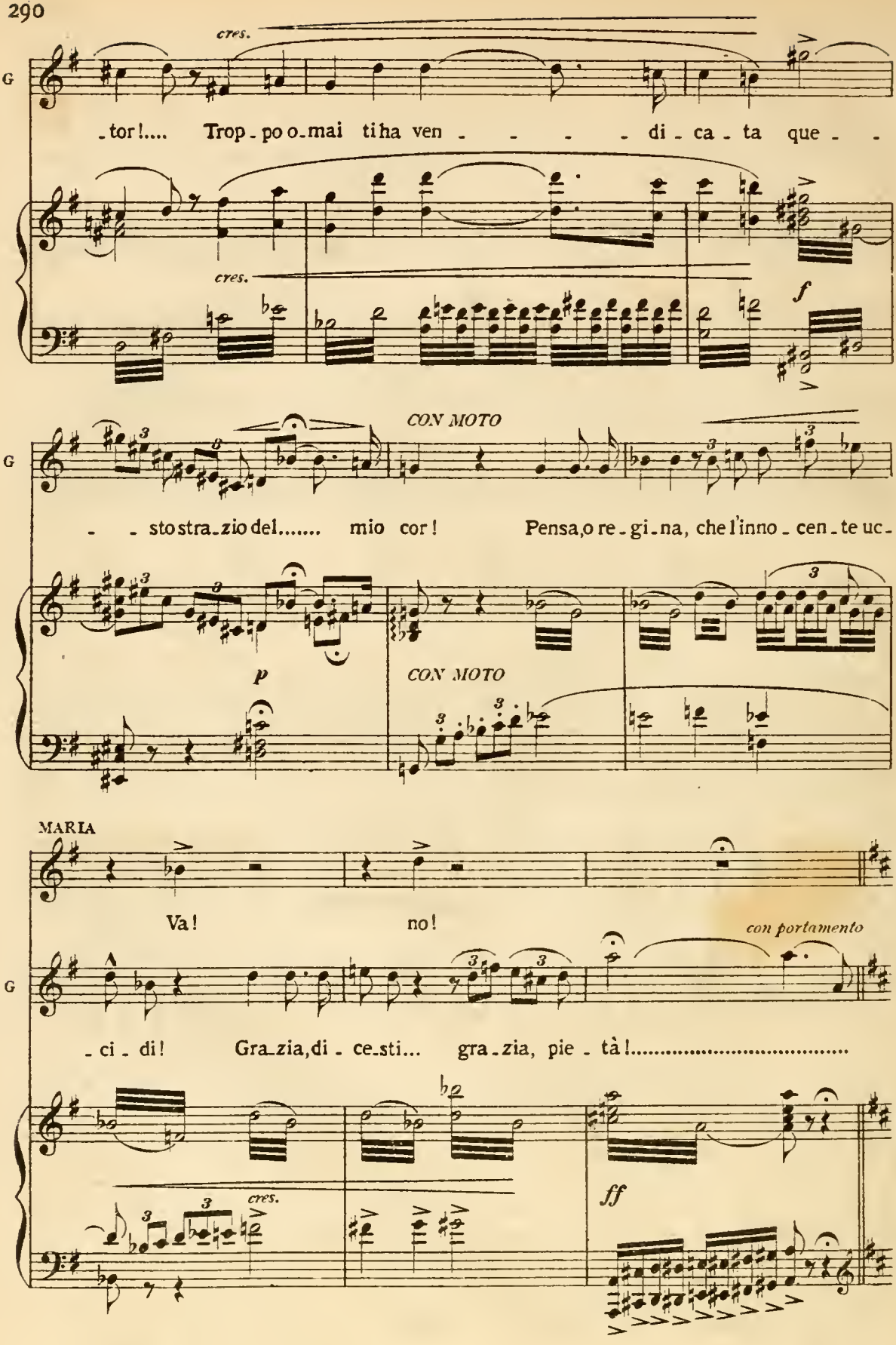

I.TEMPO ma incalzando
M
_stan_ti! Guarda là! guarda là! vien...
GIO. (fa per discostarsi; Maria la afferra per il braccio e la costringe a seguirla fino in fondo)
Sop. I. TEMPO ma incalzando
SALMODIA
Pie_tà! pie_tà! no...
CORO
Cont. Per - - do - na, o Si - gnor, al - l'em - pio che
Ten. Per - - do - na, o Si - gnor, al - l'em - pio che
Per - - do - na, o Si - gnor, al - l'em - pio che
Bassi
Per - - do - na, o Si - gnor, al - l'em - pio che
I.TEMPO ma incalzando
p
cres.
MENO
M
vien...
(atterrita, cade in ginocchio accanto a Maria)
G
O te_tra vi_sion!.. Ah!..
MENO
muor.
muor. O - ra - te pro eo, al - l'em - pio che muor!.....
muor.
muor. O - ra - te pro eo, al - l'em - pio che muor!.....
MENO
f
pp dim.
f
pp dim.
sotto voce
pp

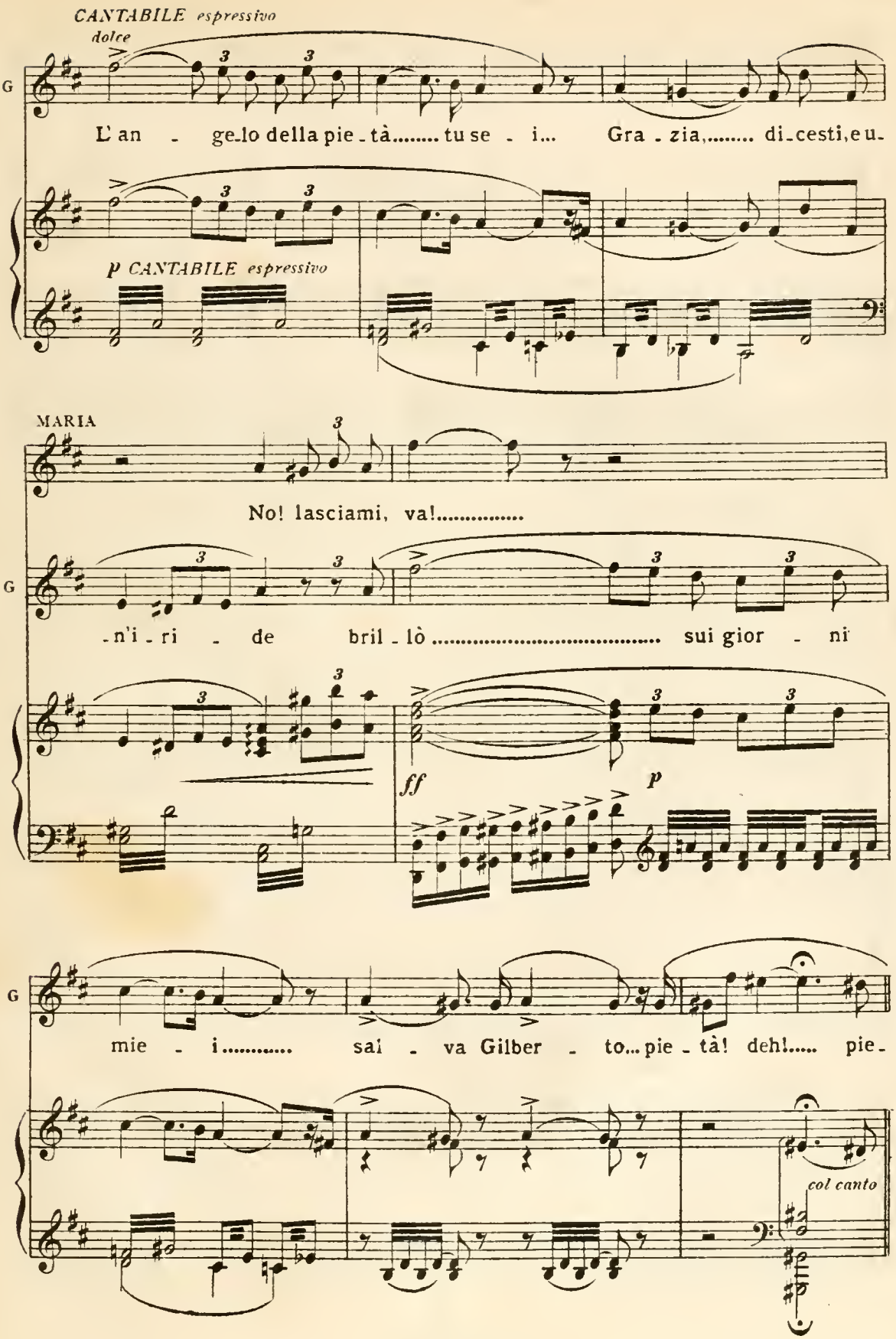

G
ten.
Cont. ..... re_gi - na, la - sciami... pie - tà!.. io muo_io di ter - ror!.....
sf
sf
dim.e rall. col canto
pp
MARIA (additando a Giovanna il corteo)
LARGO (♩:66)
P cupo e declamato
LARGO (♩:66)
Ve_di! in si_lenzio sfi - lano le larve ad u_na ad u - na...
espressivo
PPP sotto voce
M
parlato, agitato
GIO. guarda là... guarda là...
(si copre il volto colle mani)
Guar - - da
Pietà, regi_na, piè_tà.... pie - - -
cupo
dim.
f

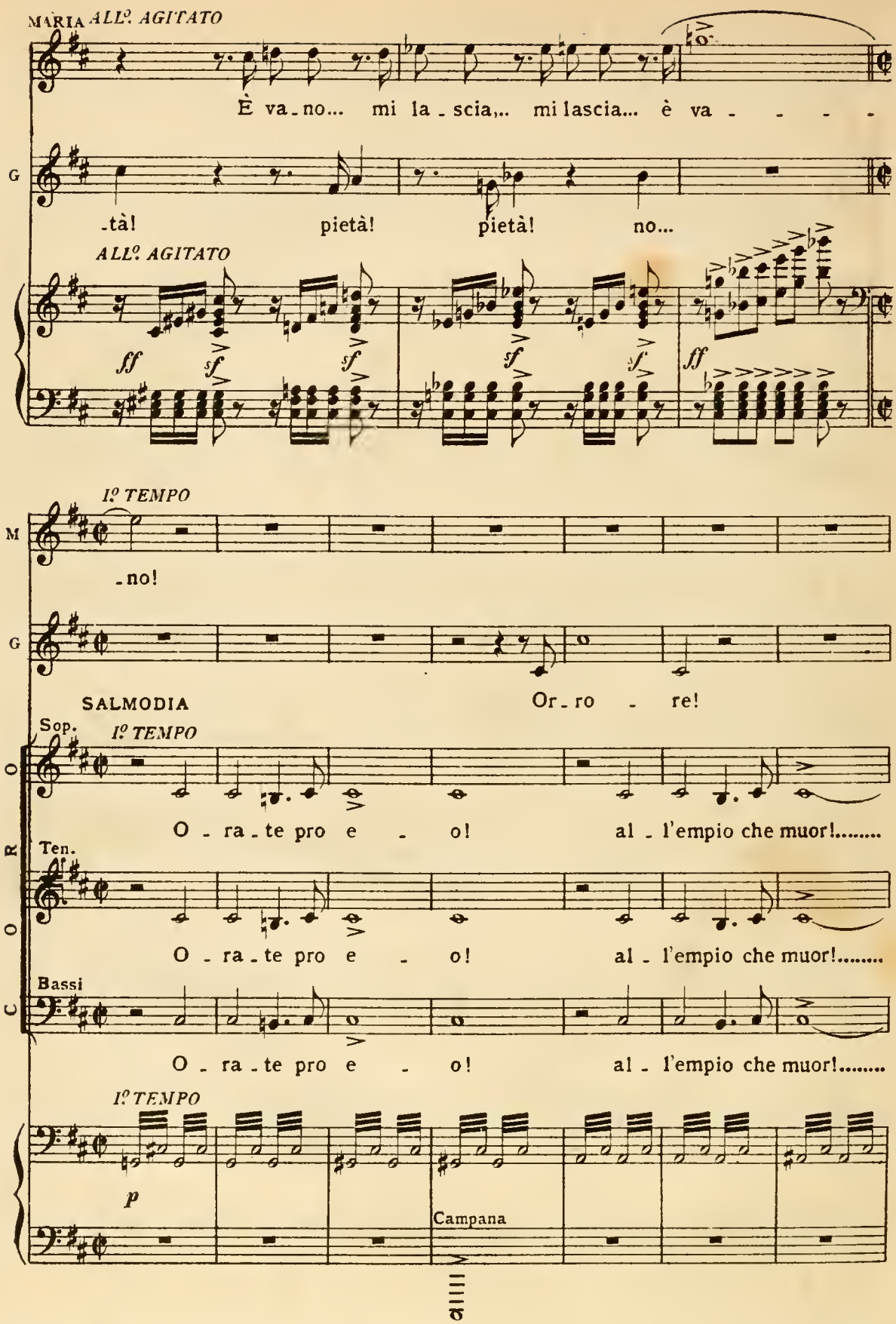

M
là...
Ec-co lag-giù il car-ne-fi-ce
G
-tà! Io muo-io di ter-ro-re!..
pp
pp
M
con la fa-tal man-na-ia.
La scena è ga-ia..... e mi ral-le-gra il
G
Or-ror!...
pie-tà!
M
cor!.....
O gio - - - - - ia!
Opp.
G
Sop.
Ah!..... te-tra vi-sion!.. Pie-tà, re-gi-na, lascia-mi, pietà! pie-tà!.....
SALMODIA
CORO
Ten.
O - ra - te pro e - - o.....
Bassi
O - ra - te pro e - - o.....
O - ra - te pro e - - o.....
stentate


M
G
Ve_di fra gli schierani quell'uom dal vel co_per_to? ve_di? è
pp
animando e cres.
affrett.
PIÙ MOSSO ASSAI
ten.
lui... Quegli è..... Stolta! quegliè Gilber_to!
PIÙ MOSSO ASSAI
Fa_bia _ _ ni!.. Gil_
marcatissime
ff
smorz.
ppp
Ped.
PIÙ MOSSO AGITATO
Ferma! Au_
_berto, hai detto?.. tradi_men _ to! La fè rega! tra_di _ sti?
PIÙ MOSSO AGITATO
p
ff
p
coi canto
ff


ANCORA PIÙ MOSSO
M
-da-ce!
Chiu-so
G
No, no! tu men-ti-sti... non è ve-ro? par-la...
ANCORA PIÙ MOSSO
f
M
là nel ve-lo ner..... Ve-di!.. è lui... Gil-ber-to!
G
Or-
(gettandosi ai piedi di Maria)
G
-ro - - - re! pie-tà!.....
ff
ff
ANDante MODerato Cantabile
(supplice)
G
p
ANDante MODerato A' tuoi piè son i-o pro-stra-ta, di' che è so-gno menti-
p


cres.
G
-tor!.... Trop-po o-mai ti ha ven - - - - di-ca-ta que - -
cres.
f
CON MOTO
G
- - sto stra-zio del..... mio cor! Pensa,o re-gi-na, che l'inno-cen-te uc-
p
CON MOTO
MARIA
Va! no!
con portamento
G
-ci-di! Gra-zia,di-ce-sti... gra-zia, pie-tà!.....
cres.
ff


CANTABILE espressivo
dolce
G
L' an - ge_lo della pie_tà..... tu se - i... Gra_zia,..... di_cesti,e u_
p CANTABILE espressivo
MARIA
No! lasciami, va!.....
G
_n'i_ri - de bril_lò ..... sui gior - ni
ff
p
G
mie - i..... sai - va Gilber - to... pie_tà! deh!..... pie_
col canto


MARIA
ALL°. AGITATO
È va - no... mi la - scia,.. mi lascia... è va - - - - -
G
-tà! pietà! pietà! no...
ALL°. AGITATO
ff sf sf sf sf ff
I°. TEMPO
M
-no!
G
SALMODIA
Or - ro - re!
Sop.
I°. TEMPO
O - ra - te pro e - o! al - l'empio che muor!.....
Ten.
O - ra - te pro e - o! al - l'empio che muor!.....
Bassi
O - ra - te pro e - o! al - l'empio che muor!.....
I°. TEMPO
p
Campana

MAR.

O - di! al ces - sar del rintocco fe - ra - le.... Gil - ber - to pe - ri -

Campana

p *sf* *col canto*

M

LENTO (colpita) *PIÙ MOSSO*

GIO. - rà! Che!.. No!..

(declamato e convulso)

Ma se a tua volta tra - dita fossi?.. Tradita sei... tradita sei!

LENTO *PIÙ MOSSO*

p *f*

(nel colmo dell'agitazione corre verso il fondo)

M

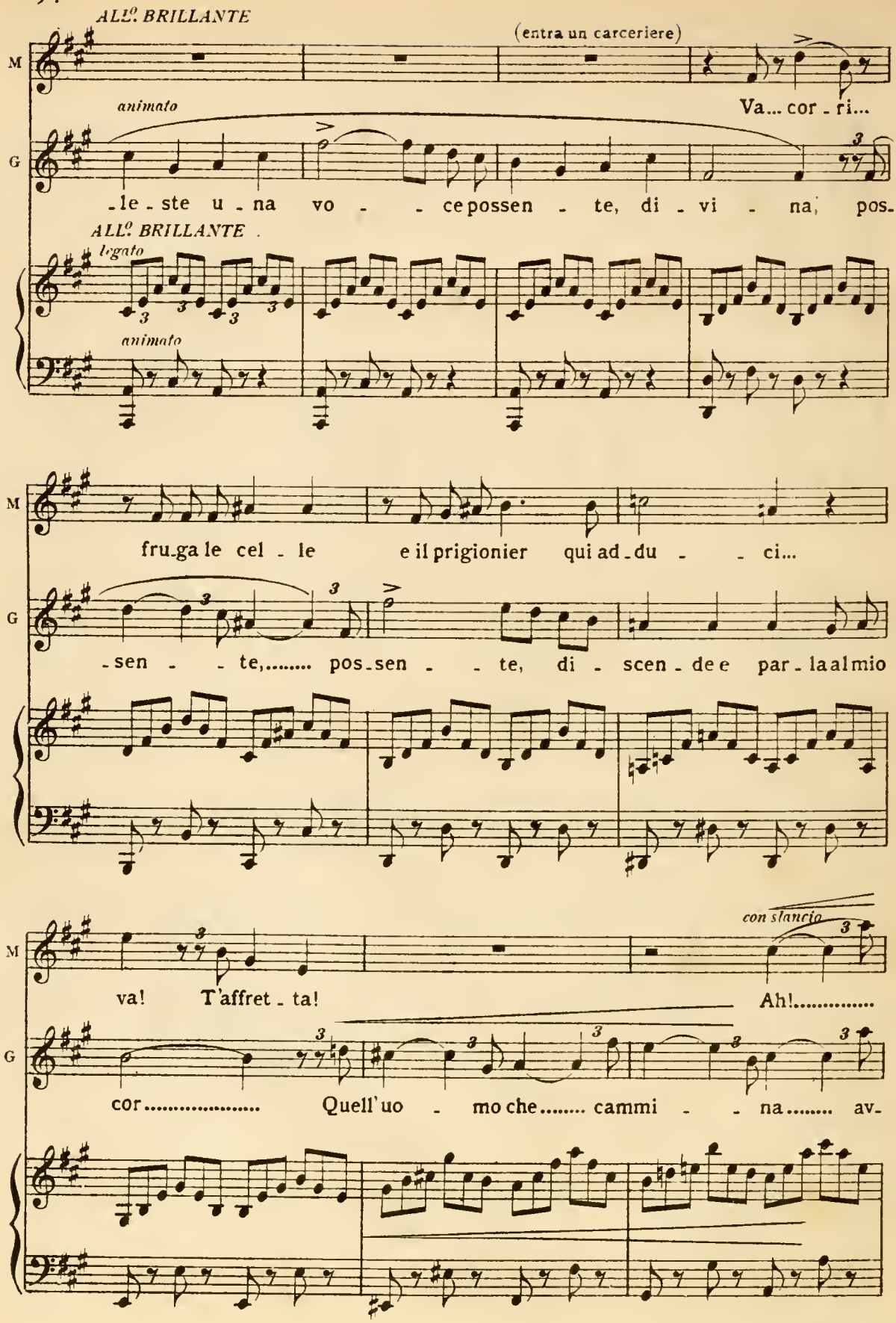
no! Carce - rier!.. carcerier!..o - là!.. soc - cor - so!

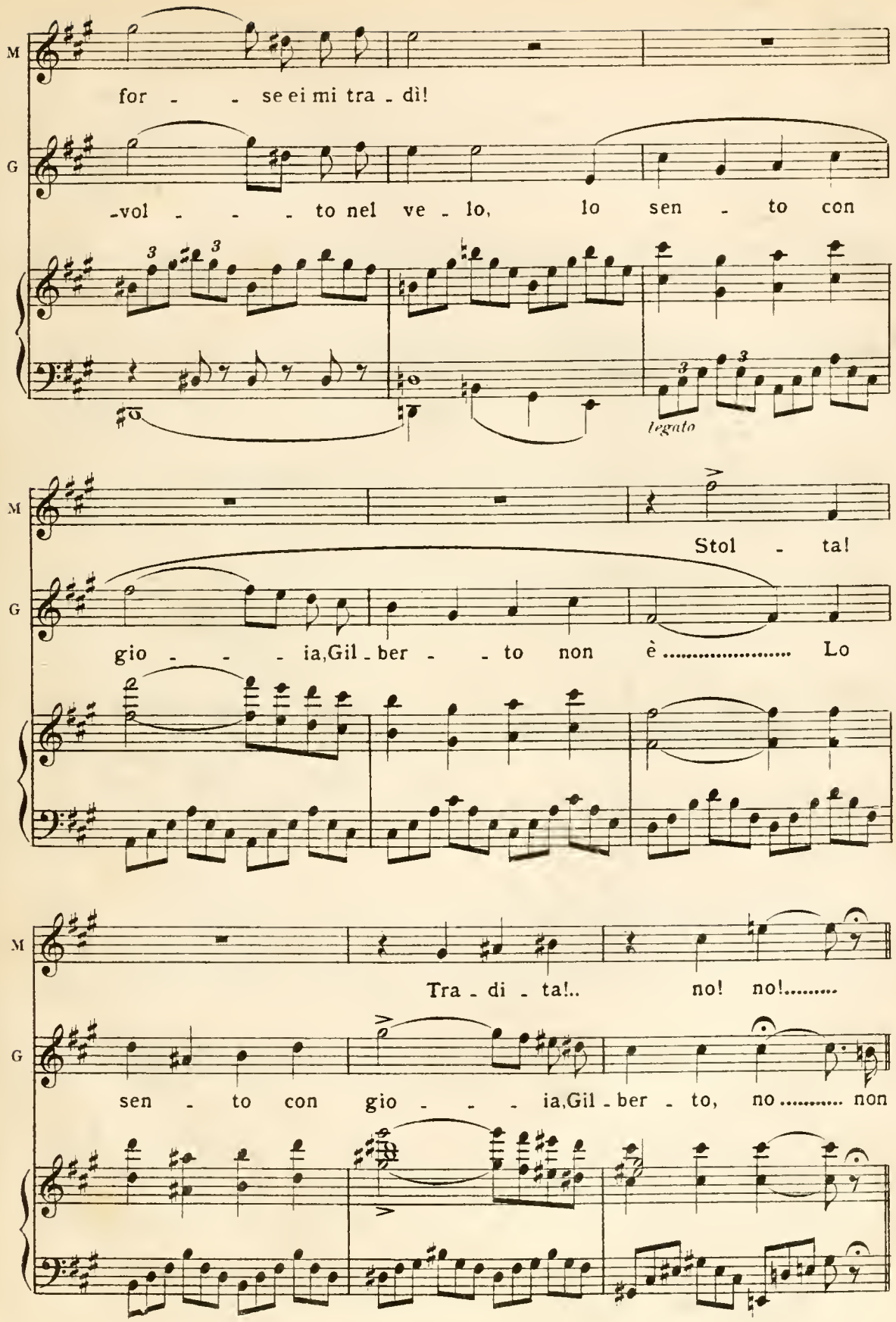
(con entusiasmo)

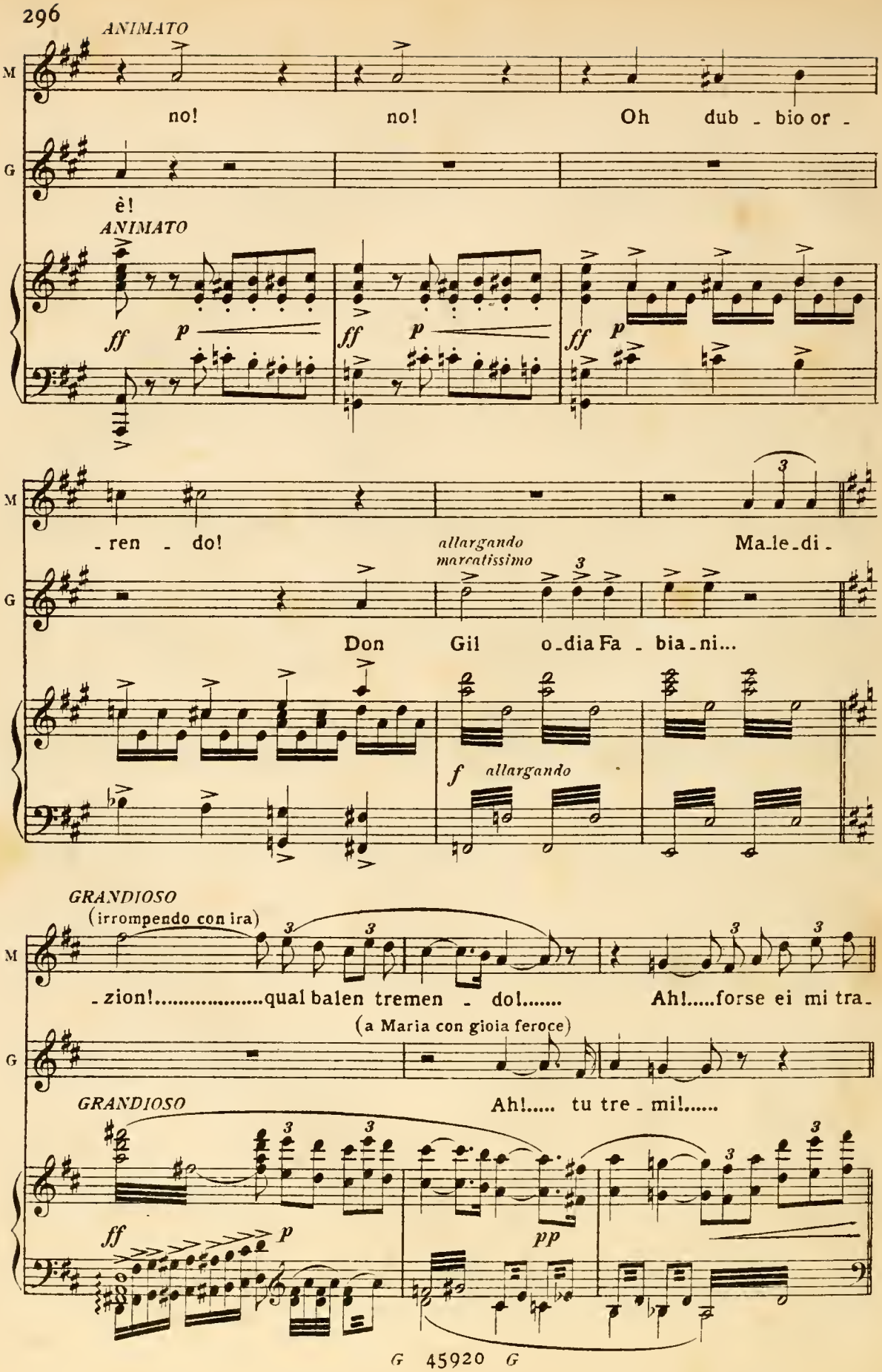
G

Dio lo vuol! Ah!..... ce -

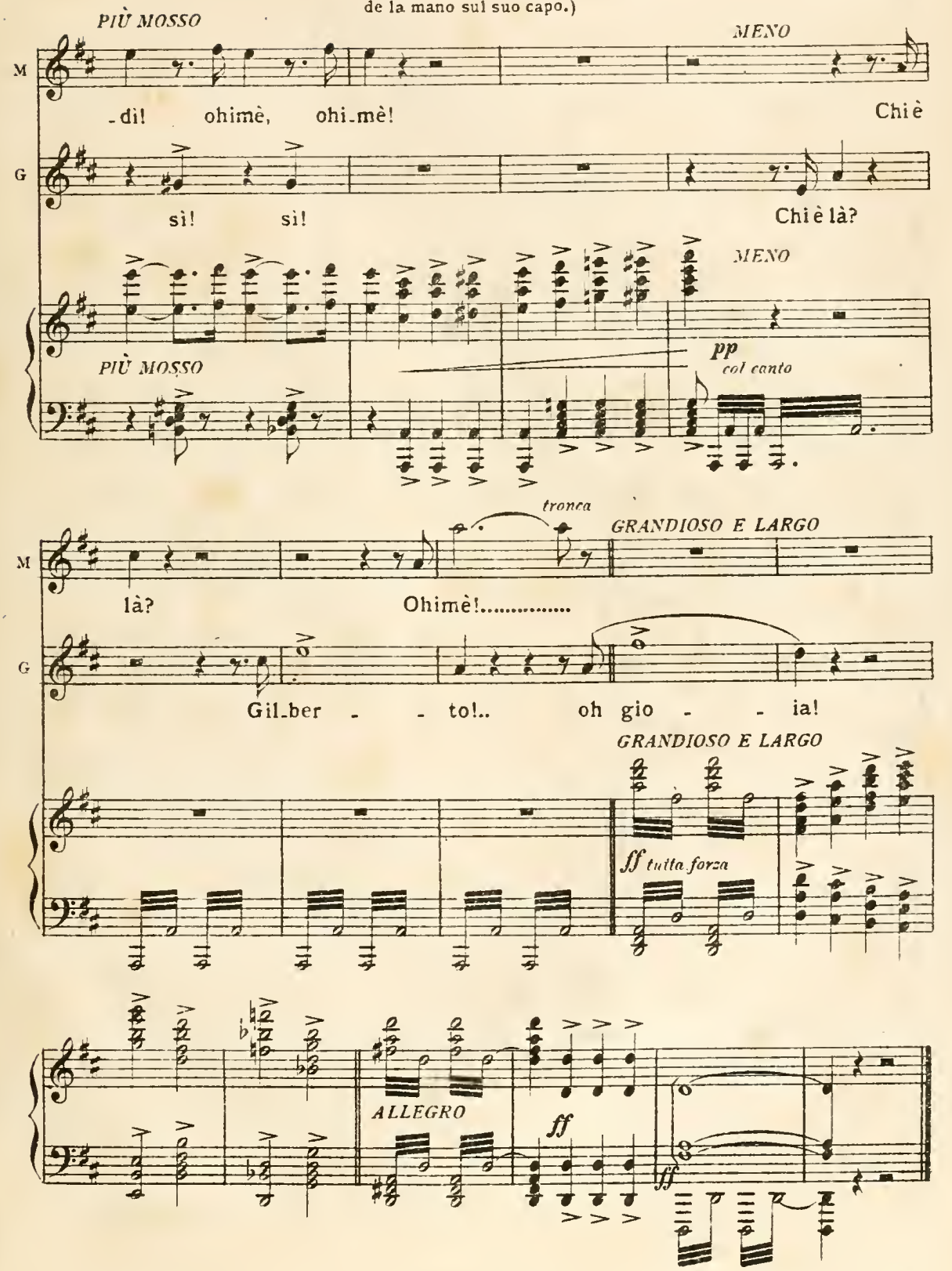
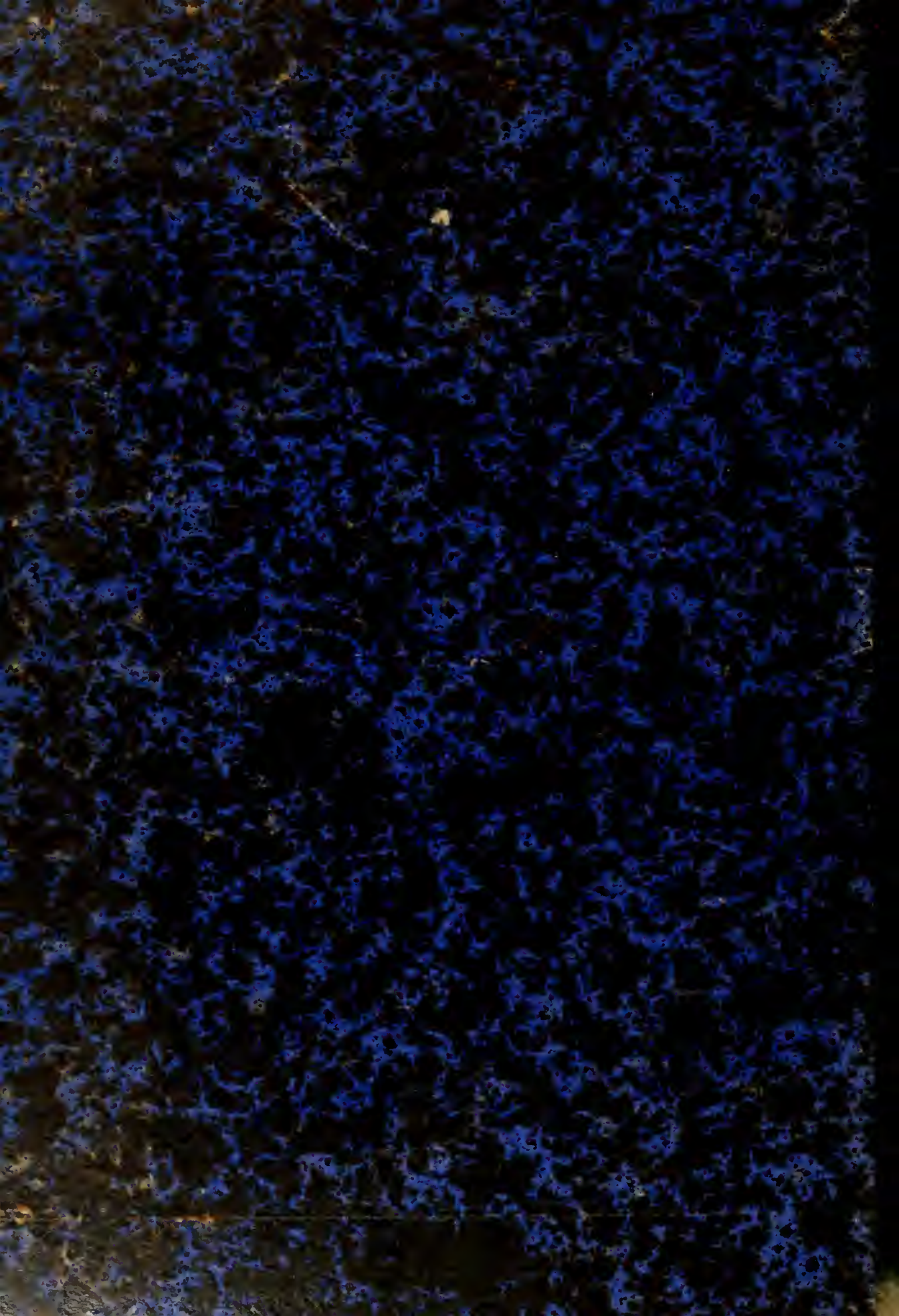
col canto


ALL.o BRILLANTE
(entra un carceriere)
M
G
animato
Va... cor - ri...
-le - ste u - na vo - - ce possen - te, di - vi - na, pos-
ALL.o BRILLANTE
legato
animato
fru-ga le cel - le e il prigionier qui ad - du - - ci...
-sen - - te,..... pos-sen - - te, di - scen - de e par - la al mio
con slancio
va! T'affret - ta! Ah!.....
cor..... Quell'uo - mo che..... cammi - - na..... av-


M
G
for - - se ei mi tra - dì!
-vol - - - to nel ve - lo, lo sen - to con
legato
M
G
Stol - ta!
gio - - - ia,Gil - ber - - to non è ..... Lo
M
G
Tra - di - ta!.. no! no!.....
sen - to con gio - - - ia,Gil - ber - to, no ..... non


ANIMATO
M
no!
no!
Oh dub - bio or -
G
è!
ANIMATO
ff
p
ff
p
ff
p
M
- ren - do!
allargando
marcatissimo
Ma-le-di-
G
Don Gil o-dia Fa - bia-ni...
f
allargando
GRANDIOSO
(irrompendo con ira)
M
- zion!.....qual balen tremen - do!.....
Ah!.....forse ei mi tra-
(a Maria con gioia feroce)
G
GRANDIOSO
Ah!..... tu tre - mi!.....
ff
p
pp

(S'odono dei passi nel corridojo. La scena si rischiara di viva luce.)
(Gilberto comparisce sulla porta di mezzo illuminata da quattro fiaccole sostenute dal carceriere, da due aldermans e da uno sceriffo. In questo istante tutta la scena si rischiara.)
(Giovanna corre incontro a Gilberto e gli si getta ai piedi. Questi stende la mano sul suo capo.)



Fine dell'Opera